ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE.
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

VENERDÌ 17 OTTOBRE 2003. ANNO 137. N. 285. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE [illegible] • www.lastampa.it

NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE.
WIND
Comunicare in un soffio

FRANCIA, GERMANIA E RUSSIA: MA NON MANDEREMO TRUPPE. BUSH: IL PAESE SARA' UN ESEMPIO PER LA REGIONE

Iraq, sì dell'Onu alla risoluzione Usa

Il voto unanime per la nuova costituzione

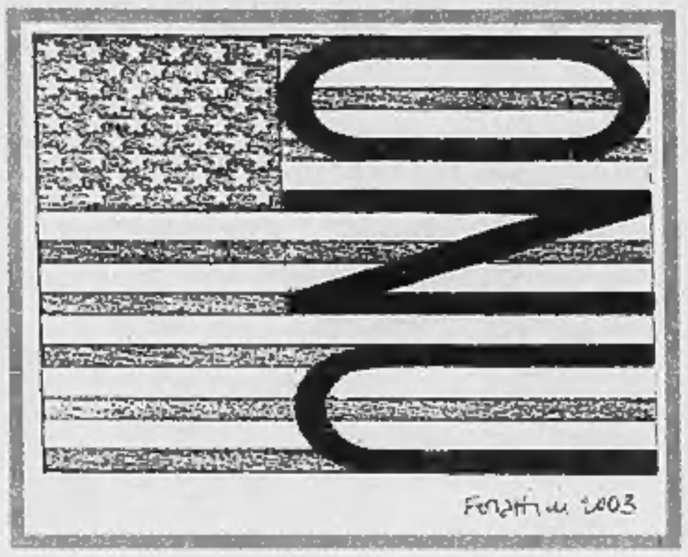
NAZIONI UNITE, L'AUTORITA' RITROVATA

Igor Man

LA risoluzione americana sull'Iraq: sul suo presente, sul suo futuro, è stata approvata dal Consiglio di Sicurezza. All'unanimità. Non di carta bianca agli americani, ma ne approva il compito, difficile, di avviare l'Iraq «alla normalità». Solleva Gran Bretagna e Francia dall'invio di truppe in quel paese complicato (etnicamente, religiosamente, socialmente) ch'è l'Iraq, gigante petrolifero oggi azzoppato da un incredibile disordine tecnico-amministrativo e dai continui sabotaggi agli oleodotti. Stabilisce che entro il 15 di dicembre il «Consiglio di governo» presenti un calendario istituzionale che porti a libere elezioni.

Questa risoluzione partorita dal Consiglio di Sicurezza non senza doglie porta il numero 1511, numero da «smorfiare» virtualmente per ricavarne la giuocata vincente che in realtà c'è ed è fatta di due «ambi». Da questo momento in poi i paesi dell'Onu cui venisse chiesto di inviare truppe in Iraq da affiancare a quelle alleate nel pesantissimo compito di «riportare la sicurezza e quindi una vita normale», potranno farlo senza incontrar resistenze parlamentari o che altro. (Almeno in teoria). E' vero infatti che il comando militare rimane agli Stati Uniti ma essi, come tutti, svolgeranno il proprio mandato, quale che sia, sotto l'egida del Segretario generale dell'Onu. La forza multinazionale che dovrebbe affiancare e, poi, sostituire i GI e i Tommies sarà in fatto diretta dagli Stati Uniti ma formalmente dipenderà dal Segretario generale che finalmente riacquista «autorità» (diremo morale) e visibilità. E giacché in politica gli atti formali contano, il «ripescaggio» di quel galantuomo di Kofi Annan va salutato con soddisfazione e con speranza. S'è detto più volte, e lo si è ripetuto incessantemente nelle ultime settimane, che l'Onu aveva un senso durante la guerra fredda poiché spedire una forza multinazionale, poniamo lungo il Canale di Suez, trovava alla larga frizioni eccessive fra il Cremlino e la Casa Bianca. Oggi, con la 1511 esce dalla naftalina il ruolo da paciere già esercitato, con successo, dall'Onu anche nel recente passato. E questo è il primo *ambo* uscito alla lotteria del Consiglio di Sicurezza. Il secondo è il sì della Siria alla risoluzione che in fatto riconosce la legittimità della presenza Usa in Iraq. Nel rissoso mondo arabo, traumatizzato dall'attentato di Gaza (in angoscia per le sue possibili, devastanti ricadute); nella inquietante, perché enigmatica, galassia islamica (o islamista) il «sì» della Siria viene recepito come un deterrente politico capace (se non altro in teoria) di stemperare «l'impazienza bellica» del vertice militare israeliano che con Damasco ha un vecchio conto in sospeso. Il «sì» damasceno è un chiamarsi fuori dallo scontro politico-terroristico che svena palestinesi e israeliani? Forse.

Va detto, infine, come la risoluzione unanimemente approvata ieri lasci sperare anche in futuro da parte di Bonn e di Parigi (in triangolazione con la Russia) una opposizione costruttiva. L'esperienza imperiale della Francia, l'ansia di effettivo rinnovamento della Germania servono alla vecchia Europa per far fronte comune rispetto a due incognite non da poco: la Cina che vede nella conquista dello spazio una sorta di (esultante) emancipazione storica, e la Russia di Putin straordinariamente ricca di fantasia creativa e di volontà di riscatto interno, ma rosa, pericolosamente rosa dal cancro chiamato Cecenia. Certamente la 1511 è «imperfetta», per dirla coi russi, è un «compromesso». Ma il compromesso è il sale della politica. E la politica, in definitiva, altro non è se non il grimaldello della pace.



I SERVIZI

LA SVOLTA DI CHIRAC
Ha compreso di essere rimasto solo con Assad
Cesare Martinetti A PAGINA 3

«L'OCCIDENTE NON CI CAPISCE»
Perle: finge di ignorare la portata dell'integralismo
Fiamma Nirenstein A PAGINA 2

IL FRONTE EST DEL TERRORISMO
Il Presidente vola a Bali sul luogo della strage
Maurizio Molinari A PAGINA 2

NEW YORK. Alla fine è passata all'unanimità, la nuova risoluzione Onu sull'Iraq voluta dagli Stati Uniti. Anche Francia, Russia, Germania e persino la Siria hanno votato a favore in quella che è stata la maggiore vittoria diplomatica americana dall'approvazione della 1441, circa un anno fa. Stavolta il Consiglio di Sicurezza, tornato a ricompattarsi dopo i contrasti precedenti alla guerra, ha ricevuto anche il ringraziamento del presidente Bush. Ma ora l'interrogativo riguarda l'impatto pratico che avrà la risoluzione in termini di soldi e di truppe che si aggiungeranno alle forze d'occupazione. Francia e Germania hanno già annunciato che non manderanno truppe in Iraq.

Baquis e Mastrolilli ALLE PAGINE 2-3

RETROSCENA

ECCO IL MANIFESTO DEL CENTRODESTRA
Nel libro di Adornato «La nuova strada» viene tracciato l'identikit etico dei moderati approvato dal premier

Augusta Minzolini A PAGINA 9

IMMIGRATI

IL MINISTRO: ASPETTO UN PASSO DA FINI
Convocata l'assemblea federale della Lega An presenta la legge per il voto agli stranieri Calderoli: superino un esame di italiano

Cerruti, La Mattina, Marco, Rampino A PAG 6-7

IL BANCHIERE CENTRALE DISERTA IL CICR SUL CASO CIRIO

Più duro lo scontro fra Tremonti e Fazio

POLEMICA

IL GOVERNATORE SU «STRISCIA» VIA NAZIONALE: UN AGGUATO
La protesta di Bankitalia «Coincidenze sospette» La difesa di Staffelli «Ha detto alla scorta di picchiarmi»

A PAGINA 18

ROMA. Lo scontro tra Giulio Tremonti e Antonio Fazio raggiunge intensità mai viste prima. Il governatore della Banca d'Italia non è andato alla riunione del Comitato interministeriale per il credito (Cicr), ieri mattina, dedicata a *«corporate bond* e tutela del risparmio». Il ministro dell'Economia fa rispondere con frasi sarcastiche: «Curioso che non si sia fatta una opinione sull'argomento, visto che dall'ultimo Cicr sono trascorsi 100 giorni esatti; e che non abbia sentito l'opportunità di riferire almeno sui *corporate bond* Cirio».

Stefano Lepri A PAGINA 18

ROMA

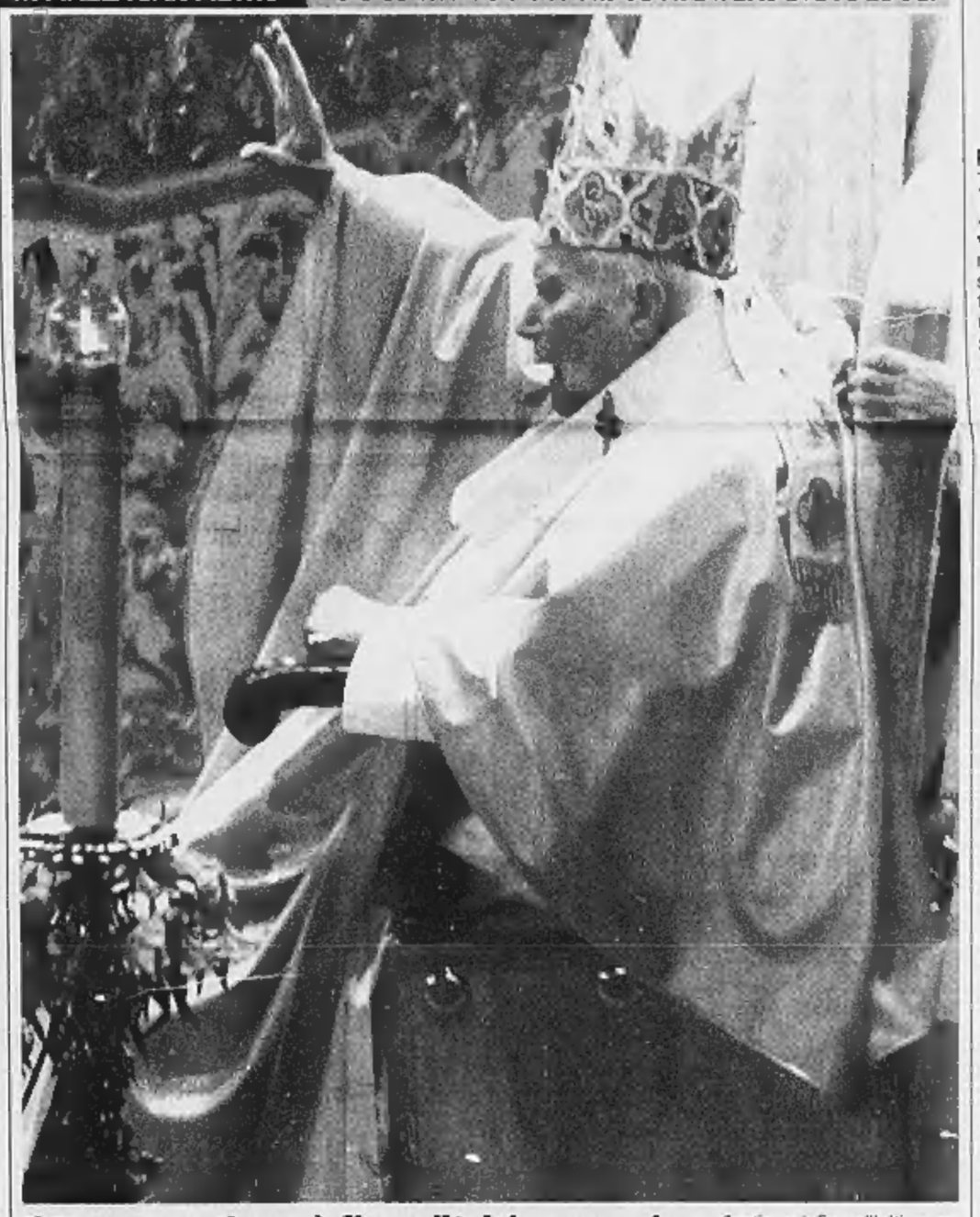
PACCO BOMBA ALLA QUESTURA
Disinnescato dalla Digos «Non era letale ma poteva far danni»

Amabile e Ruotolo A PAGINA 15

Da oggi in edicola con LA STAMPA
Storia Universale
Sedici volumi con la storia più completa dell'evoluzione della civiltà

€ 5.00*
VOLUME 7
Il Medioevo in Europa ed in Oriente

IN PIAZZA SAN PIETRO — DOCUMENTO PER I VESCOVI: DIFENDETE I DEBOLI



Il Papa: continuerò fino all'ultimo respiro Continuerà fino all'ultimo respiro. A dispetto della stanchezza e della malattia. L'ha fatto capire chiaramente ieri sera Giovanni Paolo II durante la messa in piazza San Pietro per il venticinquesimo anniversario del suo pontificato. Il Papa ha firmato un documento per i vescovi, invitandoli a essere avvocati dei poveri.

Ceccarelli e Tosatti ALLE PAGINE 4-5

CIAMPI, BOSSI E LA FIRMA CHE MANCA

Federico Geremicca

LA legge di riforma è lì, al Quirinale, all'esame degli uffici legislativi e del Capo dello Stato. Ed è lì da parecchio tanto tempo (oggi fa una settimana) se si considera la delicatezza della materia. Ma tanto è bastato perché intorno alla vicenda crescesse più di un nervosismo, soprattutto in casa leghista. Stiamo parlando del disegno di legge costituzionale che prevede il rafforzamento dei poteri del premier, la nascita del Senato delle Regioni, la riforma dell'Alta Corte e la devolution così cara a Umberto Bossi.

Il disegno di legge, dopo una prima approvazione ed il successivo confronto nella Conferenza Stato-Regioni, è stato definitivamente varato dal Consiglio dei ministri venerdì scorso. A differenza di quel che accade per le proposte di legge parlamentari, che vengono portate alla firma del Capo dello Stato solo dopo l'approvazione da parte delle Camere, l'iter dei disegni di legge governativi prevede che sia il Presidente, una volta ricevuto l'articolato, a trasmetterlo al Parlamento con un proprio decreto d'accompagno. Così è stato anche per il testo di riforma costituzionale in questione: che è giunto puntualmente al Quirinale ma non è stato ancora inviato al Senato, camera designata per il primo esame.

La complessità della materia e le profonde innovazioni previste sembrano motivare uno studio del testo più attento del solito, sia da parte degli uffici legislativi che dello stesso Ciampi, che da settimane - per altro - va sottolineando in interventi e messaggi la validità e la vitalità della nostra Carta costituzionale. Eppure, è stato sufficiente l'atipico ritardo nella trasmissione della legge al Senato perché in casa leghista scattasse l'allarme. Tanto che, secondo alcuni, sarebbe addirittura questo il vero motivo dell'improvviso attacco mosso al Capo dello Stato dal capogruppo della Lega a Montecitorio, che ha accusato il presidente Ciampi nientemeno che di complottare contro il governo Berlusconi.

In realtà, da quando il Consiglio dei ministri ha varato il testo di riforma, il Capo dello Stato si trova al centro di due spinte opposte e ugualmente forti. Da un lato, il governo e quanti premono per un radicale rinnovamento costituzionale; dall'altro - e in questo senso fanno testo le obiezioni mosse a parti della legge da molti ex presidenti dell'Alta Corte - chi invita alla prudenza e a veder bene come e dove si mettono le mani. E' possibile, anzi è probabile, che il Quirinale abbia concluso o stia concludendo l'esame del testo e che la sua trasmissione al Senato sia dunque imminente. Ma l'episodio e i nervosismi circostanti confermano, se ce ne fosse ancora bisogno, lo stato di tensione che regna in un mondo politico perennemente sull'orlo di una crisi di nervi.

Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 Euro in 1 ora dall'avvio della pratica
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 19.30
Il servizio è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
TORINO
Via Cioberti 73 e via Roma 47

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Test di naturalizzazione

PRIMA di concedere la cittadinanza italiana a un immigrato, la Lega propone di fargli un test che ne misuri «il livello di integrazione» attraverso la conoscenza di storia, istituzioni, cultura e lingua del luogo, dialetti compresi (orcocàn). A parte la faccenda del dialetto, perché allora andrebbe negata la cittadinanza anche a tutti quegli italiani, la maggioranza, che non lo parlano più, l'idea merita di essere discussa e sperimentata. Le camicie verdi, per esempio, sono integrabili con noi? Proviamo a sottoporre al test il loro rappresentante più illustre, Bossi Umberto, titolare di regolare permesso di soggiorno a Palazzo Chigi.

Storia patria: l'attitudine a minacciare le dimissioni senza mai darle rivela una preparazione approfondita. Lingua: in totale sintonia con gli indigeni, il padano Bossi ne fa un uso creativo, alternando espressioni enfatiche a inglesismi zoppi come «devoluscione» e «blind trast». Istituzioni: qui la conoscenza è davvero ottima. Dopo essere stati una dittatura nazista col feroce Berluskaiser (Bossi 1994), oggi siamo una repubblica sovrana col benevolo Carlo Magno da Arcore (Bossi 2003). Rimane la cultura generale. Il nome della capitale d'Italia: a) Roma, b) Lazio, c) Atalanta. Quale accendiamo?

L'immigrato Bossi ha totalizzato il punteggio massimo in tutte le materie. Tranne nell'ultima, dove ha risposto Atalanta. Naturalizziamolo. Che diventi pure un italiano vero. Tanto, forse, lo è sempre stato.

31017
9 771122 176003

ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE. NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE, CON LA CONVENIENZA DELLE TARIFFE WIND PER LE AZIENDE. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it

PRIMA DI PARTIRE PER IL LUNGO VIAGGIO IN ESTREMO ORIENTE HA INCONTRATO SCHWARZENEGGER IN CALIFORNIA

A Baghdad un taxi non si ferma a un posto di blocco Quattro giordani uccisi dalle forze americane

■ Quattro cittadini giordani che viaggiavano in taxi a Baghdad verso Amman sono stati uccisi all'alba da soldati Usa che hanno sparato contro il loro veicolo che non si era fermato a un posto di blocco. Le vittime sono l'autista del taxi e tre passeggeri. Secondo testimoni, probabilmente il tassista non ha visto il posto di blocco americano a causa del buio e non si è fermato. A Tikrit, inoltre, una bomba collocata da militanti islamici in una strada è esplosa uccidendo una bambina di 4 anni. Dopo il ritrovamento di ordigni esplosivi su alcuni tratti della strada ferrata, il forte timore di attentati dinamitardi contro i treni che trasportano merci e passeggeri in Iraq ha indotto le autorità della coalizione e la polizia irachena a ordinare il blocco a tempo indeterminato di tutto il traffico ferroviario nel Paese.

Un posto di blocco a Baghdad

Sondaggio di «Stars & Stripes»: a terra il morale delle truppe, la metà non sa se resterà sotto le armi

■ Il morale dei soldati dell'esercito americano in Iraq è a terra. È il risultato del sondaggio condotto ad agosto da inviati del quotidiano Usa «Stars & Stripes», finanziato dal Pentagono ma editorialmente indipendente dal Dipartimento della Difesa statunitense. La conclusione dell'indagine di «Stars & Stripes» contrasta radicalmente con le affermazioni dei comandanti dell'esercito Usa e dell'amministrazione Bush sul morale delle truppe. Per un terzo degli intervistati la missione in Iraq non è chiara e la guerra è di valore scarso. Il 40% delle truppe ritiene che il lavoro svolto a Baghdad ha poco o niente a che fare con l'addestramento ricevuto; il 49% definisce basso il morale dell'unità di appartenenza contro un 16% che parla invece di morale alto; infine un altro 49% non è certo se restare nell'esercito a missione finita.

Un soldato Usa

FARA' TAPPA ANCHE A BALI SUL LUOGO DELLA STRAGE DELL'OTTOBRE SCORSO

Bush ringrazia e vola sul fronte Est del terrorismo

«Le Nazioni Unite hanno contribuito a un Iraq libero, esempio per la regione»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

George W. Bush ringrazia l'Onu per il via libera alla ricostruzione dell'Iraq e parte per l'Estremo Oriente dove avrà in cima all' agenda lotta al terrorismo e accordi sul libero commercio.

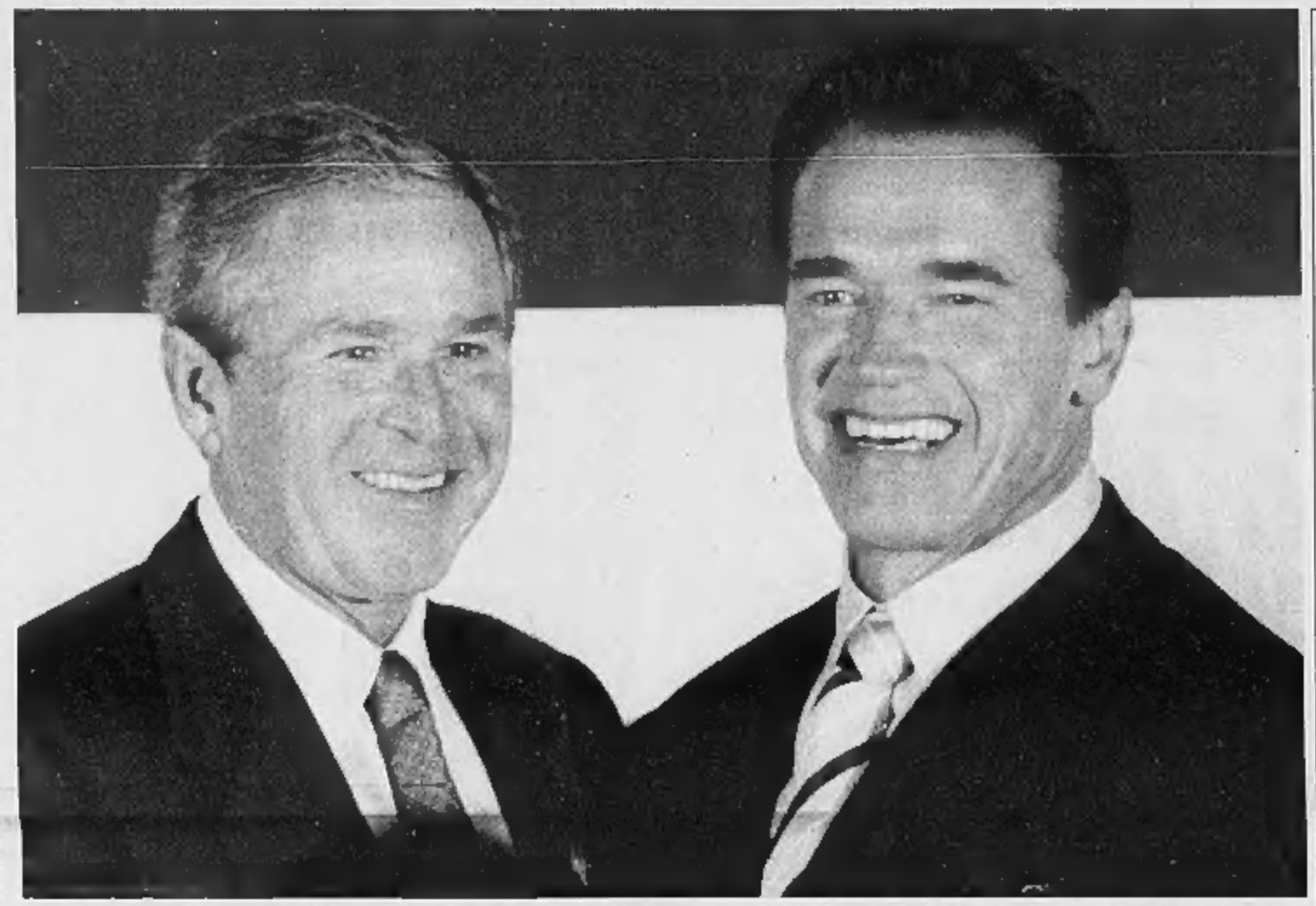
L'omaggio alle Nazioni Unite è arrivato da San Bernardino, in California, poco dopo il primo incontro con il neo governatore repubblicano Arnold Schwarzenegger. «L'Onu ha contribuito alla costruzione di un Iraq libero, pacifico e democratico - ha detto il presidente americano - che sarà d'esempio per l'intero Medio Oriente». L'approvazione all'unanimità della nuova risoluzione Onu dà slancio alla missione di Bush in Asia, dove spera di ottenere da partner e alleati sostegno alla ricostruzione dell? raq. Il Giappone, dove arriva oggi, ha già assicurato 1,5 miliardi di dollari in aiuti, ma Washington spera di ottenere anche un contingente militare. Il dopoguerra iracheno terrà banco nelle soste a Singapore, nelle Filippine, in Thailandia (per il vertice dei Paesi del Pacifico), in Indonesia e in Australia. L'obiettivo di Bush è raccogliere impegni e finanziamenti capaci di garantire il successo del summit dei donatori che si terrà a Madrid alla fine della prossima settimana, anche perché il contributo dell'Unione europea si annuncia condizionato dalla scelta fatta da Parigi e Berlino di non aprire i cordoni della borsa.

Per Bush il successo del dopo-Saddam rientra negli obiettivi della guerra al terrorismo iniziata l'11 settembre che si combatte anche sul fronte del Pacifico: l'attacco alle Torri Gemelle venne organizzato in Malaysia, le Filippine sono terreno di scontro con i guerriglieri fondamentalisti di Abu Sayyaf e l'Indonesia è stata colpita a Bali dai kamikaze della Jamaa Islamiya, espressione diretta di Al Qaeda. «Se l'Iraq è il fronte centrale della guerra al terrorismo - spiega il consigliere per la Sicurezza nazionale Condoleezza Rice - il Sud-Est asiatico è un fronte di grande importanza». Il viaggio presidenziale lo sottolineerà con la tappa a Bali sul luogo della strage che fece 202 vittime, con il discorso di fronte alle truppe scelte thailandesi reduci dall'Afghanistan, con l'intervento al Parlamento di Manila e quindi con l'incontro finale a Canberra con il premier australiano John Howards, alleato di ferro nello scacchiere del Pacifico.

Dalla California Bush ha anticipato il messaggio di cui si fa portatore in Asia: «L'Iraq oggi non è più una minaccia ma il pericolo del terrorismo non è passato, la guerra continua, l'11 settembre ci ha spinto ad agire e in questa guerra non c'è negoziato possibile con il nemico, attacchiamo prima di essere attaccati, nessun bandito riuscirà a farci tremare, saremo noi a vincere». E per disegnare la mappa del conflitto ricorda i luoghi degli attentati avvenuti dopo l'11 settembre: «Casablanca, Mombasa, Gerusalemme, Amman, Riad, Baghdad, Karachi, New Delhi, Bali, Giacarta, Gaza, con i tre americani uccisi».

L'altra priorità dell'Amministrazione è la ripresa economica e, in particolare, dell'occupazione. Rinfrancato dai dati del Dipartimento del Lavoro sul nuovo arretramento delle richieste di sussidi e dai sondaggi che gli assegnano una popolarità fra il 53 e 56%, Bush difende la propria ricetta. «Meno tasse, meno dipendenza energetica dall'estero, più libero commercio». La liberalizzazione degli scambi sarà il piatto forte della visita in Australia, ma Bush ne parlerà anche al summit di Bangkok, dove avrà incontri bilaterali con i leader di Cina, Corea del Sud e Messico. Con Pechino il nodo da sciogliere è il cambio fisso dollaro-yuan cui Washington attribuisce la penalizzazione delle proprie esportazioni. Si è parlato anche di un faccia a faccia con il premier della Malaysia, ma l'ipotesi si allontana dopo le dichiarazioni che Mahatir Mohamad ha fatto ieri in apertura dei lavori dell'Organizzazione della conferenza islamica accusando gli ebrei di «dominare il mondo per procura» edinvitando «tutti i musulmani ad unirsi di fronte al nemico».

L'abbraccio fra Bush e Schwarzenegger a San Bernardino è stato segnato da grande cordialità e dal desiderio di evitare i temi politici. «Abbiamo molto in comune, ci siamo sposati bene e ci accusano di non parlare bene l'inglese», ha esordito Bush, che il neo governatore aveva salutato come un presidente «che può fare molto per la California».


Il presidente Bush durante la sosta in California, con il neo-eletto governatore Arnold Schwarzenegger che è ormai diventato un'importante risorsa per la campagna repubblicana

Gaza, 3 arresti per l'agguato agli americani

Aldo Baquis
TEL AVIV

Con una irruzione armata nel campo profughi di Jabalya (Gaza) e con l'arresto di membri dei radicali Comitati di resistenza popolare (Crp), i servizi di sicurezza palestinesi hanno ieri avviato con slancio le indagini per scoprire i responsabili dell'agguato al convoglio diplomatico statunitense - avvenuto mercoledì nel Nord della striscia di Gaza - in cui tre guardie di sicurezza americane sono rimaste uccise.

In un'intervista televisiva il presidente palestinese Yasser Arafat ha assicurato gli Stati Uniti che i suoi servizi di sicurezza non lesineranno sforzi per scoprire e catturare i responsabili dell'«odioso crimine». Per catturare i militanti radicali (otto sono stati fermati, ma cinque sono stati subito rilasciati) gli agenti di Arafat sono stati costretti ad aprire il fuoco. Fonti di Jabalya hanno detto che uno dei militanti arrestati si chiama Ahmed Saqer, e che un altro appartiene al clan degli Abu Laban. Che prove esistano a loro carico, ancora non è chiaro. La radio militare israeliana ha stimato che si è trattato di arresti «plateali» al solo scopo di placare l'ira statunitense, mentre da Rafah anche un portavoce del Crp ha sostenuto che i suoi militanti sono estranei all'attacco ai diplomatici.

Ieri sul luogo dell'attentato sono giunti cinque investigatori dell'Fbi, provenienti dagli Stati Uniti, a cui sia i dirigenti palestinesi sia quelli israeliani hanno subito assicurato la massima cooperazione. La tecnica dell'agguato è attribuita a professionisti di alta qualità: cosa che dovrebbe restringere il numero dei sospetti. Un'altra direzione dell'inchiesta riguarda il materiale esplosivo. L'ordigno pesava decine di chilogrammi e - secondo il presidente della Commissione della Knesset per la Sicurezza e la Difesa, Yuval Steinitz - con tutta probabilità era stato trafugato dall'Egitto, attraverso i tunnel di Rafah: alcuni dei quali sono appunto controllati dai Crp. Proprio ieri i servizi segreti israeliani hanno reso pubblica una vecchia vicenda: ossia l'arresto di un contrabbandiere, Akram Tubassi, il quale avrebbe provveduto a rifornire i servizi di sicurezza palestinesi di Mohammed Dahlan con armi e razzi trafugati dall'Egitto, via Rafah.

Il nodo mediorientale è stato esaminato ieri a Bruxelles nel vertice dell'Unione europea. I dirigenti europei trovano che finora israeliani e palestinesi «non hanno fatto sforzi» ieri per afferrare la opportunità di pace messa sul tavolo dal Quartetto». L'Ue «condanna con forza gli attacchi terroristici contro Israele, che non hanno giustificazione legale o morale». Da Arafat gli europei si attendono che metta i servizi di sicurezza riunificati alle dipendenze del suo primo ministro. Anche Israele deve fare la sua parte, secondo l'Unione europea, «congelando immediatamente la costruzione del muro di separazione» con la Cisgiordania, eretto in buona parte su terre palestinesi.

Questa dunque la bozza della risoluzione dell'Unione europea la quale - ha assicurato il ministro degli esteri Franco Frattini - resta pronta «a giocare un ruolo centrale nella ricerca del riavvio del processo negoziale» fra le due parti in lotta.

IL LEADER NEOCONSERVATORE PIU' ASCOLTATO DAL CAPO DELLA CASA BIANCA

«Ma Europa e Onu continuano a non capirci»

Perle: fingono di ignorare la portata della guerra integralista all'Occidente

intervista
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

INCONTRIAMO Richard Perle a Gerusalemme, dove ha ricevuto il premio Henry Jackson, dal nome del senatore democratico suo mentore e grande combattente, come Perle stesso, di molte battaglie per i diritti umani. Perle è stato viceministro della Difesa, è responsabile della parte strategica dell'American Enterprise, un think tank vicino alla Casa Bianca, è membro del Comitato per la difesa del Pentagono. Ma innanzitutto è uno degli uomini più influenti degli Usa, data la sua vicinanza con il Presidente e la sua indiscussa leadership rispetto a tutto il gruppo dei neoconservatori, sostenitori convinti di una guerra senza quartiere contro il terrorismo. Il gruppo ha denunciato più volte l'opposizione profonda di una parte dell'Europa e dell'Onu alla guerra in Iraq e in genere alla politica americana: «Una posizione miope e colpevole - dice Perle - che finge di ignorare l'importanza della terribile guerra integralista in corso contro la democrazia liberale, la libertà, i diritti umani, tutto quello che l'Occidente rappresenta».

Ma adesso con il voto unanime alla risoluzione dell'Onu dobbiamo considerare la disputa sull'Iraq almeno in parte conclusa? Possiamo aspettarci, dopo molte parole, una concordia effettiva da parte dell'Onu e delle nazioni europee per aiutare l'Iraq a stabilire la sua indipendenza?

«E' presto per un giudizio su ciò che è accaduto ieri. Ma in generale direi che a tutt'oggi l'Europa e l'Onu non hanno dato segno di capire il significato morale e l'indispensabilità della guerra condotta dal presidente Bush. L'Europa simpatizza assai poco con l'idea che ci accompagna in ogni momento: anche se non vediamo le armi di distruzione di massa di Saddam (sulla cui esistenza non ho dubbi) abbiamo liberato un popolo intero da un tiranno senza limiti di crudeltà. E abbiamo spento uno dei vulcani che erutta terrorismo internazionale».

Forse però la risoluzione pone fine alla solitudine americana.

«Ciò di cui veramente l'Iraq ha bisogno fino a che non sia in grado di camminare sulle sue gambe è aiuto, aiuto economico. Il denaro è la cosa di cui più di tutto l'Iraq ha bisogno. Ed è ridicolo, anzi insultante, che l'Europa abbia stanziato 233 milioni di euro in tutto. L'Iraq non ha bisogno di ricostruzione, dato che è stato poco danneggiato, ma di costruzione: le infrastrutture sono obsolete, occorre un grande sforzo per garantire il benessere. L'Iraq, mentre tutte le belle parole sul suo autogoverno verranno dimenticate, non dimenticherà - ed è bene che la Francia e la Germania ci pensino - la somma data dall'Unione europea: 233 milioni di euro, una vergogna.

Richard Perle, uno dei maggiori leader neoconservatori con accesso alla Casa Bianca

> Il Paese non ha bisogno di ricostruzione, perché è stato poco danneggiato ma di costruzione. Ed è ridicolo, anzi insultante che l'Ue abbia stanziato solo 233 milioni di euro in aiuti economici L'Iraq non lo dimenticherà

L'Europa e l'Onu hanno continuato a criticare gli Usa soprattutto per la sua teoria dell'attacco preventivo. Pensa che il clima di conciliazione internazionale favorisca un ripensamento americano?

«Che intende? Che la guerra al terrorismo si è conclusa? Che l'Onu ha finalmente deciso di combatterla attivamente? No: noi non abbiamo il diritto di abolire dalla nostra strategia il buon senso, l'idea che è indispensabile colpire laddove stanno per colpirci; siamo vulnerabili alle armi chimiche e biologiche, siamo vulnerabili al terrorismo, ed è più che legittimo proteggerci dal terrorismo che può farne uso e anzi lo promette».

Tuttavia questa politica così limpida vi mette nei guai in Iraq, e dall'altro giorno anche a Gaza. Il terrorismo invece di placarsi si scatena.

«Sia chiaro: in Iraq le cose vanno molto meglio di quello che si crede comunemente. Quasi l'intero Paese, nella sua vastità, è pacifico; le fazioni, le sette, le religioni non si combattono reciprocamente; ogni città ha un suo Consiglio locale funzionante, ovunque vigeva la dittatura del Baath si raggiungono accordi; non ci sono senzatetto né gente che muore di fame; le strutture mediche funzionano; l'acqua scorre ovunque, l'elettricità c'è. L'aspetto negativo è il terrorismo, che vuole impedire il progresso in Iraq: è perpetrato da una parte dagli orfani di Saddam, dalla sua gerarchia che torturava, imprigionava, rubava. E' logico che oggi facciano di tutto per tornare al passato. Ricordiamoci che in Francia ci furono 10mila vittime nello scontro civile del dopo-Seconda guerra mondiale. Anche l'Italia sa qualcosa di fascisti, collaborazionisti e guerra civile. In secondo luogo ci sono le schegge del terrorismo internazionale, i sauditi, gli egiziani, i palestinesi, i siriani, gli iraniani che si sono dati appuntamento perché pensano che l'Iraq sia un buon posto per combattere l'Occidente, fortemente seguito dai media, facile da raggiungere».

Come andrà a finire, dunque?

«Io sono molto ottimista sul lungo termine. Quando prendemmo Baghdad pensai che 18 mesi sarebbero bastati per andarcene: anche oggi la vedo così. In generale, vedo l'opposizione iraniana prendere forma e combattere, la Siria venire allo scoperto presa dalla paura, il Libano scosso dagli eventi, vedo che l'integralismo islamico e i regimi dittatoriali e dispotici del Medio Oriente ormai non trafficano più in aiuti e in finanziamenti quanto vi erano abituati. Anche se ancora le opposizioni, specialmente in Iran, non ricevono abbastanza aiuto, pure crescono, diventano sempre più credibili e audaci, e il processo di trasformazione annunciato da Bush nel giugno 2001 va avanti».

Cosa dice dell'attacco palestinese al vostro convoglio a Gaza?

«Che chiunque si illudeva che gli americani sono salvi mentre il terrore attacca gli israeliani o chi altro, si sbaglia. La guerra del terrorismo non conosce confini né appartenenze nazionali. E' l'Occidente il suo confine, è la democrazia. E questo attacco non può certo restare senza risposta».

ALTROVE di Guido Ceronetti

Prendi, stringi, bevi - amputa la vista dei legami - sii cieca e immergiti nel presente.

Nella stanza buia, tende tirate, fari di macchine lungo la parete...

SYLVIA PLATH
Diari (Cambridge 1955-1957)

DOPO SEI SETTIMANE DI BRACCIO DI FERRO WASHINGTON INCASSA UNA VITTORIA DIPLOMATICA

Polemica per i toni da crociata del generale Boykin responsabile della caccia a Bin Laden e Saddam

■ È convinto che Osama bin Laden sia Satana e che il presidente George Bush sia giunto alla Casa Bianca «perchè Dio lo voleva lì». La tendenza del generale William «Jerry» Boykin, nominato di recente vice sottosegretario per l'intelligence al Pentagono (con l'approvazione del Congresso), responsabile della caccia a Saddam Hussein e al capo di Al Qaeda Osama bin Laden, sta cominciando a sollevare qualche perplessità negli ambienti militari. Il generale dell'esercito ha affermato che i radicali islamici «odiano gli Stati Uniti per le nostre radici giudeo-cristiane» aggiungendo che il vero nemico «è un individuo chiamato Satana». Il generale, un ardente evangelista cristiano, si è coperto di gloria e di medaglie partecipando, con la misteriosa «segreta «Delta Force», ad alcune delle operazioni più rischiose mai effettuate dal Pentagono.

Il super-ricercato Osama bin Laden

L'Iran promette al capo dell'Agenzia atomica El Baradei la massima cooperazione sulle ispezioni ai siti nucleari

■ L'Iran ribadisce di volere firmare un protocollo che permetterebbe ispezioni più severe ai suoi siti nucleari, ma sottolinea ancora le sue «preoccupazioni» per la salvaguardia della sicurezza e della sovranità nazionali. È quanto è emerso ieri dai colloqui che il capo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), Mohammed el Baradei, ha avuto a Teheran. El Baradei è arrivato in Iran su invito della Repubblica islamica, quando mancano ormai due settimane alla scadenza di un ultimatum imposto dall'agenzia a Teheran per fugare ogni dubbio di volere costruire armi nucleari. Al suo arrivo, ha invitato nuovamente la Repubblica islamica a cooperare con «piena trasparenza», permettendo di risolvere il più presto possibile i problemi aperti, negli interessi sia dell'Iran, sia della comunità internazionale.

Il capo dell'Aiea Mohammed el Baradei

PER KOFI ANNAN IL RISULTATO DIMOSTRA LA VOLONTA' DI PRIVILEGIARE L'INTERESSE DEGLI IRACHENI RISPETTO AI CONTRASTI

Dietrofront all'Onu, sì unanime alla risoluzione Usa

A sorpresa votano a favore Francia, Russia, Germania e persino la Siria

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Alla fine è passata all'unanimità, la nuova risoluzione Onu sull'Iraq voluta dagli Stati Uniti. Anche Francia, Russia, Germania e persino la Siria hanno votato a favore in quella che è stata la maggiore vittoria diplomatica americana dall'approvazione della 1441, circa un anno fa. Stavolta il Consiglio di Sicurezza, tornato a ricompattarsi dopo i contrasti precedenti alla guerra, ha ricevuto anche il ringraziamento del presidente Bush. Ma ora l'interrogativo riguarda l'impatto pratico che avrà la risoluzione in termini di soldi e di truppe che si aggiungeranno alle forze d'occupazione.

Il testo era stato presentato dagli Stati Uniti sei settimane fa, dopo l'attentato che aveva colpito la sede dell'Onu a Baghdad, ed è stato modificato cinque volte. L'obiettivo di Washington era ottenere una legittimazione internazionale dell'occupazione per aprire la porta a nuovi contributi economici e all'arrivo di altre truppe straniere, in particolare da Paesi musulmani come il Pakistan, allo scopo di diluire la presenza americana sul terreno e abbassare le tensioni che alimentano i continui attacchi della la guerriglia.

Francia, Russia e Germania, ma anche il Segretario generale del Palazzo di Vetro Kofi Annan, avevano obiettato che per raggiungere questo obiettivo gli Stati Uniti dovevano fare un passo indietro e accelerare il passaggio dei poteri a un governo locale, sul modello dell'Afghanistan. Washington invece voleva prima la nuova Costituzione e le elezioni, e quindi è cominciato il braccio di ferro sul linguaggio della risoluzione, che la settimana scorsa era arrivata ad un passo dal fallimento quando il Segretario di Stato Powell aveva dichiarato di essere pronto a ritirarla pur di non fare concessioni sul controllo dell'Iraq.

Mercoledì sera gli americani erano sicuri di avere i nove voti necessari a far approvare il testo, ma Parigi, Mosca e Berlino avevano presentato sei emendamenti e minacciavano di astenersi, togliendo forza all'iniziativa. Quindi gli Stati Uniti hanno accettato di rimandare il voto a ieri mattina per consentire al presidente russo Putin, a quello francese Chirac e al cancelliere tedesco Schroeder di sentirsi ancora una volta in teleconferenza.

Il primo movimento è venuto nella notte dalla Cina, che ha deciso di appoggiare la risoluzione e mediare con gli altri. Gli americani, a quel punto, hanno accettato di inserire tre emendamenti che danno più potere a Kofi Annan nel processo politico, e stabiliscono la fine dell'occupazione nel momento in cui entrerà in carica il nuovo governo eletto dagli iracheni.

Ieri mattina Putin è passato a sostenere il documento, Schroeder ha ammorbidito la sua posizione, e Chirac è rimasto senza scelta. Visto il via libera degli europei, anche la Siria ha deciso di votare a favore della risoluzione, che crea una forza multinazionale in Iraq e da tempo al Consiglio governativo locale fino al 15 dicembre per sottoporre il calendario della nuova Costituzione e delle elezioni.

Bush ha ringraziato l'Onu per la prima volta dall'anno scorso, e Annan ha detto che il voto dimostra la volontà di mettere l'interesse della popolazione irachena davanti ai contrasti del passato. Il Segretario di Stato americano Powell si è goduto il successo personale, definendo la risoluzione «un grande risultato», ma poi ha aggiunto: «Non vedo questo voto come l'apertura della porta per nuove truppe». Francia, Russia e Germania, infatti, hanno subito chiarito in un documento congiunto che non sono completamente soddisfatte, e quindi non manderanno soldati e non offriranno più soldi, anche se parteciperanno alla Conferenza dei donatori in programma a nella capitale spagnola il 23 e 24 ottobre.

Washington, in realtà, non aveva mai contato sul loro aiuto militare, ma puntava sulle truppe di Turchia, Pakistan, India e altri Paesi della regione. Ankara ha già approvato l'invio di circa 10.000 soldati, anche se finora il Consiglio governativo iracheno ha frenato sul loro arrivo, soprattutto per le resistenze curde. Islamabad, invece, ha detto ieri che la risoluzione non basta, perché non c'è una differenza visibile tra il comando delle forze di occupazione americane e il contingente internazionale. Il negoziato quindi continua, e il capo del Pentagono Rumsfeld ha detto che riguarda «tra cinque e sette Paesi».

Washington, per ora, incassa la vittoria diplomatica. Ma un sondaggio della rivista militare «Stelle e Strisce» ricorda che presto dovrà sommare anche qualche vittoria sul terreno per frenare la guerriglia: il cinquanta per cento dei soldati schierati, infatti, dice di avere il morale basso e di voler lasciare le Forze armate.

In un documento congiunto il «fronte del no» precisa però che non contribuirà con truppe né fondi

Il Pakistan fa sapere che resta il problema del comando americano e che per ora non invierà soldati

1 E' diritto del popolo iracheno scegliere il proprio futuro politico. L'autorità di occupazione a guida americana ha natura temporanea. I suoi poteri cesseranno quando un governo internazionalmente riconosciuto e rappresentativo stabilito dal popolo iracheno si insedierà.

2 Viene fissata una data, il 15 dicembre, entro la quale Consiglio governativo iracheno, in collaborazione con l'Amministrazione alleata e se le circostanze lo permetteranno, presenterà un'agenda e un programma per la redazione di una nuova costituzione e l'indizione di elezioni.

3 Viene autorizzata una nuova forza multinazionale sotto il comando unificato a guida Usa. Il mandato della forza cesserà automaticamente una volta insediato il nuovo governo iracheno internazionalmente riconosciuto. Tutti i Paesi alleati sono invitati a contribuire militarmente alla forza multinazionale e finanziariamente alla ricostruzione dell'Iraq

4 All'Onu viene riconosciuto un ruolo vitale nei soccorsi umanitari e nella ricostruzione economica e politica dell'Iraq

1441, 8 NOVEMBRE 2002
Approvata all'unanimità la ripresa di un severo regime di ispezioni in Iraq. Baghdad è minacciata di gravi conseguenze se non collaborerà

1472, 28 MARZO 2003
Approvata all'unanimità la risoluzione 1472, che sblocca il programma umanitario «petrolio in cambio di cibo», sospeso da Kofi Annan il 17 marzo

1483, 22 MAGGIO 2003
Approvata con 14 voti a favore (la Siria non partecipa al voto) la risoluzione 1483, che abolisce le sanzioni civili all'Iraq decretate nell'agosto 1990

1500, 14 AGOSTO 2003
Approvato l'insediamento del governo provvisorio in Iraq e una missione di assistenza dell'Onu in Iraq della durata di 12 mesi con 14 sì e una astensione (Siria)

LE RAGIONI CHE HANNO CONVINTO PARIGI AD ALLINEARSI DOPO LA LUNGA POLEMICA CON WASHINGTON

E Chirac capì di essere rimasto solo con Assad

Un comunicato ha annunciato la svolta: «Per senso di responsabilità»

retroscena
Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

MENTRE a Parigi era notte e a New York si trattava, al Quai d'Orsay si sono resi conto che la Francia era rimasta sola con la Siria. Russia e Germania erano pronte a votare la risoluzione Usa, solo Parigi e Damasco conservavano riserve che valevano un'astensione. A questo punto la diplomazia francese ha realizzato che non poteva rischiare il bis di febbraio. D'altra parte Jacques Chirac, un mese fa a New York, aveva già detto che il suo Paese era uscito dalla logica del veto. E così si è arrivati ad un sì netto che - per paradosso e per calcolo - il ministro degli Esteri Dominique de Villepin ha motivato con un lungo elenco di ragioni negative: «La risoluzione non arriva dove avremmo voluto...». Ma per «senso di responsabilità... votiamo sì».

Eppure, ci dice Eric Rouleau, ex ambasciatore francese in Medio Oriente, la «guerra fredda» Parigi-Washington continua perché su molti dossier la posizione dei due Paesi è divergente. Per Rouleau la Francia ha concesso ieri «un grande regalo a George W. Bush, ma la risoluzione votata è un compromesso che lascia la porta aperta a nuovi «emendamenti e nuovi passi avanti». Si vedrà. Al Quai d'Orsay, il ministero degli Esteri francese, spiegano che questo voto non è che uno dei tanti movimenti in corso sulla scacchiera della situazione internazionale. Nelle stesse ore stava avvenendo a Bruxelles qualcosa che i francesi hanno sottolineato con maggiore evidenza rispetto al voto all'Onu: Jacques Chirac rappresentava il cancelliere Gerhard Schroeder al Consiglio europeo. Segno di un'alleanza franco-tedesca mediatica e sostanziale. In un momento così la Francia non poteva mettere a repentaglio il ritrovato asse Parigi-Berlino con un'astensione all'Onu che la Germania, dopo l'incontro Schroeder-Bush, non avrebbe appoggiato.

C'è poi un calcolo politico ed economico sulla ricostruzione dell'Iraq da cui Parigi non vuole certo essere esclusa. A fine ottobre si terrà a Madrid la prima Conferenza dei «donatori». Un'astensione all'Onu avrebbe certo escluso la Francia dalla trattativa e soprattutto dagli sviluppi futuri. Anche se, per adesso, la Francia ha deciso di non partecipare né con uomini né con aiuti economici alla campagna irachena. «Finché a decidere tutto a Baghdad sarà l'americano Paul Bremer - ci dice un diplomatico - non se ne fa niente». Tuttora l'unica ipotesi di finanziamento è affidata alla Ue, si parla di 200 milioni di euro.

Francia e Germania hanno anche, per il momento, congelato quell'idea intermedia avanzata nell'ultimo vertice bilaterale di «formare» sul posto poliziotti e militari iracheni. «Dal nostro punto di vista - ha detto il cancelliere Schroeder - i progressi fatti con la nuova risoluzione non sono adeguati ai problemi: per questo non pensiamo ancora di svolgere un ruolo militare o offrire altri contributi oltre quelli già decisi».

C'è poi un altro dossier ancora che interessa molto i francesi, ed è la costituzione di un primo nucleo di difesa europea. Su questa questione è essenziale il rapporto con la Gran Bretagna. Nel vertice a tre Schroeder-Chirac-Blair del 20 settembre a Berlino, il premier britannico ha dato il suo accordo al progetto di creazione di un «quartier generale» europeo indipendente dalla Nato per dirigere eventuali «operazioni militari autonome dell'Unione europea, e cioè senza far ricorso ai mezzi e alle capacità dell'Alleanza Atlantica», come recita un protocollo dell'intesa.

Il presidente francese Jacques Chirac, portavoce con Schroeder delle incertezze europee

Questo primo nucleo di difesa europea, cui ha aderito anche il Belgio, irrita moltissimo gli americani. L'ambasciatore Usa alla Nato, Nicholas Burns, mercoledì l'ha definito «una minaccia» per l'Alleanza Atlantica. Per questo è fondamentale che vi partecipi la Gran Bretagna, essendo Tony Blair il leader europeo più fedele agli Stati Uniti. Ora sembra che il premier inglese tenga la posizione. Da una parte, dopo i rovesci interni del dopoguerra, Blair ha bisogno di ritrovare un profilo europeo e autonomo da Bush. Dall'altra parte, Chirac ha bisogno che Londra - il più fedele alleato degli Stati Uniti - entri nel «quartier generale» della difesa europea proprio per evitare che questa nasca con il timbro di una «minaccia» alla Nato.

E così ieri mattina, costatato che la Francia non poteva correre il rischio di trovarsi sola con la Siria ad astenersi sulla risoluzione Usa, Jacques Chirac ha giocato l'ultimo colpo di teatro con una teleconferenza che l'ha riunito a Schroeder e Putin (l'ex «asse della pace») per annunciare al Consiglio di sicurezza dell'Onu che la Francia avrebbe votato «sì».

Prendi il volo.
Solo 39 euro per volare in una città italiana a tua scelta.

Tariffa promozionale di sola andata, soggetta a disponibilità di posti nella classe di prenotazione appropriata, non applicabile ai voli soggetti ad oneri di servizio pubblico; surcharges (12 euro), tasse aeroportuali ed assicurative escluse.

Air One
Vola secondo te.
www.flyairone.it Tel. 199.20.70.80*
* Servizio a pagamento a tariffazione specifica

INIZIATIVA DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

Coperte Navajo, babbucce, telefonini in arrivo regali da quaranta capitali

■ Un telefonino di ultima generazione, legato ad una cordicella che reca, in successione, una serie di piccoli «nodi», secondo la tradizione coreana: è il 25° dono pervenuto a Giovanni Paolo II dagli Istituti italiani di cultura, che ospitano le manifestazioni promosse dal ministero degli Esteri per il Giubileo d'argento del pontificato, su iniziativa del sottosegretario Mario Baccini, presidente della Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero. Le conferenze dei vaticanisti italiani, su invito degli Istituti italiani di cultura, si stanno tenendo in 40 città del mondo e terminano con la presentazione al nunzio apostolico di un dono per il Santo Padre. «Le nostre sono manifestazioni culturali vogliono anche essere manifestazioni d'affetto verso il Pontefice», ha detto Baccini. «Per questo abbiamo chiesto ai direttori degli Istituti di orientarsi su doni simbolici e, al tempo stesso simpatici». Tra di essi una coperta navajo, un plaid scozzese, un poncho di lama, un maglione norvegese, un paio di babbucce in morbido cuoio color zafferano (Rabat), un servizio da the disegnato dall'architetto Frank Lloyd Wright (Chicago), un boccale bavarese (Monaco), la coppa del mate (Uruguay), una corteccia di eucalipto (Sydney) e l'essenza di gelsomino di Damasco

IN PIAZZA SAN PIETRO PER IL QUARTO DI SECOLO DEL PONTIFICATO

La messa del Papa «Continuerò fino all'ultimo respiro»

La cerimonia di fronte a 50 mila persone, a Ciampi e a 19 delegazioni di Paesi e organismi internazionali. «Dio solo sa quanti sacrifici, preghiere e sofferenze sono stati offerti per sostenermi nel mio servizio alla Chiesa»

Giovanni Paolo II saluta la folla riunita a San Pietro per festeggiare il venticinquesimo anniversario del suo Pontificato

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Continuerà fino all'ultimo respiro. A dispetto della stanchezza, della malattia, e forse anche dell'umano desiderio di alleggerire la sofferenza che la sua missione, così come la concepisce e la esercita, comporta. L'ha fatto capire molto chiaramente ieri sera Giovanni Paolo II durante la messa in piazza San Pietro, di fronte a oltre cinquantamila persone, al Presidente della Repubblica Ciampi e a diciannove delegazioni ufficiali di paesi ed organismi internazionali. Esattamente venticinque anni fa, nel pomeriggio sereno di un ottobre romano Karol cardinale Wojtyla, appena eletto Pontefice, chiese ai cattolici di pregare per lui.

Ieri, lo sguardo rivolto al futuro, ha ripetuto la stessa invocazione: «Dio solo sa quanti sacrifici, preghiere e sofferenze sono stati offerti per sostenermi nel mio servizio alla Chiesa. Quanta benevolenza e sollecitudine, quanti segni di comunione mi hanno circondato ogni giorno. Il buon Dio ricompensi tutti con larghezza. Vi prego, carissimi Fratelli e Sorelle. Non interrompete questa grande opera d'amore per il successore di Pietro. Ve lo chiedo ancora una volta: aiutate il Papa, a quanti vogliono servire Cristo, a servire l'uomo e l'umanità intera».

Il volto era segnato dalla stanchezza, e dallo sforzo. Karol Wojtyla ha parlato di sè, dei suoi umanissimi sentimenti nel momento dell'elezione, di quella che ha definito trepidazione, ma che forse potrebbe essere stata anche paura. «Come potevo, umanamente parlando - sono state le sue parole in piazza San Pietro - non trepidare? Come poteva non pesarmi una responsabilità così grande? È stato necessario ricorrere alla divina misericordia perché alla domanda: "Accetti?" potessi rispondere con fiducia: "Nell'obbedienza della fede, davanti a Cristo mio Signore, affidandomi alla Madre di Cristo e della Chiesa, consapevole delle grandi difficoltà, accetto". Oggi mi è gradito condividere con voi un'esperienza che si prolunga ormai da un quarto di secolo». Nel momento in cui fu chiaro che era stato scelto, ha detto il Papa «Sentivo nella mia anima l'eco della domanda rivolta allora a Pietro: "Mi ami tu? Mi ami più di costoro...?"». Era Cristo che parlava al suo primo vicario e questo dialogo, dice Papa Wojtyla «Ogni giorno si svolge all'interno del mio cuore». E c'è una risposta: «Egli, pur consapevole della mia umana fragilità, mi incoraggia a rispondere con fiducia come Pietro: "Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo". E poi mi invita ad assumere le responsabilità che Lui stesso mi ha affidato».

> Il volto era segnato dalla stanchezza e dallo sforzo. «Come potevo 25 anni fa non trepidare? Come non poteva non pesarmi una responsabilità così grande?»

> Non è riuscito a leggere per intero il testo L'ha aiutato l'arcivescovo Sandri. Alla fine Wojtyla ha ripreso, pronunciando con voce rotta una preghiera da lui stesso composta

Non ce l'ha fatta, Papa Wojtyla, a leggere per intero il testo; l'ha aiutato l'arcivescovo Leonardo Sandri, Sostituto alla Segreteria di Stato. Alla fine il Pontefice ha ripreso, pronunciando con voce rotta e a momenti quasi incomprensibile una preghiera da lui stesso composta, e che terminava con accenti commossi: «Ti rinnovo il dono di me stesso del presente e del futuro: tutto si compia secondo la tua volontà. Pastore supremo, resta in mezzo a noi, perchè possiamo con te procedere sicuri verso la casa del Padre». Due volte ha ripetuto, alzando gli occhi verso un orizzonte lontano, «verso la casa del Padre». Applausi hanno interrotto molte volte la sua omelia, applausi di commozione incoraggiamento; così come hanno sottolineato un passaggio del saluto che gli ha rivolto il cardinale Ratzinger: nella sua vita la croce non è solo una parola. Lei si è lasciato ferire da essa nell'anima e nel corpo».

Superfluo dire che nella piazza era grande la commozione, da cui non è rimasta esente nemmeno la coppia presidenziale italiana, che alla fine della cerimonia ha salito i gradini dell'altare per salutare Giovanni Paolo II e scambiare con lui qualche parola. Una immagine toccante, con la signora Franca che ha tenuto a lungo la mano sinistra del Papa fra le sue.

Nonostante la fatica e l'evidente sforzo del Pontefice, l'atmosfera nella piazza era di festa. Piazza San Pietro era trasformata in un giardino. Venticinque persone di una cooperativa di Sanremo «Il Cammino» hanno utilizzato quarantatremila fiori: rose, crisantemi, lilium, iris, gladioli e altri tipi diversi per addobbare la piazza, che resterà così anche nei prossimi giorni, fino cioè alla cerimonia di beatificazione di Madre Teresa di Calcutta, domenica prossima. Questa mattina riprende il convegno dei cardinali sul Pontificato, con le relazioni sulla famiglia, svolta da Lopez Trujillo, e sull'ecumenismo, del maronita Nasrallah Boutros Sfeir. Nel pomeriggio Giovanni Paolo II assisterà al concerto del coro e orchestra di Lipsia. Un momento di relax nella «settimana più lunga» di papa Wojtyla.

L'EVENTO

L'omaggio dei media di tutto il mondo

ROMA

La stampa europea in generale dedica attenzione all'anniversario dei 25 anni di pontificato di Giovanni Paolo II, anche se qualcuno, come il francese «Liberation», ha semplicemente ignorato l'avvenimento.

FRANCIA. «Figaro» titola in prima pagina «Venticinque anni di coraggio», e prosegue: «Mai un papa nella storia ha avuto un'influenza simile sull'andamento del mondo». Il quotidiano conservatore in Wojtyla saluta il «diplomatico concentrato sui diritti dell'uomo», «il filosofo brillante», il «teologo mistico». «Parisien», il più diffuso tabloid di Francia, punta i riflettori sul Papa con un'inchiesta su come lo giudicano i francesi. Al pari del Figaro, il Parisien non ha dubbi sul fatto che «l'instancabile pellegrino» Giovanni Paolo II abbia «cambiato la faccia del mondo».

SPAGNA. «El Pais» dedica all'avvenimento cinque pagine e un'editoriale, nel quale sostiene che «il bilancio del suo pontificato nel seno della Chiesa è molto più criticabile della sua capacità come stratega ed alleato dell'Occidente per arrivare alla sconfitta del comunismo», perché «il progresso spettacolare ottenuto in materia di libertà religiosa in Europa orientale non è stato accompagnato da progressi equivalenti in altre questioni che affronta la Chiesa cattolica», come la morale sessuale, il criterio di selezioni dei santi o la libertà dei teologi.

GERMANIA. Ampio spazio ai 25 anni di pontificato di Giovanni Paolo II: Frankfurter Allgemeine Zeitung dedica al papa polacco l'intera terza pagina dove, sotto il titolo «Pater et Magister» pubblica una grande foto a colori del 16 ottobre 1978 quando Giovanni Paolo secondo si affacciò per la prima volta al balcone del Vaticano dopo la sua elezione. Il giornale di Francoforte dedica al pontefice anche l'intera pagina dieci con un commento intitolato «Lo splendore della verità».

Die Welt pubblica un'intera pagina sui 25 anni di pontificato di papa Wojtyla sotto il titolo «L'instancabile principe della pace». Nella pagina seguente vi è un lungo commento intitolato «Un papa che ha cambiato il mondo». Nella «Sueddeutsche Zeitung» «Il papa straniero» è il titolo di un lungo commento che sottolinea come il Papa sofferente del 2003 sia l'instancabile predicatore per la giustizia e contro la guerra in Iraq, che cerca il dialogo fra le religioni. L'autorevole settimanale di Amburgo «Die Zeit» dedica al papa la rubrica «Dossier»: quattro pagine con il titolo principale: «Pregate per me».

Ai 25 anni di pontificato è dedicata l'intera quarta pagina (con richiamo in prima) del Die Tageszeitung, il quotidiano della sinistra berlinese, con il titolo «Tutte le strade portano a Roma», mentre la Berliner Zeitung pubblica una foto di Giovanni Paolo II in apertura di prima pagina. L'altro berlinese «Der Tagesspiegel» pubblica un commento in prima dal titolo «I segni del suo tempo», e dedica al Papa l'intera terza pagina.

«IN MOLTE REGIONI LA TERRA ASSOMIGLIA A UNA POLVERIERA PRONTA A ESPLODERE»

«Vescovi, prendete la difesa di tutti coloro che sono deboli»

Consegnato un «vademecum» che traccia i comportamenti per le sfide del millennio

documento

CITTÀ DEL VATICANO

«Pastores gregis»: così si intitola il lungo documento, un'esortazione post-sinodale che Giovanni Paolo II ha firmato ieri mattina in piazza San Pietro e ha simbolicamente consegnato ai 4695 vescovi in tutto il mondo. E' un testo che assume un significato simbolico particolare per il giorno in cui viene emesso, il venticinquesimo anniversario dell'elezione di Giovanni Paolo II al Soglio di Pietro. Le 188 pagine di «Pastores Gregis» costituiscono un «vademecum» dei vescovi nel Terzo Millennio. In un mondo ferito da «orizzonti di guerra e di morte» il vescovo deve essere nuovo «araldo della speranza», farsi «avvocato dei poveri», «prendere la difesa di chiunque è debole, rendendosi voce di chi non ha voce per farne valere i diritti». E' un mandato profetico, quello che Papa Wojtyla affida ai suoi colleghi successori degli apostoli, e che devono svolgere il loro compito in situazioni diversissime fra di loro, nelle società secolarizzate ed in quelle alle prese con il dialogo interreligioso.

E' compito del vescovo, fra l'altro, «testimoniare l'amore casto» come «contestazione dell'idolatria dell'istinto sessuale» ed intervenire «prontamente» anche contro eventuali abusi commessi dai sacerdoti stessi. «Nei casi di gravi mancanze, e ancor più, di delitti che recano danno alla testimonianza stessa del Vangelo, specie quando accade da parte dei ministri della Chiesa, il Vescovo deve essere forte e deciso, giusto e sereno. Egli è tenuto a intervenire prontamente sia per la correzione e il bene spirituale del sacro ministro, sia per la riparazione dello scandalo e il ristabilimento della giustizia, come pure per quanto riguarda la protezione e l'aiuto alle vittime».

I cardinali riuniti a San Pietro ascoltano il Pontefice

Devono invece difendere i più deboli in una società in cui è sempre più presente la «mancanza di rispetto per la vita, quale si avverte in molti comportamenti inquinanti» e in un mondo del lavoro in cui «spesso le ragioni della produzione prevalgono sulla dignità del lavoratore e gli interessi economici vengono prima delle singole persone». Di qui l'esigenza di un'«ecologia umana», di una «conversione ecologica» che «protegga il bene radicale della vita in tutte le sue manifestazioni e prepari alle generazioni future un ambiente che si avvicini il più possibile al progetto del Creatore».

«La guerra dei potenti contro i deboli - scrive il Papa - ha aperto profonde divisioni tra ricchi e poveri»; per questo il vescovo deve essere non solo «profeta, testimone e servo della speranza» ma anche «profeta di giustizia» e «difensore dei diritti dell'uomo», all'interno di «un sistema economico ingiusto» e nel quale «la situazione degli emarginati si aggrava di giorno in giorno». «Se non c'è speranza per i poveri, non ve ne sarà per nessuno, neppure per i cosiddetti ricchi», ammonisce il Pontefice, che invita i Vescovi a cercare nella «dottrina sociale della Chiesa» i motivi per denunciare i tanti «drammi collettivi» per cui «s'impone un cambiamento di ordine morale». «In molte regioni del mondo - continua il Papa - la terra somiglia ad una polveriera, pronta ad esplodere e a rovesciare sulla famiglia umana enormi dolori».

> «Se non c'è speranza per i poveri non ve ne sarà per nessuno nemmeno per i ricchi Bisogna difendere i diritti dell'uomo in un sistema economico ingiusto»

> «In caso di gravi mancanze da parte dei ministri della Chiesa bisogna intervenire con prontezza per correggere e riparare lo scandalo»

Anche la «cura della propria salute» costituisce per il vescovo «un atto di amore verso i fedeli», scrive il Papa. Fra le molte indicazioni, Giovanni Paolo II non dimentica un settore molto trascurato dalla Chiesa negli ultimi decenni. Fra i compiti del vescovo figura anche quello di «regolare, in modo conveniente e con un'oculata scelta dei ministeri adatti, la disciplina che presiede all'esercizio degli esorcismi ed alle celebrazioni di preghiera per ottenere le guarigioni, nel rispetto dei recenti documenti della Santa Sede». In proposito è raccomandato ai Vescovi il ricorso «con frequenza e ritmi regolari al sacramento della penitenza», per «ridare slancio al proprio impegno di santificazione nell'esercizio del ministero» ed apprendere la virtù divina della «misericordia». Ma in tema di confessione, il Papa ricorda anche il «dovere di vigilare perché il ricorso all'assoluzione generale non avvenga al di fuori delle norme del diritto». Ma soprattutto i vescovi devono essere credibili, e santi di vita: «la dignità sacerdotale rivendica per sé una gravità che si tiene lontana dai tumulti, una vita austera e una singolare autorevolezza». [m. tos.]

LA CAPITALE E IL SUO VESCOVO

La grande folla riunita in piazza San Pietro davanti al palco papale

Nella prima conferenza stampa fu spigliato e affascinante. Gli chiesero se ne avrebbe fatte altre. Rispose «Vedremo come mi tratterete»

Il Pontefice sportivo, alpinista, sciatore ora è un vecchio che procede con la testa reclinata su una seggiola mobile Eppure resta lo stesso di allora

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e la moglie Franca rendono omaggio al Pontefice

25 ANNI
Il lungo abbraccio di Roma

personaggio

Filippo Ceccarelli

Massimamente pre, o addirittura anti televisivi, si muovevano con impacciata lentezza sul proscenio; la loro voce riempiva i megafoni con effetto stridulo, metallico, cantilenante. Ed ecco, di colpo, Wojtyla. Inquartato, mobile, tonante. Conosceva l'arte attoriale della scansione ritmica, del respiro, della pausa intonata all'applauso. Giocava con l'entusiasmo della folla. Sin dal primo giorno, il ciuffo bianco e la tonaca al vento, afferrò con entrambe le mani il pastorale, quasi fosse un bastone o una spada, comunque impartendo energiche benedizioni catodiche. Virile, ma pio.

Venticinque anni dopo è sempre lui, il Papa sportivo di allora, l'alpinista, lo sciatore, il nuotatore, quel vecchio che procede con la testa reclinata su una specie di seggiola semovente. Le mani sembrano nere, sui braccioli. Più sbilenco e rattrappito che curvo; più distrutto che affaticato. Sguardi di apprensione negli assistenti cerimonieri. E pare di cogliere una grande e dolorosa lezione di leadership, in questa trasformazione: il senso intimo di una coerenza, il peso dell'unico potere al mondo che si accetta per quello che è, senza vuoti, senza abbellimenti, senza trucchi, nella sua inesorabile consunzione davanti allo sguardo di milioni e milioni di telespettatori.

Centomila persone si accalcavano in piazza per ascoltare l'annuncio della sua elezione Il cardinale camerlengo pronunciò il nome in latino «Carolum» e poi un incomprensibile «Uoiteua». Nessuno capì

I suoi predecessori erano anziani e fragili e si muovevano con impacciata lentezza Wojtyla era mobile e tonante, conosceva l'arte della scansione ritmica e della pausa per l'applauso

Fu il primo, Karol Wojtyla, già attore e regista, a comprendere gli orizzonti della politica contemporanea e le tecniche per conseguirne i risultati. Fu il primo a rinunciare ai filtri e a ridimensionare le mediazioni, il primo ad accorciare le distanze con il pubblico, il primo a trarre le conseguenze da una civiltà in cui occorreva soprattutto mostrare e vedere, il primo fra tutti i leader mondiali a esprimersi attraverso gesti, simboli, metafore, allusioni, giochi perfino.

Si può ritenere che subito i romani, fedeli di solito appagati nel loro disincanto, capirono che quel suo magistero si andava via via accompagnando ad una specie di saggia irriverenza, tanto efficace quanto più proclamata con un sorriso quasi sbarazzino sulle labbra, ieri piegate in una smorfia e tremanti. Il 17 ottobre del 1978 il nuovo Papa andò a trovare un suo amico polacco ricoverato al Gemelli. Lo accolsero con un indimenticabile pigia-pigia. All'altoparlante dell'ospedale volle poi ringraziare tutti, «anche chi mi ha difeso - disse - perché c'era pure la possibilità che per sovrabbondanza d'affetto rimanessi anch'io qui dentro».

Quante volte poi c'è finito. Ma non era ancora il tempo. Il 21, sempre di quella prima ottobrata romana, si offrì in pasto ai giornalisti. Rispose al volo alle loro domande, in varie lingue: strasicuro di sé e della propria missione, perfino affascinante nella sua spigliatezza: «Sono trascorsi cinque giorni e se continua così - e intendeva dire: l'esperienza papale - è passabile». Mentre stava andandosene gli chiesero se avesse intenzione di fare altre conferenze stampa. Lui rispose stringendosi nelle spalle: «Vedremo come mi tratterete». Il giorno dopo, all'inaugurazione ufficiale del Pontificato, invocò: «Non abbiate paura, aprite le porte a Cristo!». Tre ore e mezzo di cerimonia, baci e scambio di saluti con tutti i cardinali. Atmosfera più che solenne. Ma a un certo punto: «Dobbiamo chiudere, bisogna andare a pranzo, voi e anche il Papa». Applausi che salivano al cielo. Ma Wojtyla non si fermò e rivolto ai tremila pellegrini polacchi pronunciò sempre sorridendo nella sua lingua: «Czas na obiad!», è l'ora di pranzo.

Nella diretta di ieri ogni primo piano era uno strazio pietoso, e la drammaticità delle immagini strideva con la disinvolta eloquenza professionale dello speaker. Occhi chiusi o semichiusi, mezzi respiri, deficit d'ossigeno, tremolii, voce nasale. Eppure le forme ancora non riuscivano a prevalere sui contenuti del messaggio. E lo stupore di quella figura restava, sia pure rovesciata, lo stesso di allora. Un corpo, un'anima, un potere, una forza che non si sa da dove viene, ma per questo si sente anche di più.

«Le dimissioni in una lettera»

Un cardinale : il Pontefice pronto a lasciare se peggiorasse

CITTÀ DEL VATICANO

Forse Giovanni Paolo II ha già scritto e firmato una lettera in cui rinuncia al ruolo di Sommo Pontefice, nel caso che le sue condizioni di salute gli impediscano di esercitare la potestà. L'ipotesi viene da un fonte molto autorevole, il cardinale argentino Jorge Mejia, attuale Bibliotecario della Chiesa cattolica, e amico personale di Giovanni Paolo II sin dai tempi in cui, entrambi giovani sacerdoti, frequentavano i corsi dell'«Angelicum», l'università dei domenicani. Il porporato ha concesso un'intervista al quotidiano argentino «La Nacion». «Ci siamo abituati alla seggiola a rotelle e ora si nota il problema della parola. Che succederà se non potrà comunicare più?» si è chiesto Jorge Mejia. «Guardi, molto grave non è. (...) Però è chiaro che la somma algebrica degli elementi a disposizione ci dice che viaggia verso l'invalidità».

«Se non potrà comunicare sarà un problema serio - ha risposto il porporato -. Prima e soprattutto per lui: perché i sacramenti che ognuno di noi celebra presumono che ognuno di noi possa parlare. Il muto non può celebrare la messa. Qualora avvenisse sarebbe un problema personale tale da mettere in discussione la questione delle dimissioni che sono sicuro che lui si sta ponendo da tempo». E la lettera delle dimissioni? «Io credo che Giovanni Paolo II avrà seguito questo prezioso esempio».

L'esempio a cui si riferisce il cardinale Mejia è quello del predecessore di Papa Wojtyla, Paolo VI, Giovanni Battista Montini. «Prima - ha detto - era segreto, ma adesso si sa che Paolo VI aveva scritto una lettera perchè si considerasse "vacante" la Sede Apostolica e si potesse procedere ad eleggere il successore, nel caso il Papa si fosse trovato in stato di completa invalidità mentale o fisico». La lettera non è mai stata utilizzata, perché Paolo VI mantenne il completo controllo delle proprie facoltà mentali, e la capacità di esprimere la propria volontà fino alla fine, quando si spense a Castelgandolfo nel 1978. «Io credo - sono le parole di Mejia - che Giovanni Paolo II avrà seguito questo prezioso esempio. Suppongo che questa lettera esista. La rinuncia oltretutto non è un fatto straordinario ma è contemplata nel Codice di Diritto Canonico. Io stesso - ha concluso il cardinale argentino - ci avrei pensato, essendo nei suoi panni, per non mettere la Chiesa di fronte a un problema insolubile, come potrebbe succedere. Anche se il Papa non è un uomo che rinuncia, se non è assolutamente necessario».

Una fedele prega in piazza San Pietro

E in effetti la legislazione della Chiesa è carente, sotto questo aspetto. E' vero che il Nuovo Codice di Diritto Canonico, promulgato nel 1983 nel regno di Giovanni Paolo II, prevede, per la prima volta, che il Papa lasci il suo incarico. «Nel caso che il Romano Pontefice rinunci al suo ufficio - scrive il canone 332 - si richiede per la validità che la rinuncia sia fatta liberamente e che venga debitamente manifestata, non si richiede invece che qualcuno la accetti». Ma è altrettanto evidente che non esiste una procedura che preveda chi, e come dovrebbe attivarsi nel caso di un'improvvisa infermità mentale. Fino ad oggi non si è mai posto un problema di questa gravità. Ma è anche vero che se invece del Parkinson ci si fosse trovati di fronte ad un Pontefice affetto dal morbo di Alzheimer, questo interrogativo avrebbe assunto una drammaticità estrema. Ma se questa lettera esiste, chi ne è il depositario? Tutto fa pensare che il papa abbia affidato un messaggio di questa importanza al suo segretario personale, l'arcivescovo Stanislao Dziwisz, che lo accompagna fedelmente da quando era vescovo di Cracovia. [m.tos.]

Publikompass
Brocchi Svizzero
Capelli diradati? arriva Crescina
In farmacia

2° grado – Crescina 200

3° grado – Crescina 300

Nuova Crescina 3 Azioni
CRESCINA 82% soddisfatti ricrescita.
525 su 1.000 uomini e donne che usano Crescina si dichiarano soddisfatti della ricrescita.
Chiedere consiglio in farmacia. Trattamento cosmetico ad uso topico. Interviste disponibili presso Labo.

COSA PREVEDONO LE NORME PRESENTATE DA ALLEANZA NAZIONALE

ALLEANZA NAZIONALE

RIFORMA COSTITUZIONALE

La proposta di An prevede la modifica dell'art. 48 della Costituzione, il quale afferma che sono elettori tutti i cittadini italiani maggiorenni

ELETTORI ED ELEGGIBILI

Possibilità per gli extracomunitari di votare alle elezioni amministrative. Possibilità anche di essere eletti, in conformità alla disciplina prevista per i cittadini comunitari

LA DOMANDA

Il diritto di voto non sarà un automatismo, l'immigrato dovrà farne domanda

[illegible] RICHIESTI

L'extracomunitario dovrà soggiornare regolarmente e stabilmente in Italia da almeno sei anni

Dovrà essere titolare di un permesso di soggiorno per un motivo che consente un numero indeterminato di rinnovi

Dovrà dimostrare di avere un reddito tale da garantire il mantenimento suo [redacted] della famiglia

Sarà escluso chi ha commesso i reati più gravi, quelli per i quali è previsto l'arresto

Sarà richiesta l'accettazione dei principi fondamentali della Costituzione italiana

IERI CON UNA CONFERENZA STAMPA I LEADER DI AN HANNO PRESENTATO LA PROPOSTA DI LEGGE

Voto agli immigrati, a novembre alla Camera

Castelli polemico: palesemente incostituzionale

Amedeo La Mattina

ROMA

La Russa nel tentativo di stemperare le polemiche nella coalizione ha assicurato la Lega che An non voterà nessuna iniziativa del centrosinistra

Nella foto a sinistra Domenico Nania Ignazio La Russa e Gianfranco Anedda Accanto Gianfranco Fini

Una presentazione soft della legge sul voto agli immigrati che comincerà il suo iter alla Camera a novembre. Una presentazione depurata da ogni intento polemico nei confronti della Lega, tenuta distinta e distante da quella dei Ds. Il coordinatore di An Ignazio La Russa ha assicurato che [redacted] questo tema il suo partito [redacted] voterà alcuna proposta di legge presentata dalla sinistra». E che, anzi, cercherà la convergenza di tutta la Casa delle libertà, farà in modo che i voti della sinistra [redacted] determinanti. Insomma, cerca di addolcire la medicina, ci possono [redacted] i numeri per una maggioranza autosufficiente di centrodestra.

[redacted] nonostante tutti questi distinguo di circostanza, il Carroccio rimane sulle barricate con Umberto Bossi deciso a consultare la sua base e minaccioso nei confronti di Gianfranco Fini: «Ritira la tua legge». Una stroncatura tout court viene poi dal ministro Roberto Castelli che definisce la proposta di An «palesemente incostituzionale». Per non parlare della contromossa del leghista Roberto Calderoli che ha depositato al Senato un disegno di legge che introduce il «test di naturalizzazione»: prima di diventare cittadino italiano, lo straniero dovrà superare un test che [redacted] dimostri il livello [redacted] reale integrazione nella nostra società, «un test che comprende una prova di lingua italiana e locale in base alla regione di residenza, domande di cultura generale, storia, cultura e tradizioni...».

Insomma, la tregua nella maggioranza è durata lo spazio di un mattino, se mai c'è stata. Tuttavia le minacce del Senatur non fermano il partito di Gianfranco Fini che ieri [redacted] Affari costituzionali della Camera ha chiesto - e ottenuto - la calendarizzazione per novembre del provvedimento. La [redacted] richiesta è stata fatta dai Ds per quanto riguarda la propria proposta di voto agli immigrati che porta il nome di Livia Turco. A Bossi non è bastato nemmeno che La Russa dicesse che [redacted] ci sarà mai una «legge Turco-Fini», cioè una fusione delle due proposte come ha ipotizzato D'Alema, perchè di An è più rigida: diritto di voto attivo e passivo per chi [redacted] in Italia stabilmente in Italia [redacted] almeno 6 (e non 5 anni come prevedono i Ds), per coloro che hanno un permesso di soggiorno e un reddito sufficiente per il sostentamento proprio e dei familiari e non [redacted] stati rinviati a giudizio per reati che richiedono l'arresto obbligatorio o facoltativo.

L'Udc si schiera con An («è una proposta ragionevole e civile», dice Marco Follini) , Forza Italia non si è ancora pronunciata ufficilmente ma in commissione Affari costituzionali vota a favore dell'inizio a novembre dell'iter parlamentare. Un iter che sarà lungo trattandosi di una legge di riforma costituzionale. «Servirà il tempo della politica - spiega La Russa - [redacted] ci [redacted] nè corse affannose che possono finire nel nulla, ma neanche ritardi ingiustificati. Non faremo accelerazioni propagandistiche per far [redacted] a questo o a quello ma non accetteremo neppure che ci [redacted] un giorno solo di ritardo se [redacted] giustificato». E appunto perchè sarà lungo l'iter parlamentare, il capogruppo alla Camera Anedda precisa che in questo modo la concessione del diritto di voto non sarà legata agli umori delle maggioranze di oggi. E in gni [redacted], si [redacted] di un'iniziativa parlamentare di un partito, tanto che a firmarla non sono nè Fini nè ministri di An.

In questo senso non esiste il vincolo di maggioranza, dicono a via della Scrofa, così come [redacted] c'è stato per altri argomenti. «La Lega - spiega il capogruppo al Senato Domanico Nania - non può usare due pesi e due misure a seconda dell'interlocutore politico. È già successo e può succedere [redacted] che un'iniziativa legislativa non faccia parte del patto elettorale e [redacted] programma di governo. È successo, ad esempio, [redacted] clamore, con l'indultino. E non abbiamo sollevato alcuna questione di crisi di governo».

La frizione nella maggioranza rimane alta, e da parte di An non sono mancate le punture di spillo sulla proposta di Calderoli che vuole fare il «test linguistico culturale agli stranieri». «Una simpatica proposta. Se avrà in [redacted] in Parlamento passerà, altrimenti no», ha tagliato corto La Russa.

Il nostro Cliente è [redacted] azienda di medie dimensioni che opera con successo sui mercati internazionali ed è in una fase di concreta espansione [redacted] prospettive reali di ulteriori interessanti sviluppi. Nell'ambito di un piano di consolidamento delle strutture ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE
(proveniente dalla meccanica di precisione)

Il Candidato ideale, in possesso di una valida preparazione di base a indirizzo tecnico, **ha consolidato [redacted] e significative esperienze nella conduzione di unità produttive e pertanto conosce a fondo le problematiche attinenti i processi di fabbricazione.** È abituato a organizzare e pianificare le attività [redacted] personale subalterno [redacted] rispetto degli standard qualitativi prestabiliti, fornendo un efficace contributo all'ottimizzazione delle efficienze industriali. La sede di lavoro è a **TORINO**, zona ovest. *Le persone interessate, ambosessi (L.903/77), sono invitate a leggere sul sito* **www.praxi.com** *l'informativa Praxi sulla Privacy (artt. 10 e 13 L.675/96) e a trasmettere dettagliato CV* **(Rif. SP 10835)** *con allegato consenso al [redacted] dei dati, via e-mail* **sp10835@praxi.com** *e via posta.* ***Tutte le ricerche Praxi sono on-line sul sito www.praxi.com***

PRAXI **PRAXI S.p.A. - RISORSE UMANE**
10125 Torino - Corso Vittorio Emanuele, n° 3 - Tel. 011 6560
e-mail: praxi.torino@praxi.com - www.praxi.com
Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino Verona

Azienda operante nel [redacted] prevalentemente esteri, ricerca per inserimento nel proprio organico:
- **rif RV RESPONSABILE VENDITE:** con il compito di gestire e sviluppare il parco clienti, costituito da grandi aziende operanti nella componentistica auto. Si richiede:
- Laurea in ingegneria industriale;
- Esperienza analoga maturata in aziende significative del settore metalmeccanico
- Disponibilità a viaggiare in [redacted] o all'estero
- Ottima conoscenza lingua inglese e francese [redacted] tedesco
- **rif AV ADDETTO/A UFFICIO VENDITE:** posizione che preveda la responsabilità della gestione degli ordini clienti e dell'approvvigionamento fornitori. Tale ruolo richiede:
- Esperienza significativa preferibilmente nel settore automotive
- Età [redacted] anni con [redacted] conoscenza dell'inglese-Francese parlato e scritto
- **rif AC ASSISTENTE CONTABILITÀ:** posizione che [redacted] la gestione delle principali procedure di contabilità Clienti e Fornitori. Tale ruolo richiede:
- Diploma: Ragioneria o equivalente
- Esperienza: preferibilmente 2-3 anni in mansioni analoghe
- Ottima conoscenza dell'inglese parlato e scritto

Le persone interessate sono pregate di inviare il proprio curriculum vitae dettagliato a:
CONSULTING TEAM - via Vivaldi, Residenza Larici, 312 - 20080 Milano 3 Basiglio (MI) fax 02.90753278 - E-mail (contact@consultingteam.it) indicando il riferimento della posizione d'interesse [redacted] il proprio assenso al trattamento dei dati personali (L. 675/96).
L'attività lavorativa ed i colloqui di assunzione avranno luogo in Torino città

Azienda primaria nel settore [redacted] filtrazione delle acque potabili refrigerate e gassate con sistema C1P
CERCA agenti e partner
Si richiede [redacted] professionalità ed esperienza imprenditoriale con capitale non inferiore a € 250.000,00 per cessioni di servizi in comodato d'uso.
Si **Offre** rientro degli investimenti a breve.
Primo [redacted] 0143 745848

Industria metalmeccanica settore automotive [redacted]
DIRETTORE DI STABILIMENTO
Al candidato è richiesta una consolidata esperienza in ruoli analoghi, spiccate doti di leadership, ottima conoscenza della lingua inglese, laurea ad indirizzo tecnico. L'inquadramento è previsto a livello dirigenziale, la retribuzione commisurata alle effettive competenze maturate.
Inviare dettagliato curriculum, solo tramite posta ordinaria o prioritaria a:
Publikompass 8325 - 10100 Torino

Importante Gruppo Industriale prima cintura Sud di Torino
[redacted]
RESPONSABILE COMMERCIALE
con pluriennale esperienza nella promozione / gestione clienti di componentistica meccanica primo impianto per il settore automotive.
È richiesta la conoscenza di inglese e preferibilmente tedesco.
I candidati interessati sono pregati di [redacted] il proprio curriculum vitae, [redacted] tramite posta ordinaria o prioritaria, a:
Publikompass 8323 - 10100 Torino

Azienda di primaria importanza nel campo dell'IT ricerca per **TORINO**
ANALISTI/PROGRAMMATORI
in ambiente SAP R/3
con almeno 2 anni di esperienza.
I candidati/e cui garantiamo il trattamento dei dati secondo l'art. 13 L. 675/96 possono inviare CV a:
MCM Selezione srl - C.so Monforte, 15 20122 MILANO - 5271@mcmselezione.it

MHZ Filiale gruppo tedesco in forte espansione in Italia operante nel **settore dell'arredamento**, con sede a MILANO, introdotta nei negozi più qualificati, ricerca per il **PIEMONTE**
AGENTE MONOMANDATARIO
Si richiede: età circa 25 anni, diploma, iscrizione albo agenti.
Si offre: auto, compenso minimo garantito, rimborso spese, portafoglio clienti attivo, training adeguato e provvigioni superiori alla media.
I/Le candidati/e possono **telefonare al n. 02-33501892** oppure inviare C.V. **via fax al n. 02-33502161** oppure **rispondere sul sito www.sintexselezione.it**

[redacted] srl Azienda leader nella Cosmetica Naturale, titolare dei marchi
FRAIS MONDE e Brambles and Moor
SPORT NATURA
I primi Cosmetici Naturali con le Griffe delle Società Sportive cerca agenti, max 30 anni, fortemente interessati all'attività di vendita per le zone di Piemonte - Liguria
OFFRE
• Contratto di agente di commercio con monomandato
• Mensilmente un acconto provvigionale minimo garantito
• Zona esclusiva con portafoglio clienti
• Formazione professionale
• La possibilità di diventare professionisti nella vendita di cosmetici naturali in farmacia ed erboristeria.
Gli interessati, ambosessi, possono inviare curriculum vitae con consenso al trattamento dei [redacted] (L.675/96) entro il 31/10/2003 via fax allo 02 700.52.71.08

iN's mercato
AZIENDA HARD DISCOUNT
appartenente al **GRUPPO PAM**, presente nel Nord e Centro Italia con oltre 200 negozi e caratterizzata da un elevato ritmo di crescita, ricerca

ISPETTORI VENDITE
per il PIEMONTE (cod. rif. "PIV")

Verrà loro affidato il coordinamento di più punti vendita nelle zone di competenza con la responsabilità di garantire vendite e margini degli stessi utilizzando leve commerciali, organizzative e logistiche, guidando e supervisionando un gruppo di gestori di negozi.

Ci rivolgiamo a professionisti, di età compresa tra i 28 ed i 35 anni, diplomati o laureati, residenti in Torino e provincia, che abbiano maturato esperienze di vendita e di gestione di risorse umane ed economiche all'interno di aziende del trade moderno.

RESPONSABILI ESPANSIONE
per il PIEMONTE (cod. rif. "PRE")

a cui affidare le attività (analisi e verifica del territorio, ricerca in loco delle ubicazioni, effettuazione delle indagini di fattibilità tecnica, giuridica ed economica) finalizzate alla realizzazione dei punti vendita nell'area di competenza.
Riteniamo necessaria una precedente, significativa esperienza maturata in attività analoghe presso aziende del trade, società di intermediazione immobiliare o uffici sviluppo di aziende bancarie e/o assicurative. Completano il profilo un'età intorno ai 35 anni, il possesso di diploma o [redacted] in Torino e provincia.

Per entrambe le posizioni i principali aspetti del pacchetto retributivo offerto saranno auto e telefono aziendale, inquadramento al massimo livello impiegatizio, incentivi collegati ai risultati.

Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum (comprensivo di autorizzazione al trattamento dei dati ex legge 675/96), citando il codice di riferimento della posizione di interesse a:
CONSOLUTIO srl – Divisione SOLUZIONI
Via Cavazzana 5 - 35123 Padova
Fax 049.8774949; e-mail: "selelns@libero.it"

La ricerca si intende rivolta a candidati di entrambi i sessi (L. 903/77).
I dati trasmessi con i curricula saranno inseriti nella banca dati di Consolutio srl e di In's Mercato spa e vi permarranno per un anno dalla data di ricevimento: essi [redacted] conservati e trattati per esclusiva finalità di selezione del personale: alle due [redacted] è possibile rivolgersi per esercitare i diritti previsti dalla legge 675/96. Per l'informativa sulla privacy si veda il sito www.consolutio.it

Importante **azienda commerciale del nord ovest Italia** ricerca:
ADDETTO ASSISTENZA CLIENTI
Il candidato ideale ha maturato significative esperienze in posizioni analoghe presso aziende della micromeccanica di precisione. Sono richieste una buona [redacted] del francese ed ottimo utilizzo degli strumenti informatici (AS400, Microsoft Office).
I candidati interessati potranno visionare i dettagli dell'offerta ed inviare il proprio Curriculum Vitae compilando il form al seguente indirizzo Internet: **http://kellyselect.miocv.it** (cliccare su RISPONDI accanto alla posizione di interesse - **Rif. AMT65**).
Kelly Select
Via Paolo Veronese, 345 - 10148 Torino
select.torino@kellyservices.it
KELLY SELECT

ELAH Dufour NOVI
Ricerca
AGENTE MONOMANDATARIO
Canale Grande Distribuzione Organizzata
Per: Torino e Provincia
Richiede:
• Introduzione nel Canale G.D.O.
• Buona qualificazione professionale nel settore prodotti di largo consumo
• Gestione della Clientela ed attività di Merchandising
• Età non superiore ai 35 anni
• Militeassolto, auto propria, patente di guida.
Offre:
• Inserimento in Società altamente qualificata
• Inquadramento ENASARCO
• Parco Clienti con fatturato consolidato
• Incentivi e Premi.
Le persone interessate devono inviare il loro curriculum dettagliato a:
ELAH DUFOUR S.R.L. - Direzione Commerciale
Casella Postale 77 - 15067 NOVI LIGURE (AL)
oppure inviare fax al n° 0143 313312

Azienda abbigliamento uomo
con sede nell'Italia Settentrionale, ricerca
AGENTI
in PIEMONTE
con introduzione medio fine ai quali affidare la propria collezione sportswear.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico e consenso al trattamento dati (L. 675/96), **citando chiaramente anche sulla busta il Rif. A-528**, a:
SINTEX - Via Carducci 18 - 20123 MILANO - Tel. 02-80.61.361
oppure rispondere su: www.sintexselezione.it

Il **GRUPPO MULTIUTILITY**
operante nei nuovi mercati dell'**ENERGIA ELETTRICA**, del **GAS** e dell'**AMBIENTE**, ricerca per il
PIEMONTE
PARTNER COMMERCIALI – Rif. (AP)
Requisiti richiesti:
• rete commerciale orientata alla vendita di servizi alle aziende;
• sede operativa sul territorio dotata di sistemi informatici e back office.
Scrivere a: **curriculum@multiutility.it**
o casella postale per posta ordinaria o prioritaria a
Publikompass 35/A – Via Carducci, 29 – 20123 Milano
Autorizzando al [redacted] dei dati sensibili (Legge 675/96).
Multiutility

IL NUOVO PSI PRESENTERÀ UNA PROPOSTA DI LEGGE

Craxi: diritto di voto agli immigrati e a chi ha ottenuto l'asilo politico

■ Il Nuovo Psi presenterà la prossima settimana una propria proposta di legge riguardante il diritto di voto, non solo per gli immigrati, ma anche per quanti ottengono l'asilo politico. Lo ha annunciato il vicesegretario del Nuovo Psi, Vittorio Craxi, che ha auspicato una convergenza su questo tema con lo Sdi. La proposta di legge riguarderà «un nuovo impianto legislativo della carta di soggiorno per gli extracomunitari, senza l'ottenimento della quale il diritto al voto resterebbe una mera affermazione di principio». Il testo consentirà anche il diritto di voto alle politiche ed alle amministrative sia agli extracomunitari che agli asilanti. Sempre in materia di diritto di asilo, «il Nuovo Psi, nella propria proposta di legge, intende inoltre presentare una risoluzione che anticipi la normativa che recepirà la direttiva dell'Ue in materia, con conseguente proposta di legge attuativa».

Vittorio Craxi

DISCUSSA AL V MEETING DELLE ASSOCIAZIONI IMMIGRATE

Il Forum delle comunità straniere in Italia: «La proposta di Fini è una tappa fondamentale»

■ La proposta avanzata dal vice premier Gianfranco Fini di estendere il diritto di voto amministrativo agli extracomunitari residenti in Italia «è una tappa fondamentale di un percorso integrativo ormai maturo». Così il Forum delle comunità straniere in Italia, che ieri ha convocato il V meeting delle associazioni immigrate, giudica il disegno di Alleanza nazionale espresso da Fini nei giorni scorsi. Questa proposta - dichiara Loretta Caponi, presidente del Forum - si trova ormai nell'ordine delle cose, tutta Europa spinge verso l'equiparazione, verso diritti e doveri riconosciuti agli immigrati». Per sottolineare l'appoggio a questo progetto, il Forum ha, nel corso del meeting, approvato all'unanimità un ordine del giorno, con cui le associazioni immigrati si impegnano a cercare di coinvolgere i governi dei loro paesi affinché il diritto di voto amministrativo venga concesso agli italiani residenti.

Il voto agli immigrati: presto realtà?

IL MINISTRO RIBADISCE: LEGA COMPATTA, ASSEMBLEA FEDERALE IL 9 NOVEMBRE

Bossi: «Ho dato tempo a Silvio ora tocca a Fini»

«E' un gesto di buona volontà. Quel provvedimento non passerà mai»

intervista
Giovanni Cerruti

MILANO

Ministro Bossi, e adesso?
«Ora tocca agli altri. E più che a Berlusconi tocca a Fini».

Le dimissioni da ministro delle Riforme, ipotizzate mercoledì mattina da Roberto Calderoli e cancellate da una sua dichiarazione nel pomeriggio, ad alcuni commentatori sono sembrate una resa.
«Non direi proprio. Non ci vuole molto a capire che il mio è stato un passo di buona volontà».

Berlusconi ha detto che la riforma federalista andrà avanti, "sostenuta dal vincolo di maggioranza".
«Ha fatto chiarezza, quel che mi attendevo, e io ho dato a Berlusconi il tempo di rimettere assieme la maggioranza. Ammesso che sia possibile... ».

Il "vincolo di maggioranza" non esiste per le proposte di legge dei partiti, ad esempio quella di An sul voto agli immigrati. L'altra sera, a caldo, lei aveva parlato di "un colpo al cerchio e uno alla botte". E' così, è unpareggio?
«Io ho fatto il mio passo, ora tocca agli altri. Aspetto quello di Fini».

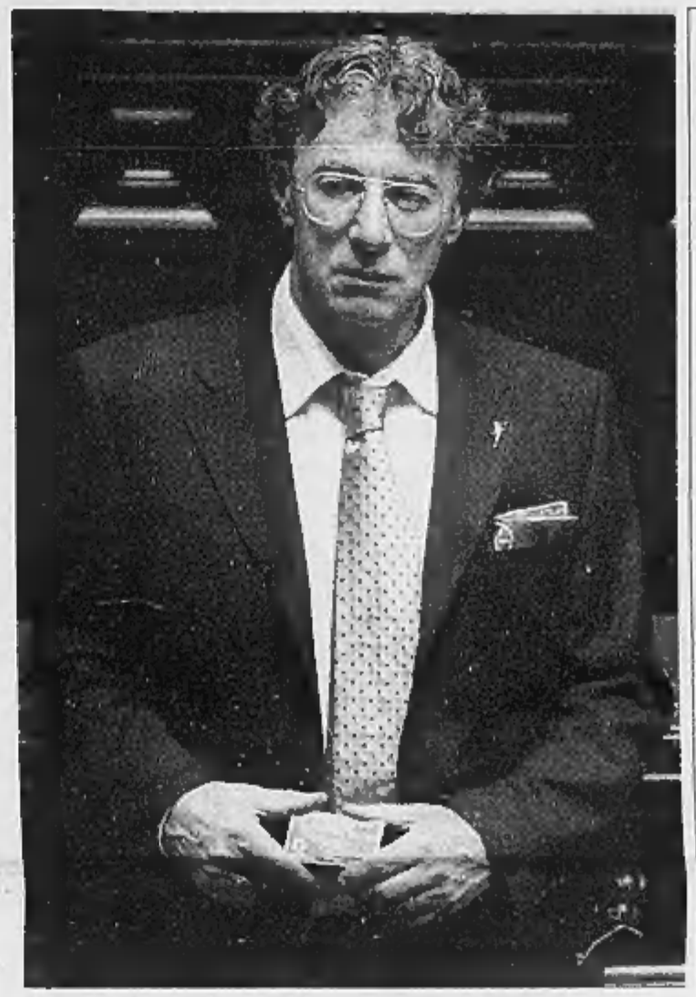
E se non ci fosse?
«Io sono un combattente, questo mondo non è fatto per deboli di stomaco. Bisogna stare attenti all' ira dei troppo buoni».

Conferma l'intenzione della Lega di presentare emendamenti all'infinito?
«Siamo in un'altra fase e non voglio far polemica con nessuno. Sono un uomo di buona volontà e di parola, io. Ho dato la mia disponibilità, io. Più che la guerra mi aspetto altrettanta buona volontà».

Per il voto agli immigrati cosa prevede?
«Che non passerà mai, che la Lega è compatta nel no. Se vuoi cambiare il destino del popolo devi rivolgerti al popolo, e non c'è segretario di partito che lo possa scavalcare».

Ha dato l'ordine di mobilitazione a tutta la Lega.
«Assemblee Provinciali a fine mese e Assemblea Federale il 9 novembre. I temi sono molto concreti: il voto agli immigrati e il "vincolo di maggioranza", il bilancio della legge Bossi-Fini, la moratoria sui lavoratori dei paesi che stanno per entrare nell'Unione Europea.... Faremo il punto della situazione e prenderemo le nostre decisioni».

Si è organizzato l'agenda, i tempi della politica leghista.
«Non voglio far polemiche, finiamola qui».
A Roma An presenta la sua proposta di legge sul voto agli immigrati, a Milano Umberto Bossi decide di sfumare i toni. Accetta la tregua, ma la decisione di fissare al 9 novembre l'Assemblea Federale sembra la data della prossima puntata. O passa la buriana o si riapriranno le danze. Quando dice «aspetto Fini» è come se affidasse al vicepremier la responsabilità di quel che potrebbe accadere. Ai suoi l'aveva spiegato nella notte: «Su una questione così importante come il voto agli immigrati che modifica la Costituzione il voto deve essere assolutamente politico, non è possibile che qualcuno vada per i fatti suoi. Altrimenti che maggioranza di governo siamo, e Berlusconi che leader è?».
A fine mattina è il capogruppo Alessandro Cè a firmare un comunicato che riassume le parole di Bossi. «Il popolo che si era espresso per la regolamentazione rigorosa dell'immigrazione e contro la società multirazziale verrebbe per l'ennesima volta tradito dal trasformismo di An e dell'Udc. Tocca pertanto a Fini e Casini compiere un atto di responsabilità e un passo indietro. Per quanto ci riguarda non vogliamo noi a rompere l'alleanza, ma prendiamo atto che siamo entrati in una nuova fase». Quella che Bossi ha chiamato la «fase della buona volontà e dell'attesa». O della faticosa pazienza. O della fragile tregua. Una fase che ha già la sua data di scadenza. Domenica 9 novembre, Assemblea Federale della Lega.


Il leader della Lega Umberto Bossi

D'Alema: fondiamo la proposta Ds con quella di An

ROMA

«La grande novità di queste ore è che la posizione di Fini fa pensare che ci sia finalmente una maggioranza per riconoscere il diritto degli immigrati a votare nelle elezioni amministrative». Massimo D'Alema (in una conferenza stampa alla quale erano presenti anche Livia Turco, Luciano Violante, Gavino Angius e Carlo Leoni) ha espresso ieri l'auspicio che su questo tema il Parlamento possa approvare un provvedimento e lo ha fatto rendendo merito al vicepresidente del Consiglio per la sua iniziativa, ma ricordando che i Ds già dall'agosto 2001 avevano presentato una proposta di legge costituzionale ad hoc.

«Le procedure parlamentari - ha sottolineato D'Alema - permettono l'integrazione dei testi. Forse avremo la Turco-Fini e non ci sarebbe nulla di scandaloso. Le leggi si giudicano dai contenuti, non dal nome di chi le propone. Se nella legge Turco-Fini si riconosce un diritto sacrosanto a persone che vivono e lavorano in mezzo a noi, io la voto. Senza alcuna difficoltà».

«In materie come queste che attengono i diritti fondamentali delle persone - ha osservato il presidente dei Ds - non valgono motivi di disciplina di maggioranza, nè di disciplina di opposizione. Sono i classici temi in cui in parlamento può e deve manifestarsi liberamente l'opinione non solo dei gruppi, ma perfino dei singoli parlamentari».

La proposta di legge costituzionale messa a punto dai Ds è composta da quattro articoli. Il primo articolo (modifica dell'art.48 della Costituzione) prevede «il diritto di elettorato, attivo e passivo, nelle elezioni amministrative e nelle altre elezioni locali a tutti coloro che sono residenti in Italia da oltre cinque anni, anche se non in possesso della cittadinanza italiana». Per l'utilizzo di questo diritto è richiesto «il possesso dei requisiti previsti dalla legge italiana ad eccezione della cittadinanza».

Il secondo articolo (modifica dell' art. 50 della Costituzione) sancisce il diritto di «tutti i residenti a rivolgere petizioni alle Camere per chiedere provvedimenti legislativi o esporre comuni necessità».

Il terzo articolo (che integra l'art.51 della Costituzione) determina «le modalità e i limiti per l'accesso degli stranieri agli uffici delle pubbliche amministrazioni che erogano servizi sanitari e servizi sociali, con l'esclusione di quelli previsti nell'ambito delle funzioni di pubblica sicurezza, della giustizia e della difesa dello Stato». In sostanza, con questa proposta l'immigrato regolare può svolgere la funzione di infermiere o di bidello o altro ma non può fare il poliziotto o il soldato o lavorare nell'amministrazione giudiziaria.

Il quarto articolo (che integra l'art. 75 della Costituzione) riconosce agli immigrati la facoltà di votare nei referendum per le leggi che riguardano le autonomie locali. Entrambe le proposte di legge (quella dei Ds e quella di An) inizieranno il loro iter alla Camera a novembre. Lo ha stabilito ieri l'ufficio di presidenza della commissione Affari costituzionali di Montecitorio. La richiesta è stata avanzata dal vicepresidente dei deputati di An, Nicolò Cristaldi (An) e dal Ds Carlo Leoni. Gli esponenti degli altri gruppi hanno concordato, compreso il capogruppo di Forza Italia, Michele Saponara. Il leghista Pietro Fontanini non ha preso parola.

L'ufficio di presidenza di giovedì prossimo stabilirà il calendario nel dettaglio e deciderà anche chi sarà il relatore delle proposte di legge. [r. i.]

Calderoli: serve un esame d'italiano per quelli che chiedono la cittadinanza

Il vicepresidente del Senato ha inoltre proposto che gli extracomunitari prima di essere naturalizzati dovranno superare anche una prova nel dialetto della regione dove vivono

Antonella Rampino

ROMA

Due anni fa, gli andavano prese le impronte, quelle dei piedi («Molti di loro si bruciano i polpastrelli coll'acido per rendersi irriconoscibili, coll'alluce non ci riuscirebbero», Luigi Feruzzotti). Solo un anno fa, bisognava «metterli tutti sul Monte Bianco, così si vedono bene, e si possono contare mentre tritano il ghiaccio per farci la granita alla menta» (Erminio Boso, detto l'Obelix della Valsugana). Solo ieri, nel senso di 16 ottobre corrente anno, ancora giù a picchiare duro. Poi, all'improvviso, nella Lega è crollato il muro. Quello dell'immigrazione. E a picconarlo è stato un falco, Roberto Calderoli, avanzando quatto quatto ieri mattina al Senato di cui è vicepresidente un disegno di legge semplice semplice: come naturalizzare gli immigrati. Alla parola naturalizzazione, come dire diritto di cittadinanza, e voto alle politiche, altroché le semplici amministrative, Ignazio La Russa ha avuto uno sbotto. Di risate, che è quel che gli piglia quand'è nervoso. Perché in più, alla propostina semplice semplice, ed evidentemente tutta rivolta a soffiare la palla ai parenti/serpenti di Alleanza nazionale, s'aggiunge un particolare: il disegno di legge di questi ultimi deve avere un iter costituzionale. La proposta Calderoli invece no, «l'è un disegno di legge ordinaria, capisce?», fa Calderoli. E si capisce, soprattutto, il nervosismo di La Russa.

L'idea, dice, gli è venuta «durante un viaggio in Scozia, leggendo un giornale: ho scoperto che là agli immigrati viene offerto il diritto di cittadinanza a condizione di conoscere la storia, la lingua, gli usi e i costumi del Paese, dopo un tot di anni che si dispone del regolare visto per lavorare. Ho chiamato l'ambasciata, mi son fatto mandare le carte, un po' di lavoro, e pronta la legge». Ecco: la legge sarebbe della Gran Bretagna, ma vuoi mettere se la scopri nella terra di Braveheart. E poi, giura ancora Calderoli, «è un mese che ne la studiavo, non si può pensare che il punto sia fare un dispetto ad An». No, certo. Per non dire di Bossi, quando l'ha letto: «Va bene, ha detto, questo disegno di legge qui l'è un'altra cosa».

E in effetti, è un'altra cosa davvero. Perfin meritoria nel volere, come sottolinea Calderoli, «l'integrazione vera dei nostri immigrati, con tutti i diritti». Qui va precisato che il chirurgo bergamasco specializzato in maxillo-facciale, ha un pedigree buonista, diciamo così, di tutto rispetto. Nella scorsa legislatura s'è distinto per le proposte di legge: gratuità del trasporto pubblico per i cani dei ciechi; divieto di vendita del tabacco ai minori di anni 16 e subnormali; registro italiano donatori di midollo osseo; scrittura in Braille su confezioni di farmaci; e anche, sorprendentemente, riduzione immediata del costo del lavoro. Stavolta, si tratta di un «test per la naturalizzazione». Test, senatore Calderoli, in che senso? «Non ci ho ancora riflettuto, lì per lì pensavo a un quiz». Questo l'han sospettato tutti. L'opposizione, soprattutto: poveri immigrati, dopo dieci anni che stanno in Italia, curano i nostri malati, mandano avanti presse che gli italiani non voglion vedere più neanche dipinte, e per diventare cittadini devono compilare un quiz, come per la patente. Dovendo rispondere a domande poi che nemmeno gli italiani, nemmeno a Miss Italia (La data dell'Unità d'Italia? Il referendum sulla monarchia? Cos'è la Corte Costituzionale?). Argomenti tutti di Luana Zanella, senatrice Verde. Eppure, invece, stavolta sparare sulla Lega è davvero troppo. Il processo di naturalizzazione negli Stati Uniti certo non ha il quiz, ma un colloquio di cultura americana sì. Bisogna, alla fine, pure cantare tutti insieme «God bless America». Ecco. Può proporre un leghista il coro finale dell'Inno di Mameli? E perché poi i poveri immigrati dovranno sapere non solo l'italiano (l'inglese obbligatorio è stato cancellato negli Stati Uniti quando si sono accorti, democratici davvero, che i bambini ispanici restavano indietro a scuola proprio per la difficoltà con una lingua che non era la loro), ma anche il dialetto della regione in cui vivono? Perché questo, alla fine, sarà un obbligo anche per gli italiani, visto che in Friuli e in Sardegna ci sarà la tv di stato in friulano e in sardo.

LA PROPOSTA DEL CARROCCIO

CHI
Il ddl è stato presentato dal leghista Roberto Calderoli, vice presidente del Senato

LE MATERIE D'ESAME
- La prova dovrà certificare:
- Conoscenza dell'italiano
- Conoscenza del dialetto parlato nella regione di residenza
- Conoscenza di usi e costumi, storia, sistema istituzionale e regole basilari della società italiana

IL TEST
La proposta prevede che gli immigrati che chiedono la cittadinanza italiana debbano sostenere un "esame di naturalizzazione"

I PRECEDENTI Calderoli cita come esempi:
- **GRAN BRETAGNA** (test di naturalizzazione adottato nel 2002 e operativo a breve)
- **USA** (necessario superare un test che dimostri la conoscenza della lingua inglese e della storia americana)

Nasce il primo partito islamico

Pordenone, El Ghalemi si candiderà alle elezioni provinciali

Elena Marco

TRIESTE

Da immigrato povero in canna a piccolo industriale del ricco e operoso Nordest, a leader del Pii, il Partito islamico italiano del Triveneto che verrà fondato domani, alle 11 in punto, nella piazza principale di Pordenone. Con tanto di comizio di Adel Smith e sventolio di bandiere e tessere di partito. Tanto possono Allah e Gianfranco Fini. «È lui il miglior politico italiano, altro che Bossi, uomo dalla doppia ideologia e dalla doppia personalità». El Ghalemi di politica italiana ne mastica, anche troppo, e di politica spera di vivere un giorno. Un giorno non troppo lontano.

Nato a Casablanca 35 anni fa e a 19 si è lasciato alle spalle il Marocco ed è sbarcato a Venezia. Per un po' ha sudato in una fonderia, poi è finito nella gioiosa località balneare di Jesolo, sonnolenta cittadina veneta che nella bella stagione si trasforma in una fabbrica del divertimento. L'estate dura il doppio. Ghalemi lavora giorno e notte, no stop, ma conosce un paio di imprenditori pordenonesi che se lo portano via. È la svolta della sua vita. Per mesi fa l'operaio. Impara il mestiere di verniciare e sabbiare ponti e grattacieli, prima per i suoi mecenati, poi da solo. La ruota della fortuna comincia a girare dalla sua parte. Fa arrivare in Friuli Venezia Giulia papà, mamma e una delle due sorelle. Fonda la Prototipo Group e assume, assume. «Non ho molti dipendenti – confida senza falsa modestia - ma sono di tante nazionalità: pakistani, algerini e pordenonesi».

Il suo leader assicura già 20 mila iscritti Contestano la Lega ma guardano con favore ad Alleanza Nazionale

L'anno scorso, la seconda svolta: accetta di gestire tre rosticcerie dove si mangia marocchino doc, due a Pordenone e una a Bibione, anche questa una piccola località balneare veneta in sonno d'inverno e insonne d'estate. Sull'insegna del tris di locali sta scritto «La delizia d'Orgada». Orgada, la città dove è nato il vero kebab. Dietro quell'insegna però c'è il marchio di una catena di rosticcerie in espansione. «Siamo tanti, solo a Pordenone 4 mila. Non male. Il partito nazionale poi sta facendo il boom: in tutta Italia gli iscritti al Pii di Adel (Smith, ndr) sono oltre 20 mila».

Un gruppo di immigrati

Domani il giorno zero del Pii del Nordest, a presentare la candidatura di El Ghalemi per le elezioni provinciali di Pordenone. «Sì, certo che mi candido - conferma l'uomo venuto da Casablanca - Adesso però dobbiamo riempire le caselle di questo partito. Dobbiamo essere snelli, globali, cioè senza confini. Questa è la politica del futuro. Nelle prossime ore eleggeremo presidente e segretari. Con loro decideremo anche quale bandiera scegliere: fondo nero con scritta d'oro o fondo bianco con scritta verde?».

L'ultima parola spetterà ai vertici e alla base del movimento islamico. Se per la bandiera si è ancora a un bivio, per la tessera d' partito e per la sede invece è già tutto deciso. La tessera si pagherà tra i 5 e i 10 euro («Ma anche niente se chi la chiede non ha un soldo in tasca»). La sede del Pii è un appartamento di 100 metri quadrati al terzo piano di un bel condominio poco distante dal centro di Pordenone. Qui si comincia, poi si vedrà. Eh sì, perché l'obiettivo del team dirigenziale è chiaro fin d'ora: trasferirsi nel cuore antico della città.

«Allah è misericordioso e compassionevole ...», si legge sul volantino che annuncia il comizio di Adel Smith. A Pordenone Allah è anche ricco.

Con anticipo.

Fiat Punto vince il Campionato Italiano Rally 2003.
Con una gara di anticipo.

Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.

Senza anticipo.

Nuova Punto: subito tua senza anticipo,
con finanziamento dell'intero importo in 48 mesi a tasso zero
e prima rata a gennaio 2004.

Punto Actual	Punto Active	Punto Dynamic	Punto HGT 130 CV
climatizzatore*, servosterzo Dualdrive, doppio airbag	climatizzatore*, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS, allestimento Dynamic, cerchi in lega*, autoradio con CD*	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, ABS, quattro airbag, ESP con hill holder, cerchi in lega, pneumatici ribassati, impianto audio con CD e Mp3
€ 9.900	**€ 10.500**	**€ 11.800**	**€ 15.900**

www.fiatpunto.com

*In alternativa al finanziamento. Prezzi chiavi in mano IPT esclusa, riferiti alle versioni 3p con il contributo dei Concessionari. Esempio di finanziamento su Punto 1.2 Actual 3p: importo finanziato € 9.900. Durata finanziamento 48 mesi 1ª rata a gennaio 2004, 46 rate da € 219,39 compresa copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 0%, TAEG 1,64%. Spese gestione pratica € 150 + bolli. Offerta di finanziamento valida nelle Concessionarie che aderiscono all'iniziativa, riservata alle motorizzazioni benzina e non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31/10/03 salvo approvazione Sava.

Nuova Punto. In sostanza, è cambiata. FIAT

ESCE «LA NUOVA STRADA», LIBRO DI FERDINANDO ADORNATO: UNA SORTA DI CATECHISMO DEI MODERATI, CHE HA LA BENEDIZIONE DI BERLUSCONI

LUIGI EINAUDI, economista liberale e statista, è stato il primo Presidente della Repubblica, dopo il Capo provvisorio dello Stato, De Nicola. Nel libro di Adornato è indicato all'interno di una «Galleria degli eroi» del centrodestra. Einaudi è nato nel 1874 in Piemonte, a Carrù, prima degli incarichi politici, fu giornalista e docente. Ritiratosi a Dogliani nell'azienda agricola di famiglia durante il fascismo e rifugiato in Svizzera, tornò in Italia per diventare Governatore della Banca d'Italia ed entrare poi nel governo De Gasperi. Considerato un grande anticipatore, sia per la sua formula «meno Stato e più mercato», sia per la concezione dell'Europa. Dopo la fine del mandato pubblicò: «Lo Scrittoio del Presidente». E' deceduto il 30 ottobre 1961

Luigi Einaudi

ALCIDE DE GASPERI fu tra i fondatori della Democrazia cristiana ed è il Presidente del Consiglio che nella storia repubblicana è stato più a lungo ininterrottamente a Palazzo Chigi, dal dicembre 1945 all'agosto 1953, sia pure in sette diversi governi. Anche lui entra tra i nuovi punti di riferimento indicati da Adornato. Nato nel 1881 in Trentino, è stato un protagonista della ricostruzione dell'Italia dopo la Seconda guerra mondiale e leader dei governi di centro formatisi dopo la rottura dell'unità tra i partiti antifascisti. Prima giornalista, incominciò la sua attività politica nel Partito Popolare di don Luigi Sturzo. Deciso avversario del fascismo, si rifugiò in Vaticano. Opera principale della politica degasperiana è considerata la politica estera. Morì nel 1954

Alcide De Gasperi

Ecco il manifesto del CENTRODESTRA

L'ex presidente americano Ronald Reagan con l'ex primo ministro britannico Margaret Thatcher

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

Il primo interrogativo - che cos'è Forza Italia? - non ha avuto risposta per quasi dieci anni. O meglio ne ha avute tante - dal partito di plastica, al partito azienda, al partito cometa che vive una sola stagione - tutte smentite dai fatti. Ora, il quesito che aleggia sull'attuale maggioranza di governo è un altro: cos'è il centro-destra? Questa domanda di identità esige una risposta che non può aspettare un'altra decade. E' in corso, infatti, un'accelerazione nel processo di unificazione dei partiti che hanno dato vita al polo moderato italiano. Un processo che, inutile nasconderselo, con le prudenze e i «ma» del caso, trova d'accordo ormai tutti e tre i leader principali da Silvio Berlusconi a Gianfranco Fini, a Pierferdinando Casini (la natura della Lega non può non prevedere un itinerario diverso). L'ipotesi di una lista unica per le europee, che rimane al centro del dibattito politico di queste settimane, è solo un primo passo verso un epilogo ineluttabile, sempre che il bipolarismo italiano regga: la nascita di due grandi forze alternative, un partito riformista che - al di là dei borbottii dei cattolici dell'Ulivo - non potrà non avere come riferimento le socialdemocrazie europee, e, appunto, un'unica forza moderata, affiliata al Ppe. E al di là dei tanti segnali del quotidiano che testimoniano il progredire anche di quella che è innanzitutto un'operazione politica - interventi dei leader sulla lista unica, polemiche interne ai partiti, trattative più o meno segrete - ormai la questione si sta ponendo anche in termini culturali. Perché è difficile immaginare un nuovo soggetto senza averne abbozzato un minimo l'identità. Il primo che si è cimentato nel centro-destra in questo tentativo è Ferdinando Adornato, presidente della commissione Cultura della Camera ed uno degli intellettuali di Forza Italia, in un libro che ha un titolo già di per sé esplicativo: «La nuova strada - Occidente e libertà dopo il Novecento per non essere più né ex né post». Un libro che ha una benedizione autorevole, quella dello stesso Cavaliere e non solo come editore (Mondadori), che sul prossimo numero di "Liberal" definisce il volume: «Un testo di formazione del centro-destra». Insomma, una sorta di catechismo o di libro di testo dell'Italia moderata. Del resto non potrebbe dire diversamente il premier, visto che Adornato è anche l'estensore di quella carta dei valori di Forza Italia (cioè del primo identikit autorizzato del partito di maggioranza relativa del parlamento italiano) che sarà presentata tra poco meno di un mese. «Di fatto - confida lo stesso Adornato - conterrà tutte le elaborazioni già presenti nel libro». Il libro, quindi, è un'iniziativa da non sottovalutare perché è uno dei primi passi dell'operazione politica che Berlusconi ha in mente, cioè il partito unico del centro-destra. Una prospettiva che il premier ventila sempre con maggior interesse nell'intervista a "Liberal": «Ricordo che Forza Italia e Udc sono nella stessa maggioranza in Italia e nello stesso partito in Europa... Ricordo a proposito di An che nel Ppe stanno entrando tutti i partiti alternativi alle socialdemocrazie europee... Comunque, per rispetto, non ho nessuna intenzione di entrare nel dibattito interno dei partiti alleati».

L'operazione di Adornato è di una certa complessità perché punta a fornire le basi culturali ad una dimora politica nella quale troveranno rifugio una moltitudine di «ex» che già alloggiano nella Casa delle libertà : dal gruppone degli ex dc, agli ex liberali, agli ex repubblicani, agli ex missini e, financo agli ex comunisti che sono approdati nel centro-destra. Con questo obiettivo, nel "testo di formazione" viene cancellato il '900 con le sue divisioni tragiche sulle «razze» e sulle «classi» e si ritorna al pensiero liberale dell'800 preferendo la Rivoluzione americana al giacobinismo della Rivoluzione francese. «C'è - scrive Adornato - la difesa e il rilancio del concetto di Occidente come soggetto storico-morale fondato su tre idee forza: il riconoscimento della tavola dei valori che dalla rivelazione biblica in poi regola l'ordine naturale della nostra vita. La centralità della persona nella storia. Il rapporto di amichevole autonomia tra fede e ragione». Per cui l'uomo viene messo al centro dell'universo in contrapposizione allo Stato e l'Occidente «è uno» per cui viene rifiutato ogni antagonismo tra Stati Uniti ed Europa. Queste premesse sono corredate da una nuova galleria di eroi che arriva fino ai nostri giorni: Sturzo, De Gasperi, Saragat, Einaudi, il Benedetto Croce dell'anti-fascismo liberale, Malagodi, Ugo la Malfa, Bettino Craxi in Italia, mentre i riferimenti internazionali annoverano Reagan, la Thatcher fino ai neo-con, laboratorio culturale dell'amministrazione Bush. Inutile dire che il fratello maggiore del partito del centro-destra italiano e il nuovo Ppe di Berlusconi e Aznar, quello che raccoglie tutte le forze alternative alle socialdemocrazie europee. Con questa «griglia» culturale molto larga Adornato tenta di rinviare nel nuovo centro-destra laici e cattolici, superando quindi il modello democristiano non più adatto a rappresentare l'Italia bipolare. Se il democristiano si nascondeva, il "moderato" di Berlusconi è alternativo all'uomo di sinistra in tutto. Adornato arriva a tracciare dei caratteri diversi in un parallelismo tra centro-destra e centro-sinistra: nell'immaginario dei moderati «l'uomo comune è superiore all'uomo di potere (o intellettuale)», in quello della sinistra è vero il contrario; «nell'abbigliamento, nei dischi, nei libri, nei viaggi, negli stili di vita» il popolo di centro-destra ricerca «distinzione», quello di sinistra cerca l'identificazione di massa»; ed ancora, secondo Adornato, nel cinema Berlusconi e i suoi seguaci preferiscono il cinema di trama sul cinema d'autore e del cinema americano su quello europeo», D'Alema e soci hanno gusti diametralmente opposti.

Insomma, si tratta di mondi diversi. Ma il consiglio principale il «testo di formazione» del centro-destra benedetto da Berlusconi, lo offre ai possibili eredi del cavaliere, i vari Casini e Fini: «Dovrebbero agire - scrive e teorizza Adornato - come se si trovassero già in un sistema bipartitico il che significa non attendere il Godot del dopo-Berlusconi per litigarsene l'eredità... magari usando il proprio partito contro quelli dei rivali... E' un calcolo miope, illusorio, ridicolo. Significa invece lavorare concordemente per la stabilità, andando dietro a Berlusconi perché chi vuole ragionare sul dopo Berlusconi deve ragionare con Berlusconi». Chi aspira all'eredità politica del Cavaliere è avvertito.

ESSERE DI DESTRA

Nel libro di Adornato «La nuova strada» vengono elencati 35 voci di un «ipotetico identikit etico» - come viene definito dall'autore - dell'universo liberal-popolare. Ne pubblichiamo i più significativi (con il loro numero originale), messi a confronto qui a fianco con quelli attribuiti dall'autore al centrosinistra:

1. Senso di relatività del passaggio umano.
2. Accettazione dei concetti di Bene e di Male come tramandati dalle Tavole della Legge, corrispondenti all'«ordine naturale» della vita.
3. Primato dell'uomo sullo Stato, sulla Classe, sulla Razza, sulla Natura, sulla Ragione Tecnica.
4. Senso di appartenenza all'Occidente, del legame tra Europa e Stati Uniti e del valore universale della democrazia.
5. Rivendicazione dell'identità europea come espressione dell'umanesimo, laico e giudaico-cristiano.
6. Consapevolezza che non si dà pace senza libertà e valore della «legittima difesa».
8. Attaccamento al sentimento tradizionale della famiglia.
9. Priorità dell'iniziativa individuale su quella sociale, e di quella sociale su quella statale. Sussidiarietà. Rifiuto del centralismo.
12. Il concetto di «pubblico» non coincide con il concetto di «statale».
13. Primato dell'etica della responsabilità personale.
16. Fiducia nell'emulazione sociale come spinta emotiva a progredire.
17. Imperativo morale di aiutare i più deboli.
19. Primato della produzione di ricchezza sulla redistribuzione.
20. Il rischio è alla base di ogni creatività e innovazione.
21. Parità uomo-donna, ma esaltazione del valore culturale della maternità.
24. Autostima, autodisciplina, spirito di servizio e continuo impulso a migliorare se stessi.
25. Rispetto delle forme, delle maniere e delle consuetudini sociali (buona educazione).
26. Senso del dovere.
28. Rifiuto di trasformare l'Avversario in Nemico (spesso contraddetto) e illusione che il sistema liberale riduca tendenzialmente il numero dei nemici
31. Superiorità dell'uomo comune rispetto all'uomo di potere (o intellettuale) ma anche dell'uomo singolo rispetto all'uomo-gregge.
32. Ricerca di distinzione nella vita quotidiana: abbigliamento, libri, dischi, viaggi, stili di vita etc.
33. Preferenza per il cinema «di trama» sul cinema d'autore e del cinema americano su quello europeo.
35. Il potere logora chi ce l'ha.

ESSERE DI SINISTRA

Il libro indica anche, in parallelo, quello che definisce «l'universo etico» dell'«essere di sinistra». Ma avverte che «il gioco si fa più complesso perché in Italia esistono più sinistre, anche diversissime tra loro». Secondo Adornato, queste sono le «convinzioni dominanti» in una sorta di «ipotetica media»:

1. Ansia di rendere il «meno relativo» possibile il passaggio umano.
2. Rifiuto della tradizione biblica come prioritario riferimento morale in ordine al Bene e al Male.
3. Primato della Volontà generale su quella particolare e del Collettivo sull'Individuo.
4. Senso di colpa dell'«essere occidentali», rifiuto della parentela etica con gli USA e della «superiorità» universale dei sistemi liberali.
5. Rivendicazione dell'identità europea come patria dei diritti individuali e sociali.
8. Rifiuto del sentimento tradizionale della famiglia e affermazione delle famiglie di fatto di ogni tipo.
9. Priorità dell'iniziativa sociale su quella individuale e (non più per tutti) di quella statale su quella sociale. Rifiuto del centralismo.
12. Il concetto di «pubblico» coincide sostanzialmente con quello di «statale».
13. Primato dell'etica della responsabilità collettiva.
16. Coltivazione dell'invidia sociale come spinta emotiva alla lotta.
17. Imperativo morale di aiutare i più deboli.
19. Primato della redistribuzione sulla produzione della ricchezza.
20. Rifiuto del concetto di rischio. Esaltazione del concetto di precauzione.
21. Parità uomo-donna, ma resistenza al valore culturale della maternità.
24. Autostima, autodisciplina, spirito di servizio, perenne impulso a pretendere di migliorare gli altri.
25. Fastidio per le forme, le maniere e le consuetudini sociali.
26. Senso del diritto.
28. Tendenza a trasformare l'Avversario in Nemico (raramente contraddetta) e permanente illusione che il sistema capitalistico tenda al crollo.
31. Superiorità dell'uomo di potere (o intellettuale) rispetto all'uomo comune, ma superiorità dell'uomo-gregge rispetto all'uomo singolo.
32. Amore per l'«identificazione» di massa nella vita quotidiana: abbigliamento, libri, dischi, viaggi, stili di vita etc.
33. Preferenza per il cinema d'autore su quello di trama.
35. Il potere logora chi non ce l'ha.

Domani con La Stampa
un supplemento di 12 pagine dedicato alla
Moda
a cura dei servizi promozionali publikompass

L'AMAREZZA DEL DIRETTORE DI RAI EDUCATIONAL GIOVANNI MINOLI

Rai, è polemica per la cancellazione di «Mixer - La storia siamo noi»

ROMA

Giovanni Minoli la butta sull'ironico: «Sono convinto che la supercorrazzata di "Porta a Porta", guidata dal più autorevole collaboratore esterno della Rai, vada protetta. E però le 12 piccole lettere de "La Storia siamo noi" avrebbero potuto essere complementari...». Il direttore di Rai Educational è proprio amareggiato, e forse anche un po' invelenito. Il suo storico Mixer doveva finalmente tornare sui teleschermi, sia pure sotto le mentite spoglie di una trasmissione più storica che di attualità. Avrebbe dovuto occupare la seconda serata di martedì o mercoledì su Rai Due, come da annuncio ufficiale fatto al Prix Italia dal direttore di rete Antonio Marano. Invece... Invece è proprio vero che chi tocca Vespa muore. Se ne è accorto TV7, finito in terza serata al venerdì (Rai Uno) per far posto alle nuove Tribune politiche («Perché il salotto unico dell'informazione tv non poteva certo rinunciare per un po' a una delle sue 4 serate», ha ironizzato l'opposizione).

Se ne accorge oggi «Mixer-La storia siamo noi», cancellato dal «comitato editoriale» per non rischiare di togliere spettatori a Vespa. Che sia questo il motivo che ha spinto l'azienda a rinunciare alla nuova trasmissione del padre di Mixer, lo racconta lo stesso Marano. «Avevo inserito in palinsesto il programma di Minoli il martedì in seconda serata tra gennaio e febbraio, ma il comitato editoriale ha detto che la sovrapposizione con "Porta a Porta" non era possibile». Il direttore di Rai Due aggiunge che due puntate andranno in onda tra dicembre e gennaio, quando Vespa sospende il suo programma, per il resto, se ne riparlerà in estate... Sullo sfondo, la guerra sotterranea fra Rai Uno e Rai Due. Chi non si scompone è proprio Vespa: «Non si usa programmare due film o due varietà su reti della stessa azienda nella stessa ora. Non capisco la meraviglia». [r.r.]

LE REAZIONI ALLA VISITA NEL GHETTO

Monaco, Margherita: «Grazie presidente perché rimette le cose a posto»

■ «Ciampi sia benedetto. Ancora una volta, con parole limpide e inequivoche, egli ha sanato la ferita inferta da Berlusconi alla comunità ebraica». È quanto sostiene Franco Monaco, vicepresidente dei deputati della Margherita. «Va riconosciuto: Ciampi si mostra puntuale e implacabile, non perde un colpo nel correggere i deragliamenti revisionisti del premier, nel rimettere le cose apposto, nel restaurare, nella coscienza di tutti e di ciascuno, una memoria comune informata a un giudizio storico e morale sul fascismo quale regime disumano e liberticida e sulla Costituzione quale scudo delle libertà tuttora vivo, valido, vitale. Un magistero civile, quello di Ciampi, tanto più prezioso - conclude - in una stagione contrassegnata da sbandamenti, revisionismo, superficialità»

Franco Monaco, Margherita

Melandri, Ds: «Il regime fascista non è stato affatto bonario»

■ «Sessant'anni fa le Ss, che occupavano Roma, cinsero d'assedio il ghetto e cominciarono a prelevare uno ad uno i suoi abitanti. La furia razzista e nazista aveva cominciato a mostrare la sua faccia mostruosa. Non bisogna dimenticare ed occorre, come ha ricordato stamani il Presidente della Repubblica, ricordare tutto». Lo ha affermato la deputata Ds Giovanna Melandri a Montecitorio, convinta che «non si può parlare della storia senza conoscerla». «Il regime fascista non è stato affatto un regime bonario - ha detto -. L'anima e la dignità del popolo italiano furono, semmai, salvate dai giusti, da quei tanti che furono dalla parte giusta con gesti silenziosi di solidarietà, nascondendo gli ebrei nelle cantine, fornendo loro documenti falsi, mettendo da parte un pezzo di pane»

Giovanna Melandri, Ds

IL CAPO DELLO STATO AL 60° ANNIVERSARIO DEI RASTRELLAMENTI A ROMA

Ciampi: le leggi razziali un orrore da ricordare

«La memoria dell'Olocausto deve essere tenuta viva perché la storia che si dimentica si ripete. Questo è il significato del giorno della Memoria»

Carlo Azeglio Ciampi abbraccia Beniamino Sadem, suo amico d'armi, sotto lo sguardo dell'ex Rabbino di Roma Elio Toaff

«Nella tragica notte del 16 ottobre 1943 vennero catturati e deportati 2091 ebrei romani soltanto 15 di loro riuscirono a tornare alle loro case»

Paolo Passarini

ROMA

«Occorre ricordare tutto per evitare che gli orrori del passato si ripetano e ricordare tutto significa anche ricordare la parte che ebbero le disumane leggi razziali». E' stata una bordata antirevisionistica potente e compatta quella esplosa ieri da Carlo Azelio Ciampi durante una commovente cerimonia al Portico d'Ottavia per ricordare il 60° anniversario dei rastrellamenti nazisti degli ebrei romani. Una settimana fa, in Friuli, il presidente aveva già riaffermato un giudizio definitivo sulla natura del fascismo, ma in una forma laconica, trattenuta («Gli italiani hanno già giudicato da tempo»), come se fosse preoccupato di rinfocolare le polemiche seguite alla famosa intervista estiva anglo-sarda di Silvio Berlusconi («Mussolini non ha mai ammazzato nessuno, mandava la gente al confino in bellissimi posti di villeggiatura»). Ma ieri è stato diverso. Il giudizio inappellabile sui crimini non solo del nazismo, ma anche del fascismo, da parte di Ciampi è stato articolato, dettagliato, completo come una requisitoria, e rafforzato anche dalla sua evidente commozione personale, affiorata apertamente in almeno un paio di occasioni.

Anche l'atmosfera al ghetto, ieri mattina, era particolare, in qualche modo tesa, e anche antica. Vuote tutte le strade di quell'angolo di Roma tra il Lungotevere e la Torre Argentina, tutta la comunità era accalcata come in assemblea al Portico d'Ottavia, sulla piazza consacrata alle oltre due mila vittime di quella notte del 16 ottobre di sessant'anni fa, come gli abitanti degli «sbtetl» mitteleuropei usavano fare in circostanze eccezionali. Del resto, almeno per un aspetto, quella di ieri è stata una circostanza eccezionale: è stata la prima presenza in sessant'anni di un presidente della Repubblica italiana alla cerimonia per quell'anniversario. Accanto a Ciampi, oltre al sindaco Walter Veltroni, c'erano il rabbino capo Riccardo Di Segni, il suo predecessore Elio Toaff, i capi delle comunità ebraiche romana e italiana, e una studentessa del liceo «Levi», Giulia Pavoncello, che ha preceduto al microfono il presidente per ricordare che il virus dell'antisemitismo non è stato completamente debellato.

«La memoria dell'Olocausto deve essere tenuta viva perché la storia che si dimentica si ripete -ha iniziato Ciampi tra gli applausi -. Questo è il significato del Giorno della Memoria. Per effetto delle leggi razziali, «oltre otto mila ebrei italiani vennero mandati nei campi di sterminio e quasi tutti finirono nelle camere a gas». «Dei 2091 ebrei romani catturati in quella tragica notte solo 15 tornarono». E questa è una terribile contabilità addebitabile senz'altro al fascismo.

Ma Ciampi ha voluto allargare e approfondire il giudizio. Le leggi razziali non furono solo questo, ma anche «premessa e fondamento del patto d'acciaio tra l'Italia fascista e la Germania nazista che precipitò l'Italia nella guerra e costò la vita a tanti nostri compatrioti e distruzioni gravi a tutto il paese. Inoltre «ricordare tutto» vuol dire anche «ricordare che tutto questo nacque da un regime dittatoriale che aveva cancellato ogni libertà e perseguitato coloro che si erano opposti alla dittatura». Esiste quindi un nesso stretto, identificabile nella natura storica del fascismo, tra dittatura, antisemitismo e guerra. E l'identificazione di questo nesso preciso esclude non solo improvvisazioni revisionistiche, ma anche ogni ricorso a toni grigi o sfumati.

Ciampi si è commosso una prima volta quando si è rivolto a Toaff, l'«amico ebreo livornese che non fu soltanto un rabbino perseguitato, ma anche un combattente della Resistenza». E il tema della lotta antifascista ha inceppato la voce di Ciampi una seconda volta poco dopo, durante il saluto a un altro amico ebreo presente, Beniamino Sadun, «che condivise con me, ambedue fuggiaschi nelle montagne abruzzesi, i lunghi mesi dell'inverno '43-'44, protetto come me dall'umanità della gente».

Fu proprio in quei mesi che emerse anche un'altra Italia. «Ci fu la persecuzione, ma ci furono anche i Giusti», con la maiuscola nel testo distribuito. «Ci fu un grandioso plebiscito per la libertà che salvò l'anima e la dignità del popolo italiano». E' l'Italia di coloro che «aiutarono gli ebrei a nascondersi, dei «militari che rifiutarono Salò» e dei «resistenti armati». A quell'Italia, «antitetica a quella delle leggi razziali, si deve la conquista di «libere elezioni» e la Costituzione Repubblicana, «stella polare dell'Italia democratica e scudo delle nostre libertà».

«IL PASSATO CON GLI OCCHI DEL PRESENTE»

Veltroni: un gesto simbolico

■ «La concessione della medaglia d'oro al merito civile alla comunità ebraica di Roma è un gesto di grande significato, con il quale il Presidente della Repubblica testimonia ancora una volta la sua straordinaria sensibilità per le lezioni della Storia, la sua capacità di leggere, con la consapevolezza del passato ma con gli occhi del presente, le vicissitudini tragiche della dittatura, della guerra e della persecuzione degli ebrei nel nostro paese e nella nostra città». E' quanto ha dichiarato in una nota il sindaco di Roma, Walter Veltroni, nella quale si aggiunge: «In questo momento vorrei che la comunità ebraica sapesse quanto tutta la città di Roma condivide la loro gioia e la loro soddisfazione per la decisione di Carlo Azeglio Ciampi»

Un piccolo segreto...

...fra voi e la vostra Classe C.

Light-Lease da € 129* al mese.

Per saperne di più
✆ 800 774411

*L'esempio si riferisce alla nuova versione C 200 CDI Classic Improved Berlina, con radio CD e cerchi in lega, prezzo chiavi in mano € 30.750 (esclusa IPT). Anticipo € 12.453,75 o eventuale permuta e 35 rate mensili da € 129,10 e possibilità di riscatto € 14.760,00. Spese d'istruttoria € 218,40. T.A.N. 1,80% e T.A.E.G. 2,38%. Iniziativa valida fino al 31 ottobre 2003. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Consumo (l/100 Km.): urbano 8,3 - extraurbano 4,5 - combinato 5,9. Emissioni di CO2: 156 g/Km.

Mercedes-Benz

Contro l'immigrazione illegale microchip sul passaporto con impronte digitali e lettura dell'iride

Impronte digitali e lettura dell'iride dell'occhio sui [illegible] i permessi di soggiorno degli immigrati. Finanziamento dei rimpatri assicurato da un vero e proprio fondo europeo a partire dal 2007. Il rafforzamento del controllo delle frontiere esterne dell'Unione passa attraverso la creazione di un'Agenzia per l'analisi dei rischi, la formazione [illegible] personale di vigilanza e l'acquisto delle attrezzature da cedere agli [illegible] membri. La Commissione presenterà uno studio, che sarà la base delle discussioni dei leader dei 25 [illegible] sulle questioni relative all'immigrazione illegale. Il Consiglio europeo ha trovato un «ampio accordo» in materia di lotta ai clandestini: sono state stanziate «somme importanti» per i Paesi con «frontiere estese», come l'Italia, che «vedono gravare sulle loro spalle il peso [illegible] un'immigrazione che [illegible] ferma [illegible] loro [illegible] si irradia in tutta Europa»

Clandestini dall'Africa alla Spagna

Caprese, pennette tricolore e filetto di Chianina nel pranzo gala Poi concerto di Muti con musiche Vacchi, Verdi e Brahms

[illegible] italiano alla cena di lavoro che ha concluso la prima giornata del vertice europeo a Bruxelles. Cinque le portate: insalata caprese, pennette tricolore, tagliata di filetto di Chianina con contorno di verdure, formaggi [illegible]iani, gelato. Tre i vini: Pinot Grigio, Ronco dei Tassi e Morellino di Scansano. Dopo la cena, concerto della Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti, uno dei principali eventi culturali del semestre di presidenza italiano dell'Ue. In una sala del Palais des Beaux-arts gremita di personalità europee, hanno suonato musiche di Giuseppe Verdi e Johannes Brahm precedute da un brano composto da Fabio Vacchi dopo la tragedia dell'11 settembre e intitolato il «Diario dello sdegno». Muti, al termine dell'esecuzione, ha voluto presentare al pubblico il compositore, illustrando le cacofonie del pezzo e dicendo che Bruxelles è una città dove si possono guarire tante cose

Ovazioni [illegible] Riccardo Muti

LA PRESIDENZA ITALIANA LAVORA A UN COMPROMESSO CON SPAGNA E POLONIA

Costituzione Ue, i «punti caldi» restano due

Sulla Difesa vertice a quattro ma Londra rassicura: non sfidiamo la Nato

Emanuele Novazio
inviato a BRUXELLES

Fra i leader europei «restano divergenze su due punti importanti» della futura Costituzione europea, riassume Franco Frattini. Il numero dei commissari con diritto di voto, 15 secondo la bozza Giscard avversata dai «piccoli», che col supporto della Commissione chiedono [illegible] rappresentante a pieno titolo per Paese. E il sistema di voto a doppia maggioranza, per Paesi e popolazione: Spagna e Polonia si rifiutano perché svantaggioso rispetto a quello della «maggioranza ponderata» deciso a Nizza tre anni fa, che assegna a Madrid e Varsavia soltanto due voti in [illegible] rispetto [illegible] Germania, con popolazione doppia. Ma dietro le quinte del vertice europeo - il primo a presidenza italiana - apertosi [illegible] con la riunione della Conferenza intergovernativa [illegible] che dovrà redigere il testo definitivo della Costituzione, comincia a intravedersi una via d'uscita: tutte [illegible] verificare nelle prossime settimane, ma già definita nel metodo. La soluzione dei due problemi più caldi, è la strada che si [illegible] affermando, avverrà tenendo conto di un equilibrio complessivo fra i vari dossier.

Lo lascia intendere José Maria Aznar, pur molto critico con la bozza preparata da Giscard («il fatto più ragionevole e coerente è mantenere gli accordi di Nizza, che rappresentano equilibrio istituzionale e politico»), quando afferma che «il Trattato di Nizza è un pacchetto istituzionale globale che riguarda Europarlamento, Commissione e Consiglio europeo». Lo conferma Frattini: «La Conferenza intergovernativa deve risolvere i problemi nel quadro di una proposta complessiva, che sia il più vicino [illegible]ile a quanto già deciso dalla Convenzione».

Più in concreto, prendono corpo ipotesi di compromesso considerate per il momento soltanto «basi di partenza» e «ipotesi di lavoro». Spagna e Polonia potrebbero accettare il sistema di doppia maggioranza, magari [illegible] qualche ritocco ai percentuali e a tempi di attuazione, in cambio di un maggior numero di eurodeputati e della garanzia di conservare (o di ottenere nel caso polacco) due commissari. Ma, avvertono fonti spagnole, Madrid non presenterà direttamente [illegible] proposta [illegible] in tal [illegible] si aspetta [illegible] passo della presidenza italiana, che ieri si è impegnata a mediare sui dossier più scottanti. Berlusconi e Frattini hanno disegnato una tabella di marcia che prevede la presentazione di una proposta complessiva italiana alla quale si arriverà dopo [illegible] di incontri bilaterali e collegiali, seguiti forse da un vertice informale dei capi di governo a metà novembre, e da un «conclave» dei ministri degli Esteri. L'obiettivo resta la conclusione della «Cig» entro il semestre italiano ma «senza compromessi al ribasso», come ribadisce Gianfranco Fini, che nella Convenzione ha rappresentato il governo italiano.

> Ultimi scogli, il numero di commissari con diritto di voto e il sistema della doppia maggioranza

Sul cammino della Cig c'è in realtà un terzo nodo da sciogliere, la difesa europea. I leader ne hanno discusso alla [illegible] di ieri sera, ma nel pomeriggio ne hanno parlato per [illegible] minuti il francese Chirac, il tedesco Schroeder, il britannico Blair e il belga Verhofstadt, come ha confermato la portavoce dell'Eliseo («lavoriamo per permettere all'Europa della difesa di progredire»): un minivertice che ha riacceso l'ipotesi controversa di [illegible] «avanguardie europee» duramente criticata dagli americani, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di uno «Stato Maggiore europeo» in grado di progettare operazioni autonome, indipendenti dalla Nato. Nell'incontro a Berlino con Schroeder e Chirac, il mese scorso, Tony Blair aveva difeso [illegible] «approccio sempre più ravvicinato» in [illegible] difesa europea. Ma dopo la nervosa reazione di Washington (il progetto rappresenta «la più seria minaccia al futuro dell'Alleanza atlantica», ha avvertito l'ambasciatore Usa alla Nato, Burns), ieri il portavoce di Blair, Tom Kelly, ha frenato sull'ipotesi di un nucleo di pianificazione militare europeo: Londra è «contraria a qualsiasi idea di quartier generale autonomo», il sostegno britannico all'Europa della difesa «è complementare e non in competizione con la Nato», ha detto a margine del vertice Ue.

Passa il piano per la crescita Nella lista delle priorità ci sarà il ponte sullo Stretto?

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

L'iniziativa per la crescita ha [illegible] luce verde dai capi di Stato e di governo europei. Tutti d'accordo per dare una spinta alla ripresa dell'economia [illegible] investimenti pubblici e privati nelle reti di trasporto, nelle telecomunicazioni, nella ricerca e nello sviluppo. Con grande soddisfazione della presidenza italiana - che del piano aveva fatto la sua priorità in materia economica - e della Commissione, che ha presentato il progetto operativo al Consiglio. Ma anche con dei problemi ancora da risolvere. O meglio, [illegible] delle scelte da fare. Perché dal dibattito di ieri è emersa la necessità di individuare, all'interno della lunga lista di programmi, quelli dai quali partire subito. E perché c'è un fronte di Paesi che vuole privilegiare la spesa per l'innovazione e la ricerca, piuttosto che quella per le infrastrutture.

A insistere per definire una «quick short list» - una list. rapida ridotta - è soprattutto la Commissione guidata da Romano Prodi che [illegible] già messo il suo «timbro» su 29 grandi progetti transeuropei, compreso il ponte sullo Stretto di Messina, ma che adesso propone di «identificare [illegible] criteri seri» le prime opere da realizzare. «Non per chiudere nel cassetto le altre», ha detto Prodi. Ma perché «con qualcosa bisogna pur partire». E la Commissione ha presentato al vertice un suo metodo - basato su cinque criteri - per arrivare alla «quick short li[illegible]. I criteri sono: il grado di avanzamento del progetto, la sua natura transfrontaliera al servizio del mercato interno, l'impatto sull'allargamento della Ue, la sostenibilità ecologica, la potenzialità d'innovazione tecnologica.

Per i progetti che entreranno nella lista prioritaria, la Commissione propone di stanziare 5 miliardi di euro. Una spe[illegible] di «anticipo» dei 50 miliardi totali che la Bei - la Banca europea per gli investimenti - [illegible] promesso per sostenere le grandi opere e fare da volano [illegible] all'intervento [illegible] privati. I tecnici di Bruxelles dovrebbero presentare la «lista rapida ridotta» [illegible] il 5 novembre per sottoporla all'Ecofin. E già s'intrecciano le ipotesi sul numero totale dei progetti che ci saranno e su quelli che finiranno inevitabilmente nella «seconda fase». Prodi ha detto che, per ora, la lista non è pronta e che le eventuali esclusioni [illegible] dovranno [illegible]re considerate come delle bocciature, perché tutti i [illegible] progetti già approvati [illegible] «prioritari». [illegible] il toto-progetti è subito cominciato e molti scommettono che il ponte sullo Stretto non entrerà nella «quick short list».

Romano Prodi

[illegible] questi sono problemi che troveranno [illegible] loro soluzione nelle prossime [illegible]. Il segnale, forte, che è partito ieri dal vertice europeo è la volontà di rilanciare l'economia attraverso il piano per la crescita. Berlusconi lo ha definito un «tonico» per la ripresa di Eurolandia che è «stretta nella morsa dell'economia Usa che comincia a riprendersi e di quella orientale che non ha tutti i [illegible] vincoli». Il ministro Giulio Tremonti - che ha partecipato [illegible] conferenza stampa conclusiva della prima giornata al fianco di Berlusconi e di Prodi - ha ricordato che in Europa «da anni si parlava di infrastrutture, [illegible] anni si parlava di sviluppo», ha ringraziato la Commissione per il suo «contributo», ma ha rivendicato alla presidenza italiana il merito di essere passata «dalle parole ai fatti».

Nel gioco delle «priorità nelle priorità» [illegible] anche un'altra partita. Quella tra i progetti che prevedono la realizzazione delle grandi infrastrutture e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione. Il documento portato al vertice dall'Ecofin li mette sullo stesso piano, ma i tre Paesi nordici - Danimarca, Svezia e Finlandia - prima e ora anche Francia, Germania, Gran Bretagna e Belgio si sono pronunciati per spostare l'attenzione sull'innovazione. Qualcuno vorrebbe che, nel comunicato finale che sarà votato oggi, l'ordine dei «capitoli» del piano per la [illegible] sia modificato mettendo al primo posto la ricerca. E su questo si sperimenterà anche la novità procedurale di questo vertice: il «voto di rappresentanza» che Chirac eserciterà per Schroe[illegible] costretto a rientrare a Berlino per sostenere [illegible] Bundestag il suo piano nazionale di riforme. Una novità giudicata «positiva e interessante» sia da Berlusconi sia da Prodi.

Berlusconi-Prodi: il battibecco si sposta sulle grandi opere

Sul debito pubblico il premier ha riversato la colpa sul centrosinistra Ma poi il Professore si lamenta della «campagna» su Telekom Serbia

Ugo Magri
inviato a BRUXELLES

«Ci sono speranze», secondo Silvio Berlusconi, che entro dicembre l'Europa riesca a darsi una Costituzione. Dalla discussione tra i capi di Stato e [illegible] governo, che s'è svolta ieri mattina nella Conferenza intergovernativa a Bruxelles, il premier ha tratto buoni auspici. «Sono emerse delle differenze», ha ammesso, «ma anche vaste [illegible]ze». Romano Prodi, [illegible] accanto a lui nell'incontro serale coi giornalisti, è parso perfino più ottimista: «Abbia[illegible] fatto passi avanti concreti e sostanziali».

Berlusconi ha il compito [illegible] tirare la fila nella veste di presidente di turno del Consiglio europeo. Intende [illegible] da subito una serie di incontri bilaterali coi governi dei Paesi che puntano i piedi sul meccanismo di voto e sul numero dei commissari. Se riuscirà a convincerli, formulerà una proposta globale che, «partendo dai risultati della Convenzione, miri a un miglioramento» della bozza in esame, «non a una regressione, non a un compromesso basso». Traguardo dichiarato è quello di elaborare un «progetto di alto e nobile profilo», poi [illegible] «presentare il testo [illegible] leader europei in un nuovo incontro collegiale verso la metà di novembre», quindi di far limare le ultime divergenze dai ministri degli Esteri riuniti [illegible] seduta permanente, infine [illegible] perfezionare l'intesa nell'ultimo summit del semestre italiano, già convocato per dicembre a Bruxelles.

«La responsabilità è di tutti», ha [illegible] [illegible] le mani avanti il premier, «e noi stiamo cercando di coinvolgere tutti. Oggi», ha insistito, «ho percepito la volontà [illegible] giungere a un trattato costituzionale che consenta ai cittadini elettori di sapere per quale Europa votare, nel giugno 2004». Quel Trattato non si perderà nei dettagli, ha precisato Berlusconi, «ma avrà il livello e il decoro di un testo costituzionale» degno di tale nome.

Il premier ha mostrato [illegible] condividere, con ampi cenni del capo, le idee di Prodi sulla futura Commissione: si allarghi pure per dare [illegible]resentanza ai venticinque Paesi, a patto che tutti i membri abbiano diritto di voto. Stessa condivisione [illegible] [illegible]ti in tema [illegible] referendum confermativi (ogni Paese faccia ciò che meglio crede). Perfino sul tema delle infrastrutture, di cui s'è discusso durante il Consiglio europeo pomeridiano, Berlusconi e Prodi sono parsi in sintonia. Perfino troppo, dal momento che i due ha[illegible] quasi bisticciato sulla paternità del piano di grandi opere. Durante la conferenza stampa congiunta s'è assistito al seguente siparietto: Silvio ha parlato [illegible] accordo sull'iniziativa della presidenza italiana, Romano ha fatto [illegible] lo stanzia[illegible] della Commissione per l'avvio immediato di alcuni progetti, il premier ha ripreso la parola per precisare che i miliardi investiti nelle infrastrutture non sono 5 (come [illegible] detto Prodi) bensì 50, l'altro ha replicato che [illegible] miliardi sono pochi, 220 è l'obiettivo finale, [illegible] intanto [illegible] vengono messi 5 subito [illegible] cantiere. Gelido è intervenuto Giulio Tremonti per sostenere, papale papale, che l'idea di puntare sulle grandi opere è del governo italiano e «ringraziamo la Commissione per il supporto che ci ha dato». Due minuti di tregua, e Berlusconi ha rincarato la dose. A una domanda sui richiami da parte della Banca centrale europea sull'enorme debito pubblico italiano, il premier ha risposto riversando tutta la colpa sui governi del centrosinistra. «Purtroppo è l'eredità di un allegro modo di governare del passato», ha sostenuto [illegible] Prodi stringeva la mascella, «però adesso è tutto cambiato».

Insomma, per quanto Berlusconi e Prodi provino a non bisticciare in pubblico, talvolta la tentazione è più forte di loro. Ed è bastato che ieri mattina il Cavaliere giungesse con dieci minuti [illegible] ritardo al summit (colpa della gamba dolente dopo la caduta al Castello [illegible] Moise) per riaprire il vaso di Pandora delle polemiche. L'entourage prodiano [illegible] confermato ai giornalisti che all'origine dei cattivi rapporti con Berlusconi c'è «la forsennata campagna di diffamazione condotta su Telekom Serbia dai giornali [illegible] famiglia» del Cavaliere. Il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti, ha replicato [illegible] un gelido [illegible] commento.

Silvio Berlusconi, sofferente al gomito, attende le delegazioni nell'atrio del palazzo Justus Lipsius

LO STESSO INFORTUNIO ERA [illegible]

Un ruzzolone con qualche ammaccatura giù dalle scale del castello Il Cavaliere scherza: «Ho subito un attentato, qualcuno mi ha spinto»

dall'inviato a BRUXELLES

Nessuna telecamera di «Paperissima» ha ripreso l'altra sera il ruzzolone del premier giù per le scale del Castello di Meise. In compenso, un tecnico del suono e un operatore Rai hanno udito perfettamente il «patapunfete» al piano di sopra, tanto che [illegible] son detti: «Ahi ahi, qualcuno è caduto». [illegible] attimo dopo ai loro occhi è comparso Silvio Berlusconi, all'apparenza in buona salute, solo appena caracollante e [illegible] proprio sorridente. Giurano i due [illegible] non aver udito dopo l'impatto imprecazioni o grida di dolore, sebbene il Cavaliere si sia procurato forti contusioni [illegible]e gambe e al braccio sinistro. «Ho subito un attentato», ha provato poi il premier a scherzarci su coi cronisti, «qualcuno mi ha spinto».

La carta dello sgambetto evoca il clima politico romano (quanti desiderano la caduta del governo?) e Berlusconi se l'è prontamente giocata. In realtà, pare sia stata colpa di [illegible] vecchio gradino, per di più recidivo. Proprio lì, qualche minuto prima, il francese Jean-Pierre Raffarin era volato lungo in avanti e, [illegible] fosse stato per la prontezza della scorta, si sarebbe rotto qualcosa. L'anno scorso, a un'analoga riunione del Partito popolare europeo tenuta nello stesso maniero, [illegible] toccata allo spagnolo José Maria Aznar la malasorte [illegible] mettere il piede in fallo.

Tutt'al più, dunque, per Berlusconi si può parlare di infortunio professionale: [illegible] [illegible] perennemente al massimo comporta per forza dei rischi. [illegible] su qualcosa il portavoce del premier, Paolo Bonaiuti, che tre anni fa si ruppe una spalla precipitando dalle scale della Nave Azzurra, e passò col gesso il resto della crociera. [illegible] pure i bagni [illegible] folla possono nascondere insidie, come accadde a Catania: Berlusconi fu colpito da un microfono che gli spezzò [illegible] dente («Cribbio!», gridò dal dolore). E perfino i pranzi sono a rischio, [illegible] è vero che le lecornie [illegible] [illegible] saudita gli procurarono l'anno scorso [illegible] gastroenterite tale da mettere a repentaglio la sua presenza al summit di Barcellona. Per non parlare della «maledizione [illegible] Montezuma» che colpì il Cavaliere, reduce da un banchetto nunziale, nel bel mezzo di [illegible] discorso al partito. Fu costretto a chiudere in fretta, [illegible] la fronte imperlata di sudore. [u. m.]

OGGI AL BUNDESTAG DIBATTITO CRUCIALE PER IL PARTITO E LA GERMANIA

Riforme economiche Schroeder e l'Spd si giocano il futuro

Pensioni, sanità e Stato sociale al centro del pacchetto delle novità «Agenda 2010» a cui il cancelliere ha vincolato il suo ruolo. Ma la dissidenza è forte: teme che si disperda l'identità socialdemocratica

Fra[illegible] Sforza
corrispondente da BERLINO

VISTA da fuori, la socialdemocrazia tedesca è l'unica forza del centrosinistra europeo che sta cercando di fare qualcosa per intervenire in modo strutturale sui settori chiave dell'economia: pensioni, [illegible] e stato sociale. E dopo discussioni interne molto [illegible] si presenta oggi compatta in Parlamento per l'approvazione del controverso pacchetto di riforme «Agenda 2010», [illegible] cui il cancelliere Gerhard Schroeder ha vincolato [illegible] suo futuro politico. I parlamentari dissidenti sono rientrati nei ranghi, i malati hanno fatto sapere che andranno a [illegible] anche [illegible] la febbre, e gli unici posti lasciati vuoti dalle autorità tedesche saranno quelli [illegible] del Consiglio europeo di Bruxelles, ma a rappresentarle ci penseranno i francesi. Vista da dentro, però, la socialdemocrazia tedesca è in realtà [illegible] universo lacerato, scontento e amareggiato alla radice: «Chi siamo?» [illegible] chiede smarrita. [illegible] finiremo forse per essere ricordati come coloro che pur di restare al governo distrussero lo Stato sociale che dovevano difendere?»

A poco tempo dal voto, nella Müllerstrasse, sede berlinese degli Jusos (i giovani socialdemocratici), l'atmosfera è quella della disfatta. Ma la paura non è che le riforme del cancelliere non [illegible] con conseguente caduta [illegible] governo. La paura è semmai contraria, che le riforme passino e l'identità socialdemocratica [illegible] disperda: «Ormai l'Spd si eccita soltanto quando parla di "dinamismo economico", di "innovazione", di "abbattimento della burocrazia" – dice una giovane funzionaria che preferisce [illegible] citata –. [illegible] di partecipare a [illegible] permanente per giovani imprenditori. Molti di noi sono anche d'accordo, io personalmente credo che non si [illegible] abbastanza alla formazione e a trovare nuovi posti di lavoro. Se continua così me ne vado». Dall'inizio dell'anno 30 mila persone l'hanno già fatto, senza contare i vecchi iscritti che muoiono e che non vengono sostituiti dai nuovi. Il partito invecchia [illegible] s'indebolisce. «E per i giovani che vorrebbero impegnarsi non c'è mai spazio, [illegible] sempre troppo presto», lamentano gli Jusos.

Ma anche nell'Spd dei grandi, l'approvazione dell'«Agenda 2010» (che [illegible] danno per scontata) non genera particolare entusiasmo. Klaus Barthel, parlamentare Spd e uno dei sei oppositori del cancelliere, è convinto che il pacchetto di riforme passerà, ma che i problemi della socialdemocrazia resteranno invariati: «Fino al discorso al Parlamento del [illegible] scorso, l'"Agenda 2010" presentava ancora concetti che potevano definirsi socialdemocratici – ci spiega –. Diceva in sostanza che il punto non era solo la riduzione dello Stato sociale, ma anche un maggiore impegno negli investimenti pubblici e nella [illegible] dernizzazione dell'economia. Oggi invece, dopo [illegible] finanziaria che ha tagliato i fondi per la formazione, mi sembra che i principi socialdemocratici – ovvero una politica in cui lo Stato assuma un ruolo attivo nella lotta contro la disoccupazione – siano stati depotenziati». Che [illegible] resta dunque nell'«Agenda 2010»? «Riduzione delle spese, smantellamento [illegible] prestazioni sociali».

Della stessa opinione è Horst Schmidbauer, parlamentare Spd e con un passato nel mondo sindacale: «Se analizziamo le cause della debolezza economica e della disoccupazione in Germania, vediamo [illegible] il problema non consiste nel fatto che i salari o i contributi statali siano troppo alti. Il vero problema in Germania è la domanda interna bassa. Abbiamo un record nelle esportazioni, dopo l'altro, mentre la congiuntura interna si contrae. Quest'ultima però costituisce due terzi della domanda complessiva [illegible] dunque anche della [illegible] valore. Si stanno curando i sintomi sbagliati. Stessa cosa con il problema demografico – continua Schmidbauer –. Certo che esiste, ma non è attuale. Oggi il problema non è che abbiamo troppa poca gente in grado di lavorare, ma abbiamo [illegible] troppa gente che vuole lavorare. Discutere adesso dell'aumento dell'età pensionabile [illegible] delle ore lavorative settimanali [illegible] grottesco. Il problema è che non riusciamo a vendere tutti i prodotti che potremmo potenzialmente produrre».

La malattia tedesca - sostiene [illegible] Barthel – [illegible] troppo tempo: [illegible] politica degli anni di Kohl ha diminuito il potere d'acquisto della gente [illegible] ha indebolito l'influenza dei sindacati, con conseguente ristagno dei salari lordi [illegible] debolezza dei salari netti, perché la riunificazione della Germania [illegible] stata finanziata soprattutto tramite i contributi sociali. Ma se noi adesso continuiamo [illegible] il metodo [illegible] compensando i cali [illegible] entrate delle casse sociali causati da [illegible] debole andamento congiunturale con i tagli nelle prestazioni sociali continueremo ad alimentare la spirale di recessione iniziata negli anni '90 [illegible] Kohl».

La socialdemocrazia degli scontenti [illegible] sostiene l'immobilismo nelle riforme, [illegible] chiede a gran voce che al dibattito su una giusta politica economica, su come controllare la globalizzazione, su che impronta politico-economica dare all'Unione Europea, partecipino tutte le anime del partito, non solo il cancelliere-presidente con la sua strategia dell'"o così o me ne vado». Ci vuole il coraggio di porre le giuste domande. C'è una distribuzione equa degli oneri su [illegible] le forze sociali? I sacrifici serviranno a qualcosa? Se io rinuncio [illegible] una parte della mia pensione, la situazione [illegible] mercato occupazionale cambierà? Sarà vero che allentando la tutela sui licenziamenti [illegible] e abolendo il sussidio di disoccupazione si creeranno più posti di lavoro? E soprattutto: dov'è il lavoro? Questo si chiede con preoccupazione la socialdemocrazia tedesca che oggi resterà fuori dall'aula [illegible] Parlamento e che ieri ha fischiato il cancelliere agli stati generali del sindacato Ig Metall. Si aspetta che una risposta arrivi dal prossimo congresso. Altrimenti si comporterà [illegible] ha già fatto in Bassa Sassonia e in Baviera: il giorno delle elezioni non andrà a votare.

Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ieri alla conferenza stampa di Bruxelles

Persino i malati andranno a votare con la febbre Klaus Barthel, uno degli oppositori: «Il pacchetto passerà, ma i problemi resteranno invariati I nostri principi sono stati depotenziati» Horst Schmidbauer: «Si stanno curando i sintomi sbagliati»

[illegible]

IN AZERBAIGIAN, L'OPPOSIZIONE DENUNCIA BROGLI

Aliev, presidenza di padre in figlio

[illegible] Il figlio [illegible] del presidente uscente dell'Azerbaigian sarà il successore del padre. Ilham Aliev, figlio di Heydar, ha ottenuto la maggioranza dei voti [illegible] al primo [illegible] delle presidenziali, che [illegible] sono svolte mercoledì. Aliev ha [illegible] il 79,9 per [illegible] di consensi quando sono [illegible] scrutinati il 70,1 per cento [illegible] voti dei tre milioni [illegible] elettori che [illegible] sono recati alle urne. Il suo principale avversario, Issa Gambar, [illegible] fermo all'11,6 per cento. Il tasso [illegible] definitivo è del 71,5 per cento dei 4,1 milioni [illegible] elettori aventi diritto. Nominato primo ministro in estate, Ilham Aliev rappresenta il partito al potere Yeni Azerbaigian dopo che suo padre, ottantenne e ricoverato in ospedale [illegible] mese di luglio, [illegible] è ritirato dalla gara [illegible] un paio di settimane: era rimasto [illegible] potere praticamente senza interruzione da quando, nel 1969, era diventato il capo del partito comunista nel Paese. L'opposizione ha denunciato brogli e frodi elettorali: Gambar avrebbe preso oltre il 60 per cento dei voti [Ansa]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Delfina Berger Toniet
vedova Chiaberto
vedova Colla
di anni 93

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Angela [illegible] Oreste, Celeste con Luciana, Giuseppina [illegible] Giustino. I nipoti Claudio, Liliana, Carlo, Enrico con rispettive famiglie, la sorella, le cognate, i pronipoti, cugini, amici e parenti tutti. Il Santo Rosario sarà recitato in Bussoleno venerdì 17 ottobre 2003 alle ore 20,30 nella chiesa parrocchiale. I funerali avranno luogo in Bussoleno [illegible] sabato 18 ottobre 2003 alle ore 14,30 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— Bussoleno, 16 ottobre 2003.

E' mancato
Rino Sartori
di anni 59

Lo annunciano i suoi cari. I funerali domani ore 10 parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 15 ottobre 2003.

Un affettuoso saluto da
Fiorenzo e Angela,
Donato,
Domenico e Rosalba,
Nuova Riprografica,
Blues Copy,
Politeko,
Copy Service,
Autoscuola Einaudi,
Jukebox all'Idrogeno,
Elia e Saverio,
Gruppo Piovano.

E' tornato alla Casa del Padre
don Domenico Gilli
già parroco in S. Matteo (Moncalieri)
anni 83

Ne danno l'annuncio le sorelle Margherita, Maria, Caterina [illegible] Suor Cla[illegible], le cognate Caterina e Clotilde, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 18 ottobre alle ore 15 presso la parrocchia di Santa Maria Maggiore. Il Santo Rosario venerdì 17 alle ore 20,30 in parrocchia. Non fiori ma ogni [illegible] bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Poirino, 16 ottobre 2003.

E' mancata serenamente la nostra cara mamma
Gina Bertorelli Ozzello

[illegible] ricordano [illegible] nuora Alda, Gianni [illegible] Gabriella, Roberto con Susanna, i nipoti e pronipoti. I funerali si svolgeranno a Milano oggi venerdì 17 ottobre alle [illegible] 9 direttamente nella chiesa parrocchiale di S. Simpliciano.
— Milano, 16 ottobre 2003.

Il fratello Edoardo e i nipoti Bianca e Franco piangono la cara GINA.

Vicini [illegible] affetto a Roberto ed alla famiglia Ozzello gli [illegible]:
Franco Vigna,
Carmelo Gheri Pace e Piera Munizza,
Pim Furlan e Manuela Garis,
Federica Servente,
Giorgio e Patrizia De Gaspari,
Vincenzo Rocca [illegible] Franca Gay,
Laura Leone.

E' mancato
Giuseppe Marchisio
anni 72

Addolorati lo annunciano la moglie Anna Maria, la sorella Liliana Armanda, il nipote Gianbeppe, i cugini e ringraziano sentitamente quanti lo hanno assistito. Funerali sabato 18 [illegible] 10 parrocchia S. [illegible] da Limone, via Bardonecchia 85. Non fiori, ma eventuali offerte alla Fondazione Faro.
— Torino, 16 ottobre [illegible].
O.F. Lupotti - Moncalieri (To)

E' mancata
Maria Gaido [illegible] Rossino
anni 79

Addolorati [illegible] annunciano il figlio Giorgio con Paola ed Umberto, parenti tutti. Funerali in Rivoli sabato 18 corr. ore 10,30 parrocchia S. [illegible] della Stella.
— Rivoli, 17 ottobre 2003.
O.F. Baudano Rivoli tel. 011 9585038

Ricordando la cara MARIA le famiglie: Allemandi, Cerruti, Visconti, Musso, Gastaldo, Lorusso, Tizzoglio, Marino, Rubino, Chalova, Abil[illegible], Merlino.

Ci ha lasciati
Angela Bonaventura
vedova Bisio

Addolorati lo annunciano tutti i suoi cari. Un grazie a Carla ed a Kettoum. Funerali sabato ore 14 chiesa di S. Giulio corso Cadore.
— Torino, 16 ottobre 2003.

Condomini e inquilini di lungo Dora Voghera 150 partecipano al dolore.

Cristianamente come [illegible] ha cessato la Sua esistenza terrena la
MARCHESA
Paola Calani

Ne danno il triste annuncio Giuseppe e Mariacristina Caracciolo di Brienza. Un particolare ringraziamento [illegible] prof. Dario Indovina che l'ha sempre curata con affetto e ad Assunta, Cesarina, Elena e Sabina che l'hanno amorevolmente assistita. Il funerale si terrà questa mattina presso la parrocchia di Santa Barbara alle ore 11,30.
— Torino, 16 ottobre 2003.

Dopo una vita laboriosa dedicata al bene dei [illegible] cari [illegible] al lavoro, cristianamente è mancata
Orsola Chiara in Gianotti
anni 77

L'annunciano il marito Giusto, il figlio Antonio con la moglie Donatella e l'adorato Marco, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Carlo Canavese, sabato 18 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione Strada Antica per Ciriè n. [illegible] ed in parrocchia alle ore 15,15. Il corteo [illegible] fino in Chiesa sarà effettuato con le vetture. Dopo [illegible] esequie la cara salma proseguirà per San Maurizio Canavese ove sarà tumulata. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo Canavese, 16 ottobre 2003.

Le famiglie Mecca e Chiadò [illegible] uniscono al dolore di Giusto e famigliari.

E' mancato
Dario Bonapace

L'annunciano la moglie Elena con i figli Fabio e Flavia, parenti tutti. Funerali sabato 18 ottobre ore 11,30 parrocchia San Francesco di Sales (via Malta 42).
— Torino, 15 ottobre 2003.

Dario Bonapace

Aveva fatto del lavoro e dell'onestà la Sua ragione di vita, ha affrontato con dignità e coraggio la malattia. Le sorelle Marisa e Marcella lo ricordano a quanti Lo stimarono.
— Torino, 16 ottobre 2003.

Partecipano al lutto il cognato Rosario, i nipoti Giovanna e Giovanni, Aldina e Massimo con i bimbi.

Gli zii Luciano e Tina Bonapace sono vicini a Marisa e Marcella in questo triste momento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Merlo
ved. Giotto

Addolorati lo [illegible] il figlio Sergio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amica sig. [illegible]ra Maria, all'amministratrice sig. Lucia [illegible], Luciano Civillari e famiglia De [illegible]. I funerali [illegible] luogo in San Germano [illegible]nf. Per orario tel. al 226 66.66. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 ottobre 2003.
O.F. Il Cero 011 225.66.66

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Massimo Peccolo
panettiere
anni 63

L'annunciano il fratello Giuseppe, cugini, amici tutti. Funerale in Chialamberto sabato 18 [illegible], ore 10,25 dall'abitazione (via Roma 63).
— Chialamberto, 15 ottobre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Bergia
vedova Brughitta

Ne danno il triste [illegible] Paola, Massi[illegible] cognati, parenti tutti. Un partecipato ringraziamento alla dottoressa Larizza ed al dottor Petrucci per la disponibilità e profonda sensibilità mostrata. I funerali [illegible] 18 corr. ore 11,30 parrocchia [illegible] Santissima Regina delle Missioni (via Cialdini 20 Torino).
— Torino, 15 ottobre 2003.

E' mancato
Domenico Canestri

Ne danno l'annuncio moglie, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 11 chiesa di Sezzadio (Al).
— Torino, 16 ottobre 2003.
O.F. Fantone - tel. 011 4334222

2001 2003
Alfredo [illegible]
geometra

Martedì 21 ottobre alle ore 18 nella parrocchia Madon[illegible] degli Angeli, via Carlo Alberto 39, verrà celebrata una S. Messa in suffragio del
CONTE
Alessandro Ricardi di Netro

Un particolare ringraziamento alle persone che si uniranno ai familiari nella preghiera.
— Torino, 17 ottobre 2003.

2002 [illegible]
Maria Pezzana
ved. Del Pero

Quanto ci manchi mamma!

LA MANOVRA DI BILANCIO

Rinnovato il contratto degli Enti locali l'aumento medio è di 106 euro mensili

Accordo raggiunto tra Aran e sindacati per il rinnovo del contratto dei circa 600 mila lavoratori degli Enti locali. L'aumento retributivo medio a regime è di 106 euro mensili. I benefici economici previsti complessivamente - spiega una nota dell'Aran - ammontano a 94,5 euro pari al 5,66 per cento di crescita delle retribuzioni, cui si aggiungono ulteriori 11,5 euro pari allo 0,5% più lo 0,2% per gli enti in «salute finanziaria». Con questo nuovo contratto, poi, debutta l'«indennità di comparto» il cui importo complessivo medio mensile è pari a 40 euro, di cui però solo 3,8 euro mensili provengono da risorse «fresche» mentre la restante parte riutilizza fondi già finalizzati alla contrattazione integrativa. A ciò si aggiunge l'importo mensile di 2,6 euro pro-capite per la rivalutazione e 25 euro mensili dell'indennità per il personale dell'area di vigilanza. Soddisfatto il ministro della Funzione Pubblica, Luigi Mazzella.

Il ministro Luigi Mazzella

La Fnsi: «Sciopero contro il decreto che cancella la privatizzazione dell'Inpgi»

Il provvedimento che modifica le pensioni di fatto cancella la privatizzazione dell'Inpgi che pure non incide «in nessun modo sui bilanci dello Stato». Lo annuncia il segretario della Federazione nazionale della stampa, Paolo Serventi Longhi, in una lettera indirizzata al ministro del Welfare, Roberto Maroni. La lettera spiega quindi il perchè della proclamazione di una giornata di sciopero nel settore dell'informazione. I motivi della protesta della Fnsi - ricorda Serventi Longhi - riguardano la previsione, contenuta in un emendamento dell'articolo 1 ter del decreto, in base alla quale il nuovo meccanismo di calcolo della pensione di anzianità troverebbe applicazione anche nei confronti degli Enti previdenziali privatizzati, tra cui l'Inpgi, l'istituto cui fanno capo i giornalisti italiani e che «assicura un regime di autonomia le prestazioni previdenziali» ai suoi iscritti.

Paolo Serventi Longhi (Fnsi)

SEICENTO SONO PROPOSTI DALLA MAGGIORANZA, 7 DAL GOVERNO, 1000 DALL'OPPOSIZIONE E 500 DA SINGOLI SENATORI

Assalto alla Finanziaria: presentati 2175 emendamenti

Spuntano una «tassa sulla fortuna» e molti ritocchi al condono edilizio

Alessandro Barbera
ROMA

Duemilacentosettantacinque emendamenti. Nonostante le critiche rivolte al ministro Tremonti, accusato di voler «blindare» la manovra, in Parlamento le richieste di modifica al «decretone» di accompagnamento non sono mancate. Non si tratta dei settemila emendamenti presentati lo scorso anno in Senato, ma il conteggio finale va rimandato al momento in cui verranno depositati anche quelli relativi al maxi della Legge Finanziaria. Il pacchetto presentato ieri è quello più significativo sul fronte delle entrate (il gettito della Finanziaria è quasi completamente assicurato dal maxi-decreto) e nel quale si contano moltissime proposte provenienti dalle stessa maggioranza: seicento, contro le circa mille dell'opposizione. Cinquecento le iniziative dei singoli senatori, solo sette le proposte di modifica del governo. Da lunedì si comincia a votare, mercoledì il via libera della Commissione Bilancio. Il «mega-dossier» è ancora allo studio dei tecnici e non è disponibile per la lettura pubblica ma - riporta l'agenzia Ap.Com - si sa per certo che l'argomento più bersagliato dalle richieste di modifiche - sia da parte della maggioranza che dell'opposizione - è il condono edilizio.

PARTITI. Fra i partiti usciti allo scoperto ieri con le proprie idee l'Udeur - circa 70 emendamenti su imprese, università, famiglia, difesa della lingua italiana - l'Udc e alcuni esponenti dei Comunisti Italiani e di An. Fra le tante, il senatore Michele Bonatesta lancia la proposta di una «tassa sulla fortuna» da destinare alle spese sociali. L'idea è quella di applicare un'imposta del 10% su tutte le vincite da gioco o scommessa, destinandone i proventi alla costituzione di un Fondo di solidarietà nazionale per il finanziamento di interventi a sostegno degli invalidi civili e dei pensionati di guerra, ma anche delle famiglie e degli anziani, ad esempio innalzando i fondi destinati ai Comuni per l'assistenza domiciliare. «Con questo Fondo sarebbe finalmente possibile programmare quegli interventi nel sociale di difficile soluzione con fondi ordinari», spiega Bonatesta.

Il collega di partito Giuseppe Bongiorno propone invece un assegno a favore degli studenti meritevoli: sino a 500 euro mensili di rimborso per tutti quegli studenti "fuori-sede" titolari di regolare contratto di affitto, reddito familiare superiore ai 25mila euro e media di almeno 24/30. Ad modifica del «bonus bebè» ci ha pensato invece il senatore Roberto Salerno. L'idea è quella di allungare la durata del sostegno economico a due anni, e di imporre un tetto di reddito massimo per usufruirne di 50mila euro. L'assegno diventerebbe comunque più ricco per i abbienti: duemila euro per le fasce di reddito fino a 25mila, mille per chi guadagna fino al tetto dei 50mila.

CONDONO NEL MIRINO. Il capogruppo dei Comunisti Italiani Luigi Marino, contrario al condono tout court ma conscio di non poterne ottenere la cancellazione, chiede almeno che reso oneroso per i più poveri: «A differenza della precedente sanatoria non sono previste riduzioni dell'oblazione per gli abusi che migliorano gli ambienti della prima casa o quelli in situazioni di disagio abitativo estremo».

NUOVE MISURE DI COPERTURA? Proposte di modifica anche dal relatore di maggioranza Ivo Tarolli, dell'Udc: una riguarda il condono edilizio, altre per rendere più spedita la procedura di vendita degli immobili e favorire gli inquilini. Tarolli sta inoltre pensando a proporre un'agevolazione per le benzine non inquinanti e la vigilanza sul risparmio raccolto dalla Cassa Depositi e Prestiti attraverso la Banca d'Italia. Il senatore centrista non esclude comunque nuove misure sul fonte delle entrate: «Servono risorse aggiuntive, e per questo sono allo studio 6 o 7 voci di copertura».

E sette sono infine gli emendamenti presentati dal governo. Oltre ai tre già annunciati (sui lavoratori esposti all'amianto, sulle cartolarizzazioni degli immobili della Difesa e sulla Tecno-Tremonti), altri due riguarderanno il condono edilizio: il più importante domanda ai prefetti la «messa in mora» dei comuni che non hanno approvato i piani regolatori. Altri due sono infine dedicati rispettivamente all'ente irriguo umbro-toscano - il governo propone di concedere un anno di proroga per la trasformazione in società per azioni - e al Registro italiano dighe.

Tremonti in tv Petruccioli richiama la Rai

Continua la polemica sull'informazione e la riforma delle pensioni. Lunedì mattina - riferiscono fonti sindacali - i leader Cgil-Cisl-Uil incontreranno il presidente della Rai Lucia Annunziata e il direttore generale Flavio Cattaneo. L'incontro sollecitato dai sindacalisti dopo la partecipazione (senza contraddittorio) del ministro dell'Economia Giulio Tremonti a «La vita in diretta» su RaiUno.

Non è il primo episodio contestato dal sindacato, che contro la riforma ha proclamato lo sciopero generale il 24 ottobre. Dopo la comunicazione di Silvio Berlusconi a reti unificate, Cgil-Cisl-Uil avevano chiesto la diretta televisiva per la manifestazione europea nella Capitale, ottenendo però solo delle «finestre informative». E dopo l'intervento di Tremonti, Epifani, Angeletti e Pezzotta avevano parlato di «pagina nera» per la Rai. Della questione ha parlato lo stesso Flavio Cattaneo il presidente della Commissione di Vigilanza sulla Rai, il diessino Claudio Petruccioli, che oltre a chiedere a Cattaneo di dare spazio anche a chi contesta il progetto di riforma, ha ricordato che la partecipazione di politici a programmi di intrattenimento e senza contraddittorio è vietata esplicitamente da un'atto di indirizzo della Commissione.

Ma c'è da giurare che la polemica sul ruolo dell'informazione e della comunicazione in questo braccio di ferro sulle pensioni proseguirà. Si attende l'arrivo di milioni di lettere a firma Berlusconi nelle case degli italiani, iniziativa che fa parte di un ben preciso piano di comunicazione messo a punto da Palazzo Chigi per conquistare «cuore e menti». Piano a cui i sindacati possono opporre soltanto un'azione nei luoghi di lavoro, in preparazione dello sciopero generale e delle manifestazioni del 24, condotta con strumenti «tradizionali».

E ieri il sindacato ha risposto favorevolmente alla richiesta di due deputati di Forza Italia - Roberto Rosso e Guido Crosetto - di un contraddittorio pubblico in alcune fabbriche storiche del Nord come la Pirelli Bicocca, il porto di Genova e la Fiat di Mirafiori. Una richiesta polemicamente formulata - con l'accordo da parte dei parlamentari azzurri di svolgere un ruolo di stimolo del centrosinistra - e che ha ricevuto un «sì» polemico «Un'operazione verità sulla previdenza è utile - risponde il numero due della Uil, Adriano Musi - speriamo che il presidente del Consiglio mostri analogo coraggio accettando la nostra sfida in Tv davanti al paese». «Io un ascaro? - dice Savino Pezzotta, leader Cisl - quando c'è da fare gli accordi con il governo li faccio, e quando c'è da dissentire dissento». «Tutto ciò che consenta di discutere democraticamente un confronto con chiunque è sempre benvenuto», dice Guglielmo Epifani.

Intanto, il ministro del Welfare Roberto Maroni, insiste: si può trattare da subito, basta che si presentino «proposte migliorative» della riforma che però sarà congelata fino al 24. Richiesta ancora una volta respinta, visto che secondo Epifani «è tutto da rifare». E un folto gruppo di deputati dell'Ulivo e Rifondazione - tra cui i sindacalisti Alfiero Grandi, Giorgio Benvenuto, Franco Marini e Alfonso Gianni - ha preparato una lettera di adesione allo sciopero generale in cui si impegnano a contrastare la «controriforma» in Parlamento, e in futuro ad abrogarla se fosse approvata. Una che è letta come uno stop alle aperture dei giorni scorsi sulla necessità di modificare il sistema pensionistico manifestate da parte del centrosinistra. [r. gi.]

Due ricette contro la povertà un lavoro decente e la famiglia

L'Ufficio Internazionale del lavoro: disoccupazione in crescita nel mondo Maroni a Torino: con la riforma Biagi nuovi strumenti per trovare un posto

Maurizio Tropeano
TORINO

«Per come stanno le cose oggi, gli obiettivi di sviluppo del Millennio rimangono fuori portata. Dunque gli sforzi per dimezzare la povertà entro il 2015 saranno vanificati se non si riesce a trovare il modo di garantire ai lavoratori poveri l'accesso ad un lavoro decente e ad una vita dignitosa». Juan Somavia, direttore generale dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, descrive così lo scenario mondiale in cui si inquadrano i lavori della seconda tavola rotonda europea sulla povertà e l'esclusione sociale che si concluderà oggi al Lingotto. Somavia accompagna queste riflessioni con una serie di dati: la disoccupazione dichiarata colpisce 180 milioni di persone e continua a crescere e raggiunge un livello record. E il futuro dovrà tener conto del fatto che ogni anno c'è un aumento della forza lavoro mondiale di cinquanta milioni di persone. Nei prossimi dieci anni, poi, saranno oltre un miliardo i giovani, oggi in età compresa tra i 5 e i 15 anni, che entreranno nella popolazione attiva. Secondo l'Ilo «l'economia mondiale non è sufficientemente organizzata per mobilitare questa ingente riserva di competenze, di energie e di ambizioni».

Anche l'Europa e l'Italia non sono esenti dal fenomeno povertà. Sono due milioni e mezzo le famiglie italiane sotto la soglia di sussistenza, di queste un milione ha uno o più figli minorenni il che significa che 1 milione e 700 mila gli under 18 che vivono situazioni di indigenza. E le previsioni di Giancarlo Rovati, presidente della Commissione di indagine sull'esclusione sociale, per il medio e lungo periodo individuano un nuovo soggetto «vulnerabile: gli occupati sotto i quarant'anni. Il motivo? La riforma Dini delle pensioni che «introducendo il sistema contributivo riduce il livello di copertura futura».

Che fare, allora? La ricetta di Somavia punta sul «lavoro dignitoso». Quattro i pilastri: creazione di impieghi di qualità, capacità di garantire l'organizzazione dei lavoratori, progressiva espansione dei sistemi di protezione sociale e dialogo sociale. Secondo Somavia «l'applicazione di queste politiche produttive potrebbe garantire alla metà della popolazione attualmente sotto la soglia di povertà di uscire da questo stato e di diventare consumatore». Insomma per l'Ilo non «sono più sufficienti le regole di equilibrio macroeconomico». Da questo punto di vista l'Europa ha stabilito un obiettivo preciso: raggiungere entro il 2010 la percentuale del 70 per cento di occupati.

Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, conferma la volontà dell'Italia di muoversi in quella direzione. Spiega: «Se esaminiamo i dati odierni l'Italia è ancora lontana dal traguardo visto che adesso la percentuale di occupati supera è di poco superiore al per cento. Se si guarda in prospettiva i segnali sono positivi: l'occupazione sta crescendo, contrariamente a quello che avviene nel resto d'Europa». E non basta. Secondo il ministro «l'entrata in vigore della riforma Biagi del mercato del lavoro garantirà ai cittadini nuovi strumenti per trovare posto di lavoro». Questo dovrebbe permettere di abbassare ulteriormente il numero di famiglie al di sotto della soglia di povertà. Nel 2002 si è infatti registrata una diminuzione dal 13,6 al 12,4 per cento degli indigenti rispetto al 2001.

Ma c'è anche un secondo pilastro per favorire le politiche di inclusione: la famiglia. «Il governo italiano - spiega Maroni - considera strategico il ruolo della famiglia e per questo intende sostenerla sia dal punto di vista del trattamento fiscale sia con interventi economici e normativi». Uno degli obiettivi primari è quello di formazione di nuove famiglie e consentire ad esse di mantenere al loro interno persone disabili e non autosufficienti».

La centralità della famiglia è condivisa anche da Odile Quintin, direttore generale per l'Occupazione e gli Affari sociali della Commissione Ue. «E' il primo capitale sociale su cui devono puntare i sistemi di welfare». Quintin sottolinea la necessità di un rafforzamento del metodo del coordinamento aperto tra le diverse politiche nazionali. Un metodo che secondo Maroni potrebbe permettere di arrivare ad «un modello sociale europeo in grado di salvaguardare anche le differenze dei singoli Stati».

LA FOTOGRAFIA DEL FENOMENO

NEL MONDO

180 milioni i disoccupati

Ogni la forza lavoro aumenta di **milioni** unità

Nei prossimi **10 anni** oltre un miliardo di giovani entrerà nella popolazione attiva

Due miliardi di esseri umani vivono con meno di 2 al giorno

I mil di sopravvive con **1 dollaro** al giorno

IN ITALIA

milioni e mezzo di famiglie al di sotto della soglia di povertà

queste **milione** hanno figli minorenni

I minorenni «poveri» sono **1 milione e settecentomila**

SCIOPERO

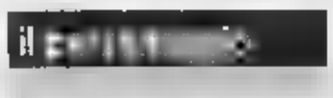
Benzinai chiusi il 6 novembre

Benzinai in sciopero il 6 novembre prossimo. I gestori chiuderanno gli impianti dalle 19 del 5 novembre per riaprirli alle 7 del 7 novembre. La serrata riguarderà tutta la rete stradale mentre in autostrada i rifornimenti saranno difficili dalle 6 del mattino del 6 novembre alla stessa ora del giorno successivo. «La protesta - si legge in una nota dei sindacati - è contro alcuni provvedimenti fiscali del Governo e contro la società Autostrade». Lo sciopero è stato indetto dalle organizzazioni dei gestori degli impianti stradali ed autostradali di distribuzione dei carburanti Faib/Aisa Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/Anisa Confcommercio, per sottolineare «lo stato di grave disagio della categoria che rivendica, nei confronti del Governo, la conferma dei provvedimenti fiscali già adottati nel 1998 e nel 2000, che non rappresentano una diminuzione del gettito fiscale per l'erario». La protesta dei gestori è comunque più grave: nel mirino ci sono infatti anche Anas ed Autostrade. L'Anas è accusata di non aver provveduto «a promuovere le assegnazioni delle nuove concessioni sulle tratte di sua competenza». Autostrade, invece, con l'emanazione di nuovi bandi di gara ha «svilito l'impegno preso in sede ministeriale sulla garanzia della continuità della gestione».

L'OPERAZIONE DECISA NEL '98 ERA STATA RINVIATA DALLO SCANDALO DEL CRÉDIT LYONNAISE

Sì alla staffetta, Trichet diventa signore dell'euro

I capi di Stato e di governo approvano, da novembre guiderà la Bce al posto di Duisenberg



BRUXELLES

L'ATTESO cambio della guardia al vertice della Banca centrale europea ha superato il penultimo scoglio: ieri il governatore francese Jean-Claude Trichet è stato nominato ufficialmente presidente della Bce dai capi di Stato e di governo della zona dell'euro, che hanno preso la decisione di «accordo, senza astensioni», così come previsto dal Trattato. Trichet si insedierà dal primo novembre, al posto dell'olandese Wim Duisenberg. Trichet, 60 anni, resterà in carica per un mandato di otto anni, non rinnovabile.

La sue prima dichiarazione è stata un impegno a sostenere la credibilità dell'euro: «Mi sforzerò di conservare intatta la notevole eredità del mio predecessore, cioè la fiducie nell'euro, che Duisenberg ha saputo preservare e rafforzare, e il buon funzionamento di tutta la squadra monetaria dell'Europa: la Bce e il sistema delle banche centrali». Il presidente della Commissione europea Romano Prodi ha commentato che «con Trichet l'euro è in buone mani» e che «non esiste curriculum migliore del suo». Nel messaggio di felicitazioni, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha scritto che Trichet, nell'adempimento del suo incarico, potrà contribuire «al rilancio dell'economia europea, in un periodo in cui essa necessita di recuperare vigore e competitività».

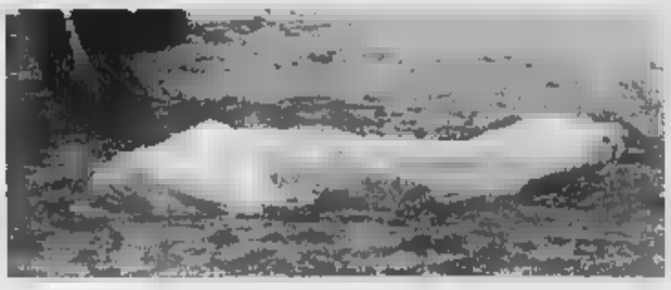
Jean-Claude Trichet

La decisione di ieri dei capi di Stato e di governo è l'ultimo atto che porta all'insediamento del governatore francese all'istituto di Francoforte, era stato deciso nel maggio 1998 dal Consiglio europeo che deliberò il lancio della moneta unica. In quella sede, il presidente francese Jacques Chirac promosse un accordo verbale fra i leader dell'Eurozona, che prevedeva la staffetta tra Duisenberg e Trichet a metà mandato. Un accordo che lungo fu applicato, a causa del coinvolgimento del governatore francese nell'inchiesta sul Crédit Lyonnais. Nel giugno scorso, Trichet è stato completamente assolto dalle accuse.

La sentenza a favore è giunta pochi giorni prima il vertice Ue di Porto Carras che, su impulso ancora una volta di Chirac, ha concordato di riprendere il progetto della staffetta. Lo scorso 23 settembre Trichet aveva ricevuto l'appoggio del Parlamento europeo, dopo un'audizione davanti alla Commissione economica e monetaria in cui ha riaffermato la continuità con la politica monetaria del suo

Affabile, colto, spiritoso e sempre elegante, Jean-Claude Trichet proviene dalla prestigiosa Ecole Nationale d'Administration e può vantarsi di stato uno dei padri dell'euro. Nato a Lione, capelli bianchi, lisci e sempre curatissimi, corporatura minuta, il nuovo numero uno dell'«Eurotower» di Francoforte ha percorso una brillante rinunciare alle sue convinzioni. Come avvenne nel 1995, quando si attirò gli strali del governo francese per si rifiutato abbassare i tassi di interesse e stimolare la crescita economica.

Un «no» in nome della stabilità dei prezzi e dell'indipendenza della Banca centrale. Trichet si dimostrò da allora l'«ayatollah» del franco forte, per la intransigente difesa del rigore di bilancio. Un atteggiamento che irritò profondamente il presidente Chirac, poco incline a ricevere lezioni «politiche» da parte di un banchiere. Anche se pochi anni più tardi, nel 1998, Trichet trovò proprio in Chirac il paladino della sua nomina al vertice della Bce. [r.e.s.]


Il corpo del turista tedesco abbandonato sulla spiaggia

Turista tedesco annega a Mondello Dimenticato dieci ore sulla spiaggia

Il cadavere di un turista tedesco di 44 anni, originario di Immenstadt, annegato ieri mattina nel Mondello Palermo, è rimasto per dieci ore sulla . Dimenticato. Il corpo vita dell'uomo è rimasto lì, coperto da un lenzuolo tenuto fermo da alcuni sassi e pezzi di legno, osservato da turisti e bagnanti. E' rimasto nella battigia quasi come se fosse scordato chi aveva il compito prelevarlo e trasportarlo nella camera mortuaria. E invece gli impiegati comunali sarebbero rimasti fermi - dicono - a fatto che la pioggia caduta ieri e mercoledì in città avrebbe bloccato il recupero ed i mezzi che dovevano utilizzare. E' dunque emerso che gli addetti comunali pompe funebri che dovevano prelevare il cadavere, lo hanno lasciato sabbia per dieci perché sostenevano che la rimessa comunale era impraticabile a causa dell'acqua caduta con le piogge abbondanti. La macabra storia ha fatto saltare sulla sedia il sindaco Diego Cammarata che, volta appresa la ia, ha ordinato un'inchiesta interna l'immediato prelievo del cadavere da parte di una tta di pompe funebri privata. Il responsabile dei servizi cimiteriali comunali, Giovambattista Pellitteri, ammette che «il problema esiste» e ieri più volte ordinato agli impiegati comunali di rimuovere salma spiaggia. Ma le disposizioni sono rimaste inevase. turista tedesco, secondo la testimonianza della fidanzata che era con lui, ha fatto il bagno in mattinata, scomparendo tra le onde. Il corpo senza vita del tedesco era poi stato ritrovato sulla battigia. L'uomo era arrivato a Palermo per trascorrere una lunga vacanza e si sistemato la sua fidanzata in un campeggio di Sferracavallo, alle porte della città. Il sindaco Diego Cammarata ha disposto il prelievo della salma del turista tedesco morto annegato da parte di una ditta di pompe funebri privata ed ha ordinato l'avvio di un'indagine interna, per verificare se esistano le condizioni per un procedimento disciplinare confronti di quei dipendenti comunali che si sono rifiutati di intervenire con sollecitudine.

UN INCENDIO APPICCATO DA PIROMANI

A Sestri Levante lotta disperata contro le fiamme

Chiusa l'autostrada, Liguria tagliata in due. Abbandonate molte case lambite dal fuoco, linee elettriche disattivate, scuole chiuse

SESTRI LEVANTE

Sestri Levante in fiamme. Il fuoco ha aggredito le alline alle spalle della località ligure, alimentato dal forte vento e generato - non ci sarebbero dubbi di sorta - dalla mano piromani. L'incendio è sviluppato ieri mattina intorno alle 11, estendendosi alle pinete boschi delle frazioni di Santa Vittoria, San Bernardo e S. Bernardino. Le raffiche di tramontana hanno ostacolato l'opera di spegnimento delle decine di vigili del fuoco, guardie forestali e volontari che sono stati dirottati nella battaglia contro i roghi. Una situazione d'emergenza che s'è aggravata di ora in ora: le fiamme hanno invaso un campeggio, bruciando alcune roulotte e hanno lambito alcuni casolari.

Il quadro parso migliorare con l'entrata in azione dei mezzi aerei, la cui efficacia, però, è stata ridotta dalle condizioni meteo avverse. Un elicottero della Protezione civile decollato da Lucca; un altro, della Forestale, s'è alzato in volo da Genova, ma è dovuto rientrare a causa del vento. A terra, nel frattempo, sono state disattivate alcune linee elettriche ad alta tensione per agevolare le operazioni di spegnimento. I black-out si sono susseguiti.

Nel pomeriggio il quadro generale è diventato sempre più dramm: il fronte del fuoco ha raggiunto l'estensione di due chilometri, alimentato dalle raffiche di tramontana, che hanno costretto a terra Canadair della Protezione civile. Le squadre anti-incendio hanno chiesto rinforzi. Vigili del fuoco sono partiti da Alessandria, Savona, Torino, Spezia Lucca. E' salita alle stelle l'apprensi degli abitanti delle frazioni minacciate dalle fiamme. Il presidente di una scuola materna ha avvertito i genitori dei bambini di andarli a prendere prima dell'orario di chiusura della scuola. C'è stato chi ha cominciato ad abbandonare la propria casa.

Al tramonto il bilancio è diventato quello di una piccola guerra: evacuate due scuole per il fumo intenso provocato dall'incendio (oggi chiuse le aule, 800 bambini rimarranno casa), evacuate una trentina di case e casolari, diverse le roulotte bruciate; cinque persone ri- intossicate fumo e una donna ha riportato una ferita ad un occhio; l'autostrada A12 è stata chiusa a partire dal primo pomeriggio nel tratto compreso tra Lavagna e Sestri Levante, con gravi ripercussioni sul traffico - la Liguria è stata praticamente tagliata in due - e parzialmente riaperta soltanto in serata. La situazione non è migliore sull'Aurelia, intasata e controllata a vista da carabinieri, polizia e vigili urbani. Imponente la macchina anti-incendio, che ha suo punto riferimento nel Centro operativo misto voluto dal prefetto di Genova, Giuseppe Romano per mantene il controllo dell'emergenza. E' composto da rappresentanti dei vigili del fuoco, polizia e carabinieri, Forestale, amministrazione comunale di Sestri Levante gruppi volontari, nonché un funzionario della Protezione civile. «Il fuoco spento da una parte prende forza dall'altra. dubbi. L'incendio è senz'altro doloso. C'è una certa sistematicità nell'appiccare il fuoco» ha detto il sindaco di Sestri Andrea Lavarello, mentre sulla città rombavano i motori dei due elicotteri di fabbricazione russa (che hanno una capienza d'acqua maggiore rispetto ai velivoli europei) e del Canadair della Protezione civile. Quando s'è fatto buio, però, l'esercito anti-incendio ha perso forza. I mezzi aerei sono usciti di scena, perché è troppo pericoloso volare quando non c'è più luce, e a combattere sono rimaste soltanto forze di terra. Con a fianco i sestresi, spaventati, timorosi di notte che dava alcun segnale di resa da parte del fuoco.

[f. poz.]

Crolla palazzina, 10 feriti

Piove a dirotto per due giorni e le case del centro storico di Palermo si sgretolano. Il bilancio nuovo crollo di una palazzina di due in Michele Giudice, vicino al pensionato universitario San saverio, è di 10 feriti. Uno è grave: Salvatore Paola, 40 anni, è ricoverato in prognosi riservata nel reparto Rianimazione dell'ospedale Civico. Gli altri feriti sono stati medicati nel pronto e le loro condizioni destano preoccupazioni. A cedere per primo sarebbe stato un solaio della vecchia costruzione che ha provocato il cedimento di altre parti strutturali tra cui la facciata dell'edificio. Le case non sono abitate ma al pianterreno un magazzino era taverna dove si trovavano alcuni uomini. Sono loro le vittime del crollo. Anche gli edifici adiacenti non sono abitati ma al livello della strada si aprono esercizi commerciali. I vigili del fuoco hanno effettuato controlli sulla staticità degli edifici adiacenti a quello crollato. «Ho sentito un boato visto muri calcinacci piombare giù» dice che scampato per crollo.

[l.a.]

L'incendio alle porte di Sestri Levante

SALVI I 42 ITALIANI, TUTTI TESTIMONI DI GEOVA

Rogo sulla nave del Nilo, 20 feriti

IL CAIRO

Venti turisti spagnoli sono rimasti feriti a causa di un incendio sviluppatosi mercoledì notte su una delle navi da crociera sul Nilo, la «Ganna cruise» (Ganna in arabo significa paradiso) della società tedesca Kempinski. Un turista spagnolo risulta dispe Le fiamme si sono sviluppate mentre la nave (75 metri di lunghezza, cinque piani con 67 cabine, un ristorante, un bar e una piscina) navigava da Luxor Assuan. L'incendio è stato domato dal personale da volontari intervenuti con altre barche che hanno portato a riva buona parte dei 140 turisti (in maggioranza spagnoli e messicani) i settanta membri d'equipaggio. I turisti illesi sono stati sistemati in alberghi di Luxor.

«Avevamo le fiamme alle spalle l'acqua del Nilo nella notte, scura, davanti. Molti di noi hanno pensato che fosse meglio tuffarsi, per raggiungere la riva nuoto», racconta uno dei 42 italiani - tutti testimoni Geova - che a bordo. Alcuni spiegano che «mes- dei sistemi antincendio e d'allarme è entrato in funzione: abbiamo cominciato a vedere le fiamme e subito un fumo nero e denso è salito verso i ponti superiori».

Secondo alcune fonti l'incendio sarebbe scoppiato nella cabina 118, occupata italiani, a causa di una sigaretta accesa. Ma il rappresentante egiziano dell'agenzia che ha curato il viaggio contesta l'ipotesi: «I testimoni di Geova non fumano e quindi non c'era alcuna possibilità di sigarette in circolazione». Poi il ministero degli Interni egiziano ha fatto sapere che le fiamme si sarebbero propagate partendo dalle cucine.

Sembra esclusa l'ipotesi di un attentato. Alcuni passeggeri si sono spaventati per le piccole esplosioni dei vetri degli oblò, causate dell'alta temperatura. «È terribile pensare che tutto questo fosse successo un'ora più tardi - commenta il capo della comitiva italia Salvatore Coppola Lecce - non saremmo qui a raccontarlo: se fossimo stati a letto chi sa quanti si sarebbero salvati...».

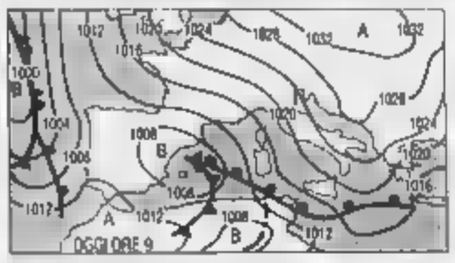
«Dobbiamo ritornare subito a casa - aggiunge la ventenne romagnola Valentina - i vestiti che ho addosso sono quelli con cui andata in discoteca: per mettermi in salvo mi sono tirata su la gonna e mi sono tuffata, in mutandine. Fortuna che uno dai compagni di viaggio mi ha aiutato a districarmi tra le alghe e il fango: abbiamo raggiunto la riva e ci siamo messi salvo». «Se si pensa che qui in Egitto eravamo tutti attenti a lavarci i denti con l'acqua minerale - commenta Federica, ventenne di Vicenza - e poi ci siamo bevuti tanta acqua inquinata del Nilo...».

«Dobbiamo lamentarci dell'assistenza che non abbiamo ricevuto dai marinai - sottolineano molti passeggeri - in gran parte inefficienti. Qualcuno fumava mentre la nave era in fiamme, altri si sono gettati in acqua con i nostri salvagente, altri ancora non sapevano usare gli idranti e quando li abbiamo aiutati a collegare le manichette antincendio non è uscito neanche un goccio d'acqua». Ma tutti sottolineano la bravura del mandante e l'aiuto ricevuto dai pescatori e dai contadini: li hanno aiutati a risalire la riva e attraversare i campi per raggiungere la strada dove stati posteggiati i mezzi di soccorso.

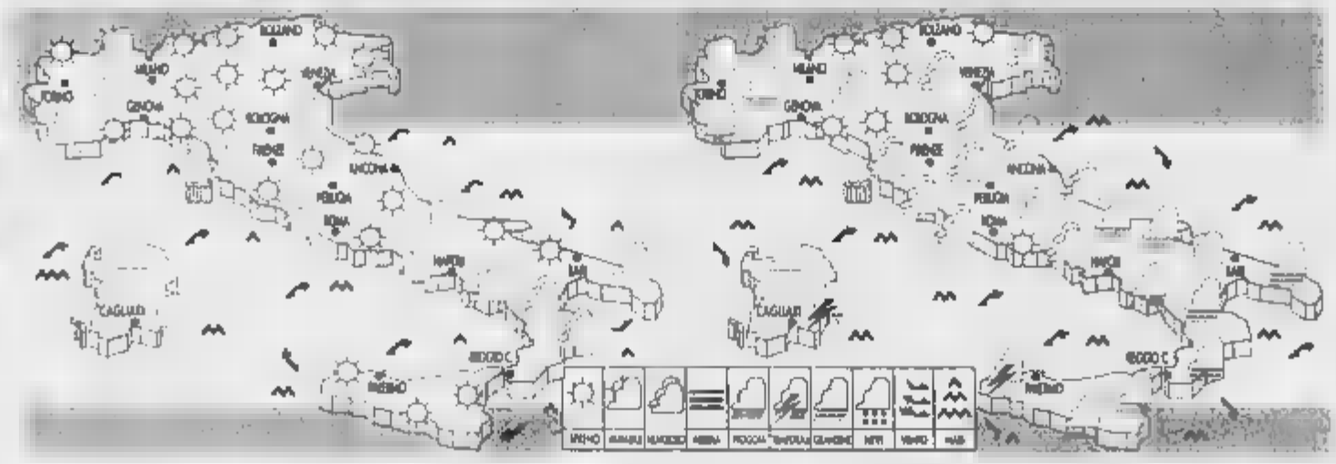
La situazione dei italiani - sei dei quali marchigiani - è seguita dall'agenzia di viaggi romana «I tuoi tour nel mondo» (organizzatrice della trasferta) col supporto del ministero degli Esteri italiano e di quello egiziano del Turismo. Ieri sono stati rifatti i passaporti, stasera i turisti italiani faranno ritorno a casa con un volo alle 18,15 a Fiumicino.

[p. pol.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUVOLE SUL WEEK-END. La posizione dell'alta pressione è tale da impedire il normale svolgimento delle perturbazioni atlantiche verso Levante. Sono pertanto costrette a percorrere traiettoria che passa sul Mediterraneo. Dopo quella appena transitata sulle regioni meridionali, un'altra è già in arrivo da Ovest. Già oggi si assisterà a un peggioramento tempo Sardegna e Sicilia.
Tendenza per dopodomani. Tempo perturbato su tutto il Centro-Sud, con precipitazioni a carattere temporalesco sulla Sardegna, sulle regioni tirreniche, sulla Campania e sulla Calabria. Parziali annuvolamenti anche al Nord.



OGGI. Nuvolosità residua al Sud. Poco nuvoloso sul resto della penisola ma con tendenza a peggioramento su Sardegna e Sicilia dove si avrà una ripresa delle piogge. Temperature notturne inferiori alla norma al Nord mentre sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna tenderanno a salire di alcuni gradi.

DOMANI. Su Piemonte, Liguria, regioni tirreniche, Sardegna e Sicilia nuvoloso con piogge locali, anche temporalesche. Sul versante adriatico e sulle regioni di Nord Est poco nuvoloso tendente a nuvoloso. Rinforzi del vento.

ITALIA

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	12	Bologna	4	16	Bari	15	
Bolzano	3	16	Firenze	11	17	Napoli	12	18
Verona	4	16	Pisa	10	19	Potenza	9	10
Trieste	9		Ancona	7	17	S. M. Leuca	15	
Venezia	6	16	Perugia	10	16	Reggio C.	18	25
Milano	1	18	Pescara	12	17	Palermo	19	21
Torino	5	14	L'Aquila	8	12	Catania	17	21
Cuneo	1	12	Roma Ciamp	12	22	Messina		
Genova	12	18	Roma Fiumi.	11	22	Alghero	16	21
Imperia	16	20	Campobasso	7	11	Cagliari	19	23

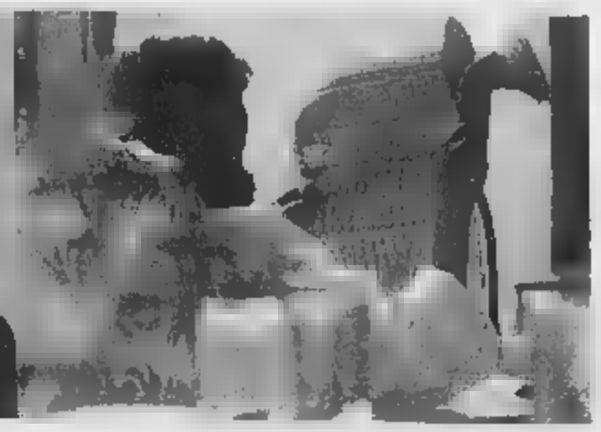
EUROPA (PREVISIONE DEL OBR)

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	11	parz. nuv.	Lisbona	14	22	parz. nuv.
Atene	15	21	parz. nuv.	Londra	7	16	sereno
Bangkok	25		piovaschi	Los Angeles	16	27	parz. nuv.
Berlino	3	9	parz. nuv.	Madrid	9	18	parz. nuv.
Bruxelles	3	12	sereno	Montecarlo	11	21	para. nuv
Bucarest		12	parz. nuv.	Montreal	2	9	parz. nuv
Budapest	4		sereno	Mosca	3	7	piovanchi
Buenos Aires	13	21	piovaschi	New York	9	15	parz. nuv
Copenaghen	5	11	nuvoloso	Parigi	4	14	parz. nuv.
Dublino	7	13		Pechino	7	17	
Francoforte	2	11	parz. nuv.	Praga	1	8	parz. nuv.
Gerusalemme	16	26	sereno	Rio de Janeiro	21	24	sereno
Ginevra	7	13	nuvoloso	Sofia	4	9	parz. nuv.
Helsinki	-4	4	sereno	Sydney	14	23	piovaschi
Il Cairo	19	31	sereno	Tokyo	15	21	parz. nuv.
Istanbul	11	17	piovaschi	Varsavia	1	8	parz nuv
Johannesburg	9	20	piovaschi	Vienna	8	11	para. nuv.

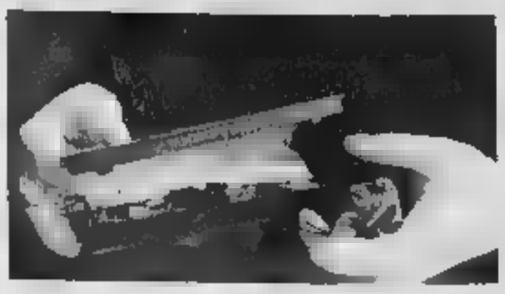
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, Marenco . tel. 011.6568111, 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.4 ; Milano, piazza Cavour 2, 02.762181, .
Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.p. consegna dec. posta anno € 199, Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Utili La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc: avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento rare La richiesta Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Torino 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Cardocci 29, tel. 02 24424.511, fax 02 24424.490. Torino 10126 Massimo d'Azeglio 60, tel. 665.211, fax 011 6669.300. Bari Abbadola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 . Firenze via Don 6, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. , fax 06 4201 1668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel 010 53641, fax 010 543197.

LANCIA CHECK&DRIVE.
MINUTI PER PENSARE ALLA VOSTRA AUTO, 365 GIORNI PER PENSARE A VOI STESSI.
Con la bella stagione arriva la voglia di viaggi e di weekend fuori città, ma prima di partire ricordatevi di verificare il buono stato della vostra automobile. Per la vostra serenità scegliete Lancia Check & Drive, il tagliando di manutenzione programmata dedicato alle automobili Lancia, che oltre a garantirvi l'utilizzo di Ricambi Originali, vi offre un anno di Targa Assistance valido in tutta Europa: un servizio di assistenza completo, comprensivo di traino, officina mobile, auto sostitutiva e assistenza stradale 24 ora su 24.
Prenotare Lancia Check & Drive è facile e veloce, basta rivolgersi alle Concessionarie, alle Officine Autorizzate Lancia oppure visitare il sito buyOlancia.com cliccando sulla sezione e-garage. Lancia penserà a tutto quanto, e a voi non resterà che godervi 365 giorni in assoluta tranquillità.
Relazioni con il Cliente Lancia 199 - 626262 al costo di una chiamata interurbana
TARGA
LANCIA VALORIZZA LA TUA AUTO


DAL 1998 LA STRATEGIA DELLA TENSIONE



Il pacco bomba esploso al Ministero del Lavoro

L'escalation nel dicembre 2002: cinque pacchi esplosivi

■ 2002 Il terrorismo ha seminato la paura ■ pacchi-bomba. Il 5 luglio due buste esplosive ■ distanza ■ qualche ora hanno preso fuoco durante le operazioni di smistamento ■ posta al Centro di Peschiera Borromeo (Milano). Le lettere erano indirizzate al quotidiano *Unione sarda*, gli inquirenti ritengono che la pista da seguire sia quella degli ecoterroristi. I fatti più eclatanti sono avvenuti però a dicembre: il 12 ■ pacco bomba formato da un libro con 40 grammi di esplosivo spedito ■ Milano all'ufficio ■ giornale *El País* ■ Barcellona; il giorno dopo, ■ pacco bomba ■ sede romana della compagnia ■ Iberia; un altro giorno ancora un ordigno simile alla compagnia aerea spagnola di Milano Malpensa, e poi anche ■ quelli dell'aeroporto ■ Fiumicino. Il 16 dicembre ■ Rai, in viale Mazzini, ■ stato recapitato ■ pacco che sprigionava fumo. Nei giorni seguenti ■ gruppo delle «5 C» ha rivendicato attentati contro strutture spagnole in Italia.
Il fenomeno eversivo è apparso nel ■8. Il primo ordigno, occultato ■ una confezione di libri, venne recapitato il 1° agosto nell'ufficio del procuratore aggiunto ■ Torino, Mauri■ Laudi, titolare dell'inchiesta sugli squatter; il 3 agosto ■ secondo pacco al giornalista di Ivrea Daniele Genco, che era stato ferito dagli squatter; il 4 agosto, nella sede del gruppo regionale dei Verdi, ■ Torino, il terzo pacco, indirizzato al capogruppo Pasquale Cavaliere; il giorno dopo, nell'ufficio smistamento delle poste di via Marsala, a Roma, un pacco-bomba indirizzato al presidente della Commissione giustizia della Camera, Giuliano Pisapia, che a ■ volta si era personalmente interessato agli squatter. Il 7 agosto, quinto pacco, spedito a Umberto Gay, consigliere comunale milanese ■ Rifondazione. Il 23 agosto, infine, un sesto pacco-bomba al ■ Delle Vallette a Torino, indirizzato al direttore sanitario.
Nel 1999, il fatto più importante è stato il pacco ■ ■ videocassetta esplosiva alla stazione dei carabinieri di Musocco ■ Milano. Nel 2000 un militare ■ base Usaf di Aviano è rimasto ferito nell'esplosione di ■ pacco ritirato all' ufficio postale del paese. Nel 2001, le prime buste con esplosivo, tra cui quella alla redazione del Tg4.

L'ORDIGNO ERA IN UNA BUSTA GIALLA SENZA ANNULLO POSTALE

Disinnescato pacco bomba alla questura di Roma

Se fosse stato aperto avrebbe potuto procurare lesioni molto gravi

Una normale busta gialla, di quelle con l'interno imbottito di piccoli pallini di morbido cellophane. All'esterno l'indirizzo recava piuttosto genericamente la scritta: «Questura ■ Roma». Mittente: «la Ag. Informatica Sassi, piazza della Radio 14, Roma», una fantomatica società di servizi della capitale. Invece sui francobolli del servizio Posta Celere ■ appariva alcun annullo, dunque alcuna conferma ■ ■ sulla località né l'orario di partenza del pacco. Soltanto l'esile traccia di un corriere incaricato dall'Ente poste per la consegna.

Quando verso ■ ■ mezzo di ieri gli agenti dell'ufficio postale della Questura ■ Roma si sono trovati davanti a questo involucro hanno provato ad aprirlo, poi si sono insospettiti: il contenu■ faceva resistenza. Sembrava troppo simile ai pacchi recapitati nei giorni scorsi presso la sede del ministero del Lavoro in via Flavia, nella sede romana ■ Regione Sardegna ■ in ■ stazione dei carabinieri di Cagliari: gli agenti hanno immediatamente chiamato gli artificieri. ■ stati loro ■ strappare il cartone e far uscire una custodia di una videocassetta piena di polvere da sparo, un ette■ mezzo, contenuto in un portasapone e collegato a una batteria elettrica, ■ sua volta fissata ad una linguetta incollata alla busta di carta nella quale ■ contenuta la scatola.

Recapitato verso mezzogiorno ha subito insospettito gli agenti che hanno chiesto l'intervento degli artificieri

L'ordigno ■ perfettamente funzionante. Gli uomini degli artificieri della Polizia di Stato, dopo averlo disinnescato, hanno constatato che all'interno c'era una polvere esplosiva a basso potenziale ma, comunque, ■ grado ■ produrre danni. L'ordigno in sostanza avrebbe potuto ferire in ■ grave chiunque avesse aperto il pacco soprattutto agli arti superiori e al volto, con il rischio di far perdere la vista. L'ordigno, secondo la ricostruzione degli artificieri, sarebbe esploso quando fossero venuti in contatto i due poli elettrici, collegati alla batteria e quindi all'esplosivo, ■ volta tolta la linguetta di carta che permetteva l'estrazione ■ videocassetta dal pacchetto.

Fragalà: «È provato che questi episodi siano stati in passato prodromi di avvenimenti più gravi sfociati in attentati mortali»

Una bomba preparata da mani esperte, ■ sostengono gli inquirenti, e un salto di qualità: infatti, nei plichi consegnati nei giorni scorsi presso il ministero del Lavoro, la sede romana della Regione Sardegna ■ una caserma dei carabinieri di Cagliari era stato trovato soltanto ■ clorato di potassio utile a fare una grossa fiammata e non una esplosione.

Adesso gli agenti della Digos dovranno accertare da dove il pli■ è stato spedito. Sulla busta è ■ affrancato un francobollo di posta prioritaria che non è stato annullato questo perché, hanno spiegato gli inquirenti, il pacco è più grande del normale e, quindi, è stato affidato direttamente ai corrieri incaricati dalle Poste Italiane per la consegna. Le indagini sull'accaduto sono condotte dalla Digos. Fino ■ questo momento nessuno ha rivendicato il gesto. Gli investigatori stanno percorrendo ■ ritro■ il percorso postale fatto dal pacco bomba e stanno cercando di identificare il corriere che lo ha consegnato in Questura.

Enzo Fragalà, senatore di An, lancia l'allarme: ■ storicamente provato che questi episodi siano stati in p■ prodromi di accadi■ ben più gravi ■ hanno portato ad attentati mortali». Per Fragalà è «inquietante» l'analogia tra «i pacchi bomba recapitati in questi ultimi giorni in Italia e le bombe esplose ad Atene qualche settimana fa», e parla di un eviden■ «chiamata alle armi». Anche per Enzo Bianco, presidente ■ Copaco, «l'Italia è ■ rischio di attentati. ■ tratta di azioni poste ■ essere da gruppi anarco-i■ali■sti». Solidarietà ■ questore ■ Roma Nicola Cavaliere ■ giunta dal vicesindaco della capitale Maria Pia Garavaglia ■ dal presidente della provincia Enrico Gasbarra.

[f. ama.]

■ PRIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI CARLO GIULIANI CI FU L'ATTENTATO AL VIMINALE

«Ritorsione per gli arresti del 4 ottobre»

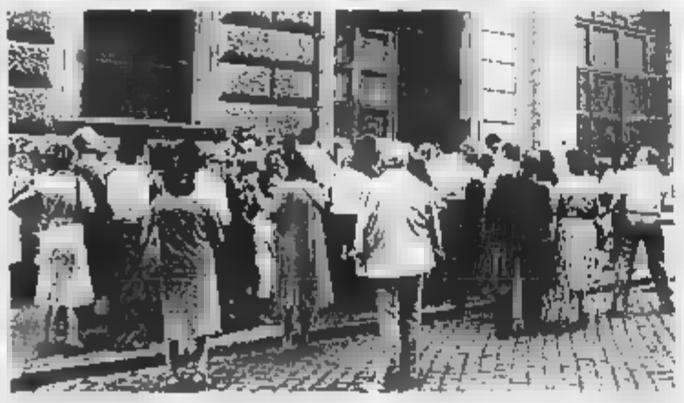
Gli investigatori: sono gli anarchici degli scontri dell'Eur

Guido Ruotolo

GLI investigatori parlano esplicitamente di «un atto ritorsivo per i fatti del 4 ottobre», gli arresti nei confronti dei gruppetti di anarcoinsurrezionalisti protagonisti delle devastazioni ■ degli incidenti nel giorno della Conferenza intergovernativa all'Eur. Il prefetto ■ Roma, Achille Serra, è durissimo: «E' la solita opera dei soliti vigliacchi che sanno bene che questori e prefetti non aprono i plichi ■ loro indirizzati». Serra aggiunge: «Questo plico è un ulteriore segnale ■ ■ fermento ■ dell'offensiva di un'area eversiva determinata a creare allarme nel Paese. La migliore risposta delle istituzioni è quella di proseguire nell'opera ■ prevenzione ■ repressione ■ questi fenomeni».

Dunque, l'ennesima videocassetta-bomba, recapitata ieri mattina alla questura di Roma, potrebbe essere stata spedita dagli anarcoinsurrezionalisti. E' una ipotesi che aspetta conferme, anzi rivendicazioni. Molto probabilmente, fanno notare comunque gli investigatori, questo ennesi■ attentato ■ dovrebbe rientrare nel «contesto» dell'offensiva delle tre videocassette-esplosive spedite da Cagliari il 1° ottobre. Insomma, quelle dirette al ministero del Lavoro, alla rappresentanza romana della Regione Sardegna e alla caserma dei carabinieri di Cagliari.

«Per capire questo mondo dell'eversione anarcoinsurrezionalista - spiega un investigatore - si può usare una immagine musicale. ■ le Brigate Rosse di D'Antona ■ Biagi rispondono a uno spartito di una orchestra sinfonica che esegue una sinfonia, in questo caso, gli anarcoinsurrezionalisti ■ dei musicisti jazz che hanno un refrain di riferimento ma poi ognuno si produce in variazioni sul tema».



Epifani: Spero che ci sia la forza, la volontà e la capacità di sradicare sul nascere tutto ciò che sta avvenendo»

La sede della questura ■ Roma
In alto il pacco bomba recapitato ■

Immagine musicale, che ha una sua suggestione. Ieri, a differenza dei plichi spediti il 1° ottobre, nel pacco ■ c'era nitrato ■ potassio, materiale infiammabile, ■ polvere pirica, lo stesso esplosivo utilizzato in altre occasioni dagli anarcoinsurrezionalisti. In particolare, nel dicembre scorso, quando arrivarono diversi pacchi bomba all'ufficio del quotidiano «El Pais» di Barcellona, alla sede ■ ■ poi milanese della compagnia aerea «Iberia» e, infine, alla Rai di Roma. Quegli attentati furo■ firmati dalle «Cellule contro il Capitalismo, il Carcere, i Carcerieri e le loro Celle». Il gruppo delle «5 C», impegnato nell'offensiva contro il Fies, il carcere duro spagnolo, rivendicò anche l'attentato del 17 giugno scorso contro il liceo «Cervantes» di Roma.

Secondo gli investigatori ■ mani, l'attentato di ieri alla questura di ■ rappresenterebbe un «atto ritorsivo» per i fatti del quattro ottobre scorso. All'interno del corteo dei Disobbedienti, infatti, un gruppetto di anarcoinsurrezionalisti si rese protagonista di episodi di vandalismo ■ fu contestato dallo stesso corteo che ne prese le distanze, non facendosi trascinare nella spirale degli scontri ■ le forze dell'ordine. Che, ■ loro volta, mantennero un atteggiamento «elastico», non intervenendo per non coinvolgere i partecipanti alla manifestazione. Secondo gli investigatori l'attentato di ieri potrebbe anche essere una risposta ■ «duri» ■ confronti delle altre anime del movimento antagonista, degli Eurodisobbedienti. E questo potrebbe aprire scenari inediti, di contestazioni e di contrasti violenti all'interno dello stesso movimento.

«Sono segnali inquietanti», è stato il commento del segretario della Cgil, Guglielmo Epifani. Non solo segnali: il plico di ieri poteva esplodere, con le conseguenze facilmente immaginabili. Il plico di ■ ■ stato recapitato alla questura di Roma, un simbolo delle istituzioni, di quelle forze di polizia impegnate nella lotta al terrorismo, nel garantire le libertà costituzionali (il diritto a manifestare), nella difesa della sicurezza dei cittadini. Un altro attentato, il ■ febbraio del 2002, fu rivendicato dalla «Brigata 20 luglio» (il riferi■ è al giorno in cui ■ Genova, durante ■ G8, muore Carlo Giuliani): un bauletto di un motorino imbottito di polvere pirica esplose vicino il Viminale.

IERI L'AUDIZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DAVANTI AL COPACO

Mori: ■ rapporto tra Sisde e faccendieri Telekom

Cicchitto (Fi): smontato il teorema dell'opposizione. Caldarola (Ds): ora Trantino chiarisca

ROMA

La «corte dei miracoli», quel gruppetto di faccendieri e pregiudicati che a vario titolo compaiono, secondo l'opposizione, nel «complotto» di Telekom Serbia ■ hanno nulla a che fare con l'attuale Sisde. E' questo che ha affermato ■ direttore dell'intelligence interna, Mario Mori, nell'audizione al Copaco, al Comitato parlamentare ■ controllo sui Servi■. Enzo Bianco, presidente del Copaco, sintetizza: «Ho chiesto personalmente al prefetto Mori se ■ rapporti di collaborazione con i signori ■ cui si è parlato per la vicenda Telekom Serbia: ha categoricamente smentito che esistano rapporti attuali ■ nel recente passato tra il Sisde e questi personaggi che Mori ha definito di assoluta non credibilità».

Non solo, ma da queste «corte dei miracoli», dai vari Volpe, Pintus, Zagami e Pazienza, prendono decisamente le distanze anche esponenti di rilie■ della maggioranza, ■ l'azzurro Pasquale Giuliano, vicepresidente del Copaco, dando ■ a ■ giudizio ormai diffuso tra diversi esponenti della Casa ■ libertà, si è spinto a bollarli come «personaggi squalificati»: «Basti pen■ - ha aggiunto riferendosi a Francesco Pazienza - che qualcuno ■ questi sta ancora espiando una pena in galera». A proposito di Pazienza, Mori, nel corso dell'audizione, avrebbe detto: «Lo ■ bene, l'ho arrestato e lui mi ha querelato».

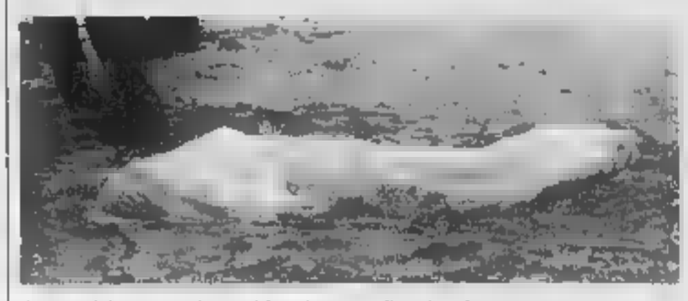
Un'audizione lunghissima a Palazzo San Macuto. Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia, si dichiara soddisfatto: «Il direttore del Sisde ha smontato il teorema politico dell'opposizione e cioè che, essendoci una maggioranza che ha usato il caso Telekom Serbia ■ una clava contro l'opposizione, anche il Sisde fosse coinvolto e che alcuni dei personaggi emersi dalle cronache della vicenda fossero informatori dei servizi». Anche Mas■ Brutti, Ds, annota: «Da Mori è arrivata una risposta molto netta alle nostre domande. Il Sisde, che in passato ■ stato vittima di piduisti, faccendieri ■ inquinatori di ogni genere oggi non vuole avere niente a che fare con personaggi come Zagami, Antonio Volpe che sono stati al centro della manovra e della provocazione relativa alla vicenda di Telekom Serbia».

■a presa di distanza di Mori da questi personaggi, alcuni dei quali risultano, da atti giudiziari, avere avuto rapporti in passato con i Servizi (martedì prossimo il Copaco sentirà anche il direttore ■ Sismi, Nicolò Pollari), e la ricostruzione che il direttore del Sisde ha fatto del rapporto informativo acquisito dalla commissione Telekom Serbia e nal quale, secondo ■ fonte informativa, si dava l'indicazione di indagare sulle «sovrafatturazioni» di certi appalti nel campo delle telecomunicazioni per risalire alle tangenti Telekom, sgombrano così dal campo dalle polemiche, il sospetto di un ruolo attivo dell'intelligence nei «depistaggi».

A questo punto, per l'opposizione il problema diventa un altro. Spiega Giuseppe Cald■ia, Ds: «L'audizione del direttore del Sisde, Mario Mori, ha dimostrato che la commissione Telekom Serbia è fondata sull'attività di persone che i nostri servizi di intelligence considerano delinquenti. La que■ - secondo Caldarola - è semplicissima. Mori considera alcuni personaggi (Volpe, D'Andria, Pazienza, ecc.) come delinquenti con i quali i servizi segreti non vogliono avere rapporti. Questi stessi personaggi ■ stati considerati dal presidente ■ commissione Telekom Serbia, Enzo Trantino ■ dalla maggioranza come fonte di notizia. Dopo questa audizione - ha aggiunto - Trantino ■ un costruttore di dossier ■ Alfredo Vito dovranno dare molte spiegazioni». [g. ru.]

Il generale Mario ■ direttore del Sisde, il servizio segreto civile

E INCHIESTA A PALERMO


Il corpo del turista tedesco abbandonato sulla spiaggia

Turista tedesco annega a Mondello Dimenticato dieci sulla spiaggia

Il cadavere di un turista tedesco di 44 anni, originario di Immenstadt, annegato ieri mattina nel mare di Mondello Palermo, è rimasto per ore sulla spiaggia. Dimenticato. Il corpo senza vita dell'uomo è rimasto lì, coperto da un lenzuolo tenuto fermo da alcuni sassi e pezzi legno, osservato da turisti bagnanti. E' rimasto nella battigia quasi come fosse scordato da chi aveva il compito di prelevarlo e trasportarlo nella mortuaria. impiegati comunali sarebbero fermi - dicono - a causa del fatto che la pioggia caduta ieri e mercoledì in città avrebbe bloccato il recupero ed i mezzi che dovevano utilizzare. E' dunque emerso che gli addetti comunali delle pompe funebri che dovevano prelevare il cadavere, hanno lasciato sulla sabbia per dieci perché sostenevano che rimessa comunale era impraticabile a causa dell'acqua caduta con le piogge abbondanti. La macabra storia ha fatto saltare sulla il sindaco Diego Cammarata che, una volta appresa la notizia, ha ordinato un'inchiesta interna l'immediato prelievo del cadavere da parte di una ditta di pompe funebri privata. Il responsabile dei servizi cimiteriali comunali, Giovambattista Pellitteri, ammette che «il problema esiste» ieri aveva più volte ordinato agli impiegati comunali di rimuovere la salma spiaggia. le disposizioni sono rimaste inevase. Il turista tedesco, secondo testimonianza della fidanzata che era con lui, ha fatto bagno in mattinata, scomparendo tra onde. Il corpo vita del tedesco era poi stato ritrovato battigia. L'uomo arrivato a Palermo per lunga vacanza e si sistemato la sua fidanzata in un campeggio di Sferracavallo, alle porte della città. Il sindaco Diego Cammarata disposto il prelievo della salma turista tedesco morto annegato parte ditta pompe funebri privata ed ha ordinato l'avvio un'indagine interna, per verificare le condizioni un procedimento disciplinare confronti di quei dipendenti comunali che rifiutati intervenire con sollecitudine.

UN INCENDIO APPICCATO DA PIROMANI

A Sestri Levante lotta disperata contro le fiamme

Chiusa l'autostrada, Liguria tagliata in due. Abbandonate molte case lambite dal fuoco, linee elettriche disattivate, scuole chiuse

SESTRI LEVANTE

Sestri Levante in fiamme. Il fuoco ha aggredito le colline alle spalle della località ligure, alimentato dal forte vento e generato - non ci sarebbero dubbi di sorta - dalla mano dei piromani. L'incendio si è sviluppato ieri intorno alle 11, estendendosi alle pinete e boschi delle frazioni di Santa Vittoria, San Bernardo e S. Bernardino. Le raffiche di tramontana hanno ostacolato l'opera di spegnimento delle decine di vigili del fuoco, guardie forestali e volontari che sono stati dirottati nella battaglia contro i roghi. Una situazione d'emergenza che s'è aggravata di ora in ora: le fiamme hanno un campeggio, bruciando alcune roulotte e hanno lambito alcuni casolari.

Il quadro è parso migliorare con l'entrata in azione dei mezzi aerei, la cui efficacia, però, è stata ridotta dalle condizioni meteo avverse. Un elicottero della Protezione civile è decollato da Lucca; un altro, della Forestale, s'è alzato in volo da Genova, ma è dovuto rientrare a causa del vento. A terra, nel frattempo, state disattivate alcune linee elettriche ad alta tensione per agevolare le operazioni di spegnimento. I black-out si sono susseguiti.

Nel pomeriggio il quadro generale è diventato sempre più drammatico: il fronte del fuoco ha raggiunto l'estensione di due chilometri, alimentato dalle raffiche di tramontana, che hanno costretto a terra il Canadair della Protezione civile. Le squadre anti-incendio hanno chiesto rinforzi. Vigili del fuoco sono partiti da Alessandria, Savona, Torino, Spezia e Lucca. E' salita alle stelle l'apprensione degli abitanti delle frazioni minacciate dalle fiamme. Il preside di una scuola materna ha avvertito i genitori dei bambini di andarli a prendere prima dell'orario di chiusura della scuola. C'è stato chi ha cominciato ad abbandonare la propria casa.

Al tramonto il bilancio è diventato quello di una piccola guerra: evacuate due scuole per il fumo provocato dall'incendio (oggi resteranno chiuse tutte le aule, bambini rimarranno a casa), evacuate una trentina di case e casolari, diverse le roulotte bruciate; cinque persone sono rimaste intossicate dal fumo e una donna ha riportato una ferita ad un occhio; l'autostrada A12 è stata chiusa a partire dal primo pomeriggio nel tratto compreso tra Lavagna e Sestri Levante, con gravi ripercussioni sul traffico - la Liguria è stata praticamente tagliata in due - e parzialmente riaperta soltanto in serata. La situazione non è migliore sull'Aurelia, intasata e controllata a vista da carabinieri, polizia e vigili urbani. Imponente la macchina anti-incendio, che ha il suo punto di riferimento nel Centro operativo misto voluto dal prefetto di Genova, Giuseppe Romano per mantenere il controllo dell'emergenza. E' composto da rappresentanti dei vigili del fuoco, polizia e carabinieri, Forestale, amministrazione comunale di Sestri Levante e gruppi volontari, nonché un funzionario della Protezione civile. «Il fuoco spento da una parte prende forza dall'altra, ci sono dubbi. L'incendio è senz'altro doloso. C'è una certa sistematicità nell'appiccare il fuoco» ha detto il sindaco di Sestri Andrea Lavarello, mentre sulla sua città rombavano i motori dei due elicotteri fabbricazione (che hanno una capienza d'acqua maggiore rispetto ai velivoli europei e del Canadair della Protezione civile. Quando s'è fatto buio, però, l'esercito anti-incendio ha perso forza. I mezzi aerei sono usciti di scena, perché è troppo pericoloso volare quando non c'è più luce, e a combattere sono rimaste soltanto le forze di terra. Con a fianco i sestresi, spaventati, di una notte che non dava alcun segnale di resa da parte del fuoco. [f. poz.]

Crolla palazzina, 10 feriti

Piove a dirotto per giorni e del storico di Palermo si sgretolano. Il bilancio del crollo palazzina di due piani in via Michele Del Giudice, vicino al pensionato universitario San Saverio, è di 10 feriti. Uno ve: Salvatore Di Paola, 40 anni, ricoverato in prognosi riservata nel reparto Rianimazione dell'ospedale Civico. Gli altri feriti medicati nel pronto e le loro condizioni non destano preoccupazioni. A cedere per primo sarebbe stato un solaio vecchia costruzione che ha provocato il cedimento di altre parti strutturali tra cui la facciata dell'edificio. Le case non abitate ma al pianterreno magazzino occupato da dove si trovavano alcuni uomini. Sono loro le vittime del crollo. Anche gli edifici adiacenti sono abitati al livello strada si aprono esercizi commerciali. I vigili fuoco hanno effettuato controlli sulla staticità degli edifici adiacenti quello crollato. «Ho sentito un boato ed ho visto muri e calcinacci piombare giù» dice testimone che scampato per caso al crollo. [l.a.]

L'incendio alle porte di Sestri Levante

SALVI I 42 ITALIANI, TUTTI TESTIMONI DI GEOVA

Rogo sulla nave del Nilo, 20 feriti

IL CAIRO

Venti turisti spagnoli sono rimasti feriti a causa di un incendio sviluppatosi mercoledì notte su una delle navi crociera sul Nilo, la «Ganna cruise» (Ganna in arabo significa paradiso) della società tedesca Kempinski. Un turista spagnolo risulta disperso. Le fiamme si sono sviluppate mentre la nave (79 metri di lunghezza, cinque piani con 67 cabine, ristorante, un bar una piscina) navigava da Luxor verso Assuan. L'incendio è stato domato dal personale e da volontari intervenuti con altre barche che hanno portato a riva buona parte dei 140 turisti (in maggioranza spagnoli e messicani) e i settanta membri d'equipaggio. I turisti illesi stati sistemati in alberghi di Luxor.

«Avevamo le fiamme alle spalle l'acqua Nilo nella notte, scura, davanti. Molti di noi hanno pensato che fosse meglio tuffarsi, per raggiungere la riva a nuoto», racconta uno dei 42 italiani - tutti testimoni di Geova - che erano bordo. Alcuni che «nessuno dei sistemi antincendio e d'allarme è in funzione: abbiamo cominciato a vedere le fiamme e subito un fumo nero e denso è salito verso i ponti superiori».

Secondo alcune fonti l'incendio sarebbe scoppiato nella cabina 118, occupata da italiani, di sigaretta rappresentante egiziano dell'agenzia che ha curato il viaggio contesta l'ipotesi: «I testimoni di Geova non fumano e quindi non c'era alcuna possibilità di sigarette in circolazione». Poi il ministero degli Interni egiziano ha fatto sapere che le fiamme si sarebbero propagate partendo dalle cucine.

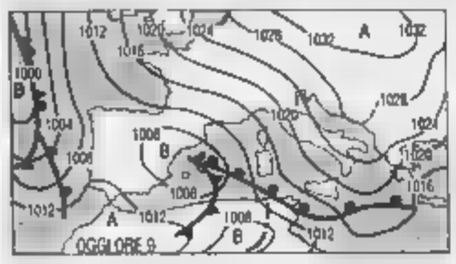
Sembra esclusa l'ipotesi di un attentato. Alcuni passeggeri si sono spaventati per le piccole esplosioni dei vetri degli oblò, causate dall'alta temperatura. «È terribile pensare che tutto questo fosse successo un'ora più tardi - commenta il capo della comitiva italiana, Salvatore Coppola Lecce - non saremmo qui a raccontarlo: se fossimo stati a letto chi quanti non si sarebbero salvati...».

ritornare subito a casa - aggiunge la ventenne romagnola Valentina - i vestiti che ho addosso quelli con cui ero andata in discoteca: per mettermi in salvo mi sono tirata su la gonna e mi sono tuffata, in mutandine. Fortuna che uno dei compagni di viaggio mi ha aiutato a districarmi tra le alghe e il fango: abbiamo raggiunto la riva e ci siamo messi in salvo». «Se si che qui in Egitto avvano stati tutti attenti a lavarci i denti con l'acqua minerale - commenta Federica, ventenne di Vicenza - e poi ci siamo bevuti tanta acqua inquinata del Nilo...».

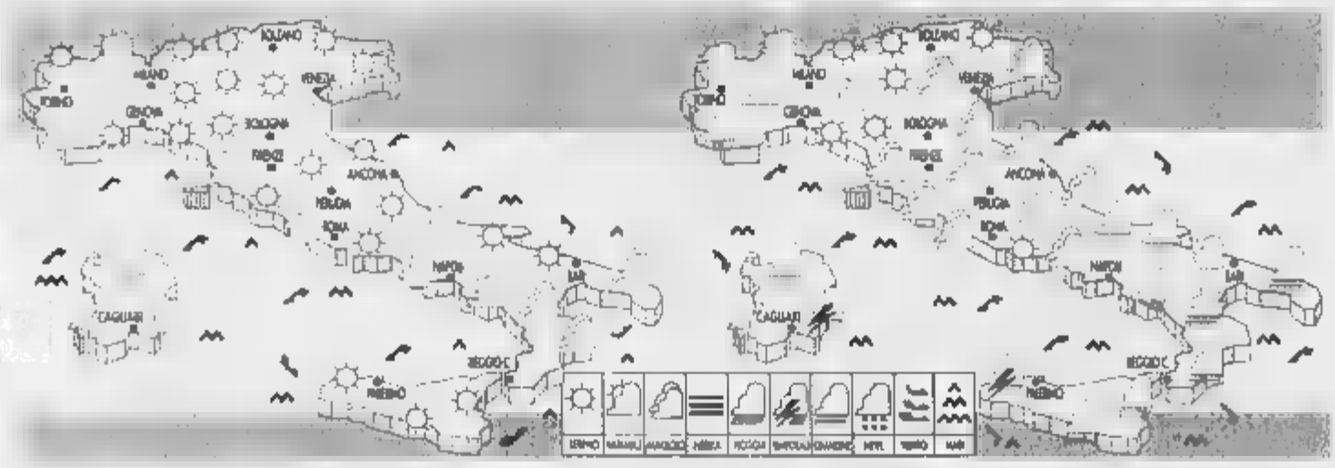
«Dobbiamo lamentarci dell'assistenza che non abbiamo ricevuto dai marinai - sottolineano molti passeggeri - in gran parte inefficienti. Qualcuno fumava mentre la nave era in fiamme, altri si sono gettati in acqua con i nostri salvagente, altri ancora usare gli idranti e quando li abbiamo aiutati a collegare le manichette antincendio non è uscito neanche goccio d'acqua». Ma tutti sottolineano la bravura del comandante l'aiuto ricevuto pescatori e dai contadini: li hanno aiutati a risalire e ad attraversare i campi per raggiungere strada dove stati posteggiati i mezzi di soccorso.

La situazione dei 42 italiani - sei dei quali marchigiani - è seguita dall'agenzia di viaggi romana «I tuoi tour nel mondo» (organizzatrice della trasferta) col supporto del ministero degli Esteri italiano e di quello egiziano del Turismo. Ieri stati rifatti i passaporti, stasera i turisti italiani faranno ritorno a casa con un volo atteso alle 18,15 a Fiumicino. [p. pol.]

IL A CURA MARCELLO LOFFREDI



NUVOLE SUL WEEK-END. La posizione dell'alta pressione è tale da impedire il normale svolgimento delle perturbazioni atlantiche verso Levante. Sono pertanto costrette a percorrere una traiettoria che passa sul Mediterraneo. Dopo quella appena transitata sulle regioni meridionali, un'altra è già in arrivo da Ovest. Già oggi si assisterà a un peggioramento del tempo Sardegna e Sicilia.
Tendenza per dopodomani. Tempo perturbato su tutto il Centro-Sud, con precipitazioni a carattere temporalesco sulla Sardegna, sulle regioni tirreniche, sulla Campania e sulla Calabria. Parziali annuvolamenti anche al Nord.



OGGI. Nuvolosità residua al Sud. Poco nuvoloso sul resto della penisola ma con tendenza a peggioramento su Sardegna e Sicilia dove si avrà una ripresa delle piogge. Temperature notturne inferiori alla norma al Nord mentre sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna tenderanno a salire di alcuni gradi.

DOMANI. Su Piemonte, Liguria, regioni tirreniche, Sardegna e Sicilia nuvoloso con piogge locali, anche temporalesche. Sul versante adriatico e sulle regioni Nord Est poco nuvoloso tendente a nuvoloso. Rinforzi del vento.

CITTA'

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	12	Bologna	4	16	Bari	15	16
Bolzano	3	16	Firenze	11	17	Napoli	12	
Verona	4	16	Pisa	10	19	Potenza	9	10
Trieste	9	14	Ancona	7	17	S. M. Leuca	15	18
Venezia	6	16	Perugia	10	16	Reggio C	16	25
Milano	7	18	Pescara	12	17	Palermo	19	21
Torino	5	14	L'Aquila	9	12	Catania	17	21
Cuneo	1	12	Roma Ciamp	12	22	Messina	19	24
Genova	12	18	Roma Fiumi	11	22	Alghero	16	21
Imperia	16	20	Campobasso	7	11	Cagliari	19	23

CITTA' [PREVISIONE DEL OTTOBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	11	parz. nuv.	Lisbona	14	22	parz. nuv.
Atene	15	21	parz. nuv.	Londra	7	16	sereno
Bangkok	25	32	piovaschi	Los Angeles	16	27	parz. nuv.
Berlino	3	9	parz. nuv.	Madrid	9	18	parz. nuv.
Bruxelles	3	12	sereno	Montecarlo	11	21	parz. nuv.
Bucarest	2	12	parz. nuv.	Montreal	2	9	parz. nuv.
Budapest	4	11	sereno	Mosca		7	piovaschi
Buenos Aires	13	21	piovaschi	New York	9	15	parz. nuv.
Copenaghen	5	11	nuvoloso	Parigi	4	14	parz. nuv.
Dublino	7	13	sereno	Pechino	7	17	sereno
Francoforte	2	11	parz. nuv.	Praga	1	8	parz. nuv.
Gerusalemme	16	26	sereno	Rio de Janeiro	21	24	sereno
Ginevra	7	13	nuvoloso	Sofia	4	9	parz. nuv.
Helsinki	-4	4	sereno	Sydney	14	23	piovaschi
Il Cairo	19	31	sereno	Tokyo	15	21	parz. nuv.
Istanbul	11	17	piovaschi	Varsavia	1	8	parz. nuv.
Johannesburg	9	20	piovaschi	Vienna	3	11	parz. nuv.

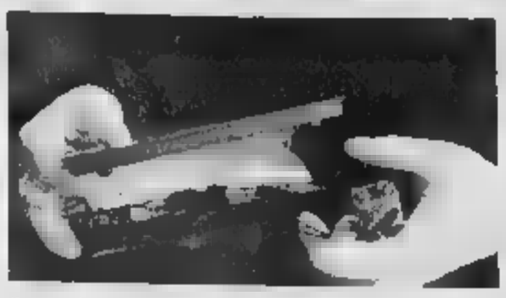
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, 06.47661, fax 06.486039, 06.484895. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049 Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958, Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero. € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di tentata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 35-02 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,84 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite lettera indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011 56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
: Ufficio abbonamenti (tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via C. Cordusio 2, tel. 02 24434.611, fax 02 24424. Torino 10126 Aneglio 60, tel. 011 6663.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6454626. Padova via Mantova 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6225100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4300891, fax 06 42011561. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa. Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 5431197.

LANCIA CHECK&DRIVE.
5 MINUTI PER PENSARE ALLA VOSTRA AUTO, GIORNI PER PENSARE A VOI STESSI.
Con la bella stagione arriva la voglia di viaggi e di weekend fuori città, ma prima di partire ricordatevi di verificare il buono stato della vostra automobile. Per la vostra serenità scegliete Lancia Check & Drive, il tagliando di manutenzione programmata dedicato alle automobili Lancia, che offre e garantisce l'utilizzo di Ricambi Originali, vi offre un anno di Targa Assistance valido in tutta Europa: un servizio di assistenza completo, comprensivo di traino, officina mobile, auto sostitutiva e assistenza stradale 24 ore su 24.
Prenotare Lancia Check & Drive è facile e veloce, basta rivolgersi alla Concessionaria, alla Officina Autorizzata Lancia oppure visitare il sito buy@lancia.com cliccando sulla sezione e-garage. Lancia penserà a tutto quanto, e a voi non resterà che godervi 365 giorni in assoluta tranquillità.
Relazioni con il Cliente Lancia 199 - 525252 al costo di una chiamata interurbana
TARGA ASSISTANCE
VALORIZZA LA TUA AUTO

DAL 1998 LA STRATEGIA DELLA TENSIONE



Il pacco bomba esploso al Ministero del Lavoro

L'escalation nel dicembre 2002: cinque pacchi esplosivi

■ Nel [illegible] il terrorismo ha seminato la paura dei pacchi-bomba. Il 5 luglio due buste esplosive a distanza di qualche ora hanno preso fuoco durante le operazioni di smistamento della posta al Centro ■ Peschiera Borromeo (Milano). Le lettere erano indirizzate al quotidiano *Unione sarda*, gli inquirenti ritengono che la pista da seguire sia quella degli ecoterroristi. I fatti più eclatanti sono avvenuti però ■ dicembre: il 12 un pacco bomba formato [illegible] un libro con [illegible] grammi di esplosivo spedito da Milano all'ufficio del giornale *El País* a Barcellona; il giorno dopo, un pacco bomba alla sede romana della compagnia aerea Iberia; un altro giorno ancora un ordigno simile alla compagnia aerea spagnola ■ Milano Malpensa, e poi anche in quelli dell'aeroporto di Fiumicino. Il 16 dicembre alla Rai, ■ viale Mazzini, era stato recapitato un pacco che sprigionava fumo. Nei giorni seguenti il gruppo delle «5 C» ha rivendicato attentati contro strutture spagnole in Italia.
Il fenomeno eversivo è apparso nel 1998. Il primo ordigno, occultato in [illegible] confezione di libri, venne recapitato il 1° agosto nell'ufficio del procuratore aggiunto di Torino, Maurizio Laudi, titolare dell'inchiesta [illegible] squatter; il 3 agosto un secondo pacco al giornalista di Ivrea Daniele Genco, che era stato ferito dagli squatter; il 4 agosto, nella sede del gruppo regionale dei Verdi, a Torino, il terzo pacco, indirizzato ■ capogruppo Pasquale Cavaliere; il giorno dopo, nell'ufficio smistamento delle poste ■ via Marsala, a Roma, un pacco-bomba indirizzato al presidente della Commissione giustizia della Camera, Giuliano Pisapia, che a [illegible] volta si era personalmente interessato agli squatter. Il 7 agosto, quinto pacco, spedito a Umberto Gay, consigliere comunale milanese ■ Rifondazione. Il 23 agosto, infine, un sesto pacco-bomba al carcere Delle Vallette a Torino, indirizzato ■ direttore sanitario.
Nel 1999, il fatto più importante è stato il pacco con la videocassetta esplosiva alla stazione [illegible] carabinieri di Musocco a Milano. Nel 2000 un milit[illegible] [illegible] base Usaf ■ Aviano ■ rimasto ferito nell'esplosione ■ un pacco ritirato all' ufficio postale del p[illegible] Nel 2001, le prime buste con esplosivo, tra cui quella alla redazione del Tg4.

L'ORDIGNO ERA IN UNA BUSTA GIALLA SENZA ANNULLO POSTALE

Disinnescato pacco bomba alla questura di Roma

Se fosse stato aperto avrebbe potuto procurare lesioni molto gravi

ROMA

Una normale busta gialla, di quelle con l'interno imbottito di piccoli pallini di morbido cellophane. All'esterno l'indirizzo recava piuttosto genericamente la scritta: «Questura di Roma». Mittente: «Ia Ag. Informatica Sassi, piazza della Radio 14, Roma», una fantomatica società di servizi [illegible] capitale. Invece sui francobolli del servizio Posta Celere non appariva alcun annullo, dunque alcuna conferma o meno sulla località né l'orario di partenza del pacco. Soltanto l'esile traccia di un corriere incaricato dall'Ente poste per la consegna.

Quando verso mezzogiorno e mezzo di ieri gli agenti dell'ufficio postale della Questura di Roma si sono trovati davanti a questo involucro hanno provato ad aprirlo, poi si sono insospettiti: il contenuto faceva resistenza. Sembrava troppo simile ai pacchi recapitati nei giorni scorsi presso la [illegible]de del ministero del Lavoro in via Flavia, nella sede romana della Regione Sardegna ■ in una stazione dei carabinieri di Cagliari: ■gli agenti hanno immediatamente chiamato gli artificieri. Sono stati loro a strappare il cartone e far uscire [illegible] custodin ■ una videocassetta piena di polvere da sparo, un etto e mezzo, contenuto in un portasapone e collegato a una batteria elettrica, a sua volta fissata ad una linguetta incollata alla busta di carta nella quale [illegible] contenuta la scatola.

Recapitato verso mezzogiorno ha subito insospettito gli agenti che hanno chiesto l'intervento degli artificieri

L'ordigno era perfettamente funzionante. Gli uomini degli artificieri [illegible] Polizia di Stato, dopo averlo disinnescato, hanno constatato che all'interno c'era una polvere esplosiva a basso potenziale ma, comunque, in grado di produrre danni. L'ordigno in sostanza avrebbe potuto ferire in maniera grave chiunque avesse aperto il pacco soprattutto agli arti superiori e al volto, [illegible] il rischio di far perdere la vista. L'ordigno, secondo la ricostruzione degli artificieri, sarebbe esploso quando fossero venuti in contatto i due poli elettrici, collegati alla batteria ■ quindi all'esplosivo, [illegible] volta tolta la linguetta di carta che permetteva l'estrazione della videocassetta dal pacchetto.

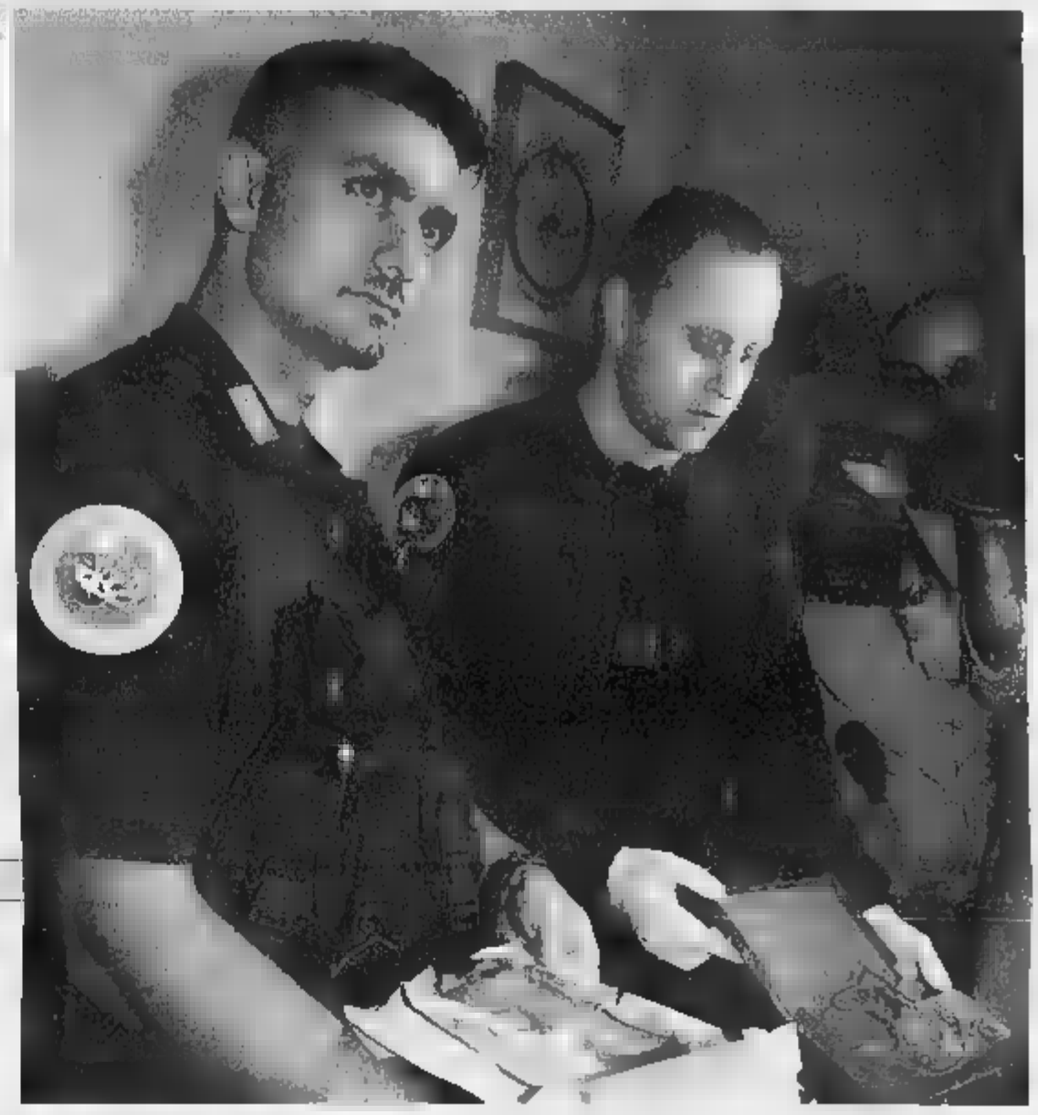
Fragalà: «È provato che questi episodi siano stati in passato prodromi di avvenimenti più gravi sfociati in attentati mortali»

Una bomba preparata da mani esperte, insomma, sostengono gli inquirenti, e un salto di qualità: infatti, nei plichi consegnati nei giorni scorsi presso il ministero del Lavoro, la sede romana della Regione Sardegna e una [illegible] dei carabinieri di Cagliari era stato trovato soltanto del clorato ■ potassio utile a fare [illegible] grossa fiammata ■ non una esplosione.

Adesso gli agenti della Digos dovranno accertare da dove il plico è stato spedito. Sulla busta è stato affrancato un francobollo di posta prioritaria che non è stato annullato questo perché, hanno spiegato gli inquirenti, il pacco ■ più grande del normale e, quindi, è stato affidato direttamente ai corrieri incaricati dall[illegible] Poste Italiane per la consegna. Le indagini sull'accaduto [illegible] condotte dalla Digos. Fino ■ questo momento nessuno ha [illegible]dicato il gesto. Gli investigatori stanno percorrendo ■ ritroso il percorso postale fatto dal pacco bomba e stanno cercando di identificare il corriere che lo ha consegnato in Questura.

Enzo Fragalà, senatore ■ An, lancia l'allarme: «È [illegible] provato che questi episodi siano stati in passato prodromi di accadi[illegible] b[illegible] più gravi che hanno porta[illegible] ad attentati mortali». Per Fragalà è «inquietante» l'analogia tra [illegible] pacchi bomba» recapitati in questi ultimi giorni in Italia e le bombe esplose ad Atene qualche settimana fa», e parla di un evidente «chiamata alle [illegible] Anche per Enzo Bianco, presidente del Copaco, «l'Italia è ■ rischio di attentati. Si tratta di azioni poste in [illegible] da gruppi anarco-insurrezionalisti». Solidarietà al questore di Roma Nicola Cavaliere ■ giunta dal vicesindaco della capitale Maria Pia Garavaglia e dal presidente della provincia Enrico Gasbarra.

[f. ama.]



NEL PRIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI CARLO GIULIANI CI FU L'ATTENTATO AL VIMINALE

«Ritorsione per gli arresti del 4 ottobre»

Gli investigatori: sono gli anarchici degli scontri dell'Eur

Guido Ruotolo

ROMA

GLI investigatori parlano esplicitamente di «un atto ritorsivo per i fatti del 4 ottobre», gli arresti [illegible] confronti dei gruppetti di anarcoinsurrezionalisti protagonisti delle devastazioni e degli incidenti nel giorno della Conferenza intergovernativa all'Eur. Il prefetto di Roma, Achille Serra, è durissimo: «E' la solita opera dei soliti vigliacchi che sanno bene che questori ■ prefetti non aprono i plichi a loro indirizzati». Serra aggiunge: «Questo plico è un ulteriore segnale di [illegible] fermen[illegible] e dell'offensiva di un'area eversiva determinata a creare allarme nel Paese. La migliore risposta delle istituzioni ■ quella di proseguire nell'opera di prevenzione e repressione ■ questi fenomeni».

Dunque, l'ennesima videocassetta-bomba, recapitata ieri mattina alla questura di Roma, potrebbe essere stata spedita dagli anarcoinsurrezionalisti. E' una ipotesi che aspetta conferme, [illegible] rivendicazioni. Molto probabilmente, fanno notare comunque gli investigatori, questo ennesimo attentato [illegible] dovrebbe rientrare nel «contesto» dell'offensiva delle tre videocassette-esplosive spedite da Cagliari il 1° ottobre. Insomma, quelle dirette al ministero del Lavoro, alla rappresentanza romana della Regione Sardegna e alla caserma dei carabinieri di Cagliari.

«Per capire questo mondo dell'eversione anarcoinsurrezionalista - spiega un investigatore - si può usare una immagine musicale. Se le Brigate Rosse ■ D'Antona e [illegible]gi rispondono ■ uno spartito di una orchestra sinfonica che esegue una sinfonia, in questo caso, gli anarcoinsurrezionalisti sono dei musicisti jazz che hanno un refrain di riferimen[illegible] ma poi ognuno si produce in variazioni sul tema».

Epifani: Spero che ci sia la forza, la volontà e la capacità di sradicare sul nascere tutto ciò che sta avvenendo»

La sede della questura di Roma In alto il pacco bomba recapitato [illegible]

Immagine musicale, che ha una sua suggestione. Ieri, a differenza dei plichi spediti ■ 1° ottobre, nel pacco [illegible] c'era nitrato di potassio, materiale infiammabile, [illegible] polvere pirica, lo stesso esplosivo utilizzato [illegible] altre occasioni dagli anarcoinsurrezionalisti. [illegible] particolare, nel dicembre scorso, quando arrivarono diversi pacchi bomba all'ufficio del quotidiano «El Pais» di Barcellona, alla sede romana e poi milanese della compagnia aerea «Iberia» e, infine, alla Rai di Roma. Quegli attentati furono firmati dalle «Cellule contro ■ Capitalismo, il Carcere, i Carcerieri e le loro Celle». Il gruppo delle «5 C», impegnato nell'offensiva [illegible] il Fies, il carcere duro spagnolo, rivendicò anche l'attentato del 17 giugno scorso contro il liceo «Cervantes» ■ Roma.

Secondo gli investigatori romani, l'attentato di ieri alla questura di Roma rappresenterebbe un «atto ritorsivo» per i fatti del quattro ottobre scor[illegible]. All'interno del corteo dei Disobbedienti, infatti, [illegible] gruppetto di anarcoinsurrezionalisti si rese protagonista di episodi [illegible] vandalismo ■ fu contestato dallo stesso corteo che ne prese le distanze, [illegible] facendosi trascinare nella spirale degli scontri [illegible] le forze dell'ordine. Che, a loro volta, mantennero un atteggiamento «elastico», non intervenendo per non coinvolgere i partecipanti alla manifestazione. Secondo gli investigatori l'attentato di ieri potrebbe anche [illegible] [illegible] risposta dei «duri» nei confronti delle altre anime del movimento antagonista, degli Eurodisobbedienti. E questo potrebbe aprire scenari inediti, di contestazioni e di contrasti violenti all'interno dello stesso movimento.

«Sono segnali inquietanti», è stato il commento del segretario della Cgil, Guglielmo Epifani. Non solo segnali: il plico di ieri poteva esplodere, con le conseguenze facilmente [illegible]ginabili. Il plico di ieri ■ stato recapitato alla questura di Roma, un simbolo delle istituzioni, di quelle forze di polizia impegnate nella lotta al terrorismo, nel garantire le libertà costituzionali (il diritto a manifestare), nella difesa della sicurezza dei cittadini. Un altro attentato, ■ 26 febbraio del 2002, fu rivendicato dalla «Brigata 20 luglio» (il riferimento è al giorno in cui a Genova, durante il G8, muore Carlo Giuliani): un bauletto di un motorino imbottito di pol[illegible] pirica esplose vicino il Viminale.

IERI L'AUDIZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DAVANTI AL COPACO

Mori: nessun rapporto tra Sisde e faccendieri Telekom

Cicchitto (Fi): smontato il teorema dell'opposizione. Caldarola (Ds): ora Trantino chiarisca

La «corte dei miracoli», quel gruppetto di faccendieri e pregiudicati che ■ vario titolo compaiono, secondo l'opposizione, nel «complotto» di Telekom Serbia [illegible] hanno nulla ■ che fare [illegible] l'attuale Sisde. E' questo che ha affermato il direttore dell'intelligence interna, Mario Mori, nell'audizione al Copaco, al Comitato parlamentare di controllo sui Servizi. Enzo Bianco, presidente [illegible] Copaco, sintetizza: «Ho chiesto personalmente ■ prefetto Mori [illegible] avesse rapporti di collaborazione con i signori di cui si è parlato per la vicenda Telekom Serbia: ha categoricamente smentito che esistano rapporti attuali o nel [illegible] passato tra il Sisde e questi personaggi che Mori ha definito di assoluta non credibilità».

Non solo, [illegible] da questa «corte dei miracoli», dai vari Volpe, Pintus, Zagami ■ Pazienza, prendono decisamente le distanze anche esponenti di rilievo della maggioranza, come l'azzurro Pasquale Giuliano, vicepresidente del Copaco, dando voce a un giudizio ormai diffuso tra diversi esponenti [illegible] Casa delle libertà, si è spinto a bollarli come «personaggi squalificati»: «Basti pensare - ha aggiunto riferendosi a Francesco Pazienza - che qualcuno di questi sta ancora espiando una pena [illegible] galera». A proposito di Pazienza, Mori, [illegible] corso dell'audizione, avrebbe detto: «Lo conosco bene, l'ho arrestato e lui mi ha querelato».

Un'audizione lunghissima a Palazzo San Macuto. Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia, si dichiara soddisfatto: «Il direttore del Sisde ha smontato il teorema politico dell'opposizione e cioè che, essendoci una maggioranza che ha usato il [illegible] Telekom Serbia come una clava contro l'opposizione, anche il Sisde fosse coinvolto e che alcuni dei personaggi emersi dalle cronache della vicenda fossero informatori dei servizi». Anche Massimo Brutti, Ds, annota: «Da Mori ■ arrivata una risposta molto netta alle nostre domande. Il Sisde, che in passato è stato vittima di pidiuisti, faccendieri e inquinatori ■ ogni genere oggi non vuole avere niente a che fare con personaggi come Zagami, Antonio Volpe che sono stati al centro della [illegible] e della provocazione relativa alla vicenda di Telekom Serbia».

La presa di distanza [illegible] Mori da questi personaggi, alcuni [illegible] quali risultano, da [illegible] giudiziari, avere avuto rapporti in passato con i Servizi (martedì prossimo il Copaco sentirà anche il direttore del Sismi, Nicolò Pollari), e la ricostruzione che il direttore del Sisde ha fatto del rapporto informativo acquisito dalla commissione Telekom Serbia ■ nel quale, secondo una fonte informativa, si dava l'indica[illegible] ■ indagare sulle «sovrafatturazioni» ■ certi appalti nel campo delle telecomunicazioni per risalire alle tangenti Telekom, sgombrano così dal campo delle polemiche, il sospetto di un ruolo attivo dell'intelligence nei «depistaggi».

A questo punto, per l'opposi[illegible] il problema diventa un altro. Spiega Giuseppe Caldarola, Ds: «L'audizione del direttore [illegible] Sisde, Mario Mori, ha dimostrato che la commissione Telekom Serbia è fondata sull'attività di persone che i nostri servizi di intelligence [illegible] siderano delinquenti. La questione - secondo Caldarola - è semplicissima. Mori considera alcuni personaggi (Volpe, D'Andria, Pazienza, ecc.) come d linquenti [illegible] i quali i servizi segreti non vogliono avere rapporti. Questi stessi personaggi sono stati considerati dal presidente della commissione Telekom Serbia, Enzo Trantino ■ dalla maggioranza come fonte di notizia. Dopo questa audizione - ha aggiunto - Trantino ■ un costruttore di dossier come Alfredo Vito dovranno dare molte spiegazioni».

[g. ru.]

Il generale Mario Mori direttore del Sisde, il servizio segreto civile

LA REPLICA DEL CENTRO DOPO LE ACCUSE ARRIVATE DALLE PROVINCIE

Dal presidente Ghigo parte una difesa dei cantieri olimpici (foto) «Nessuno in Piemonte può lamentarsi con ragione Certo, c'è un vincolo che ci ha imposto di localizzare i Giochi in un raggio di cinquanta chilometri, ma abbiamo investito 170 milioni di euro in opere connesse»

«Ci vuole una rete per tenere insieme Torino e Piemonte»

Il presidente della Regione Ghigo propone di creare un network per migliorare le complicate dinamiche tra il centro e la periferia

Enzo Ghigo

Renato Rizzo

TORINO

Il problema di questa Torino funambola che volteggia tra venti di crisi, è la rete. Anzi: è [illegible] rete. Non tanto quella da stendere sotto le sue preoccupazioni più vicine, perché la città non ha mai avuto paura di volare. La rete di cui ha bisogno è un'altra: quell'intreccio di maglie e di nodi che diventa moltiplicatore di forza, [illegible] network per riunire le capacità e le differenze presenti nell'intera regione e realizzare [illegible] «sistema» economico, culturale, turistico. Un ecumenismo in salsa piemontese, capace di costituire un marchio «seduttivo» e di imporsi nel mondo. Ecco la Torino che il presidente della Regione, Enzo Ghigo, sogna e contrappone all'immagine [illegible] po' retro» disegnata ieri, in [illegible] serie d'interviste su [illegible] Stampa, da alcuni esponenti della provincia piemontese pronti a vedere nella capitale [illegible] sorta di disattenta «matrigna» e di realtà imperiale staccata dal territorio.

Il governatore rivendica d'aver profuso tutto il suo impegno per quel Piemonte che [illegible] oltre la Città del Potere: «E' uno degli imperativi che ho sentito sin dall'inizio del mio mandato perché, forse prima di altri, avevo intuito che il capoluogo sarebbe incappato in una recessione e il territorio avrebbe visto, invece, un fiorire d'opportunità. Ciò detto, resta fermo un assioma: nessuna regione può essere forte se non ha una capitale forte» Ammette: «In passato, obiettivamente, per una questione di logica industriale, Torino ha concentrato [illegible] sè un'attenzione forse esagerata rispetto all'altra parte del Piemonte. Oggi - e in questo dò completamente ragione al Capo dello Stato - resta il capoluogo storico, ma non ha più la funzione trainante del passato e la provincia, fortunatamente, sopperisce a questo momento di défaillance. Un momento, sia chiaro, basta che il vento cambi e l'industria si riprenda perché [illegible] crisi sia superata».

Difende le scelte legate alle Olimpiadi: «Nessuno in Piemonte può lamentarsi con ragione. Certo, c'è [illegible] vincolo che [illegible] imposto di localizzare i Giochi in un raggio di cinquanta chilometri, ma abbiamo investito 170 milioni di euro in opere connesse, spalmate in tutte le province». E rincuora l'industria biellese che [illegible] la [illegible] stiamo lavorando [illegible] Roma perché l'argomento sia [illegible] [illegible] quelli [illegible] discutere, a fine ottobre, durante la visita in quel Paese [illegible] presidente del Consiglio».

Un sociologo ha detto che l'appartenenza è avere gli altri dentro di sè». Se è così Torino appartiene [illegible] all'«altro» Piemonte? Andrea Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale, non vede nel capoluogo questa capacità di osmosi: «Fatica a sentirsi capitale perché non è percepita in questo ruolo da province che subiscono l'influenza di diverse aree economiche e geografiche. Penso a quel [illegible] è Milano per il Novarese e Genova per l'Alessandrino. Una situazione [illegible] ancor più complicata [illegible] si considera che Torino ha, oggi, pesanti problemi [illegible] da risolvere e, [illegible] conseguenza, [illegible] interesse per quelli delle altre realtà regionali». Pessimista? «Almeno non ottimista [illegible] Ciampi: il suo è, certo, [illegible] richiamo alto, [illegible] non [illegible] scorgo un'evidente applicazione pratica».

Ecco, ancora, riaprirsi un varco nella discussione la parola magica: «rete». Quella che deve riunire i cento campanili, armonizzare datate nostalgie, assimilare valori etici ed economici coniugando, in sostanza, [illegible] di solidarietà e conseguimento di ricchezza. La pronuncia la presidente della Provincia, Mercedes Bresso quando afferma: «E' necessario che Torino e il resto del Piemonte convergano su un'idea di sviluppo comune». L'isolamento più o meno aureo fa parte di un'era preistorica, quella della forte industrializ- [illegible] nella quale «Torino [illegible] l'auto, Biella il tessile, Vercelli l'agricoltura, e via discorrendo. Oggi è sbagliato ragionare in [illegible] ni di regione e di singole province: per la nostra terra l'obiettivo comune dev'essere investire sulla qualità dei prodotti e sull'accoglienza. Lavorare insieme, senza sottrarsi a vicenda questa e quell'altra cosa». E' quanto, per parte sua, sembra sostenere anche Giovanni del Tin, rettore del Politecnico, il quale difende l'immagine di un'istituzione culturale «accusata» da qualcuno di privilegiare la sede metropolitana a scapito di quelle decentrate: «E' un appunto che non ha fondamento. Diciamo, piuttosto, che le risorse [illegible] cui possiamo contare sono scarse. Ma per tutti nello stesso modo: si cerca di fare di necessità virtù e di operare secondo logica e compe- [illegible].

Torino è una nave che va. Quasi ripercorrendo in chiave del tutto ottimistica la teoria di Edgard Morin sulla «fermentazione multipla», gli stimoli e slanci che intervengono sulle resistenze delle teorie chiuse, Marco Boglione, amministratore delegato della Robe di Kappa e presidente di Filmcommission, vede nella capitale un transatlantico «che, da tempo, ha incominciato a cambiare rotta. Il punto è che, se devi far sterzare 40 mila tonnellate, ci riesci solo dopo un lungo abbrivio e la gente non se ne rende conto subito». Per lui «si sconta [illegible] l'immagine di quando le [illegible] andavano male davvero e non c'era questo fervore, dalla metropolitana ai servizi, dalle iniziative culrali a quelle legate allo spettacolo. Torino è, e deve, restare centrica. Solo così potrà contagiare [illegible] modo virtuoso il territorio».

Mercedes Bresso
«Dobbiamo confluire su un'idea di sviluppo»
Il rettore del Politecnico «Il vero problema è che le risorse sono scarse»

[illegible]

Regione di non farsi portavoce presso il governo dell'assedio cui è sottoposto, da parte della Cina, il settore tessile: «Il 15 novembre saremo a Pechino per parlare di Olimpiadi, ma affronteremo anche il tema di questa concorrenza.

Evelina Christillin

Ritengo ingiusto il campanilismo sulle Olimpiadi

intervista

Claudio Giacchino

TORINO

EVELINA Christillin, vicepresidente esecutiva del Toroc, il comitato organizza- [illegible] delle Olimpiadi, è la veterana dell'avventura olimpica, avendola vissuta sin dal principio, nella primavera del 1978 quando Torino cominciò la sua lunga corsa che un anno dopo, a Seul, si concluse trionfalmente con il verdetto del Cio: «Alla città italiana l'onore e l'onere di allestire i Giochi della neve e del ghiaccio in programma nel 2006».

Allora, signora Christillin, ha letto le doglianze delle provincie piemontesi [illegible] Torino olimpica matrigna?

«Sì, sì, ho letto».

Stupita? Arrabbiata?

«Mah, arrabbiata no, affatto. Forse [illegible] po' stupita e delusa anche se certi atteggiamenti non sono nuovi, anche [illegible] da [illegible] c'è chi s'intestardisce a [illegible] voler capire che i Giochi sono un'opportunità storica unica, irripetibile per l'intero Piemonte. [illegible] non solo Piemonte, perché il grande evento riguarda principalmente l'Italia. Infatti, non a caso, quando noi [illegible] Toroc andiamo in giro per il mondo a pubblicizzare le Olimpiadi che stiamo preparando, parliamo sempre di Torino e di Italia, Turin and Italy. Assurdo, oltre che miope, ridurre sempre tutto a una storia di campanile, di provincialismo. Suvvia, si deve pen- [illegible] in grande, ricordando che le Olimpiadi sono, per il nord ovest, ribalta planetaria».

Insomma, attraverso Torino 2006 propugnate il fascino italiano all'estero. O no?

«Per l'appunto, il [illegible] valore che noi, tramite i Giochi, vendiamo [illegible] grandi sponsor universali del Cio è la genialità italica, i [illegible] eccezionali tesori [illegible] cultura, storia, arte, moda ed enogastronomia. E a [illegible] rea di gente che verrà a Torino per le Olimpiadi ci verrà sì per assistere alle gare: ma, [illegible] verrà anche per godere di questi tesori, le centinaia di migliaia di visitatori s'aspetta- [illegible] di ammirarli, di vederli, gustarli. Posso aggiungere ancora una cosa?»

Prego.

«E' riduttivo domandarsi chi ci guadagnerà dai Giochi perché l'unica [illegible] risposta è che se faremo le cose per bene ci guadagneremo tutti, ci guadagnerà l'intero territorio. Non a caso, la Regione, attraverso la cabina di regia, sta facendo moltissimo per la sua promozione. Inoltre, il programma volontari, che lanceremo proprio oggi e domani, è rivolto a giovani di tutto il Piemonte, è l'ennesima dimostrazione che i Giochi sono un affare di tutti, non solo di Torino».

Eppure, c'è chi si lamenta di Olimpiadi torinocentriche.

«A costoro, agli alfieri del campanilismo, a quanti continuano a domandarsi "Però, noi che si guadagna?", ricordo che l'altro giorno un giornalista del New York Times, intervistandomi, ha voluto sapere che cosa mi propone [illegible] ottenere dall'avventura olimpica l'Italia e la nostra macroarea geografica, [illegible] [illegible] capoluogo. Questo per dire che all'estero hanno una visione giusta, che solo da noi qualcu- [illegible] continua a badare al [illegible] piccolo orticello. Eh sì, solo noi siamo ancora molto legati al local e ben poco al global».

ENRICO SALZA VICEPRESIDENTE DEL [illegible] PAOLO

Il capoluogo non ha bisogno del territorio

intervista

Gianni Bisio

TORINO

QUALCUNO si lamenta contro Torino? Non dimentichiamo che è stata la città italiana che ha avuto le più grandi responsabilità nell'immigrazione e per questo è la più italiana di tutte. Ha subito flussi che hanno creato problemi nella regione»: Enrico Salza, vicepresidente dell'Istituto bancario San Paolo, contesta l'attacco al centralismo torinese e il «piangersi addosso» di certi politici.

Che cosa risponde?

«Che apprezzo di più il discorso di Ferruccio Dardanello, che rivendica con orgoglio il capacità del cuneese di fare da sola in momenti complicati, rispetto alle lamentazioni del mio amico alessandrino Fabrizio Palenzona, che è uomo di grande potere, ma anche di grande responsabilità. Non [illegible] le lamentazioni, [illegible] di domandarci come facciamo a crescere insieme nelle nostre diversità, per dimostrare che l'area piemontese può essere grande punto di riferimento [illegible] quella che Bossi chiama la Padania. Non è difficile trovare soldi, è difficilissimo avere progettualità e classe dirigente capace di metterla in atto. E Palenzona il potere ce l'ha anche a Torino, [illegible] pure indirettamente, attraverso la fondazione Crt».

Novara lamenta il [illegible] verticismo del Piemonte...

«Novara [illegible] solo [illegible] viene dimenticata, ma nella prospettiva [illegible] futuro collegamento Torino-Milano, che unirà strettamente le due città, le società satelliti saranno coinvolte. E [illegible] di piantarla di dire solo quel che si riceve, occorre chiarire anche quel che si dà».

Ha detto il presidente Ciampi: Torino ha dato molto al Piemonte negli anni passati, ma oggi dovrebbe attingervi stimoli per la crescita. Ma Torino ha veramente bisogno del Piemonte?

«No, perché Torino dal [illegible] che progetta e investe con intelligenza sul suo futuro, indipendentemente dalle Olimpiadi che si uniscono con grande forza a questa [illegible]. Torino è in posizione più felice rispetto ad altre aree Non abbiamo atteso la crisi Fiat, di fatto l'abbiamo anticipata. Al di là delle ultime notizie sulla Fiat che fanno ben sperare. Darei un sette più a Morchio che presenta Idea, che [illegible] e viene prodotta dove è stata ideata, cioè a Torino»

Cosa vede nel futuro [illegible] Torino?

«Vedo investimenti. Tanti. E l'elenco sarebbe troppo lungo, dai 500 milioni di euro per la Torino-Milano e dai 1000 per la Asti-Cuneo, agli 11 della scuola per le biotecnologie. Sono cifre che vedono in parte finanziamento Bei già deliberato con la banca Opi del San Paolo in prima linea. Come si fa a dire che quest'area non ha opportunità di crescita? E non voglio parlare di Torino-Lione e collegamento con Milano. Sono tutti fondi che si spendono nei prossimi 4-5 anni. Non mancano i finanziamenti e non mancano i progetti; nessun altra area ne ha così tanti».

Enrico Salza

E allora qual è il problema?

«Non è [illegible] una mancanza di fondi sull'area, [illegible] mai di capacità dell'insieme della classe dirigente di realizzare il più rapidamente possibile. Continuo a fare l'ottimista. A Torino, checché [illegible] pensi dei cattivi politici, abbiamo due punti di forza: un grande sindaco e un presidente della regione intelligente che sanno colloquiare nell'interesse istituzionale. E la grande forza di alcune istituzioni finanziarie, a partire dal grande San Paolo, che intendono aiutare a [illegible] bene le vere imprese, non con interventi assistenziali».

E il vitale corridoio 5?

«Rivendico il merito del presidente Masera: abbiamo costituito un gruppo di lavoro informale, capofila il San Paolo, presieduto dal prof. Maiocchi, [illegible] rappresentanza del del ministero dell'economia, per definire gli scenari economici e finanziari relativi ai temi giuridici e che ha fornito supporto al nostro governo nella discussione [illegible] quello francese dopo l'impasse dell'Audit sui progetti infrastrutturali».

> Dal 1990 la città progetta e investe con intelligenza sul suo futuro ed è in posizione più felice rispetto ad altre aree

IL SINDACO SERGIO CHIAMPARINO

Dobbiamo fare sistema con le altre metropoli

intervista

Emanuela Minucci

TORINO

TORINO matrigna (irriconoscente), Torino ripiegata [illegible] se stessa, Torino incapace di fare sistema con quella Provincia a cui deve moltissimo, Torino scippata dei «salotti buoni», Torino troppo Torino-centrica [illegible] che declina il proprio futuro prescindendo dalle realtà culturali e territoriali che la circondano.

Il sindaco Chiamparino sembra quasi contento di leggere gli addebiti firmati [illegible] Giuliano Soria (patron [illegible] Premio Grinzane Cavour), ora Fabrizio Palenzona (presidente della Provincia Alessandria) ora da altri interlocutori doc del Piemonte. Forse perché capisce subito che in questa specie di «processo a Torino» [illegible] [illegible] pronta un bella prova. Naturalmente, a proprio favore.

Allora Chiamparino, secondo l'osservatorio privilegiato di numerosi presidenti di Provincia e operatori culturali come Soria, lei è sindaco di una città arroccata su se stessa e incapace di fare sistema con il territorio [illegible] che la circonda. Che [illegible] ponsa?

«Lei ricorda quali sono stati i miei primi appuntamenti istituzionali do- [illegible] [illegible] elezione a sindaco? Per prima cosa andai da Albertini a Milano, poi da Pericu a Genova, e quindi dal primo cittadino di Lione. E questo sa perché? Perché ritenevo prioritaria la nascita di un asse forte di collaborazione strategica fra queste città. Lei mi chiederà che c'entra questo con la provincia. C'entra perché soltanto una città che riesce a far sistema con le altre metropoli, acquisisce quella forza di cui può beneficiare il resto della regione. Se Torino [illegible] sarà capace di dialogare [illegible] le altre metropoli, se verrà tagliata fuori [illegible] circuiti delle grandi infrastrutture, veda per esempio il Corridoio 5, diventerà a sua volta una città di provincia priva di potere contrattuale»

Sì, ma un conto è saper puntare in alto, e un conto è dare l'impressione di giocare da soli. Che dice dell'accusa, avanzata da Giuliano Soria, di non favorire l'osmosi culturale con il retroterra della città, Sud del Piemonte in primis?

«Risponderò a Soria rievocando un'esperienza giovanile. Quando, per raggranellare "l'argent de poche", facevo la vendemmia dalle [illegible] parti. Era una vendemmia vera, sudata fra le vigne, che mi ha fatto conoscere da vicino il valore antropologico e culturale di quel territorio. Però, penso anche che il problema del legame con quella realtà si affronti rendendo prima di tutto Torino più forte e competitiva sul piano nazionale. Va poi aggiunto che la provincia, in questa sua compiaciuta tentazione isolazionista, rischia di guardarsi troppo narcisisticamente allo specchio. Finendo poi per ottenere un'immagine di sè deformata».

Ma la sfida lanciata a Torino non è solo culturale.

Sergio Chiamparino

«E sarebbe un errore se lo fosse. I piani [illegible] tanti per giocarsi il futuro. E se parliamo di progetti penso che Torino non sia seconda a nessuno con i suoi cinque miliardi di euro stanziati per il prossimo triennio. Anche solo sfogliando il volume delle opere da appaltare, olimpiche e non, può sembrare tutto tranne una città ripiegata su se stessa».

E la considerazione sui «salotti buoni», che sarebbero lentamente, [illegible] inesorabilmente venuti a mancare?

«Guardi io no li ho mai amati i salotti. Nè quelli buoni, nè quelli cattivi. Detto questo, anche se non sono organico a questi appuntamenti, li considero [illegible] momento utile per far circolare idee. Anche qui, però, "il Piemonte" deve stare attento a non confondere produzione culturale con rappresentazione culturale. Una cosa è scrivere un'opera, un conto è metterla in cartellone».

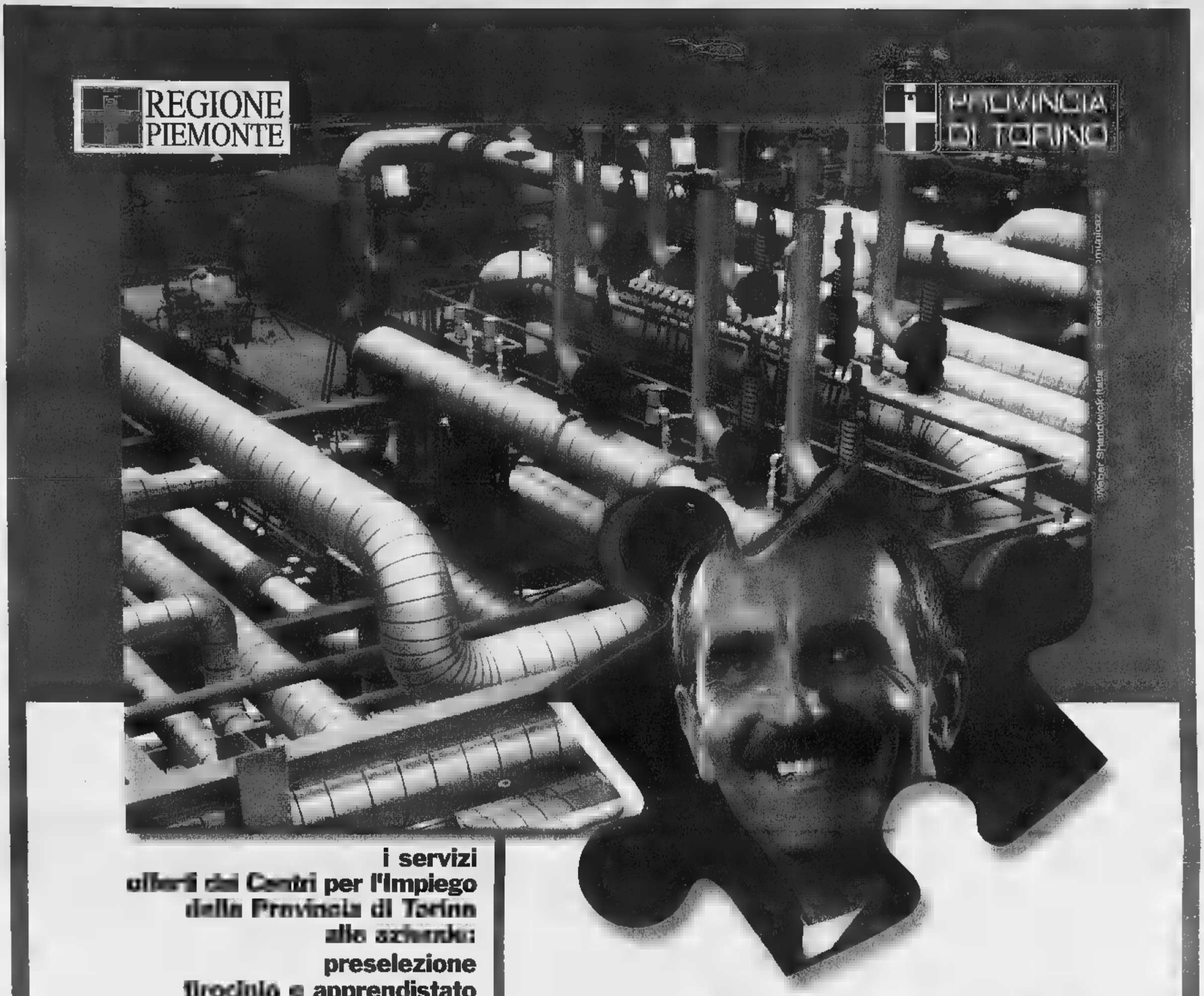
Come e da cosa nasce la cultura allora?

«Guardi, io sono sempre più convinto che soltanto dal conflitto, e dalle grandi tensioni che si vivono [illegible] una metropoli nascono [illegible] grandi idee. Forse oggi Torino appare più travagliata e più contraddittoria di prima o di altre città, [illegible] a mio parere è proprio grazie da [illegible] [illegible] conflitti che possono nascere stimoli e progetti culturalmente e socialmente rilevanti. Dall'armonia, [illegible] creda, non nasce mai nulla d'interessante».

> La provincia in questa sua compiaciuta tentazione isolazionista, rischia di guardarsi troppo narcisisticamente allo specchio

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO



i servizi offerti dai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino alle aziende: preselezione tirocinio e apprendistato inserimento disabili consulenza personalizzata

I Centri per l'Impiego realizzano l'incontro tra chi cerca e chi offre lavoro. Attraverso una gamma di servizi gratuiti, le aziende possono trovare risposte, proposte, informazioni e consulenza diretta su tutto ciò che riguarda le leggi sull'inserimento lavorativo e la ricerca del personale.

Centri per l'Impiego

Torino - Via Bologna
Fax 011.861.48.05
Ufficio Informazioni: Tel. 011.861.48.47
Segreteria: Tel. 011.861.48.01
Via Castelgomberto 75
Tel. 011.301.20.11 - Fax 011.301.20.15

Rivoli - Piazza Togliatti 1
011.950.52.11 - Fax 011.957.23.77

Cirié - Via Banna 14
Tel. 011.922.51.11 - Fax 011.920.63.64

Settimo Torinese - Via Mazzini 14
Tel. 011.816.96.11 - Fax 011.816.96.09

Chivasso - Via Torino 43/a
011.917.74.11 - Fax 011.917.20.05

Cuorgnè - Via Piave/Via Ivrea snc
Manifattura)
Tel. 0124.60.54.11 - Fax 0124.681.69

Ivrea - Corso Vercelli 136
Tel. 0125.23.59.11 - Fax 0125.61.55.84

Venaria - Via Leonardo da Vinci 50
Tel. 011.459.65.11 - Fax 011.459.65.10

Susa - Piazza Savoia 4
Tel. 0122.64.80.11 - Fax 0122.316.60

Pinerolo - Corso Torino 324
Tel. 0121.32.57.11 - Fax 0121.32.57.32

Chieri - Via Balbo 14
Tel. 011.940.37.11 - Fax 011.947.10.04

Moncalieri - Via Fiume 17 bis
Tel. 011.605.88.11 - Fax 011.606.23.43

Carmagnola - Via Giolitti 32
Tel. 011.971.71.11 - Fax 011.971.71.10

Orbassano - Strada Rivalta 14
Tel. 011.900.14.01 - Fax 011.900.14.26

Servizio Lavoro Torino
Via Bertola 28 - Segreteria: Tel. 011.861.44.82 - Collocamento disabili: Tel. 011.861.44.13/1

Numero Verde
800-461021

attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 o vai sul sito:
www.provincia.torino.it/lavo-

Le aziende delle altre province del Piemonte possono contattare:
www.regione.piemonte.it/piemontelavo-

Numero Verde
800.961960

abbiamo la persona giusta per la tua azienda

Provincia di Torino
Centri per l'Impiego

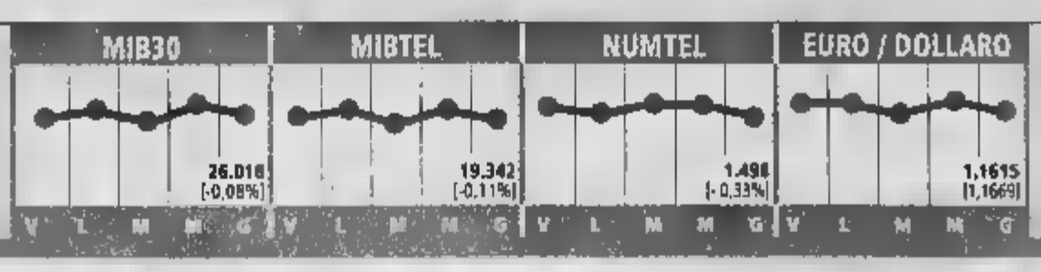
PROVINCIA DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
UNIONE EUROPEA

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

l'alleanza Air France-Klm

Air France e Klm hanno firmato l'accordo di integrazione i cui termini stati definiti settembre. Il prossimo passo per il decollo della grande alleanza, terza per dimensioni livello mondiale che attende l' ingresso di Alitalia, sarà notifica dell'accordo agli antitrust europei e nazionali. Una volta avuto il via libera partirà l'operazione di scambio, in calendario per la prosima primavera.



ni: in Confindustria scelgono i saggi

L'investitura-candidatura Luca Cordero Montezemolo alla presidenza di Confindustria, non esclusa ieri per la prima volta dal diretto interessato, ha suscitato molti commenti a viale dell'Astronomia dove ieri in programma la Consulta dei presidenti associazioni territoriali e di categoria. Tra gli altri Michele Perini (Assolombarda) ha parlato «regole violate»: base statuto - ha ricordato - tocca ai saggi avviare le consultazioni».

IL TESORO: «IN 100 GIORNI BANKITALIA NON E' FATTA UN'OPINIONE SUI BOND CIRIO». LA REPLICA: «CONVOCAZIONE ILLEGITTIMA»

Credito, più duro lo scontro Tremonti-Fazio

Il banchiere centrale non va al Cicr

Lepri

ROMA

Qualcuno alzato il tiro, forse uno dei due, forse entrambi: sta di fatto che il duello tra Giulio Tremonti Antonio Fazio raggiunge intensità mai vista prima. Il governatore della Banca d'Italia non è andato alla riunione del Comitato interministeriale per il credito (Cicr), ieri mattina, dedicata a «*corporate bond* e tutela del risparmio». Il dell'Economia fa rispondere con frasi sarcastiche: «curioso che non si fatta una opinione sull'argomento, visto che dall'ultimo Cicr sono trascorsi 100 giorni esatti; e che non abbia sentito l'opportunità di riferire almeno sui *corporate bond* Cirio».

Parlando di obbligazioni emesse da società, o *corporate bonds*, si intende soprattutto il Cirio, dove intanto la magi- lavora sull'ipotesi di una bancarotta fraudolenta. Hanno responsabilità le banche? sospetto che alcune di abbiano cercato di scaricare sui risparmiatori il rischio insolvenza della società Cragnotti, facendo ogni sforzo per collocarne tra il pubblico - senza rivelarne i rischi - le obbligazioni ad alto tasso di interesse. Uno dei primi ad agitarsi era stato il presidente della Confindustria Antonio D'Amato; in una prima fase il ministero aveva mantenuto una linea piuttosto prudente.

Il rifiuto di Fazio di partecipare alla riunione del Cicr ha una base formale: secondo gli esperti di diritto consultati dalla Banca d'Italia, la riunione non era legittimamente convocata. Al di là della forma, il governatore non ha gradito di essere, per così dire, rosolato a fuoco lento dalla lunga serie di riunioni del Cicr programmate da Tremonti sull'argomento delle obbligazioni societarie. Tanto più che le ispezioni della Banca centr. le sugli istituti coinvolti sono in e tutte le irregolarità che dovessero emergere saranno comunicate alla magistratura.

Dicono al ministero: lo scandalo c'è, occorre approfondire l'esame. Ribatte la Banca d'Italia: di tutto che finora era informato il presidente della Consob Lamberto Cardia, di cui il Cicr ha ascoltato una relazione; da qui poi la parola è ai tribunali. Si pone una questione delicata, rapporti tra il governo e una istituzione di cui la legge stabilisce l'autonomia, proprio nel punto dove vengono a contatto: quel comitato di ministri cui fanno parte i titolari Economia, Attività produttive, Infrastrutture, Politiche comunitarie, Risorse agricole (gli ultimi due, Rocco Buttiglione e Gianni Alemanno, erano assenti ieri).

Fazio aveva spedito una lettera a Tremonti spiegando che non avrebbe partecipato alla riunione del Cicr perché, a Testo Unico sulle banche, il Cicr può adottare delibere solo proposta di Bankitalia; e siccome la Banca d'Italia non aveva nulla proporre, la riunione non aveva materia per svolgersi. Al contrario Tremonti ha ritenuto di convocarla lo stesso, in base a una interpretazione della legge secondo cui «le decisioni del Cicr prendono la forma di deliberazioni, non tutte le riunioni producono deliberazioni», e «sono coerenti con la natura e la funzione del Cicr riunioni di istruttorio o sollecitatorio».

Per la Banca d'Italia il Cicr «non è la sede di meri scambi di informazione o di incontri conoscitivi, non previsti dalle vigenti norme». Per il ministero dell'Economia il governatore, che «partecipa» alle riunioni del Cicr ma «compone», perché è composto solo di ministri, non può logicamente pretendere che in di sue proposte riunioni facciano. Nella maggioranza c'è anche qualcu- che difende Fazio: il vicepresidente dei senatori Udc, Ivo Tarolli, giudica «improprie» le parole di Tremonti e lo invita alla prudenza.

Il controllo in materia di obbligazioni societarie condiviso Banca d'Italia e Consob, che si sono spartite le indagini. Il presidente della Consob aveva proposto che le banche si quotassero per risarcire i risparmiatori; l'Associazione bancaria ha risposto di no perché «la questione riguarda le singole banche, caso per caso».

Il ministro Giulio Tremonti con il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

Crack Cirio, 23 indagati

Accusati di bancarotta anche i figli di Cragnotti

Federico Monga

La linea della procura Roma ormai è chiara: verificare e fino in fondo responsabilità di chi ha portato alla distruzione patrimoniale della Cirio coinvolgendo più trentamila risparmiatori. Ora la lista degli indagati si è allargata. Sarebbero 23, secondo fondi giudiziaria. Il numero, però è destinato a crescere ancora.

Il primo "lotto" di persone chiamate a rispondere del loro operato sarebbe infatti composto solo da interni al gruppo agroalimentare. Il procuratore aggiunto Achille Toro e i pubblici ministeri Tiziana Cugi e Gustavo De Marinis, titolari dell'inchiesta, dopo contestato il bancarotta fraudolenta reiterata aggravata a Sergio Cragnotti avrebbero chiamato a giudizio anche i figli, Elisabetta, Andrea e Massimo, e il genero, Filippo Fucile, direttore finanziario di Cirio. Nella lista comparirebbero anche i nomi del vicepresidente Paolo Mincolini, già uno della Coldiretti negli anni Novanta, e dei consiglieri Ernesto Chiacchierini ed Ettore Quadrani. L'accusa contestata è sempre bancarotta fraudolenta.

Non sono invece trapelati altri nomi anche se si sa per che sono coinvolti altri manager non solo della Holding. Nessuna notizia sul coinvolgimento di esponenti di spicco del mondo bancario. Nei corridoi della procura romana comunque continuano a rincorrersi le voci di «nomi eccellenti» nel mondo del panorama italiano.

Più verosimile invece che questa prima tranche riguardi esclusivamente responsabilità interne e dirette da parte degli azionisti di maggioranza e dei top manager della Cirio. La linea di condotta dei magistrati della capitale è in ogni tracciata. Passati al vaglio i comportamenti di chi ha tenuto le redini del gruppo, adesso le indagini si concentreranno sui rapporti tra Cirio e la banche, sull'emissione dei bond e quindi anche sugli organi di vigilanza.

La decisione di dare un'accelerata all'inchiesta è arrivata alla fine di un vertice fra i tre magistrati che hanno fatto il punto dopo aver spulciato primo faldone sull'accidentata e disastrata vita del gruppo della pummarola dal 1997 al . All'interno della perizia legale, finanziaria e contabile allegati i bilanci e tutti i verbali dei consigli di amministrazione della Holding e delle società controllate, sono state messe in «numerose operazioni fittizie assolutamente slegate dal piano industriale» con l'obiettivo ritoccare i bilanci e in particolare di nascondere plusvalenze e minusvalenze. E nel complesso intreccio di partecipazioni incrociate ci sarebbero anche «scambi di azioni, crediti e prestiti» non giustificati dalla strategia aziendale. Operazioni che avrebbero portato all'insolvenza di Cirio Holding, Cirio Finanziaria, Cirio Del Monte Italia e Cirio Del Monte Nederland, sancite dalle sentenze del 4 e 7 agosto scorsi.

I legali di Sergio Cragnotti continuano a smentire che l'ex patron della Lazio, così come i suoi familiari e i suoi più stretti collaboratori, abbiano ricevuto avvisi di reato. infatti ieri gli avvocati Franco Coppi, Giulia Bongiorno e Ugo Longo hanno sottolineato che Sergio Cragnotti si presenterà in procura per dare dichiarazioni spontanee che possano permettere all'accusa di chiarire i fatti». Sarà presentata anche una con allegati.

Il governatore finisce nel mirino di «Striscia»

Via Nazionale lamenta: aggressione fisica nel giorno della polemica

Staffelli colpisce ancora. Tente in due round di affibbiare il Tapiro d'oro al governatore di Banca d'Italia Antonio Fazio, non riesce, viene allontanato dalla scorta, viene costretto a desistere dall'inseguimento in motorino, e accusa: «Fazio ha incitato i suoi uomini a picchiarmi». Non solo. Nella replica ufficiosa affidata ad ambienti di palazzo Koch, Bankitalia lamenta un'aggressione fisica al governatore da parte dell'uomo di punta Striscia e soprattutto, sottolinea coincidenza dell'assalto della trasmissione di Canale con la polemica bond Cirio che da tempo oppone Fazio al ministro dell'Economia e che proprio ieri ha conosciuto un nuovo capitolo.

I fatti. L'inviato Valerio Staffelli ha tentato per tutta la giornata di avvicinare il governatore. Due gli episodi da Striscia: in mattinata, a piedi, davanti a Palazzo Koch, Staffelli prova ad avvicinarsi ma viene strattonato dalle guardie del corpo Fazio. Il quale si schermisce con un «ma io non sono Fazio». Poi, a tarda sera, a bordo di un motorino, viene costretto a fermarsi da un'auto della scorta che rallenta per allontanarlo da quella Governatore.

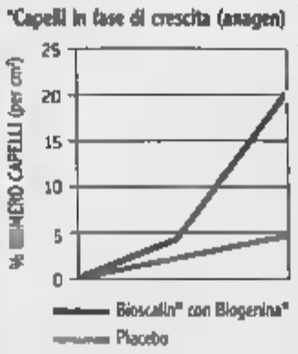
Valerio Staffelli «inviato» di Striscia la notizia (di spalle) mentre cerca di consegnare il «Tapiro d'oro» a Fazio

«Mi buttato fuori strada contro un'edicola», denuncia Staffelli collegato in diretta con Ezio Greggio Enzo Iacchetti. «Mi, riferito all'episodio della aggiunge: «Mi fa ancora un po' male la schiena per la caduta sulle scale». Striscia si soffer- più volte sulla registrazione della colluttazione della mattinata. Fazio mormora alcune parole che, pur perfettamente comprensibili ascoltate alla tv, Striscia «traduce» sottotitoli. Fazio avrebbe detto agli agenti della scorta: «Dategli un po' di botte, così se ne va...». Ma da via Nazionale negano questa dei fatti.

L'inviato di Striscia, con in mano il solito «regalo» voleva «premiare» il governatore per la presunta mancanza vigilanza da parte della Banca d'Italia confronti delle banche che hanno collocato le obbligazioni Cirio poi «travolte» dalla crisi del gruppo agroalimentare. Un «assalto f governatore Fazio, fanno notare Banca d'Italia dopo la in onda Striscia la notizia. Un «assalto» che coincide con la polemica sul Cicr. Nella giornata di ieri infatti il Governatore non ha partecipato ad una riunione del Comitato sul credito e il risparmio che si doveva occupare di questo tema.

«È la prima volta che mi capita che la persona a cui tento di consegnare il Tapiro inciti la scorta a picchiarmi. I ragazzi della scorta partiti quando lui ha dato il segnale, molto strano...», dice Staffelli, che non si rassegna. La versione della Banca d'Italia - detto - è un'altra: nessuna incitazione alla » orta. «Sono stato tutto il giorno davanti alla Banca d'Italia - conclude Staffelli - perché ci tenevo proprio a fare quella domanda sulla Cirio a Fazio, alla fine abbiamo dovuto desistere perché troppo determinanti. non mollo, resto qui anche tutta la notta...». (r.r.)

Effetto Biogenina: "Fattore di vita" dei capelli



La Biogenina® è l'ultimo ritrovato della Ricerca Giuliani (brevetto depositato), stimola l'attività del bulbo pilifero, favorendo la crescita capelli e contrastandone la caduta.
La speciale formulazione Bioscalin® Giuliani con Biogenina® esercita sui capelli una triplice :
la crescita - azione della Biogenina®.
e rinforza fusto - componenti proteici e vitaminici.
PROTEGGE il bulbo - azione degli antiossidanti contro i Radicali Liberi.
Bioscalin® Giuliani con Biogenina® un integratore alimentare compresse Retard (ne basta una giorno stomaco pieno); agisce dall'interno, dove i problemi di indebolimento e caduta dei capelli. Risultati già dopo 2 mesi. È consigliabile ripetere il trattamento 2/3 volte l'anno. Privo di controindicazioni; è adatto ad ogni età, uomini e donne (anche alle neomamme).

IN FARMACIA

DEFINITE LE NUOVE MISSIONI PRODUTTIVE PER I VARI STABILIMENTI DAL 2006 IN AVANTI. SODDISFATTE FIM, UILM E FISMIC, PREOCCUPATA LA FIOM

Fiat: i monovolume nel futuro di Mirafiori

Confermata la fine dello stato di crisi

Marina Cassi

TORINO

Mirafiori diventerà lo stabilimento di produzione delle monovolumi della Fiat Auto. Lo ha annunciato ieri l'azienda, nel corso dell'incontro di verifica sull'auto, al sindacato. A Torino nel 2006 si produrranno la Fiat Idea e il monovolume della Lancia, la Multipla e un nuovo modello monovolume medio-grande oltre alle vetture di gamma alta.

Ma a Mirafiori non si produrrà l'erede della Punto che sarà realizzata a Melfi e a Termini Imerese, gli altri due stabilimenti dove era stata prevista. L'azienda ha spiegato che i volumi produttivi delle berline non sono ritenuti nel mercato mondiale di crescita e che quindi saranno sufficienti le produzioni degli stabilimenti della Basilicata e della Sicilia.

Ha anche aggiunto che al posto della nuova Punto a Torino ci sarà il nuovo monovolume che, con gli altri modelli, garantirà mille auto al giorno già annunciate da Umberto Agnelli. Inoltre l'azienda sostiene che le monovolumi sono in crescita nel mercato e che quindi non si sarà alcun impatto occupazionale a Mirafiori. L'antico stabilimento torinese viene dall'impresa il più consono a reggere produzioni di auto di diversa gamma contestualmente.

E' stato comunicato anche che a Cassino ci sarà una nuova auto del segmento D oltre alla Stilo nelle sue varie versioni, Pomigliano proseguirà la realizzazione di Alfa Romeo 147 e 156 mentre a rimarranno la Punto e la Ypsilon. A Termini Imerese come previsto arriverà la nuova Punto.

Nell'incontro è stato ribadito che l'8 dicembre si concluderà lo stato di crisi avviatosi un anno prima e che le previsioni produttive per quest'anno sono di 1.180.000 vetture in Italia e 1.900.000 nel mondo. Superiori le aspettative per il 2006 quando le auto in Italia dovrebbero diventare 1.350.000 e 2.250.000 nel mondo.

Fin qui le comunicazioni della Fiat a cui il sindacato ha reagito con differenti atteggiamenti. Molto preoccupata la Fiom sul futuro di Mirafiori, meno gli altri.

Per il segretario generale Fiom, Gianni Rinaldini, «il piano conferma, purtroppo, le nostre previsioni; per Mirafiori non c'è una ipotesi credibile di sviluppo». E il segretario torinese Giorgio Airaudo aggiunge: «La Fiat confermando che la Punto non si farà più a Torino rende drammatico il futuro occupazionale di Mirafiori. Come da tempo stiamo denunciando è in pericolo la sopravvivenza dello stabilimento torinese».

Per il responsabile Fiat della Fim, Cosmano Spagnolo, «è importante che si siano definiti gli assetti produttivi dei vari stabilimenti». Su Mirafiori commenta: «Si dovrebbero mantenere le stesse quantità di prodotto perché le monovolumi sono in crescita. Siamo preoccupati, è ovvio, perché c'è un assetto da costruire, ma non credo che siamo all'inizio della fine. E' drammatica invece la situazione di Arese».

Per il segretario Fismic, Roberto Di Maulo, «è stato un incontro positivo perché solo un anno fa si discuteva sul fatto che l'auto era futuro, mentre si parla dei nuovi modelli». Soddisfatto anche Giovanni Contento della Uilm: «Abbiamo avuto puntualizzazioni sul piano Morchio e abbiamo capito che si tratta di un gruppo dirigente motivato che crede negli obiettivi da raggiungere».

Il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ha commentato: «Sul futuro di Mirafiori bisogna mantenere alta l'attenzione con iniziative che puntino a consolidare quello che c'è e a ottenere che sia garantita la soglia delle mille auto prodotte al giorno. Non è novità che Mirafiori sia una delle situazioni critiche, ma non è all'ordine del giorno la sua chiusura». Ha aggiunto: «La coperta è corta e non è sufficiente a coprire tutte le realtà produttive italiane. Il primo obiettivo è tutti deve essere quello di allargare questa coperta». Infine: «Se per Mirafiori i monovolume saranno utili al posto della Punto, lo sapremo soltanto dal prodotti».

Molto soddisfatto il presidente della Regione Sicilia, Salvatore Cuffaro: «Produrre la nuova Punto significa che Termini resterà uno degli snodi della Fiat. Per Termini Imerese e per la Sicilia è indubbiamente una buona notizia». Sulla stessa linea il sottosegretario all'Economia Gianfranco Micciché che ha espresso «ampia soddisfazione per le azioni in corso e per la serietà che nella vicenda sta dimostrando Fiat nel mantenere gli impegni assunti».

TESTORE: NEL PIANO TRIENNALE RICAVI A 10 MILIARDI

Finmeccanica, 3 miliardi per crescere

«È di 10 miliardi il target di ricavi che ci prefiggiamo di raggiungere entro il 2006». Lo ha detto Roberto Testore, amministratore delegato di Finmeccanica, presentando il piano triennale. Nel 2002 il fatturato pro-forma, dopo le acquisizioni di Mbda, Marconi, Ote, Telespazio e Aermacchi, è salito a 6,3 miliardi dai 4,5 del 2001. Testore ha aggiunto che da qui al 2006 Finmeccanica ha progetti di crescita «attraverso alleanze internazionali, rafforzamento interno e acquisizioni» che «richiedono investimenti nell'ordine dei miliardi di euro». Testore ha spiegato che questi investimenti verranno fronteggiati con una serie di strumenti: la leva finanziaria, il cash-flow fresco, il deconsolidamento di parte del patrimonio immobiliare e quello delle attività «non core», in particolare l'energia e i trasporti. «Abbiamo contribuito a risanarle nell'ultimo e mezzo - ha sottolineato Alessandro Pansa, direttore finanziario del gruppo - e oggi sono attività che cominciano a essere redditizie», quindi avranno mercato. Testore ha specificato che fra le cessioni non figureranno quote di Stm: «Non c'è n'è alcuna necessità».

LE 2006 STABILIMENTO PER STABILIMENTO

BERLINETTA SPORTIVA COSTRUITA INTERAMENTE IN ALLUMINIO

la nuova Ferrari 612 dedicata a Sergio Scaglietti

MODENA

Svelata ieri la nuova Ferrari 612 Scaglietti, la berlinetta quattro posti (nella foto) della casa di Maranello destinata a sostituire la 456. Per la prima volta su un modello Ferrari 12 cilindri la costruzione è interamente in alluminio, dal telaio alla carrozzeria, con un incremento del 60% rapporto rigidezza/peso. L'architettura di base, con motore anteriore centrale, garantisce un'eccezionale ripartizione dei pesi - anteriore e 54% posteriore - nonchè l'arretramento e abbassamento del baricentro, che si traduce in significativi benefici sul comportamento dinamico della vettura. Il motore 12 cilindri a V di 65° da 5.748 cc. è in grado di sprigionare 540 CV a 7.250 giri e di spingere la vettura ad oltre 315 km/h e da 0 a 100 km/h in 4,2 secondi. Disegnata Pininfarina, la 612 porta il nome di Sergio Scaglietti, il carrozziere che realizzò negli anni 50' e 60' alcune tra le più belle Ferrari. Il debutto è previsto per gennaio al salone di Detroit.

ECONOMIAFLASH

INSIDER, I INDAGATI
Altri guai giudiziari per Emilio Gnutti che risulta indagato per insider trading dalla Procura di Brescia per l'opa di Olivetti su Telecom, la scalata compiuta finanziere bresciano a Roberto Colaninno nel 1999. Gnutti è stato iscritto nel registro degli indagati insieme a Maurizia Gallia, la sua segretaria, dal pm Silvia Bonardi mesi fa, ma la notizia si è appresa solo ieri.

ANTONVENETA, AUMENTO OK
L'assemblea dei soci di Antonveneta ha dato larga maggioranza», come sottolineato dal presidente Andrea Ceola, tutti i punti all'ordine del giorno: aumento di capitale fino a massimi 650 milioni, emissione di obbligazioni convertibili in azioni da effettuare nell'arco di tre anni per 500 milioni e alcune modifiche statutarie.

VEDE E ASSUME
Salgono del 36% gli utili netti del colosso Usa Ibm nel terzo trimestre, ma il gruppo aspetta ancora la ripresa del settore tecnologico. I profitti sono saliti a 1,8 miliardi di dollari contro gli 1,3 miliardi di un anno fa. La società si aspetta un aumento del fatturato anche nel 2004 e ha annunciato l'assunzione di 10 mila nuovi addetti.

GEMINA, DIVIDENDO IN VISTA
Nel 2003 Gemina può tornare al dividendo. Lo ha affermato ieri l'ad Pier Giorgio Romiti, al termine di un incontro con gli analisti. «Mi aspetto - ha detto - un risultato positivo e quindi mi aspetterei un dividendo».

HARVARD CHIAMA PURI NEGRI
Carlo Puri Negri, amministratore delegato di Pirelli & C. Real Estate, è entrato a far parte del Real Estate International Advisory Board, un organismo istituito dall'Università di Harvard l'obiettivo di promuovere l'interazione tra l'industria del real estate e mondo accademico. Nel board siedono importanti nomi rappresentativi del mercato immobiliare globale.

ETHIC AWARDS 2003
Assegnati ieri a Milano gli Ethic Awards, premi alla responsabilità etica, sociale e ambientale dell'impresa promossi dal settimanale Gdoweek. I del 2003 sono: Coop Adriatica, Deco Industrie, Kellogg Italia, Coop Lombardia e Granarolo.

IN
Bolognafiere spa ha acquisito il 35% di Cmp Sinoexpo, importante operatore fieristico cinese. L'acquisizione consentirà di Bolognafiere di «esportare» in Cina tre manifestazioni fieristiche di punta nel settore dell'edilizia (Saie, Sana e Cersaie) dando nella primavera 2004 a due rassegne a Shanghai.

O Seicento
o sei fuori.

Fiat Seicento da **€ 6.750**: con zero **anticipo, zero interessi e zero maxi rata finale.** E in più, il programma **"Fiat per te"** che ti garantisce 5 anni di servizi di riparazione e assistenza stradale compresi nel prezzo. Se rinunci, dai i numeri.

www.buy@fiat.com

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT.

Esempio di finanziamento. Prezzo chiavi in mano, IPT da € 6.750,00. Anticipo zero. Durata finanziamento: 36 mesi, 36 rate di € 190,23 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica € 150,00 + bolli. TAN %, TAEG 2,44%. Offerta valida fino al 31/10/03. Salvo approvazione SAVA. Consumi da 6,0 a 4,5 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/km.

FIAT

PUBLIKOMPASS

Le malattie da raffreddamento

Ogni anno colpiscono 27 milioni di italiani

Il termometro scende ed i nemici dell'apparato respiratorio [illegible] no, spesso, con successo. Durante la stagione fredda, virus e batteri mettono a dura prova le difese immunitarie dell'organismo dando luogo a tosse, raffreddore e mal di gola. Di solito si tratta di piccoli disturbi passeggeri, [illegible] è bene non sottovalutarli. A volte le malattie da raffreddamento sono più insidiose e persistenti della stessa influenza e determinano la comparsa di sintomi quali mal di testa e spossatezza che rendono difficile svolgere le normali attività quotidiane. Il raffreddore è [illegible] processo infiammatorio causato, nella maggior parte dei casi, da un [illegible] appartenente alla famiglia dei Rinovirus. Si trasmette tramite l'aria e le goccioline di saliva, [illegible] un periodo di incubazione variabile dai 3 ai 5 giorni. I primi sintomi sono rappresentati da starnuti a raffica, lacrimazione, ostruzione nasale e mal di [illegible]. Il mal di gola è spesso una complicanza del raffreddore, ed è causato da batteri che approfittano dell'attacco virale per sfuggire al controllo del [illegible] sistema immunitario.

I malanni della stagione fredda colpiscono ogni anno 27 milioni di italiani con conseguenze significative per l'economia del lavoro. Un problema rilevante consiste nella frequenza con cui si manifestano queste piccole patologie, per le quali non [illegible] un vaccino in grado di conferire una protezione totale. Sebbene una volta contratta la malattia sia praticamente impossibile presentare di nuovo i sintomi a causa dello stesso virus, il problema è che questi disturbi possono essere generati da oltre 200 germi, ai quali si associano le complicanze di origine batterica che rendono più complessa la situazione.

Per evitare le recidive e prevenire i disturbi stagionali è fondamentale seguire alcune regole d'oro: mangiare molta frutta e verdura, correggere il proprio stile di vita, riposare correttamente, tenere sotto controllo lo stress, fare movimento e coprirsi bene quando il freddo incalza.

Frutta e verdura sono particolarmente ricchi di vitamine, minerali e bioflavonoidi, sostanze utili per affrontare bene il periodo invernale. La Vitamina C o acido Ascorbico, tra le sue molteplici funzioni, aumenta la resistenza dei tessuti alle infezioni, ostacolando l'ingresso dei virus e dei batteri. I Bioflavonoidi da agrumi, insieme all'acido Ascorbico, costituiscono la "Vitamina C naturale" dotata di un'efficacia maggiore rispetto alla vitamina di sintesi. L'apporto di questi nutrienti, in associazione a molti altri, permette di costruire una difesa inaccessibile anche ai nemici più agguerriti.

Uno stile di vita corretto con ritmi [illegible] adeguati [illegible] all'organismo di sconfiggere gli aggressori esterni. La macchina umana, per ruotare a pieno regime, necessita di un congruo riposo notturno, senza il quale inevitabilmente si inizia a perdere qualche colpo. La stanchezza fisica persistente determina a lungo andare una minore efficienza del nostro sistema immunitario rendendo l'organismo più sensibile agli attacchi esterni. Un altro fattore, che può avere conseguenze importanti sullo stato di salute dell'organismo ed ha assunto nella società moderna un ruolo di primo piano, è lo stress. Sebbene il termine "stress" indichi una risposta fisiologica normale a determinati eventi, il persistere di condizioni stressanti diventa una [illegible] per il benessere dell'organismo. Le riserve energetiche si esauriscono rapidamente, ci si sente sempre più stanchi e spossati, l'umore [illegible] è dei migliori e soprattutto diminuiscono le difese immunitarie. In che senso? L'esercito deputato alla difesa dell'organismo [illegible] è sostanzialmente in forma ed il suo attacco può rivelarsi un fallimento. Quando ci si sente stanchi e stressati è dunque opportuno intervenire immediatamente cercando di porre un freno a tale situazione. Non bisogna sottovalutare le tensioni emotive e l'abbattimento dell'umore che rendono sicuramente più vulnerabile l'organismo.

Correggere il proprio stile di vita, curare l'alimentazione e ge[illegible] determinate situazioni in modo positivo rappresentano le condizioni basilari per passare incolumi attraverso la stagione fredda [illegible] quando tutto ciò è insufficiente, la natura ci viene in aiuto con una serie di rimedi.

Una [illegible] migliori difese, universalmente riconosciuta, è la Propoli, prodotta naturalmente dalle api [illegible] sempre impiegata per combattere le malattie da raffreddamento e prevenirne l'insorgenza. Molteplici estratti vegetali forniscono nutrienti utili o sono in grado di rafforzare l'organismo rendendolo pronto ad intervenire. L'impiego di queste sostanze di origine naturale presenta sicuramente una serie di pregi e benefici: il loro utilizzo può [illegible] finalizzato alla prevenzione, [illegible] nei soggetti predisposti ai malanni stagionali l'assunzione di alcune di queste piante aiuta a rafforzare l'organismo prevenendo l'insorgenza del disturbo, oppure prese durante i sintomi contribuiscono all'eliminazione del problema. Secondo l'Oms l'80% della popolazione mondiale preferisce ricorrere ai rimedi naturali quando si tratta di affrontare e risolvere lievi disturbi per i quali il trattamento farmacologico non è necessario. È bene ricorrere al consiglio qualificato di specialisti quali i farmacisti per conoscere le proprietà delle varie sostanze ed effettuare un trattamento efficace mirato alle proprie esigenze.

Dalle api un aiuto naturale: le mille virtù della propoli

La propoli è una sostanza cero-[illegible]osa di colore estremamente variabile che oscilla dal giallo-bruno fino al nero ed è ottenuta, [illegible] opera delle api, mediante l'elaborazione [illegible] resina prodotta da numerose specie vegetali. Le api sono solite raccogliere sostanze resinose, gommose, balsamiche provenienti dalle gemme di diversi alberi, tra cui betulle, pioppi, ontani, abeti, pini e ippocastani. Tramite secrezioni salivari ed enzimatiche elaborano il pool di sostanze resinose fino ad ottenere la propoli dal caratteristico odore aromatico. Poiché essa deriva da differenti fonti vegetali, l'odore può variare assumendo sfumature talvolta simili all'incenso o acetose. Se la propoli è masticata il sapore inizialmente tenue diventa gradualmente acre-amarognolo. La parola propoli deriva [illegible] dal greco pro = davanti e polis = città. L'origine del nome trova la sua giustificazione nelle osservazioni degli antichi greci che avevano scoperto [illegible] le api utilizzassero questo insieme di sostanze per chiudere l'access[illegible] dell'alveare ad altri insetti o corpi estranei. La propoli è impiegata per ricoprire le pareti dell'alveare, per rinforzare i favi, per riparare fessure o crepe, per imbalsamare gli animali in[illegible] uccisi ed è posta anche nelle celle vuote in cui l'ape regina deporrà le uova.

Dal punto di vista chimico questa particolare resina presenta una composizione complessa e variabile. Si segnala la presenza di flavonoidi, idrossiacidi aromatici, vitamine e minerali. Tra i vari componenti della propoli, il gruppo dei flavonoidi è sicuramente la frazione più interessante e studiata, con particolare riferimento ai flavonoidi denominati galangina e pinocembrina. I flavonoidi, molto comuni nel regno vegetale, sono pigmenti di [illegible] colore in grado di assolvere molteplici funzioni. L'impiego in qualità di vasoprotettori era già [illegible] considerato nel 1935 quando i bioflavonoidi da agrumi furono identificati come Vitamina P. I flavonoidi possiedono proprietà antiradicali liberi, antiinfiammatorie e sono coinvolti nella modulazione delle reazioni di tipo allergico. Tra gli idrossiacidi aromatici si annoverano gli acidi caffeico, clorogenico, cinnamico, ferulico e molti altri. Le [illegible] costituite principalmente da quelle del gruppo B (B1, B2, B6, PP) ma si riscontrano anche quote di Vitamina C e di Vitamina E. Una proprietà della propoli [illegible] nel favorire l'assorbimento della Vitamina C. I minerali, sebbene presenti in piccola quantità, sono largamente rappresentati: calcio, cromo, rame, ferro, manganese, ecc. La peculiarità della propoli risiede nella grande ricchezza di flavonoidi, ai quali [illegible] attribuite le proprietà antibatteriche della resina. Su questa classe di composti e sul loro contenuto nella propoli sono stati eseguiti numerosi studi che hanno permesso di identificare svariate sottoclassi di sostanze. Alcuni composti fenolici, tra cui gli acidi ferulico e benzoico, coadiuvano l'intervento dei flavonoidi, contribuendo ad arrestare la crescita e/o [illegible] uccidere i batteri responsabili di [illegible] infezioni. Appare dunque evidente la complessità di questa materia prima la cui composizione è strettamente correlata alla provenienza della propoli ed alle fonti vegetali impiegate per la sua realizzazione.

In virtù delle proprietà battericide, batteriostatiche ed antiinfiammatorie proprie della propoli, questo composto è utile in svariati campi di applicazione tra cui quello delle malattie da raffreddamento. Tale efficacia trova riscontro nelle prove cliniche che ne hanno evidenziato applicazioni positive in caso di mal di gola, raffreddore ed affezioni delle [illegible] aeree superiori. Una delle proprietà più importanti, responsabile della validità della propoli risiede, [illegible] già accennato, nella capacità di ostacolare o uccidere i germi alla base dell'infezione. Lo studio del meccanismo d'azione ha rivelato una notevole complessità ma ha anche permesso di appurare come l'insieme dei principi attivi contenuti nelle propoli [illegible] grado [illegible] distruggere gradualmente i germi impedendo loro di riprodursi. Studi sperimentali avrebbero, inoltre, dimostrato che la propoli è capace di attiva[illegible] una particolare popolazione del nostro sistema immunitario rendendo più rapido l'intervento [illegible] difese dell'organismo. La tradizione popolare ha da sempre attribuito a questa sostanza proprietà antiinfiammatorie e protettrici nei confronti dei vasi sanguigni.

Per tutte queste ragioni, [illegible] propoli è largamente impiegata, sotto forma di sciroppi, gocce, [illegible] e spray d[illegible] la stagione invernale per combattere le malattie da raffreddamento, di adulti e bambini.

I principi attivi delle piante valida difesa per l'organismo

Le piante sono ricche di principi attivi in grado di proteggere l'organismo dalle aggressioni esterne.

L'Acerola e la Rosa canina rappresentano una fonte naturale di Vitamina C, nutriente particolarmente consigliato durante la stagione invernale, grazie alla sua capacità di ostacolare l'ingresso dei germi responsabili del raffreddore e del mal di gola.

L'Acerola, oltre alla Vitamina C, apporta minerali ed altri nutrienti, che la rendono preziosa durante la convalescenza per un recupero rapido e [illegible] ricadute. I Bioflavonoidi da agrumi, insieme alla Vitamina C, normalmente presenti in questi frutti, costituiscono la vera "Vitamina C naturale". Questi nutrienti, noti come Vitamina P, aiutano ad affrontare i rigori della stagione fredda coadiuvando l'effetto della Vitamina C.

Al[illegible] oli essenziali sempre da Agru[illegible] o da Melaleuca (albero australiano dalle cui foglie si ric[illegible] un olio essenziale estremamente efficace) difendono l'organismo ostacolando e contrastando la crescita dei germi.

Quando il raffreddore comporta [illegible] leggero innalzamento della temperatura corporea (qualche linea) e ci sente spossati e doloranti, il Salice può rappresentare un valido aiuto. I principi attivi di questa pianta sono utili per attenuare sensazioni di dolore diffuso e per tenere sotto controllo la temperatura corporea.

Il Ribes nero, tradizionalmente impiegato per [illegible] propriet[illegible] antiinfiammatorie, contribuisce a ridurre i sintomi delle malattie da raffreddamento. L'Echinacea, grazie alla presenza di sostanze chiamate polisaccaridi, favorisce il benessere del sistema immunitario, rendendo l'organismo pronto ad intervenire. L'estratto è indicato per rafforzare le difese fisiologiche, aiutando coloro che, con l'inizio della stagione invernale, [illegible] soggetti [illegible] frequenza a questi disturbi.

Infine, quando mal di gola ed irritazioni si trasformano in una tosse fastidiosa, la natura ci offre estratti in grado di svolgere un effetto lenitivo utile per ridurre lo stimolo della tosse: Piantaggine, Grindelia ed Astragalo. L'Astragalo è consigliato per combattere la tosse secca e stizzosa, la Piantaggine è indicata nel trattamento della tosse grassa mentre la Grindelia trova applicazione anche in [illegible] di tosse asmatiforme.

Se ci sente congestionati con il [illegible] perennemente chiuso, l'Eucalipto, grazie alle [illegible] proprietà balsamiche, favorisce l'apertura delle vie aeree superiori. Infine la sera, prima di andare a dormire, può [illegible] estremamente piacevole bere qualcosa di caldo ed in tal caso [illegible] tisana a base di Eucalipto, oltre che gradevole, aiuta a respirare meglio favorendo il risposo notturno.

Quando, invece, il problema è la tosse fastidiosa che di sera si [illegible] e rende difficile il sonno, una tisana calda a base di Tiglio esercita un vantaggioso effetto calmante. Il mondo vegetale offre, dunque, molteplici possibilità per trattare piccoli disturbi e rafforzare l'organismo. Per un trattamento efficace è sicuro è sempre bene rivolgersi a personale qualificato, quale il farmacista di fiducia, in grado di fornire consigli corretti ed appropriati.

Dalle api la Propoli: una difesa tutta naturale per il benessere delle vie respiratorie di Bimbi e Adulti

I rigori della stagione invernale sottopongono il nostro organismo a molteplici attacchi che possono ripercuotersi sul benessere delle vie respiratorie. Una delle migliori difese, universalmente riconosciuta, è la Propoli. La Propoli è una sostanza cero-resinosa di colore estremamente variabile che oscilla dal giallo bruno fino al nero ed è ottenuta, ad opera delle api, mediante l'elaborazione della resina prodotta da numerose specie vegetali.

Linea Propoli Bimbi

Propoli Sciroppo Complemento alimentare

Propoli Spray Complemento alimentare

Propoli Compresse Complemento alimentare

Linea Propoli Adulti

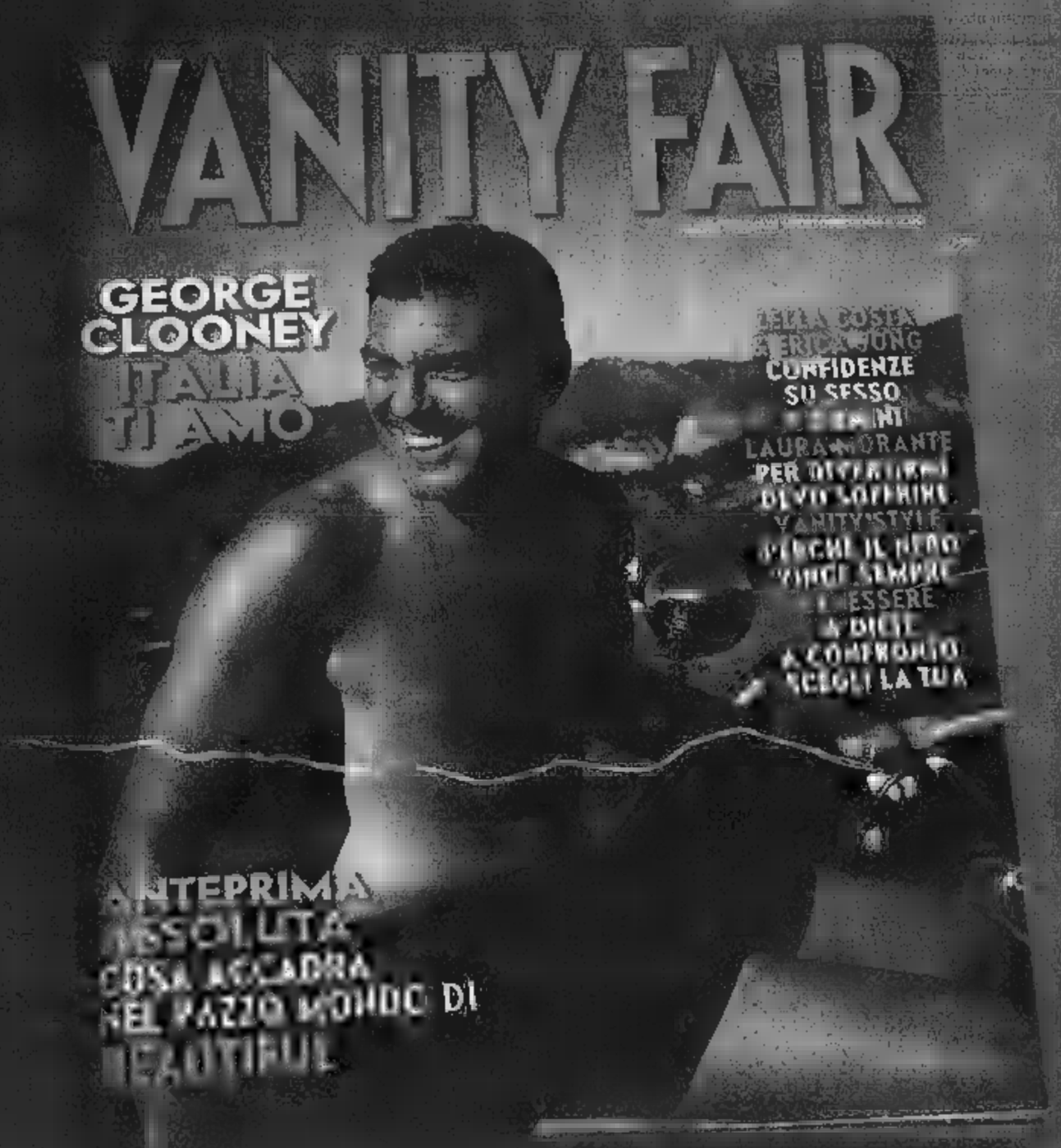
Propoli Gocce Complemento alimentare

Propoli Spray Complemento alimentare

Propoli Compresse Complemento alimentare

CREDEVO CHE GEORGE CLOONEY FOSSE...

E INVECE: VANITY FAIR



Credevi che quell'attrice fosse più ...
Non immaginavi che quel cantante ...
Credevi.
E invece.
Nasce Vanity Fair, il settimanale
che racconta personaggi, moda e bellezza
come nessuno ha mai fatto.

NUOVO OGNI SETTIMANA

VANITY FAIR. CREDEVI. E INVECE.

IL PUNTO SUI MERCATI

Solo Seat salva il listino

SEDUTA senza direzione ieri a Piazza Affari, dove il listino ha tenuto grazie soprattutto allo scatto di Seat. Il Mibtel ha chiuso in leggero ribasso (-0,11% a 19.342 punti) fra scambi in lieve contrazione a 3.261 milioni di euro.

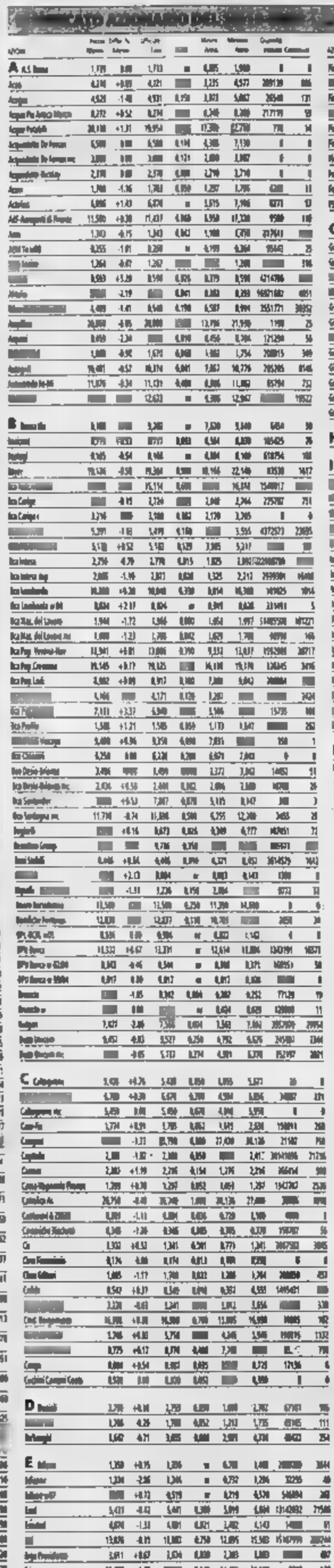
L'accorciamento della catena di controllo da parte del cda di Seat alla vigilia, che spiana la strada a un maxi-dividendo, ha messo le ali ai titoli della società, che ha chiuso la giornata con un balzo del 6,61% a 0,882 euro a scambi da mapogiro: sono passati di mano 284 milioni di pezzi, pari al 3,5% del capitale.

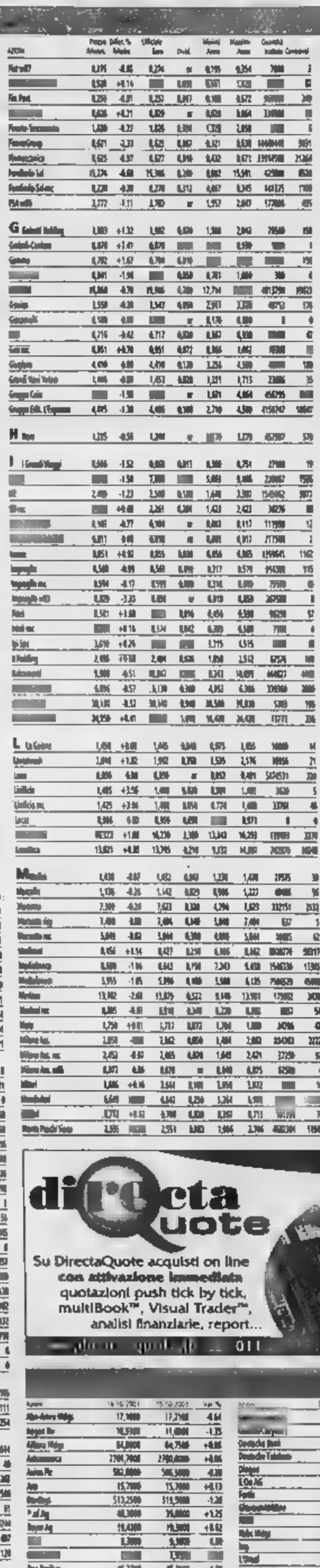
Nel settore editoriale in luce Mediaset (+1,14% a 6,456).

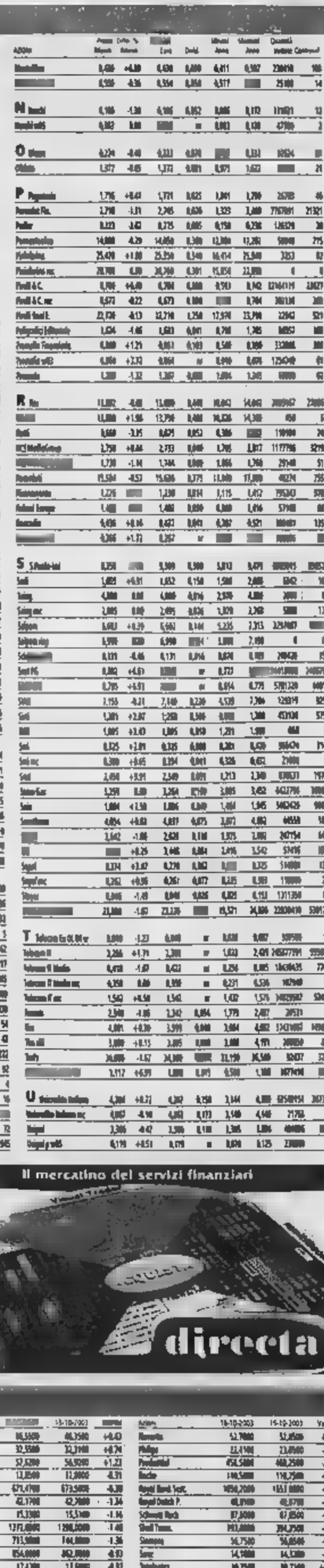
Nel gruppo Tronchetti, la cessione da Olimpia alle banche del bond convertibile in cambio di azioni Telecom ha giovato all'andamento del titolo (+1,8% a 2,26 euro) con scambi per 245,8 milioni di pezzi, pari al 2,3% del capitale. In leggero rialzo Pirelli (+0,4% a 0,6996) e Tim (+0,3% a 4,001), giù invece Telecom Italia Media (-1,67% a 0,4179). Nulle tlc in calo Stm (-1,87% a 23,09), che trascina Finmeccanica (-0,97% a 0,6246).

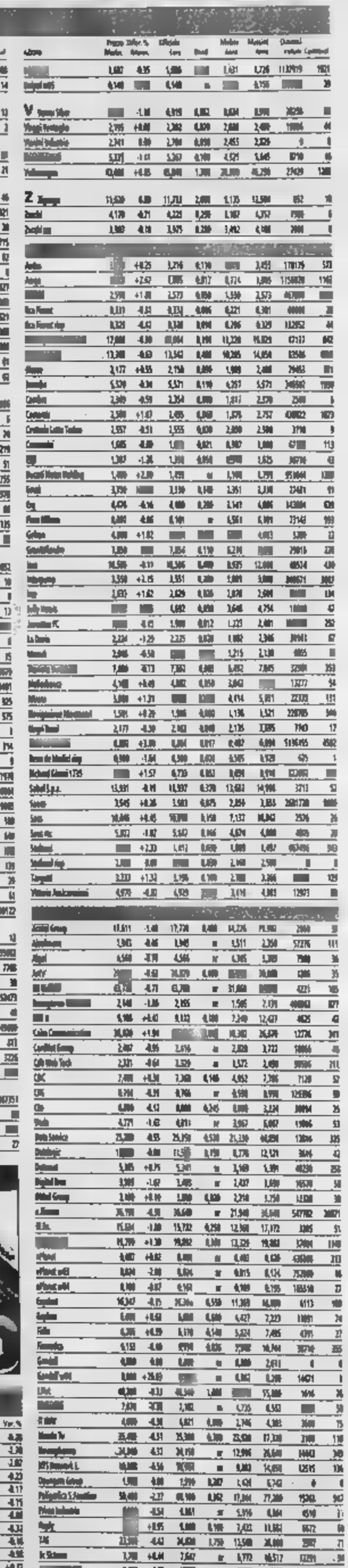
Male le azioni di Alitalia (-2,15% a 0,2854).

Realizzi su Bnl a Capitalia: dopo una partenza ancora in rialzo, sulle indiscrezioni emerse negli ultimi giorni su nuovi soci, i titoli delle due banche sono andati incontro a prese di profitto, perdendo rispettivamente l'1,72% a 1,944 euro e l'1,87% a 2,365. Deboli Generali (-0,7% a 19,86) e Ras (-0,69% a 13,602) all'indomani dell'intervento dell'Antitrust sulle assicurazioni vita. [r.e.s.]









20-26 ottobre settimana della ricerca italiana per la fibrosi cistica

Vorrei.

respirare senza tossire

correre a perdifiato

fare il pilota da grande

diventare un papà e poi un nonno

non fare più fisioterapia

non prendere più medicine

viaggiare senza dovermi curare

non andare più in ospedale

Chi è malato di fibrosi cistica ha desideri molto semplici: respirare e digerire normalmente, tempo libero per giocare. È una malattia che assorbe ogni energia in estenuanti cure quotidiane, indispensabili per sopravvivere. Il sogno di restituire a questi malati una vita normale oggi si sta per realizzare grazie alla ricerca scientifica che sta sperimentando nuove vie per eliminare alla radice l'errore genetico che causa la malattia. Manca poco alla svolta. Manca il tuo aiuto. Dacci un contributo.

COSTA POCO FARE MOLTO.

PER DONAZIONI: • UniCredit Banca c/c n°9465517 - Ag. di B. Trento - ABI 2008 - CAB 11718 • Banca Popolare Verona c/c n°48829 - Ag. di B. Trento - ABI 3186 - CAB 11708 • c/c postale n°18841329 • numero verde 800.955.905 con carta di credito • sul sito www.fibrosicisticaricerca.it

in Collaborazione con

UniCredit

COMUNE DI MILANO

DIREZIONE CENTRALE
CENTRAMENTO AUTORIZZAZIONI
VIA LARGA 12 MILANO

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

E' indetta pubblica gara, ai sensi del D.Lgs. n 157/95, art 23 comma 1 lettera a), mediante pubblica in rialzo ai sensi e in conformità all'apposito Capitolato speciale d'appalto, per il servizio di sorveglianza fissa degli ingressi dell'edificio comunale di Via Larga n. 12. Importo base: Euro 320.000,00 = (trecentoventimila/00), I.V.A. inclusa. Luogo di esecuzione: Milano, Via Larga n. 12. Termine di esecuzione: il servizio dovrà effettuato dal 1.1.2004 al 31.12.2005. Il bando di gara è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea, sul foglio delle inserzioni della G.U., sul B.U.R.L. e all'Albo Pretorio del Comune di Milano.
Il bando integrale, unitamente agli atti di gara è disponibile Acquisti - Centrale Decentramento - Autorizzazioni, 2° Piano, stanza 285, Via Larga 12, Milano, tel 02/884[illegible] - 60030, fax 02/88460160 e sul sito internet www.comune.milano.it. Gli offerenti, corredate dai documenti richiesti nel bando integrale di gara, redatte in bollo da Euro 10,33= ed in lingua italiana, devono essere indirizzate al COMUNE DI MILANO, Ufficio Protocollo della DIREZIONE CENTRALE DECENTRAMENTO AUTORIZZAZIONI, Via Largo 12, 2° Piano, stanza n. 20122 Milano, orario 8.30 - 12.30/ 14.30 - 15.30 - e dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 15.30 del giorno precedente a quello della gara, nel luogo di recapito il mano anche nell'ora antecedente all'apertura delle buste. L'apertura delle offerte avverrà il giorno 5 dicembre 2003 alle ore 10, in forma pubblica, presso la sala n. 243, 2° piano, Via Largo 12, Milano.

Il Direttore Centrale
Dott.ssa Dana Maistri

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI

Convenzionati

Pagamenti rateali

Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9454515

www.anniazzurri.it

NOTIZIE dalle AZIENDE

Macchie scure della pelle?
Oggi c'è la nuova crema schiarente Epocler

I francesi le chiamano, vezzosamente, "tâches de café": sono le iperpigmentazioni o ipercromie cutanee, le cosiddette "macchie scure" della pelle, un inestetismo molto diffuso cui sono soggetti sia le donne che gli uomini di qualunque età, anche se sulle donne compaiono con maggiore frequenza.
Epocler, la crema schiarente contro le macchie scure della pelle, nasce a punto dai Laboratori di Ricerca Whitehall, è disponibile, oggi, in una nuova formulazione, ad azione potenziata, a base di Acido Cojico Dipalmitato e Azeloglicina.
L'Acido Cojico Dipalmitato, frutto della ricerca più avanzata, agisce inibendo la formazione di melanina nelle zone in cui questo pigmento è presente in eccesso (macchie scure della pelle) e abbina all'efficacia di azione la garanzia di una elevata tollerabilità. L'Azeloglicina, dal canto suo, è in grado di penetrare nell'epidermide e di svolgere le azioni tipiche dell'acido azelaico, e cioè un progressivo effetto schiarente della pelle.
La crema schiarente Epocler, grazie alla sua nuova formula ad azione potenziata, è altamente efficace sia nel ridurre progressivamente l'intensità delle macchie scure della pelle, sia nel rallentarne la formazione.
Inoltre, contiene una combinazione di due filtri solari che proteggono la pelle dall'esposizione solare quotidiana.
Epocler presenta un'elevata tollerabilità ed è stata dermatologicamente testata sia sotto l'aspetto dell'innocuità che dell'efficacia. Di norma, in 6-8 settimane di trattamento continuato si ottiene una progressiva attenuazione delle macchie scure. Successivamente, l'uso regolare del prodotto ne rallenta la formazione.
Epocler è in vendita in farmacia.

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments® 75 anni

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 15/10/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short Term	5.53	5.49	5.52
Pioneer Funds - International Short Term	5.33	5.3	5.34
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	4.57	4.54	4.55
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5.97	5.89	5.93
Pioneer Funds - International Bond	6.04	5.97	6.01
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.72	5.63	5.7
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.28	5.19	5.25
Pioneer [redacted] - Emerging Markets Bond	6.34	6.13	6.72
Pioneer Funds - Strategic Income	5.15	5.14	5.13
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50.14		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	49.71		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6.09	5.97	6.05
Pioneer Funds - French Equity	10.35	10.17	10.33
Pioneer Funds - Core European Equity	4.91	4.81	4.87
Pioneer Funds - Euroland Equity	2.96	2.91	[redacted]
Pioneer Funds - Top European Players	4.01	3.91	3.96
Pioneer Funds - Top European Research	3.02	2.95	2.99
Pioneer Funds - European Small Companies	5.72	5.6	[redacted]
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8.09	7.85	[redacted]
COMPARTI AZIONARI [redacted]			
Pioneer Funds - U.S. [redacted]	3.79	3.71	3.75
Pioneer Funds - America	3.77	3.7	3.75
Pioneer Funds - U.S. Value	4.02	[redacted]	[redacted]
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.28	3.21	3.25
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4.73	4.63	4.71
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4.77	4.66	4.75
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3.96	3.88	3.92
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3.27	3.22	3.27
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.26	2.23	2.25
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3.74	3.66	3.72
Pioneer Funds - Greater China Equity	5.14	5.01	5.08
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3.76	3.69	3.73
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.5	3.44	3.49
Pioneer Funds - Global Healthcare	2.98	2.91	2.98
Pioneer Funds - Global Technology	1.53	1.5	1.54
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.67	1.64	1.67
Pioneer Funds - Global Consumers	3.98	3.91	[redacted]
Pioneer Funds - Global Energy	3.88	3.82	3.88
Pioneer Funds - Global Industrials	4.22	4.15	4.22
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - [redacted] Mix 1	6.14	6.05	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.29	5.19	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.42	4.36	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.75	3.68	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.22	3.17	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci 29 - 20123 MILANO Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244.80

SAREMO FUORI DAL LIS[redacted]
ECCO PERCHÉ [redacted] È FUORI DALL'ORDINARIO.

GIUGIARO

[redacted] LE VO[redacted] GIUGIARO. [redacted] SOLO [redacted] AL 17 OTTOB[redacted]

Offerta pubblica di acquisto residuale sulle azioni Italdesign-Giugiaro S.p.A. promossa da Wide Design S.p.A. [redacted] controllata da First Design s.r.l.: 4,40 [redacted] per azione.

All'esito dell'Offerta, Borsa Italiana S.p.A., ai sensi del proprio regolamento, assumerà il provvedimento di revoca delle azioni dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, con effetto a decorrere dal primo giorno di borsa aperto successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Offerta, ovvero dal 23 ottobre 2003, salvo modifiche comunicate nei termini di legge. Laddove Wide Design S.p.A. venisse a detenere un quantitativo di azioni superiore al 98% del capitale sociale di Italdesign-Giugiaro S.p.A., quest'ultima potrà richiedere ai detentori di dette azioni, ancorché non più quotate, di dismetterle al prezzo che verrà determinato da un esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Torino.

Per aderire subito all'Offerta Pubblica di Acquisto occorre rivolgersi alla propria banca o all'intermediario autorizzato che ha in deposito le azioni Italdesign-Giugiaro S.p.A. Prima dell'adesione è necessario consultare il Documento di Offerta, disponibile presso l'Intermediario Incaricato (Banca IMI), sul sito della società (www.italdesign.it).

800-123782 [illegible]

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

Via C. Balma, 5 - 10040 Rivalta di Torino
tel. 011.9045543 - fax 011.9045983

Procedura aperta ex art. 6 c. 1 lett. a) D.Lgs. 157/95 per l'affidamento dei servizi di progettazione: preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, misura e contabilità, coordinamento per la progettazione e per l'esecuzione ex D.Lgs. 494/96 e altre attività tecnico-amministrative relative a: nuova scuola materna con n. 4 sezioni in via Brodolini. Categoria dei servizi: 12 CPC 867 di cui al D.Lgs. 157/95. Ammontare presunto del corrispettivo: Euro 165.018,14 al netto degli oneri previdenziali e fiscali determinati con le tariffe professionali stabilite dal D.M. 4/4/2001 per le classi e categorie di cui all'art. 14 della legge 2 marzo 1949 n. 143 e s.m. ed i.: Ie, Ia, IIIa, IIIb, IIIc. Termine di consegna delle offerte: ore 12 del 18/11/2003. Documentazione: Bando, Disciplinare di Gara, consultabile presso il Settore Lavori Pubblici del Comune di Rivalta di Torino (tel. 011.9045543) e sito internet: www.comune.rivalta.to.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Giovanni Bellinotto

ORDINE MAURIZIANO

Servizio Tecnico Generale - Settore progetti

[illegible]

QUADRIFOGLIO
Servizi Ambientali Area Fiorentina Spa

[redacted]
ATTREZZATURE LAVASTRADE

Si comunica che è stato inviato il 08/10/2003 alla G.U.C.E. ed il 08/10/2003 alla G.U.R.I. il bando integrale relativo al pubblico incanto indetto ai sensi dell'Art. 19 1° comma lett. b) del D. Lgs. [redacted] del 20.10.1998, per la fornitura di n. 6 **Attrezzature Lavastrade da allestire su Autocabinati con mit indicativo di 15 tonnellate.** Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 02/12/2003. Il bando integrale è visionabile sul sito internet www.quadrifoglio.org. Per informazioni Uff. Gare tel. 055/7339222-7339228.

Il Direttore Generale
(Dott. Livio Giannotti)

PROVINCIA DI COSENZA
Ufficio Patrimonio
Via Galliano, Cosenza - Tel. 0984 814402

Estratto avviso pubblico

[illegible]

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

TRIBUNALE DI VERCELLI

FALLIMENTO RISERIA MOTTINO FRATELLI DI MOTTINO GIOVANNI ED EREDI DI MOTTINO FRANCESCO S.N.C. (R.G. 49/94). Si rende noto che il giorno 12 Dicembre 2003 alle ore 10.30 davanti al G.D. dr. Giuseppe Vignera avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili siti nel Comune di Lignana. Lotto n. 1 di proprietà Mero Pierina per 1/4 - Mottino Giovanni per 2/4 - Mottino Vittorina per 1/4 [redacted] del Territorio di [redacted] - Comune sopracitato - così censiti: catasto dei fabbricati Fg. 19 particella [redacted] 3, Via Ronsecco 2, p. T-1, categoria C/7 classe U consistenza mq 150, rendita € 77,47 (tettoia - locale sgombero-rimessa-essiccatoio); Fg. 19 particella 380 sub. 4 Via Ronsecco 2 p. T/1, categoria A/3, classe U, consistenza vani 6, rendita € 340,86 (alloggio); Fg. 19 particella 380 sub. 5 Via Ronsecco 2, p. T/S1 categoria A/2 classe U, consistenza vani 8, rendita € 616,72 (alloggio); Fg. 19 particella 380 sub. 6 Via Ronsecco 2 p. 1 categoria A/3, classe U, consistenza vani 5,5, rendita € 198,84 (alloggio); Fg. 19 particella 380 sub. 7, Via Ronsecco 2, p. 1/2, categoria A/2, classe U, consistenza vani 9, rendita € 798,94 (alloggio); Fg. 19 particella 380 sub. 8, Via Ronsecco 2, p. T, categoria F/1, consistenza mq. 230 (area urbana); Fg. 19 particella 380 sub. 9, Via Ronsecco 2, p. T, categoria F/1, consistenza mq. 75 (area urbana); Fg. 19 particella 380 sub. 10, Via Ronsecco 2, p. T, beni comuni non censibili (cortile-vano scala). Il tutto anche individuato al Catasto Terreni con la Particella 380 del Foglio 19 di are 16,30 Ente Urbano a Partita 1. Di proprietà S.N.C. Riseria Mottino Fratelli di Mottino Giovanni ed eredi di Mottino Francesco. All'Ufficio del Territorio di Vercelli - Comune sopracitato - così censiti: catasto dei fabbricati: Fg. 19 particella 380 sub. 1 graffato a Fg. 19 particella 380 sub. 2 e Fg. 19 particella 381, Via Ronsecco 2, p. T-1, categoria D/1 rendita € 6.884,00 (riseria-uffici). Il tutto anche individuato al Catasto dei Terreni con la Particella 381 del Foglio 19 di are 63,86 Ente Urbano a Partita 1. Di proprietà indivisa tra Mottino Giovanni per 2/4 - Mottino Vittorina per 1/4 - Mero Pierina per 1/4. All'Ufficio del Territorio di Vercelli - Comune sopracitato - così censiti: catasto terreni - partita 703 Fg. 19 particella 331 di are 0,80, incolto produttivo, cl. U, RD € 0,02, RA € 0,01. Di proprietà indivisa S.N.C. Riseria Mottino Fratelli di Mottino Giovanni ed eredi di Mottino Francesco. All'Ufficio del Territorio di Vercelli - Comune sopracitato - così censiti: catasto terreni: partita 704; Fg. 19 particella 186 di are 10,80, incolto produttivo, cl. U, RD € 0,27, RA € 0,11; Fg. 19 particella 285 di are 2,20, bosco alto, cl. U, RD € 0,08, RA € 0,11. Di proprietà indivisa S.N.C. Riseria Mottino Fratelli di Mottino Giovanni ed eredi di Mottino Francesco. Tutti i beni mobili impiegati nell'attività di Riseria inseriti nella "Relazione di stima beni immobili e mobili", redatta dal Geom. Pier Giuseppe Bondonno in data 30.09.1994, pagine da 52 a 58. Il tutto, nell'insieme, formante unico corpo tramediato da roggia con a coerenze: Strada Provinciale delle Grange, Strada Comunale Ronsecco-Lignana, Strada Vicinale [redacted] Papa. In Comune di Lignana: lotto n. 2 a), beni riguardanti la comproprietà tra Rosso Esterina [redacted] Giovanni limitatamente alla quota di quest'ultimo. Unità immobiliare n. 1 (ex Lotto n. 4): 1/2 di Rosso Esterina, restante 1/2 di Mottino Giovanni, quote indivise. Catasto Terreni partita 664 fg. 17 mapp. 33 di are 57,60, sem. Irr. 2^ - R.D. € 74,37 RA 35,70; coerenze: mapp. 32 stesso foglio, Strada delle Grange, Strada Vic. La Sterta. Destinazione urbanistica: "Zona E" [redacted] Unità immobiliare n. 2 (ex Lotto n. 10). Appezzamento di terreno con entrostante veicolo tettoia 1/2 d[redacted] Esterina, restante 1/2 di Mottino Giovanni - quota indivisa, Catasto Terreni partita 664, fg. 19 mapp. 326 di are 0,20 - Sem. Irr. 1^ R.D. € 13,07 R.A. € 6,18; fg. 19 mapp. 327 di are 0,20, fabbricato rurale senza reddito, in un unico corpo di mq. 840 catastali; coerenze: la Via Ronsecco, i mapp. 194, 36, 37, 275 del fg. 19 Allegato A, altri mapp. del fg. 19. Destinazione urbanistica: [redacted] lo contempla in "Aree di tipo BP-3", aree e [redacted] destinati ad attività agricola. b), beni riguardanti la comproprietà tra Mottino Giovanni, Mero Pierina, Mottino Vittorina, Mottino Maria Teresa. Unità immobiliare n. 3 (ex lotto 1) - proprietà indivisa tra Mero Pierina per 2/9 - Mottino Giovanni per 4/9 - Mottino Vittorina per 2/9 - Mottino Maria Teresa per 1/9 - N.C.T. partita 841 (ex 622) fg. 17 n. 19, are 11,20 in. Prod. U R.D. € 0,50 R.A. € 0,20; coerenze: Roggia, Strada delle Grange, mapp. 65 stesso fg. e mapp. 287 del fg. 19. Unità immobiliare n. 4 (ex lotto G) - proprietà indivisa tra Mero Pierina per 2/9 - Mottino Giovanni per 4/9 - Mottino Vittorina per 2/9 - Mottino Maria Teresa per 1/9 - N.C.T. partita 841 (ex 622) fg. 19 n. 147, di are 11,20 Inc. Prod. U R.D. € 0,29 R.A. € 0,12; coerenze: terreni su fg. 9 - Strada Vic. Fontana Papa - mapp. 148 e 141 stesso fg. c), beni riguardanti la comproprietà tra Mottino Giovanni - Mottino Vittorina - Mottino Maria Teresa. Unità immobiliare 5 (ex Lotto R) - di proprietà indivisa tra Mottino Giovanni per 1/3 - Mottino Vittorina per 1/3 - Mottino Maria Teresa per 1/3 - N.C.T. partita 351 in ditta a Ravizza Vincenzo (non ancora introdotta la voltura conseguente alla successione in morte della medesima) fg. 20 n. 79 di are 137,00 Sem. Irr. 1^ R.D. € 194,56 RA € 91,98; coerenze: mapp. 56, 80, 106, 86, 84, 83, e 122 dello stesso fg. Valore per la quota di 2/3: Valore intero € 21.381,32; Valore 2/3 € 14.254,21. Deduz. Per quota ind: 15% € 2.138,13 = € 12.116,08 arr. € 12.110,00. Unità immobiliare 6 (ex Lotto S) - di proprietà indivisa tra Mottino Giovanni per 1/3 - Mottino Vittorina per 1/3 - Mottino Maria Teresa per 1/3 - N.C.T. partita 351 in d[illegible] a Ravizza Vincenzo (non ancora introdotta la voltura conseguente alla successione [redacted] della medesima) fg. 20 n. 84 di are 41,00 Sem. Irr. 1^ R.D. € 58,22 R.A. € 27,53 coerenze: mapp. 83, 82, 49, 85, 86 dello stesso foglio. La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni: gli immobili saranno posti all'incanto in 2 lotti, prezzo base: lotto 1 € 645.000,00 [redacted] aumento non [redacted] a € 15.000,00; lotto 2 € 26.500,00, con offerte in aumento non inferiori a € 1.500,00. Qualora il primo incanto andasse deserto, si fissa sin d'ora il secondo incanto per il giorno 30.01.2004 ore 10,30 alle seguenti condizioni: lotto 1: prezzo base € 516.000,00 con offerte in aumento non inferiori a € 15.000,00; lotto 2: prezzo base € 22.100,00 con offerte in [redacted] non inferiori a € 1.500,00. Per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente l'incanto, per ogni lotto, domanda in carta da bollo da € 10,33 e due assegni circolari non trasferibili intestati a: "Poste Italiane S.p.A. - Cancelleria Provinciale di Vercelli" emessi nella Provincia di Vercelli, di importo pari al 10% e al 20% del prezzo base, rispettivamente a titolo di cauzione e di fondo-spese; l'aggiudicatario, entro 60 giorni dall'incanto, dovrà versare il prezzo, dedotto quanto già versato a titolo di cauzione. La vendita non è soggetta ad I.V.A. Ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà sarà a carico dell'aggiudicatario, comprese le spese di cancellazioni di iscrizioni ed iscrizioni; in caso di incapienza, il fondo-spese dovrà essere integrato a cura dell'aggiudicatario. Eventuali omissioni e irregolarità di precedenti volture catastali dovranno essere sanate dall'aggiudicatario. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la Cancelleria [redacted] di [redacted]

Vercelli, li 08.09.2003

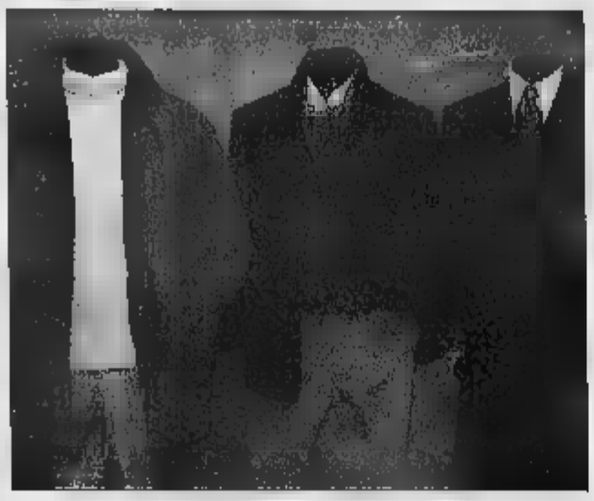
Il Cancelliere (Dr. ssa Paola Scandroglio)

Informazione Pubblicitaria

C.O. CONCEPT OUTLET: IL VESTIRE EVOLUTO

Qualità, tendenza e risparmio in un unico locale

Nel cuore della Crocetta, in una vecchia officina completamente ristrutturata all'interno di un cortile, c'è il contenitore ideale di tutto ciò che è legato all'immagine, stile, tendenza e cultura del proporsi.
L'attività base di C.O. CONCEPT OUTLET è la vendita di abbigliamento a prezzi scontati che viene sviluppata in sede e prossimamente anche tramite internet.
A fianco di questo i clienti potranno usufruire di servizi ed eventi.



ABITO TESSUTO LOROPIANA	da [illegible] a 369 [illegible]
ABITO GESSATO LANA super 100s	[illegible] 475 a 279 [illegible]
PANTALONE FUSTAGNO	[illegible] [illegible] a 59 euro
CAMICIA COTONE	da 70 a 42 euro
GOLF 100% CACHEMIRE	da 258 a 155 euro
GIACCA DONEGAL 100 LANA	da 330 a 198 euro

DONNA: PREZZI INDICATIVI				
TAILLEUR PANTALONE LANA SETA	da 470	a 235	euro
PANTALONE 96% LANA 4% ELASTAN	da 108	a 65	euro
GONNA STAMPATA FANTASIA	da 152	a 76	euro
GIUBBOTTO PELLE	da 292	a 146	euro
GIACCONE PIUMA E LAPIN	da 219	a 143	euro
MAGLIERIA	a partire da 48	a 24	euro

ABBIGLIAMENTO: Tutti i capi [illegible] posti in vendita con [illegible] sconto dal 35 al 50 % rispetto [illegible] un regolare punto vendita. L'abbigliamento proviene dai migliori laboratori ed aziende italiane che hanno scelto C.O. CONCEPT OUTLET come loro punto vendita diretto su Torino, per tutti i surplus di produzione ed i campionari di stagione. La scelta dei prodotti viene curata direttamente da Alex Fea, che [illegible] a disposizione della clientela una lunga esperienza [illegible] lavoro maturata fra produzione e stilismo in Italia e negli U.S.A..
La vendita viene seguita da personale con una specifica preparazione e sono offerti servizi di sartoria.
Per clienti con delle speciali esigenze sono realizzabili capi su misura.
MOSTRE ED EVENTI: in un apposito cortiletto interno verranno [illegible] volta in volta presentate esposizioni di artisti emergenti della regione (scultori, pittori, ed altre espressioni grafiche o figurative).
LIBRI: in uno spazio dedicato, sono a disposizione per la consultazione libri legati alla moda ed all'immagine.
Dai testi riguardanti l'interpretazione dei tessuti nell'ultimo secolo a libri con interessanti curiosità sull'abbigliamento, tutti potranno essere sfogliati per avere qualche notizia in più sulla moda e sulle ultime tendenze.

DNA DEL NUOVO LOOK

Fuga dallo standard vestendo la differenza

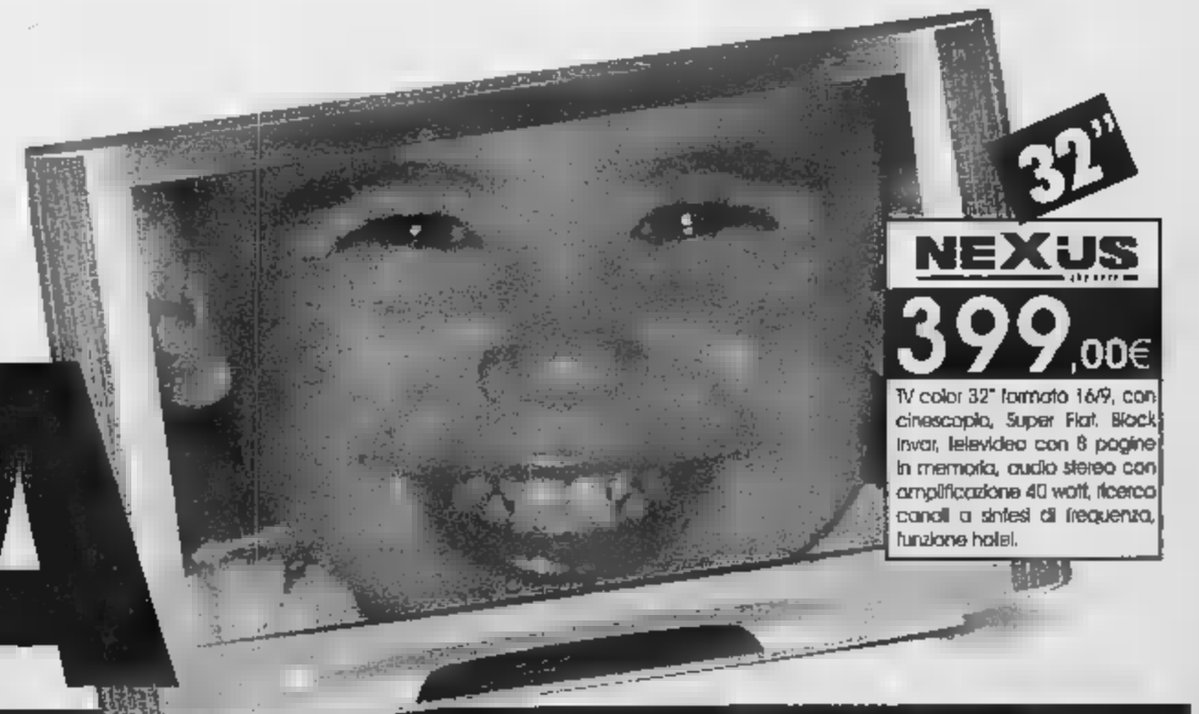
La ricerca di equilibrio tra estremi opposti che devono trovare un modo nuovo e positivo di convivere, è l'unico percorso possibile per il futuro del nostro mondo.
Anziché escludere la differenza, meglio conoscerla e utilizzarla: così è per la vita di ogni giorno, così è per la moda.
Ricco & povero , artigianale & industriale, formale & sportivo, civile & militare , sono alcuni fra i binomi in antitesi che descrivono il look della prossima stagione.
Si mixano culture assecondando una traversalità di stili.
Il lusso si democratizza,uscendo da un rigore di forme e stili.
Il cashmere ad esempio, considerato fin dai tempi antichi indice di raffinatezza, si mischia e si trasforma con altri filati , anche con il cotone , incroci che creano nuovi ed interessanti effetti.
Colori anarchici e puri si insinuano nelle armature perbeniste del classico.
Il vestire metropolitano diventa multifunzionale, nella ricerca della morbidezza e del comfort.
Nell'abbigliamento maschile le giacche e gli abiti si destrutturano, mantenendo la lo[illegible] funzionalità [illegible] con linee più morbide.
Nei tessuti la ricerca si sposta dalle strutture per giacca rustico/leggere di Carlo Barbera ai cromatismi/opachi per abito di Ermenegildo Zegna.
Il formale si rinnova , non più costrittivo [illegible] libertario.
La nuova immagine maschile emergente è quella di un uomo rilassato, deciso ma tranquillo. Un uomo che [illegible] sorridere. Assomiglia al prototipo decantato dalle nostre madri del " bell'uomo" fine anni '50.
La nuova eleganza maschile , sofisticata e sportiva insieme, sarà il modo di ridefinire l'abbigliamento urbano.
Nella donna regna l'insubordinazione ai dettami della tradizione.
I tailleur si scompongono e si rimodellano con inserti di colori contrastanti e tagli che ne annullano il rigore della vestibilità.
I pantaloni dalla forma morbida aggiungono al calore della lana il comfort dell'elasticizzato.
Gli stili visitati vanno dal country/metropolitano, per spirito di tessuti e forme, al civile/militare, con giacconi realizzati [illegible] materiali di rice[illegible] tecnica su una modellatura di gusto deciso.
La maglieria diventa manifesto del tempo, ogni stile di vita è interpretato, dalle trasparenze, inno alla femminilità, alle stampe ed inserti che ricordano giochi infantili [illegible] cerchi concentrici.
Ampio spazio per ambo i sessi viene dato al velluto, tessuto prediletto da papi e imperatori, simbolo un tempo di distinzione e ricchezza,oggi di una raffinatezza dal sapore vagamente romantico e retrò.

UniEuro

PAGHI NEL 2005 OPPURE INTERESSI 0%

Consulta il tuo sito informativo sui tuoi finanziamenti Findomestic

CAMBIA IL TUO PUNTO DI VISTA



32"

NEXUS

399,00€

TV color 32" formato 16/9, con cinescopio, Super Flat, Black Invar, televideo con 8 pagine in memoria, audio stereo con amplificazione 40 watt, ricerca canali a sintesi di frequenza, funzione hotel.

I tuoi occhi vedono quadrato o rettangolare?...Rettangolare! Allora perche' a casa hai ancora un tv color quadrato?

Se in ottobre compri ■ Tvcolor rettangolare formato 16/9, UniEuro supervaluta il vecchio tv usato fino ■ 300,00 euro. Alla fine, i nuovi modelli a schermo panoramico 16/9, con suono stereo hi fi... DI QUELLO

I nuovi modelli abbinati alla supervalutazione dell'usato sono più di 100, da ■ a 56 pollici.Ti aspettiamo da UniEuro per illustrarti i fantastici benefici dei nuovi TV a schermo panoramico ■ per indicarti i modelli abbinati alla supervalutazione dell'usato.

Salvo esaurimento scorte nonché precedenti dal 1 al 25 ottobre 2003

28"

TV COLOR PHILIPS 28"

~~449,00€~~

299,00 €

Formato 16/9, schermo Black Line. Stereo con incredibile surround, radio FM, due prese scart

32"

TV COLOR NORDMENDE 32"

~~799,00€~~

649,00 €

Formato 16/9, schermo Super Piatto stereo, televideo, processore digitale video virtual dolby 2 scart + av laterale

32"

TV COLOR THOMSON 32"

~~899,00€~~

799,00 €

Formato 16/9, schermo Super Piatto 100 Hz, stereo, televideo, 2 scart e ingresso av

...E NON SOLO! CAMBIA IL TUO PUNTO DI VISTA ED ENTRA NEL FUTURO CON LE NUOVE TECNOLOGIE:

SIEMENS A55

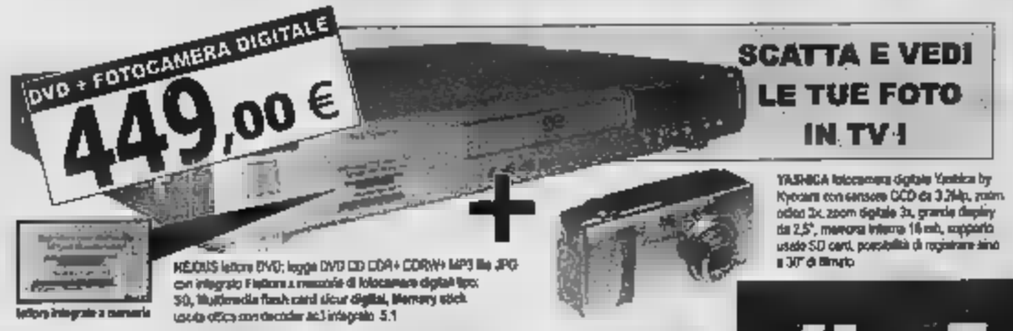
74 € + 25* €

*carta ricaricabile WIND comprensiva di 25 € di telefonate

99 €

SONY VAIO 315B

1349,00 €



DVD + FOTOCAMERA DIGITALE

449,00 €

SCATTA E VEDI LE TUE FOTO IN TV!

YASHICA fotocamera digitale Yashica by Kyocera con sensore CCD da 3.2Mp, zoom ottico 2x, zoom digitale 3x, grande display da 2,5", memoria interna 16 mb, supporto usate SD card, possibilità di registrare sino a 30" di filmato

KEDOS lettore DVD: legge DVD CD CDR+ CDRW+ MP3 file JPG con integrato l'editore a cassetta di fotocamere digitali tipo: SD, Multimedia flash card sicur digital, Memory stick uscita ottica con decoder ac3 integrato 5.1

lettore integrato a memoria

Lavatrice Kelvinator

259,00 €

Lavatrice Kelvinator Carica frontale classe A/A, 600 giri, regolazione della temperatura, autoregolazione del carico

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

(TO) RIVALTA C.Soledaro V.Gioveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Moncenisio t.011/6638885
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S. 25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/499629

(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/238415
(VC) VERCELLI lang.Ovest P.le Carrefour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO v.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S231 Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B. S. DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Naive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/68611

(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella, 2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/6018883
(GE) GENOVA Bartolli P.zza della Vittoria, 146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma, 67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/21.0182/20905
(SV)CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO B.G.Elettrosnc C.Cadore,38 t.011/6994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vit.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore C.so Monlegrappa,39 t.011/751642
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,69 t.011/9472467
(TO)INCHEUNO MERCOL CENA V.Torino,127 t.011/6809023

(TO)MONCALIERI Cuneo St.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)ALPIGNANO C&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 t.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vitt. Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO)Castellamonte Torazzano Str.Castelnuovo Nigra, 17 t. 0124/582161
(TO)RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel. 011/9596471
(TO)PINASCA Ferretto S.a.S Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
(NO)BORGOMANERO Casati P.za XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA di Matteotti via Chambery, 96 tel. 0165/361008

Addio al fisico Brockhouse

Il fisico canadese Bertram [illegible] Brockhouse (foto) è morto nell'Ontario a 85 anni. Ricevette il Nobel per la Fisica nel 1994 per i suoi lavori scientifici sullo sviluppo di una tecnica che ha consentito di misurare la struttura della materia atomica. Nel '59 realizzò il primo spettrometro a neutroni.

Magritte al Lingotto

Dà oggi al 10 gennaio la Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli ospiterà al Lingotto [illegible] Torino la tela di Magritte *L'heureux donateur*. L'opera, dipinta nel '66, è stata prestata dal Museo di Ixelles, in occasione del Semestre culturale europeo che si celebra attualmente a Bruxelles.

I premiati del [illegible]

Franca D'Agostini (foto) [illegible] *Disavventure della verità* (Einaudi), Remo Bodei [illegible] *Geometria delle passioni* (Feltrinelli) e Giuseppe Lissa con *Etica delle responsabilità e ontologia della guerra* (Guida) sono i vincitori del premio «Salvatore Valitutti». Il supervincitore verrà proclamato a Salerno domani.

IN FRANCIA UN LIBRO DI MEMORIE FAMILIARI SOLLEVA UN PROBLEMA POLITICO: LA SCOMPARSA DEI LAVORATORI DALLA VITA PUBBLICA

OPERAIO ADIEU

Le miniere della Lorena gli emigranti italiani la loro dura esistenza Erano una forza: tutti di sinistra, arrivavano anche a essere eletti

Cesare [illegible]
corrispondente da PARIGI

LA prima volta [illegible] successo al liceo, a Metz. «Filippetti? Non è un [illegible] francese, da dove vieni?». A Aurélie nessuno gliel'aveva mai chiesto. Per forza: nel [illegible] paese, Audun-le-Tiche, in Lorena, erano tutti italiani: umbri, marchigiani, friulani, sardi. Qualche polacco e ucraino. Suo nonno era arrivato da Gualdo Tadino negli [illegible] Venti. A piedi. Con i [illegible] due fratelli. E' morto [illegible] Germania, a Bergen-Belsen. Per arrestarlo la Gestapo era scesa in miniera. Ne hanno deportati quattordici, quella volta. Avevano fondato [illegible] piccola [illegible] della Lega dei diritti dell'uomo, un inizio di resistenza. Suo padre, Angelo, è morto nel '92, [illegible] 54 anni, perché quando s'è lavorato trent'anni in miniera, è difficile superare i 60. Cancro [illegible] polmoni, come quasi tutti. «Troppe sigarette», scrivevano nei referti i medici di fabbrica. Le gitanes uccidono, la miniera no?

Aurélie Filippetti ha trent'anni, s'è laureata all'Ecole Normale di Parigi, [illegible] professoressa di latino [illegible] greco, [illegible] consigliere verde nel quinto arrondissement, il quartiere del Panthéon e della Sorbona. E' una bella ragazza. In questi giorni è uscito il suo primo libro, *Les derniers jours de la classe ouvrière*, editore Stock. Non è un libro [illegible] nostalgia, è anche un libro [illegible] di politica, ma soprattutto di memorie personali che sono la grande memoria collettiva della storia degli immigrati italiani nelle miniere della Lorena, ora chiuse e abbandonate. Gli «ultimi giorni della classe operaia», perché ormai, dice Aurélie, gli operai sono scomparsi dalla politica, anche [illegible] resistono nella società: [illegible] milioni, in Francia, il 29 per cento del mondo del lavoro. Suo padre è stato sindaco comunista di Audun per [illegible] anni. Alla fine, mentre il cancro gli mangiava i polmoni, anche il crollo [illegible] Muro di Berlino lo ha roso dentro [illegible] forma di un senso di colpevolezza quasi [illegible] rimorso per la militanza in un partito che aveva sempre appoggiato l'Urss, miraggio di una rivoluzione tradita nei gulag. «Troppo per un solo uomo. Tutto il peggio s'era disvelato. Una vita, mille vite ridicolizzate, ridotte in cenere». E lui «a Marchais avevo sempre preferito Berlinguer».

Tutti di sinistra, comunisti soprattutto, gli italiani della Lorena. Il padre raccontava a Aurélie che nel '65, quando ci furono le prime elezioni cui parteciparono in massa gli immigrati, la contrapposizione dei due mondi fu clamorosa: nelle liste di sinistra tutti nomi italiani, in quelle di destra francesi. Vinse la sinistra. Nell'83, quando fu eletto sindaco, il signor Filippetti prese il 65 per cento dei voti al primo turno. Lui, che a 14 anni s'era preso una sberla dal vecchio sindaco di destra Jubert. Giocava per strada e il pallone andò a rimbalzare tondo tondo sul sedere di Madame Jubert: «Macaroni, sale petit rouge!». Piccolo sporco rosso!

Aurélie - a differenza di suo padre e di suo nonno - non l'hanno mai chiamata «macaroni». Non ha memoria di offese razziste. Ma la Lorena [illegible] in una «repubblica» italiana. Al liceo di Metz, quando ha risposto che il [illegible] cognome era italiano, nessuno ci ha fatto caso. Glielavevano chiesto solo per curiosità. Nel '93 Aurélie è venuta a Parigi, all'Ecole Normale, [illegible] nemmeno lì mai [illegible] l'ha chiamata «macaroni». Semmai [illegible] lei ad avercela con i parigini. «La mia fu [illegible] delusione sociale perché la maggior parte [illegible] miei compagni erano figli di genitori colti [illegible] abbienti. Si spezzava il mito repubblicano della scuola egualitaria francese. [illegible] sembravano poco seri, superficiali, scherzosi. Io venivo da un mondo dove tutto [illegible] duro [illegible] difficile. Allora ho capito l'ironia dei miei genitori per "quelli che non avevano mai lavorato con le mani", gli intellettuali». A Parigi, per una che veniva dalle miniere, la vita sembrava un gioco.

Duro, difficile, grigio quel mondo della Lorena che però Aurélie ricorda con gioia - l'infanzia ha le sue difese - tra quella gente che aveva solo due scelte: [illegible] la miniera o gli altiforni. Suo padre era sceso là [illegible] [illegible] 14 anni: i suoi due fratelli, più vecchi di dieci anni, hanno fatto [illegible] tempo a lavorarci qualche settimana d'estate, durante le vacanze di scuola. «Lavoro duro, pericoloso, dannoso alla salute, abbrutente, eppure ne erano tutti fieri, molto solidali. C'era un'alchimia particolare, nonostante il freddo e il grigio. C'era qualcosa di molto italiano».

L'Italia, Aurélie, la scopriva d'estate. «Il pellegrinaggio annuale era sempre uguale: stessa spiaggia, stesso mare, stessa bagnina, stessa pensione famigliare. A Cattolica. Ogni anno la transumanza: il mese d'agosto Villerupt e Audun si trasferivano in riva all'Adriatico». E poi, naturalmente, un salto dai cugini, a Gualdo: «I parenti italiani non ci invidiavano, nonostante i doni che portavamo: zucchero e tavolette di cioccolata. Si immaginavano la Lorena come una Siberia francese, fredda e sporca. E non avevano torto».

Nell'81 [illegible] Mitterrand in campagna elettorale: «Nazionalizzeremo tutto, le miniere, la siderurgia, la produzione ripartirà, non si perderà un solo posto di lavoro». La sera - «le Grand Soir» - che [illegible] televisione annunciò l'elezione del socialista Mitterrand all'Eli- [illegible] «un gigantesco clamore [illegible] levò, un esclamazione animale, incontrollabile, lacrime e sospiri, sollievo per la fine dell'incertezza e la liberazione dopo trent'anni di silenzio». Poi le [illegible] sono andate [illegible] sono andate. Chiuse le miniere, prepensionamenti per i minatori. Quelli vivi. L'ultima «mine» di Audrun è stata chiusa il 31 luglio 1997.

E adesso? I figli dei figli dei minatori arrivati a piedi o in treno sessant'anni fa lavorano nelle banche del Lussemburgo. Molti vivono ancora là, hanno acquistato e rimesso [illegible] posto le vecchie casette della Lorena. La zona non è un granché, in alcuni punti il terreno affonda perché cedono le vecchie gallerie sotterranee invase dall'acqua. Tutt'intorno alle piccole città sono spuntati enormi supermercati Auchan, Carrefour, Leclerc. E' un mondo disperso e disfatto. Là dove i comunisti prendevano il 70 per cento [illegible] voti, il Fronte Nazionale di Le Pen adesso arriva al 25. Non ci [illegible] più i «macaroni», sono arrivati gli arabi, i «beur». A Longwy il farmacista [illegible] ha ammazzato uno con [illegible] 357 magnum che teneva sotto il bancone. Nessuno ha condannato. Dicono che un po' di razzismo li fa sentire «non ancora completamente morti». Non c'è più [illegible] signor Filippetti, che [illegible] suo nonno, portava un Borsalino scuro. Per orgoglio, dignità, italianità.

Da Proust a Paperino per trovare una paga

Una «nouvelle vague» di romanzi e racconti per raccontare la nuova precarietà

PARIGI

«AVEVO letto Chateaubriand, commentato Proust, divorato Jung, adorato Brecht, spulciato Hegel, più o meno capito Einstein,.. il pensiero di Martin Heidegger [illegible] mi sembrava una buona carta per arrivare a vestire il costume di Paperino...». Eppure: «Passavo [illegible] mie giornate infagottato da Donald Duck». A Disneyland, Marne-la-Vallée, Parigi, crocevia di grottesche precarietà per i giovani di mezz'Europa. Come il protagonista del romanzo *Anissa Corto* di [illegible] Moix, giovane autore della «nouvelle vague» dei narratori francesi che raccontano le loro esistenze precarie nella nuova e incerta era della disoccupazione e della flessibilità. Il *Nouvel Observateur* parla di «Nouveau Roman [illegible] la précarité». Diplomati [illegible] laureati che sbarcano il lunario travestiti da personaggi di Walt Disney, o commessi nei fast food, o baristi maldestri. E' la nuova materia prima del romanzo, come la classe operaia lo fu per Emile Zola [illegible] Charles Dickens.

«Hanno bisogno di me per tre giorni. C'è un sovraccarico [illegible] lavoro per lanciare un prodotto»

«Vittorio mi ha insegnato l'arte del bar dalla A alla Z Un cappuccino perfetto deve pesare 210 grammi»

E infatti Arnaud Viviant, giornalista al settimanale di spettacolo e tendenze *Inrockuptibles*, che ha raccolto un'antologia di racconti parla proprio di «nuova classe operaia» non dichiarata in cui «l'oppressione mentale s'è sostituita all'oppressione fisica». I marginali dei «CDD» (contratti a durata determinata) che Héléna Villovitch racconta [illegible] le loro ossessioni, [illegible] quella del colloquio di ingresso: «Sandra, che mi sta facendo firmare il contratto, [illegible] me l'ha nascosto, è chiaro. Qui hanno bisogno di me per tre giorni, non uno di più, per un sovraccarico [illegible] lavoro dovuto al lancio di un nuovo prodotto...».

Guillaume Tavard, [illegible] anni nel *Petit grain de café argenté* racconta il difficile apprendistato di barista a Londra: «...Vittorio mi ha insegnato l'[illegible] del bar dalla A alla Z. Vittorio ama molto il suo lavoro. Contrariamente [illegible] quello che pensavo non [illegible] riesce [illegible] fare un buon cappuccino a 0,99 sterline semplicemente schioccando la dita [illegible] per intervento dello Spirito Santo. Niente è possibile senza il savoir-faire, senza precisione e concentrazione. Un cappuccino perfetto d[illegible] pesare 210 grammi...».

Situazioni multiple, soluzioni paradossali come quella suggerita dal protagonista di *Mon CV dans ta gueule* (ti sbatto in faccia il mio curriculum) di Alain Wegscheider: «Ho un'idea per rivoluzionare la tecnica di ricerca di un posto. Ascolta: si tratta, semplicemente, di sostituire la lettura delle offerte di lavoro con quella dei necrologi... controllo l'età del defunto, verifico le circostanze del decesso, mi informo sul posto vacante, scrivo subito una lettera molto motivata che il direttore del personale troverà sul [illegible] tavolo al [illegible] dal funerale... se poi si uccide un salariato ben selezionato, non si può sbagliare...». [c. m.]

Un'impresa in 42 lettere

Paolo Baroni

DAL frenetico entusiasmo del debutto al lavoro in apnea per preparare il lancio dei nuovi servizi, dall'incertezza figlia dei primi intoppi societari alla delusione del naufragio finale. Il tutto raccolto [illegible] 42 lettere, in realtà e-mail. Quelle con cui Pierluigi Celli, all'epoca presidente [illegible] di Ipse 2000 (società che nel 2001 si era assicurata [illegible] delle licenze per i [illegible]vi telefonini Umts), bombardava tutti i dipendenti della società.

Nascita e morte di un'impresa in [illegible] lettere edito da Sellerio nella collana «Il Divano» [illegible] [illegible] racconta solamente la storia di un bel sogno imprenditoriale andato in fumo nella stagione un po' scellerata della new economy, ma è anche - e soprattutto - una lezione di management. E' il frutto delle tante esperienze maturate [illegible] questo «manager zen», esperto [illegible] direzione del personale, che negli anni ha lavorato per Eni, Omnitel, Olivetti, Enel [illegible] Rai (dove è stato direttore generale) sino [illegible] raggiungere come ultima destinazione l'Unicredito Italiano.

«Cari amici e colleghi - scrive Celli nel suo primo messaggio circolare - credo sia fondamentale per far [illegible] la nostra impresa mantenere [illegible] flusso continuo di comunicazione che tocchi tutti. Apro quindi la strada, augurandomi di avere dei seguaci non timorosi. Come sappiamo abbiamo di fronte un compito per nulla agevole che richiede l'impegno di tutti. Ma è proprio la difficoltà a sollecitarci: perché [illegible] divertimento è parte integrante del nostro lavoro. Non siamo qui per soffrire oltre misura. Abbiamo cercato di sele- [illegible] in modo da stare bene insieme, e dunque l'invito che vi faccio [illegible] di aiutarci a creare le condizioni e a mantenere [illegible] pre- [illegible]. Anche scrivendo».

Pier Luigi Celli
Nascita e morte di un'impresa in 42 lettere
Sellerio, 174 pagine, 8,00 euro

Quando venga accolto questo invito Celli non lo dice; di certo però, soprattutto nei primi tempi, il suo pressing è veramente incessante. Racconta storie di bambini appena nati tra i dipendenti della società, offre resoconti di giornate aziendali a base di gare di go-cart e motociclette, racconta di serate enogastronomiche, segnala liste di romanzi da leggere durante le vacanze e nel momento più difficile, quando anche le sue mail si fanno un poco più rarefatte, prova a tenere in piedi l'azienda raccontando fiabe. In assenza di una realtà che dia risposte certe [illegible] grandi azionisti sono sempre più distanti e disinteressati] il manager si rifugia così nelle favole, nelle storie e negli apologi.

Scrive Edmondo Berselli nell'introduzione: «Agli occhi di Celli [...] bisogna considerare l'impresa come un aggregato umano particolare, unito da un obiettivo comune e [illegible] in tensione dalle peculiarità personali». Per la cronaca gli ultimi 90 dipendenti di Ipse 2000 sono stati licenziati la scorsa settimana. «Le cose sono andate come nessuno di noi avrebbe voluto, e io meno di tutti», scrive Celli nella sua ultima lettera. E' la [illegible]ro 42, porta la data del [illegible] maggio 2002, e non è stata mai spedita.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Bruno 84, Torino - Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Innoval srl, via Carlo Pesenti 130, Roma - L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
STS spa, Quinta Strada 35, Catania - S.E.S. printing, Mazzettrae 13, Merheim (D)

[redacted] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di giovedì 16 ottobre 2003 è stata di 507.226 copie

LA RESISTENZA E LE POLEMICHE SUL «SANGUE DEI VINTI»

L'OBLIO NON SERVE

Mario Chiavario

ANCHE se non ricorresse in questi giorni il sessantesimo anniversario del rastrellamento del 16 ottobre 1943 nel ghetto di Roma, una premessa - oggi, non tanto ovvia - mi sembrerebbe necessaria, nell'intervenire nella polemica suscitata dal più recente libro di Giampaolo Pansa.

Credo cioè che il voler conoscere e capire fino in fondo anche certi eventi «scomodi» (e tragici) del periodo successivo alla Liberazione [redacted] un senso [redacted] ambiguo unicamente a [redacted] condizione: che [redacted] si abbiano esitazioni né nella più assoluta condanna del ventennio fascista (dittatura che non solo soppresse le più elementari libertà civili e politiche, ma si caratterizzò fin dall'inizio per l'esercizio e la rivendicazione della violenza e dell'omicidio politico e di Stato) né nel riconoscimento della Resistenza come movimento di forze, [redacted] eterogenee ma purtuttavia unite, almeno in quel momento, dall'impegno [redacted] adesione a un programma comune, avente come obiettivi primari l'instaurazione della democrazia e il rispetto dei diritti e della dignità della persona. Al tempo stesso, proprio chi [redacted] rinnova su questa premessa dovrebbe volere piena luce anche [redacted] quanto accadde dopo il 25 aprile. E, questo, [redacted] soltanto perché, a distanza di tanti anni, appare meno difficile conciliare la coerenza verso le «scelte giuste» di chi combatté per la libertà con la «pietà per i vinti», evocata da Gianni Vattimo su *La Stampa* del 14 ottobre.

Qualcuno ha scritto giustamente che una delle colpe più gravi delle barbarie del nazifascismo è stata quella di incoraggiare per reazione, anche negli avversari, [redacted] spinte a più o meno marcati imbarbarimenti. L'ammettere che ce [redacted] stati non significa rovesciare le responsabilità storiche [redacted] fondo, e il cercare di cogliere non solo le grandi linee del fenomeno, ma anche la [redacted] incidenza sulle storie individuali [redacted] singole persone dovrebbe far parte della nostra coscienza collettiva. Perché le vendette a freddo (talvolta scaricatesi su persone innocenti), le esecuzioni sommarie, [redacted] scempio di cadaveri, sono atti sempre esecrabili e da non dimenticare, chiunque li abbia commessi o autorizzati.

Certo, come sempre, diversi possono essere i gradi di responsabilità soggettiva, che in parecchi casi può persino tendere ad annullarsi (chi si sentirebbe di condannare la persona che, scampata per miracolo a inaudite torture, [redacted] si sia scagliata, appena liberata dal campo di concentramento contro i suoi aguzzini di ieri?). Ma è ben triste che si voglia legittimare, [redacted] coprire con la non-chalance dell'invito all'oblio (magari assistita da una ragionieristica minimizzazione di cifre), fatti come quelli.

A respingere tali tentazioni dovrebbe essere proprio chi crede che la contrapposizione tra fascismo e antifascismo si sia giocata anzitutto su un piano etico e di civiltà. Lo si può e lo si deve ribadire anche oggi, senza paura di strumentalizzazioni. Anzi, [redacted] convinto che siano piuttosto le reticenze a poter [redacted] strumentalizzate -quasi a dimostrazione, per i giovani, che gli antifascisti temono di avere troppi scheletri nel loro armadio - da chi ha la spudoratezza di chiamare «vacanza» il confino di polizia e di ignorare gli assassini di Matteotti, di don Minzoni o dei fratelli Rosselli, oppure le condanne a morte degli oppositori al regime, pronunciate nel ventennio dal Tribunale speciale.

mario.chiavario@unito.it

IL TRATTO DI COSTA È MINACCIATO DAL PROGETTO DI UN GIGANTESCO VILLAGGIO TURISTICO

Duino, un mostro di cemento in agguato

[redacted]ario Fazio

La baia di Sistiana; qui sotto, il progetto della piazzetta sul Porto

NE parla Rainer Maria Rilke nelle sue *Elegie di Duino*, ispirate da quel tratto di costa che si allunga sotto il Carso dal Castello di Duino a Trieste, passando per l'asburgico Mirama[redacted] (la triste vicenda di Massimiliano, catapultato in Messico e fucilato). Comprende la Baia di Sistiana. Un pezzo raro, sconosciuto a molti e trascurato dalle guide turistiche, ma insidiato dal progetto di un «mostro» che non aspetta il condo[redacted] avendo già ottenuto le prime approvazioni del comune di Duino - Aurisina e della Regione Friuli-Venezia Giulia. In tutto 170 mila metri cubi di costruzioni. Un finto villaggio ispro-veneto, una darsena turistica, un'area ludico-ricreativa [redacted] laghetti, [redacted] artificiali, giochi d'acqua, e ovviamente un centro commerciale. In più [redacted] nuovo grande albergo, reso invisibile da mascherature di rampicanti [redacted] altri vegetali. L'edificio, di otto piani, dovrebbe apparire come una serie di «pastini», [redacted] terrazzamenti coltivati. A corona un megaparcheggio di oltre 2000 posti auto collegato con una «shuttle», funicolare a rotaia sotterranea. Il parcheggio comporterebbe la distruzione di un'ampia boscaglia carsica da conservare rigidamente secondo l'Ufficio Centrale per i Beni Ambientali del Ministero.

Tutto questo avviene mentre il ministro Urbani porta avanti il suo disegno di legge sulla qualità architettonica che dovrebbe innalzare il livello delle [redacted] costruzioni e proteggere le antiche, all'interno del nuovo «Codice dei Beni Culturali» pensato come un insieme di regole certe e moderne per la tutela più efficace del patrimonio ereditato, sia naturale che costruito. Per ora, [redacted] il [redacted] di Sistiana si offre a conferma, la tutela non funziona. Il Soprintendente professor G. Martines, ha levato la sua [redacted] sulla variante del piano regolare predisposta dal comune per facilitare l'operazione e successivamente ha ribadito le sue critiche nel parere espresso sul piano particolareggiato della società proprietaria della Baia di Sistiana. Ma purtroppo la normativa della Regione Friuli Venezia Giulia in Materia Urbanistica e di Via (valutazione e impatto ambientale) non riconosce come competente la Soprintendenza per [redacted] Paesaggio. Sembra incredibile ma è così. Ed è accaduto che il Comune di Duino abbia approvato senza tener conto del parere contrario [redacted] Soprintendenza. Anzi, ha approvato tutto prima [redacted] di aver ricevuto il parere.

Per curiosità storica va qui ricordato che dieci anni fa c'era già stato un progetto di «valorizzazione turistica» della Baia di Sistiana, affidato a Renzo Piano e conclusosi col fallimento della società promotrice dopo la rinuncia da parte dell'architetto [redacted] dopo una forte mobilitazione contraria da parte del WWF e di personalità di Italia Nostra che aveva convinto il Ministro [redacted] Beni Culturali e Ambientali [redacted] bloccare [redacted] progetto. La Baia di Sistiana [redacted] poi acquistata da una società di Mantova, la «S.S. Gervasio [redacted] Protasio» che sembra andar forte. Ha presentato il suo piano particolareggiato ottenendo l'approvazione del Consiglio Comunale dopo aver superato l'esame di valutazione dell'impatto ambientale.

Intanto però arrivavano le [redacted] vazioni critiche del WWF e di Italia Nostra sottoscritte dalla Legambiente. Le associazioni [redacted] no anche ricorso al TAR, motivato dalle infrazioni alle leggi vigenti. Sul merito dell'attentato al paesaggio le osservazioni critiche punta[redacted] contro il villaggio ispro-veneto con chiesetta e campanile (che in realtà conterrebbe un ascensore). Il criterio informatore del villaggio è quello dell'artificio: proprio mentre si legifera sulla qualità dell'architettura questa tenderebbe nel caso di Sistiana a nascondersi.

I borghi ispro-veneti sulla costa non sono [redacted] esistiti mentre [redacted] tuttora ben visibili quelli rurali sulle alture del Carso, con le case di pietra. Il turista verrebbe ing[redacted] to da un borgo di pescatori del '700 restaurato [redacted] adattato ai suoi usi. Sempre che si lasci ingannare da quelle case a casette da colori forti, rappresentati [redacted] pieghevoli pubblicitari. Nella porzione Ovest della Baia, detta «La Caravella», esiste l'ex Grande Hotel di interesse storico [redacted] (fu edificato agli inizi del secolo) da restaurare. Era unito [redacted] altri alberghi da una galleria vetrata e circondato da un Parco con vegeta[redacted] mediterranea. Non [redacted] previsto nessun restauro.

Edifici, parcheggi, parchi artificiali distruggerebbero il paesaggio. La contestazione nei confronti del progetto è forte: ora dovrebbe intervenire il ministro Urbani

La contestazione è forte. Ultimo [redacted] una lettera al ministro Urbani, firmata dal presidente di Italia Nostra Desideria Pasolini Dall'Onda e da Fulco Pratesi, presidente del WWF (con l'adesione di «Fons» [redacted] del «Comitato per la Bellezza») in cui si puntualizzano i motivi della richiesta di un intervento simile a quello che dieci anni or sono evitò «l'irreparabile alterazione o distruzione di [redacted] dei luoghi più belli e significativi del nostro Paese per i suoi valori storico culturali [redacted] naturalistici» (aggi[redacted] a chi[redacted] lettere: per il valore del paesaggio). Ma cosa può fare il ministro Urbani? Se il comune insiste e l'approvazione del progetto diventa definitiva può semplicemente bloccarlo.

Povero R. [redacted]. Rilke, al quale è intitolato [redacted] famoso sentiero. Qui veniva [redacted] meditare passeggiando. Non poteva immaginare quali delitti [redacted] sarebbero compiuti in nome della «valorizzazione turistica» dei luoghi tanto amati. Non poteva certamente immaginare che l'inte[redacted] Baia di Sistiana venisse privatizzata, escludendone di fatto gli attuali fruitori (bagnanti provenienti dalla Regione e [redacted] solo), liberi di accamparsi dove credono e ponendo le premesse per la trasformazio[redacted] dell'intervento turistico in pura e semplice operazione immobilia[redacted] le case e casette del finto villaggio ispro-veneto diventeranno seconde case, anzi [redacted] già [redacted] tali, accusano gli ambientalisti.

Ma c'è dell'altro. Il ministero ha tra i suoi compiti anche quello [redacted] tutelare le vestigia delle guerre passate in quanto elementi di interesse storico. E' testimoniato l'uso bellico di cavità naturali e artificiali. Nella Seconda Guerra Mondiale la Baia di Sistiana fu base per l'alaggio e il varo dei sommergibili tascabili monoposto «Molch» della Marina Militare germanica. Esistono elementi in pietra di tipo difensivo, come [redacted] semicircolare nelle cui vicinanze sfocia un corso d'acqua che potrebbe [redacted] in relazione con [redacted] sistema idrico sotterraneo del Carso triestino. Tutto da studiare prima di progettare.

Nella parte centrale [redacted] Baia, oltre agli alberghi erano stati costruiti stabilimenti balneari, uno dei quali esiste tuttora. Altra era la destinazione della Baia, oggi capovolta ma non in senso egualitario bensì in ragione del massimo sfruttamento da parte della società promotrice.

[redacted] al DIRETTORE

I Savoia e la guerra • Violante e la [redacted] piego

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA [redacted] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX [redacted] E-MAIL lettere@lastampa.it

Pensioni e riforme «contro»

CARO direttore, di recente, [redacted] risposta alla lettera di un altro lettore, lei si è pronunciato a favore della riforma delle pensioni e di quello che il governo [redacted] chiama «patto tra generazioni» per dire che se i padri non rinunciano a una parte del loro benessere saranno i figli a farne le spese. Ma adesso che tutti e tre i sindacati hanno proclamato uno sciopero contro la ventilata riforma, qual è la sua opinione? È legittimo chiederle se ha cambiato idea? Si può fare secondo lei una riforma contro la volontà dei lavoratori? Siccome le ho posto interrogativi imbarazzanti, non [redacted] meraviglierò se questa mia lettera non sarà pubblicata.

Luca Martinura, Bologna

GENTILE lettore, rispondo volentieri e, mi creda, senza nessun imbarazzo, alla sua lettera, che pone una serie di questioni. Comincio dallo sciopero, che è un diritto sancito dalla Costituzione e pienamente rispettato [redacted] Italia. Lo sciopero generale, tra gli scioperi, è quello più importante, volto a segnalare un malessere complessivo della società. Il fatto che i sindacati lo abbiano proclamato prima di iniziare una trattativa, segnala un preventivo alla riforma e ipoteca negativamente la possibilità di trovare una soluzione condivisa. Gran parte dei sindacati, infatti, sono convinti che questa riforma non sia necessaria e basti quella introdotta dal governo Dini otto anni fa. Per quel poco che può valere, io [redacted] mi sono «pronunciato a favore»; ho scritto semplicemente che sul fatto che [redacted] necessario rimettere mano al sistema previdenziale esistono pochi dubbi, tanto che di riforma delle pensioni hanno continuato ad occuparsi, senza poi riuscire a farla, tutti i governi venuti dopo, da Berlusconi, [redacted] Prodi, D'Alema e Amato. Il punto non è se farla, questa famigerata riforma, [redacted] come. E [redacted] anche il leader dei Ds Fassino ha [redacted] che una sinistra di governo, in materia di pensioni, non può limitarsi a dire e basta, mentre il leader di An Fini ha invitato i sindacati a tornare al tavolo della concertazione, è segno che c'è ancora qualche possibilità di trattare. Dopo lo sciopero, non solo è sperabile, ma è possibile che questo accada: per evitare, come dice lei, una riforma fatta «contro la volontà dei lavoratori», è indispensabile che ai segnali di flessibilità che il governo comincia a ventilare, si accompagni qualche apertura del compatto (fin qui) fronte del rifiuto.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

LE PAROLE SONO PIETRE

Quando non si sa più cosa dire in un aspro confronto politico si passa dalle critiche costruttive alle "fesserie" dovute all'istinto incontrollabile che alle volte blocca le connessioni della lingua al cervello. Il capogruppo Ds Luciano Violante si è lasciato "trascinare" in un'affermazione, rilasciata [redacted] Sky Tg 24, che definire ridicola è un insulto all'intelligenza: "La mafia oggi non ha paura perché c'è Berlusconi". Ora, in un dibattito serio [redacted] scontro verbale tra opposti politici è il perno focale su cui si basa una vera [redacted] sana democrazia, tutto il resto rischia solo di generare caos [redacted] tensioni fuori luogo. Quindi, rispondere alle provocazioni con altre provocazioni non porta da nessuna parte, anzi, rischia solo dal giusto al torto in men che non si dica. Ma la cosa fondamentale da tenere bene a mente, da ambo le parti, è quella di accertarsi sempre e comunque prima di parlare che la lingua sia connessa in modo conforme al cervello. Agire senza pensare è un po' [redacted] guidare senza patente: si rischia [redacted] andare a sbattere [redacted] farsi molto male.

Giuseppe Diotto

LA LEALTÀ DI AIMONE

Non posso nascondere di [redacted] provato una grande amarezza nel leggere la lettera dell'ex deputato missino Boetti Villanis (La Stampa del 15/10) in merito alla missione del principe Aimone di Savoia-Aosta per una pace separata dell'Italia.

L'avv. Boetti Villanis forse ignora che Aimone di Savoia era un valoroso tanto che, ancora minorenne, ottenne dal re il permesso [redacted] partire volontario nella prima guerra mondiale ed ebbe una decorazione al valore. L'8 settembre 1943, dopo un drammatico colloquio con Junio Vale[redacted] Borghese nella base dei M.A.S. a La Spezia, scelse la via della lealtà [redacted] patria e al re e si mise subito agli ordini del sovra[redacted] e del governo legittimo stabilitisi provvisoriamente a Brindisi. [redacted] sua lealtà avrebbe avuto una conferma dopo il referendum del 2 giugno 1946 quando Aimone seguì Umberto II in esilio e in esilio morì a Buenos Aires nel 1948.

La missione [redacted] Aimone [redacted] Savoia per una pace separata obbediva al superiore interesse nazionale di salvare l'Italia dal prevedibile disastro finale, verso il quale l'avrebbe portata la scellerata alleanza con la Germania nazista che, tra l'altro, trattava le nostre forze armate come vassalle. La storia è ricca nei millenni di figure impegnate in [redacted] guerra che, in [redacted] stato [redacted] necessità, ricercano le vie più brevi per concluderla. Lo [redacted] Francesco Perfetti, e non è il solo, ha scritto di ritenere che il re sapesse. Questa polemica, tanto cara alla repubblica [redacted] Salò, sulla guerra perduta per i tradimenti, è soltanto pretestuosa e storicamente insostenibile. Spiace che un esponente [redacted] organo della corte, obbedendo a suggestioni di contesa dinastica, abbia fatto inaccettabili insinuazioni sul valoroso e cavalleresco principe Aimone di Savoia-Aosta.

Sergio Boschiero
segretario nazionale dell'Unione Monarchica

UN «NON LAVORO» CHIAMATO STAGE

Sto facendo uno stage presso un'impresa della provincia. Ufficialmente sono una un tirocinante che dovrebbe apprendere affiancata da [redacted] tutor [redacted] sul mondo del lavoro e, naturalmente, professionalità. Io come succede spesso agli stagisti, non ricevo alcuna formazione. Per esempio non ho mai visto in faccia il mio tutor, anzi prima di leggerni la legge, non sapevo neppure di averlo. In pratica [redacted] una persona che lavora gratis, che [redacted] nulla all'azienda, perché lo stage, per la legge, non è un lavoro. Non sono tenuti a darmi uno stipendio, ma solo un rimborso spese. Al termine dello stage, l'azienda o mi assume oppure il rapporto s'interrompe [redacted] io potrò, al massimo, [redacted] elemento in più nel mio curriculum.

Il «non l[redacted]» che mi fanno fare, comprende tutte quelle attività che i miei «non colleghi» - che sono dipendenti regolarmente retribuiti - [redacted] vogliono fare. L'avevo messo [redacted] conto, fa parte di quella che si chiama gavetta. I [redacted] colleghi mi considerano un'ospite, anzi: c'è come una diffidenza. Uno mi ha detto che secondo lui queste «non assunzioni» avvengono a spese del personale dipendente. Quindi i miei «non colleghi» vedono me e chi verrà dopo di me, come una minaccia per il loro posto di lavoro. Lo capisco, ma che colpa [redacted] ho io? L'atteggiamento ostile con cui devo fare i conti ogni giorno, se fossi una dipendente si chiamerebbe mobbing, ma visto che non sono una «lavoratrice...» continuo a fare fotocopie per l'azienda senza percepire un euro. Per di più il capo mi ha parlato chiaro: [redacted] non mi assumono, [redacted] perché io non sia utile, ma c'è crisi e c'è pochissimo lavoro, quindi [redacted] finito lo stage [redacted] dovrò cercare una nuova occupazione. Però basta stage: [redacted] già dato...»

Angela De Annis

IN ATTESA [redacted] PRENDERE SERVIZIO

Sono un giovane ricercatore universitario vincitore di concorso nel 2002 ma non [redacted] a causa del blocco delle assunzioni previsto dalla scorsa finanziaria. Io mi chiedo come sia possibile che in un paese civile quale il nostro, [redacted] giovane ricercatore vincitore di con[redacted] il cui bando prevedeva la copertura finanziaria [redacted] che andrà a guadagnare uno stipendio di 1000 [redacted] al mese, debba vivere con la preoccupazione di vedere ritardata ancora per molto tempo l'assunzione, dal momento che la finanziaria [redacted] probabilmente reitererà il blocco. L[redacted] frustrazione ha raggiunto livelli davvero drammatici quando, alla richiesta rivolta ad esponenti politici di provare ad ottenere uno sblocco delle assunzioni per i ricercatori già vincitori di concorso, sottolineo solo per quelli già vincitori [redacted] concorso, ho avuto l'incoraggiante risposta di pensare bene ad andare a lavorare all'estero.

Esiste il rischio concreto che, [redacted] non si provvederà alle assunzioni, molti di questi giovani Ricercatori che attualmente vivono in condizioni di precariato economico, delusi dalla mancanza di prospettive [redacted] di serietà da parte dell'Ateneo, possano decidere di abbandonare la [redacted] universitaria, già di per sé caratterizzata da sacrifici [redacted] continue difficoltà che rendono la motivazione personale l'unica leva per poter proseguire nell'attività di ricerca.

Luigi Martinara
Università di Roma «La Sapienza»

FREQUENZE DIGITALI

Nella breve notizia titolata «Rai, il CdA decide l'acquisto di tre frequenze per il digitale», pubblicata il 15 ottobre, tra l'altro si sostiene erroneamente che il costo delle tre frequenze che il Consiglio di amministrazione della Rai ha deciso di acquisire per il digitale terrestre, sarebbe «fino ad 1 euro per abitante». La Rai per obblighi [redacted] riservatezza, non [redacted] fornito cifre, ma deve precisare che il valore unitario per abitante è sostanzialmente inferiore a quello indicato».

Giuseppe Nava
Capo Ufficio Stampa Rai

SI APRE DOMANI ALLA FONDAZIONE FERRERO ■ ALBA LA MOSTRA DEDICATA AI TESORI DEL MARCHESATO

Sette dolori d'una Madonna

L'avventura dell'arte sacra

Marco Rosci

TRE secoli e mezzo intercorrono fra la trecentesca *Pace-reliquiario* lombarda del convento francescano di Moncalvo e la *Via Crucis* di Vittorio Amedeo Rapous per la chiesa parrocchiale di Montà d'Alba, passando via via nel tempo, sui colli monferrini da Alba a Casale, dal Marchesato Paleologo (così chiamato dalla dinastia paleologa, intrecciata con gli imperatori di Bisanzio) a quello dei Gonzaga Nevers al regno sabaudo. La Fondazione Ferrero, dopo la mostra rigorosa e raffinata dedicata a Macrino d'Alba e dintorni, amplia il discorso nel tempo ■ nello spazio e affianca la Soprintendenza storico artistica piemontese nel documentare restauri, indagini capillari, recuperi ■ scoperte nelle terre dell'antico Marchesato.

Ne scaturisce uno spettacolo ■ momenti di grande bellezza e qualità ma ovunque affascinante, curioso, persino avventuroso per la complessità dei tramiti e degli arrivi da terra vicina e lontana. Una pala del 1770 nella cattedrale ■ Alba fu ■ Roma ■ firmata da un Giovanni Pirro anconetano di cui conoscevamo fino ad oggi una sola opera superstite, l'*Assunzione della Vergine* a Barbara presso Ancona, di 17 anni dopo. È un'opera un poco legnosa, con figure di incipiente neoclassicismo scolpite dalla luce, in cui santi «moderni» della Controriforma, con il beato Amedeo di Savoia certamente su richiesta locale, sono ai piedi del gruppo della Pietà chiaramente proposto come scultura di vago ricordo michelangiolesco, con la Madonna dei Sette Dolori dalla testa matronale romana antica. Nulla sappiamo sul perché e come il dipinto sia finito ad Alba, solo constatiamo che Il ■ dell'arte ■ infinite e strane.

Incontriamo l'opera ■ pannelli a forma ■ absidi ■ le pale barocche ad apertura di mostra, ma la ■ ■ le presenze di più alto impatto ed emozione è quella dedicata all'arte gotica e rinascimentale. Splende cromaticamente dopo il restauro la luce ■ diamante della *Santa Apollonia* in una delle due tavole di Gandolfino da Roreto nella parrocchiale di Felizzano, intorno al 1500. Dietro la santa classicamente eretta, che preannuncia Gaudenzio Ferrari, l'«estofado» a losanghe rosse e oro graffito propone sontuosità mediterranee fra Provenza e Piemonte, mentre sul fondo ■ dietro all'aureola la preparazione sulla tavola reca l'impronta di una perduta orrida cornice gotica.

La scelta di Gandolfino come ■ immagine simbolo della mostra con il suo maggior fasto cromatico ha prevalso sulla severità sublime del *Cristo in pietà* dello Spanzotti, sormontato dalla lunetta con il *Padre eterno benedicente*. ■ certamente questo il vertice della mostra e anche qui ■ misterioso e stupefacente il suo arrivo nella chiesetta in cui fu scoperto nel 1908, il santuario campestre del Tavolato, da cui fu portato negli anni '50 nella chiesa del Cuore Immacolato di Maria a Valle dei Rossi ■ Sommariva Perno, tanto più se consideriamo che le altre due versioni, nel Museo di Budapest e in Castel Sant'Angelo a Roma, provengono da legati privati ■ secolo scorso. La nobile umanità lombarda del gruppo doloroso è campita ■ cupo fasto del fondo rosso trapunto d'oro, al quale rispondono le arcate rosse di teste di cherubini intorno alla dolcezza paterna dell'Eterno.

All'altezza della doppia tavola dello Spanzotti un parallelepipedo di rame al centro del percorso racchiude nel vano centrale, ■ luci laterali, la seconda meraviglia: lo spettacolo fulgente d'argento ■ i suoi 56 centimetri d'altezza del *Reliquiario* cosiddetto ■ Anna d'Alençon, giunta sposa a Casale nel 1508 ■ certamente in possesso del reliquiario quando si ritirò vedova presso le monache di Santa Caterina.

Nella scheda di catalogo, Alessandra Guerrini ritiene che la parte superiore del reliquiario, in forma di ornatissima cuspide gotica secondo un modello diffuso in ■ tedesca ■ databile intorno al 1470, sia di commissione paleologa, mentre Anna avrebbe solo fatto rielaborare il piede con nielli lombardi, sostituendo gli stemmi originari con i propri. I modelli tedeschi noti sono però ostensori ■ al centro la teca per l'Eucarestia, mentre qui al centro, aperto su tutti i lati, è posto un mirabile gruppo d'argento, tardogotico espressionista, con la Passione. Cristo al centro è contemporaneamente flagellato ■ portacroce (la ■ è mancante) ■ intorno i soldati hanno arme moderna ed elmi alla tedesca. Al di sopra, una teca di cristalli di rocca sotto la cuspide finale racchiude la reliquia, ■ frammento del legno della Croce. E qui l'effetto è sconvolgente: sopra tutto quel fulgore d'argento e l'ornatissima trina architettonica gotica e dietro la preziosità trasparente del cristallo di rocca noi vediamo, come i Paleologi committenti e Anna ai loro tempi, la poverissima, rozza presenza di due legnetti in croce.

La «Pietà» di Martino Spanzotti dalla Chiesa di Valle dei Rossi a Sommariva Perno

L'«Annuncio ai pastori» del Moncalvo (fine 1625-1650)

La mostra «Tesori del Marchesato Paleologo», curata da Giovanni Romano, si inaugura domani pomeriggio alla Fondazione Ferrero (Strada ■ Mezzo, 44) ■. Sarà aperta al pubblico, dal 19 ottobre all'8 dicembre 2003. Orario: feriali 15-19; giovedì 15-23; sabato, domenica e festivi 10-19. Ingresso libero. Esclusivamente per le scuole e su prenotazione la mostra viene aperta al mattino. La mostra è promossa dalla Fondazione Ferrero e dalla Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico per il Piemonte

UN CONVEGNO RICORDA LO SCRITTORE LIGURE

Biamonti, fuga di un poeta

Si è aperto ■ a San Biagio della Cima, e prosegue oggi e domani ■ Bordighera, nella Chiesa Anglicana, il convegno «Francesco Biamonti. Le parole, il silenzio» dedicato ■ scrittore ligure. Partecipano oggi, Surdich Costa, Croce, Cavallini, Conrieri, Barile, Franco, Beniscelli, Risset, Zublena, Oggero, Mallone, Pardini. Il convegno si chiude domani, con la tavola rotonda cui partecipano, Mauro Bersani, Giuseppe Conte, Davico Bonino, Ferrari, Marabini, Mauri, Mondo, Orengo.

Bruno Quaranta

IL cappello bretone, gli occhi acquosi, specchi dove si riflettevano (che riflettevano) i suoi «pas- ■, ■ dolenzia che era una forma di assoluta fedeltà ■ se stesso, al suo lirico passo, le parole - montalianamente - come scabri ciottoli, ciascuna, ciascuno, da sopesare, da limare, da incastonare.

Francesco Biamonti è una giornata lontana, di una bella estate, ■ Bordighera. In attesa alla stazione, ■ non stordito, né infastidito. Un uomo che guardava passare i treni, via via indovinando un carattere, un'intermittenza del cuore, chissà, un solitario final.

Ci si avviava lungo le stradine ■ le ville ■ fra le atmosfere che mai hanno smarrito un'aura britannica fino a raggiungere, ■ cima, San Biagio, le stanze affollate di cose. Dalla bottiglia morandiana al frutto di stagione, alla camicia abbandonata sulla sedia, come ■ sentimento assopito. E, soprattutto, i libri, le amatissime, simboliste ombre francesi, le folgori che dalle labbra di Biamonti sortivano delicatamente eppure incendiarie: «La ■ vita è assente, noi ■ siamo al mondo».

Fuori, il teatro della natura. Il coltivatore Francesco - perché coltivare fu il suo destino, di contadino, di bibliotecario, di scrittore - nominava ogni albero, ogni fiore, ogni zolla. Lo sguardo catturato dalle magie d'oltreconfine, dai paesaggi gonfi di maestrale, di commedia dolce ■ ruvida, di azzardo e di spleen, di lavanda e di mimose, le «sorelle di luce», come le innalzò Emily Dickinson, a lungo accudite, fino a separarsene, a dimenticarle, «perché sfoggiano un giallo fatuo, ignaro della tenebra, del mistero».

La poesia della terra. I limoni (è un «osso di seppia») dissolvono «il gelo del cuore». E l'eucalipto biondo. E «l'immuabile accalmie» ■ da Mallarmé. E i fichi. E i cedri. E il mirto. E l'ulivo, «albero dall'aria sempre sacra e nuova». E il pino di Cézanne, «più marittimo del marittimo». Lungo i muretti, nelle vigne, tra i frutteti, Francesco Biamonti - insensibile alla leggenda del giardino paradisiaco - andava (stava) inquieto, in a■ - stoicamente - per il passato e per ■ futuro, oltre che per l'oggi, attore di un copione agonico, inconsolato, inconsolabile, avvolto in ■ malinconia balsamica, perché affila la dignità, la decenza.

Diafano, inafferrabile, ■ immensa rêverie: ecco chi era Francesco Biamonti, un'anima in fuga dai miraggi, spalancato al mito (nella vicina Provenza abbacinata credeva potesse annidarsi Edipo cieco), un fantasma fra i fantasmi: «L'uomo - sapeva, ed ■ una abrasiva consapevolezza - non è pago ■ non chiama a raccolta i propri fantasmi, se non li avvicenda, li moltiplica, li mette quotidianamente in scena: come spiegare, viceversa, l'arte e la religione?».

Nel fienile che ■ architetto, bizzarramente, aveva mutato in casa, il Vermentino e ■ Rossese, gli indigeni vini, sollecitavano ancora una confidenza, una verità, un rigo di journal: «Le donne sono come le mimose: brillano, ma non illuminano» anacoreticamente rammentava Francesco, ■ che, infine, i tappi di cera si sarebbero sciolti, le sirene avrebbero trionfato.

Un abbraccio suggellava il viaggio nell'isola di Biamonti, ma rattenuto, sobrio, austero, educato, come tra i paysans di Bernanos che temono i sentimenti non ■ della peste, così rispettandoli, salvandoli. L'angelo di San Biagio si dissolveva quando, come in una pagina, «veniva scuro», e «tornavano già i gabbiani dalle rumentiere», e «sorvolavano rocce», e «intorno ■ d'aria andavano al mare ancora marmoreo come a un letto di pace».

DA CHIAVARI IL TOUR

Beppe Grillo, uno spettacolo scoppiettante e contro tutti

Grillo contro tutti è «Black out»

■ Comincia dalla Riviera di Levante il nuovo tour di Beppe Grillo. Il comico genovese sempre più arrabbiato, l'ha battezzato «Black Out», titolo che racchiude un decennio ■ monologhi sulle energie rinnovabili, ■■ all'idrogeno, impianti solari e quant'altro e strettamente legato al buio calato sull'Italia la notte del 28 settembre, ma azzeccato anche per esternare il suo stato d'animo. Sono in pochi a salvarsi dagli strali del comico che si presenta in scena stringendo fra le mani un pezzo di albero. «Eccolo qui l'albero svizzero caduto sulla linea elettrica. Ci hanno raccontato che è stato lui a staccarci la spina ma sono balle, la verità che vogliono riaprire le centrali nucleari - ■■■ Grillo -. Sono tanto sicure che ■■ c'è al mondo assicurazione disposta a coprirne i rischi, se ti fanno un impianto vicino a casa e diventi fosforescente, ■ l'hai in quel posto, non ti rimborsa nessuno, mentre sei obbligato ■■ assicurare il motorino!». Ma per Grillo l'effetto collaterale più clamoroso è sempre Silvio Berlusconi. «Governerà chissà fino a quando. Per forza, che cosa volete che gli facciano i tre globuli rossi ■ Fassino, Bertinotti che dice cose che andavano ben nel '26, quel galantuomo del segretario Cisl che muove solo il labbro inferiore, ■■ per favore...». Poi, scendendo in sala e sussurrando sottovoce le battuta al microfono, e Grillo ■ ■■■■ gli italiani a guardare con ottimismo alla proposta di Fini sugli immigrati. «Lasciamolo fare, così a votare ci andranno solo gli extracomunitari e la smetteranno di prenderci in giro, ■■■ noi non ci andiamo più. Ci prendono per il sedere anche con la ricerca, sono trent'anni che ci dicono che hanno vinto il cancro e l'Aids e per vendere più farmaci stanno riducendo il tasso delle patologie, abbassano la soglia ■ diabete e dell'ipertensione, ti fanno fare screening sul tumore ■ pancreas sapendo che è incurabile. Risultato: abbiamo 37 mila medicinali ma facciamo un salto in Francia a comprare l'aspirina». ■ attacchi di Grillo ■■■ hanno risparmiato ■■■ ■ la Cia. «Le balle mediatiche dopo l'11 settembre ■■■ colossali. L'avete visto l'ultimo video di ■■ ■■■■ con il suo soci, filmati mentre passeggiavano in campagna? Mio suocero che è musulmano guardando il labiale non ha avuto dubbi: andavano per funghi!» E ancora: «Nell'anniversario del Vajont il presidente Ciampi ha parlato di natura che si ribella, ■■■ preferito che facesse nomi e cognomi e denunciasse i costruttori della diga e le connivenze che provocarono quella immane tragedia».

Mauro Boccaccio

LO SPETTACOLO HA INAUGURATO, CON LA REGIA DI CASTRI, LE CELEBRAZIONI PER I CENT'ANI DEL BIONDO DI PALERMO

Questa sera si centellina il soggetto

Il lavoro di Pirandello presentato in modo minuzioso
Elegante la messa in scena, memorabili colpi d'occhio

Masolino d'Amico

PALERMO

Con «Questa ■■■ si recita a soggetto» Pirandello concluse la sua celebre trilogia sul teatro toccando ■■■ di certo intenzionale ambiguità. Come si sa, il lavoro immagina ■■ regista dal ■■■■ non nostrano, Hinkfuss, il quale per dimostrare che ogni esecuzione è un tradimento del testo (prevarranno sempre gli umori, le intenzioni, i narcisismi ■ le sensibilità degli interpreti), allestisce ■■■ polemicamente ■■■ novella di Pirandello in origine nemmeno scritt■ per ■ scene, lasciando gli attori liberi di gestirla ■ modo loro, e pilotando gli sviluppi della trama: il tutto davanti a un pubblico che in parte ascolta, in parte protesta. Ora, prima ambiguità: non solo gli spettat■■ più ■ meno coinvolti ■■■ dei figuranti, ma tutti gli attori, Hinkfuss compreso, eseguono un copione imparato ■ memoria - ■ parla tanto ■ andare avanti a soggetto, ma ■ realtà ■■■ avviene nessu■■■■■ improvvisazione. Seconda ambiguità: non è chiaro se col paradossale personaggio ■ Hinkfuss Pirandello abbia voluto condannare il regista come un prevaricatore, oppure solo prenderlo un po' in giro, oppure ancora, ■ fondo in fondo approvarlo. Il finale sembra positivo per Hinkfuss, il quale dopo ■■■■ stato ■■■■■ dagli attori che quindi concludono la storia a modo loro, riemerge per dichiarare di ■■■■ controllato anche questo episodio. Terza ambiguità, la vicenda rappresentata e ricreata: fino a che punto Pirandello la propone scherzosamente e ■■■ a che punto crede nella sua validità (per due atti ci gio■■ ma nel terzo tutto sembra diventare molto serio)? Questa storia, poi, è piuttosto bizzarra. Lo spunto è la folle gelosia retrospettiva ■ un ex militare che ha sposato in un piccolo centro siciliano una di quattro sorelle ■■■ vate a una certa emancipazione dalla madre napoletana e allegrotta. Siccome Pirandello scrisse in origi■■ la commedia per un pubblico tedesco, attribuì al regista ■■■ aggiunte di sapore smaccatamente e ironicamente folkloristico - una processione di santi, una coltellata, continue citazioni ■ melodramma (Il Trovatore!), addirittura la morte della malcapitata per la frustrazione indotta dal marito.

Affrontando questo materiale così ricco di spunti e allo stesso tempo così intrattabile, i registi decidono spesso di fare ■ testa loro, alla Hinkfuss, e quindi di cambiare, inventare, movimentare ulteriormente. Non proprio così Massimo Castri nel sontuoso, elegantissimo spettacolo che inizia le celebrazioni per i cento anni del teatro Biondo, sede dello Stabile ■ Palermo. Castri, è vero, interviene sul finale - Hinkfuss ■■■ torna più, ha solo borbottato che sta concertando tutto quando ■ stato allontanato ■ forza attraverso la platea (però lo hanno sentito in pochi); Mommina ■■■ muore ma esce con le ■■ bambine, alle quali ha lentamente e per ■■ spietatamente raccontato ■■■ la trama del Trovatore; e proprio il Trovatore, quello vero, fornisce la chiusa, con la partenza di Manrico ■ del Conte di Luna per il loro duello, e Leonora svenuta, musica ovviamente registrata in ■■ magico set di tipo ottocentesco. ■■ conclusione ■ parte, Castri più che prendere di petto il testo lo centellina, forse più criticamente che amorosamente, proponendone ogni minuzia con grande cura. Lo Hinkfuss ■ Vittorio Franceschi, più cordiale e giocoso, più chiacchierone e meno sicuro di sé di molti altri, fa da imbonitore, illustrando quali ■■■■ - tuoni, stormire di uccelli, tintinnio di campane - possano scaturire dai ■■■ comandi, e facendo muovere pezzi di squisita, colorita scenografia di Maurizio Balò, autore anche dei gradevolissimi costumi.

Valeria Moriconi, adeguata nel suo ruolo in «Stasera ■ recita a soggetto», sontuoso spettacolo del Biondo ■ Palermo

Certi colpi d'occhio sono memorabili, come l'ingresso di una specie di grande scatola scorrevole con dentro un perfetto ambiente di tabarin anni venti, non importa quanto improbabile ■■ quella Sicilia. Nelle loro macchiette i ■■■■■■ attori sono tutti adeguati, con spicco per Valeria Moriconi e il sardonico Alarico Salaroli, questi come Sampognetta, e per la coppia principale composta da Sergio Romano e da Manuela Mandracchia, malgrado quest'ultima non riesca a far arrivare proprio tutte le parole della sua lunga tirata conclusiva. Ulteriormente ravvivata dai battibecchi col finto pubblico, ■ serata, ■■ ore e cinquanta, non può dunque dirsi tediosa. Certo, Castri non ci convince della validità in assoluto di questo copione; ma, appunto pirandellianamente, è proprio detto che voleva farlo?

«I BAMBINI SONO DI SINISTRA», SUCCESSO A TORINO

Bisio, se bastasse essere simpatico

Osvaldo Guerrieri

TORINO

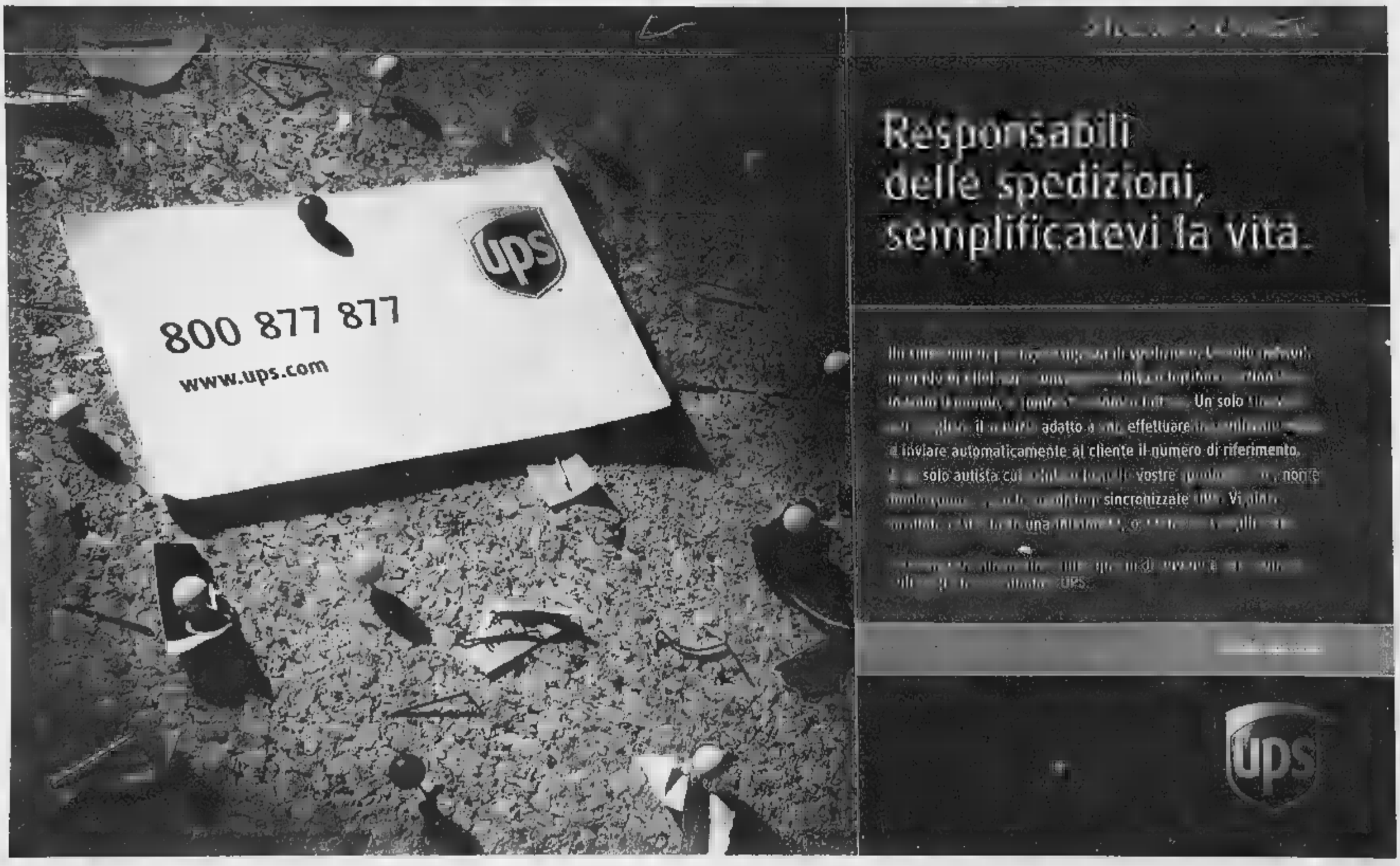
È simpatico Claudio Bisio? Molto. È Bravo? Forse il migliore della sua generazione e del suo genere. Sa tenere la scena? Come un ramponiere la prua. E allora perché si esce un pa' delusi dal ■■■ nuovo spettacolo, «I bambini sono di sinistra», che tuttavia ha fatto ribollire di applausi e di risate il Colosseo, dove la performance di parole e ■■■■■ ■ in ■■■■ fino a domani sera? Silenzio.

Se bastassero simpatia, bravura e solido professionismo d'attore ■■ a determinare ■ bontà ■ persino la necessità di uno spettacolo, allora dovremmo mettere Bisio sul gradino più alto del podio. ■■■ questo (anche Bisio lo sa) non basta. «I bambini sono di sinistra» ■■■■ dai testi di Michele Serra ■ Giorgio Terruzzi, ha la regia di Giorgio Gallione, gran patron ■■ Teatro dell'Archivolto che ha prodotto l'operazione, ed è corredato dalle canzoni (non ■ più note, per fortuna) di Fabrizio De André, che Bisio esegue col quartetto femminile Zelig e con una voce inaspettatamente confidenziale.

Dal brogliaccio dei testi emerge un uomo che ricorda il '68 senza averlo fatto, ha atteso il G8 di Genova ma non■■ ha partecipato, ha dei figli che gli pongono domande a cui è difficile dare risposte senza far crollare l'equilibrio nel quale vive. Più che di certezze, il nostro personaggio è ricco di dubbi, ■■ contraddizioni, ■ eccessi. Proprio come il mondo di cui lui è inquilino, proprio come la società che vuole il tuo frigo sempre pieno (anche ■■ ■■■ mangerai mai tutto ciò che hai stivato là dentro), pretende ■■■ consumo sempre più sfrenato, un guadagno sempre più disimpegnato, ■■■ vita sempre più vicina all'immortalità propiziata dalla clonazione. E non sa spiegarsi tante cose, questo mondo confuso. Per esempio: perché scompaiono i mestieri che una volta costituivano ■ bene di una nazione, perché si uccide così spesso per raptus... Ma poi, che cos'è un raptus? Forse è una specie di ictus. L'ictus colpisce te e ti uccide, il raptus colpisce te ma uccide un altro.

Che caos il mondo ■ la vita, ■ che tristezza i giornali che ■ mondo e vita sono specchio. Per fortuna ■ ■■■■ I bambini. Questi sono ■■■■■ di sinistra. E sono di sinistra perché si fanno fregare quasi sempre, perché litigano, perché piangono non appena gli spieghi che cos'è la destra, perché occupano tutti gli spazi della ■■■ stra vita, perché fanno girotondi non sospetti.

Per un po' le tirate, i siparietti, i rimpianti, le malinconie, i guizzi ironici si ascoltano volentieri. Poi il gioco si fa ripetitivo, diventa il modulo che viene replicato all'infinito, ■■■a particolari invenzioni di tono ■ di regia, con lo «stile Zelig» raggelato in una compostezza «da teatro», con una poverissima scenografia ■■■■ ardesia che, ■ guardarla, ti invoglia ■ pensare ad altro. Peccato per Bisio, ma un po' anche per noi.



DALLA SERIE PIÙ FAMOSA D'AMERICA NASCE UN NUOVO TELEFILM

LeBlanc: ecco il mio Joey il migliore dei «Friends»

«Si era pensato anche [redacted] una serie con Jennifer Aniston, non so perché non se ne è fatto nulla. Certo lasciare gli amici sarà dura»

NEW YORK

«Se non si possono avere sei amici, è già buono averne uno. E Joey [redacted] sicuramente il migliore». Così il presidente della NBC Entertainment, Jeff Zucker, annuncia che Matt LeBlanc ha accettato di recitare la parte di Joey Trebbiani nello spin-off [redacted] «Friends», la sit-com più popolare degli ultimi anni in onda su Raidue ogni giovedì, intitolato semplicemente «Joey». «Sono eccitato, un po' nervoso ed onorato», dice LeBlanc sul sito dell'Accademia dei Telefilm.

Quando è nata l'idea [redacted] spin-off?

«Sono stato contattato dalla Warner [redacted] NBC circa [redacted] anno [redacted] fa e allora [redacted] prematuro. Secondo me "Friends" non [redacted] alla fine, ma [redacted] iniziato il processo descrescente e con l'andare del tempo la mia curiosità cresceva. Ricordo la prima cena con Peter Roth, il presidente della Warner Bross Television. Ci sedemmo e lui mi spiegò l'intenzione di continuare con il mio personaggio. "Bene, come lo chiameremo?", chiesi io. E lui: "Probabilmente Joey"».

Ne hai parlato un po' con gli altri del cast di «Friends»?

«Subito, appena ne ho sentito parlare. Tutti noi abbiamo un rapporto molto aperto e sincero. Volevo lo sapessero da me, non volevo ci fosse alcuna situazione strana [redacted] bizzarra. Tutti sono stati d'accordo e mi hanno dato il loro completo appoggio».

Avresti preferito un'altra stagione di «Friends» invece di questo spin-off?

«"Friends" avrebbe potuto continuare, sarebbe stato molto meno spaventoso per me... Cerco di non torturarmi con idee simili poiché questa stagione è realmente l'ultima. Se ne farei un'altra serie con tutto [redacted] cast confermato? Certo, che domande! E' il migliore spettacolo della televisione americana. E poi lì ho [redacted] posto macchina riservato. Avete idea [redacted] quanto tempo ci voglia a trovare un posto a Los Angeles?».

Che rischi corri nella [redacted] serie, cosa temi?

«Che sia una brutta copia di "Friends". Spero che la gente si lamenti e dica: "Ma non è Friends" così io potrei dire: "Bene, buona osservazione. Certo che non è "Friends"!».

Si è mai parlato di uno spin-off con Jennifer Aniston?

«Se n'è parlato brevemente, poi si è abbandonato il progetto e sinceramente non so perché. Penso che Rachel torni con Ross. Ucciderò Joey se finisce con lei!».

Ci saranno delle capitate per gli altri di «Friends»?

«Probabilmente [redacted] vorrò più parlare con loro. Cioè, io ho il mio show personale... a quel paese loro! (Sorride). No certamente mi piacerebbe molto averli ogni settimana, sarebbe magnifico».

Sarà quest'ultima stagione di «Friends» una sorta di preparazione per Joey?

«Non credo avrà nessun tipo di attinenza con l'uscita della serie di "Friends". Nell'ultimo episodio Joey [redacted] per casa una valigia in mano? Non credo proprio. Forse un biglietto dell'autobus in tasca, ma non potete vederlo».

Come pensi venga accolta la nuova serie?

«Quando sarò vecchio, se le persone mi diranno: "Hai recitato solamente la parte di Joey in tutta la tua carriera di attore", io potrò dire "Si avete ragione, ho fatto solo quello per lungo tempo. E' stata una carriera molto soddisfacente, piena di scherzi e grandi [redacted] da raccontare ai miei figli maggiori e [redacted] fuori dalla mia proprietà" [s.n.]

Le serie, soprattutto quelle che arrivano dagli Stati Uniti, scatenano umori [redacted] passioni più di ogni altro genere televisivo

Le indagini sul luogo del delitto di «C.S.I.» si trasferiscono a Miami da Las Vegas: continua l'uso di polverine magiche e mirabili computer

Foto di gruppo per i «Friends» Aniston ha sposato Brad Pitt

24 ore per salvare l'America

Il nuovo telefilm con Kiefer Sutherland da domenica su Rete 4

MILANO

[redacted] mondo dei telefilm affascina il pubblico e crea gruppi di affezionati, di spettatori dipendenti. Fioccano registrazioni, scambi di cassette, spiate ai siti americani che parlano delle nuove serie non ancora arrivate in Italia. Fioccano, anche, le proteste contro [redacted] maltrattamenti da parte delle reti, contro le soppressioni, gli spostamenti di orario non annunciati, i cambi di serate, gli scambi di puntate, le cronologie vituperate. Insomma, il popolo dei telefilm è uno dei più agguerriti della tv. Detto questo, per loro ci sono delle belle novità. Da stasera le avventure di «C.S.I», in onda su Italia 1, si spostano a Miami, per tornare a Las Vegas in primavera (la settimana scorsa si è vista una puntata di passaggio). Che cosa fanno questi simpatici poliziotti della scientifica? Indagano. Sul luogo del delitto, per l'appunto (C.S.I. significa «Crime Scene Investigation», indagini sul luogo del delitto). Spargono le loro polverine con i loro scopettini, fanno vedere l'interno di un cuore in cui si è conficcato un proiettile, trattano il corpo umano con rispetto e millesimale maniacalità, usano superbamente mirabili banche date. C'è qualcosa di magico, nella loro attività. Può darsi che questo sia uno degli elementi di fascino sul pubblico: l'omicidio e la polverina magica. Il telefilm è evasione.

Altra novità da domenica su Rete 4, ore 21. Arriva un altro notevolissimo telefilm, assai premiato in America, titolo «24»: perché segue in tempo reale le 24 ore di un giorno della vita di Jack Bauer (Kiefer Sutherland), [redacted] direttore di una squadra antiterroristica della Cia, che assieme ai suoi uomini deve sventare un complotto per assassinare un uomo politico di colore, candidato a governatore. Ogni episodio, della durata di 45 minuti, rappresenta un'ora della giornata [redacted] Bauer, diviso tra [redacted] preoccupazioni per il candidato e quelle per la figlia Kimberly, adolescente. A scandire il tempo, orologi che appaiono spesso sullo schermo, anche divisi in quadranti, per seguire i diversi personaggi. La [redacted] è importante anche per la rete, ha dichiarato il direttore di Rete 4 Giancarlo Scheri. Basta che poi non la spostino, la interrompano, la levino. [al. co.]

PRIME CINEMA

George Clooney [redacted] Catherine Zeta Jones in «Prima ti sposo poi ti rovino»

Clooney-Zeta Jones divorzio all'americana

Lietta Tornabuoni

BELLE battute, ritmo veloce, brio, comicità [redacted] malignità: si ride molto alla commedia dei fratelli Coen intitolata in Italia «Prima ti sposo poi ti rovino», storia dell'incontro-scontro, dell'ostilità-amore tra [redacted] famoso [redacted]to divorzista e una divorziata professionista che sposa uomini ricchi per poi divorziare e impadronirsi d'una parte del patrimonio coniugale.

George Clooney [redacted] Catherine Zeta-Jones si [redacted] a Los Angeles in occasione di una causa in cui lui sconfigge lei ma se ne innamora. Si frequentano (sempre alla maniera delle classiche commedie americane Anni Tenta e Quaranta sulla guerra dei sessi), pare che [redacted] amino. Redento dall'amore, lui vuole abbandonare la sua carriera di imbroglione dalle parcelle d'oro e dedicarsi ad assistere gratuitamente i coniugi squattrinati: ma avrà qualche sorpresa. Bersagli dell'ironia: l'amore finto, le donne voraci, i matrimoni d'interesse, la bellezza femminile come trappola per ricchi scemi; gli avvocati divorzisti cinici e avidi, capaci di elaborare mortali accordi fra coniugi; le udienze in tribunale ridotte a match tra legali rivali, mentre i giudici finiscono col non capire più nulla e col sentenziare [redacted] casaccio; i soldi come primo e (forse) unico pensiero [redacted] mondo; legge, amore e famiglia trasformati in [redacted] di truffa, in armi di raggiro.

Molto divertente, anche amaro. Il film superbrillante ha qualche difetto. George Clooney [redacted] Caterine Zeta-Jones, tutti e due bruni e belli, formano una coppia poco armoniosa: lui è disinvolto, naturale, anche piuttosto elegante; lei è greve, rigida, poco credibile come donna chic. La commedia non ideata dai Coen (il soggetto è di Ramsey, Stone, Romano), realizzata «alla [redacted] di», sembra ignorare quello stile e quello spirito degli autori (stavolta i fratelli firmano insieme la regia) tanto ammirati in «Arizona Junior» o nel «Grande LeLowski»; e risulta socialmente, psicologicamente vecchia nei personaggi convenzionali, stereotipati, che i Coen stessi definiscono «la donna dal cuore di pietra e l'uomo [redacted] la testa di mollica».

PRIMA TI SPOSO POI TI ROVINO
(Intolerable Cruelty)
Di Joel e Ethan Coen con G. Clooney, C. Zeta-Jones, B. Thornton. Commedia. Usa 2003. TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Cineplex, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; MILANO, Cavour, Odeon, Orfeo; ROMA, Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gregory, Lux, Madison, RoxyParioli, Sala Troisi, Savoy, Trianon, Uci, Warner

800-452625 www.suzuki.it

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

Chi [redacted] ne approfitta, ce l'ha già.

UN ECCEZIONALE FINANZIAMENTO TI ASPETTA.
[redacted] JIMNY SUBITO TUO SENZA ANTICIPO* E SENZA [redacted] LA 1ª [redacted] DOPO [redacted] MESI.
1.3 cc, fuoristrada e cittadino, tutto di serie: 4 ruote motrici inseribili, servosterzo, chiusura centralizzata, doppio airbag. A partire da € 15200, esclusa IPT. Approfittane fino al 31 ottobre 2003, dal tuo concessionario Suzuki. Salvo approvazione di Suzuki servizi finanziari, dai concessionari che aderiscono all'iniziativa.
* Anticipi solo le spese di istruttoria pari a € 200. Finanziamento fino a € 15200 in 60 rate da € 253,33 TAN [redacted], TAEG 0,50%
Consumo ciclo misto (litri x 100 km): [redacted] 7,5 a 7,9. Emissioni CO2 (g/km): da 179 a 184
Garanzia 3 anni — Garanzia sulla corrosione passante 6 — Assistenza 24 ore su 24 — Lubrificanti [redacted]
Versi[redacted] [redacted]ssoriale

PROGRAMMA DI RAIDUE

Tutti contro quei poveri «famosi»

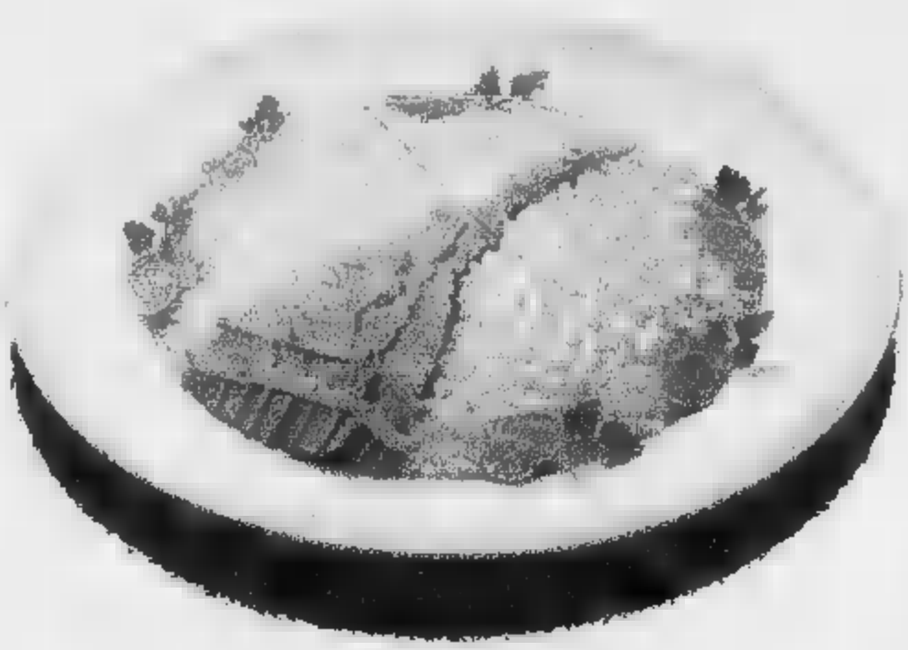
ROMA

Concorrenti sull'orlo di una crisi di nervi, valanga di proteste, ascolti in crescita: gli ingredienti per trasformare l'«Isola dei famosi» nel caso televisivo dell'anno ci sono tutti. Non [redacted] la prima [redacted] del «Grande fratello», ma certo l'attrazione del pubblico verso il genere del «reality-show» viene ancora una volta confermata. E più si scende in basso, con risse, parolacce e rivalità, più l'audience sale dando la prima, vera, grande soddisfazione [redacted] stagione al direttore [redacted] Raidue Antonio Marano.

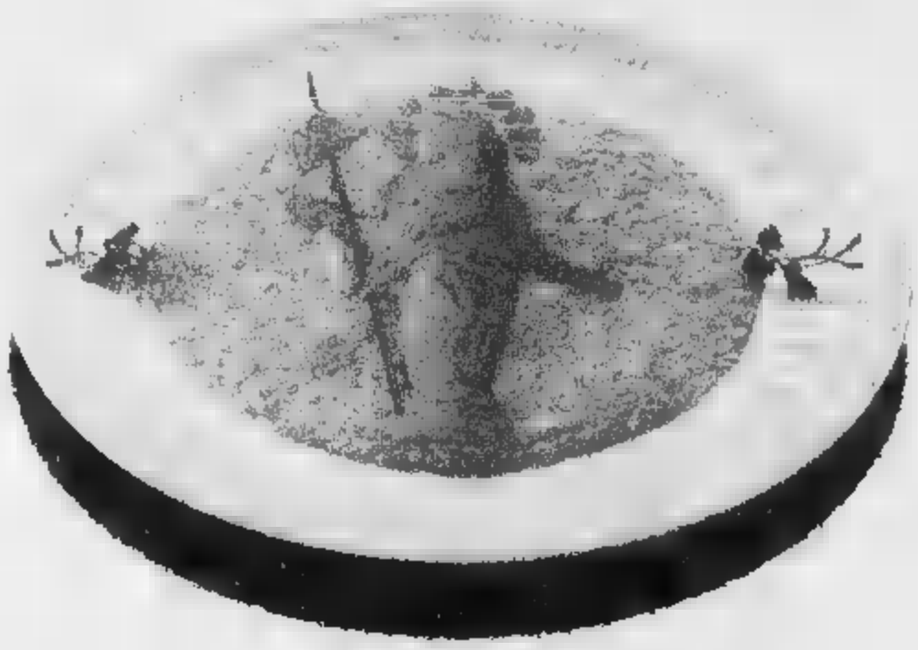
Contro il programma si schierano compatti il Codacons, che ha chiesto di inviare sull'isola [redacted] ispettore che controlli la veridicità degli eventi narrati in trasmissione; l'Osservatorio dei Diritti dei minori che ha segnalato il programma al presidente Rai Lucia Annunziata e al Comitato per l'applicazione del Codice di autoregolamentazione tv ritenendolo fortemente in contrasto con le norme stabilite nel documento; il senatore di An Michele Bonatesta che definisce la gara di sopravvivenza «illustrazione di tv pattume» e ne chiede almeno lo spostamento in seconda serata. Il direttore Marano risponde ricordando che Raidue «è sempre stata orientata verso novità e sperimentazione» e che la sua [redacted]sione è proprio quella di «guardare al pubblico più giovane», cosa che in effetti avviene visto che la maggior parte del pubblico [redacted]o show è di età compresa tra i 24 e i 45 anni. Sull'isola, intanto, per la gioia di telecamere e telespettatori, si combattono altre, dure battaglie: Adriano Pappalardo continua [redacted] pescare [redacted] a sognare pasti sontuosi; Carmen Russo si lamenta perchè le manca il suo compagno Enzo Paolo Turchi; Susanna Torretta è in preda a forti crisi di malinconia; Walter Nudo rischia di perdere, insieme con il peso, il suo fascino [redacted] «macho» intraprendente. Tutti insieme se la prendono con la capretta accolta con tenerezza il giorno in cui è sbarcata sull'isola e ora detestata per via del troppo belare. Ma il successo cresce: lo dimostrano l'autocandidatura di Mike Bongiorno che volentieri [redacted] unirebbe ai concorrenti [redacted] soprattutto il progetto di ripetere l'esperimento, forse già nella prossima primavera. [f.c.]

Riso Gallo presenta i più gustosi risotti d'Italia. La straordinaria ricchezza, il rispetto
trovate da 5 generazioni in ogni confezione di Riso Gallo. E allora perché non unirli in u
al dente di Riso Gallo Blond Risotti e i sapori e profumi più tipici della penisola, nasc
ricette complete nell'esclusivo ricettario in omaggio con "Sette" e "Famiglia Cristiana" in u

Il Buo

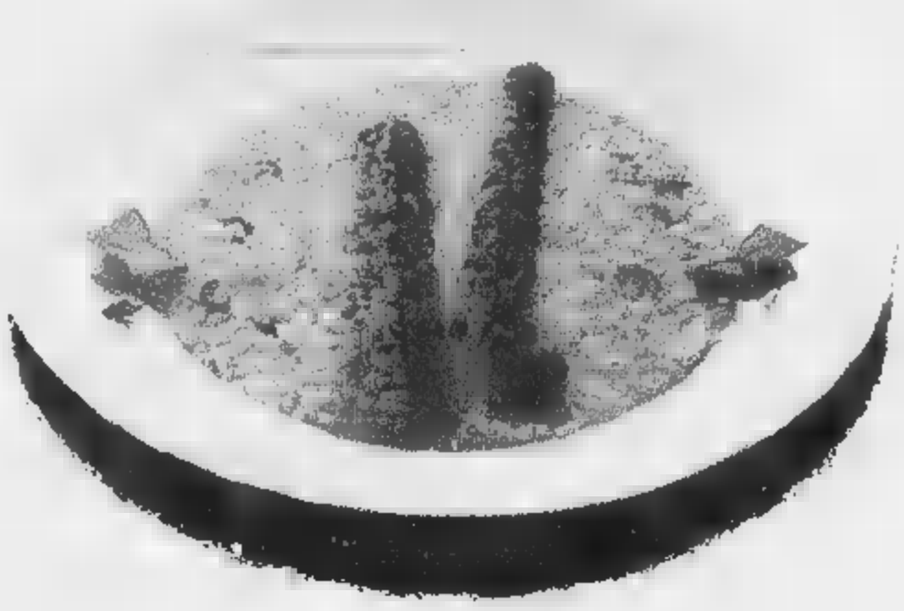


Torino. La Mole Luculliana

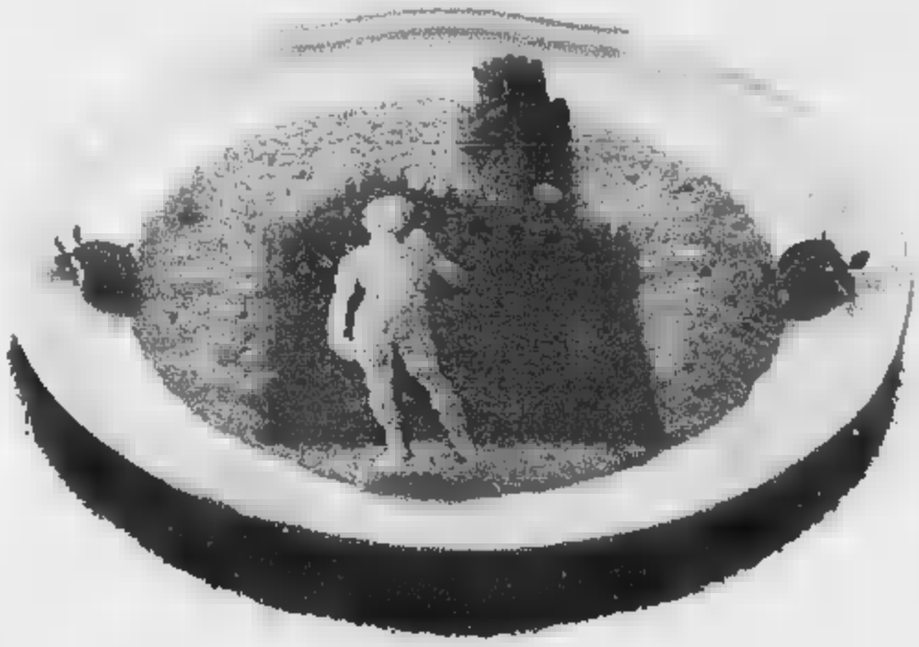


Milano. Miracolo a Milano.

Padova. Padovan



Bologna. Bologna la Ghiotta.



Firenze. Sua Signoria il risotto.

Roma. Se

Napoli. La sua bontà. Il segreto di Pulcinella.

Bari. Una bellezza di Puglia, una bontà d'Italia.

Palerm

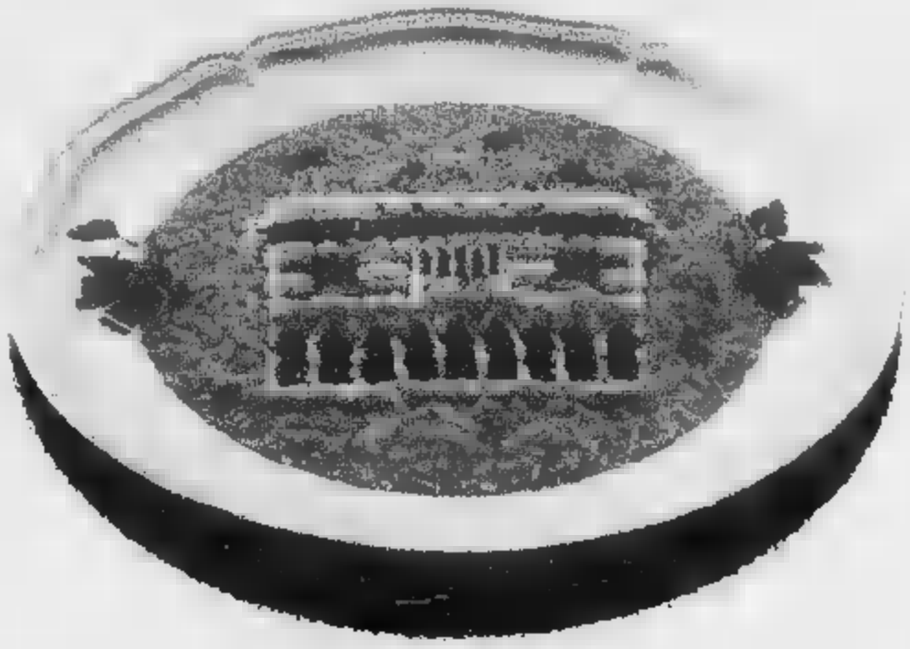
Riso Gallo. Chi

dizione e la cura della qualità. Questi sono gli ingredienti principali della cucina del Bel Paese. Gli stessi che gio alla ricchezza gastronomica e alla tradizione culinaria italiana? Dall'incontro tra i chicchi corposi e sempre ppetitosi risotti che vi invitiamo a provare in un ideale viaggio dalle Alpi all'assolata Sicilia. Potete trovare le 3 ottobre, "Buona Cucina" e "Cucinare Bene" di ottobre, "Cucina & Vini" di novembre, o sul sito **www.risogallo.it**

RISO GALLO 1° IL RISO PIÙ VENDUTO IN ITALIA

Paese.

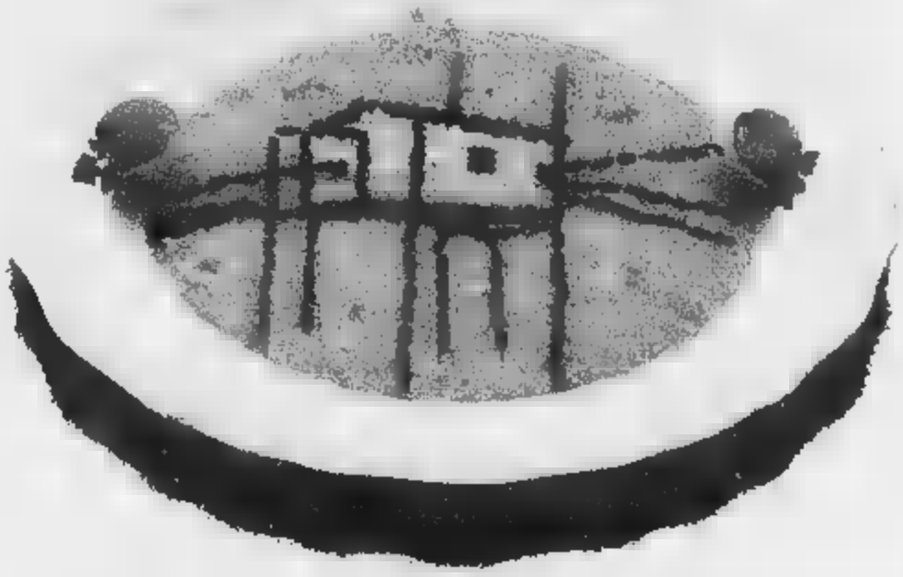
E anche Buongustai.



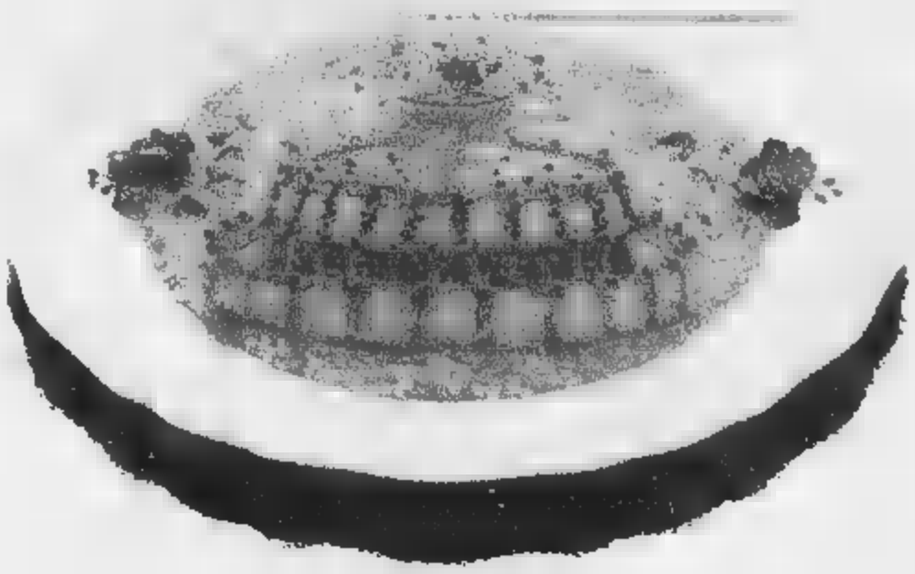
Udine. Piccola Patria, grande Risotto.

Genova. Con un risotto così avete trovato l'America.

i Questi Risotti.



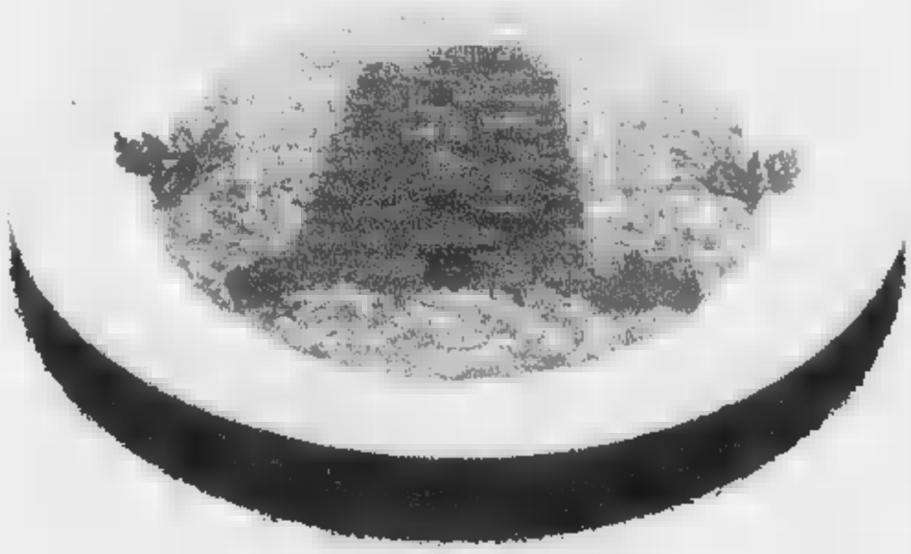
Pescara. Oggi Pescara trabocca di bontà.



Perugia. Oggi a Perugia il piacere è Maggiore.

a il Massimo.

Catania. La bontà qui è la Norma.



Cagliari. Quattromila anni da gustarsi chicco dopo chicco.

hiricchi di felicità.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra Comazzi

In «Smetto quando voglio» un mix di provocazione ragionamento, sorrisi bonarie prese in giro

Volo, l'eutanasia e il galateo

ERA divertente, martedì notte su Italia 1 (molto notte, il «Super Star Show» di Michelle Hunziker è terminato, al solito, [redacted] grave ritardo rispetto ai tempi annunciati), l'incontro tra Fabio Volo e Cristina Parodi. Era uno dei momenti «clou» del nuovo programma «Smetto quando voglio», [redacted]endo l'altro [redacted] visita tragicomica nella casa di Gianfranco Funari. Parodi sta scrivendo [redacted] di libri dedicati alle buone maniere: bene, nell'intervista al suo personaggio, Volo è riuscito a mescolare lo sfottò con l'amicizia. Citava un passo del volume dedicato alle buone maniere nel ricevere. Parodi sostiene che se un amico alza il gomito, bisogna farlo accomodare nella camera degli ospiti, se c'è, oppure [redacted] altro commensale si deve incaricare di accompagnarlo a casa e di assicurarsi che entri nel suo appartamento. «Ma va, diceva Volo, si fa così? Non era: c'è un amico ubriaco, diamogli fuoco?». Si illustrava poi il momento in cui il conduttore andò a chiedere alla giornalista di partecipare al suo programma, lei gli si presentò in tenuta sadomaso, lo portò in camera da letto, lo sbattè sul letto medesimo, gli montò sopra per... obbligarlo a mangiare le sue pessime lasagne. Insomma, il genere è che la «vittima» non è una «vittima». Ma l'insieme resta spiritoso.

Gianfranco Funari lo accoglie [redacted] casa, a torso nudo e spettinato e fumante, prima di essere accompagnato in ospedale per un intervento chirurgico. Ci sono alcune operazioni preliminari ospedaliere, e questo è meno divertente. Poi Funari medesimo arriva in trasmissione in barella e in pigiama. La dichiarazione che rende a quel punto è una sostanziale difesa dell'eutanasia. Racconta, [redacted], di essere andato a un passo dalla morte, aveva la carotide occlusa, lo dovevano operare. Lui [redacted] sostenuto di aver cercato, prima dell'intervento, [redacted] che gli promettesse che se lui fosse rimasto paralizzato e muto, lo avrebbe avvelenato. O forse gli avrebbe sparato. Funari è uno che fuma, e non ha mai smesso e non smette. Allegramente, Volo gli mostra tutti i grandi personaggi dello spettacolo che fumavano e che sono [redacted] stroncati [redacted] attacchi cardiaci o da cancro ai polmoni. Volo: «E io che pensavo che fosse figo fumare». Appello finale di Funari: «Non fumate, altrimenti siete degli stronzi».

Un programma con una bella scenografia optical, belle luci colorate, un tentativo costruito [redacted] trasmettere al pubblico un po' di divertimento e un po' di ragionamento (che cosa di più vorremmo dalla tv?), qualche provocazione e qualche [redacted]. La tv è costruzione, tanto vale dichiararlo. Le polemiche sorte intorno al programma, sempre di Italia 1, «Lucignolo», che avrebbe virato al negativo assoluto un'inchiesta [redacted] quartieri degradati della città, ricorda un passo di un bel libro, «Alì il magnifico», di Paul Smail (uno pseudonimo): protagonista è un ragazzo magrebino (un beur) a Parigi. Un passo racconta di [redacted] troupe televisiva che va nella sua periferia e si compra il servizio. Vi paghiamo per dire questo e quello, fate i drammatici. Fantasia, realtà, mirabile incrocio, perverso incrocio.

RTL 102.5 PASSWORD BENESSERE "Il passpartout [redacted] a salute" 18.00 19.00 con Nicolet[redacted]

[redacted]RE

Casa Howard

James Ivory, porta sullo schermo un terzo romanzo di E.M. Forster con le solite eleganza e cura dell'ambientazione. Tre Oscar: attrice (Emma Thompson), costumi, scenografia. Incontro di tre classi: i ricc[redacted] Howard; i piccoli borghesi progressisti Schlegel; l'impiegato Bast. [redacted] 15.50 RETE [redacted]

Brainstorm generazione elettronica

Travagliata lavorazione per un film di fantascienza (anticipatore) del maestro degli effetti speciali Douglas Trumbull. Una scienziata che si sente morire usa una macchina che registra sensazioni ed emozioni. L'invenzione interessa la Cia, [redacted] un collega si oppone all'uso bellico... [redacted] 2.20 RETE 4

I FILM DI OGGI

Guy Pierce in uno scena del film «Memento» di Christopher Nolan

Memento ★★★

23.40 RAIDUE USA [redacted] REGIA: CHRISTOPHER NOLAN CON GUY PIERCE, CARRIE-[redacted] MOSS, JOE PANTOLIANO, MARK BOONE JR. E STEPHEN TOBOLOWSKY DUR 1H53'

Un inquietante e suggestivo thriller sui meandri della memoria. Leonard Shelby, indossa vestiti firmati e guida una Jaguar, ma un momento dopo non ricorda quelli che ha incontrato e quello che ha fatto. Dopo la morte della moglie [redacted] perso la «memoria breve» ma [redacted] il [redacted]...

Le amiche del cuore ★★★

23.45 RETE 4 ITALIA 1992 REGIA: MICHELE PLACIDO. CON ASIA ARGENTO, CARLOTTA NATOLI, CLAUDIA PANDOLFI, ENRICO LO VERSO E LAURA TROTTER [redacted] 1H46'

Secondo lungometraggio di Placido regista con un terzetto [redacted] giovanissime. Nel cast anche la moglie Simonetta Stefanelli e Franco Interlenghi. Bel ritratto di tre ragazze della periferia romana: Morena studia da infermiera, Claudia vuole sfondare in tivù. Simona è succube del padre-padrone...

[redacted] primo cavaliere ★★

21.00 RETE 4 USA 1995. REGIA: JERRY ZUCKER. CON SEAN CONNERY, [redacted] GERE, JULIA ORMOND, BEN CROSS, LIAM CUNNINGHAM E JOHN GIELGUD. [redacted] 2H14'

La saga di Re Artù e del Sacro Graal sconvolta dall'ex regista «demenziale» [redacted] romantico («Ghost»). Ginevra è promessa a re Artù, ma viene rapita dal malvagio Malagant. Viene salvata da Lancillotto, che scopre però di [redacted] follemente innamorato della futura regina e...

ANTENNA GIORGI[redacted]

[redacted]

La scomparsa di Rossella Corazzin a *Chi l'ha visto?* (Raitre, alle 21), Giovanni Minoli racconta la storia di Madre Teresa di Calcutta (*La storia siamo noi*, Raitre, alle 8,05), «Cani che dividono» a *Fa la cosa giusta* (La7, alle 16).

FRENI

«Per fare [redacted] corse, i freni non servono» (Tazio Nuvolari) (*Sfide*, Raitre; 23,40).

[redacted]

«Potevo anche trovarmi a una festa di gala vestito di bianco, ma se fosse arrivato un pallone infangato l'avrei stoppato con il petto» (Diego Armando Mar[redacted]) (*Biscardi Venerdì*, La7, alle 21,30).

DIVIETI

Nicola Piovani, piccolissimo, durante le estati che passava a Corchiano andava a suonare la fisarmonica nel negozio di barberia, «un bugigattolo con la sputacchiera all'angolo [redacted] grande cartello sulla porta: "In questo locale non si bestemmia"». Repertorio, «Buongiorno Tristezza» e «Musica proibita»: «Venivano ad ascoltarmi i contadini cronicamente abbronzati: stavano lì, [redacted] canticchiare, mentre [redacted] si faceva fare la barba. C'era anche chi mi chiedava la serenata per l'amata. Una voce e un clarinetto nella notte, la magia [redacted] assicurata» (*Tv7*, Raiuno, alle 23,35).

Asia Argento

[redacted]

Asia Argento fa s[redacted] che in passato aveva delle «ambizioni come attrice», oggi preferisce «vivere»: «Non ho mai pensato: vorrei interpretare Giovanna D'Arco, Desdemona, Zorro. Quando guardo [redacted] film, il mio ego cerca di starsene zitto. [redacted] penso mai, questo l'avrei voluto fare io, ma questo film mi è piaciuto, oppure questo film fa cagare» (*Le amiche del cuore*, Rete 4, alle 23,45).

BUONI E CATTIVI

Teo Teocoli [redacted] si sente né buono né cattivo: «Sono solo uno che si incazza con i prepotenti» (*Scherzi a parte*, Canale 5, alle 21).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	[redacted] 5	ITALIA 1	RETE 4
[redacted], 11.30, 13.30, [redacted], [redacted], 8.40	10.00, 13.00, 16.55, 18.00, 20.30, 23.30	12.00, [redacted], [redacted], 19.00, 19.30, 23.05	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 3.35, 5.30	12.25, 18.30	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo [redacted] canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Il programma contenitore con approfondimend sull'attualità, sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.50 Tuttobenessere [redacted] Daniela Rosati
11.20 Appuntamento al cinema Rubrica
11.25 Che tempo fa
11.35 Occhio [redacted] spesa
12.00 La prova [redacted] cuoco Gioco
[redacted] Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.10 La Voce
6.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica
6.30 L'isola dei famosi
7.00 Go Cart mattina
9.15 Cani gatti & altri amici Varietà
[redacted] Rai educational: Un mondo a colori - Magazine
10.05 Sì, Viaggiare
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica
10.45 Notizie
11.00 Piazza Grande Varietà
12.30 Visite a domicilio
12.45 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica
14.05 [redacted] posto [redacted] Talk-show
15.30 L'Italia sul [redacted]
17.00 [redacted]i animati
17.15 Art Attack
17.40 Cartoni animati
18.20 Sportsera Rubrica
18.40 L'isola [redacted] famosi
19.05 The Sentinel Telefilm

RAITRE
6.00 Rainews [redacted]
[redacted] Rai Educational La storia siamo noi "Madre Teresa l'angelo di Calcutta" Programma sui temi scolastici di più scottante attualità
9.05 Cominciamo bene - Prima
9.55 Cominciamo bene - Ani[redacted] e Animali conduce Licia Colò
10.05 Cominciamo bene
12.25 Cominciamo bene - Le storie
13.00 Tribuna Politica - Tavola rotonda
13.45 Super Senior
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Screensaver
16.10 Storie [redacted] Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.40 Geo [redacted] Geo Documentari

[redacted] 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Bo[redacted] e Monete
8.45 Verissimo Mattina [redacted] Gabriella Giovanetti Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.30 Tg5 borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo [redacted]
11.30 Doc Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro [redacted] provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Talk-show Programma di confronto [redacted] ospiti a pubblico
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.40 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom [redacted] Jerry Kids - Braccobaldo
[redacted] Thunderbirds Serie "Pericolo alligatori" Fantastiche avventure nello spazio [redacted] famiglia Tracysu
9.30 Gioco, partita, incontro Film
11.30 Nash Bridges Telefilm Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
13.00 Studio Sport Notiziario
13.35 Cartoni animati
14.35 Dawson's Creek Telefilm
15.25 Super [redacted]ar Tour Varietà
16.00 Cartoni animati
17.25 Ziggie Varietà
18.00 Otto sotto un tetto TF
19.00 Camera Café Varietà
19.25 [redacted] c'è Ditta c'è speranza Serie

RETE 4
6.00 La madre Telenovela
6.40 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Re[redacted] di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.30 Peste e corna [redacted] gocce di storia
7.40 Tg4 Rassegna stampa
8.00 La casa nella prateria Telefilm
9.00 Vivere meglio Rubrica
9.40 Febbre d'amore Soap Opera
10.40 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
15.50 Casa Howard Film
19.35 Sipario [redacted] Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis
20.55 Un papà quasi perfetto Serie con Michele Placido, Alessandra Acciai, Elena Sofia Ricci. Regia di Maurizio Dell'Orso
22.55 T[redacted] politica Conferenza stampa: Gianfranco Fini
23.35 TV 7 A cura di Fabrizio Ferragni, Barbara Modesti
1.05 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.15 Sottovoce di e con Gigi Marzullo
1.45 Rai Educational Internet Cafè con Andrea Pezzi
2.20 Combinazione finale Film (thriller, 1994) con Michael Madsen
3.50 Costa Azzurra squadra speciale: gli specialisti Film-tv (poliziesco) con Philippe Leroy. Regia di [redacted]trick Jamain
5.20 Homo ridens

RAIDUE
20.00 Classici Disney Cip [redacted] Ciop
20.10 L'isola dei famosi 28° giorno
21.00 L'isola dei Famosi Varietà [redacted] Simona Ventura, Marco Mazzocchi
23.35 Tg Pa[redacted]ento a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
23.40 Memento Film (thriller, 2000) con Guy Pierce, Carrie-Anne Moss
1.40 Sì viaggiare
1.50 Meteo2 - Appuntamento al cinema
2.00 La Piovra 7 Serie
2.55 Pena di morte e tortura legalizzata
3.05 Verso la nuova era
3.20 Casta diva
3.45 Scanzonatissima
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque
5.45 L'Editoriale

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il [redacted]gio della programmazione televisiva con un montag[redacted] "critico" e personale
20.10 Il venerdì [redacted] Che tempo che fa [redacted] Fazio, con I. Blasi, F. Paolantoni
20.30 Un posto al sole 50
21.00 Chi l'ha visto?
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Sfide Programma che ripropone le figure di grandi sportivi
0.45 Appuntamento al cinema Rubrica
0.55 Rai Educational: Speciale Un mondo a colori "Avere 20 [redacted] a Salonicco" [redacted] Stefania Casini
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste "Lo spettacolo disintegrato" a cura di [redacted]tello Fumarola con "Tutto Debord, polvere [redacted] cinema"

[redacted] 5
20.35 Striscia [redacted] notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Scherzi a parte Varietà con [redacted] Teocoli, Manuela Arcuri, Anna Maria Barbera. Regia di Mario Bianchi
23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show con Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
2.00 Shopping by night
2.30 Amici Talk-show (R) Programma di confronto tra ospiti e p[redacted]
3.10 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "[redacted] pazzi per l'ufficio" con John Lithgow, Kristen Johnston
4.05 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "L'altro Dick"
4.35 Una famiglia come tante Telefilm

ITALIA 1
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi Il quiz musicale più longevo della televisione italiana. Numerosi personaggi si sfidano a colpi di note musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi
20.45 Cartuno
21.00 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
22.50 Lucignolo anteprima
23.20 Studio Aperto presenta: Lucignolo
1.00 Grand Prix - Prove G.P. Australia Rubrica sportiva Sintesi
1.50 Studio Sport Notiziario sportivo
2.20 Super Star Tour Varietà con Daniele Bossari (R)
2.50 Melrose Place Telefilm "Rabbia"
3.35 Shopping by night Televendita
[redacted] Talk radio Varietà

RETE 4
20.05 Walker Texas Ranger [redacted]lefilm "Schiave bianche" con Chuck Norris
21.00 [redacted] primo cavaliere Film (avv., 1995) con Sean Connery, Richard Gere, Julia Ormond, Ben Cross. Regia di Jerry Zucker. All'interno: Meteo
23.40 Immagine [redacted] Emanuela Folliero
23.45 Le amiche del cuore Film
2.20 Brainstorm generazione elettronica [redacted] (fant., 1981) [redacted] Cristopher Walken, Natalie Wood, Louise Fletcher, Cliff Robertson, Joe Dorsey. Regia di Douglas Trumbull. All'interno Meteo
3.40 Vivere meglio Rubrica [redacted] attualità medica ideato [redacted] condotto da Fabrizio Trecca. Regia di Stefano [redacted]gnucci
4.10 Shopping by night Televendita

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pan[redacted]i, Andrea Piroso
9.30 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di [redacted] scrittore e del [redacted] nuovo libro
9.35 Fa' la cosa giusta Talk-show
10.30 Vite allo specchio Talk-show
11.30 La legge [redacted] Burke Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.55 Sport 7 Notiziario
13.10 L'Ispettore Tibbs Telefilm
14.15 Le avventure [redacted] gli amori di Omar Khayyam Film
16.00 Fa' la [redacted] giusta
16.55 Vite allo specchio Talk-show
17.45 Homicide Telefilm
18.45 Discovery presenta Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Biscardivenerdì
23.30 Tg La7 Notiziario
24.00 [redacted]ffetto reale con Ar[redacted] Sommajuolo
1.05 S.M.A.C. Spettacolo, musica, arte e cultura
1.35 Otto e Mezzo con Giuliano Ferrara

TMC2/MTV
7.00 Wake up!
10.10 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.55 Flash
14.00 Dismissed
14.30 Total Request Live!
15.30 Cartoni animati
16.00 Flash
16.30 Music non stop
17.00 Select
18.00 Hit List Italia
18.55 Flash
19.00 The Pets Show Varietà
20.00 Music [redacted] stop
21.00 Kiss & Tell Varietà
22.00 Punk'D
22.30 Flash
22.35 Made
23.30 Mash Varietà
23.55 Flash
24.00 Brand: [redacted]

RETEA/ALLMUSIC
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.It
16.55 TgWeb
17.00 Dance Chart
17.55 TgA[redacted]
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 The Club
19.30 Music Zoo Varietà
20.00 Chart US
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 Music contest
22.00 The Club
22.30 Music Zoo
23.00 Tg Web Notiziario
23.05 Dance night
1.00 Night shift

CINEMA SKY 1
6.05 Il patto dei lupi Film (horror, 2001) con Sa[redacted] Le Bihan, Mark Dacascos. Regia [redacted] Christophe Gans
8.25 I marciapiedi di New York Film
10.15 The Believer Film
12.00 Lavagne Film
13.30 Human Nature Film
15.10 Rollerball [redacted]
16.50 Vanilla Sky [redacted]
19.05 Velocità massima Film
21.00 Zoolander Film
22.35 Human Nature Film
0.20 Il patto dei lupi Film
2.35 Sky Cine News Rubrica
3.10 Behind the Red Door Film

CINEMA SKY [redacted]
10.00 Une affaire privée Film
11.40 Duets - New York, New York Rubrica
12.05 Commedia mon amour - Flash
12.15 Showtime Film
13.55 Il voto [redacted] segreto Film
15.45 Brian's Song Film
17.20 The Day Reagan Was Shot Film
19.00 Pavilion [redacted] Women Film
21.00 Showtime Film
22.40 Callas Forever [redacted]
0.25 Sky Cine News
1.00 Il voto è segreto Film (comm., 2001)
2.50 Il mestiere delle armi Film

[redacted] SKY [redacted]
8.00 Tennis: TMS Madrid
11.45 Sky Racconta: "Il calcio di rigore" Documentari
13.30 Profili
14.00 High Octane
14.30 Sport Time [redacted]
14.40 Baseball MLB: New York Yankees-Boston
17.15 [redacted] Game Day Rubrica sportiva
17.45 Intervista a Paco Ignazio Taibo
18.00 Trans world sport
19.00 Sport Time
19.30 Preview Show Premier League
20.00 NFL Game Day
20.30 Super Style
21.00 Sky motori Rubrica
22.45 Sport Time

[redacted] RADIO

RAD[redacted]: [redacted] 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. **10.30** Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); **10.37** Il Baco del Millennio; **11.45** Pronto, salute; **12.00** Come [redacted] gli affari; **12.35** La radioacolori; **13.35** RadiounoMu[redacted] Village; **14.05** Con parole mie; **14.47** Demo; [redacted] Ho perso il trend; **15.40** Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; **16.00** Affari; **16.08** Baobab - L'albero delle notizie; **17.00** Europa; **17.30** Titoli - Affari; **18.35** Mondomotori; **18.49** Medicina e Società; **19.36** Zapping; **20.56** Un papà quasi perfetto (In OM); **21.00** Europa [redacted]sponde N. verde 800.555.431; **21.06** Zona Cesarini: [redacted] Affari; **23.05** Parlamento; **23.21** Incredibile ma falso.

RADIODUE: [redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. **9.00** Il ruggito del coniglio; **11.00** La Tv che balla; **12.49** Sport; **13.00** [redacted] minuti; **13.43** Gli spostati; [redacted] Il Cammello di Radio2. M.B. Show; **16.00** Atlantis; **18.00** Caterpillar; **19.52** Sport; **20.00** Alle 8 della sera; **20.35** Dispenser; **21.00** Il Cammello di Radio2. Decanter; **23.00** Il Cammello di Radio2. Le belle canzoni; **24.00** La Mezzanotte di Radio2.

[redacted] GT 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. **10.30** Il Terzo Anello; **11.00** Rai dio3 Scienza; **11.30** La strana coppia; **12.00** I Concerti del Mattino: Stagione dell'Accademia Filarmonica Romana 2003-2004; **13.00** La Barcaccia; **14.00** Il Terzo Anello; **15.01** Fahrenheit; **16.00** Storyville; **18.00** Il Terzo Anello. In cerca [redacted] voce [redacted]: ricordo [redacted] Ingeborg Bachman; **19.01** Hollywood party; **19.53** Radio3 Suite; **21.00** Il Cartellone: Radiocronaca teatrale; **23.30** Il [redacted] Anello. Fuochi.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; **9.00** Ed ecco a voi con Gerardi & Viscardi; **11.00** W l'Italia con Baiguini, Benatti e Peroni; **13.00** Attenti a noi 2 con G. Simoli, A. Riscetti; **15.00** The flight con Federico; **17.00** Password; **19.00** Onorevole Dj; **21.00** Protagonisti con F. Perilli; **24.00** Lupi solitari; **2.00** Buongiorno notte.

Zoolander
Ben Stiller prende in giro il mondo della moda con intelligenza [redacted] gusto in un film ricco di citazioni e camei di celebrità.
SKY CINEMA 1 ore 21.00

Rat Race
Un grande cast per una caccia al tesoro contro il tempo: da Whoopi Goldberg [redacted] Rowan Atkinson, il celebre Mr. Bean.
[redacted] ore 21.00

24-seconda serie
Jack localizza la bomba nel campo d'atterraggio, Kim si rifugia con un survivalist, Stanton rivela di aver usato squadre speciali per rintracciare la bomba.
[redacted] ore 21.00

Sky Motori
La puntata darà spazio al rally di Corsica e alla Ferrari, nuovamente campione del mondo, con uno special a lei dedicato.
SKY [redacted] ore 21.00

SCEGLI OGNI GIORNO NUOVE EMOZIONI
Per abbonamenti: 199.100.900* [redacted]
SKY Immagina che...

Film del weekend

di LETTATORNABUONI

COMMEDIA

«Prima ti sposo poi ti rovino»

La coppia Zeta-Jones e Clooney

INCONTRO-SCONTRO, amore-ostilità tra un rapace avvocato divorzista e una divorziata professionista che sposa uomini ricchi per poi divorziare e impadronirsi in parte del patrimonio coniugale. Ritmo veloce, battute, divertimento. Ma, a forza di lavorare «alla maniera di» (stavolta, delle classiche commedie americane degli Anni Trenta e Quaranta sulla guerra dei sessi), i fratelli Coen quasi cancellano se stessi, il loro stile, il loro spirito tanto apprezzati in «Arizona Junior» o nel «Grande Lebowski». George Clooney e Catherine Zeta-Jones, tutti e due bruni e belli, formano però una coppia poco affiatata, più squilibrata che armoniosa.

PRIMA TI SPOSO POI TI ROVINO
di Ethan e Joel Coen; con George Clooney, Catherine [redacted]ta-Jones, Billy Bob Thornton; Usa, 2003

TORINO, [redacted] Adua, Ambrosio, Cineplex, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO,** Cavour, Odeon, Orfeo; **GENOVA,** Cineplex, Uci; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gregory, Lux, Madison, Nuovo Olimpia (v. o.), Roxy, Sala Trobi, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. e V.; [redacted] Acacia, Delle Palme, Empire, La Perla, Med, Warner; **PALERMO,** Golden, King, Lux

[redacted]

«Young Adam» Beat Generation

NEI primi Anni Cinquanta, a Glasgow nebbiosa, un giovane sradicato alla deriva trova lavoro presso Les e la sua enigmatica moglie Ella. Un pomeriggio i due uomini scoprono il cadavere d'una ragazza affogata. Incidente, suicidio, assassinio? La polizia indaga e arresta un sospetto, ma è chiaro che il giovane sa della morte più di quanto dica, è chiaro che il suo legame sessualmente appassionato con la moglie del datore di lavoro ha qualcosa di ambiguo e strano, è chiaro il suo carattere di antieroe esistenzialista. Tratta dal romanzo dello scritto[redacted] scozzese Alexander Trocchi (edizioni Socrates) la storia evoca negli andirivieni del gusto i narratori della Beat Generation, portatori [redacted]gli Anni Cinquanta d'una rivolta psicologica, morale, comportamentale e sociale molto influente sulla cultura occidentale e mai dimenticata. Trocchi, artista tormentato, eroinomane, nato [redacted] Glasgow nel 1925 da madre scozzese e padre italiano, amico di William Burroughs e di Leonard Cohn, morì di polmonite in Inghilterra nel 1965. «Young Adam» e «Cain's Book» (una semi-autobiografia) sono i suoi libri, classici romanzi beat.

YOUNG ADAM
di David Mackenzie
con Ewan McGregor, Peter Mullan, Tilda Swinton; Inghilterra, 2003

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Colosseo, Gloria
GENOVA, Corallo
ROMA, Rivoli, Roma
NAPOLI, Academy Astra
PALERMO, Aurora

PSICOLOGICO

«Scacco pazzo»

TRATTO da un testo teatrale di Vittorio Franceschi, il film illustra una follia a due ambientata a Torino. In un appartamento vivono autoreclusi due fratelli. Uno (Alessandro Haber) è malato di mente, vive nel remoto mondo dell'infanzia tra genitori, giocattoli [redacted] il fantasma della fidanzata morta. L'altro fratello ne asseconda la pazzia nè vuole mandare il malato in una clinica per senso [redacted] colpa: era lui [redacted] guidare l'automobile [redacted] giorno dell'incidente, mortale per la fidanzata del fratello. In questo mondo chiuso e a [redacted] modo con un certo equilibrio, una donna porta il cambiamento, il film di Haber, regista debuttante, è poetico e ben fatto.

SCACCO PAZZO
di Alessandro Haber
con Alessandro Haber, Vittorio Fran[redacted]chi, Monica Scattini; Italia, 2003

TORINO, cinema Due Giardini, Fratelli Marx
[redacted] Eden

FANTASCIENZA

«Terminator 3 Le macchine ribelli»

Kristanna Loken, ovvero T-X

SE come [redacted] probabile la carriera politica di Schwarzenegger, divenuto ormai governatore della California per il partito repubblicano, concluderà la serie di Terminator, saranno tre a finire nel 2003 le saghe che ci hanno accompagnato per anni influenzando le mode, il costume, il linguaggio, le piccole filosofie: «Matrix Revolutions» e «Il signore degli anelli-Il ritorno del re» sono gli imminenti film terminali delle rispettive serie. Qui il nostro vecchio Terminator, ideato quasi vent'anni fa da James Cameron, torna [redacted]er salvare la Terra dal controllo-dominio del megacomputer Skynet, battendosi contro la fortissima bionda robot T-X. Come l'av[redacted] storico, T-X è dotata del potere di trasformarsi in metallo liquido e di far scaturire dalle proprie estremità armi micidiali. Terminator si aggira portandosi dietro [redacted] bara, come un eroe di Sergio Leone, ed ha prestato voce e immagine pure al videogioco Atari ispirato al film. La storia d'azione [redacted] semplice e terribile, in gran parte basata [redacted] un inseguimento, naturalmente ad alta tecnologia, ben costruita [redacted] come sempre divertente: sarà un peccato dire addio a un protagonista [redacted] impavido e [redacted] protettivo.

TERMINATOR 3
LE MACCHINE RIBELLI
di Jonathan Mostow
con Arnold Schwarzenegger, Usa, 2003

TORINO, cinema Medusa, Pathé
MILANO, Odeon
GENOVA, Uci
ROMA, Adriano, Cineland, Warner Village
NAPOLI, Med
PALERMO, Holiday

AZIONE

«Bad Boys II» Sempre più cattivi

COMMEDIA + azione, rischio e risate. Tornano i due agenti neri della polizia di Mia[redacted]i, Will Smith e Martin Lawrence, uno afflitto da problemi famigliari e logorato, l'altro scapolo [redacted] energico, tutti e due sboccati e chiassosi, accompagnati da una gran colonna sonora e da effetti speciali. Come nel primo film del 1995, i protagonisti sono impegnati nella lotta contro il boss del narcotraffico in città (e anche contro i rivali della polizia federale) e hanno [redacted] (per maggiore realismo [redacted] forse perché costano meno) poliziotti autentici della squadra narcotici di Miami-Dade. La droga più usata in Florida pare sia l'ecstasy.

BAD BOYS II
di Michael Bay; con Will Smith, Martin Lawrence, Gabrielle Union, Jordi Mollà; Usa, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Capitol, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Warner; **MILANO,** Maestoso, Odeon, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Antares, Atlantic, Barberini (v. o.), Broadway, Cineland, Empire, Europa, Galaxy, Lux, Odeon, Reale, Royal, Roxy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno e Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Duel, Felix, Med; **PALERMO,** Arlecchino, Marconi, Rouge et Noir

DRAMMATICO

«Elephant» Il massacro

PALMA d'oro all'ultimo festival di Cannes, il film si ispira alla strage nel liceo di Columbine, dove nel gi[redacted] 1999 due ragazzi [redacted] sedici e diciassette anni uccisero dodici studenti, un insegnante e se stessi, ma anche agli altri sette episodi di follia assassina avvenuti nelle scuole americane negli anni 1997-1999. Ciascuno [redacted] questi episodi letali era stato accompagnato negli Stati Uniti da un immenso clamore dei media, da un vasto e angosciato dibattito collettivo, da infiniti interrogativi senza risposte. «Elephant» invece fa il contrario, racconta esclusivamente i fatti e gli autori dei fatti: nessuna informazione o interpretazione, nessun commento, nessuna riflessio[redacted] nè ipotesi psico-sociologica, pochissimo dialogo. Il regista è infatti convinto che tante parole non abbiano altra funzione che sdrammatizzare gli eventi, addomesticarli, sminuirli, renderli accettabili. Il film, prodotto dalla pay-tv americana HBO, nel [redacted] silenzio diventa terribile: una comune giornata in una piacevole scuola [redacted] trasformata in un carnaio dal lavoro di morte dei due piccoli assassini che agiscono per ragioni ignote, misteriose, inconoscibili. I due ragazzini protagonisti, che [redacted] [redacted] attori professionisti, sono stati scelti e diretti benissimo.

ELEPHANT
di Gus Van Sant
con Alex Frost, Eric Deulan; Usa, 2003

TORINO, cinema Eliseo, Nazionale
MILANO, 8mera, Colosseo, Odeon
GENOVA, Ariston
ROMA, Adriano, Intrastevere, Madison, Nuovo Olimpia (v. o.), Quattro Fontane, Stardust, Tibur, Trianon
NAPOLI, America [redacted], Filangieri
PALERMO, Aurora, Royal

[redacted]

«The Dreamers I sognatori»

I tre protagonisti in una scena

DUE ragazzi e una ragazza cinefili, belli, nudi, seducenti, autoreclusi [redacted] un appartamento parigino fanno giochi di cinema e di eros mentre fuori, per le strade, il Maggio del 1968 esprime il desiderio giovanile di libertà e la speranza di un mondo diverso. Uno dei ragazzi e la ragazza sono fratelli gemelli innamorati ma non amanti. Il Sessantotto è prologo ed epilogo [redacted] due manifestazioni: una [redacted] rivolta culturale all'inizio, e alla fine una molto più dura che definisce separandoli violenti e non violenti. Ma il bellissimo film [redacted] soprattutto il rimpianto della giovinezza con le sue passioni, le sue allegrie, [redacted] furie.

THE DREAMERS-I SOGNATORI
[redacted] Bernardo Bertolucci; con Michael Pitt, Eva Green, Louis Garrel, Robin Renucci; Italia/Francia, 2003

TORINO, cinema Ambrosio, Due Giardini, [redacted], Medusa, Pathé, Reposi, Valentino, Warner Village; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Odeon, President; [redacted] Cineplex, Olimpia, Uci; **RO-**[redacted] Alcazar, Alhambra, Andromeda, Cineland, Cinestar, Embassy, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Stardust, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Abadir, Alcione, Duel, Med, Modernissimo, Warner Village; **PALERMO,** Dante, Finocchiaro

COMMEDIA

«Anything else» di Woody Allen

IN una commedia newyorkese d'amore e di nevrosi molto divertente, per [redacted] prima volta Woody Allen non è protagonista [redacted] coprotagonista accanto al giovane Jason Biggs (la star famosa di «American Pie») innamorato della traditrice, sfruttatrice e capricciosa Christina Ricci. Incubi del passato ed egocentrismi del presente si esprimono in ebrei di due generazioni: il vecchio Allen è ossessionato dalla memoria dell'Olocausto, [redacted] ragazzo non [redacted] pensa [redacted] [redacted] è incapace [redacted] far soffrire chiunque, la ragazza è soltanto [redacted]s-[redacted]nata dall'idea di essere gras[redacted] New York, che nella realtà è sempre pi[redacted] disastrata, risulta sempre più bella, un sogno.

ANYTHING ELSE
di Woody Allen
con Woody Allen, Jason Biggs, Christina Ricci; Usa, 2003

TOR[redacted] cinema Arlecchino, Cineplex, Olimpia, Pathé, Studio Ritz
MILANO, Odeon, Plinius
GENOVA, America, Cineplex
ROMA, Andromeda, Cineland, Cinestar, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Intrastevere, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Missouri, Pasquino (v. o.), Uci, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, President
PALERMO, Ciak, Metropolitan, Rivoli

HORROR

«La leggenda degli uomini straordinari»

TRATTO da un fumetto inglese di Alan Moore (editore [redacted]gic Press), il film racconta la vicenda della formazione di [redacted] squadra al [redacted] del governo inglese, composta da personaggi letterari famosissimi, guidata da Sean Connery, incaricata di salvare la Terra dalla distruzione. Ci sono il dottor Jekyll, Dorian Gray, il Capitano Nemo, l'Uomo Invisibile, Tom Sawyer, Mina Harker sopravvissuta non indenne al rapporto [redacted] Dracula. Connery è l'esploratore Allan Quatermain, tutti i suoi compagni hanno qualità e caratteri fuori del comune, le avventure sono divertenti anche [redacted] l'insieme è un po' lambiccato.

LA LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI
di Stephen Norrington; con Sean Connery, Jason Flemyng, Stuart Townsend, Tony Curran, Peter Wilson; Usa, [redacted]

TORINO, cinema Cineplex, Fratelli Marx, Lux, Medusa, Pathé, Warner; **MILANO,** Manzoni, Mediolanum, San Carlo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Atlantic, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Lux, Madison, Odeon, Reale, Royal, Roxy, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Adriano, Arcobaleno, Med, Warner; **PALERMO,** Adam's, Impera

MUSICALE

«Dal Mali al Mississippi»

MARTIN Scorsese, ideatore [redacted] organizzatore di una serie di film sulle origini e sul percorso di quel blues che considera «la base della musica popolare americana», nella propria opera viaggia [redacted] rive [redacted] fiume Niger nel Mali sino ai campi di cotone e alle bettole del Mississippi. Interpretazioni originali e preziose immagini di repertorio, liricamente mescolate, tracciano la nascita del blues. Tra i musicisti, Taj Mahal, Keb Mo, Corey Harris, Willie King, Otha Turner, Habib Koitè, Salif Keita, Ali Farka Tourè. Un altro film della [redacted] è stato diretto da Wim Wenders, un terzo film verrà realizzato da Clint Eastwood.

DAL MALI AL MISSISSIPPI
di Martin Scorsese; Usa, 2003

TORINO, cinema Massimo
MILANO, Anteo, Eliseo
GENOVA, Sivori
ROMA, Nuovo Sacher
NAPOLI, Filangieri

FARSA

«American Pie Il matrimonio»

NELLA prima puntata della farsesca serie «American Pie» (campione d'incasso negli Stati Uniti e capace di incassare in Italia oltre 15 miliardi), diretta nel 1999 da Paul Weitz, [redacted] massimo del divertimento goliardico consisteva nell'infilare il pene in una torta [redacted] mele calda o nel bere un bicchiere di birra e sperma. In questa terza avventura Jason Biggs ormai venticinquenne fa la [redacted] fatale proposta di matrimonio, i [redacted] [redacted] debbono organizzargli la festa di addio al celibato. Lo spirito della [redacted] è sempre quello; è diverso il regista che stavolta è Jesse Dylan, figlio del grande Bob Dylan; Jason Biggs è assai convincente.

AMERICAN PIE-IL MATRIMONIO
di Jesse Dylan
con Jason Biggs, Alyson Hannigan, Sean William Scott; Usa, 2003

TORINO, cinema Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; **MILANO,** Odeon; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Galaxy, Lux, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, Delle Palme, Med, Warner Village
PALERMO, Ariston, Astoria

HORROR

«Freddy vs. Jason»

INCONTRO tra due protagonisti celebri del cinema horror. Freddy Krueger, l'eroe nero della [redacted] «Nightmare», incubo vivente dalle dita a forma di lame affilate, incontra Jason Voorhees, eroe della serie sanguinosa «Venerdì 13», che fa a pezzi le persone con il suo machete emergendo da un lago. Scene raccapriccianti e battute puerili, conflitto per il primato nell'incutere spavento: lo scontro ricorda certi vecchi film quali «Dracula contro Frankenstein» (1971) e «Frankenstein contro l'Uomo Lupo» (1943). Il regista è di Hong Kong, il successo commerciale negli Stati Uniti è stato grande.

[redacted]EDDY VS. JASON
[redacted] Ronny Yu
con Robert Englund, Ken Kirzinger; Usa, 2003

TORINO, cinema Cineplex, Medusa, Pathé, Valentino, Warner Village
MILANO, Apollo, Splendor
GENOVA, Cineplex, Lux, Uci
[redacted] Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Galaxy, Lux, Warner Village
NAPOLI, Med, Modernissimo, Plaza, Warner Village
PALERMO, Abc, Tiffany

AVVENTUROSO

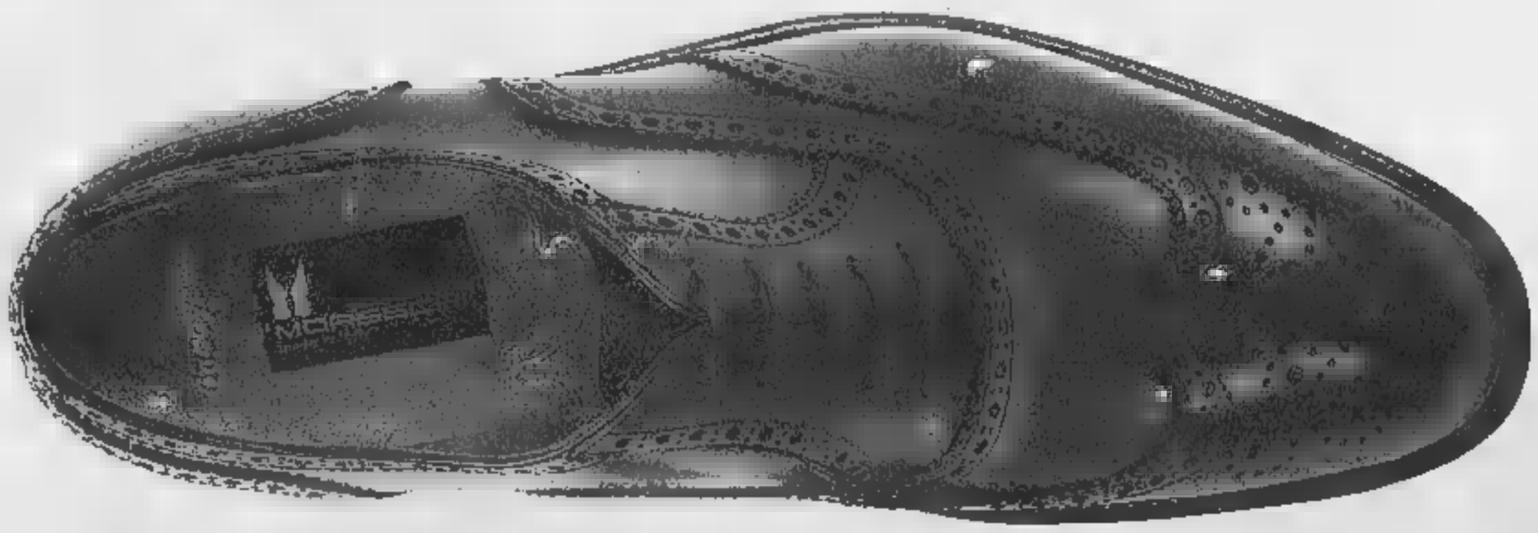
«La maledizione della Prima Luna»

MIX tra pirateria e horror, con avventure di fantasmi, effetti speciali, bucanieri [redacted] morti» e l'irresistibile Johnny Depp in un film tratto non da fumetti, serial televisivi o videogiochi, ma addirittura da una delle meno sensazionali attrazioni di Disneyland. Un pirata rapisce la figlia del governatore; per salvarla un fabbro che la ama da sempre si associa al pirata Sparrow (è Johnny Depp, che imita il [redacted] do di muoversi di Keith Richard dei Rolling Stones ed ha gli occhi fortemente truccati). Film ingenuo e puerile ma non sgradevole; la resurrezione dei pirati, personaggi obsoleti, è vivace.

LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA
di Gore Verbinski
con Johnny Depp, Orlando Bloom, Geoffrey Rush; Usa, 2003

TORINO, cinema Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village
MILANO, Arcobaleno, Ducale, Pasquirolo
GENOVA, Cineplex, Uci, Universale
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Lux, Overlook, Madison, Stardust, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, [redacted]

MORESCHI
100% made in Italy



www.moreschi.it

MILANO • FIRENZE • TORINO • [redacted] • MALPENSA AIRPORT • LINATE AIRPORT • [redacted] • MIAMI • [redacted] • HONG KONG • BEIJING • SHANGHAI • MACAO • TAIPEI • SINGAPORE • JEDDAH • RIYADH • DUBAI • [redacted]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via [redacted] 80 - [redacted] Marenco 32, t. [redacted]11. **MILANO**, via G. Carducci 29, t. [redacted]11. **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. [redacted]. **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 6484626. **BIELLA**, piazza Casalegno [redacted], t. 8491212. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122. **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668. **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639. **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185. **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855 [redacted]LI, via A. Depretis 31, t. 4201411. **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341. **PADOVA**, via Meriiano 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479. **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011. **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano** [redacted] **GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. [redacted]. **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705. **IMPERIA**, via [redacted] 16, t. 273900. **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i [redacted] della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, [redacted] **Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto [redacted] contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

La **Publikompass S.p.A.** e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente [redacted] annunci non inoltrando ogni [redacted] di corrispondenza, stampati, circolari e [redacted] di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se [redacted] o raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCA[redacted] SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali bollettini, firma singola. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00 mensili, (60 mesi, taeg 9 - 12%). [redacted]diatore Creditizi. UIC [redacted] Gruppo Prometeo Spa 011.437.2716

A.A.A. "PRESTIT" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Erogazione direttamente Seneta (UIC 4395) Tel 011.561.7521

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza tutti livelli, risposta veloci qualsiasi importo. Svizzera 004181.640.4480. Registro Commercio 3254454.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[redacted] terzi [redacted] strials, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere [redacted], aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti [redacted] 02.295.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [redacted]

BORDIGHERA [redacted] centralissima e ben avviata cartolibreria ottimo affare. Tel. 329.090.6850.

[redacted] estetica zona centro, [redacted] telefonare dalle [redacted] 22.00 al n. 011.375.671

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA metalmeccanica in Villastellone ricerca fresatore [redacted] conoscenza [redacted] grammazione bordo macchina; magazziniere. Ambosessi fax 011.969.6033

AZIENDA metalmeccanica zona Torino ovest cerca operatori/trici stampaggio plastica con minimo 5 anni di esperienza. Tel 011.410.2429.

[redacted] centrale [redacted] per riparazioni interne. Tel. 011.582.9181.

[redacted] automobili in Torino ricerca per inserimento immediato proprio organico servizio assistenza e ri[redacted] n. 1 magazziniere con precedente esperienza maturata in settore analogo e n. 1 addetto al lavaggio e finitura vetture. Ambosessi inviare curriculum a: Publikompass 8241 - 10100 Torino.

[redacted] in Torino ricerca [redacted] chinista [redacted] pratico [redacted] macchine multicolore. Tel 340.734.8108

Importante Azienda manifatturiera ricerca
ADDETTI ALLA [redacted]
20/40 anni, obblighi di leva assolti, disponibili ad operare su 3 turni alternati con contratto [redacted] lavoro a tempo determinato o contratto di formazione. Gradito il possesso di qualifica professionale di tipo meccanico o comunque tecnico, o esperienze assimilabili.
Sede di [redacted]: prima cintura di Torino.
Ambosessi scrivere: Publikompass 8237 - 10100 Torino.

[redacted] elettrico, conoscenza quadri [redacted] motori, [redacted] elettronica, [redacted] lifica professionale, ambosessi, ricerchiamo per azienda Novara. Telefonare 011.814.1153 o fax 011.812.[redacted]

PRIMARIA concessionaria marca estera cerca per ampliamento proprio organico elettrauto con almeno 4 anni di esperienza nel settore. Am[redacted] telefonare allo 011.225.3460 dalle 8 alle 12 e [redacted] 14 alle 18 dal lunedì al venerdì.

[redacted] commerciale piastrelle, idrosanitari ricerca ambosessi banconista esperto idrosanitari ed autista patente C (cameriste) per consegne, volenterosi e disponibili subito. Faxare curriculum 011.772.8407.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BOUTIQUE uomo-donna, seleziona ambosessi apprendisti e commessi con esperienza. Si richiede bella presenza. Inviare curriculum dettagliato a: Studio M[redacted] srl - Corso [redacted] U[redacted], 13 - 10121 Torino.

[redacted]

A.A.A. [redacted] **SVILUPPO** [redacted] seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: cstanimazio[redacted]

[redacted] pubblicità [redacted] junior account dinamico/a e propositivo, anche con breve esperienza. Tel 011.812.9456.

[redacted] di servizi cerca impiegata/o max 25enne diplomata/o volenterosa/o per mansioni commerciali. Inviare curriculum fax 011.316.1546

AZIENDA [redacted] produzione [redacted] lusso ricerca addetto/a ufficio acquisti, 25 - 30 anni, diploma di perito industriale, buona conoscenza inglese, comprovata esperienza precedente, determinazione, capacità di gestione e valutazione trattative di acquisto. Sede di lavoro Torino nord. Inviare curriculum (rif. 754) a: Pragmos Risorse Umane Srl - via Vela 35 - 10128 Torino - curriculum@pragmos.it

AZIENDA metalmeccanica in Villastellone ricerca impiegata ottima conoscenza lingua inglese francese. Disegnatore Cad 3D conoscenza: Solidedge; programmatore robot saldatura. Ambosessi fax 011.969.6033.

AZIENDA operante nel settore ospedaliero import - export ricerca personale ambosesso, ottimo inglese o discreto francese da inserire nel settore logistica, con funzione di magazziniere di provata esperienza. Disponibilità immediata. Inviare curriculum vitae solo se in possesso dei sopra indicati requisiti al fax 011.316.1339 e-mail unimedical@unimedical.it

AZIENDA sita in [redacted] cerca segretaria/o ottima presenza pratica computer bollettazione fatturazione libera da impegni famigliari. Tel. 011.349.9970

CERCASI abile impiegata/o addetta alle [redacted] per negozio arredamento [redacted]lizzato in armadi a Torino. Tel. 333.323.0430.

CONTABILE ambosesso con esperienza plu[redacted], autonomo nel lavoro, capace [redacted] gere i [redacted], padronanza uso PC, seria azienda commerciale di Moncalieri cerca. Inviare curriculum vitae completo a: Publikompass 5010 - 10100 Torino

Il Call Center Contacta SpA [redacted] per impiego part-time o full-time
- Operatori [redacted]
con attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST.TMK)
- Operatori Telefonici
conoscenza lingua tedesca (rif. ST.GER)
Ambosessi tel. 800.189.918.
e-mail: selezioni@contactaspa.com

IMPORTANTE società commerciale cerca consulente interno età 30 / 40 esperto/a vendita di servizi [redacted]; fisso più incentivi e possibilità [redacted] carriera. Tel. 011.569.0920.

INDUSTRIA chiusure di sicurezza leader settore cerca geometra / perito meccanico 30 / 35enne da [redacted] ufficio commerciale per visite e potenziamento clientela. Disponibile viaggiare. Richiedesi esperienza trattative clienti. Auto aziendale ottimo trattamento. Scrivere dettagliando curriculum: Amb[redacted] Publikompass 8316 - 10100 Torino

NOTA impresa di costruzioni cerca impiegata con mansioni di centralinista e di segreteria. Anche primo impiego. Ambosessi inviare curriculum vitae al numero di fax 011.505.3326 c.a. signora Rosalba

PER importante Scari cerca contabile documentata esperienza almeno biennale per inserimento [redacted] PC, dati, contabilità [redacted] nerale e Iva. [redacted] società [redacted] capitali, ottima conoscenza formule Excel e Word. Ambosessi inviare curriculum con ultime occupazioni e retribuzione richiesta a: selezione@fruzzante.it

PRESTIGIOSA azienda commerciale ricerca impiegato / a con pluriennale esperienza in gestione ed amministrazione del Personale. Inviare curriculum vitae via fax allo 011.542.103

PRIMARIA azienda commerciale settore [redacted] Torino nord assume addetto[redacted] ufficio acquisti senior. Si [redacted] ottima conoscenza di [redacted], pacchetti software, autonomia, volontà, massimo 30enne. [redacted]: Publikompass 8307 - 10100 Torino

PRIMARIA società brokeraggio assicurativo, seleziona addetto/a ufficio tecnico, minimi elementari, provata esperienza, conoscenza inglese. Tel. 349.756.5004.

PRIMARIA società [redacted] per il proprio ufficio contratti di Torino giovane laureato giurisprudenza possibilmente con esperienza in contrattualistica [redacted] della compra-vendita. Ambosessi inviare curriculum [redacted] a: Interimmobili Srl corso G[redacted] Ferraris 1[redacted] - [redacted] Torino o via fax 011.509.6475.

RE/MAX Intergamma, assume abile segretaria/o indispensabile conoscenza amministrativa / commerciale, auto propria. Inviare curriculum via Napione 20/A - 10124 Torino - E-mail intergam@inrete.it

WEB DESIGNER, sviluppatori ASP Visual Basic, provata esperienza cercasi ambosessi per assunzione tempo indeterminato. Scrivere Publikompass 5011 - 10100 Torino.

TECNICI

Importante azienda operante nel settore edile e dell'impiantistica
[redacted]
GIOVANE INGEGNERE O ARCHITETTO
anche neolaureato da inserire nel proprio organico. Sede di lavoro: Torino.
Ambosessi inviare curriculum vitae
Scrivere: Publikompass 8324 - 10100 Torino.

KELLY SERVICES S.P.A ricerca un responsabile reparto ambosessi aggiustaggio stampi richiesti 5 anni di esperienza nel settore stampi e tranceria. Tel 011.229.5040 e-mail: [redacted]@kellyservices.it

RESPONSABILE reparto montaggio e conduzione operai, esperto/a oleodinamica, conoscenza pc, azienda costruzione [redacted] elevatori elettrici Settimo Torinese assume. Tel. 011.898.4990

[redacted] BABY SITTER

CERCASI coppia pensionata [redacted] per custodia villa [redacted] Torino, collaborazione domestica part-time. Telefonare ore serali 011.660.1357

COLLABORATRICE domestica pratica stiro, con patente B, max 32anni, zone piazza Bengasi cercasi. Tel. 011.606.3924.

COLLABORATRICE domestica [redacted] cercasi mercoledì, giovedì, venerdì dalle [redacted] 9.00 alle ore 12.00. [redacted] 011.202.974.

LAVORI VARI E PART TIME

ADHESION multinazionale francese, ricerca per stage trimestrale retribuito: un / una ottimo comunicatore, diplomato / laureato. O[redacted] attitudini rapporti interpersonali (Rif. D). Un diplomato / laureato, ottimo inglese, [redacted] capacità comunicative (Rif. C). Inviare curriculum - Adhesion Italia Via Passalacqua 6 - 10122 Torino. e mail info@adhes.it

AFFERMATO [redacted] arredamento d'interni offre [redacted] guadagno a tre collaboratori/trici per attività part time. Tel 011.789.448.

GRUPPO imprenditoriale [redacted] collaboratori indipendenti con capacità organizzative [redacted] (tel. 011.955.4407 - ore 9,30 - 11 lunedì, giovedì.

IMPORTANTE studio di [redacted] cerca stilista ambosesso con esperienza nel settore. Inviare curriculum al fax 011.[redacted].

SOCIETA' di telemarketing [redacted] operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore. Contratto part-time Orario di lavoro 16,00 - 20,00. Corso formazione gratuito. Ambosessi inviare [redacted] lum Punto Service Soc. Coop. a.r.l. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA commerciale specializzata in utensili asportazione truciolo, strumenti di misura, attrezzature per l'industria ricerca agenti per la provincia di Torino. Portafoglio clienti consolidato. Ottime condizioni economiche. Ambosessi inviare curriculum fax 011.403.4114 - e-mail info@utensilline.it

AZIENDA di produzione distribuzione grandi marchi settore servizi generali a livello nazionale certificata Iso 14001 seleziona agenti automuniti per inserimento propria organizzazione vendita Torino e prima cintura. Offresi: portafoglio clienti. Ambosessi telefonare 011.846.863.

[redacted] locale [redacted] 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

AZIENDA produttrice offre a costante, dinamico venditore/trice sene rappresentanze Piemonte vasta gamma articoli orologeria, ottime provvigioni. Enasarco Tel. 0372.414.512 - fax 0372.414.609.

AZIENDA televisiva, leader in Piemonte, ricerca agenti ambosesso nelle varie province per la vendita di servizi pubblicitari. Inviare curriculum. Scrivere: Publikompass 8319 - 10100 Torino

CONCESSIONARIA Fiat Meliano & Grilla srl cerca venditore/trice. Inviare curriculum: strada Piossasco 40 - 10043 Orbassano (To).

[redacted] settore [redacted] detergenti antinfortunistica cerca agenti per To Cn e provincia. Ambosessi telefonare 011.968.4462.

FASTWEB azienda leader nel settore TLC, fornitore di servizi esclusivi rivolti all'utenza residenziale e business, ricerca in Torino agenti singoli ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Ambosessi inviare curriculum a: FastWeb - via Paolo Veronese, [redacted] - Torino - agenti@fastweb.it - fax 011.569.9377 - tel 011.569.9262.

FI.E.M. [redacted] utensileria/macchine utensili ricerca agenti/rappresentanti zona Piemonte - Valle d'Aosta. Ambosessi inviare [redacted] vitae [redacted] fax 011.707.2294 e tel. 335.581.9797.

GIORDANO ARREDA
cerca
VENDITORI/TRICI
con esperienza specifica nel settore.
Si offre ottima retribuzione oltre compen[redacted]vvigionale.
Sede di lavoro [redacted]o Canavese.
Per informazioni
0124.490.586.

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca giovani dinamici automuniti preferibilmente con esp[redacted] immobiliare per ufficio corso Re Umberto. [redacted]. Tel 011.503.666

GROSSA compagnia [redacted] valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni [redacted]eriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1806.

Gruppo Mob[redacted]
ricerca per le proprie sedi:
- Esperti Venditori
- Giovani volenterosi [redacted] mansioni di magazziniere/venditore.
Ambosessi telefonare 011.900.3361 dopo le ore 16.30 dal lunedì al venerdì, sabato dalle ore 9,30 alle ore 12,30

IMMO GROUP SPA ricerca agenti immobiliari acquisitori / venditori ambosessi, da inserire nel proprio organico. Si offrono: fisso, provvigioni ed auto aziendale. Inviare curriculum al fax n. 011.567.0211 - [redacted]: segreteria@immogroup.it

MULTINAZIONALE
[redacted] 3 incaricati [redacted] per il Piemonte e per le province di Imperia e Savona. La ricerca è rivolta a candidati seri e motivati a migliorare [redacted] proprie possibilità economiche e di carriera. Offresi: formazione e affiancamento tecnico - commerciale. Tel. n. verde 800281878 - Sig. Scalerandi.

[redacted] S.r.l.depositaria marchi registr[redacted] per apertura nuova [redacted] sede in Torino, seleziona personale commerciale ambosessi. Offresi: formazione tecnico commerciale retribuita, fisso più provvigioni. Telefonare al numero 02.345.38035 dalle 9,30 alle 18,00. Fax 02.336.14800.

PER ampliamento rete commerciale azienda ricerca 10 giovani ambosessi per semplice lavoro di acquisizione (no vendita). Offresi fisso mensile. Inviare curriculum al fax 011.311.8454 o e-mail a: info@gruppocleaning.it

[redacted] azienda forte crescita certifica[redacted] [redacted]mozionale ricerca collaboratori - trici anche plurimandatari disponibilità immediata. Offresi training teorico [redacted] azienda, affiancamento, [redacted] organizzato telemarketing interno aziendale. Ottime possibilità guadagno, incentivi raggiungimento target. Inviare curriculum 051.649.0640 - e-mail commerciale@gestlake.it

SOCIETA' di mediazione creditizia cerca diplomato/a max 30 anni per lavoro serio e dinamico. Tel. 011.815.9155.

SOCIETA' [redacted] di primaria impo[redacted] [redacted] agenti immobiliari e / o aspiranti tali. [redacted], fisso mensile più provvigioni. Si ric[redacted]: [redacted] e affidabilità. Ambosessi tel. 011.43.591.

SOCIETA' settore sicurezza attiva / passiva ricerca agenti ambosesso rappresentanti [redacted] zona Piemonte, Valle d'Aosta. Tel. 011.934.8833 - E-mail: nicosit@tin.it

SPA largo consumo, ricerca agenti [redacted] zone: Asti, [redacted] Canavese. [redacted]: [redacted] mensile, elevate provvigioni, portafoglio clienti. Ambosessi telefonare 011.358.3310.

VENDITA spazi pubblicitari su prestigiosi periodici nazionali, auto, viaggi e cultura generale. Si cercano agenti plurimandatari ambosessi per portafoglio in esclusiva. C.V. Fax 02.673.80079

[redacted] & LAVORO

AZIENDA commerciale cerca personale ambosesso, anche primo impiego, liberi subito. Offresi inquadramento di legge ed un minimo garantito di € 3.630,00 per i primi 4 mesi. Presentarsi oggi ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII, 166 - Torino 1° piano suonare sig. Costa.

IL 29 ottobre iniziano nuovi corsi per baristi camerieri cuochi pizzaioli pasticceri. Frequenze diurne serali e al sabato. Inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Tel 011.460.343

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente [redacted] + A - D - R tipo A - E - B, offresi. Tel. 011.485.0635

AUTISTA privato o fattorino d'ufficio / magazzino o magazziniere, uso carrello, cerca lavoro. Tel. 347.723.9819.

[redacted]**PERAIO** 5 livello [redacted] stampaggio lamiera, esperienza 20ennale, solo industria. In [redacted] di patenti superiori. Tel. 347.710.0790 dopo le 18,00.

[redacted] 25enne patente B - C - E cerca lavoro. [redacted] 340.910.5613.

IMPIEGATI

[redacted] esperta, [redacted] prima nota, disponibile [redacted] professionali approfondimento conoscenze contabili. Tel. 347.300.4471 - 011.273.0217.

ESPERIENZA ventennale in elettronica meccanica elettrotecnica e impiantistica, disponibilità immediata. Tel. 348.934.7544.

IMPIEGATA commerciale laurea[redacted] vendite/acquisti/marketing, esperienza, offresi per serio impiego part-time. Tel. 347.0604.653.

IMPIEGATA 32enne responsabile gestione ordini-offerte, conoscenza lingue inglese-tedesco valuta proposte. Tel. 347.268.6609

INGEGNERE elettronico esperienza assistenza, produzione, personale, subfornitori, qualità, acquisti, inglese, possibile [redacted]lità, esamina [redacted]. 338.420.1001.

[redacted] le architetture [redacted], millesimi, conoscenza lingue straniere, [redacted] impiego presso aziende. [redacted] 338.1660337.

PERITO meccanico venticinquennale esperienza meccanica precisione, inglese parlato. Disponibilità viaggiare. Esamina serie proposte. Tel. 335.142.93[redacted].

PROGRAMMATORE esperto AS400 RPG/ILE valuta proposta di lavoro / collaborazione. Tel. 339.189.1366.

RESPONSABILE amministrativo 40enne [redacted] bilanci, programmi IBM AS/400, offresi. Disponibilità immediata. Tel 349.097.0787.

RESPONSABILE produzione assistenza ufficio tecnico esperienza ventennale in meccatronica, valuta proposte anche come consulente. [redacted] 339.301.1[redacted].

21ENNE diplomato militeassolto, automunito, cerca lavoro. [redacted] al 338.652.6404.

TECNICI

INGEGNERE elettrotecnico 31 anni, 3 anni esperienza manutenzione impianti e produzione, inglese, office, [redacted] proposte. [redacted] 334.324.5266.

LAVORI [redacted] E PART [redacted]

CONIUGI con referenze, marito pratico giardino, offresi presso portineria, ditte e ville. Tel. 011.563.2219 - 347.423.5896.

[redacted] venerdì, [redacted], [redacted], signora con ottime esperienza / capacità [redacted]merciali, cerca lavoro. Vendetrice, commessa. Bingo, [redacted] 339.327.5442.

[redacted] cerca lavoro [redacted] assistenza anziani solo al mattino. [redacted] seriesa. Tel 011.434.0361

[redacted] 46enne con esperienza, cerca lavoro presso famiglia come assistenza anziani. Tel. 340.160.2703.

SIGNORA 28enne equadoriana [redacted] cerca lavoro come assistenza [redacted], baby-sitter. Tel. 335.[redacted]1.

ASSISTENZA SANITARIA

ASSISTENTE alla poltrona, igienista e segretaria, esperienza offresi. Telefonare ore pasti 011.749.1946 - 335.6644.9686.

(continua)

AD6-03

Green Car S.p.A.

ALL' ATTENZIONE DEL SIG. .....
CON LA PRESENTE CI PREGIAMO SOTTOPORVI LA NOSTRA
PROPOSTA D'ACQUISTO CON FINANZIAMENTO **"AUTUNNO CON VOYAGER"**

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7 posti

Possibilità trasformazione AUTOCARRO e UFFICIO MOBILE

Green Car S.p.A.

Torino, Ottobre 2003

Sig. .....

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo *Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7posti*

Prezzo *Listino Italia* *32.920,00*
Accessori *con metallizzato e ipt.* *di serie*
Accessori *ABS+3 airbag+*
Accessori *Clima+ Vetri scuri+ect.* *Sconto auto aziendale 5.000,00-*

TOTALE *Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento** € *27.920,00*

rate da *190 a 543 euro con anticipo Zero* *"Autunno con Voyager"*

Note *Consegna immediata*
2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato
1 anno di bollo
Vettura sostitutiva al tagliando
} *Compresi nel prezzo!!*

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

*VOYAGER 2.5 CRD LS COMMON RAIL 7 POSTI EURO 27.920. PREZZO VINCOLATO ALL'ACQUISTO CON L'OPERAZIONE "AUTUNNO CON VOYAGER" SU AUTO NUOVE AZIENDALI ORDINATE LUGLIO 2003 + VOLTURA E/O EVENTUALI ACCESSORI NON DI SERIE. ESEMPIO IN PUNTO PRONTA CONSEGNA: ANTICIPO ZERO E 55% DURATA 72 MESI. TAN 11,75 - TAEG 13 - SPESE GESTIONE PRATICA 126 EURO - SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA - IN ALTERNATIVA PREZZO SVANTAGGIATO DALL'OPERAZIONE "AUTUNNO CON VOYAGER" EURO 30.420 + VOLTURA ED EVENTUALI ACCESSORI NON DI SERIE. OFFERTA VALIDA PER LE AUTO PRESENTI IN RETE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

e ora... PROVATE A NON COMPRARLA!!

Solo dai Concessionari ufficiali Chrysler Jeep per Torino e Provincia

Green Car S.p.A.

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, ■ Tel. 011.6056320
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A Tel. 011.2731915
Torino C.so Peschiera, 265 Tel. 011.332727
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C Tel. 0131.870130
Verrone (BI) Str. Statale Trossi,11 Tel. 015.2558550

PUNTO 187 TELECOM

DE FAZIO

Promozione sotto costo!

dal 17 al 25 ottobre

CENTRO TIM

Motorola T720i

- Dual Band ▪ GPRS • WAP
- Doppio display (interno 4096 colori esterno b/w)
- MMS • Java • Multimedia Service
- Fino a 100 numeri memorizzabili
- Scrittura rapida • Vibrazione
- Suonerie polifoniche • Calcolatrice
- Giochi • Rubrica telefonica
- Cover intercambiabili

FOTOCAMERA accessoria TUA con SOLO 39,00 EURO in più

- Peso: 101 gr.
- Autonomia in stand-by fino a 160 ore

€ 199,00

sotto costo!

10 RATE DA 19,90 euro SENZA ANTICIPO

IL TUO TELEFONINO TIM IN 10 RATE SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI SENZA SPESE AGGIUNTIVE

TIM Alcatel OT525

- Dual Band ▪ GPRS ▪ Display grafico retroilluminato blu
- Tecnologia per Super Power • EMS
- Multimedia Services • Scrittura rapida SMS (T9)
- Suonerie polifoniche • Suoneria con vibrazione
- Viva voce integrato ▪ Giochi
- Cover intercambiabili

- Caricabatterie da viaggio
- 1 cover intercambiabile
- Manuale d'uso
- Peso: 75 gr.

€ 79,00

sotto costo!

TIM Siemens C55

- Dual Band ▪ GPRS • Display grafico b/n
- Tecnologia per Super Power ▪ EMS • Java
- Multimedia Service • Scrittura rapida SMS (T9)
- Suoneria con vibrazione • Suonerie polifoniche
- Cover intercambiabili ▪ Giochi

- Caricabatterie da viaggio
- Manuale d'uso • Peso: 80 gr.

con SOLO 1,00 EURO in più riceverai UNA CUSTODIA

sotto costo!

€ 99,00

10 RATE DA 10,00 euro SENZA ANTICIPO

Nokia 3510i

- Dual Band ▪ GPRS ▪ WAP
- Display a colori (4096 colori) • MMS
- Tecnologia per Super Power ▪ Java
- Scrittura rapida SMS (T9) ▪ Vibrazione
- Suonerie polifoniche ▪ Organizer/Sveglia/Orologio
- Giochi ▪ Cover intercambiabili

- Caricabatterie da viaggio
- Peso: 106 gr.
- Auricolare

€ 89,00

CON RITIRO USATO ANCHE NON FUNZIONANTE

Samsung SGH-E700

- Dual Band ▪ GPRS ▪ Doppio display a colori ▪ WAP 2.0
- Compatibilità MMS e EMS ▪ Suonerie 40 toni personalizzabili
- Vibrazione • Rubrica telefono con 1000 memorie ▪ Giochi
- T9 inserimento facilitato ▪ Organizer 9 memoria
- Funzioni vocali: memo • Camera digitale: VGA 640x480
- Zoom 5x

- Caricabatterie da viaggio
- Autonomia stand-by: 230 h
- Peso: 86 gr.

sotto costo!

€ 479,00

10 RATE DA 47,90 euro SENZA ANTICIPO

TIM Telit G40

- Dual Band
- GPRS
- Display grafico black/white
- EMS
- Suonerie polifoniche
- Suoneria con vibrazione
- Scrittura rapida SMS (T9)
- Orologio, sveglia e data
- Cronometro
- Giochi

- Batteria Li-Ion 610 mAh
- Peso: 75 gr.
- Caricabatterie da viaggio
- Autonomia in stand-by fino a 240 ore

- Colore Horizon

€ 59,00

sotto costo!

CON RITIRO USATO ANCHE NON FUNZIONANTE

Promozione valida fino ad esaurimento scorte

PROMOZIONE DI VENDITA MAX 2 PEZZI A PERSONA

Via Botticelli, 2
C.so Orbassano,183
C.so Potenza, 103

DE FAZIO
il primo venditore

Via Cernaia, 26
Via P. Cossa, 13/B
C.so Bramante, 10

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 VENERDÌ 7 OTTOBRE 2005

OGGI

12,55 Sport 7 La7
13,00 Studio Sport Italia 1
14,30 Tennis. Torneo di Zurigo. Eurosport
16,00 Beach volley. Mondiali, quarti di finale. Eurosport
18,20 Sport Sera Raidue
20,00 Rai Sport Tre Raitre
21,30 «Biscardivenerdì» La7
23,40 Documenti. «Sfide». Raitre
0.40 Motomondiale. Gp Australia, prima giornata Italia 1
5,00 Motomondiale. Prove Gp 'Australia (diretta) Italia 1

Recoba: «[illegible] non gioco [illegible] per Cuper»

MILANO. Non è ancora [illegible] deciso [illegible] Recoba (nella foto) [illegible] in campo dall'inizio contro il Brescia, domani. L'uruguagio è stato provato nell'allenamento di ieri, ma il favorito come partner di Vieri resta Martins. Quel che è certo è che Recoba ha una voglia matta di tornare, [illegible] voglia doppia rispetto agli altri, perché ormai da [illegible] mesi non gioco. Sto bene, ho i 90 minuti nelle gambe: [illegible] aspetto di esserci. Se questo non avverrà sono problemi dell'allenatore».

INCONTRO TRA MOGGI [illegible] CASAL, PROCURATORE DELL'ATTACCANTE

Juventus, Trezeguet assieme a Del Piero per altri cinque anni

Il contratto verrà prolungato fino al 2008 come è già accaduto per Alex
Il francese guadagnerà una cifra superiore al milione e 200 mila euro attuali

Dopo l'accordo di ieri raggiunto a Milano il direttore generale è pronto a blindare anche Nedved per il prossimo triennio Intanto domani nell'anticipo di Ancona Miccoli farà coppia con Di Vaio, in regia ci sarà Maresca

David Trezeguet con la Juve ha segnato [illegible] gol in serie A

Silvia Garbarino
[illegible]

Del Piero, Nedved [illegible] Trezeguet. La Juve del futuro prossimo passa ancora [illegible] fortemente attraverso i suoi uomini simbolo, i suoi gioielli. Lo dimostra la strategia di mercato adottata nelle ultime settimane da Moggi. Tre mosse che [illegible] ad interpretare il sistema astrale posto sopra il cielo bianconero. Prima il rinnovo (con tanto [illegible] show) della fiducia totale a capitan Del Piero, quindi la stesura del [illegible] (ormai pronto per essere sottoscritto) per blindare per altri tre anni il prezioso polmone d'acciaio Pavel Nedved, e ora il lavoro di fino per legare a filo doppio alla maglia bianconera David Trezeguet. Il procuratore dell'attaccante francese, Paco Casal, [illegible] è incontrato ieri a Milano con il direttore generale juventino e [illegible] solo per prendere un Campari.

Sul tavolo il prolungamento del contratto del transalpino, che scadrebbe naturalmente - senza ulteriori interventi, cioè - a giugno del 2005. L'obiettivo della società juventina è di prolungare l'accordo [illegible] David per 5 anni, ovvero fino al 2008, quando il bomber avrà 31 [illegible] Paco Casal, accompagnato dal fido conterraneo Daniel Fonseca (che smesse le scarpette da gioco si è avviato alla carriera di manager), avrà ascoltato le sirene [illegible] moggiane ma anche ribaltato il discorso su un tasto che in casa juventina è da sempre molto delicato: il denaro.

Dalla prima stagione alla Juve, Trezeguet guadagna la stessa cifra: un milione [illegible] duecentomila euro netti all'anno. Che sia una macchina da gol, lo dicono le statistiche: solo in quest'avvio di campionato David ha già segnato 4 reti (su 4 partite disputate) e condivide la seconda posizione in classifica generale marcatori in coabitazione con il compagno Di Vaio, preceduto soltanto dal milanista Schevchenko e [illegible] parmense Adriano (6 reti per entrambi). L'anno scorso, tribolato per il lungo infortunio, ha totalizzato soltanto 17 presenze (in campionato) condite comunque da 9 gol. Nello scudetto numero [illegible] della storia juventina (2001-2002, quello finitò nella storica domenica del 5 maggio) hanno avuto l'esito di [illegible] grimaldello insostituibile i suoi 24 sigilli. Monsieur Trezeguet [illegible] una [illegible] (nel [illegible] curriculum ricordiamo 1 Campionato del Mondo [illegible] un Europeo oltre [illegible] 2 scudetti con il Monaco) [illegible] dunque chi lo vuole alla propria corte deve orientarsi [illegible] ricompense superiori a quelle pattuite finora. Il vis à vis di ieri con Casal ha riservato a Moggi anche una sorpresa che ha il ghigno da tricheco di Recoba. Il fantasista uruguaiano è tutelato pure lui da Casal, [illegible] sebbene l'incontro sia stato «casuale» e non rappresenti una prova trasparente d'interessamento juventino è anche [illegible] che l'aria in casa Inter non [illegible] in questi giorni delle più terse. Mantenere rapporti buoni con la Signora è però sempre [illegible] strategia intelligente. Se [illegible] fiori, sbocceranno presto.

Mentre Moggi [illegible] colla [illegible] cemento sulla mattonella Trezeguet, la Juve si è allenata al centro Sisport in vista della trasferta di Ancona (anticipo della sesta giornata). Sulle scelte [illegible] formazione [illegible] Lippi influisce [illegible] prossima partita di Champions League contro la Real Sociedad dell'ex Kovacevic. Trezeguet andrà in panchina, risparmiato proprio per l'appuntamento serale di Coppa (l'obiettivo principe stagionale della Juve) e anche la soluzione Nedved in coppia con Di Vaio e Miccoli a supporto da rifinitore centrale, è la meno probabile. Il ceco ha accusato un dolore [illegible] flessori della [illegible] destra e per non aggravarne la situazione potrebbe finire *in* panchina sostituito da Miccoli, che [illegible] troverebbe [illegible] fianco Di Vaio e farebbe spazio all'inserimento di Maresca alle loro spalle. Il centrocampo (a tre pedoni) sarebbe quindi composto da Appiah, Tacchinardi e Davids mentre in difesa ko Legrottaglie [illegible] pausa per Thuram, si propone la linea composta [illegible] Birindelli-Ferrara-Montero-Zambrotta.

Che sia vicino il [illegible] giorno, Miccoli lo avverte. Il piccolo grande uomo leccese, ha voglia di dimostrare il [illegible] valore, il [illegible] talento. «Mi [illegible] trovato bene nel ruolo di rifinitore che da seconda punta - dice - l'importante è trovare spazio in squadra, giocare mi serve per ritrovare anche la condizione atletica che non è ancora la migliore dopo l'operazione (appendicectomia, ndr). Con il Bologna ho riassaggiato il campo adesso devo crescere». L'ex perugino sa che deve cogliere al [illegible] ogni opportunità, perché tra l'assenza patita e il crescere del romanista Cassano, potrà avere difficoltà a trovare varchi anche in Nazionale. «La convocazione del Trap contro l'Azerbaigian mi ha risollevato parecchio [illegible] morale, anche se sapevo che non avrei giocato. Quando si [illegible] fuori per infortunio non è mai bello, soffri, temi di restare indietro. Per fortuna il momentaccio è passato, Antonio (Conte, ndr) mi è stato d'aiuto come tutti *i compagni e adesso sono di* nuovo in gruppo e voglio tornare ad essere utile tanto alla Juve quanto alla Nazionale».

Una rete contro i marchigiani sarebbe l'ideale per fargli tornare il sorriso aperto che [illegible] contraddistingue. «Il gol mi manca, non lo nego. Mi regala un'emozione che non ha eguali, però [illegible] l'Ancona facessi segnare Di Vaio sarebbe una gioia uguale. Sarà una partita dura non scontata, ma [illegible] andiamo per vincere». E proseguire la striscia positiva in trasferta (finora 2 vittorie su due).

MUTUALITA', SOS A FEDERAZIONE E CONI

Lega: Uckmar batte cassa

[illegible] MILANO. Nessun accordo in Lega sulla mutualità per le quattro società di serie [illegible] ripescate (Catania, Fiorentina, Genoa, Salernitana). L'assemblea dopo alcune [illegible] di discussione ha deciso di demandare [illegible] soluzione al Consiglio che ha preso tempo fino al 29 ottobre. Nel frattempo [illegible] presidente Galliani e i suoi consiglieri che non [illegible] dove trovare i soldi, perché le altre 20 società cadette non intendono assolutamente rinunciare neppure a [illegible] euro di quanto ricevono attualmente [illegible] [illegible] (103 milioni a stagione garantiti fino al 2005), hanno deciso [illegible] chiedere [illegible] alla Federazione e al Coni. Molto polemico il Catania, che una votazione effettuata ieri ha considerato al pari delle altre ripescate e quindi fuori dalla mutualità attuale, come era stato deciso in una precedente assemblea.
Intanto sulla Lega è caduta una grossa tegola: il professor Victor Uckmar, già presidente della Covisoc, per consulenze fiscali e amministrative prestate nel 2001, ha presentato [illegible] parcella [illegible] 13.485.000 euro. Un importo che stravolge le precedenti notule da lui stesso fatte in passato per lavori simili che non superavano mai i 30 milioni [illegible] lire di allora. Ovvio il ricorso agli avvocati per contestare la richiesta. (n. sor.)

LA GRANT THORNTON HA ANNUNCIATO DI [illegible] ESSERE [illegible] GRADO DI CERTIFICARE IL BILANCIO GIALLOROSSO

Troppi debiti, i revisori bocciano la Roma

Passivo da capogiro: 104,5 milioni. Sensi: «Non mollo»

Totti, bandiera della Roma

Federico Monga

LA [illegible] è in crisi. Capello però, questa volta, non può fare nulla. Totti, e gli altri gioielli giallorossi, forse sì. Niente cucchisi. Niente punizioni. Niente finte. Semplicemente passando ad altre squadre. Campioni in cambio di soldi, tanti, per evitare il buco nero del fallimento.

La crisi non è di gioco. Gli infortuni degli attaccanti non c'entrano. La crisi [illegible] finanziaria. I conti, dopo anni di plusvalenze e gestione creativa, non tornano. La società di revisione Grant Thornton ieri ha annunciato di non essere in grado di certificare l'ultimo bilancio. Non se la sente [illegible] mettere la firma sotto i conti della «Magica». Le strategie dei dirigenti sono ritenute «opinabili». Non [illegible] chiaro [illegible] e quando [illegible] potranno trovare almeno 37,5 milioni di euro.

Soldi che l'Associazione Sportiva Roma deve restituire [illegible] Capitalia, la banca che il 30 luglio scorso ha salvato in corner l'iscrizione del campionato [illegible] tempo ampiamente scaduto, mettendo una toppa alla brutta figura delle fideiussioni patacca. Ma il buco da [illegible] prire «potrebbe anche essere maggiore», sostengono quelli della Thornton. Al [illegible] giugno scorso la perdita ammontava [illegible] 104,5 milioni di euro. C'è da saldare un altro maxi- [illegible] con il fisco italiano entro il 3 novembre. Il rischio di andare oltre è alto, fanno notare i revisori. E passata quella data è prevista [illegible] maggiorazione del 30%. In soldoni altri 11 milioni di euro. Non è nemmeno chiaro [illegible] la società sportiva «possa fare fronte alle attività annunciate per la riduzione del debito» nel piano [illegible] salvataggio approvato dal consiglio di amministrazione il 29 settembre scorso.

Peccati gravi [illegible] una società quotata in Borsa. Così [illegible] gravi possono [illegible] le conseguenze. [illegible] non altro perché la Consob, organo di controllo dei mercati finanziari italiani, [illegible] quanto a [illegible] non è certo la Covisoc e ha aperto un'inchiesta che potrebbe finire anche nelle false comunicazioni sociali. E già ieri Borsa Italiane ha deciso [illegible] sospendere il titolo. Non è un caso che [illegible] sempre ieri anche i revisori dei conti della Lazio abbiano deciso di prendersi tempo per certificare il bilancio. Non è un buon segno neanche per i biancocelesti che già si sono salvati una prima volta dal crack di Cragnotti e della Cirio grazie [illegible] generoso intervento delle banche.

Si sta giocando un brutto derby dal Cupolone. Forse il più brutto. La Roma dovrà copiare i cugini biancocelesti se vuole venirne fuori. Non è detto però che basti. Il piano di salvataggio prevede grossi sacrifici, primo fra tutti la necessità di «effettuare trading di giocatori in grado di generare flussi di [illegible] positivi per fare fronte ai fabbisogni finanziari e debitori». Fuori dal linguaggio finanziario, significa vendere i giocatori. Preferibilmente i più forti. Ancora meglio se a bilancio sono a costo zero. [illegible] capitan Totti, cresciuto nel vivaio. Per la ragioneria il Pupone non è costato nulla. Milan, ma non solo, aspettano [illegible].

Per [illegible] dal tunnel Sensi dovrà convincere giocatori [illegible] allenatori [illegible] [illegible] drastico taglio degli stipendi [illegible] puntare di più sul vivaio». Si parla [illegible] una potatura del monte ingaggi del [illegible] per cento. Meno risorse [illegible] disposizione [illegible] l'imperativo di «mantenere le attuali quote di mercato». E se i pezzi migliori andranno via non sarà facile convincere i pur fedelissimi tifosi giallorossi [illegible] pagare [illegible] biglietto dell'Olimpico in massa [illegible] negli ultimi [illegible]. Fatti i tagli e le cessioni la Roma comunque dovrà trovare finanze fresche. Direttamente o attraverso nuovi soci disposti [illegible] tentar la sorte del calcio. Forse l'operazione più difficile. Sempre ieri il consiglio di amministrazione ha dato mandato per [illegible] ricapitalizzazione di circa 40 milioni di Euro. Secondo i revisori dei conti non si può nemmeno fare affidamento sulla stampella del decreto «salvacalcio», inventato dal governo italiano e che permette di spalmare sui conti dei prossimi dieci anni la svalutazione dei giocatori perché «c'è un'inchiesta [illegible] Commissione [illegible] che potrebbe bocciarli come aiuti di Stato». I tempi dello sconosciuto Gabriele Paoletti, valutato 20 miliardi di lire tanto per aggiustare i bilanci, potrebbero [illegible] finiti. Tanto per la cronaca il «campionissimo dei conti» ora è valutato 60 mila euro. La panchina delle plusvalenze [illegible] Roma [illegible] davvero lunga: Panarelli in [illegible] proprietà [illegible] il Torino da [illegible] milioni a [illegible] mila euro, dopo [illegible] prestito gratuito alla Fiorentina. Chi vuole David Bombardini, comprato a 11 milioni dal Palermo, ora deve sborsare [illegible] vecchio miliardduzzo. Pesanti anche le perdite di valore dei titolari, complice anche la crisi generale [illegible] mercato: Lima, Pelizzoli e soprattutto Cassano (svalutato di quasi 5 milioni di euro). [illegible] Sensi ha gli assicurato: «Non ho intenzione di mollare».

Franco Sensi è nato a Visso (Mc) il 29-7-1926 E' diventato presidente della Roma succedendo a Giuseppe Ciarrapico I suoi ultimi acquisti sono stati il difensore Chivu (dall'Ajax) e l'attaccante Carew (dal Valencia) Recentemente ha dichiarato di essere sicuro che il prossimo anno Edgar Davids giocherà con la maglia giallorossa

IL DS BALDINI CERCA DI PLACARE L'ANSIA DEI TIFOSI

«Vendere i campioni? E' soltanto un'ipotesi»

Piero Serantoni
ROMA

Lo scudetto? Sembra proprio una maledizione per la Capitale. Conquistato il tricolore sono cominciati i guai finanziari della Lazio, ora è la Roma a dover varare un nuovo piano industriale, messa nel mirino dalla società di revisione Grant Thornton che dichiara l'impossibilità di dare un giudizio sul bilancio consolidato al [illegible] giugno scorso. E' davvero [illegible] stagione tormentata per la società romana, aperta dalle difficoltà nell'acquisto di Chivu e dalle false fidejussioni di cui è stata vittima nell'iscrizione al campionato.

Il direttore sportivo giallorosso Franco Baldini guarda al comunicato della società [illegible] Trigoria che ipotizza la cessione di calciatori, e cerca di placare l'ansia dei tifosi: «E' solo un'ipotesi, [illegible] tante possibili, visto che la Roma ha [illegible] grande patrimonio, rappresentato proprio dai calciatori. Noi diciamo anche di non [illegible] la volontà di ricorrere a queste cessioni». E sulla ricapitalizzazione di 37,5 milioni di euro: «Erano quelli per [illegible] la Roma si è impegnata ad aumentare il capitale [illegible] l'operazione non sarà fatta [illegible] tranci. E' solo una cosa che riguarda la Roma. Questa vicenda non è correlata ad una possibile cessione della società».

A fine settembre la Roma aveva segnato in Borsa un rialzo [illegible] del 21,97% e questo aveva fatto pensare ad rastrellamento di azioni in viste di un cambio di proprietà. Proprio l'ipotesi che Sensi volesse lasciare [illegible] corsa [illegible] giorni scorsi, il tam-tam parlava di un'offerta di Pierluigi Toti: il presidente della «Lamaro appalti spa», grande amico di Geronzi, avrebbe proposto 150 milioni di euro e [illegible] sarebbe accollato i debiti. Lo stesso Toti ha poi smentito tutto [illegible] il presidente Sensi ha ribadito: «E' [illegible] pronto l'aumento di capitale, sto sistemando tutto, presto [illegible] pagati altri stipendi. In breve tempo la Roma sarà a posto. Io non ho nessuna intenzione di lasciare. [illegible] deciderò l'eventuale cessione, senza interferenza o condizionamenti». A febbraio lo stesso presidente Sensi aveva smentito seccamente anche l'ipotesi di un accordo con Claudio Toti, fratello di Pierluigi e presidente [illegible] squadra di basket, la Lottomatica Virtus Roma: «Toti? Ma chi lo conosce» ironizzò il numero [illegible] di Trigoria.

Seguendo la strada [illegible] [illegible] bra aver salvato la Lazio, il cda romanista parla del piano «palma ingaggi, teoricamente già accettato dai giocatori, ma le riunioni cominciate alla fine della stagione scorsa non hanno portato ancora grandi risultati. Su queste basi capitan Totti [illegible] il suo staff stanno discutendo il prolungamento del contratto fino al 2006. Ma in questi giorni [illegible] squadra chiede il pagamento di stipendi arretrati: quattro sarebbero in sospeso (maggio, giugno, agosto [illegible] settembre).

IL BIG MATCH CON L'ATALANTA POTREBBE ESSERE L'ULTIMO SENZA LA COPERTURA DELLA PAY-TV

Il Toro vuole blindare Pinga

Ferrante: «Per la B è un lusso, teniamocelo stretto»

[redacted] Condio
TORINO

Nell'allucinante frullatore di parti[redacted] (9 in 5 settimane), [redacted] e [redacted] che è questo inizio di serie B, ieri in casa-Toro è stato il giorno più [redacted]. Volti [redacted] e sorridenti dopo il partitone col Cagliari che ha [redacted]o certezze ed entusiasmi smarriti nel doppio ko con Salernitana e Pescara. In più, contorni positivi in ordine sparso: la visita al Comunale, durante l'allenamento, di 47 bambini colombiani del progetto «Un gol per la vita» dall'allegria contagiosa; il battesimo ufficiale del settimanale di solo Toro «Granatissimo», da domani in edicola; il successo della seconda partita [redacted] in diretta online (oltre 3800 accessi, [redacted] lamentele sulla qualità del servizio, replica domani sera per l'Atalanta) e soprattutto la trattativa ormai in dirittura d'arrivo con lo sponsor [redacted] piazzare sulla maglia (la birra Bavaria) e l'importante riapertura del fronte pay-tv con Sky che potrebbe riportare i granata sul satellite a partire dal match casalingo del 2 novembre contro l'Ascoli.

Un bel momento, insomma. Impossibile da godere fino in fondo, però, perché domani al «Delle Alpi» sarà di [redacted] tempo di giocare e l'avversario è il peggiore possibile: l'Atalanta capolista, unica imbattuta della cadetteria, miglior difesa (5 gol subiti) e 2° miglior [redacted] (16 realizzati) del campionato. «E la nostra stanchezza [redacted] tanta», confessa Marco Ferrante, uno dei sei sempre presenti di un Toro che finora ha fatto turnover quasi esclusivamente per ovviare agli infortuni. Mandorlini, invece, l'altro ieri [redacted] tenuto a riposo Gonnella, Bellini, Bernardini e Pinardi. Bergamaschi più freschi, quindi, domani sera? «Vedremo - risponde il bomber gra[redacted] -. Di certo c'è che per tutti sarà l'ultimo sforzo di questo tour de force micidiale. Poi, finalmente, potremo respirare un po', senza turni infrasettimanali fino al [redacted] novembre».

Sarà [redacted] big-match della serata, Toro-Atalanta. Due retrocesse in cerca [redacted] riscatto, due tifoserie che [redacted] vanno d'accordo, due squadre di qualità. «Questa volta [redacted] avre[redacted] problemi di concentrazione co[redacted] può essere accaduto [redacted] Salernitana [redacted] Pescara quando, per aver alzato troppo [redacted] cresta, ci siamo presi due bastonate - assicura Ferrante -. Contro le "grandi", [redacted] deludiamo. Palermo e Cagliari [redacted] sono già accorte. Mercoledì [redacted] giocato come sappiamo, non è stato un episodio. Certo, ripetersi sempre a quei livelli è impossibile: vorrebbe dire uccidere il campionato. Sarebbe sufficiente [redacted] più cinici, imparare a [redacted]re magari soffrendo come [redacted] fatto proprio l'Atalanta [redacted] il Pescara».

Ferrante spera in un «Delle Alpi» con più gente («Solo la Maratona non tradisce mai, ma forse è questo stadio a [redacted] troppo grande per noi»), è invece certo di rivedere un bel Toro: «Con Fuser, Balzaretti, Castellini e Pinga, tutta gente che può fare molto male sulle fasce, quest'anno arrivano palloni d'oro in mezzo. E io riesco anche a segnare di testa...». A proposito di Pinga, mercoledì erano molti gli osservatori europei arrivati al «Delle Alpi» per spiare il talento brasiliano legato al club granata fino al [redacted] 2005. Cimminelli, ammaliato dalle sue prodezze, vorrebbe blindarlo al più presto: entro la settimana pros[redacted] ci sarà un incontro decisivo. Ferrante, intanto, dice la sua: «Andrè mi ha davvero impressionato. È sprecato per la serie B, cerchiamo di tenercelo ben stretto. Nel mio piccolo, qualcosa ho fatto: mercoledì ho visto che aveva fame [redacted] gol, mi ha guardato mentre stavo andando sul dischetto ma non ha osato chieder[redacted] nulla. Gliel'ho lasciato io, il rigore: se lo meritava tutto».

OGGI SORTEGGIO PER ROMA, PARMA E PERUGIA

Uefa, italiane testa di serie

■ NYON. È in programma oggi a Nyon il sorteggio del secondo turno di Coppa Uefa che, eliminata l'Udinese, vedrà impegnate il 6 novembre (andata) e il 27 novembre (ritorno) tre formazioni italiane: Roma, Parma [redacted] Perugia. Tutte [redacted] nostre rappresentanti. Evitati, dunque, incroci pericolosi [redacted] «big» [redacted] calibro di Valencia, Barcellona, Liverpool, Newcastle, Borussia Dortmund [redacted] Rosenborg. Da notare il pessimo debutto delle squadre tedesche: delle cinque in lizza, soltanto Borussia e Schalke hanno passato il primo ostacolo. Fuori a sorpresa, invece, l'Hertha Berlino (contro il Grodin Grodzisk polacco), l'Amburgo (contro il Dnipro Dnipropetrovsk russo) e, ieri, il Kaiserslautern (contro il Teplice ceco).
Subito eliminati anche due team inglesi: il Blackburn ha trovato disco rosso contro i turchi del Genclerbirligi mentre il Southampton [redacted] uscito per mano della Steaua Bucarest. Risultati dei posticipi [redacted] ieri. Viktoria Zizkov (R. Cec)-Broendby (Dan) 0-1 (andata 0-1, qual. Broendby); Teplice (R. Cec)-Kaiserslautern (Ger) 1-0 (and. 2-1, qual. Teplice); Schalke 04 (Ger)-Kamen Ingrad (Cro) 1-0 (and. 0-0, qual. Schalke); Kaernten (Aut)-Feyenoord (Ola) 0-1 (and. 1-2, qual. Feyenoord).

Cimminelli è pronto ad allargare i cordoni della borsa per allungare il [redacted] di Pinga

Mandorlini mago dei giovani

Il lavoro del tecnico esalta i meriti della capolista

Roberto Pelucchi
BERGAMO

Era da tre anni che [redacted] Bergamo non c'era così tanta euforia per l'Atalanta: erano i tempi di Vavassori e della sua banda di ragazzini terribili. Bei tempi cancellati dalla retrocessione [redacted] B. In [redacted] l'aria che gravitava su Bergamo era pesante, in pochi erano pronti a scommettere sulla nuova Atalanta nata da un parto estivo tutt'altro che indolore. La società ha dovuto fare di necessità virtù: si è liberata dei «gioielli» per fare cassa, ha cercato di ridimensionare gli ingaggi e ha acquisi[redacted] giocatori [redacted] troppe pretese. Poi ha [redacted] pa[redacted] bollente nelle mani di un allenatore ambizioso come Andrea Mandorlini che, dopo una lunga gavetta, a La Spezia [redacted] Vicenza aveva mostrato [redacted] saperci fare. L'ennesima scom[redacted] di Ivan Ruggeri, fare le nozze coi fichi secchi.

Tre mesi dopo il risultato è sotto gli occhi di [redacted]. L'Atalanta è prima in classifica con 21 punti, già 7 [redacted] più sul sesto posto valido per lo spareggio-promozione. La squadra nerazzurra è la sola a non avere [redacted]cora perso dopo nove partite, ha [redacted] miglior difesa (5 gol subiti), il miglior attacco (14 reti), il capocannoniere [redacted] torneo (Budan) [redacted] il maggior [redacted] vittorie (6, come la Ternana). Non è tutto frutto della programmazione, ovviamente. Nessuno, neppure i tifosi più fedeli, aveva osato ipotizzare [redacted] simile. Ma i meriti dei nerazzurri sono innegabili. Tutto quello che si ritrova tra le mani in termini [redacted] punti e di considerazione, l'Atalanta l'ha ottenuto sul campo. Mandorlini è riuscito a tempo di record ad amalgamare un gruppo nel quale tutti si sentono utili.

Non è un caso, dunque, che in tempi di turnover sfrenato l'Atalanta non [redacted] un cambio di ritmo, un cedimento. La panchina, che pareva sguarnita di adeguati ricambi, [redacted] è trasformata invece in un'autentica miniera d'oro. L'Italia [redacted] scoperto così l'esistenza di Riccardo Montolivo, colpi da talento consumato e persona[redacted] da vendere [redacted] soli 18 anni. Oppure [redacted] Giampaolo Pazzini, un anno in più, campione europeo under 19 e fine goleador. Non è un prodotto del prolifico vivaio, [redacted] pur sempre una grande sorpresa, il croato Igor Budan, che dopo aver girovagato per 4 [redacted] tra Venezia, Empoli e Ancona senza lasciare apparenti tracce di sé, è arrivato in prestito a metà agosto trasformandosi subito in quella punta efficace e prolifera che la gente chiedeva a viva voce [redacted] anni.

L'Atalanta creata da Mandorlini ha nel gioco l'esclusivo mezzo per arrivare al risultato: palla [redacted] terra, molta velocità, capacità di liberare anche 7-8 volte, [redacted] partita, [redacted] giocatore davanti alla porta [redacted]. Il Torino, che attende domani [redacted] la capolista, è avvisato.

SPORT FLASH

■ **UN PRETE AL SIENA.** Nel consiglio di amministrazione del Siena è entrato un prete, don Gaetano Rutilo: curerà le iniziative di solidarietà.

■ **PIRLO AL MILAN [redacted] 2008.** Il centrocampista Andrea Pirlo ha rinnovato il contratto con i [redacted] fino al 30 giugno 2008.

■ **BARTHEZ A MARSIGLIA.** Concluso l'accordo tra il Marsiglia e il Manchester Utd per il prestito del porti[redacted] Fabian Barthez al club francese fino al giugno 2004.

■ **BILICA DENUNCIATO.** Il difensore brasiliano dell'Ancona, Fabio Bilica, è stato denunciato dalla Questura [redacted] resistenza [redacted] pubblico ufficiale. Lunedì notte nell'abitazione del giocatore, la polizia è intervenuta per sedare una violenta lite tra Bilica e la [redacted].

■ **[redacted] B.** Tre giocatori di serie [redacted] sono stati squalificati per un turno: Sportillo (Triestina), Lamacchi (Como) [redacted] Elias (Genoa).

■ **TOTOCALCIO, LE QUOTE.** Quattro 13 [redacted] nel concorso [redacted] 14 [redacted] mercoledì. Colonna vincente: 1X1, 111, 12X, 221, 2X. Altre quote: ai 60 «13» € 1.071; ai 2159 «12» [redacted] 79; ai [redacted] «9» € 501.

■ **DOPING SU LA7.** Stasera nel [redacted]scardi di venerdì, alle 21,30 su La7, si parla di Ancona-Juventus e Brescia Inter, di doping [redacted] calcio [redacted] nel ciclismo.

■ **TE[redacted].** L'azzurra Monfardini Tan, cinese naturalizzata, è stata ammessa direttamente al tabellone olimpico di Atene 2004, saltando le qualificazioni continentali.

■ **BOXE, ADDIO PAPP.** Lutto nel pugilato: all'età di 77 [redacted] dopo una lunga malattia, è morto l'ungherese Laszlo Papp, tre volte olimpionico a cavallo tra gli Anni 40 E 50.

■ **[redacted].** Daniele Di Spigno ha vinto a Lunghezza (Roma) il bronzo nella finale del double trap della Coppa del mondo, specialità double trap. Oro al principe degli Emirati Almaktoum.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Ieri a Roma (trotto), combinazione 14-18-16, quota € 216,37.

Ata De Martini s.C.

36 MESI SENZA INTERESSI

0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

TV COLOR AL PLASMA E LCD

PHILIPS 42/32PF9964 € 360
TV COLOR al plasma ad alta definizione. 9 cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di FRT9964.

NOVITA'

KE-42MR1 € 490
Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile. Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

NOVITA'

SONY KE-32TS2 € 240
TV COLOR WEGA al plasma da 32" dal design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

NOVITA'

LCD KLV-30MR1 € 450
TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.

42WM02L € 210
TV COLOR al plasma da 42".
Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.

HOME CINEMA

NOVITA'

JVC TH-A75R Home Cinema € 75
Sistema Home Cinema con DVD 6,1 canali. DVD-Video, DVD-R, CD, SVCD/VCD, CD-R/RW, MP3, Foto digitali. Decodificatori Dolby Digital Surround EX/DTS-ES. Telecomando universale.

NOVITA'

SONY DAV-S550 € 60
Sistema Home Theatre in alluminio composto da sintoamplificatore e lettore DVD/SACD integrati con un elegante set di diffusori satellite e subwoofer.

NOVITA'

PHILIPS LX7000 Sistema Home Cinema € 40
Sinto-ampli Dolby Digital con lettore e SACD integrato. Sistema altoparlanti 5x30W, subwoofer attivo.

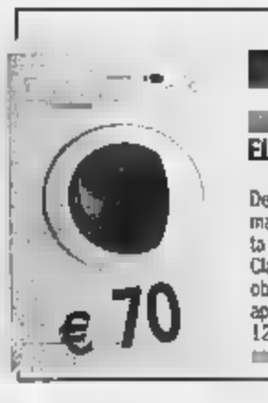
LAVATRICI

BOMPANI BO 05267/E € 40
Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio 5 kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

GIORGIO MAXIMA 10D € 55
Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo ad altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.

ARISTON AL 68X € 50
Margherita è una gamma di tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfetti nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei consumi.

WHIRPOOL AWM8123 € 70
Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.



GIORGIO ELECTA 1210 Digit € 70
Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo.
Classe AA - 5,5 - oblò diametro 30 cm. - apertura 180° - centrifuga 1200 - autoregolazione

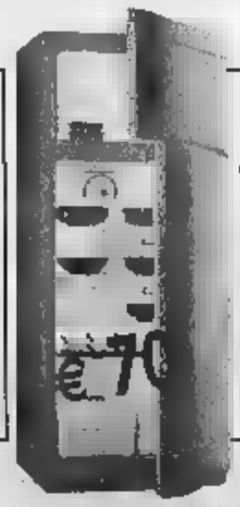
FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side € 300
Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.

NOVITA'

SAN GIORGIO AX ELF
San Giorgio ha creato Habitus, il binato più innovativo sul mercato.
Il design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza.
387 lt - h 187 cm - e bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.



ARISTON MTA 4512V
I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema di raffreddamento A.I.R.

GIORGIO 370A
Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - consumo 0,99 kWx/24h.

BOMPANI BO 06255/E
Bompani è una scelta moderna. Materiali di pregio, acciaio inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out ore

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 mesi SENZA INTERESSI !

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

FIAT

PROVE E PRENOTAZIONI DI TUTTE LE AUTOVETTURE DELLA GAMMA FIAT

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO E USATO (ZONA PARCHEGGIO A 30MT.)

VIA DE SANCTIS 15 - Tel. 011.713320 - Torino VENDITA NUOVO E USATO (ZONA MASSAUA PARCHEGGIO INTERNO)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino VENDITA NUOVO (ZONA S.PAOLO PARCHEGGIO DI FRONTE)

Autofrancia è professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE

NELLA NOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00 e voltura STATO zero*

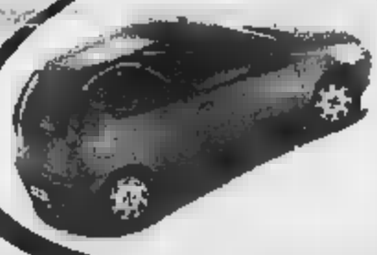
Pagamento anche senza anticipo con piccole rate mensili a partire da € 80,00 con prima rata MARZO 2004

Assortimento FIAT PANDA a partire da € 50,00 al mese

Autoexpert

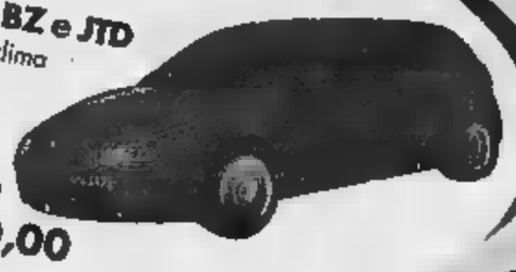
Assortimento FIAT 600 a partire da € 30,00 al mese

PUNTO 1.2 3 e 5 P.
escluso modello 2003
a partire da € 5.900,00



STILO BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - autoradio
antifurto
a partire da € 11.900,00

ALFA 147 BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - abs -
servosterzo
autoradio
a partire da € 12.900,00



156 1.8 TS
aziendale con clima
abs - airbag
a partire € 11.800,00

MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima
airbag - abs

a partire da € 14.900,00

FIAT

Foto non contrattuali - Auto presentate disponibili in diversi colori - *Ritirando la vostra auto da rottamare

Aiello: «Bisogna colpire le società degli atleti trovati positivi» Sul caso del calciatore Blasi, il Parma ipotizza l'uso di una lozione

■ ROMA. «Bisogna colpire le società. Può essere il vero deterrente contro il doping - ha dichiarato l'ex capo procura antidoping, Giacomo Aiello -. Nonostante tutti i casi di positività avvenuti nel calcio e i danni economici patiti dalle società, non c'è mai stato alcun contraddittorio tra atleta e club di appartenenza, come invece avviene in altri settori del mondo del lavoro, dove si chiede un risarcimento dei danni. Nel calcio c'è omertà, per ogni caso scoperto ce ne sono dieci nascosti. La possibilità di colpire i club è già prevista dal nuovo regolamento antidoping». L'ultimo caso è stato quello di Manuele Blasi, giocatore del Parma positivo al norandrosterone, metabolita dell'ormone nandrolone (un anabolizzante). La società emiliana ipotizza l'uso di un prodotto per capelli, una sorta di lozione: forse uno schiarente o un ricostituente.

Il Parma difende Manuele Blasi

Blitz della polizia nell'albergo che ospitava lo Sporting Lisbona sequestrate siringhe insanguinate dalle stanze di due giocatori

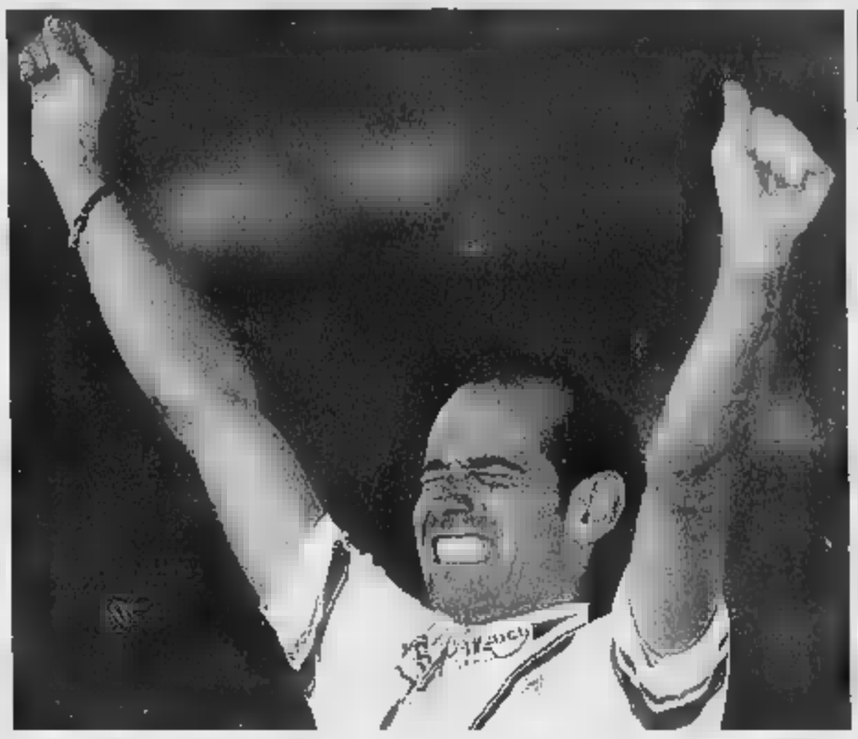
■ MALMOE. Prima della partita Malmoe-Sporting Lisbona (ritorno del 1° turno di Coppa Uefa), la polizia svedese ha sequestrato delle siringhe durante una perquisizione nell'albergo che ospitava la squadra portoghese. Secondo il quotidiano svedese Aftonbladet, gli agenti sono intervenuti su indicazione di un magistrato dopo che il personale dell'albergo in cui alloggiavano i portoghesi ha denunciato la presenza di siringhe insanguinate nelle stanze dei brasiliani Correa Anderson Polga e del portoghese Roberto Seveno. Un altro giornale svedese, l'Expressen, ha riferito che anche in altre camere sono stati trovati degli aghi. Il medico sociale dello Sporting Lisbona, José Pereira, ha spiegato che le siringhe erano state usate per somministrare delle vitamine ai giocatori. La squadra lusitana, già vincitrice all'andata per 2-0, ha vinto anche il match di ritorno a Malmoe (1-0), passando il turno.

Alcuni giocatori dello Sporting Lisbona

CICLISMO: TEST SUPPLEMENTARI PER I CORRIDORI DEL MONDIALE

Astarloa scaccia l'ombra del doping

Il neocampione del mondo sul controllo a sorpresa poco prima della corsa iridata: «Se ci fossero stati dubbi sulla mia idoneità, la federazione spagnola non mi avrebbe fatto partire». Sospetti anche su Di Luca: «Sono tranquillo»



Giorgio Viberti

Cresce la suspense sulla prova in linea dei professionisti ai Mondiale di domenica scorsa ad Hamilton, in Canada. Come si ricorderà vinse lo spagnolo Igor Astarloa, davanti al connazionale Valverde, al belga Van Petegem e al nostro Paolo Bettini. Soliti rammarichi nel dopocorsa, ma anche una voce diventata poi sempre più diffusa: sul podio sarebbe salito un corridore sospettato di doping.

Torniamo indietro di qualche giorno, per capire meglio la dinamica della vicenda. Il venerdì prima della prova iridata molti corridori erano stati sottoposti al previsto prelievo di sangue per il test antidoping, senza il quale non è possibile partecipare alla corsa. A sorpresa, però, il giorno dopo, cioè sabato, l'azzurro Danilo Di Luca e gli spagnoli Igor Astarloa, Aitor Osa e Manuel Beltran ricevono un'altra visita, da parte degli ispettori medici dell'Uci, che prelevano loro campioni di urina inviati poi al laboratorio di analisi di Losanna, in Svizzera. Proprio questo controllo supplementare, non previsto dalla prassi ed effettuato a sorpresa, crea l'ambiente e alimenta illazioni. Si dice anche che Di Luca, scosso dalla vicenda, abbia poi affrontato la gare del Mondiale senza la necessaria concentrazione, tanto da disputare effettivamente una prova non esaltante.

Non così è capitato, invece, allo spagnolo Igor Astarloa, fuggito negli ultimi chilometri della gara tanto da conquistare in solitudine il titolo iridato con una manciata di secondi sugli inseguitori. Subito dopo l'arrivo, nel parterre del circuito di Hamilton rimbalza una voce inquietante: l'ordine d'arrivo del Mondiale canadese potrebbe essere sub judice e comunque soggetto a successivo cambiamento, tutto dipenderà da quelle provette inviate ai laboratori svizzeri dell'antidoping. E il tam-tam continua anche in Europa.

Di Luca, uno dei quattro corridori finiti nel polverone, smentisce di essersi allarmato per il doppio controllo: «Sono tranquillo, e come me Igor Astarloa: l'ho sentito, è tutto a posto per lui per dichiara al arrivo in Italia. E aggiunge: «So che il mio nome è stato fatto, ma non c'è problema, anche se dovrò per forza aspettare l'esito delle analisi supplementari. Ho sentito la mia squadra (che è la Saeco, la stessa di Astarloa, ndr) e loro informati: tutto posto, resto non ho alcun dubbio in proposito. Da Losanna non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione». La ricerca di epo (eritropoiestina) nelle urine richiede peraltro 5-6 giorni per dare una risposta di eventuale doping.

L'ipotesi più accreditata è che i quattro corridori sottoposti a controllo supplementare avessero qualche parametro ematico alterato. Gli esami sul loro sangue, in sostanza, avrebbero dato esito dubbio, probabilmente nei valori dell'ematocrito o dell'emoglobina. Da qui la necessità di un successivo test anche sulle urine. «Se ci fosse stato anche solo il minimo dubbio sulla idoneità a correre - ha sottolineato Astarloa - la mia federazione non mi avrebbe fatto partire. Mi fa rabbia che a partire da test ormai comuni nel ciclismo si costruisca una storia che non ha alcun in la realtà». Una secca smentita è arrivata infine anche da Hein Verbruggen, presidente Federciclismo internazionale (Uci): «Questa vicenda di doping è ridicola, assolutamente ridicola». Non che aspettare: un paio di giorni, forse meno, e sapremo la verità.

Igor Astarloa felice sul podio dopo aver conquistato la maglia iridata al Mondiale di Hamilton. Poi però è venuta fuori la notizia del controllo supplementare da parte dell'antidoping sulle urine dello spagnolo e di altri tre corridori: a giorni i risultati del laboratorio di Losanna

DOMANI GIRO DI LOMBARDIA, ULTIMO ROUND DI COPPA

Nel Piemonte si rivede Bertolini

■ VALENZA. A 4 anni di distanza dal successo alla Parigi-Bruxelles, il sigillo più prestigioso di dieci stagioni di professionismo. Alessandro Bertolini si è rialzato in classica di spessore, imponendosi nel 90° del Piemonte dopo una fuga ricordi di 148 km. Bertolini, 32 anni, trentino di Mori, nove vittorie in carriera, non s'imponeva dal 2000 in Spagna al Circuito del Gebo. In una corsa ricca di saliscendi iniziali, è stato il bresciano Lopeboselli ad avviare l'azione decisiva tra le colline delle Langhe. Nel giro di 8 km si accodavano prima il tedesco Liese e poi Bertolini: i tre guadagnavano 9'50", sufficienti per non essere più raggiunti. Ordine d'arrivo: 1. Bertolini (Ita) in 4h 35'29", media 41,164 km/h; 2. Liese (Ger) a 1"; 3. Lopeboselli (Ita) a 49"; 4. Dean (Nzl) a 1'41"; 5. Tosatto (Ita). Domani è la volta del Giro di Lombardia, ultima prova di Coppa del Mondo, da Como a Bergamo.

MOTO, DA OGGI PROVE IN AUSTRALIA

Biaggi stuzzica «Rossi e Honda che figuraccia»

Enrico Biondi

Il clima non è dei migliori a Phillip Island, la magnifica isola-parco naturale che ospita domenica il Gp d'Australia, penultimo appuntamento del motomondiale. Fa freddo e spira un forte vento: insomma, tutta una diversa rispetto ai 40° all'umidità opprimente di 7 giorni fa in Malesia.

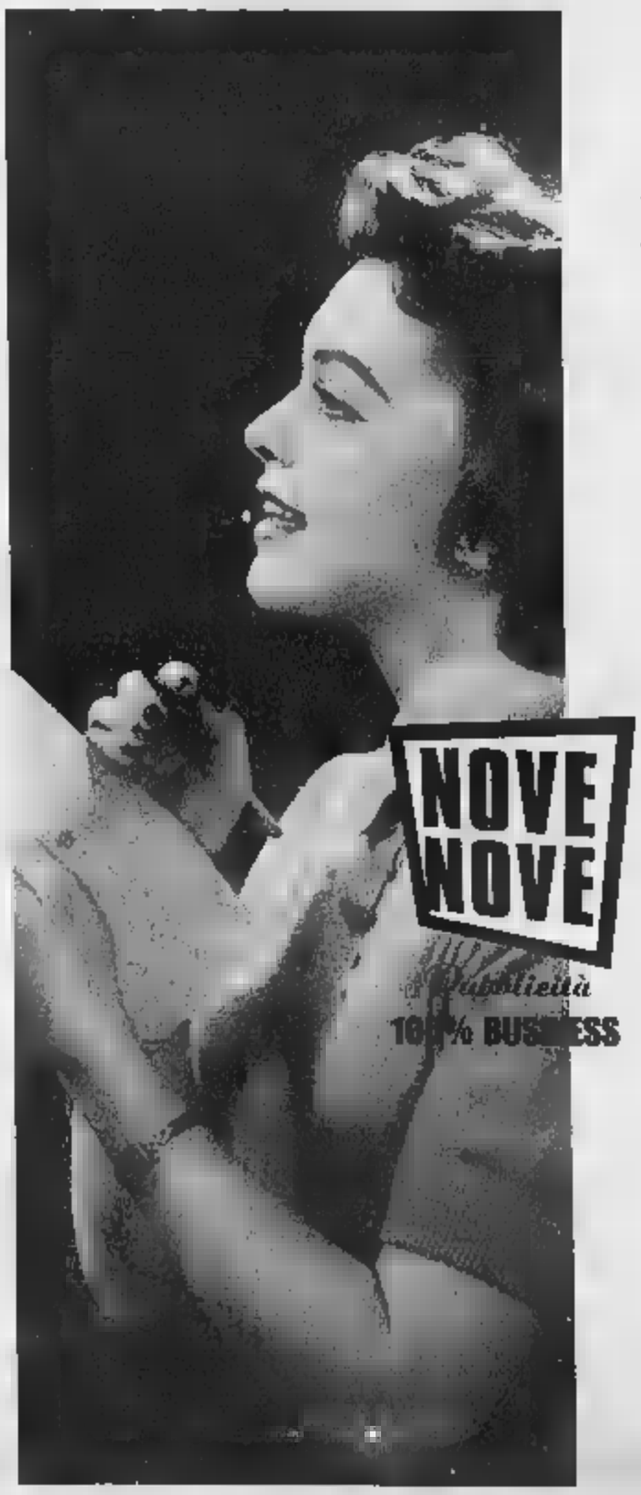
Valentino Rossi, fresco pentacampione del mondo, si è concesso tre giorni di riposo nella baia di Sydney. Dall'Italia gli sono arrivate le notizie sulla Honda che chiede tempo. Lui sospira e butta lì d'un fiato: «Pensavo di ricevere una risposta qui in Australia, mi dicono che ci vorrà un po' più di tempo... Non posso farci nulla». E lo dice con un tono che non fa presagire nulla di buono. «Non sono i soldi che creano problemi. Su quello siamo d'accordo da tempo». E non è neppure questione di privilegi a livello tecnico, chiesti da Valentino e accettati dalla Honda. Ma allora, perché non si arriva alla firma? «Questo bisognerebbe chiederlo a loro - risponde -. Aspetterò, i miei programmi non cambiano per questo». Si mormora di richieste esagerate di Valentino, di spazi sulla carena per gli sponsor personali. Lui su questo punto tace: «Fortunatamente nella vita ho deciso di fare un altro mestiere e non l'avvocato».

C'è anche chi ironizza. E' Max Biaggi: «Credo che le videoconferenze siano cose da capi di Stato, da riservare a cose importanti. Col passar del tempo qualcuno in Giappone deve aver storto il naso. Forse è arrivato il momento di fare i conti per Valentino. Non voglio fare commenti sul contratto ma posso solo dire che la possibilità che Rossi possa andare a correre con un'altra marca la vedo un po' difficile». E chiude con una battuta al vetriolo: «Comunque vada a finire, sia la Honda che Rossi non ci faranno una bella figura, questo è sicuro».

Ma in Australia si decidono solo le sorti di Valentino. In pista, fortunatamente, c'è la fondata possibilità che Manuel Poggiali diventi campione del mondo della classe 250. Ha 25 punti di vantaggio sulla coppia Rolfo-Elias: «L'intenzione è chiudere il conto qui - dice il sammarinese -. Non sarà facile ma è giunto il momento di dare il tutto per tutto». Da oggi le prove: per i mattinieri diretta tv (Eurosport) della 1ª giornata a partire dalle 5,15.

Egr. Dott. Rana,

non vorremmo essere inopportuni ma ci stavamo chiedendo come mai Lei, sempre così pieno di iniziative, non si sia ancora affidato a noi di **Nove Nove Pubblicità**, la concessionaria di **Radio 105** e **Radio Monte Carlo**, per le Sue campagne. Visto che nei Suoi spot Lei fa sempre la Sua bella figura, che ne dice di venire a far sentire la Sua voce suadente sulle nostre frequenze? Potrebbe raggiungere **2.428.000 consumatori di pasta ripiena che mangiano circa 190 tonnellate di tortellini alla settimana.** La nostra è una proposta per palati sopraffini come il Suo. Chiami lo 02 65 **96 116**. Deliziosamente, Frizzy.



NOVE NOVE PUBBLICITÀ srl
Via Turati, 9 - Milano Tel. 6696116 - 6698086

Elaborazioni NCP Milano su Sinottica 03/A e Audiradio 2002.

GRUPPO FINELCO

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A. VANCHIGLIA (adiacente lungo Po Macchiavelli) d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno, ottimo stato € 162.500,00 mutuabili. Edilmarket 011.315.1666.

ADIACENTE corso Lione in stabile con ascensore libero ottimo appartamento mq 185 circa. GR 011.505.039.

APPARTAMENTO nuovo zona parco Ruffini salone, due camere, cucina biservizi, mansarda [redacted]. [redacted] 310.000,00. [redacted] 348.565.5317.

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

CORSO TARANTO [redacted] al piano ultimo appartamento [redacted] camera tinello cucinino bagno ripostiglio balconi. [redacted] 242.7331.

CORSO [redacted] 236 impresa vende direttamente alloggi con box pronta consegna. [redacted] in cantiere su appuntamento. Per informazioni telefonare [redacted] ufficio 011 817.8174.

CROCETTA [redacted] corso De Gasperi libero piano alto [redacted] arredato ingresso living salone camera cucina bagno. Gabetti 011.581.6336.

[redacted] **VITO** - Cavoretto in complesso del '700 appartamento con doppi ingressi, salone pranzo studio 3 [redacted] 3 bagni giardino privato [redacted]. Gabetti 011.660.4240

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture [redacted]. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

VANCHIGLIA adiacente corso San Maurizio costruzione recente 2 camere tinello cucinino bagno con ascensore riscalda- [redacted]. Gabetti 011.836 116.

VENDESI zona [redacted] pio mq 60 volendo anche uso ufficio. Tel. 011.743.971 - 338.205.9017.

VIA DE SANCTIS adiacenze stabile decoroso ingresso 2 camere cucina bagno cantina € 85.00[redacted] mutuo totale. Gabetti 011.335 8700.

[redacted] via [redacted] salone, 3 camere, tinello, [redacted], biservizi, spogliatoio, bingressi, volendo divisibile. Box. Gabetti 011 666.0345.

TORINO PROVINCIA

[redacted] via [redacted] Giorgio vendiamo ultimi alloggi in villa, giardino privato, bagno Jacuzzi, box auto, finiture di alto pregio. Immobiliare Europa, Bardonecchia, Sauze d'Oulx e Torino. Tel. 011.541.192 - 338 464.0430.

BELLISSIMA casa '800, vicinanze Cirié, parco, posizione incantevole, ristrutturata alto standing, tripli servizi, 350 mq, patio coperto 120 mq, terrazzo 100 mq. Tel. 340.692.3738.

[redacted] centro, ville semindipendente, uni / bifamigliare finemente ristrutturata, su due livelli con ampio giardino, 315.000,00 euro. Tel. 011.934.0770 - 335.260.260.

COAZZE in bella palazzina soggiorno living cucina 2 camere biservizi box doppio porzione giardino privato. GR 011.505.039.

[redacted] Borgo Vittoria via del Ballo, casa indipendente ristrutturata: soggiorno, 2 camere, biservizi, taverna, box, giardino. Tel. 011.642.563.

RIVOLI centralissimo impresa vende alloggio prestigioso, panoramico, mq 125 - sottotetto - box. Consegna estate 2004. Trattativa riservata. Tel. 011.318.5919 - [redacted].888.

[redacted]

PROPRIETARIA [redacted] bellissima casetta con giardino in località [redacted] d'Alba (Cn). Tel. 328.263.4081.

VALLE D'AOSTA

AFFARISTI Champoluc, elegante mansarda panoramica Monterosa. Travi vista, pietra, camino. [redacted], Euro 529,00 mensili. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

A. PORTOFINO piazzetta vip, vendo prestigiosissimo alloggio mq 250. Unica rarità. Trattative riservate. Immobiliare Europa, Bardonecchia, Sauze d'Oulx e Torino. Tel. 338.464.0430.

ALASSIO centralissimo ultimo piano ampie metrature con balconi terrazzo box perfetto! A[redacted] Fondocasa 0182.647.047.

ALBENGA appartamento centralissimo di mq 115 sala 3 camere cucina biservizi cantina [redacted], 2 terrazzo, [redacted] nomo. Rif A100. € 284.000,00. www.raveglaimmobiliare.it - 0182.540.919.

ANDORA entroterra casale bifamiliare vani 12, 3 garage, mq 2500 terreno cintato. Rif. C104. € 350.000,00. www.raveglaimmobiliare.it - 0182.540.919.

ANDORA posizione unica dirimpetto mare, vendesi [redacted] villa, grandiosi terrazzi, giardini. Tel. 349.787.5654.

[redacted] impresa costruttrice [redacted] direttamente in villaggio residenziale immerso nel verde 3 km dal mare appartamenti con giardino privato. Piscina. Tel. 333.680.3683 - 0182.65.816.

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** confine Loano (SV) impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale bi / trilocali con giardini o balconi profondi. A partire da € 134.000,00. Tel. 0[redacted]848 - www.impresacappelluto.com

BORGHETTO SANTO SPIRITO 3 km mare caratteristico borgo bilocale, balcone, ristrutturato, termoautonomo. No spese condominio. € 115.000,00. Tel. 0182.992.161.

CERIALE [redacted], ingresso, camera [redacted] cucinino bagno ampio terrazzo. Rif. B100. € 140.000,00. www.raveglaimmobiliare.it - 0182.540.919.

CERIALE 500 metri mare stupendo bilocale arredato ampio balcone vista mare, costruzione recente € 140.000,00. Stimec [redacted]

[redacted] Borgo marina: esclusivo [redacted] palazzo d'epoca. Ampia [redacted] tura 2 balconi con splendida vista della marina. Imm. Martinelli 01[redacted] - 339.582.7396

LIGURIA, adiacente Alassio, nuovo residence direttamente sul mare, terrazzo solare, vendiamo nuovi alloggi termoautonomi, aria condizionata, arredati [redacted] Euro 139.000,00. Tel. 035.704.314.

LOANO
Complesso residenziale
in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 m. dal mare
centrale immerso nel verde
Impresa Fresia
vende direttamente alloggi e box.
Tel. 019.676.6036 - 335.618.4258
fresia1952@libero.it

LOANO complesso residenziale 600 mt mare, vendo da impresa appartamenti con giardini, terrazzi, box, ascensore, climatizzati. Alla prenotazione blocco prezzo. Tel. 019.674.084 - 339.613.1106.

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, proponiamo direttamente da impresa alloggi di nuova costruzione. Tel. 019/677699 - 339/1895414

VARAZZE, Coste di Mare - vendiamo attici su due livelli (non divisibili) con grandi terrazze. Prezzi a partire da ? 330.000,00 (salone, cucina, tre camere, biservizi). Eventuali box-posti auto coperti. Possibilità mutui personalizzati. Promind liguria 019/930761.

VARAZZE in posizione dominante, costruttore vende direttamente villette [redacted] ingresso indipendente immerse in oasi di verde con giardini, terrazze, finiture di pregio e [redacted]. Ufficio vendite Tel [redacted].

ITALIA

SARDEGNA Porto Cervo, nuove opportunità ed occasioni, ville, villette e terreni [redacted] www[redacted] - [redacted] 07[redacted]500.

COSTA AZZURRA

[redacted] AREA [redacted] 0182.555.[redacted] Nizza, appartamenti € 65.000,00 resa netta 7% ultime opportunità a questi prezzi!!

A. NIZZA magnifico bilocale [redacted] prestigioso condominio residenziale, [redacted] zona tranquilla con piscina, 300 metri mare, ottimo uso investimento con parcheggio € 115.000,00. Iali 800.777.510 - www.iali-immo.it

[redacted] NIZZA [redacted] splendida [redacted] in residence tranquillo e soleggiato in pieno centro, comodo ai servizi, magnifici mono / bilocali con gr[redacted] a partire da € 59.000,00. Ottima soluzione reddito, 7% garantito. Iali 800.777.510 - www.iali-immo.it

[redacted] 0182.555.627 Cagnes Sur Mer, nuovi bilocali con terrazze vivibili € [redacted]

AREA [redacted] 0182.555.627 Mentone vicino mare, bel [redacted] terrazza vivibile, € 120.000,00 garage e cantina compresi.

AREA CASA 0182.555.627 [redacted] vicino mare nuovi grandi bilocali, ampie terrazze € 115.000,00 cantina compresa. Affari!

MENTONE centro! Bellissimi appartamenti nuovi in villa. Mini appartamento con giardino a [redacted] € 91.500! Italgest 848.942.842.

MENTONE Garavan: [redacted] signorile sul mare, ampio monolocale, b[redacted], completamente arredato nuovo € 115.000,00. Meeting 0033 492.100.807 - 0033.616.935.865.

[redacted]: palazzo [redacted] mare, monolocale completamente arredato con terrazzo e vista sul mare € 1350.000,00. Meeting 0033.492.100.807 - 0033.619.935.865.

MENTONE [redacted] passi dal porto, ampio bilocale, immerso nel verde con vista sul mare, grande terrazza, cucina separata, cantina, posto auto € 245.000,00. Meeting [redacted] - 0033.616.935.665.

MONTECARLO confine Beausoleil, a pochi metri dal Casinò. Magnifici appartamenti nuovi, vista mare, da € 91.7[redacted] Italgest [redacted].842.842.

[redacted] Negresco zona pedonale palazzo epoca splendido [redacted] elegantemente ristrutturato. € 175.000,00. Giovanni 0033.612.103.385.

VILLENEUVE-LOUBET Marina Baie des Anges! Appartamenti pronti fronte mare da € 46.705,00. Affare unico! Italgest [redacted].842.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFARE locale 200 mq con uffici signorili, vendo o affitto zona Porta Palazzo. Tel. 347.418.8331.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.859.

[redacted]

[redacted]CERCASI villa, ca[redacted], cascinale con giardino, in cintura torinese, astigiano o Roero. La Borsa 011.368.482.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVA[redacted] acquista muri negozi in via di forte passaggio pedonale liberi-occupati [redacted]

[redacted]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati modernì varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.626.

AFFITTASI in zona ben servita alloggio camera, cucina abitabile bagno a euro [redacted]. Tel. 011.650.6310.

CAMERA cucina e servizi, completamente ristrutturato affittasi, [redacted] 320,00. Tel. 011.434.4163.

CORSO STATI UNITI Porta Nuova, casa epoca due alloggi mq. 170 cad. abitazione / studio, totalm[redacted], 1° e 3° [redacted] no, ascensore, portineria. [redacted] 011.505.408.

TORINO [redacted]CIA

AFFITTASI villa unifamiliare [redacted] 200 mq con giardino 10.000 mq [redacted] collinare [redacted]

RIVOLI affittasi pr[redacted]oso portineria 2 camere, ampio sa[redacted], cucina, servizi € 600,00 piu' spese. Tel. 011.959.3447.

[redacted]

MENTONE Garavan: bilocali arredati, sul mare, con posto [redacted]. affitto mensile o annuale. Meeting 0033.492.100.807 - 0033.616.935.865.

LOCALI UFFICI [redacted]

AFFITTASI locale artigianale magazzino mq 210 con uffici a M[redacted] di Caselle. Tel. 011.996.8084.

POSIZIONE [redacted] dedali in Torino [redacted] attività [redacted]merciale, [redacted] mq, su [redacted] livelli. No agenzie. Affitto [redacted] euro mensili. Tel. 347.923.3585.

PRIVATO affitta nuova costruzione locale mq. 340 destinazione artigianale, locale ufficio mq. 185, termoautonomo, doppi servizi, parcheggi. Tel. 333.200.9509.

SETTIMO casello tangenziale capannoni 1000 / 2000 / 6000 più uffici ampi parcheggi cabina enel. Tel: 347.444.6547.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontriecasa 011.701.853.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max [redacted] contanti con voltura. [redacted] Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. [redacted] Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1870 - 335.619.2716.

[redacted] autovetture usate massima va- [redacted] pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1686 Torino.

ACQUISTO [redacted] e fuoristrada di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Via Tunisi 106 - Tel. 011.319.0104.

AUTOTORTONA acquista [redacted] e [redacted] strada ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.689.664.

[redacted] 10

[redacted] PENSIONI [redacted]

A Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camera con servizi parcheggio. Ottobre € [redacted]. Tel. 019.692 660.

[redacted] 11

A. CRISTINA 36enne, alta, bionda, [redacted] chiari, cerca [redacted] maturo, [redacted] giovanile, posizionato, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9617.

A. LUCIANO facoltoso imprenditore 55enne, appassionato vela, cerca donna libera indipendente per viaggiare insieme, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9617.

A. MARIA bambolina 34enne, commessa, separata, cerca ragazzo max 40enne solare, gentile, scopo matrimonio. Eliana Mon[redacted].506.9617.

A. PRIMO gentile allegro, simpatico, pensionato 60enne, cerca donna max coetanea cui dedicare se stesso, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9617.

ELISABETTA [redacted] banconista supermercato mamma dolcissima carina sola frequenterebbe gentile affettuoso, scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

SUSANNA 36enne amante cucito [redacted] premurosa dolce [redacted]bbe simpatico leale frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

30ENNE nubile, bionda, longilinea, molto bella, affascinante, cerca compagno intraprendente scopo matrimonio. [redacted] Lagrange 011.568.0546.

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

[redacted] **OREFICERIA GE.MA** 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima serietà. Tel. 0175.248.802 - 335.802.0385.

MAGO Anselmo ti ascolta e ti aiuta, in ogni problema sentimentale, di lavoro, e di fortuna consultatemi telefonicamente al 339.410.1433. Riceve anche per appuntamento.

SMARRITA [redacted] Vandalino cagnolina nera petto bianco, media, diffidente, buona. Ricompensa. Tel. 335.084.9698 - [redacted] 613.1557.

STORIE DI NOTIZIE.

Venti casi esemplari del **Novecento italiano** attraverso le cronache. Perché le storie nascono dalle notizie. [redacted] importanti per la storia o il costume, dal **regicidio di Monza ai falsi Modigliani**, dal caso **Matteotti** alla vicenda **Bruneri e Canella**, debuttano tutti con una notizia, un dispaccio, due righe. E poi diventano cronache che appassionano e fanno [redacted] una nazione.

Giorgio Calcagno
[redacted] ORA PER ORA
[redacted] 280 - XII tavole [redacted]
Euro [redacted]

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Editoria Libraria, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 655 30 57, E-mail editoria.libraria@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 559
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA

I SUPPLEMENTI DI LA STAMPA [illegible]

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Caldo inverno Jøtul!

grande calore piccolo prezzo

Dellimedia.it - SV

Caminetto Jøtul [redacted] CB
Volume riscaldato 375m³
Potenza massima 15,0 Kw
Autonomia fino ad 8 ore

~~€ 2457,80~~ €1800,00

(Prezzo IVA compresa - escluso kit ventilazione e rivestimento. [redacted] al tuo Rivenditore le [redacted] per l'allestimento completo)

Stufa Jøtul F220 CB
Volume riscaldato 215m³
[redacted] massima 8,8 [redacted]
Autonomia fino [redacted]

~~€ 1476,00~~ €1100,00

(Prezzo [redacted] compresa)

Rivolgiti al Rivenditore Jøtul più vicino:

GABIANO (AL)
BACINO GIUSEPPE
via Torino, 20 loc. Piagera
tel. 0142.945176

MONLEALE (AL)
BAIARDI
via Roma, 46/A tel. 0131.80295

MIRABELLO M.TO (AL)
EUROEDIL
via m.Talice, 115 tel. 0142.63124

SERRAVALLE SCRIVIA (AL)
FERRAMENTA BOGGERI
p.zza F.Coppi, 8 tel. 0143.65162

MASIO (AL)
SARDI
via U.Rattazzi, 86 tel. 0131.799119

ROBELLA (AT)
CASA MIA
via Torino 18 tel. 0141.998379

[redacted] (AT)
DELRIVO MAGGIORINO
via Peano, 1 tel. 0141.975267

PIOVA' MASSAIA (AT)
EDIL COMMERCIO
via Torino, 18 tel. 0141.996047

[redacted] (AT)
EDIL MODERNA
[redacted] Asti, 126 tel. 0141.928393

BIELLA (BI)
BRUSASCA EDILIZIA DAL 1900
via Serralunga, 20/22 tel. 015.21803

[redacted] (CN)
BECCHIO REMO
via Macra, 58 tel. 0172.31127

[redacted] S.DALMAZZO (CN)
LINEA BAGNO
c.so Barale, 103 tel. 0171.262089

DOGLIANI (CN)
RAINELLI MARIO
via Gen. Cappa, 29 [redacted]. 0173.70395

ALBA (CN)
UNO CERAMICHE
c.so Bra, 5/bis tel. 0173.33998

ORMEA (CN)
VALTRONIC
via Roma, 35 tel. 0174.391163

FONTANETO D'AGOGNA (NO)
A.CERRI
[redacted] XXV Aprile, 33 [redacted]. 0322.89190

CIRIE' (TO)
CATTAROSSI SERGIO
via Torino, 2 tel.011.9214069

[redacted] (TO)
GOSS RINALDO
strada Pinerolo, 46 tel. 011.9070100

S.MARTINO CANAVESE (TO)
IL FOCOLARE
via Arduino, 34 tel. 0125.739993

TORINO (TO)
PROVERA
lungo Dora Napoli, 32 tel. 011.859393

VILLADOSSOLA (VB)
ANTICA FUMISTERIA OSSOLANA [redacted] TESTONE ITALO
via Zonca, 52 tel. 0324.53576

[redacted] INTRA (VB)
PADOVANO
via della Resistenza, 13
tel. 0323.402513

[redacted] SESIA (VC)
DEALBERTO GRANITI
S.S. per Alagna, Loc. Balangera
tel. 0163.51733

HONE (AO)
EDIL VUILLERMOZ
viale Stazione, 16 tel. 0125.803154

GRESSAN (AO)
PIASTRELLARY
Fraz. Taxel, 22 tel. 0165.250939

AGENTE PIEMONTE [redacted] D'AOSTA
LAMBERTI RICCARDO
tel. 335.5687895

Offerta valida dal 20/09/03 al 22/11/03 presso i rivenditori Jøtul di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta aderenti all'iniziativa fino ad esaurimento scorte, salvo errori e ommissioni. Le foto hanno valore puramente illustrativo.

JØTUL

[redacted] norvegese nel settore del [redacted]riscaldamento a legna. Una [redacted] visione [redacted] con [redacted]

Ad Andora, le Grandi Firme in Pelle

Carlo Ramello

Solo fino al 31 Ottobre

-50%

con formule di pagamento personalizzato fino a 12 mesi

Gruppo Alta Italia by Ramello
Via Cristoforo Colombo 34
Andora - Liguria

TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto solo il pomeriggio dalle ore 15 alle 19,30
sabato e domenica dalle 10 alle 19,30 - chiuso il lunedì

Nuova Meriva Diesel Common Rail.
100% Flessibilità.

Nuovi motori Diesel 75 CV ■ 101 CV Common Rail.

Opel Meriva, la piccola monovolume che in soli 4 metri ti offre un mondo di flessibilità, oggi ha una gamma di motori ancora più ricca con i diesel 75 CV ■ 101 CV Common Rail. Due nuovi propulsori che ti sorprenderanno per elasticità, potenza e bassi consumi. Con i diesel di ultima generazione, Meriva aggiunge una nuova forma alla flessibilità ■ ti regala un nuovo piacere di guida. **Nuova gamma motori diesel. 100% da scoprire.**

Operazione lancio: Opel Meriva da € 14.950
e in più, € 1.500 di supervalutazione del tuo usato.

www.meriva.it

Opel Meriva consumi da 5,3 a 8,2 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 143 ■ 196 g/km.
Prezzo chiavi in ■■■■ IPT esclusa, offerta valida fino al 31/10/03 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa.

Opel. ■■■ brillanti, auto migliori.

Vedelago
CARMAGNOLA
Via Pairino 40
Tel. 011/9723113

PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - ■■. 011/9102748

VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
■■. 011/9952299

ifas
Dal 1951, auto e servizi

Sucarà
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

EBCAR
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
■■. 0125/676002

COLLEGNO
C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791

MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111

RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9588575

GENCAR

TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961735
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056

ifas
Dal 1951, auto e servizi

7 GIORNI [redacted] 7
È 8 GALLERY.

SIAMO APERTI
ANCHE LA DOMENICA.

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI PER UNA COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.

Attenti [redacted] truffe

Segnalazioni da Vallette [redacted] Madonna di Campagna, da parte di anziani che affermano di aver ricevuto telefonate da sedicenti responsabili delle Acli, nelle quali si chiedono orari e abitudini, nonché se vivano soli e si tenta di fissare degli appuntamenti a domicilio. Le Acli precisano di non [redacted] mai autorizzato simili telefonate.

Comandante della [redacted]

Il colonnello Claudio Peciccia, [redacted] anni, è il nuovo comandante provinciale della Guardia di Finanza. Sostituisce Domenico Pellecchia, promosso ad altri incarichi. Prima di approdare a Torino il colonnello Peciccia, tre lauree, [redacted] comandante della Scuola Alpina di Predazzo

Giornata dell'albero

Appuntamento oggi e domani al Parco [redacted] Valentino per «Arbor Day», la due giorni internazionale dedicata alla conoscenza del verde pubblico urbano. I cittadini potranno prendere confidenza con le tecniche degli arboricoltori e seguire le evoluzioni dei «tree-climbers».

IL NUOVO DISEGNO

Sì all'interramento dei binari sotto la Dora

Pronto il progetto, martedì sarà esaminato dalla giunta comunale

Emanuela Minucci

Martedì prossimo la giunta approverà uno di quei progetti da cui dipende il destino di una città. Anche [redacted] l'opera in sè riguarda soltanto uno spicchio di Torino, consentirà - come auspicato da tempo - a due mondi separati di tornare a dialogare in una soluzione estetica (e funzionale) rivoluzionaria.

Stiamo parlando dell'interramento del Passante ferroviario sotto la Dora. Quell'opera per cui il sindaco Chiamparino nell'aprile del 2002 dichiarò: «Non dico che mi stenderò sui binari perché non è nel mio stile. Ma una cosa è certa: se i cittadini mi seguiranno non lascerò certo che la questione dell'abbassamento della ferrovia sotto la Dora si blocchi di fronte a ostacoli istituzionali». E aggiungeva subito dopo: «Qui si sta giocando il futuro, la vivibilità e l'immagine di una buona fetta di metropoli».

E martedì, Palazzo civico «metterà in cassaforte», deliberando il progetto, il via libera esecutivo di Rfi insieme con la certezza che tutta l'operazione (100 milioni in più rispetto alla soluzione originaria) verrà pagata proprio dalle ferrovie: «La trattativa è andata avanti per mesi - ha spiegato ieri l'assessore ai Trasporti Maria Grazia Sestero - ma alla fine la Città è riuscita a portare a casa un progetto che ritiene fondamentale per il futuro di due grandi quartieri finalmente ricuciti insieme. E l'abbiamo ottenuto offrendo in cambio a Rfi i costi della sistemazione in superficie dell'area che si aggireranno attorno ai 25 milioni di euro».

[redacted] due [redacted] le Ferrovie hanno consegnato al Comitato di Coordinamento il progetto definitivo. E ora, dopo l'approvazione di quest'ultimo gruppo, la delibera può andare in giunta.

La grande metamorfosi - che verrà completata entro il [redacted] - avrà inizio fra breve e comprenderà, come ben sanno gli abitanti della [redacted] (gli stessi che scesero [redacted] piazza [redacted] tanto di fiaccole la sera in cui il progetto sembrò arenarsi), è scandita da un lifting degno di un film di fantascienza. A osservarla dall'alto, la zona incastonata fra [redacted] Mortara, l'attuale stazione Dora e corso Venezia [redacted] sarà più riconoscibile. Via ogni struttura che sostiene i cavalcavia: «Non serviranno più perché non ci sarà più, semplicemente la ferrovia» spiega Sestero. Via la stazione Dora, che sarà interrata: al suo posto [redacted] un'elegante rotatoria con tanto di laghetto centrale. Via ogni strada o binario sospesi a mezz'aria, a volte capaci di offrire agli appartamenti del primo piano scenari da surreale video-game, con le auto che ti sfrecciano davanti alla tendine del tinello.

Adesso è sufficiente dare un'occhiata alle simulazioni realizzate al computer dagli ingegneri del Passante per capire che quello spicchio di città sta per [redacted] dai caseggiati di piazza Baldissera e via Stradella [redacted] potrà ammirare il parco della Dora o i tetti [redacted] energia solare dell'Environment Park.

Ma non è ancora tutto. E' stato deciso un cambiamento non da poco anche per il tracciato della Torino Ceres che si attesterà non alla stazione Dora, bensì a Rebaudengo (i treni arriveranno in tutte le stazioni del Passante Porta Susa e Lingotto compresa): «Si [redacted] di [redacted] cambiamento deciso per motivi di ordine tecnico su richiesta delle ferrovie - conclude Sestero - noi avremmo preferito la stazione Dora, ma ci rendiamo conto che i disagi sarebbero stati notevoli e quindi abbiamo detto sì alla modifica».

LATITANTE DA 23 ANNI [redacted] IN [redacted]

Aveva subito una dura condanna per due omicidi

Massimo Numa A PAGINA 39

PARTE LA [redacted] DI PIAZZA D'[redacted]

Lavori olimpici: da lunedì la città avrà un parco in meno

Alessandro Mondo A PAGINA 41

CONVEGNO A TORINO

Il vocabolario di un'Italia che non c'era

Lorenzo Mondo

Duecento anni fa nasceva a Sebenico Nicolò Tommaseo, il patriota che fu poeta, romanziere, saggista, lessicografo, filologo, traduttore e qualcos'altro che magari si dimentica. Per rendere onore a questo geniale poligrafo, si tiene oggi a Torino presso l'Archivio di Stato (a partire dalle 9,30) un convegno che si ispira a un particolare aspetto della sua personalità di studioso: "Gli scrittori [redacted] il vocabolario". Perché il vocabolario e perché Torino? Perché il "Dizionario della lingua italia[redacted]" che porta il nome di Tommaseo è un monumento ineguagliabile, quasi un compendio, sotto specie linguistica, della storia civile e letteraria dell'Italia prima dell'unità.

Perché l'impresa fu avviata a Torino dietro l'impulso di [redacted] altro grande personaggio, l'editore Pomba (e alla Utet che ne raccoglie l'eredità è toccato il compito [redacted] emularla con il dizionario storico del Battaglia).

Tommaseo ci lavorò per anni, tra il 1854 e il 1859, *prima di trasferirsi a Firenze* a proseguire l'opera. Abitava, e anche questo lo fa "torinese", al quarto piano del palazzo Antonelli in borgo Vanchiglia, in quella che viene oggi chiamata popolarmente la "fetta di polenta". Il vegliardo ormai semicieco - come appare nel ritratto graffiante di un visitatore - "sedea sgobbando [redacted] un tavolone, cogli - stinchi incrociati e i zigomi sparuti. - Libri, intorno, con indici tra i fogli; - buste stracciate, per le terre, e sputi".

[redacted] convegno, [redacted] cura delle Università di Torino e del Piemonte Orientale, nonché della Utet, si articola in due tornate, nelle quali scrittori, poeti e critici raccontano del loro rapporto [redacted] il vocabolario e, più generalmente, con la lingua italiana. Da Bàrberi Squarotti a Beccaria, da Patrizia Valduga a Luciano Erba [redacted] Nelo Risi...

Presiedono Guido Davico Bonino ed Ernesto Ferrero. Anche la sede dell'Archivio [redacted] Stato, con le sue carte vetuste, non sarebbe dispiaciuta al grande Dalmata.

FACTORY OUTLET

Luci, oggetti d'arredo e da regalo, articoli per lista nozze e bomboniere.

Chiama 800 307101
per informazioni su tutti i nostri Punti Vendita

[redacted] NEGOZI A NAPOLI E NELLA CAPITALE

Il gianduiotto trova nuovi mercati

Gigi Padovani

Aveva fatto [redacted] tra i *gourmet* la notizia circolata a fine 2002: nella storica maison subalpina del cioccolato Peyrano sono entrati nuovi soci, non torinesi. E' a rischio anche [redacted] dei marchi *d'antan* del gianduiotto? Niente di più sbagliato, assicura Mariella Maione, oggi amministratore delegato di Peyrano in rappresentanza del Gruppo Industriale Maione (sede a Napoli, fatturato di [redacted] milioni di euro), cui fanno capo compon[redacted]a, attività finanziarie [redacted] del settore alimentare di qualità, come il «Pastificio Di Nola» di Gragnano. La signora Mariella è ormai una torinese d'adozione e in questi mesi di collaborazione con Giuseppe Peyrano - cui fa capo la produzione - è entrata nel mondo di «theobroma cacao».

Grazie all'ingresso del Gruppo Maione - che si [redacted] affiancato a Giuseppe Peyrano e alla moglie Giulia, mentre è uscito dalla ditta il fratello Giorgio, con la moglie Bruna - ora il gianduiotto di corso Moncalieri punta ai mercati mondiali. Torino riscopre così la sua vocazione di «capitale del cioccolato» e incomincia ad esportare tavolette, cremini, praline. Il primo esperimento è andato bene. A Dubai, negli Emirati Arabi, in Jumeirah Road da mesi funziona il negozio «Dolce Antico»: ricostruisce una cioccolateria piemontese di inizio Novecento e vi si trovano soltanto i cioccolatini Peyrano. Dopo questo test, Peyrano ci riprova in Italia. Entro metà novembre apriranno due nuovi negozi: uno a Napoli, in piazza Martiri, nel centro della città, e l'altro a Roma, in via Veneto. Anche l'immagine sarà «torinese», perché l'architetto Massimiliano Caruso ha creato un «day [redacted] che si ispira alla piccola bottega di [redacted] Moncalieri 47 dove si produce cioccolato fin dal 1915.

Ora l'azienda, che ha una [redacted] di dipendenti (compreso l'altro punto vendita [redacted]rinese «Peyrano-Pfatisch», di corso Vittorio Emanuele 76) e un fatturato intorno ai 3,5 milioni di euro, produce 85 varietà di cioccolatini. Per produrli sono selezionati semi di cacao dell'America Centro-Meridionale e del Sud Est asiatico, tostati in casa. «Le nostre materie prime - spiega Giuseppe Peyrano, che ha festeggiato le [redacted] "nozze d'oro con il cioccolato" - sono tutte selezionate. Escludiamo i "grassi idrogenati" e quelli "vegetali": per i nostri prodotti usiamo soltanto il burro di cac[redacted]. Assicura la signora Maione: «Rimarremo sempre un'industria artigianale».

Ma non ci sono soltanto Roma e Napoli, nei progetti di espansione: Peyrano sta pianificando l'apertura di punti vendita a Parigi, in Costa Azzurra e a Tokyo. Da appassionata d'arte, Mariella Maione ha preparato una mostra di «natura morta» del XVII e XVIII secolo che hanno per tema il «cibo degli dei». Con cioccolatiere, chicchere e attrezzi che avrebbero fatto la gioia di Guido Gozzano, saranno in mostra dal 18 al 26 ottobre a Perugia, nel «Tempio della passione cioccolosa» [redacted] da Peyrano per «Eurochocolate», la prima *kermesse* italiana dedicata a tavolette e praline. Aspettiamo di poter «gustare» la mostra anche a Torino.

ASTA
[redacted] ANTIQUARIATO
Sabato 18 [redacted] Domenica 19 ore 15.30

• ANTIQUARIATO ED ARREDI ANTICHI
Tra cui: ribalte, vetrine, secretaire, scrivanie, librerie, commode ed oggettistica: argenti, orologi, bronzi, ceramiche, porcellane.

• DIPINTI DAL XVI AL XIX sec.
Tra cui: Martin De Vos, W. De Wet, F. Schuz, P. Tibaldi, F. Paresi, P. Bonzi (il gobbo dei Carracci) G.B. Quadrone, Follini, M. Merlo, A. Lupo

• OREFICERIA
Già Istituto Bancario San Paolo di Torino e altre committenze private

• TAPPETI ORIENTALI DI ANTICA E VECCHIA FATTURA

Torino via Principe [redacted] Tel. [redacted]
• Parcheggio Clienti [redacted] a sabato auto [redacted] via Acc. Albertina 3 •

BOLL[redacted] [redacted] OGGI IN PIEMONTE [redacted]

Situazione Ieri correnti secche orientali hanno determinato una bella giornata di sole, [redacted] parte locali addensamenti in prossimità del [redacted] più occidentali, [redacted] conseguenze. Oggi non si prevedono sostanziali cambiamenti, [redacted] una lieve accentuazione della nuvolosità [redacted] serata ad iniziare da Ovest.

Previsioni Al mattino qualche nube possibile su cuneese, torinese, Alpi Cozie, [redacted] precipitazioni. Altrove cielo sereno, salvo foschie [redacted] banchi di nubi basse sui versanti padani dell'Appennino ligure. Nel corso della giornata non si prevedono sostanziali cambiamenti, salvo un temporaneo dissolvimento della nuvolosità bassa e una tendenza [redacted] velature ad iniziare dal Ponente ligure. Temperature pressoché stazionarie. Venti deboli o moderati orientali sulle pianure, moderati o forti [redacted] Nord-Est sulle coste liguri. Per domani nubi in aumento [redacted] qualche precipitazione.

ZOOM

Fine settimana incerto e piuttosto freddo

L'alta pressione nord europea che nel [redacted]rso di questi ultimi giorni ha inviato sulle nostre regioni correnti da Est, [redacted] conseguente sensibile calo della temperatura, nel prossimo fine settimana tenderà a portarsi ulteriormente [redacted] Nord.
Dal Mediterraneo occidentale giungerà, nella giornata di sabato, [redacted] perturbazione che interesserà con la sua parte più attiva le regioni centrali italiane. Noi saremo interessati dalla parte più settentrionale e meno attiva, che tuttavia darà origine ad un aumento della nuvolosità e a qualche precipitazione sparsa.
La neve potrebbe cadere inizialmente [redacted] di sopra dei 900 metri sulle Alpi Marittime e Cozie, anche se nel corso della giornata questo limite sarà in rialzo fino a 1100-1200 metri.
Domenica l'allontanamento [redacted] levante del corpo nuvoloso determinerà un certo miglioramento, anche se addensamenti localmente intensi [redacted] ancora presenti, soprattutto sui rilievi più occidentali.
Le temperature, dopo il calo che avverrà nella giornata di sabato, tenderanno lievemente ad aumentare domenica, rimanendo in qualche caso al di sotto dei valori normali, specie di notte e [redacted] primo mattino.

[redacted]: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

	Min	Max		Min	Max
ANCONA	10	14	REGGIO CALABRIA	13	18
BARI	12	16	ROMA	6	18
BOLOGNA	3	14	VENEZIA	6	15
CAGLIARI	11	21	BARCELLONA	13	18
CATANIA	14	20	BRUXELLES	2	11
CATANZARO	7	15	FRANCOFORTE	0	11
FIRENZE	4	13	GINEVRA	5	14
OLBIA	10	20	LONDRA	8	14
PALERMO	14	20	MONACO DI BAVIERA	1	10
PERUGIA	4	12	PARIGI	3	13
POTENZA	4	12	ZURIGO	1	11

OGGI

IL SOLE: sorge alle [redacted] 7 e 47 minuti; culmina alle [redacted] 13 e 15 minuti, tramonta alle [redacted] e 42 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 0 minuti; cala domani alle ore 15 e 30 minuti

[redacted]

■ [redacted] DI [redacted] (piazza [redacted] 209, tel. 011 540.382). In mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Sei le sezioni tematiche: La gloria delle Lettere - I grandi temi tragici - L'immagine di Alfieri - Vittorio Alfieri tra Asti e Torino - Vittorio Alfieri e l'Europa - Le città alfieriane: Pisa, Siena, Firenze. Orario: lunedì - sabato 10-18; domenica 10-22. Fino all'11 [redacted]vembre 2004.

■ [redacted] REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). Conserva numerosi tipi di armi bianche e da fuoco [redacted] armature. Armi medioevali, numerosi gli esemplari del '500 e del '600, molte le armi [redacted] fuoco risalenti al periodo risorgimentale. [redacted]: mar. e gio. 13.30-19.30; mer. e ven. 8.30-14; sab. e dom. 8.30-14. Lun. chiuso.

■ **BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA** (strada della [redacted] di Superga 73, [redacted] 899.7456). Orario: da [redacted] a venerdì 14.30-17.30. Sabato e domenica 9.30-12.30/14.30-19.30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 [redacted]

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. [redacted]. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **EXPERIMENTA 03** (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800 329.329). Mostra: [redacted] gli occhi - Il mondo tra magia e scienza». Orario: da mar. a sab 15-20; dom. 10-20. Lunedì chiuso. [redacted] 6.50 euro; ridotti e gruppi 4 euro; ridotti scuole 3 euro. Fino al 9 novembre.

■ **FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivo 10-20; lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-[redacted]. Giovedì 10-23. [redacted] chiuso. Ogni 45 minuti [redacted] guidate italiano-inglese-francese.

■ [redacted] SANDRETTO [redacted] (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: mar - [redacted]-19; giovedì 11-23; lunedì chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar a sab 9-19, gio 9-23, dom 9-20, lun chiuso. Fino al [redacted] febbraio 2004.

■ **G**[redacted] (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). [redacted]: [redacted] 8.30-14; mer, gio, sab e dom 8.30-19.30. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORA**[redacted] **- CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Biglietto d'ingresso: 6,20 euro. Fino al 25 gennaio [redacted].

■ [redacted] **GRANDE** [redacted]ca di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: 16.30-19.30.

■ [redacted] **DELL'AUTOMOBILE «C. BI**[redacted] **DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario tutti i giorni [redacted].30; gio. 10-22; dom. 10-20.30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA** [redacted]**NE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Orario: tutti i giorni 8.30-19.30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE** [redacted] **MENTO** (piazza Carignano, [redacted] 011 562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitrè.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Takeshi Mizukoshi - La luce delle grandi montagne». Orario: tutti i giorni 9-19. Fino al 25 [redacted] 2004.

■ **MUSE**[redacted] **NAZIONALE DEL CIN**[redacted] **ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: [redacted] i giorni 9-20; sab 9-23; lun chiuso.

[redacted] (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NA**[redacted] (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON** [redacted]**SCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: da lun. a sab. 9-12.30; 14.30-18.30; dom. e festivi 14.30-18.30.

■ **PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [redacted]: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Mostra: «Cosa c'è dietro al Ki[redacted] Un [redacted] nella tradizione, [redacted] costumi del Giappone». [redacted]: lun, [redacted], mer e ven 10-18; gio 10-23, sab e dom 10-19. Fino al 16 novembre. Visita "Appartamenti storici" [redacted] 10-12 e 15-18, ven 10-12, sab e dom 10-13 e 14.30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Orari: da mar. a dom. 16-23.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da [redacted]. a dom. 10-19.30; [redacted]ov. 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). [redacted] da mar a dom 10-20; sabato 10-23; lun chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8.30 alle 19.30. Chiuso lunedì.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Orario. tutti i giorni 10-19. Lun chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Orario: 10-12/16-19.30; domenica 10-12.

GIALLO DI LEUMANN

1 il delitto

11 MAGGIO 1979

Vittoria Tenini, 25 anni, incinta di sei mesi, e la zia Bianca Maria Carrera, 76 anni, vengono uccise a colpi di pistola da un killer nella loro villa a Leumann, vicino a Collegno in via Condove. La ragazza viene colpita all'addome con una 38 special

2 le indagini

14 MAGGIO 1979

Gli inquirenti, nelle prime ore, puntano sulla pista sbagliata e l'assassino, il tecnico Rai Antonio Portolese, allora trentaduenne, attua indisturbato il suo piano: uccidere e fuggire in Canada, dopo aver maldestramente simulato il suicidio

3 il processo

6 FEBBRAIO 1981

Antonio Portolese viene condannato (pm Marcello Maddalena) a 30 anni di carcere. La condanna viene confermata in appello e lui, da quel giorno, è latitante. Le sue tracce si perdono a Edmonton, in Canada, dove vivono i suoi familiari. Poi il nulla

4 l'epilogo

16 OTTOBRE 2003

Alla squadra mobile arriva una precisa segnalazione. Antonio detto Tony, ora di 57 anni, in Canada s'è rifatto una vita, fa l'imprenditore e frequenta abitualmente la sua famiglia, che s'è trasferita da Torino in Canada. Riparte la caccia dell'Interpol

CLAMOROSA SVOLTA NELLE INDAGINI SUL DUPLICE OMICIDIO

L'assassino «suicida» riappare in Canada dopo ventitré anni

L'Interpol è sulle tracce di «Toni» Portolese condannato a 30 anni Vivrebbe in un sobborgo vicino a Toronto sotto una falsa identità

Massimo Numa

Tony non ha più i capelli lunghi come quando, a fine Anni '70, frequentava il bar Mac7 di Cascine Vica. Nessuno, dei vecchi amici, lo riconoscerebbe più. Allora aveva 32 anni, adesso ha 57. E' quasi calvo - dicono - ingrassato, robusto. Si fa ancora chiamare Tony ma il cognome, Portolese, è caduto ovviamente nell'oblio. Nuovo cognome, pare, sempre italiano. Con tanto di documenti e fotografie. La casa è, anzi sarebbe, in un sobborgo di Toronto. Quartiere residenziale, villetta, giardino. Forse cambia spesso domicilio, forse no. Tony è latitante da 23 anni, condannato a 30 anni di carcere (incensurato, ecco l'unica attenuante concessa dai magistrati).

Dopo anni di silenzio, sono ripartite nel massimo riserbo le indagini della squadra mobile, della polizia canadese e dell'Interpol per catturarlo e fargli finalmente scontare la pena in un carcere italiano. Tony, infatti, è uno spietato assassino.

L'11 maggio 1979 uccide Vittoria Tenini, 25 anni, che aspettava un bimbo di sei mesi - un maschietto, accertò l'autopsia - e la zia Bianca Maria Carrera, 76 anni, un semplice ostacolo da abbattere. Si salvò solo la domestica, Anna Actis, che il killer rinchiuse a chiave in una stanza. Un piano studiato con cura, mosso da un movente da manuale. Vittoria, sposata con Domenico Tenini, attraversa un periodo di crisi e ha un breve flirt con il tecnico della Rai. Poi si stanca e addio, amici come prima. E qualcos'altro, come la fatale confidenza del solito amico comune: «Tony, guarda che quel figlio è tuo...». Così il ragazzo tranquillo, che s'è comprato la 500 gialla e affittato casa in via Scalenghe «per se e per Vittoria», prima cade in depressione e poi elabora un piano: uccidere e sparire. Affitta un furgone, va in ferie, ritira tutti i risparmi, compra una 38 special e pianifica la fuga in Canada. In tasca ha il passaporto. Compra un biglietto aereo ed è pronto ad agire. Lo fa, seguendo una specie di rituale. Deve rispettare gli orari, così, alla mattina si presenta davanti al cancello, il 99, della villa in frazione Leumann di Collegno, con una borsa blu a tracolla. Dentro, documenti e riviste. Deve simulare di essere il postino, perchè Bianca Maria Carrera è diffidente e non apre a sconosciuti. Sette mesi prima Vittoria lo ha lasciato: «Torno dal mio marito, aspetto un bimbo da lui, tra noi è finita». Sette mesi di cupe riflessioni, nel nido vuoto di via Scalenghe, ormai inutile. Le foto lo ritraggono immobile davanti al Mac7, stretto in una giacchetta blu le spalle imbottite e i blus jeans, o un vistoso gilet pieno di tasche e bottoni. I capelli sono ancora lunghi ma l'espressione è assente, lo sguardo perso nel vuoto. Tony si veste di nero e indossa gli occhiali da sole.

La prima a cadere è la zia. Poi immobilizza la domestica, Anna Actis («Me lo vidi davanti con la pistola in pugno: "Vattene o ti ammazzo"», disse). Quindi sale le scale e nella camera di Vittoria, ancora nel grande letto di ottone. Le esplode contro quattro proiettili, mirando con precisione nell'addome, come se volesse essere sicuro di uccidere anche il bambino. Poi la fuga. Facile, liscia come l'olio. Gli inquirenti nelle prime ore imboccano la pista sbagliata. Pensano a un delitto nato nel contesto familiare, perdono ore e ore a torchiare le persone sbagliate. Invece Tony parcheggia il furgone 127 noleggiato per l'occasione vicino a un torrente per simulare il suicidio e se ne va.

Eppure commette un errore grande come casa: sulla scena del delitto abbandona la «borsa del postino». Con una copia dell'«Edmonton Journal», il quotidiano della città canadese, dove abita il clan familiare, prima tappa della fuga. Quando, ore dopo, gli inquirenti vanno a bussare alla porta del suo alloggio in via Scalenghe, non c'è nessuno. E nulla sanno di lui la madre Maria Mercuri e il padre Giuseppe. Che fa il sarto ed è una persona rispettata da tutti. Pochi anni dopo la sentenza di condanna a 30 anni, i Portolese lasciano Torino e si trasferiscono a loro volta in Canada, guarda caso a Toronto. La famiglia s'è riunita. Sabrebbe bastato controllare la casa di Maria per dare un po' di giustizia alla famiglia di Vittoria, persa in un dolore senza nome e senza spessore. Il padre, Osvaldo Garrone e mamma Mafalda hanno trascorso questi anni, cercando di sollecitare le autorità a non abbandonare le ricerche dell'assassino. Non è mai troppo tardi.

La camera dove fu uccisa Vittoria; l'assassino mira all'addome, come se volesse essere sicuro di uccidere anche il bambino che la donna aveva in grembo

I RICORDI DEI FAMILIARI

«Non ho speranze che vada in carcere»

Il marito della vittima: mi sono rifatto una vita, non voglio più vederlo

Vittoria Tenini e la zia Bianca Maria Carrera

«Eh, Antonio ci colse tutti di sorpresa, quando fece quella cosa tremenda. Era sempre stato un gran bravo ragazzo, mi creda. I suoi facevano i sarti, gente perbene, grandi lavoratori. Stimati. Antonio doveva andare alla Fiat, un dirigente amico del padre si era dato da fare per lui, era stato già convocato ma lui disse ai genitori che preferiva lavorare in Rai...».

I familiari di Antonio Portolese, di finire di nuovo in mezzo a questa vecchia storia, proprio non vogliono sapere. Un po' se ne vergognano. «Non è vero - spiega Maria V. - che la polizia non abbia mai fatto nulla in tutti questi anni. Ci sembra nel '99, o nel 2000, fui cercata e interrogata a lungo dalla squadra mobile di Torino. Volevano sapere da noi se avevamo rivisto Antonio. Noi, proteggerlo? Mai. Ha sbagliato e noi siamo per le cose giuste. Quella povera ragazza. Per carità. Però a Torino non tornò mai più. I miei familiari che sono andati in Canada, beh, allora, i dubbi sulla sua presenza li hanno avuti. Quando Maria (la mamma di Tony) tirava fuori l'album delle fotografie diceva: "Ecco Tony alla prima comunione, eccolo a scuola, eccolo..."». Ma da lì in avanti, niente. Black-out totale, come se non fosse più esistito dopo quella maledetta domenica dell'11 maggio 1979. Però se ne ritornò a Torino con la sensazione, e forse qualcosa di più, che Tony fosse vivo e vegeto, e in stretto contatto con i suoi familiari».

Dall'altra parte, a complicare il giallo, pare che la stessa famiglia abbia recentemente presentato l'istanza in tribunale per ottenere il riconoscimento della «morte presunta» di Antonio Portolese. «Basterebbe poco - spiegano gli inquirenti - una serie di indagini concentrate su pochi punti, su poche persone, senza neppure scomodare le tecnologie più sofisticate - per risolvere questo caso, che forse avrebbe meritato un impegno più costante».

Il marito della vittima, Domenico Tenini, allora aveva 25 anni e Vittoria l'aveva conosciuta per la comune passione della musica. Perchè Vittoria era una ragazza particolare, suonava bene il pianoforte, era vivace, allegra piena di vita. «Non ho nessuna fiducia che Tony vada davvero in carcere. E' stata tutta una farsa. Ricordo che nel processo di appello, venne fuori un ufficiale giudiziario che chiamò ad alta voce i protagonisti del processo. Si stupì, perchè Portolese Antonio non c'era. Subito, dopo il delitto, dissi che bisognava cercare Tony, che era lui l'assassino. Li portai sotto casa. Lasciarono trascorrere ben sei preziosissime, dopo avervi coperto di fango, di tutti i sospetti e le illazioni possibili sulla nostra vita privata. Anche i media. Meglio lasciar perdere. Io mi sono rifatto una vita però è meglio che se me lo trovi mai davanti, Tony Portolese». [m. nu.]

L'INDAGINE DEI MAGISTRATI TORINESI CONSENTIRA' LA CONCESSIONE DI 750 MILA LIRE IL MESE IN BASE ALLA LEGGE PERTINI

Sarà assegnato un vitalizio al vecchio prigioniero del lager

Sentenza della Corte dei conti riconosce che Bolzano non era un campo di transito ma di sterminio

Nino Pietropinto

Sono passati 60 anni dai giorni dell'orrore, quelli vissuti nel lager di sterminio, da Olivero Gulivetto, 83 anni portati con disinvoltura invidiabile, non ha dimenticato: «Accatastati nei capannoni, al freddo, con ciotola di brodaglia e tante, tante legnate. Il mio amico Alfredo ci ha rimesso una vertebra». Dal lager è riuscito a scappare, ha vinto quella battaglia della vita, e ora è riuscito a vincere un'altra battaglia, quella per ottenere un vitalizio come ex internato dei campi di sterminio. Una vittoria sofferta, raggiunta con la caparbietà classica dei montanari dell'Alta Val di Susa, e con l'aiuto di un giovane avvocato, Luca Procacci, che ai problemi degli ex internati nei campi di sterminio ha dedicato anni di impegno.

La legge Pertini del 1980 riconosce un vitalizio agli ex internati nei campi di sterminio: 750 mila lire al mese. Olivero Gulivetto, l'amico Alfredo Favretto e altre centinaia di piemontesi furono internati in un campo alla periferia di Bolzano, che fino ad ora era stato considerato una specie di zona di transito, niente di più. Solo la Risiera di San Sabba, a Trieste, era considerata lager di sterminio. Solo chi era stato a San Sabba poteva accedere al vitalizio. Ora però Gulivetto ha vinto la sua battaglia e la Corte dei Conti piemontese gli ha dato ragione: anche a Bolzano c'era un campo di sterminio, anche Gulivetto ha diritto a quel vitalizio. La strada aperta dall'ultraottantenne valsusino può rappresentare una svolta pilota per tutti gli altri internati a Bolzano.

Gulivetto non riesca a nascondere l'emozione al ricordo di quei giorni dell'agosto '44 quando, assieme a Favretto, entrambi partigiani, vengono fermati dai tedeschi sulle montagne di Pragelato. «Qualche giorno di carcere a Pinerolo, poi alle Nuove di Torino. Infine a Bolzano. Ce n'erano tanti di piemontesi. Si dormiva in capannoni enormi con letti a castello di quattro piani. Si stava sul tavolaccio, senza neppure un po' di paglia, solo una specie di truciolato che ti entrava nelle ossa e poi sporcizia, tanta. Niente da mangiare se non una brodaglia. E tante botte con bastoni. Una vita d'inferno». Poi il trasferimento in Austria. «In un altro campo di concentramento. Ma lì ho resistito solo 7 mesi. Sono scappato con un ragazzo di Pragelato. Siamo arrivati insieme fino a Torino, ci siamo lasciati in via Sacchi e non l'ho più rivisto». Poi è emigrato in Francia: miniera, gallerie, dighe, fabbrica.

Un paio d'anni fa l'amico Favretto ha saputo di quella legge Pertini. Ne hanno parlato assieme, si sono rivolti all'avvocato Procacci che ha aperto questa sorta di «fronte giudiziario sugli ex internati. La richiesta al ministero è andata male: «A Bolzano non c'era un lager di sterminio, niente legge Pertini». La Corte dei Conti piemontese e il suo presidente Francesco De Filippis, con una sentenza innovativa, hanno concluso diversamente. De Filippis non si è fermato alle carte, alle formalità, ha sentito testimoni, ha acquisito documenti e in particolare la gazzetta ufficiale tedesca del '77 che elencava quel campo tra i lager di sterminio. Procacci: «Una vittoria soprattutto morale, un riconoscimento per chi è scampato agli orrori dei campi di sterminio del Reich».

Con Procacci combatte la stessa battaglia l'onorevole Mario Borghezio che ha costituito il Comitato dei deportati per obbligare la Germania a riconoscere un risarcimento agli italiani che furono prigionieri nei lager del Reich, risarcimento negato in Europa solo agli italiani.

> Finora soltanto chi era stato internato a San Sabba poteva accedere al beneficio
>
> Il protagonista della lunga vertenza: «Non ho mai dimenticato i mesi dell'orrore»

APPUNTAMENTO CON LA STORIA

I MORMONI

■ «Sono giunti più volte dagli Stati Uniti per chiedere di acquistare ■ libro dei morti del Museo, che ritenevano fonte ■ rivelazioni e che ■ ■ rinvenuto da ■ ricercatore dell'Ottocento, tal Lebolo. La loro chiesa ■ possiede un altro sempre trovato ■ Lebolo. Cercavano conferme alla loro dottrina, ■ rimasero delusi»

Una famiglia di mormoni

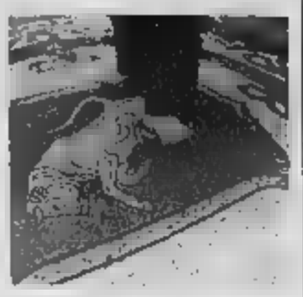
GLI UFOLOGI

■ «C'è stato ■ tempo che gli ufologi ■ al Museo per vedere un libro dei morti che raffigura un defunto mentre ara i campi di Osiride. La scena si svolge fra piccoli cerchi, che per gli ufologi ■ ■ prova dell'atterraggio ■ dischi volanti, ma che in verità sono geroglifici circolari che indicano le città dell'aldilà»

L'immagine di ■ alieno

I TAURINI

■ «Qualcuno crede che ■ "Toro", simbolo della città, si ispiri al Dio egizio Apis. E' una fantasia nata in epoca barocca. Anche il toro non c'entra, visto che il fonema "Taur", che denomina gli antichi "taurini", ■ lingua celtica ■ significa "toro", bensì "monte". Anche il culto torinese di Osiride centra nulla con l'Egitto»



Il toro, il simbolo di Torino

I MECENATI

■ «Giuseppe Farina, il mitico Pinin, finanziò negli ■ni Sessanta ■ spedizione torinese ■ inviata in Nubia per salvare i monumenti minacciati dalla diga di Assuan. Gianni Agnelli, saputo che il Museo Egizio aveva bisogno di un antico testo rarissimo e costoso, lo acquistò in segreto ■ discretamente lo donò al Museo»

Giuseppe «Pinin» Farina

L'INCONTRO E' STATO ORGANIZZATO DAL FAI PER RACCOGLIERE FONDI

Misteri e leggende del Museo Egizio

Come accadrà in altre 57 città italiane, studiosi e appassionati si troveranno il 26 ottobre al Teatro Carignano per raccontare curiosità e retroscena del «palazzo» più visitato dai turisti

Una delle sale dell'Egizio di via Accademia delle Scienze dove domenica 26 ottobre il Fai ha organizzato una conferenza dedicata ai misteri del Museo

«Le Mummie di via Accademia delle Scienze. Storie segrete ■ ■ Egizio» è il titolo dell'incontro che ■ luogo il ■ ottobre, alle ore 10, al Teatro Carignano. Lo organizza il Fai, il «Fondo per l'ambiente italiano», al fine di raccogliere risorse a favore delle ■ iniziative. L'appuntamento fa parte della rassegna «Dietro le quinte della tua Città, misteri, segreti e curiosità ■ un monumento che credevate ■ conoscere», ■ analoghi appuntamenti in altre cinquantasette città italiane. Al pubblico presente verrà chiesto un contributo di sostegno di 10 euro. Nell'occasione verranno messe in vendita alcune opere d'arte. Il maestro Ezio Gribaudo ha dedicato all'incontro un ■ limitato dei ■ «Logografi». Mentre i gli artisti Romano Campagnoli, Francesco casorati, Riccardo Cordero, Ettore Fico, Giacomo Soffiantino e Francesco Tabusso hanno destinato alla raccolta fondi del Fai ■ cartella di stampe raffiguranti «Le piazze ■ Torino».

Maurizio Lupo

I mormoni volevano comperare un «Libro dei Morti» del museo Egizio, mentre gli ufologi ne adocchiavano un altro, come prova illustrata dell'esistenza dei dischi volanti. Un pranoterapeuta per «ricaricare le energie» frequentò invece lo statuario del museo, dove una donna per anni rese omaggio adorante alla statua del faraone Ramesse II, di cui si diceva innamorata.

Ben altri interessi per l'Egizio li manifestarono Giuseppe Farina, il mitico «Pinin», e l'avvocato Gianni Agnelli. «Il primo finanziò negli anni Sessanta la spedizione torinese inviata in Nubia per salvare i monumenti minacciati dalla diga di Assuan. Agnelli, saputo che l'Egizio ■ ■ bisogno di un antico ■ rarissimo e costoso, lo acquistò in segreto e ne fece dono ■ Museo di persona, con altrettanta discrezione».

Sono ricordi di Silvio Curto, già Soprintendente del Museo. Ne farà menzione il 26 ottobre al Teatro Carignano.

Sono attesi anche gli interventi della Soprintendente alle Antichità egizie Anna Maria Donadoni, di suo marito, il grande egittologo Sergio Donadoni, del giornalista Piero Angela, del restauratore Gian Luigi Nicola e del gruppo di medici e di poliziotti che recentemente hanno indagato sull'identità e l'aspetto delle mummie conservate ■ Torino. Sono i dottori Giovanni Gandini, Federico Cesarani, gli antropologi Rosa Boano e Renato Grilletto, più i dirigenti della Polizia Maurizio Celia, Andrea Giuliano e Walter Capusotto.

Sono dunque tanti i segreti che l'Egizio nasconde ancora? «Chiariamo subito - nota Curto - che l'Egizio non nasconde nulla. Non cela alcun mistero o maledizione di alcun faraone, tantomeno di Tutankhamon, di cui non possiede cimeli. Non annovera nemmeno feticci o reliquie legate a riti magici o superstiziosi. E' invece vero che esiste ancora ■ scarsa conoscenza pubblica dei tesori di questo ■ E' un problema non facile da risolvere, perché la cultura egizia è largamente ■ alla nostra».

Non ci sono state relazioni nemmeno nell'antichità? «No, l'Egitto è giunto ■ città ai primi dell'Ottocento, con le collezioni dell'archeologo Drovetti». ■ il culto di Iside celebrato nella Torino romana? «Fu importato da emigrati - prosegue Curto - ma non esiste nessun'altra relazione». Qualcuno crede che ■ «Toro», simbolo della città, si ispiri al Dio egizio Apis. «E' una fantasia nata in epoca barocca. Anche ■ toro non c'entra, visto che il fonema "Taur", che denomina gli antichi "taurini", in lingua celtica non significa "toro", bensì "monte"».

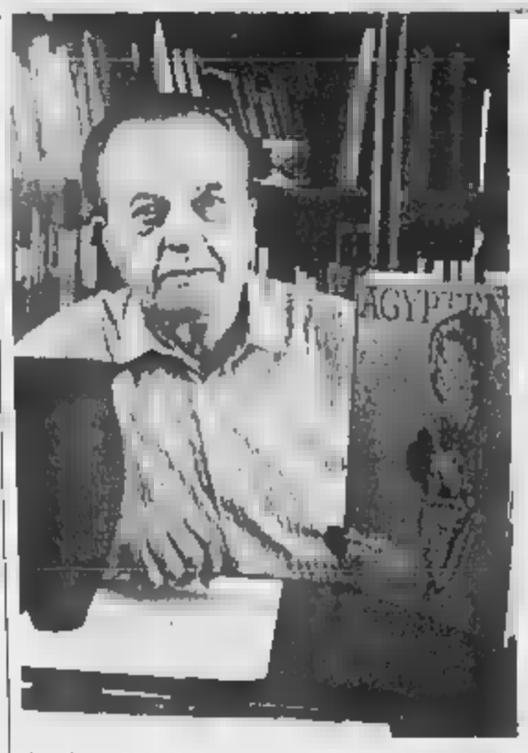
Quali effetti hanno queste leggende sul Museo? «Cito ■ esempio il caso dei Mormoni americani. In passato ■ ben tre volte al Museo. Volevano acquistare un nostro "Libro dei morti", rinvenuto da un ricercatore dell'Ottocento, tal Lebolo. Li incuriosiva perché ■ loro chiesa ■ possiede in America un altro, sempre trovato da Lebolo. Ho capito che speravano di trovare nel nostro libro citazioni utili a confermare la loro dottrina. Ma quando feci loro leggere la traduzione del testo tacquero ■ se ne andarono delusi».

«Ancora più esemplare - prosegue Curto - è l'interessamento degli ufologi. C'è ■ un tempo che venivano al Museo per vedere ■ libro dei morti che raffigu- ■ un defunto mentre ara i campi di Osiride. La scena si svolge fra piccoli cerchi, che per gli ufologi erano la prova dell'atterraggio di dischi volanti, ma che in verità sono geroglifici circolari che indicano le città dell'aldilà».

Altri casi? «Oltre all'innamorata di Ramesse II, che cadeva in estasi dinanzi alla ■ statua, ricordo il pranoterapeuta che per anni venne a "ricaricarsi" al Museo toccando il braccio della muscolosa statua di Amenofi II, detto il faraone sportivo, perché si vantava di saper ■ con un arco possente». Il Museo possiede invece ben altre potenzialità. «La tomba con le ■ dell'architetto Kha ■ di sua moglie Mirit - nota Curto - vale da sola un Museo. Con i suoi arredi è uno spaccato di vita domestica egiziana, che ■ regalato ■■■ emozioni e sorprese». Vale a dire? «Per dirne una, le radiografie hanno scoperto che sotto le bende le mummie indossano ricchi gioielli. Siamo riusciti a riprodurli senza profanare le salme».

Ma soprattutto, secondo Curto, documenti del tempo di Kha hanno contribuito ■ sconfessare un altro luogo ■ sull'Egitto antico: «Quello che vuole schiavi gli operai che scavavano le tombe dei Faraoni. Erano invece liberi lavoratori, che si esprimevano con i datori di lavoro tramite rappresentanti e potevano persino scioperare».

> Dall'innamorata di Ramesse che cadeva in estasi davanti alla statua al pranoterapeuta che si «ricaricava» con Amenofi II



Il professor Silvio Curto, già soprintendente del Museo

Il vero giallo nel piano di rilancio

Nessuno spiega a che punto sono progetto e lavori

«Il futuro Museo Egizio sarà bene che conservi l'attuale statuario dove si trova. Ne migliorerà però l'illuminazione. Verranno mantenute anche la grande sala che al primo piano accoglie le mummie nelle vetrine storiche disegnate da Schiapparelli. E nell'attigua galleria sarebbe opportuno evitare di rimuovere le tombe di Kha e quella "degli ignoti", contenente rarissime mummie dell'antico regno, disposte come se dormissero».

E' il suggerimento che gli egittologi Dietrich Wildung, Francesco Tiradritti e Silvio Curto suggeriscono «concor- ■, quali esperti chiamati dalla Compagnia ■ San Paolo ■ indicare le linee guida che dovranno orientare il futuro allestimento dell'Egizio.

«Formuliamo quest'indicazione - spiega Curto - perché riteniamo importante che ■ Museo conservi anche la ■ storica ■ quello che è stato, con gli arredi originali. ■ resto potrà cambiare, con la raccomandazione però ■ non creare un allestimento tipo "camera nera", con i reperti inscatolati ■ da pannelli oscuri. Consigliamo di mantenere invece le luci naturali. Secondo Tiradritti è necessario inoltre che il percorso di visita preveda due itinerari. Uno generale e un altro tematico, di approfondimento».

«Importante - prosegue Curto - è anche la capacità di divulgare in modo chiaro i contenuti del museo. Già oggi sarebbe utilissimo avere buone guide, ben preparate. Purtroppo ve ne sono troppo poche».

Tanto conferma che si stanno sviluppando a livello scientifico proposte chiare per ■ domani del Museo, che in futuro sarà ■ da una Fondazione. Opererà secondo norme statutarie che dovrebbero essere state già dettagliatamente definite e che sono state inviate al Ministero. Anche i conti economici e le opere edili ■ al potenziamento del Mu- ■ non dovrebbero avere più incertezze.

Il condizionale è però d'obbligo. Stato, Regione e fondazioni ■ bancarie, che stanno conducendo l'operazione, evitano da mesi ■ spiegare a che punto si trovano i lavori. Per ora ■ ■ progetto generale di rilancio dell'Egizio il più fitto dei suoi misteri.

Secondo autorevoli indiscrezioni silenzi ■ ritardi ■ sono nati in Piemonte, ma a livello italiano. Pare che lo statuto del museo sia piaciuto al Ministro Urbani, tanto che avrebbe manifestato l'intenzione di proporlo come un modello «esemplare», da suggerire all'intero territorio nazionale. Tale orientamento sembra però che non sia piaciuto ad altre realtà museali, che hanno manifestato al Ministero la loro opposizione. Ne ■ nato un dibattito, di cui per ora non ■ conoscono gli esiti.

ELEZIONI REGIONALI

■ elettorale i partiti dell'Ulivo firmano l'accordo

I segretari regionali dei partiti dell'Ulivo piemontese hanno sottoscritto un'intesa su nuovo ■ tuto, legge elettorale e Regolamento del Consiglio regionale. L'accordo, sottolineano gli interessati, «chiude con soddisfazione di tutti ■ discussione apertasi prima della pausa estiva e che ■ veva visto posizioni differenti». La proposta prevede l'elezione diretta ■ ■ unico del presidente della giunta e l'elezione con sistema proporzionale senza soglie di sbar- ■ dei membri del consiglio. Lo Statuto e il Regolamento dovranno contenere ■ finalizzate ■ garantire i poteri del consiglio, definendo e limitando quelli ■ giunta e assicurare il ruolo delle minoranze ■ nel quadro di tempi certi di discussio- ■ I consiglieri regionali dei Ver- ■ (Moriconi) e dei Comunisti Italiani (Chiezzi) hanno però firmato una proposta di legge elettorale alternativa ■ al segretario di Prc, Rocco Papandrea.

PROPOSTA RADICALE

«A Palazzo Lascaris presidenzialismo e maggioritario»

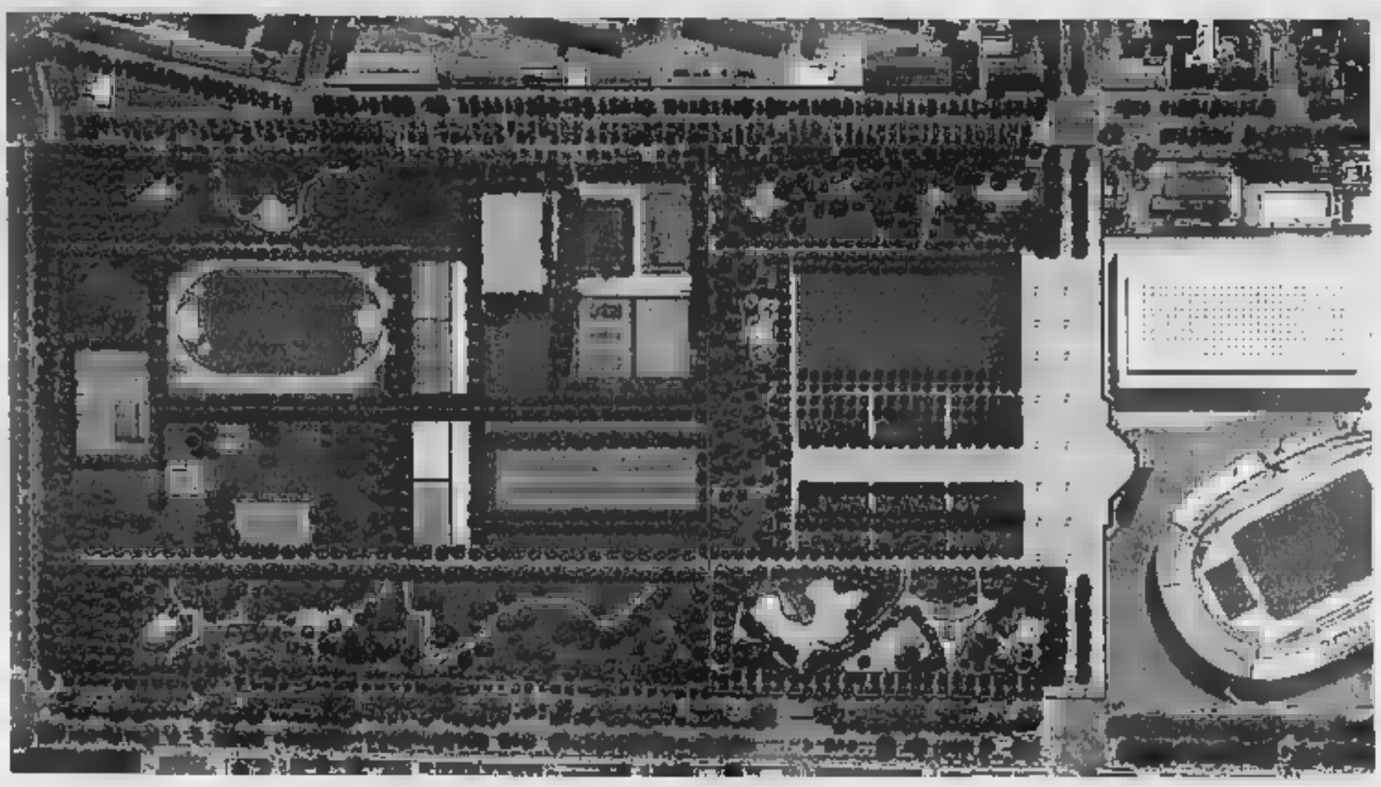
Presidenzialismo e sistema maggioritario sono «la sola bussola che possa guidare le Regioni italiane ■ dalle secche di un regionalismo incompiuto». Ad affermarlo sono i consiglieri regionali piemontesi dei Radicali, Carmelo Palma e Bruno Mellano, che hanno presentato la loro proposta di legge elettorale. «Il nostro progetto - spiegano i consiglieri- è finalizzato a rendere costituzionalmente compatibile e politicamente praticabile un regime ■ governo che ■ maggiore forza tanto alla sfera dell'esecutivo quanto a quella del legislativo». Secondo i Radicali «negli statuti e nelle leggi elettorali regionali è necessario introdurre e valorizzare i due elementi che maggiormente qualificarono l'impegno riformatore sui temi istituzionali: l'individuazione del principio maggioritario ■ criterio ■ riforma del sistema politico e la scelta dell'elezione diretta ■ capo dell'esecutivo come principio di legittimazione dell'azione di governo».

L'ESTRATTO CONTO

I «segreti» Inps sono svelati nelle circoscrizioni

L'Inps sbarca nelle circoscrizioni, mettendo i cittadini in condizione di verificare tempestivamente e comodamente l'estratto conto contributivo con la consulenza di personale specializzato. L'iniziativa - realizzata ■ ■ concorso di Palazzo civico e di alcune circoscrizioni - si è concretizzata in sette circoscrizioni attraverso la creazione dei «Punti di contatto estratto conto»: via Guido Reni 2 (seconda); via Monte Ortigara 95 (terza); ■ Carrera 81 (quarta); via Gaetano da Thiene 6 (sesta); via Campana 30 (ottava); corso Corsica 55 (nona); Strada comunale ■ Mirafiori 7 (decima). In questi locali - dalle 8,30 alle 14 (lunedì-venerdì) -, le migliaia ■ torinesi che ■ ricevendo dall'Inps l'estratto conto a domicilio (due milioni ■ Piemonte) potranno verificarlo ed eventualmente correggerlo in tempo reale consentendo all'Istituto di aggiornare gli archivi. Informazioni: www.inps.it

VERSO LE OLIMPIADI



Si inizia prossima settimana: l'intervento costerà 85 mila euro «Non possiamo correre più i rischi di rimanere bloccati com'è successo al vecchio stadio»

Al lavoro l'impresa fiorentina specializzata in opere di sminamento già impegnata nel monitoraggio del Palahockey e in quello dove sorgerà l'impianto dell'«Oval»

Piazza d'Armi chiude per bombe

Parte la bonifica su un'area di 15 mila metri quadrati

Alessandro Mondo

Da lunedì, per almeno settimane, i torinesi dovranno rassegnarsi ad un parco in piazza d'Armi «chiude per bombe», onde evitare di ritrovarsele nel bel mezzo del cantiere prossimamente avviato per la riqualifi- in vista delle cerimonie olimpiche.

La lezione del Palahockey e dei tre residuati bellici che lo hanno anticipato è servita. Fu in quell'occasione che Palazzo civico, d'intesa con la Prefettura, l'Agenzia olimpica e i militari del Genio di Padova, deliberò di estendere la bonifica anche all'area di piazza D'Armi partendo dal presupposto che prevenire è meglio. «E' un'operazione della quale avremmo fatto volentieri a meno ma che la recente esperienza ha rivelato indispensabile - spiega l'assessore Dario Ortolano (Ambiente) -. La pericolosità di eventuali ordigni si commenta da sola, tutti abbiamo presente ha significato sgomberare due volte parte di Santa Rita».

Ieri mattina l'ultimo rendezvous fra tecnici comunali e militari in vista dell'avvio dei controlli a tappeto. parte lunedì, al più tardi martedì. L'intervento, per somma di 85 mila euro, riguarderà 15 mila metri quadrati. Ciò nonostante il parco verrà interdetto completamente al pubblico per evidenti ragioni di sicurezza.

Nessuna certezza tempi della riapertura. In assenza di sorprese l'opera di verifica dovrebbe durare una ventina di giorni, ma nessuno si azzarda dare nulla per scontato: i ritrovamenti dell'estate scorsa nell'area adiacente il vecchio Stadio Comunale hanno dimostrato quali insidie possano nascondersi pochi metri di profondità. In questo senso, il calcolo delle probabilità sembra giocare a sfavore. «Stare- a vedere - spiega Oscar Peano, dirigente del Settore comunale Verde pubblico (Nuove opere) -, anche è nel nostro interesse superare questa fase il prima possibile. Per questo abbiamo chiesto ed ottenuto dai militari la possibilità di bonificare per prime le aree nelle quali andranno trasferiti i 105 alberi oggi disposti a macchia nella parte centrale del parco. Certo che dovesse saltasse fuori qualcosa i tempi si dilaterebbero». Conferma l'architetto Pier Giorgio Amerio, coordinatore del progetto, piantine alla mano: «L'avvio della bonifica in questi giorni risponde proprio all'esigenza di programmare nelle stagioni più favorevoli i trapianti dei diversi esemplari di alberi». Come abbiamo detto, si tratta 105 piante un'età media di circa 30 anni: tigli, carpini, aceri, frassini, prunI, liriodendri, querce platani. Una volta rimossi dalla loro sede attuale l'ausilio di un'enorme «trapiantatrice» (dotata di due benne in grado estrarre non solo il tronco ma anche «ceppaia» sottostante), verranno riposizionati nei corridoi previsti da Isozaki sui ti esterni del parco. Il precedente è rappresentato dall'operazione portata a termine con successo rsa febbraio, quando 25 piante di alto fusto vennero «sloggiate» dal sito dove è in costruzione il Palahockey olimpico. La nuova tornata di trapianti dovrebbe completata nel gi- di quindicina di giorni: durante questa fase l'«Info Bus» del Comune si proporrà ancora una volta come punto di riferimento e di informazione per i cittadini.

Ma torniamo alla bonifica. Ad aggiud è stata he in questo caso la «Sogelma», l'presa fiorentina specializzata opere di sminamento già impegnata nel monitoraggio del cantiere del Palahockey e in quello sul quale sorgerà l'impianto dell'«Oval» (dietro il Lingotto). Identiche le procedure: la verifica superficiale tramite i «metal detector» maneggiati dalle squadre di «rastrellatori» saranno seguite da controlli più approfonditi nel caso di rilevamenti. Come? Ricorrendo alle trivelle montate su appositi escavatori: saranno loro a «fotografare» precisione gli oggetti eventualmente rilevati, appurando il «metal detector» stato attivato da un innocuo rottame o da una bomba inesplo-. Nemmeno il laghetto all'interno dell'area, comunque destinato ad essere spostato in base al nuovo progetto, graziato: la verifica del fondale, piuttosto basso, ne imporrà lo svuotamento. Fra tre settimane, se tutto andrà per il verso giusto, piazza D'Armi riaprirà i battenti.

FALDE ACQUIFERE, PRODUZIONE DEI RIFIUTI, TRATTAMENTO DEGLI INERTI NEI NUMEROSI SITI OLIMPICI

«Torino 2006 sarà anche una sfida ambientale»

Falde acquifere, produzione dei rifiuti, trattamento degli inerti, valutazione delle fonti energetiche: prima, durante e dopo i cantieri olimpici da avviare o in corso d'opera.

E' l'obiettivo del Bilancio ambientale di Torino 2006 presentato ieri, fotografia precisa ed aggiornata del territorio alle prese la sfida olimpica. In primis quella ambientale, nella misura cui deve conciliarsi con rispetto e la tutela delle aree che la ospitano. Per questo il rapporto, oggi aggiornato a dicembre 2002, sarà seguito da altre edizioni in grado di rispecchiare l'evolversi della situazio- dopo anno. In ogni caso - stato fatto notare durante la presentazione di ieri -, rappresenta il primo sforzo concreto per comunicare non solo agli addetti ai lavori ma anche agli interlocutori esterni le attività legate alla gestione ambientale (oltre che sportiva, infrastrutturale ed economica) dei prossimi Giochi olimpici. «Un ulteriore segno dell'impegno del Toroc nei confronti dell'ambiente - ha precisato Roberto Saini, direttore Ambiente -. A questo proposito non vanno dimenticate le iniziative a livelli internazionale, come i programmi avviati l'Unione Europea ed il protocollo d'intesa firmato con l'Unep, il programma ambientale delle Nazioni Unite».

Rinaldo pi (Toroc)

Come abbiamo anticipato, le informazioni e i dati contenuti nel voluminoso rapporto si riferiscono al biennio 2001-2002. Sedici gli indicatori, oggetto periodici monitoraggi. Li ha ricordati ieri Rinaldo Bontempi, vicepresidente del Toroc: ciclo dell'acqua, qualità dei rifiuti, uso del suolo, consumi energetici, produzione di rifiuti, ecosistemi, paesaggio, ambiente urbano. Quarantasei i Comuni complessivamente interessati, a loro volta suddivisi in quattro metropolitana, pinerolese, Val Chisone Val Germanasca, Valle Susa.

Soddisfatti Comune e Provincia di Torino, nelle persone degli assessori all'Ambiente Dario Ortolano e Giuseppe Gamba. «E' uno strumento indispensabile sul versante della tutela ambientale, con i numerosi problemi ancora aperti - ha commentato Gamba margine dell'incontro -. Uno per tutti, la mancanza di copertura finanziaria per la realizzazione delle infrastrutture idriche nonostante gli impegni del ministro Frattini del presidente Ghigo. Strategici anche i temi della mobilità ecologica della «carovana olimpica», in linea con le disposizioni per la circolazione mesi autunnali ed invernali, e delle fonti energetiche. Vigileremo affinché non ci siano cadute di tensione». (ale.mon.)

Specchio dei tempi

«Scarsa attenzione verso i martiri della Resistenza» - «Per far giocai bambini ci sono solo le ludoteche» - «Amiat, sessantamila interventi all'anno per i rifiuti ingombranti» - «Evitare confusione»

Una lettrice ci scrive:

«Sono la figlia di un martire della Resistenza ucciso a Dachau, il cui nome, con quello di altri martiri del quartiere "Cit Turin", è inciso nella lapide esposta in via Duchessa Jolanda angolo via Principi d'Aceja.

«Accanto alla lapide si trova da qualche tempo un indicatore stradale che occulta la vista impedendo la lettura sia dei nomi, sia del messaggio sottostante. Vorrei invitare il Comu- a far sistemare l'indicatore stradale in modo tale da rendere ben visibile la lapide un aggi quanto mai di attualità di sprono per i giovani che non dimentichino mai questa pagina di storia scritta, a prez- della vita, da tanti uomini eroici».

Enrica Missaglia

L'assessore comunale al siste- educativo ci scrive:

«In merito alla lettera sulle regole di accesso ad una ludoteca comunale, desidero ribadire che nel campo specifico del gioco, a Torino presenti quattro ludoteche che svolgono una funzione principalmente d'incontro quotidiano, prestito di giocattoli, allestimento di feste di compleanno e a tema. In considerazione delle esigenze riscontrate recentemente, le ludoteche hanno ampliato il servizio per accogliere bambini della prima infanzia, rimanendo, comunque invariate le altre azioni rivolte alla scuola, ai bambini dai 6 agli 11 anni e adolescenti. Occorre precisare che, in media, in ludoteca sono presenti 40-50 bambini e che, pertanto, occorre che le fasce d'età siano il più possibili omogenee, così da evitare che i bambini più piccoli si sentano esclusi o non si divertano.

«Inoltre si attivate nuove opportunità per i genitori con bambini da 0 a 6 anni. Mi riferisco ai 5 Punti Gioco e Centri d'Incontro aperti ai bambini della prima e seconda infanzia accompagnati dagli adulti di riferimento. Così nelle ludoteche in questi spazi è offerta la possibilità di giocare e socializzare. Proprio nella Circoscrizione 2 presente, in via Balla 13, uno di questi centri aperto dalle 15,30 alle 18 per due pomeriggi la settimana. Quindi anche i residenti della Circoscrizione 2 possono fruire, oltre che della ludoteca, altri spazi dove i bambini piccoli e i più grandi possono giocare in libertà e autonomia, dover allontanarsi dal quartiere in cui . Il mio consiglio ai genitori che vogliono la città offre per i loro bambini, è quello di rivolgersi in primo luogo allo sportello informativo situato presso un nido una scuola dell'infanzia del proprio quartiere, (per la circoscrizione 2, lo sportello è presso il nido di via Poma 2».

Paola Pozzi

La direzione dell'Amiat ci scrive:

relazione quanto scritto un lettore proposito di una discarica in un cortile del centro città, desideriamo far rilevare come lettere che contengono affermazioni quali "... unito al disservizio Amiat" e "... ma nulla è cambiato" ma non contengono neanche un'indicazione su dove e quando è dotto il presunto disservizio - non possono ottenere una risposta adeguata.

«La genericità delle affermazioni è tale da poter ascrivere quanto accaduto qualunque cortile del centro. Inoltre, l'ac- inefficienza mossa all'Amiat trova riscontro nell'oggettività.

«Potremmo qui rammentare il numero verde 800-017277 richieste di intervento, oppure il servizio che l'Amiat offre esclusivamente per le utenze commerciali o, ancora, il esorbitante di servizi per il prelievo rifiuti ingombranti (oltre l'anno) ma, ahimé, ciò non toglie che si è consumato un generico atto d'accusa nei confronti dell'Amiat.

«Nella speranza che queste brevi riflessioni siano prese in considerazione da chi intende protestare, invitiamo gli utenti Amiat a segnalare sempre il dove e il quando».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vivendo nel Monferrato lavorando a Torino, faccio tutti i giorni quel percorso di guerra che è la Torino-Milano, tra Chivasso Est (pardon: Rondissone) e Torino. Tra Settimo e Brandizzo ci sono alcune deviazioni che parte state riasfaltate e parte no, per cui oltre alle strisce gialle nuove si vedono ancora quelle vecchie bianche che conducono contro lo spartitraffico. Mi rendo conto che le norme danno un'importanza maggiore a quelle gialle, ma, mi chiedo, quando ci sarà la nebbia quanti saranno quelli seguendo, la vecchia riga bianca centreranno lo spartitraffico grigio?

Giorgio Richiardi

specchiotempi@lastampa.it

collocamento persone disabili

FONDO NAZIONALE DISABILI

INCENTIVI ALLE IMPRESE
scadenza 31 ottobre 2003

Si ricorda che il 31 ottobre scade il secondo ed ultimo termine per la presentazione domande agevolazione previste dall'art. 13 della legge 68/99 per l'assunzione di lavoratori con disabilità.

Si presenta che le assunzioni devono essere effettuate nell'ambito delle convenzioni previste dall'art. 11 della stessa legge.

Per informazioni tel: 011 861 4413 - 011 861 4493

ADDIO VIA LAGRANGE

Cito chiude la sua sede storica per trasferirsi nella nuova sede Corso San Maurizio 1

GRANDE LIQUIDAZIONE

TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel. 011.5629665
ORARIO: 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30

DOMENICA APERTO: 15.00/19.30

C.I.T.O.

TAPPETI ORIENTALI

Golf La Mandria

Organizza corsi collettivi di golf serali e festivi

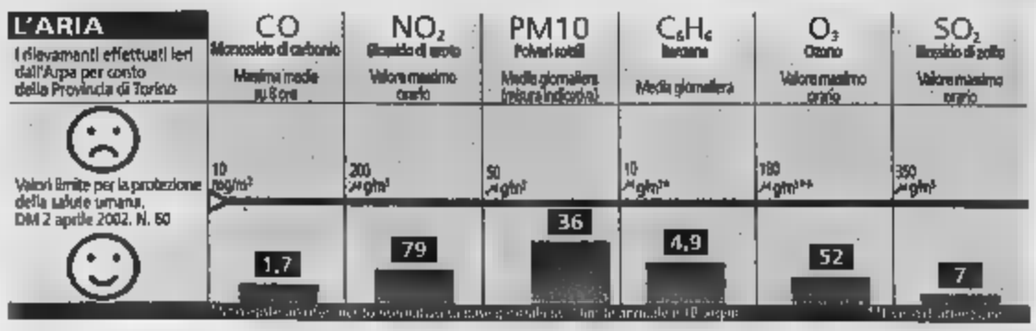
Costo promozionale 125 tutto compreso

Per informazioni telefonare al n. 011/9846111

Gelati di Lusso
Pepino TORINO
tel. 011.936.76.15
e-mail info@gelatipepino.it
www.gelatipepino.it

VENTIQUATTRORE

Un nuovo peggioramento è in arrivo sull'Italia settentrionale a causa di una circolazione depressionaria proveniente dall'Atlantico. Oggi il cielo sarà da parzialmente nuvoloso in pianura a poco nuvoloso in montagna con un progressivo aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Riduzione della visibilità per foschie e banchi di nebbia al mattino. Ieri in città la temperatura massima è stata di 16,4°, quella minima 6,9° e l'umidità alle 17 del 39%. Lo scorso anno abbiamo registrato una massima di 19,9° e una minima di 13,5°.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis/B; via Foligno 69; corso Orbassano 216; corso Maroncelli 2B; corso Giulio Cesare 118; U. Sovietica 397. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele . Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Remo 37; via Sempio 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100.

INAUGURATO IERI, DOPO ANNI DI DEGRADO, GRAZIE AI VINCENZIANI E ALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Rinasce l'Oratorio San Felice

«Diventerà un polo d'attrazione per i giovani»

Maria T... Martinengo

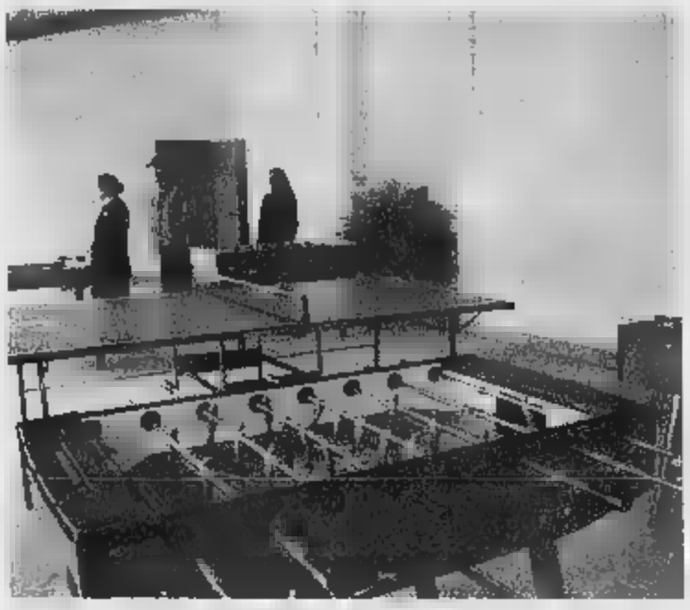
«Abbiamo raccolto l'esortazione del cardinale Severino Poletto a valorizzare l'esperienza dell'oratorio, offrendo serie opportunità di crescita personale ai ragazzi. Ciò che siamo riusciti a realizzare ha avuto origine da quello stimolo». Luisanna Borini, presidente del Gruppo di Volontariato Vincenziano della parrocchia dei Santi Angeli Custodi, spiega così il percorso che ha portato alla rinascita dell'Oratorio San Felice, in via Giusti 8, presentato ieri nella veste rinnovata grazie al contributo di centomila euro concesso dalla Compagnia di San Paolo.

L'Oratorio della chiesa di via Avogadro ha celebrato il centenario nel . Ma per lunghissimo tempo è rimasto abbandonato, in una condizione di degrado muto. Dopo l'appello dell'arcivescovo, il Gruppo Volontariato Vincenziano, in completa sintonia con don Michele Pellegrino e don Ettore Cattaneo, parroco e vice parroco, ha messo a punto il progetto «Promozione e sviluppo della socializzazione dei minori», identificando il complesso tra corso Matteotti e corso Vinzaglio come luogo adatto per diventare polo di attrazione. E non solo per i giovani. Anche gli anziani, infatti, di cui tradizionalmente i si occupano, avrebbero dovuto utilizzare gli spazi realizzando, l'altro, prezioso scambio di esperienze.

«Il progetto si è concretizzato poco alla volta in questa direzione - spiega la presidente -, partendo dall'idea di un salone polifunzionale in cui consentire ai ragazzi attività ludiche, ginniche, musicali, culturali. Nel giugno 2002 lo abbiamo presentato alla Compagnia San Paolo». Nel febbraio è arrivato il sì e, tempo di record, tra maggio e settembre i lavori sono stati realizzati». La struttura - la cui «anima» è Carlo De Maria, presidente del volontariato maschile dei Santi Angeli, la Conferenza della Società di San Vincenzo - è stata inaugurata lo scorso ottobre la messa presieduta da monsignor Mino Lanzetti, vescovo ausiliare. Ieri pomeriggio, infine, l'apertura al pubblico con un concerto della corale giovanile «Walking Voices», presente il presidente della Compagnia San Paolo, Onorato .

struttura, che colma un'assoluta mancanza di spazi aggregativi solo per il territorio della parrocchia dei Santi Angeli Custodi, anche delle parrocchie del centro confinanti (Santa Barbara, Sant'Agostino e San Dalmazzo, invitate a partecipare alle iniziative), si compone di vari locali tra i quali spicca un enorme salone di grande fascino, un basso fabbricato industriale con capriate in legno d'acero e colonne in ghisa, utilizzabile per attività sportive, manifestazioni, incontri. Inoltre, un locale destinato a biblioteca ed «Internet point», spazio attrezzato calcetti e ping-pong. Il cortile accoglie un campetto da calcio che le volontarie sperano di poter al più presto sistemare. Accanto all'ingresso, stanze per il doposcuola. L'edificio che affaccia su Giusti - e che molti torinesi ancora identificano con la vecchia sede del Movie Club - accoglie, invece, un teatro e una cappella sotterranea.

«Ora speriamo che tutto questo diventi davvero un luogo vivo, utile. Abbiamo preso tatto con le scuole - spiega Luisanna Borini - per capire che tipo di possiamo fornire con doposcuola. Per esempio, abbiamo riscontrato significativo bisogno nei ragazzi extracomunitari iscritti nelle scuole medie: essere sostenuti nello studio dell'inglese». L'oratorio dispone anche di alcuni computer (usati ma perfettamente funzionanti) che saranno agli alunni della scuola dell'obbligo nell'avvicinamento al linguaggio informatico.


La nuova struttura in via Giusti 8 realizzata con il contributo della Compagnia di San Paolo

SOCIOLOGI, DOCENTI, RAPPRESENTANTI DI CATEGORIA SUL FUTURO PROFESSIONALE IN ITALIA

«La sfida: lavoro flessibile ma sicuro»

Come evolve il federalismo del lavoro? Una del circolo «Partecipare per testimoniare» avvia la discussione, mentre al ministero del Welfare apre il tavolo tra le parti sociali previsto dalla legge Biagi di riforma del mercato occupazionale.

Sociologi, docenti universitari, rappresentanti di categoria, sono stati interpellati sul futuro professionale dell'Italia post-fordista che «lentamente si lascia alle spalle l'esperienza centralista degli anni 60-70». I risultati dell'indagine sono stati presentati ieri a Torino, considerata per il tessuto socio-produttivo «potenziale laboratorio nazionale per sperimentare nuove forme di contrattazione».

Che mercato del lavoro è uscito dalla svolta politica degli anni 70 verso un sistema più elastico? Risponde Pierluigi Bersani, responsabile economico Ds: «Il cambio dell'organizzazione produttiva, vedi l'introduzione massiccia meccanismi di automazione, ha imposto d'immettere sul mercato del lavoro nuove figure altamente qualificate e introdurre alcune forme di flessibilità». Secondo Bersani il problema è oggi «creare opportunità formative che mettano l'uomo in condizione aspirare ragionevolmente ad un altro lavoro». Se è accettabile l'impiego un call center o in McDonald's «non si può immaginare una vita passata lì».

Il binomio critico detta Daniele Civaregna, docente d'economia all'Università di Torino, «è flessibilità-sicurezza, la strategia utilizzata dagli attori delle relazioni industriali per flessibilità del lavoro, dell'organizzazione del lavoro e dei rapporti di lavoro migliorando nel contempo la dei lavoratori e la protezione di categorie deboli , dentro e fuori le aziende». Ma se, come ricorda Carlo Dell'Arringa, docente economia al Sacro Cuore di Milano, «esisterà sempre un'alternativa fra garanzie sociali e flessibilità», come coniugare i due termini del problema in mercato in cui si moltiplicano i lavoratori atipici? La soluzione, a detta del sociologo Marco Revelli, è una: «Passare vecchio sistema di garanzie per il lavoratore in quanto tale, un nuovo format che tuteli la persona più che la sua funzione, riconoscendo innanzitutto il diritto di ognuno a un reddito minimo».

GIORNALISTI STRANIERI

A caccia del Piemonte sconosciuto

Il Piemonte conosciuto, quello che finisce poco sulle copertine patinate e sullo schermo. E' questo il territorio che stanno scoprendo e dovranno raccontare i trenta giornalisti di testate e network televisivi, provenienti Francia, Spagna, Gran Bretagna, Germania, Svizzera, Polonia ed Ungheria, ospiti della Regione in questi giorni. Il viaggio fa parte del «progetto di valorizzazione dell'immagine del Piemonte», nell'ambito di «Piemonte Internazionale». L'obiettivo, hanno spiegato il governatore Ghigo e l'assessore al Turismo Racchelli, è quello di «creare un clima di interesse focalizzato a far conoscere il livello europeo e internazionale le "eccellenze" della regione».

Il tour è iniziato al castello di Rivoli, dove a fare da padroni di casa il presidente della Regione Ghigo, l'assessore Racchelli e il presidente del Toroc Castellani. Poi è toccato ai gioielli del Cuneese, con le Langhe scoperte dall'elicottero e l'affascinanta «incursione» a Saluzzo, antica e suggestiva capitale del Marchesato. Il «viaggio fra i segreti del gu» è proseguito nelle aziende vitivinicole di La Morra e all'Università di scienze gastronomiche di Pollenzo, Slow Food. Oggi i giornalisti andranno invece «sulle tracce di Pavese», a ripercorrere i luoghi cari allo scrittore. Quindi rientro a Torino, «capitale del cinema». [p. a.]

Torino, Lingotto Fiere, 16 -19 ottobre 2003

ABILITY
Salone delle tecnologie e del volontariato: aziende, progetti e associazioni al servizio del sociale

TECN HELP
Mostra di progetti, ausili e tecnologie per disabili e anziani

Ingresso Gratuito - Orario: 9.00 - 19.00

Organizzazione: Via Nizza, 294 - 10126 Torino - Tel. 011 66441111 - Fax 011 6646642

SERVIZIO 'PUNTO PASS' TRASPORTO DISABILI: 800590004 dalle 9.00 alle 16.00
del Comune di Torino, Consulta Persone in Difficoltà

Con il patrocinio di:

2003

INQUIRENTI [redacted] A MONACO DI BAVIERA

Le valvole provocarono [redacted] morte di almeno [redacted] pazienti

Valvole cardiache brasiliane nel mirino l'ente di certificazione

■ Una trasferta [redacted] Monaco di Baviera [redacted] stata effettuata dagli investigatori che si occupano dello scandalo delle Tri Technologies, le valvole cardiache brasiliane sospettate [redacted] aver provocato la morte di almeno sei cardiopatici. Secondo [redacted] inquirenti, l'ente di certificazione, il Tuv, che [redacted] sede a Monaco, avrebbe dovuto accertare i livelli di qualità [redacted] ditta russa costruttrice degli emidischi delle valvole. Il pm Paolo Toso e gli ispettori della polizia giudiziaria, [redacted] collabora[redacted] l'autorità giudiziaria locale, hanno ascoltato alcuni testimoni [redacted] hanno cercato di interrogare alcuni dei personaggi indagati, i quali però si sono avvalsi della facoltà di non rispondere.
Al centro degli accertamenti vi è il comportamento del Tuv, [redacted] prestigioso [redacted] di certificazione [redacted] prodotti - con sede proprio a Monaco di Baviera - che valutò le valvole cardiache brasilia[redacted] diede [redacted] valutazione positiva. Sotto accusa, adesso, ci sono tre responsabili dell'ufficio, Johan Rader, Norbert Janzen, Josef Kohler, che insieme ai cardiochirurghi Michele [redacted] Summa [redacted] Giuseppe Poletti [redacted] ai fabbricanti degli apparecchi (Rubens Junqueira De Souza, Thomas Henry Reif, Ivan Sergio Ioviano Casagrande) rispondono di omicidio colposo in relazione a sei decessi.
Tra [redacted] mosse dal pm Toso [redacted] vertici [redacted] Tuv vi è quella di non aver fatto dei controlli presso i fornitori degli emidischi (un componente delle valvole) della Tri Technologies «nonostante che [redacted]li pezzi venissero prodotti in Russia e che la visita fosse giustificata dalla necessità di esaminare [redacted] il livello [redacted] tecnologia e dei materiali [redacted] in quel paese». Secondo il pm, «era noto agli esperti del settore» che in Europa si erano verificati casi di distacco di quegli emidischi.

PROCLAMATO UNO SCIOPERO IL 6 NOVEMBRE: CHI SBAGLIA RISCHIA DI PAGARE DI TASCA PROPRIA

«Senza assicurazioni non si opera»

Medici in rivolta al Sant'Anna e all'Infantile

Marco Accossato

I medici del Sant'Anna e del Regina Margherita sono sul pie[redacted] di guerra contro il rischio di lavorare senza un'assicurazione adeguata. In [redacted] lettera alla direzione generale, gli aderenti alla Cimo scrivono che le nuove [redacted]e «sono totalmente inadeguate a tutelare il personale medico». Spiegano: «L'importo per sinistro è troppo basso alla luce delle attuali richieste [redacted] risarcimento, sono coperti solo gli incidenti scoperti e denunciati nel corso dell'anno di vali[redacted] polizza, e inoltre non è garantita tutela legale in caso di reato penale». Di fatto, [redacted] medico che commette un errore - [redacted] dolo - rischia oggi [redacted] dover sborsare di tasca [redacted]ropria risarcimenti milionari.

La protesta si trasformerà in sciopero il 6 novembre, quando tutti i medici aderenti alla Cimo hanno deciso [redacted] incrociare le braccia se le loro richieste [redacted] verranno ascoltate. E il caso [redacted] già politico: Silvio Viale, ginecologo al Sant'Anna, invierà questa mattina in Regione, nel suo ruolo di consigliere nelle file dei Radicali, un'interpellanza per chiedere che la soluzione della questione non sia affidata semplicemente alla direzione dell'ospedale, ma sia la Regione a farsene carico: «Il Regina Margherita, come anche il Sant'Anna - spiega Viale - sono da considerarsi ospedali regionali. Qui arrivano ogni giorno i casi più difficili, [redacted] quindi il rischio per i medici è più elevato rispetto a quello che corrono i colleghi degli altri ospedali».

Da tempo si temeva il dietrofront delle assicurazioni: «Mol[redacted] compagnie - conferma Silvio Viale - hanno già smesso [redacted] coprire i ginecologi, [redacted] chiedono premi altissimi, fino a 5 mila euro l'anno, che solo chi ha un grosso giro di pazienti privati [redacted] in grado [redacted] sborsare. [redacted] state cause a cui [redacted] stati chiesti, per un incidente in sala operatoria, anche 5 miliardi di vecchie lire». «Non è accettabile - protestano i medici della Cimo - che per una retribuzione di [redacted] mensili un sanitario debba rispondere con propri beni per importi che superano i 5 milioni di euro, né è pensabile che un medico specialista con alte capacità professionali [redacted] possa più esercitare [redacted] causa di incidenti accaduti nel corso della sua attività ospedaliera».

I medici dell'azienda ospedaliera Sant'Anna-Regina Margherita chiedono che «l'attività svolta all'interno dell'ospedale, in regime di dipendenza, sia tutelata per intero dall'Azienda, senza ricorso a polizze personali». «Tutela, questa - prose[redacted] la lettera alla direzione generale dell'ospedale di corso Spezia - ampiamente garantita da altre categorie di lavoratori, come i giudici, gli autisti di servizi pubblici, i macchinisti, i piloti delle compagnie aeree, e tutti quelli che [redacted] esposti come noi a rischi di responsabilità civile per la loro attività».

Al Sant'Anna e al Regina Margherita l'importo annuo totale liquidabile [redacted] limitato a 7 milioni di euro, [redacted] per clausola espressamente accettata dall'ospedale sono coperti solo gli incidenti denunciati nel corso dell'anno di validità della polizza». Per i ginecologi la prospetti[redacted] è quella [redacted] dover ricorrere a polizze assicurative personali, mentre la Cimo chiede «un massimale per sinistro di almeno 5 milioni di euro [redacted] limite di incidenti annuali, la rinuncia alla rivalsa economica dell'azienda, e una polizza integrativa che copra le spese legali con almeno [redacted] mila [redacted]

Tempo fino al 6 novembre per affrontare e risolvere la questione. Il sindacato [redacted] irremovibile. La Cimo, [redacted] Silvio Viale e i radicali, chiama in causa [redacted] presidente della Regione, [redacted] Ghigo, l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, [redacted] chiede il sostegno dell'Ordine dei Medici.

L'ospedale Sant'Anna, i chirurghi non si sentono coperti dai rischi nelle operazioni

AGENZIA DELLE ENTRATE

Dai [redacted] fiscale gratuita ai disabili

Assistenza fiscale ai disabili con la collaborazione delle associazioni di volontariato. Lo ha deciso l'Agenzia regionale delle Entrate sulla base di un accordo che verrà sottoscritto sabato in occasione della manifestazione «Ability Tech Help». I funzionari dell'Agenzia [redacted] incaricheranno di fornire [redacted] volontari operanti nelle Asl, nei centri di riabilitazione, nelle case di cura per anziani e a domicilio le informazioni sulle agevolazioni fiscali che interessano i disabili.

PROPOSTA DI CASONI

[redacted] stradale Un piano unico in [redacted] le province

Tutte le Province piemontesi aderiscono al piano regionale per la sicurezza stradale proposto dal vicepresidente della Re[redacted] e assessore ai Trasporti William Casoni. «È importante [redacted]are un programma unico per tutto il sistema regionale al fine di condurre [redacted] politica uniforme sulla sicurezza stradale [redacted] standard uguali per tutta la Regione». A tal fine tecnici ed esperti di sicurezza stradale monitoreranno il territorio.

SALONE DELLA MONTAGNA

Dimostrazione del soccorso alpino della polizia

La Questura di Torino e il Centro addestramento alpino di Moena della polizia sono presenti al «Salone internazionale della Montagna» al Lingotto. I visitatori potranno così conoscere [redacted] tecnologie [redacted] la professionalità degli esperti della polizia del soccorso alpino, che saranno impegnati per le Olimpiadi invernali del 2006. Una dimostrazione di soccorso verrà effettuata domani e domenica alle 12 [redacted] alle 15.30 dal tetto al piazzale del Lingotto.

INVITO DI FOLLINI (UDC)

«Prodi e Berlusconi in Europa mettano da parte i dissensi»

«Berlusconi e Prodi debbono mettere da parte i dissensi legati alle vicende italiane a collabora[redacted] in Europa». E' questo l'invito che il segretario Marco Follini, ieri a Torino per inaugurare la Festa provinciale dell'Udc, ha inviato al presidente di turno del [redacted]iglio europeo e al presidente della Commissione europea. «Berlusconi e Prodi - ha affermato Follini - hanno caratteri diversi ma in questo contesto devono dimenticare i loro dissensi».

BIANCA & NERA

■ **PEACEKEEPING.** Borse [redacted] studio, facilitazioni finanziarie [redacted] prestiti d'onore sono previsti quest'anno per chi s'iscrive al «Master in Peacekeeping Management», organizzato dalla facoltà di Scienze Politiche, aperto a tutti i laureati. «Le misure adottate - dichiara Alberto Antoniotto, direttore del master - rispecchiano la nostra fiducia negli allievi e il giudizio positivo rispetto [redacted] diplomati delle tre precedenti edizioni». Il master apre l'accesso a molteplici possibilità d'impiego, dagli organismi internazionali alle Ong. La sua sede è in Via XX Settembre 88. [redacted] termine per l'iscrizione scade il prossimo [redacted] novembre. Ulteriori informazioni possono essere richieste telefonando ai numeri 011/4325481-2.

■ **[redacted]** Forse avevano in mente [redacted] colpo. Ma l'altra mattina Giovanni Campobasso, [redacted] anni, e Felice Bilanzuoli, di 42, sono invece finiti in manette. Li hanno arrestati i vigili urbani insieme agli agenti [redacted] di Rivoli, che li hanno pizzicati [redacted] bordo di una vettura rubata.

■ **ORBASSANO, RAPINA.** Un [redacted]rocchino di 24 [redacted] Hamzaoui Fouad, è stato accoltellato e rapinato da tre connazionali, in [redacted] di servizio [redacted] confini tra Orbassano e Rivalta. I tre [redacted] stati arrestati dai carabinieri: [redacted] i cugini Ahmed e Mhamed Belalia, di 37 e 33 anni, e Mohamed Amori. Il giovane [redacted] stato ricoverato al San Luigi [redacted] profonde ferite alla schiena.

■ **SAN MAURO, ARRESTATA.** Rita Catia, 37 anni, [redacted] Torino, via Giotto 14, è stata arrestata dai carabinieri per rapina impropria presso il centro commerciale "Pa[redacted]" di San Mauro. La donna ha varcato le [redacted] nascondendo in una borsa 4 bottiglie di liquore ed ha preso a schiaffi Giovanni A., 29 anni, responsabile del centro di vendita che ha cercato di bloccarla.

■ **[redacted] DROGA.** Nel [redacted] di un'operazione antidroga condotta dai carabinieri [redacted] Settimo, i militari hanno sequestrato oltre 20 grammi di hashish e segnala[redacted] alla Prefettura quattro giova[redacted] quali assuntori di sostanze stupefacenti.

■ **SETTIMO, CLANDESTI[redacted]** Nel corso di un blitz contro l'immigrazione clandestina i carabinie[redacted] di Settimo e Volpiano hanno arrestato Ionica Antonache, 23 anni, Nicolai Maiorschi, 27 [redacted] e Valesc Nikolova, 33 anni.

smart è sempre [redacted] te. [redacted] divertimento...

[redacted] roadster coupé
Prezzo di listino: € 22.960,00
Offertissima: € 19.960,00*

[redacted] roadster
Prezzo di listino: € 21.900,00
Offertissima: € 18.900,00*

...e nel lavoro!
(con la nuova smart & business omologata autocarro)

smart [redacted] business cdi
Prezzo di listino: € 9.500,00 + IVA
Offertissima: € 8.500,00* + IVA

Per offrire un servizio migliore smart [redacted] Torino [redacted] aperto un nuovo show-room e trasferito l'assistenza in Corso Francia 357.

smart Center Torino
smart
Corso Francia 357 - Tel. 011.4018911 - Via De Sanctis 32/A - Tel. 011.7171811

Offerte irripetibili

Bricocenter 20 ANNI 1983 - 2003

ACCESSORI INCLUSI

SOLO DA NOI!
€ 94,90

Compressore Airclick 25 Fiac
Autolubrificato • 25 litri
• 1500W
• manometri
• riduttore di pressione
• in dotazione kit accessori 5 pezzi

meno € 74,00 IRRIPETIBILE!
€ 229,00
Anziché € 303,00

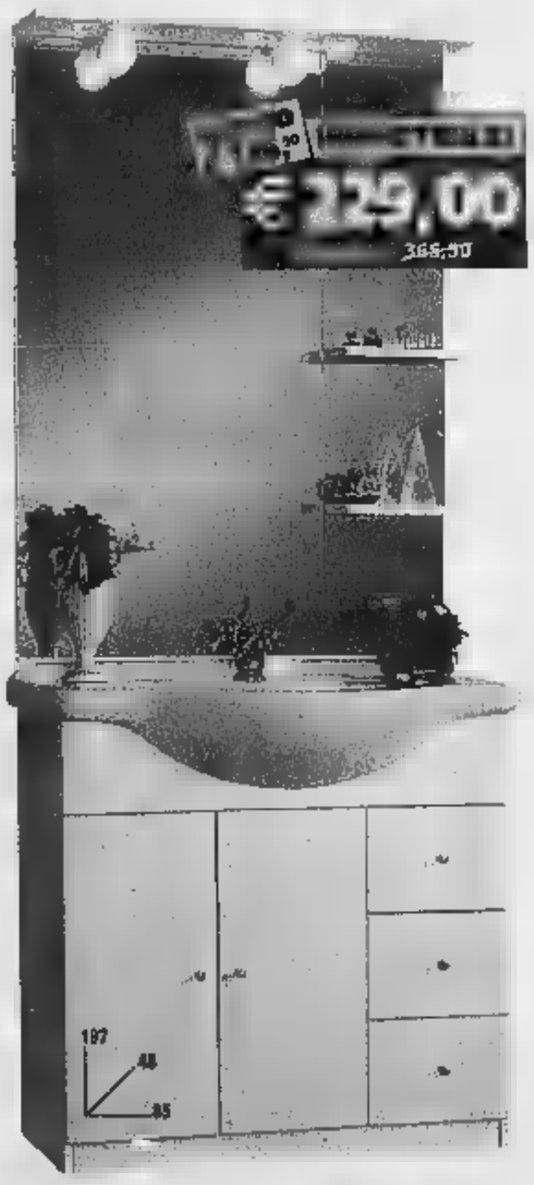
Scaldabagno Vaillant Mag
19/2XI - 19.2KW - lt 11/min.
• metano • GPL
• bruciatore in acciaio inox
• accensione elettrica • batteria
• controllo fiamma • ionizzazione
• modulazione automatica di fiamma • sensori fumi elettrico
• selettore temperatura manuale
• facile installazione
• gruppo acqua in ottone
• € 303,00 sc. 24,42%

Idropulitrice Dolphin
Max 120 bar
• 1.9 kw • sistema di arresto automatico A.S.S.
• aspirazione detergente con diffusore
• vano porta accessori
• avvolgicavo
• In dotazione: tubo, lancia, lancia turbo, diffusore schiumogeno

SOLO DA NOI!
€ 89,90

meno € 51,00 IRRIPETIBILE!
€ 69,00
Anziché € 120,00

Specchiera "Daniela"
Laccata lucida bianca • 1 anta a specchio
• illuminazione alogena • misure: L81 • P22 x H65 cm
€ 120,00 sc. 42,50%



"Mattia"
Monoblocco laccato bianco
• top in ceramica
• specchiera con 3 mensole portaoggetti
• illuminazione incandescenza
• presa ed interruttore • base 2 ante e 3 cassetti
• misure: cm L85 x P48 x H197
€ 368,50 sc. 37,35%

meno € 60,00 IRRIPETIBILE!
€ 59,90

Trapano a Firestorm
18V • mandrino autoserrante
• a percussione
• in valigetta • batteria 1.5 Ah
90 sc. 50,04%

meno € 50,00 IRRIPETIBILE!
€ 99,00
Anziché € 1

Stufa a petrolio
Tectro 253 C 2.3 KW
• capacità serbatoio lt 4
• misure: cm 42,8 x P29,5 x H45,3
€ 149,00 33,56%

Offerte valide 16/10 all'8/11/2003 fino ad esaurimento scorte.

LA PIÙ GRANDE CATENA DI BRICOLAGE IN ITALIA
la Decorazione della casa
il Giardino e l'Impianto

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

BRICOCENTER A TORINO
SETTIMO T. PANORAMA 2238830
VENARIA

DOVEVA ESSERE PORTATO VIA UN MILIONE DI METRI CUBI DI PIETRE, IN CASO DI PIENE ALLAGAMENTI DA LANZO A NOLE

Troppi rischi, bloccati i muraglioni nella Stura

Gianni Giacomino

Era l'ottobre [illegible] quando la furia [illegible] Stura spazzò [illegible] ponti e case. Sono passati tre [illegible]. In questi giorni avrebbero dovuto essere appaltati i lavori per contenere le piene. Tre chilometri e mezzo di muraglioni per difendere Lanzo, Balangero, Cafasse, Mathi, Villanova e Nole dagli allagamenti. L'apertura [illegible] cantiere [illegible] prevista per il gennaio del 2004 con un investimento [illegible] circa 4 milioni di euro, la metà già finanziati dalla Regione. La fetta rimanente sarebbe invece stata ricavata dalla vendita del materiale lapideo prelevato dal letto della Stura, in parte utilizzato dalla ditta vincitrice dell'appalto anche per le opere di difesa sponda[illegible].

Non sarà così perché sia l'Autorità di Bacino sia l'Agenzia Interregionale per il Po, hanno stoppato l'iter progettuale. Ruspe e camion non potranno asportare dal fiume il milione di metri cubi di massi e pietre che sarebbe servito per realizzare una parte di scogliere e non per [illegible] cancellare l'isolotto che si allarga tra i comuni di Balangero e Cafasse. I tecnici hanno poi dato la precedenza assoluta a Cafasse e Lanzo, i due centri più a rischio in caso di alluvione. La decisione è [illegible] anche dopo che l'Associazione Tutela Ambiente e l'Associazione dei Pescatori delle Valli di Lanzo avevano espresso le loro preoccupazioni sull'impatto ambientale [illegible] cantiere. Ora si allungheranno i tempi e occorrerà trovare altri fondi.

«Dopo aver raccolto tutti gli accorgimenti dei vari enti il nostro obiettivo è quello di partire con il cantiere - spiega Walter Togni, assessore all'Ambiente del comune di Nole e coordinatore delle [illegible] amministrazioni [illegible] sono coinvolte nel progetto. - ... La ditta che si aggiudicherà l'appalto provvederà ad una "ricalibratura" del letto della Stura senza asportare la quantità di materiale prevista dal progetto originale e lungo il corso d'acqua [illegible] ricavate delle anse che serviranno da golene in caso di piena».

[illegible] i sindaci sono infuriati. «Vorrei vedere, [illegible] passati tre anni, ma almeno la gente si preparerà ad andare a bagno anche la [illegible] primavera se piove più [illegible] previsto - dice secco Emilio Richiardi, il sindaco di Villanova -. Nel tratto di torrente che attraversa Villanova si è formata una diga naturale che in [illegible] piena può provocare dei guai: chiederò degli interventi urgenti». Anche Giorgio Prelini, primo cittadino di Cafasse [illegible] dorme sonni tranquilli. E più di lui sono preoccupati i 400 residenti delle borgate Banna e Paschero che tre anni fa dovettero scappare dalle loro case. «Perché oggi, [illegible] portata minima, il livello della Stura [illegible] Cafasse coincide con quello della campagna - comincia Prelini -. Se cadono due gocce d'acqua qui finisce male, capisco le esigenze degli ambientalisti, ma devo tutelare i miei cittadini. Chiederò di poter utilizzare i due milioni di euro già stanziati per la costruzione di un chilometro di sponda». «Anche noi vogliamo [illegible] fruire dei fondi già disponibili e partire con i lavori - chiude Andrea Filippin, il sindaco di Lanzo -. Abbiamo urgenza della scogliera [illegible] inizi[illegible] finalmente il recupero del Polisportivo».

Le opere di pulizia nel torrente Stura sono state rinviate

NICHELINO

Attimi di paura per lo scoppio della caldaia

NICHELINO. Paura, ieri mattina, per lo scoppio di una caldaia condominiale nelle cantine di [illegible] palazzina signorile di via XXV Aprile 57, a Nichelino. Gli inquilini, poco dopo le 8, hanno avvertito [illegible] forte boato che ha fatto tremare le pareti degli alloggi, poi nell'aria si è sprigionata una nuvola di gas. I carabinieri di una pattuglia del radiomobile [illegible] Moncalieri hanno bloccato [illegible] traffico, per precauzione, e soccorso [illegible] residenti ancora [illegible]. La zona [illegible] stata isolata: sono intervenute [illegible] squadre dei vigili del fuoco di Torino e dell'Italgas, per impedire la fuoriuscita [illegible] metano. A scatenare l'esplosione sarabbe stato un guasto nella caldaia dell'impianto di riscaldamento, sistemata nello scantinato del palazzo. Lo scoppio ha provocato danni solo agli infissi interni [illegible] alle tubazioni, senza compromettere però la stabilità dell'edificio.

SUSA

Petizione contro i ritardi dei treni

SUSA. [illegible] già oltre seicento i pendolari che in questi giorni hanno sottoscritto una petizione «per i gravi e ripetuti ritardi che si verificano da mesi sulle linee ferroviarie Bussoleno-Susa e Bardonecchia-Torino». L'iniziativa è di un gruppo di volontari che ogni giorno utilizzano i treni regionali su questa linea internazionale [illegible] sono stanchi di sopportare un [illegible] carente che procura disagi» [illegible] treni che inoltre spesso hanno carrozze [illegible] riscaldamento o che obbligano molti [illegible] a viaggiare in piedi per tutta [illegible] tratta. I pendolari vorrebbero da Trenitalia «una maggior tutela e correttezza nei confronti dei loro utenti». Nella petizione che è stata inviata anche alla Regione Piemonte si chiede inoltre che vengano rispettati gli [illegible] del treno di Susa per poter usufruire della coincidenze a Bussoleno; una maggior attenzione alla pulizia ed alla manutenzione [illegible] [illegible]zze (Spesso le porte non si aprono). Il consigliere regionale Costantino Giordano ha inoltre presentato un'interrogazione.

MANIFESTAZIONI

Compie 90 anni la Croce Verde di Pinerolo

PINEROLO. Compie 90 anni la Croce Verde [illegible] Pinerolo e per celebrare questo evento domani in pi[illegible] Vittorio Veneto alle 20 ci sarà un concerto di quattro gruppi musicali, mentre domen[illegible] si svolgerà la giornata più importante. Alle 8,30 in via Saluzzo, presso la sede della Croce Verde si ritroveranno tutte le altre consorelle, poi dopo una sosta al [illegible]um[illegible] [illegible] Caduti in piazza III Alpini alle 10,30 in piazza Vittorio Veneto [illegible] aperto il percorso storico [illegible] [illegible] di Croce Verde». Quindi, dopo il pranzo conviviale, [illegible] 15,30 vi sarà [illegible] dedicato ai bambini con giochi e intrattenimenti, mentre i volontari dell'associazione simuleranno delle operazioni di soccorso. Una giornata che soprattutto vuole avvicinare la Croce Verde ai pinerolesi per far [illegible] loro [illegible] quanta professionalità e spirito di associazionismo questi militi lavorano 365 giorni all'anno. Lo scorso anno le ambulan[illegible] hanno percorso 281.000 chilometri, svolgendo 12.000 servizi, [illegible] questi 2.700 con i m[illegible] per [illegible] avanzato e 77 di rianimazione.

GRUGLIASCO

In sciopero i lavoratori della Sicurcab

GRUGLIASCO. Fallita la trattativa sindacale con la dirigenza, i lavoratori della Sicurcab di [illegible] San Paolo a Grugliasco sono [illegible] in sciopero. Da [illegible] un presidio blocca l'azienda. «Coop... no grazie»: questo lo striscione che sintetizza il pensiero dei 72 operai della ditta, che produce cabine di sicurezza per movimentatori [illegible] terra. «La proprietà, nell'incontro di mercoledì, ha ribadito [illegible] tre alternative: formare una coop con [illegible] i lavoratori, trasferire tutto alla sede di Bergamo o chiudere - spiega Pierpaolo Fan[illegible] della Fiom -. E [illegible] queste rispondiamo [illegible] no secco». «La responsabilità del deficit della ditta è di chi la gest[illegible] [illegible] logica, costringendoci a lavorare [illegible] singhiozzo [illegible] male - sostengono Roberto Costanzo, Domenico Chieppa e Renato Picchio [illegible] Rsu -. E nonostante tutto siamo pronti a tornare alle trattative [illegible] discutere, ma fino ad allora i cancelli resteranno chiusi».

TRANA, TENTATO FURTO. Tentano un furto ad un magazzino edile di Trana, ma scatta l'allarme, i malviventi fuggono e lasciano sul posto un'auto e due scatoloni di orologi di provenienza furtiva. I ladri hanno rubato [illegible] Ford Escort a Collegno, [illegible] poi passati a rovistare negli uffici della Calcestruzzi Valsusa di Ferriera di Buttigliera Alta portando via una settantina di orologi con la pubblicità della ditta e una motosega. Hanno poi raggiunto la periferia di Trana e [illegible] [illegible] intrufolati nel recinto di un commerciante di attrezzature per l'edilizia. E' scattato il sistema di sicurezza e l'allarme alla centrale [illegible] 112. Spaventati i ladri si sono dati alla fuga.

[illegible] I coniugi torinesi Ciro Lo Polito, 54 [illegible] e Margherita Piccolo, 52 anni, via Campiglia 32, sono rimasti feriti in [illegible] incidente alla periferia [illegible] Castiglione, sulla statale della Valle Cerrina all'incrocio con la strada del Porto. Viaggiavano [illegible] di una Lancia Lybra guidata dall'uomo che in pieno rettilineo ha tamponato l'Alfa 147 condotta da Aldo Cantino, 75 anni, di Gassino, via Ovidio 14, rimasto illeso.

CASTIGLIONE, [illegible] Al fine di raccogliere fondi a favore della lotta contro il cancro, oggi e domani l'associazione «Mariuccia Allovio» di San Mauro distribuirà confezioni di mele davanti al supermercato Di per Di castiglionese con un'offerta di 5 euro.

VACCINO. E' partita ieri e si concluderà [illegible] [illegible] novembre la campagna di vaccinazione antinfluenzale dell'Asl 6. L'iniezione viene praticata nell'ambulatorio di via Cavour [illegible] lunedì dalle [illegible] alle 12, il mercoledì dalle 14 alle 16, il giovedì dalle 10 alle 12 e [illegible] venerdì dalle 14 alle 16. E' necessario prenotarsi telefonando allo 011/9217615 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

[illegible] **INCONTRO.** Domani alle [illegible] nel salone dell'Asl di via Umberto I a Lanzo la Società Storica delle Valli [illegible] Lanzo organizza [illegible] conferenza dal titolo «Archeologia rupestre a Usseglio [illegible] nelle Valli di Lanzo». Relazioneranno Maurizio Rossi e Anna Gattiglia.

PINEROLO, ARCHEOLOGIA. Si apre oggi alle 9,30 nell'aula magna della Sumi il secondo congresso internazionale «Ricerche paleoetnologiche nelle Alpi Occidentali», organizzato dal Cesmap, il centro studi [illegible] [illegible] d'arte preistorica del pinerolese. Il programma prevede la visita ad alcuni siti archeologici [illegible] Rocca di Cavour e nel [illegible] a quelli [illegible] val Pellice. Domani il congresso farà il punto sugli ultimi 30 anni di ricerche [illegible] la paletnologia nelle Alpi Occidentali. Domenica conclusione dei lavori. Parallelamente al congresso nel salone dei Cavalieri in viale Giolitti 7 da domani sino al 12 novembre [illegible] visitabile la mostra: «Pietre parlanti nelle Alpi Occidentali».

PINEROLO, RAPINATORE. I carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato Ciro Savino, 35 anni, abitante ad Airasca. L'uomo [illegible] fermato [illegible] ragazzo [illegible] [illegible] [illegible] la scusa di accompagnarlo a scuola, lo [illegible] prima fatto salire sull'auto e poi [illegible] aveva rapinato del telefonino [illegible] dei 12 [illegible] che aveva nel portafoglio [illegible] quindi lo aveva picchiato. Il ragazzo passato lo spavento, ha raccontato tutto ai carabinieri.

[illegible] [illegible] [illegible] Sarà inaugurato domenica prossima, in occasione della tradizionale «Pera dij Subiè» il Punto Turistico Informativo del [illegible] di Moncalieri. Lo sportello, dedicato ai visitatori, è stato ricavato nei locali di via Principessa Clotilde 8, a lato del palazzo municipale.

RIVALTA, DROGA. Un insolito movimento dei tossicodipendenti della zona Ovest di Torino verso Rivalta ha allertato gli agenti del commissariato di Rivoli. Dopo averne seguiti alcuni hanno scoperto che la loro nuova base di rifornimento di eroina [illegible] [illegible] Rivalta, [illegible] via Alba. Lì hanno fermato Domenico Sardella, 42 anni, [illegible] a casa sua, nascosta nella buca delle lettere («sentivo che mi avreste trovato» ha confessato), hanno rinvenuto 12 grammi di eroina [illegible] in pietra, [illegible] preparare. Inoltre, dietro un termosifone, hanno trovato [illegible] pistola giocattolo priva [illegible] tappino rosso. Il Sardella [illegible] finito in manette per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini [illegible] spaccio ed [illegible] [illegible] denunciato per agevolazione alla clandestinità. Infatti, ad aprire la porta ai poliziotti sono state Raimonde Dule, 24 anni, [illegible] Mimosa Pnishi, di 21, slave e con a carico un'ordinanza di espulsione da parte del questore di Milano. Anche loro sono finite alle Vallette.

dal 9 al 31 Ottobre

Quanto mi costa cambiare?

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO!

Con un elettrodomestico nuovo da Media World risparmi 3 volte:

Finanziamento in 12 rate mensili

Meno spese di energia

Prezzi imbattibili

Cosa stai aspettando?
Prima il piacere e poi il dovere!
Compri subito e inizi a pagare

da gennaio 2004 senza interessi!

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili a Interessi zero, prima rata gennaio 2004, sui grandi elettrodomestici Importo minimo di 299 Euro. TAN 0% - TAEG variabile, attivazione pratica 10,00 Salvo approvazione della società finanziaria. Findomestic

Lavatrice **INDESIT** WA 6
Capacità 5 Kg.
Centrifuga 600 g/m variabile.
Termostato regolabile.
Partenza ritardata.
19+4 programmi.
Regolazione automatica dei consumi.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x52 cm.

25'00
IN 12 RATE MENSILI
DA GENNAIO 2004
300.00

69'00

Forno a microonde LG MB 3917 H
Capacità 19 lt. Grill. Cottura combinata. 5 livelli di potenza.

Oltre al finanziamento a zero,

consegna a domicilio ed installazione GRATUITA

I 30 km per i grandi elettrodomestici in punto vendita.

Offerte valide dal 9 al 31/10/2003, fino ad esaurimento scorte, salvo errori tipografici.

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 19 OTTOBRE > Gallarate (VA) - Novate M.se (MI) - Lodi - Orio al Serio (BG) - Erbusco (BS) - S. Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova - Trieste - Ferrara - Genova - Firenze - Perugia - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Roma (C.C. La Romanina) - Roma (C.C. Primavera) - Bari - Cosenza.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

TRUCCARSI DA GEISHA

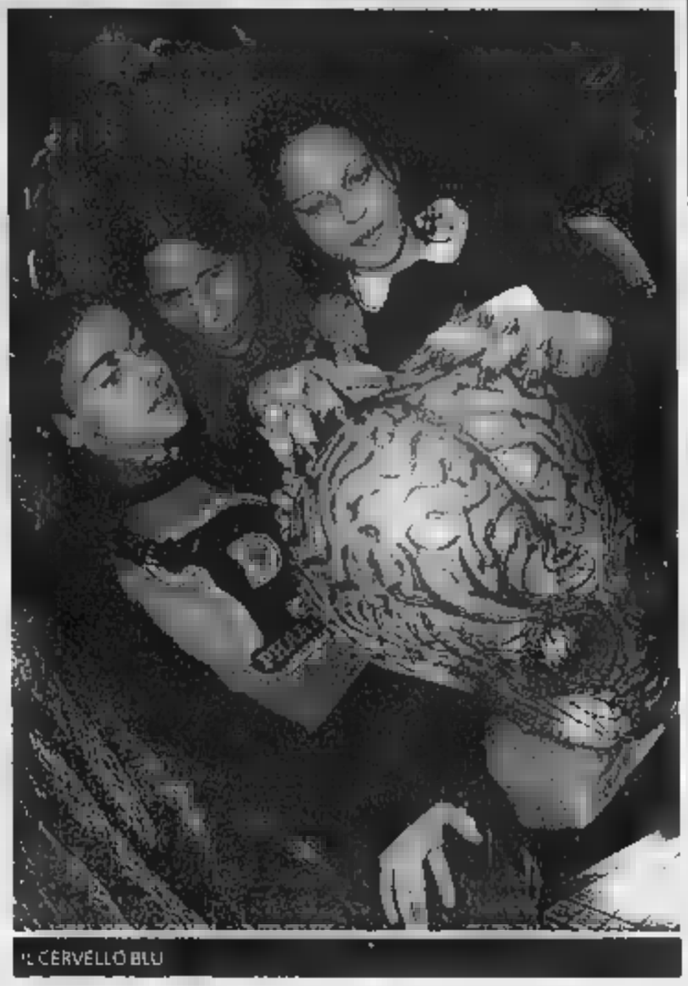
Proseguono gli appuntamenti e le lezioni gratuite a Palazzo Barolo in occasione della Mostra «Kimono» (nella foto uno dei preziosi kimono esposti) dedicata al Giappone tradizionale e alle tendenze di quello contemporaneo. Per chi vuole scoprire i segreti del complesso modo di truccarsi e acconciarsi delle geishe, un appuntamento da non perdere assolutamente è quello con il truccatore Mario Audello, che terrà la sua lezione domani pomeriggio, dalle 15,30 in avanti.

LE PROPOSTE DELL'ARTE

Sino al 1° novembre personale del pittore Roberto Bertola alla galleria Micrò, piazza Vittorio Veneto 10. Si è appena inaugurata una rassegna di artisti del Novecento con dipinti e ceramiche di Francesco Menzio (foto), Felice Casorati, Enrico Paulucci, Dani Treves, Massimo Quaglino alla Galleria Bottisio di Matteotti 2/a. Prosegue alla Wunderkammer, via Bava 6/F, fino al 31 ottobre la rassegna dedicata a Nicola Bolaffi con una scelta di grandi tele in cui questo pittore unisce segno e colore. Prosegue «Protagonisti del Novecento» alla Galleria Martano, via Principe Amedeo 19.

COLLEZIONE

VENERDI' 17 alle ore MOSTRI alla MOLE



IL CERVELLO BLU

MARINA LEONARDONI

Gli indimenticabili protagonisti di famosi film del brivido come «Laguna nera» King Kong, Frankenstein nella curiosa raccolta di Andrea Ferrari

C'è chi è appassionato di modellini d'auto, chi colleziona campioncini di profumo, chi non si perde neanche un francobollo del Madagascar.

Andrea Ferrari no. Lui, critico cinematografico e giornalista del mensile Ciak, il suo hobby-passione lo concentra in direzione che ha dell'inquietante. Da anni, oltre trenta per la precisione, colleziona mostri.

Non scatti fotografici di amici ma mostri del cinema, modelli originali, locandine, spezzoni, reperti, monografie e quant'altro vi venga in mente che abbia il sapore di orrorifico, peloso, mutante e che vi faccia accapponare la pelle. Una collezione privata unica che è ora per la prima volta in Europa e che, in i suoi oltre 270 pezzi unici, approda alla Mole. E quando? Manco a dirlo, oggi, venerdì 17 alle ore 17, giorno dell'inaugurazione in via Montebello - nello spazio dedicato alle mostre temporanee ad ingresso gratuito - di questo «Brividi alla Mole, il cinema mostri» che promette di riportare in vita e far emergere da paludi, anfratti, stagni maleodoranti, le creature più orrende che possiate immaginare e delle quali Ferrari è fierissimo padre putativo.

Non solo infatti Ferrari ha una collezione unica, ma ha pensato bene in questi anni, di stringere stretti rapporti di amicizia con tutti i professionisti che gli effetti speciali e le trovate più accapponanti a Hollywood le realizzano. Mettete da parte dunque qualsiasi re- e lasciatevi trasportare - senza letture intellettualistiche troppo pressanti - dai ricordi vecchi film in bianco e nero e, per prima cosa, non fatevi intimorire dagli 8 tri di Frankenstein che dominano l'ingresso fronte Mole: all'interno mostri suoi compari che si assestano sui due metri, non sono da

Uno su tutti mostro della laguna nera», nella sua trasformazione migliore e dorata e nella versione mostro subacqueo datata : l'occasione è unica anche per vedere il calco originale del ridente costumino in lattice di gomma verde-oro realizzato da Bud Westmore che costò bella cifra 50.000 dollari. E che dire dell'enorme cervello blu da «I mutanti Metaluna» che campeggia nella sala del tempio? O dell'Orchetto di Moria de signore degli anelli» in grandezza naturale?

La parola deve però passare a Ferrari per cogliere nel modo corretto l'anima della collezione «amo... il costume di gomma che goffamente si piega laddove non dovrebbe, l'irrealismo del dinosauro che si aggira a scatti i grattacieli di Brooklyn... il disco vola a forma di torta di mela, l'alieno verdolino».

Nelle gabbie lombrosiane realizzate da Alessandra Chiti, questo spirito da cult movie e da B-movie si coglie in pieno. Qui campeggiano, illuminate da tagli di luce più belle teste del cinema.

E sì perché la collezione di Ferrari, come ricorda Tatiana Maziali che seguito l'adattamento testi mostra, è collezione dell'800 - nella sua idea dell'accumulo, vissuta con spirito infantile e appassionato di chi genere ha addirittura dedicato . «Non collezionista ma amante dei suoi oggetti», Tatiana che ormai parla dell'Uomo Lupo come se raccontasse delle avventure di un amico.

Da Frankeinstein, Nosferatu, da Mole Man alla mummia Kharis che, negli anni 40 con la sua trilogia e con Lon Chaney - l'uomo dalle mille facce - bendato fece scalpore, dal nipponico Godzilla a Alien, Brividi alla Mole è un temporale e visivo a 360° e occasione per la presentazione del volume di Ferrari, edito da Mondadori, dal titolo appunto de «Il cinema dei mostri».

L'esibizione che ha un'appendice - in vero stile Alien - anche nell'aula del Tempio e caso ha come mascotte il Gremlins, calco originale del film di Joe Dante, vive proprio sull'approccio «cosmicamente passionale» Ferrari.

Come lui, le creature del cinema horror sembrano avere in passione. Sono tutte creature che instaurano un qualche tipo di amore con i loro detrattori e la cui storia finisce tragicamente spesso per colpa di una donna. Perdono la loro forza, o commettono errori ingenui quando si innamorano.

Ecco: il cinema dei mostri parla di malinconiche storie d'amore. esistono donne mostruose? per tutte. Intanto la Regina madre di Alien che, quasi con postura da Milo Manara - come ricorda Tatiana - sembra avere nel piede deformato un suadente tacco a spillo che in qualche modo devia l'attenzione dalla mostruosità e, per altri , la Robotrix di Metropolis nell'interpretazione della grande Brigitte diretta da Lang. Lei, come Lon Cheney, Boris Karloff-Frankenstein e Bela Lugosi - pseudonimo di Bela Blasko e interprete di Dracula, sono diventati, come i loro personaggi, vere icone del cinema horror.

Intanto mentre vediamo un King Kong arrampicarsi sui grattacieli quasi stesse scalando la Mole, mentre il mostro della Laguna recita sulla sua presentazione «Riemer- dagli abissi del passato per ... oggi!», viene po' da intenerirsi per queste creature l'inconscio, sospese tra il feuilleton e l'onirico. E si finisce con l'annuire verso l'uomo lupo degli anni '40 che tra rumori, ansimi, cigolii stregolii dall'altro mondo ricorda che anche un uomo di cuore puro che recita le sue preghiere ogni notte può diventare un lupo».

Le citazioni colte si sprecano: dai bestiari medievali, alle pitture fiamminghe, dalle avanguardie artistiche e poi ancora da tutti i mostri dell'inconscio psicoanalitico, alla poetica della deformazione dell'espressionismo austriaco. Ma perché? In fondo mutanti, animali mostruosi, influenze radioattive che provocano trasformazioni, ritorni dall'oltretomba che passano dall'abitare paludi, acquitrini, foreste, spazio più profondo, come ricorda Ferrari, «Braccati sul de schermo, umiliati quando non addirittura perseguitati dalle ege- culturali e dal demi-monde intellettuale... sogghignano in silenzio dall'alto del remoto schermo d'argento».

UNO DEI SIMPATICI MOSTRI OSPITATI ALLA MOLE

RICCIARDI

«Tutte donne intorno ai Gremlins»

Ricciardi, presidente del Museo del Cinema ne è convinto: sarà un segno, ma salta qu all'occhio fatto che a curare questa monografica sui mostri nel siano tutte donne. «Non perché - scherza - ma qualche dubbio . E, coraggioso, ripete di fronte a tutte anche davanti al Gremlins, icona della mostra.

«Scherzi a parte, la collezione di Andrea Ferrari - ricorda - è un patrimonio e ho valutato fosse un'ottima occasione per questo spazio nuovo del museo, qu zona "franca" all'ingresso dedicata alle mostre temporanee, proporre un allestimento brivido, dove il gioco "venerdì 17 ore 17" calzava a pennello».

«Credo che il genere orrorifico rappresenti la quintessenza del cinema: il fatto stesso di nello spettatore il brivido coglie pieno lo spirito dell'arte cinematografica», prosegue Ricciardi, «Affascina infatti da sempre il lato oscuro del personaggio, il suo dualismo, il suo fascino ambi- anche se, dicendo così, casco anch'io nella lettura intellettuale della figura "mostruosa". stri, lo sottolineo, delle caratteristiche più forti del cinema del '900. Il mostro? Frankenstein di Mary Shelley e tutte le riletture cinematografiche de Il dottor Jekyll e Mister Hyde di Stevenson». [m.l.]

JAZZ

Boltro e non solo, notte di jazz

Torino non è New York, questa sera può illudersi esserlo, almeno sembra visti i due impedibili concerti jazz in cartellone. Il Magazzino di Gilgamesh ospita Flavio Boltro, mentre il Folkclub Lucia Minetti e Gianni Coscia. Boltro, soprannominato Dizzino, ed il paragone con Gillespie la dice lunga sulle qualità del trombettista torinese, torna nella sua città con blasone che gli è riconosciuto pubblico e critica di mezzo mondo. Dinamico e creativo, ricco di temperamento, Boltro appartiene al gotha del jazz europeo che da sempre ha eletto Parigi come sua capitale. Ed è qui che, dopo gli straordinari sodalizi dapprima con Laurent Cugny e quindi con l'indimenticabile pianista Michel Petrucciani, l'intensa avventura in quintetto con Stefano Di Battista, ha trovato il attuale quartetto con cui stasera. Eric Legnini al piano, Remi Vignolo al contrabbasso, amici fraterni Flavio da oltre dieci anni, Franck Agulhon, alla batteria, costituiscono l'assetto di una formazione invidiabile che con un linguaggio assolutamente attuale, sempre memore della tradizione. La collaborazione tra voce della Minetti e fisarmonica di Coscia si radica sull'enorme passione per musica: tutta la buona musica che confini geografici o stilistici. Ha colpito la Minetti per la sensibilità, l'eleganza riversata nel suo lavoro , dove si toccano le sacre corde di una musa inarrivabile come Amalia Rodriguez, ha riscaldato gli animi Coscia compagno d'avventura di Trovesi consacrato dal successo di «Radici» prima e «In di cibo» poi, quest'ultimo addirittura edito dalla leggendaria etichetta tedesca ECM. Al Folkclub presentano «Altre spezie», il loro cd, che procede alla ricerca di una musica densa di sapore, passione e qualità, fuori comunque dal tempo, alla ricerca dell'assoluto. [m.b.]

eppur si muove di GIUSEPPE CULICCHIA

Picotto all'ora dei vampiri

Il mese di ottobre è un mese difficile, teorizza un amico che ne intende: dobbiamo smaltire le vacanze, dice, o meglio lo shock per la fine delle medesime. Così la sera si esce di meno, forse anche complici le tasche svuotate a colpi di euro, che poi non è colpa dell'euro, lo sappiamo, oh se lo sappiamo, dei signori commercianti, e neppure dei signori industriali, e meno che mai dei signori camionisti: la colpa è nostra, soltanto nostra, che non siamo dei signori e ci lamentiamo se una pizza margherita costa come più meno quanto costava su questo stesso pianeta, tanto tempo fa, un branzino al forno. Accertati una volta per tutte i colpevoli, che per l'appunto siamo noi, i famosi consumatori, resta il fatto che i locali faticano a riempirsi, tanto che in certi casi risultano addirittura solo poco affollati, ma proprio vuoti, tristemente, desoletamente, inesorabilmente, immancabilmente, e talvolta perfino incredibilmente, vuoti. Ciò nonostante continuano a spuntarne di nuovi, e di rinnovati, il che significa che c'è chi ci crede ancora, e come si sa tutte le cose l'importante è crederci (cosa che forse resta l'ultimo insegnamento possibile che mi può ricavare dal futbol). Uno che pur non giocando a futbol ma lavorando puntina di vinile ha creduto, per esempio, a Mauro Picotto, il computer mi scrive Ricotto perché ha il correttore automatico e continuo correggere il correttore ribadendo Picotto, Ricotto, Picotto, non Ricotto, Picotto, non Ricotto, insomma basta. Mauro Picotto, non Ricotto, cotto non è affatto, si annuncia in forma smagliante in veste di «very special guest» in quel Centralino domani sera, cioè notte, negli orari consueti The Plug, e dunque da vampiri. Il lieto evento, che si può definire una ricorrenza per quanto ancora santificata su alcun calendario, sarà accompagnato dalle soavi musiche e dalle conseguenti graziose danze dei residenti in Via delle Rosine, intesi non come inquilini degli stabili che si affacciano sulla medesima ma dii-geiii, cioè Messer Titta e Sua Eccellenza Andrea Frola, noto anche per aver ispirato imbrattatore di l'ormai famoso slogan «Succede solo da MacFrola». Pare che nel cosiddetto «privé», dove però l'«admission» è «very restricted», opereranno rispettivi piatti i dii-geiii Marcelo e Def.

gli appuntamenti
GIORNO E NOTTE

CONFERENZE

Arte
Alberto Cottino approfondisce il tema "Olivero e la pittura di genere Settecento".
■ Famija Turinèisa, Po 43, 17

Islam
"Islam e spiritualità islamica tra dialogo": lezione del prof. *Pier Giuseppe Pasero* su "*La figura di Gesù, i Cristiani e il* Cristianesimo secondo il Corano".
■ Centro Pannunzio, via Vittoria 35h, 18, tel.011 812.30.23

Serata Wwf
Potature e giardinaggio.
■ Wwf, Umbria 26/b, ore 21

Alimentazione sana
La dietista Laura Donatini conduce conferenza sulla "Sana e sicura alimentazione". Rinfresco Coop.
■ Collegno, ex Consiliare, piazza Municipio 3, ore 20,30

Gulag
Emanuela Guercetti e Didi Gnocchi conducono un dibattito sul tema "Gli italiani nel Gulag".
■ Museo della Resistenza, corso Valdocco 4a, ore 17,30, tel. 011 436.14.33

Ability
Incontro, organizzato dall'Inail Piemonte, sul tema "Reinserimento lavorativo ed abbattimento delle barriere".
■ Lingotto Fiere, Area Incontri, via 262, ore 14

Precettoria di Ranverso
Il Centro Giuseppe Toniolo organizza un incontro con il prof. don Italo Ruffino, "La precettoria di Ranverso ed altri antichi Ospedali Antoniani". Ingresso libero.
■ Centro Toniolo, Corso Matteotti 11, ore 19,30, tel. 011 53.12.55

Donne e scrittura
Convegno dal titolo "Le donne nella scrittura tra libertà di opinione e persecuzione". Organizza il Pen Club Italia.
■ Palazzo Lascaris, Sala Viglione, via Alfieri 15, ore 14,30, tel. 011 660.26.05

Insegnare l'Europa
Per i "Seminari Europei" promossi dalla Fondazione Giovanni Agnelli, dal titolo "Insegnare l'Europa tra storia, ed civica e cultura generale. Problemi concettuali, problemi didattici" in occasione della presentazione del volume "Insegnare l'Europa. Concetti e rappresentazioni nei libri di testo europei" a cura di Falk Pingel (Edizioni Fondazione Agnelli).
■ Fondazione Agnelli, via Giacosa 38, ore 15, tel. 011 650.05.00

Spazio genitori
Associazione Spazio Genitori organizza un incontro destinato alle coppie sul tema della "Condivisione".
■ Associazione Spazio Genitori, via Don 21, tel. 011 85.29.42

Lezioni di gi
Incontro sul tema "Riflessi gialli sulla società che cambia" a cura della rivista Alchimie che presenta Claudio Cerasuolo, autore di romanzi gialli ("Partita a tre", "Il sosia", "Il corniciaio di Amsterdam", "Delitti d'autore") e redattore di cronaca giudiziaria. Maria Luisa Grezzi intervista Cerasuolo sul suo percorso scrittore di gialli; interviene inoltre l'avvocato Antonio Porchino, pre del Circolo degli Artisti.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 16,30

Jarre
La scrittrice Marina Jarre incontrerà domani amici e lettori e parlerà del ultimo intitolato "Ritorno in Lettonia". Il libro è edito casa editrice Einaudi.
■ Libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, domani, ore 11-12,30

Cinema
Claudio G. Fava e Lorenzo Ventavoli presentano il libro di Stefano Della Casa "Capitani Coraggiosi. Produttori italiani 1945-1975", pubblicato in occasione della 60ª Mostra internazionale d'arte cinematografica Venezia.
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, 18,30

Presentazione del libro "Dalla parte del fuoco" di Romolo Bulgaro, edito da Rizzoli. Andrea Demarchi introduce l'incontro con l'autore.
■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18,30

VARIE

Danza orientale

Fouzia Maftah, con le associazioni interculturali «Apriti Sesamo», «Akkuaria» e «I leoni dell'Atlas», promuove il Gran gala di danza orientale (stasera ore 21) e la prima rassegna nazionale delle scuole di danza orientale (domani, ore 17).

■ Sala Arti Murialdo, piazza Chiesa della Salute 17. Info: Fouzia Maftah, 011882003

Cena [illegible] vegetariana

La Asociacion Nicaragita propone una cena solidale vegetariana. Il ricavato sarà impegnato per il reinserimento socio familiare di bambine e ragazze in situazione di abuso e abbandono. Prenotazione obbligatoria.

■ Bruno Anatroccolo, via Fiesole, ore 20, tel. 011 433.37.04

Astrologia

Fedora Feltrin tiene una lezione sul "Calcolo delle posizioni di Saturno, Urano, Nettuno e Plutone. Interpretazioni del Tema Natale".

■ Ceasap, Unione Sovietica 385, orte 20-21-45, tel. 011 619.26.05

Dietro il monumento

Riprendono domani le passeggiate di Italia Nostra alla scoperta di testimonianze pregevoli della storia architettonica e urbanistica di Torino. Maurizio Cassetti, Direttore dell'Archivio di Stato di Asti illustra l'area di espansione sei-settecentesca della città sull'asse di Via Po (lato nord). Partecipazione gratuita.

■ Appuntamento in piazza Castello angolo Via Garibaldi, ore

Inaugurazione

Si chiama Seiperotto il nuovo locale creato casa ristorante, circolo privato, con tessera gratuita.

■ Seiperotto, via Delle Orfane 17, ore 19

Andrea Rugolo

S'inaugura la mostra "Rugolo? Percorso fra burattini e figure di Andrea Rugolo"; a seguire, cena popolare tra teatro e canzoni (su prenotazione).

■ Grugliasco, Circolo Arci Casetta Popular, via Tripoli 56, ore 18,30, tel. 011 707.18.85; 339 569.33.9.

"Ri...tratti d'autore

Per il ciclo "Ri...tratti d'autore", a cura della biblioteca civica E. Gasti, presentazione del "Un mattino a Irgalem" di Davide Longo (Marcos y Marcos). Relatore Alessandro Defilippi, letture di Mariella Fabbris, musiche del Duo Prevert.

■ Settimo Torinese, Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, ore 21, tel. 011 800.10.40

TEATRO

Cabaret

Oggi e domani, Andrea Di Marco, dal gruppo I Cavalli Marci porta in lo spettacolo "Un uomo e la chitarra". Ingresso 10 euro.

■ Cab 41, via f.lli Carle 41, ore 22, tel. 011 50.49.85

CORSI

Unitre

Iscrizioni ai corsi e ai laboratori Unitre aperti a tutti, dai 30 anni.

■ Unitre, corso Francia 27, tel. 011 434.24.50

Cabaret

Incontro gratuito, rivolto ai principianti e non, per sperimentarsi con la risata che dà spettacolo.

■ Per informazioni, tel. 335 681.42.91 o 011 931.22.83

Giapponese

Iscrizioni per i corsi di lingua e cultura giapponese. I corsi saranno tenuti dal dott. Aldo Giarelli e Yoko Matsuyama.

■ Contact SnC, via Madama Cristina 29, tel. 011 668.01.72 26.30.10

[illegible] DOMANI [illegible] ARIS

HANSON BROTHERS. Una cover band ad alto livello: gli Hanson Brothers sono stati fondati dai fratelli Rob e John Wright dei Nomeansno per «omaggiare» i mitici Ramones: e stasera la band canadese dà spettacolo stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83, ore 22).

ROCK. Emiliano Melis Band in concerto stasera al «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ore 22) per la rassegna «Sing your song». Snuffers al «Sound Factory» (corso Vigevano 33/u, ore 21); Totò Zingaro per la musicale al «Paso» (via Passo Buole 47, ore 21); Max Bando al «Big Eye» (via San Secondo 57/b, ore 24).
I Katteeva sono a «La Locò» (Rivoli, piazza

HANSON BROTHERS

Matteotti 9, ore 21,30), i Supersonic al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22). Al circolo «Asylum» di Collegno (Parco delle Chiesa, via Torino 9/e, ore 22) elettropop con gli Ondaquadra. Metal con i Lost Highway all'«Holy Cross» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 109, ore 22). Gli N.D.P. suonano al «Dan Donnelly's» di Borgone (via Abegg 66, ore 22), i Patelvax all'«Hopstore» di Ivrea (via Lago San Michele 13, ore 22).

JAZZ. Al «360°» di corso Moncalieri 200 alle 22 suonano i Trilogy.
Al «Soundtown» (via Berthollet 25, ore 22) il trio di Max Brizio.
Burbu'n Street alla vineria «Le Volte» di Campiglione (frazione Fenile, ore 21,30).

[illegible]

E' un indio il regista del video nel villaggio

DANIELE CAVALLA

L'attuale rapporto tra l'uomo e il mondo circostante è al centro di «CinemAmbiente», festival internazionale in programma da oggi al Massimo. Giunto costante crescita d'interesse da parte di critica e pubblico alla sesta edizione, il Festival presenta un fitto cartellone comprendente 160 film provenienti da tutto il mondo, incontri, dibattiti, convegni. Quattro i concorsi: lungometraggi, cortometraggi, documentari, film italiani («E' una lieta sorpresa - dice il direttore Gaetano Capizzi -, all'inizio non trovavamo opere nazionali che trattavano tematiche ambientali, mentre ora c'è una grossa produzione»). Due le retrospettive: «Le ambiguità della modernizzazione nel documentario italiano dei primi Trenta» i lavori che portano la firma di registi di fama quale Matarazzo, Blasetti e Poggioli; «La celluloide e l'acciaio. Immagini del Cinefiat 1909-2003» con i filmati che hanno illustrato la storia della principale casa automobilistica italiana, pellegrinaggio a Lourdes dei dirigenti guidati da Valletta al recente «Le affinità elettive» girato nei mesi scorsi da Gabriele Muccino. Il premio alla carriera assegnato quest'anno all'ottantenne documentarista Vittorio De Seta, festeggiato la sera di martedì 21 al The Beach, locale dei Murazzi scelto punto d'incontro del Festival nonché sede della sezione «Panorama» con proiezioni notturne dalle 23 sino alle 2. Fiore all'occhiello di «CinemAmbiente» è, come di consueto, la «Global Vision»: «Quest'anno - spiega Capizzi - l'attenzione si focalizza sui problemi di Brasile e Amazzonia attraverso film rientrano nel progetto internazionale "I video nei villaggi" e stati realizzati dagli stessi indios, i quali hanno cominciato a utilizzare la cinepresa per documentare ciò che avviene attorno a loro».

«CinemAmbiente» si inaugura al Massimo Uno (via Verdi 18) con serata di avvenimenti: alle 21 viene illustrata la retrospettiva «La celluloide e l'acciaio - Immagini del Cinefiat» (intervengono Oddone Camerana, Giorgio Fossati, Roberto Gavioli, Maurizio Torchio, Sergio Toffetti) e vengono proiettati alcuni rari filmati d'epoca l'accompagnamento musicale «live» dei Saxea; alle 21,30 il pluripremiato autore russo Nikita Mikhalkov incontra il pubblico e introduce il suo lavoro di dodici anni orsono «L'autostop - Elegia Russa»; alle 22,30 appuntamento con il cortometraggio «Einspruch III» dello svizzero Rolando Colla, regista lo scorso anno del film per il cinema «Oltre il confine» con Anna Galiena; alle 22,45 «prima» italiana per «La ragazza delle balene», film fantasy della regista neozelandese Niki Caro diventato un piccolo caso internazionale con premi vinti in numerosi festival (Sundance, San Sebastian e Toronto) e agli ragguardevoli ottenuti nel mondo: la storia, dall'omonimo romanzo di Witi Ihimaera, è ambientata fra i Maori e descrive il sogno di Pai, ragazzina che sogna di diventare capo del villaggio dove è cresciuta.

OLTRE IL GIARDINO

Con Floritalia i pollici verdi vanno a scuola

Riapre Floritalia, polo storico dei pollici verdi torinesi, con il programma a cadenza settimanale che si prolungherà alla soglia della prossima estate. A 65 euro (100 per i soci sostenitori) la quota annuale di iscrizione, ridotta per gli studenti. Presso la nuova sede di via Pastrengo 3 (tel. 011/500847), l'appuntamento calendario ogni giovedì alle ore 16 che caratterizza questo club riservato agli habitués di orti e giardini, offrendo punto fermo (e routine densa di scoperte e coinvolgimento) tra i tanti stages estemporanei di giardinaggio che continuano a sbocciare in città. Tra gli incontri di ottobre, una carrellata sui giardini parigini degli ultimi vent'anni cura del dottor Flavio Pollano, una gita nei Pinerolese tra affreschi d'arte e giardini privati con il professor Gian Giorgio Massara, un pomeriggio Anna Patrucco e le strutture salice trasformate in arredo vivo. Seguirà, a novembre, lezione di Anna Draghicchio quell' american beauty giardiniera che coincide con la famiglia delle Kalmie, mentre Annamaria No- aprirà una panoramica sui crisantemi da aiuola e da decora- In collaborazione con Maria Giulia Rossi di Montelera e di Giulia Boringhieri, tante proposte dedicate alle tavole scintillanti festose di fine anno. E a dicembre, prima del tradizionale scambio di auguri, una relazione di Silvio Castagno sul tema «Non solo abeti Natale». Subito dopo, a gennaio, sarà inoltre possibile iscriversi a corsi approfonditi di frutticoltura, orticoltura o floricoltura coordinati da esperti al livello di Giancarlo Bounous, direttore del dipartimento di colture arboree ad Agraria. Tra le novità, la possibilità su prenotazione di frequentare lezioni singole di ciascun corso, affrontando profumi e segreti di piante da ombra o per terreno argilloso frutti di bosco o aromi da cucina

lukne@infinito.i

IL PERSONAGGIO: ROBERTO BUTTAFARRO

La città del produttore

Il mercato del cinema visto da Torino: «Qui girare un film sta diventando facile»

ROBERTO PAVANELLO

Camminando in questi giorni nel centro di Torino, può capitare di imbattersi nel set del film di Marco Ponti, «Da nessuna parte», con Vanessa Incontrada e Libero De Rienzo. Dietro di loro si muove Roberto Buttafarro, unico produttore cinematografico torinese che ha già firmato - come Harold - «Santa Maradona» e «Ilaria Alpi. Il più crudele dei giorni» (in coproduzione con «Emme»), entrambi pluripremiati.

«Faccio questo lavoro a Torino perché sono torinese e abito qui - racconta il cinquantottenne, sposato e con due figlie di 24 e 17 anni - in realtà la gran parte della nostra attività si svolge a Roma, o al limite a Milano, perché tutti i nostri referenti sono là. Diciamo che per fare questa professione non importa dove vivi».

Eppure Torino sta facendo grandi sforzi per diventare sempre più città del cinema: «Il lavoro della "Film Commission Torino Piemonte" sta valorizzando la città. Qui opera meglio che in altre regioni, sia perché in tanti vengono a girare qui. La Film Commission facilita anche la possibilità di avere contatti sul territorio, trova le location, fornisce personale ed ottiene autorizzazioni sia la collaborazione delle istituzioni cittadine che assecondano le richieste delle produzioni. Non è semplice chiudere strade e deviare il traffico. A Torino, ancora si riesce». E i risultati non mancano come dimostra l'oscar europeo vinto dal cortometraggio di Enrico Verra «Benvenuti a San Salvario», ovviamente targato Harold.

Buttafarro iniziò a lavorare in Rai, come regista e programmista a contratto di progr[illegible] politico - culturali, tra il 1976 e l'81. Contemporaneamente realizzava documentari industriali per i quali creò la sua prima piccola casa di produzione, quindi nell'86 insieme ad Alessandro Baricco, Gherardo Gossi, Lucia Moisio e Valter Buccino diede vita alla «Dune», facendo soprattutto pubblicità. La Harold nacque nel '96 e dal [illegible] di quest'anno si chiama «Harold Emotion» dopo la fusione con una società milanese.

> I nuovi progetti dopo i pluripremiati «Santa Maradona» e «Ilaria Alpi. Il più crudele dei giorni»

Sono molti i progetti in cantiere o in stand by che Buttafarro sta seguendo da solo o in coproduzione: «Stiamo cercando di portare sul mercato "My Father", film fermo da qualche tempo, con Charlton Heston che racconta la storia del figlio di Mengele. Poi abbiamo inviato ai selezionatori di due festival esteri "La spettatrice", film d'esordio di Paolo Franchi, girato tra Torino e Roma. Infine, proprio ad ottobre dovrebbe andare in onda sulla Rai un tv movie tratto dal romanzo "Briciole" di Alessandra Arachi sul tema dell'anoressia». È molto del lavoro di produzione si effettua prima, al momento di trovare i finanziamenti per sviluppare un'idea e un soggetto: «In Italia il produttore non mette mai i soldi di tasca propria, ma cerca di ottenere i finanziamenti istituzionali, di costruire collaborazioni e di districarsi tra leggi e beghe burocratiche. In questo periodo stiamo montando finanziariamente "Sangue", l'esordio alla regia di Libero De Rienzo. C'è l'accordo con la Mikado e la Rai ha annunciato l'inizio delle riprese per la primavera 2004». E per un futuro ancora più lontano, la Harold ha acquistato i diritti del romanzo «Amore cieco» di Steve Prichett e opzionato quelli di «Scegli il tuo nemico» di Mordecai Richler.

Sono molte le difficoltà in questo lavoro che Buttafarro vorrebbe che fosse in Italia come in America «Dove regista, produttore e produttore esecutivo sono figure intercambiabili. Perché io sono un creativo, non un funzionario», che ci fosse maggior protezionismo verso i film italiani e che venisse maggiormente ricompensata la qualità: «La nuova legge sul cinema non è un granché ma porterà alcune migliorie, come, ad esempio, la possibilità di mostrare gli sponsor nel film»

Ma qual è il grande sogno del produttore cinematografico Roberto Buttafarro? «Non fare più il produttore».

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Acqua cheta fuocherello, fuoco

Cara Stefania! Sono Marta 1930 e sono contenta di smosso le acque chete (?) della terza età. Ribadisco il mio desiderio-diritto di andare in pensione dopo quaranta e subito di onorato servizio. Sì lo ammetto non sono mai stata particolarmente focosa, era il cuore, non il mio in se stesso che più mi coinvolgeva, e non mi spiaceva affatto. Però un fuocherello, non forte ma ottimo (per me) sono bisogno di essere alimentato con un po' di gentilezza, considerazione, affetto, che poteva esserci, anche a volte senza troppo. E così il fuocherello si è spento, anche per sopravvenuti guai di salute: ma non è venuto a mancare affetto, stima, fedeltà almeno da parte mia. E poi mio marito è più giovane di me. E poi ogni frutto ha le sue stagione: incoscienza, passione, appagamento, calma. E con l'inverno... calma e gessi! Un saluto a tutti.

Marta 1930

Caro Franco, ho letto la tua lettera stupita del fatto che certe mogli-amanti vogliono andare in pensione a 30 anni. Tu dici che hai sempre avuto una moglie-amante, cioè sessualmente sempre molto attiva, e che il tuo menù non è stato molto vario. Ma dimmi, tu hai fatto qualcosa perché non succedesse tutto questo? Io ho 46 anni, sposata, e nessuna intenzione di andare in pensione. Io non offro il mio corpo ma tutto il mio essere con fantasia, malizia, intrigando, coinvolgendo mio marito. Non mi sento moglie-amante ma una compagna di vita un po' pazza ma amante di tutte quelle sfaccettature che caratterizzano la vita in coppia. Domanda, ma i tuoi uomini-amanti mi-stono? Esistono mariti che ti fanno sentire al settimo cielo, che ti offrono un menù succulento non solo di pane e acqua, dopo anni di convivenza? No, caro Franco, non voglio andare in pensione e finché avrò un alito di fiato sarò VIVA più che mai. Attendo risposta se vorrai, e le altre donne cosa mi dicono?

Cinzia focosa 57

ACQUA (cheta), fuochino, fuocherello, fuoco. Le donne hanno voglia di parlare di sessualità, e su questo tema un confronto aperto con gli uomini. Anche quelle meno giovani. Bene, benissimo.

Pattumiera 1

... per quanto riguarda la pattumiera consolati Stefania... mia madre anni fa ci chiuse dentro il gatto e negò spudoratamente con il portinaio che fosse il nostro, quando ce lo riportò un tantino sconvolto e decisamente maleodorante...! Un abbraccio.

Beky60

Pattumiera 2

Cara Stefania, quanti ricordi hai evocato con la tua risposta sulle pattumiere condominiali! Mi sembra di risentire quei rumori di oggetti che cadono e sbattono, lo sportello a molla che si richiude...

p.s. Anche mia madre era «anticonservativa»...

Frank

ALLORA è vero. Più che il rapporto cassonetto/abitanti, a intrigarci è meritare approfondimenti è quello, intenso, che intercorreva tra la vecchia pattumiera condominiale e le mamme degli anni Sessanta/Settanta. Più ordinate di noi, quasi sempre igieniste, capaci di svuotare armadi e cassetti con la stessa furia iconoclasta con la quale noi oggi li riempiamo alla rinfusa.

Eutanasia 1

Alcuni giorni fa nella sua rubrica si è affacciato un argomento molto serio che però è stato quasi ignorato, l'eutanasia, vorrei riproporlo visto che abbiamo tutti ampie possibilità di venirne direttamente o indirettamente nel corso della nostra vita a contatto e vorrei subito porre una domanda fondamentale: eutanasia e accanimento terapeutico? Sono due aspetti che sembrano identici ma invece sono profondamente diversi, e penso che proprio il chiarimento delle due definizioni si possa poi dare vita a una discussione che potrebbe portare lontano. Cordiali saluti.

Marina Cometto

Eutanasia 2

Da ragazzo correva, giocava, rideva, da adulto lavorava, soffriva, viveva, da vecchio parlava, ma nessuno più lo ascoltava, egli sentiva soltanto colui che, ormai, per lui decideva, e gli sussurrava l'ultima ipocrisia, consigliandogli che era meglio andar via, che sarebbe stato trattato con gran cortesia, ben sapendo, invece, di lasciarlo nell'anticamera di chicchessia ed in un luogo sconosciuto e privo di ogni poesia. Per me anche questa è eutanasia.

Riccardo Santipolo

CONFINI labilissimi. Anche quando (e mi riferisco alla domanda di Marina) sono stati individuati dalla scienza e dall'etica, e recepiti dalle leggi o dalle pratiche. Poi c'è Riccardo, che forse è fuori tema ma, con tutte le sue belle rime, si affaccia in rubrica, ma più che altro irrompe, con un altro bel tema.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

MOTO: IL TORINESE E' ANCORA IN CORSA IN AUSTRALIA PER LA CONQUISTA DEL CASCO IRIDATO

Rolfo e il mondiale: «Ci credo»

«Poggiali e l'Aprilia volano, io però non mollo»

Enrico Biondi

Come Roberto Rolfo, nel motomondiale, se non ci fosse bisognerebbe inventarlo. Serio, corretto, responsabile. Mai una parola sopra le righe, una frase fuori posto. Insomma, il prototipo del pilota perfetto sotto ogni punto di vista per qualsiasi grande case motociclistica. Ma sbaglia chi pensa che questo sia segno di resa. Tutt'altro.

Roberto, proprio in questi giorni, di cose da dire ne avrebbe eccome, così come la voglia di togliersi un po' di sassolini nelle scarpe. Ma il suo self control eccezionale gli permette, beato lui, sempre di vedere il bicchiere mezzo pieno e il lato positivo di ogni vicenda.

Riassumiamo il problema: dall'inizio dell'anno, Rolfo si trova a «combattere» (il verbo è nostro, lui non lo userebbe mai) con la sua Honda 250: una moto esteticamente molto bella, persin troppo, ma che ha nella «cavalleria», cioè nel propulsore, il suo tallone d'Achille. Questa Honda non «spinge», o almeno non lo fa abbastanza rispetto a quei mostri che sono le Aprilia di Poggiali, Elias, Nieto e de Puniet. Orbene: con questa moto, Rolfo non solo è al 2° posto della classifica mondiale, ma soli 25 punti di distacco dal leader Poggiali, rischia di poter conquistare il titolo mondiale.

«So che è un'impresa difficile - dice dal cottage che lo ospita a Phillip Island, l'isola australiana dove domenica (all'alba in Italia) si correrà il penultimo Gp della stagione - ma io ho il dovere di crederci sino all'ultimo momento. In carriera non sono mai stato così vicino a un titolo iridato. Non provarci sarebbe una follia. L'unica possibilità che ho di restare ancora in corsa è di piazzarmi davanti a Poggiali. Non ho altre alternative. E farò il possibile per chiudere davanti a lui».

Peccato che abbia una moto perfetta dal punto di vista del telaio e della ciclistica (a volte superiore alla stessa Aprilia) ma quando davanti a lui si profila un rettilineo sono dolori: «Sì, quando la pista si raddrizza comincio a soffrire», dice allargando le braccia. Sa che non può farci nulla. Tace, mentre qualsiasi altro pilota non dotato dello stesso sabaudo autocontrollo, la moto a quest'ora l'avrebbe tirata contro un muro già un bel po' di volte.

Difficile capire cosa passi per la testa dei tecnici giapponesi: qualunque stante si ritrovi a passo da Poggiali, sia in Giappone che in Malesia e anche in Australia, Rolfo ha avuto a disposizione pezzi secondari. Qualcuno, ironicamente, ha fatto notare che gli gari, in Australia, arriveranno anche paio di specchietti retrovisori avveniristici...

Lui sorride, spallucce e pensa ad altro: «L'importante è dare gas al momento giusto. Non mi dò per vinto proprio adesso: farò con il materiale che ho e se fossi in Poggiali mi preoccuperei: Phillip Island è una pista che piace moltissimo anche a me!».

Roberto Rolfo e la Honda 250: lotta impari contro un nugolo di Aprilia

CALCIO: SQUALIFICHE DEI DILETTANTI

Queste le squalifiche inflitte dal Giudice sportivo dei dilettanti in merito alle gare del quinto turno di campionato.

Eccellenza. Una giornata a Ciappina (Chieri); Mandes (Lascaris); Azzalin (Rivarolese).

Promozione. Una giornata a Bochicchio (Alpignano); Giardino, Barrese (Bassa Val Susa); Fiume (Cambiano); Prete (Chisola); Bolzan (Grugliasco); Roccati (Gassino); Buniva (Cavour); Monetta (Quincinetto Tavagnasco).

Prima Categoria. Nicola Tavella, allenatore del Perosa, è stato squalifica fino al 31 gennaio. Questo perchè il Tavella risulta espresso violente proteste e aver mantenuto un atteggiamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro dopo stato espulso. Questi gli altri provvedimenti: tre giornate a Baima Griga (Pecetto). Due giornate a Alloisio (Atletico Mazzola Beinasco); Rosso (Rangers Matteotti). Una giornata a Bartucca (Carmagnola); Amato, Gigliotti (D'Acaja); Frignani (Esperanza); Giraud, Viano (Perosa); Celante (Poirinese); Marletti (San Mauro); Broccolato (San Maurizio Malanghero); Benia (Sciolze); Musone (Pozzomaina); Spinello (Sportivanolese Vallilanzo); Labate (Stella Azzurra San Francesco).

Seconda Categoria. Tre giornate a Cavallo (Rapid Torino). Due giornate a Piglialarmi (Villarbasse); Airaudi, Saglia (Gioventù Giavenese); Piva (Rapid Torino); Rosco (Marcus); Barberi, Siracusa (Dynamo Moncalieri). Una giornata a Tartaglia (Valledora Alpignano); Gala (Sanremo 72); Nolasco (Voluntas); Di Vincenzo (Dynamo Moncalieri); Aimardi (Valsusa); Cuscunà (Pertusa); Vona (Filadelfia).

SPORT FLASH

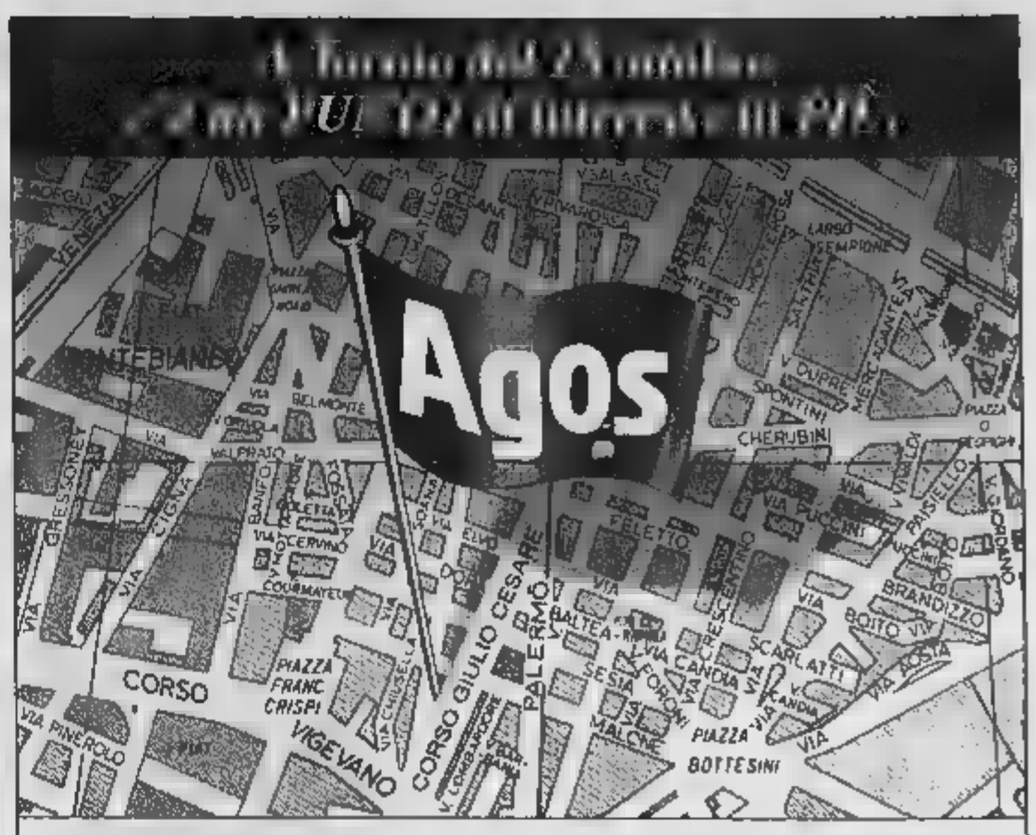
■ **SOFTBALL.** Il La Loggia si è laureato campione regionale Juniores superando (8-0) il Manhattan Pinarolo, che a sua volta si è aggiudicato il titolo Cadette battendo (16-10) lo stesso La Loggia.

■ **BASKET.** Oggi per la maschile si gioca: Eporedia-Old Blacks Vc (21; v. Liberazione).

■ **EQUITAZIONE.** Concorso nazionale indoor di salto ad ostacoli di tipo A con aggiunte categorie nazionali ponies, da oggi (ore 9) a domenica all'Horsebridge Club, a Nona; si gareggerà nel nuovo campo gara con nuova tribuna per il pubblico, in strada Gallino 27 (frazione Palmero).

■ **TIRO** Organizzato dalla società Arcieri del Gufo si disputerà sabato 18 ottobre (ore 14) e domenica 19 (ore 8,30) a Moncalieri, alla palestra scuola Nino Costa di strada del Bossolo (frazione Testona), interregionale indoor dai 18 metri.

■ **VELA.** A Portoferraio, la "Cheyenne", vela monotipo Mumm 30 di 9 metri portata in gara dai torinesi Claudio Recchi (timone) e Paolina Ubertalli (drizze) - coadiuvati da Hamish Pepper (tattico, ex "New Zeland" di Coppa America), Roberto Martinez (genovese, randa), Bepi Maletto (varesotto, drizze), Bortoletto (savonese, scotte) e Francesco Di Capua (sanremese, prodiere) - ha vinto il World 2003, laureandosi campione del mondo. Nelle ultime 3 regate (due d'attacco, una di controllo) delle 11 in programma, Recchi e la Ubertalli hanno preceduto di ben 19 punti "Kismet", un altro armo italiano. Un successo non facile se si pensa che erano 42 le imbarcazioni iscritte, provenienti anche da Inghilterra, Francia, Principato di Monaco, Svizzera, Germania, Olanda, Usa e Australia



In AGOS dal 15 ottobre
c'è un PUNTO di interesse in MENO.

Agos apre una nuova filiale esclusiva in Corso Giulio Cesare, 77

Chiama subito il Numero Verde 800.19.90.75 (dal lun. al ven. dalle 9 alle 21,00 e il sab. dalle 9,30 alle 18,00)

fissa un appuntamento dal 15 ottobre al 15 novembre...

1% IN MENO sul tasso di interesse per prestiti finalizzati a quelli già in corso.*

Credito Auto, Credito Casa e Credito Personale Agos concretizzano subito i tuoi progetti e i tuoi desideri perché li finanziano da € 2.750 a € 16.000 comode rate fino a 72 mesi. Bastano tre documenti: carta d'identità, codice fiscale e un'attestazione del reddito. L'erogazione della somma richiesta avviene 48 ore dall'approvazione! Prestiti personali Agos: semplici, sicuri e veloci!
**Offerta non cumulabile con altre promozioni Agos in corso.*

Agos
Il credito tuoi desideri

I QUOTIDIANI DELLA STAMPA. L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttoLibri/TempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

nuova Ford**fiesta Ambiente 3 porte:**
- 1.2 Duratec 16V 75 CV
- con
- 4 airbag

€ *10.000

Inoltre:
ford**fiesta Ambiente TDCi 70CV**
+ 1.500 euro

nuova Ford**fiesta Zetec 3 porte:**
- 16V 75 CV
- ABS con EBD
- 4 airbag
- climatizzatore
- Pack (Cerchi in lega 15", pneumatici 195/50 + fendinebbia + chiusura con telecomando)
- paraurti tinta

€ *10.500

Inoltre:
ford**fiesta 1.4 TDCi 70CV**
+ 1.500 euro

con IdeaFord anticipo
prima quota febbraio 2004.

Ford. Tutto può cambiare quel che vuoi. Il modo l'auto.

Authos S.p.A.

numero informazioni 19
A MONCALIERI, RIVOLI C.SO GROSSETO
www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888
Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911
Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511
Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535
Strada Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

Fate i vostri sconti.

50% 30% 50% 40%

Dal 17 al 29 ottobre.

diperdi

OGNI GIORNO MI SORRIDE.

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta all'Uovo Festaiola AGNESI formati assortiti g 250
SCONTO 50% 0,51€
al kg 2,04 €
L. 987 invece di 1,02 €

Tonno all'olio di oliva MARUZZELLA
SCONTO 30% 1,58€
al kg 6,58 €
L. 3059 invece di 2,27 €

Extra di DELL'ULIVO
ml 750
SCONTO 40% 2,75€
al lt 3,67 €
L. 5325 invece di 4,59 €

MAXI RISPARMIO
SOLE Lavatrice Marsiglia
Efficace sulle macchie, rispetta i tessuti
27
SCONTO 30% 3,49€
al kg 1,33 €
L. 6758 invece di 4,99 €

Riso Arborio DiperDi kg. 1
SCONTO 50% 0,87€
al kg
L. 1685 invece di 1,75 €

LEVISSIMA Minerale Naturale
SCONTO 30% 0,35€
al lt 0,93 €
L. 678 invece di 0,50 €

SCONTO 40% 2,39€
al kg 4,78 €
L. 4628 invece di 3,99 €

TOMBOLA 1 2 3 4 5 6 7 8
Cioccolati così.
diperdi OGNI GIORNO MI SORRIDE.

Subito in regalo!
Con solo 8 numeri di Tombola completi la cartella e ricevi subito in regalo l'esclusivo plaid in pile caldo, comodo e avvolgente.
Averlo in regalo è facilissimo:
dal 18 ottobre
al 15 novembre
basta una spesa di almeno 10 [illegible]
Per ogni spesa ti sarà dato un numero: incollali tutti e otto sulla apposita scheda e richiedi il regalo alle casse**.
E SE SALTI UN NUMERO, NON TI PREOCCUPARE: SABATO 15 NOVEMBRE SARÀ DISTRIBUITO IL JOLLY PER SOSTITUIRLO***.

SCONTE prezzi

casa di ovviamente, errori tipografici, modifiche alle leggi fiscali, cambiamenti di aliquote IVA.

TEATRI

[redacted] M "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto Via Nizza 280 - Torino - Turno [redacted] - [redacted] 21 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai [redacted] concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 direttore Rafael Fruhbeck de Burgos arpista - Letizia Belmondo Antonin [redacted] Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88. Joaquin Turina - Rafael Fruhbeck [redacted] Burgos Tema y variaciones [redacted]. 100, per arpa [redacted] orchestra d'archi. (prima esecuzione in Italia). Joaquin Turina - Danzas fantasticas op. [redacted] per orchestra. Jaromin Weinberger Svanda il pifferaio, polka e fuga dall'opera. Poltrona [redacted] € 32 - ingresso - non numerato - € 20 rid. giovani - non numerato - [redacted] 10 - Inf. Tel. 011.8104653 - 011.8104961 da martedì [redacted] venerdì [redacted] 10,00 alle 18,00.

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 - Ok Band
[redacted] 84 - C.so M. D'Azeglio 9 - Tel. 011.669.9580 - 15,30 danze by Tropicalia - 21 - 1,30 "Festa delle Donne"
CRAZY ONE - via Galliari 15 bis - Tel. 011.6505470. Lara Belli, la professoressa erotica - H. Hansen, C. Giustis, ecc. Sposo bagnato, sposo fortunato: prenotate addio celibato nella vasca dell'amore
DANCING [redacted] - ore 21 orchestra Roberta Cappelletti, Piobesi Torinese. [redacted]. 011.9657892
DU PARC - Giardini reali - Tel. 011.5215275 - [redacted]. 21,15 continua [redacted] successo di AIMA.it Band.
GARDEN DANZE - 011.6603443 - ore 21 Gribaudo Erina
LA LUCCIOLA: T. 200097 - 21 swing ingr. libero
LE [redacted] ore 21 [redacted] ci [redacted] pre. [redacted] 011.284800
PATIO: discoteca ore 22. [redacted]. 5614841
PIPER: Vigone - [redacted]. 011.9801402 - Disco liscio [redacted] latino americani. Ingresso libero. Consumazione [redacted] galoria.
TANGO SALA [redacted] Musica Nuova - ore 21 il super venerdì
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria [redacted] - Erotic show. Tel. 011.5620966.

GALLERIE [redacted] MUSEI

FOGLIATO: pittori [redacted]
PIRRA: Maya Koptzeva
ROCCATRE - via della Rocca 3 - Astratto - di Paulucci.
SANT'AGOSTINO: Tassoni 56 - 011.4377770 - 83^ Asta lunedì [redacted] ottobre ore 16 e 21. 410 dipinti e arredi antichi e moderni. Esposizione fino a domenica ore 10-22.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE
GALLERIE D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

BIASUTTI & [redacted] TTI - Gilardi.
BIASUTTI - via [redacted] Rocca 6 - Jan Knap
CARLINA - Carol Rama. [redacted]. 011.8173344

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dal [redacted] 23 [redacted]

FREDDY VS. JASON - V.M.14
14.00¹ - 16.15 - 18.25
20.40 - 23.00 - 1.15²
L'APETTA GIULIA
12.50¹ - 14.30¹ - 16.20 - 18.05
LE [redacted] DEGLI UOMINI STRAORDINARI
12.50¹ - 14.20¹ - 15.20 - 16.50
17.50 - 19.20 - 20.20 - 21.50
22.50² - 00.20² - 1.20²
LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA
13.00¹ - 16.05 - 19.00
22.00 - 1.00²
BAD BOYS 2
13.10¹ - 16.10 - 19.10
22.10 - 1.10²
AMERICAN PIE [redacted] - V.M.14
13.50¹ - 16.00 - 18.20 - 20.30
22.40 - 00.50²
IL GENIO DELLA TRUFFA
14.05¹ - 16.30 - 19.05
21.40 - 00.10²
TOMB RAIDER
22.40¹
THE DREAMERS - V.M.14
19.50 - 22.20 - 00.55²
PRIMA TI SPOSO E POI TI ROVINO
13.30¹ - 15.45 - 18.00
20.15 - 22.30 - 00.45²
La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
¹ solo sabato e domenica ² solo venerdì e sabato
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prevendita tel. 011 36 111
www.warnervillage.it
FORNACI
LUNEDÌ [redacted] PREZZO RIDOTTO

Per la pubblicità su:
LA [redacted]

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

LE [redacted]

TELESTAR 15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECUPOLE 19.30 Tg4 (anche 20.00, 22.30); 20.30 Romagna mia; 23.00 Turnover.
TELECITY 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.
VIDEOGRUPPO 19.55 C.C.I.A.A. "V Fiera della castagna"; 20.30 Videonotizie; 22.00 Nei misteri di Torino; 22.30 Videonotizie; 22.55 C.C.I.A.A. "Corso di Marketing del Territorio":
[redacted] 19.30 Primantenna [redacted] 20.00 Gustando; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Rosso di sera...; 23.00 Primantenna news.
QUARTA RETE TV 20.15 Coming soon; 20.30 **Film**; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.
TELETIME 9.00 **Piccole donne**, Film; 14.30 **Intermezzo**, Film; 20.00 **Le avventure di Lada** Film; 22.30 **Al limite cioè non glielo dico**, Film.
QUIN[redacted] RETE 20.00 The crocodile hunter, TF; 20.30 **La legge di McClaine**, Film; 22.30 Torino magica; 23.00 Giramusica; 23.45 Autoccasioni.
QUADRIFOGLIO ODEON TV 20.45 Rondò; 21.15 Soldi; 22.15 Stranissimo; 23.30 [redacted] sport; 24.00 Volley.
RETE CANAVESE 20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 le Auto della settimana.
SEST[redacted] RETE 19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.
G.R.P. 13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Governo; 23.00 Monitor.
RETE 7 20.15 Meteo; 20.30 E tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg rullo.
INTV 15.00 Programmi Telepace; 18.00 Il piacere di star bene; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA 19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.50 **Vola sciù sciù**, [redacted]; 23.00 Il regionale.
[redacted] 9 19.40 Tg 2000; 20.30 Tg Asti; 20.50 **Vola sciù sciù**, Film; 23.00 Il regionale.
TELESTUDIO 20.30 Musica e big; 22.30 Tg - Paesi in festa; 22.45 Rivediamoli insieme; 23.15 Splendori d'Italia; 0.15 Autoccasioni.
[redacted] RD 19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.
MOTORI TV 19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [redacted] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30" Energy Sport
7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggi alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Pianeta Hi-teck
17.30.
Spazio Toro
19.30.
Musica & Notizie 9-12
Viabilità 7-8-10-19.
Previsioni del tempo 7.05-8.05-9.05-15.05
Musica e Notizie 15-18
Energy Stop 10.15-11.15-16.15-17.15
La StampaNews 18-21 in diretta dal quotidiano

PROPOSTE CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9 alle 20. Apertura della mediateca. [redacted] fotografica "Une nuit au Louvre" - Jean Christophe Ballot. Fino al 25 ottobre.

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Presso L'Espace (via Mantova, 3 bis) mostra fotografica di Romano Martinis e presentazione installazione fotografica su "La classe morta". Il pomeriggio tutti i giorni fino al [redacted] ottobre. Presso la Galleria 41, Arte Contemporanea (via [redacted], 41) mostra [redacted] disegni inediti di T. Kantor riguardanti la partitura di "La classe morta" fino al 4 novembre.

MUSEO DEI DIRITTI E DELLA [redacted] (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine, tel. 011 562.8836. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chi[redacted]. Ingresso libero.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8.30-19.30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA E [redacted] **ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Tra il materiale espositivo numerose collezioni di studio primatologiche, antropologiche, paletnologiche ed etnografiche che annoverano reperti di qualità eccezionale. Visite su prenotazione.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [redacted] **CONSOLATA** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Lunedì chiuso.

[redacted] (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Sabato 18, ore 16.30 presso [redacted] Sala Conferenze della Galleria d'Arte Moderna (Corso Galileo Ferraris, [redacted] per "Ottobre anziani" Patrizia V[redacted] [redacted] (voce) e Massimiliano Brizio (pianoforte) in "Fantasia Italiana".

PORTA PALAZZO - CIRCO (LungoDora Firenze angolo C.so G. Cesare). Visita animali e prove in pista dalle [redacted] 10 alle ore 16. Repliche feriali ore 17-21.15 festivi 10-15.30 fino a domenica 2 novembre.

R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Orario: tutte le prime domeniche del [redacted] 15-19. Da lunedì al [redacted] [redacted]-17 per le scuole su prenotazione.

[redacted] **I TEATRO** (via Artisti 10, tel. 011643038). Presso il Muriab Ecomuseo dell'Argilla [redacted] Cambiano (TO), per la rassegna di Teatro Fuori Luogo, voci erranti spazi narranti, Compagnia Macchine Teatrali (Roma) in "Una piazza d'Italia" da A. Tabucchi. Ore 21. Info 011643038 dal lun. al Ven. Orario 15-19.

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio [redacted] 14 bis/a). Rassegna "Eccentrico" Movimenti di teatri d'arte contemporanea presso il Teatro Sociale di Innovazione don Orione in Piazza E. Mo[redacted] [redacted] 18. Info 0117399833. Fino al 26 ottobre.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 5 Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO (via Bligny 10, tel. 0115211570). Domenica 19 presso [redacted] Chiesa del S. Sudario (via Piave, 12) "Preghiera... fragilità dell'uomo" Preghiere da ogni parte del mondo a cura di A. Marcelli. Ore 17. Ingresso [redacted]

FRATELLI MARX - LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

«...dialoghi fantastici [redacted] protagonisti d'eccezione...» (Corriere della Sera)
«...GEORGE CLOONEY [redacted] CATHERINE ZETA-JONES sono strepitosi...» (Il Messaggero)

OGGI AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

DAL PRODUTTORE DE "LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA",
DAL REGISTA DI "PEARL HARBOR" [redacted] "ARMAGEDDON"

OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - CAPITOL - CINEPLEX MASSAUA - IDEAL - MEDUSA
LINGOTTO PATHÉ

OGGI AI CINEMA
Due giardini E Fratelli MARX

«HABER vince la [redacted] *con il* [redacted] *debutto nella regia.*
Film che non perde mai di ritmo e intensità»
(LA STAMPA)

COSA C'È DA PATHÉ? www.pathe.it

I film su maxischermo dal 17 al [redacted] ottobre

ANYTHING ELSE
Orario: 17.30-22.35
VEN-SAB 00.40
PRIMA TI SPOSO E POI TI [redacted]
Orario: 15.20-17.40-20.10
22.40 VEN-SAB 00.50
[redacted] GIRLS
Orario: 15.00-20.00
LA LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI
Orario: 15.00-17.30-20.00
22.30 VEN-SAB 00.50
INTERSTELLA 5555 (ANIMAZIONE)
Orario: 22.50 V[redacted] 00.25
[redacted] ER 2
GIO 23/10 ORE 22.30

BAD BOYS II
Orario: 15.00-15.50-17.50
19.00-20.45-22.20***
VEN-SAB 24.00
AMERICAN PIE - IL MATRIMONIO
Orario: 15.00-17.30-20.00
22.20 VEN-SAB 00.30
L'APETTA [redacted] IA E LA SIGNORA VITA (ANIMAZIONE)
Orario: 15.40*-17.45*
IL GENIO DELLA TRUFFA
Orario: 15.00-17.30-20.00
22.30 VEN-SAB 00.50
TERMINATOR 3
Orario: 15.00**-17.30**
20.00-22.30 VEN-SAB 00.50

PIMPI, PICCOLO GRANDE [redacted]
Orario: 14.50*-16.35*
LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA
Orario: 16.20-19.50
FREDDY VS. JASON
[redacted]: 15.15**-17.45**
18.20*-20.15**-20.30*-22.45
VEN-SAB 00.45
THE DREAMERS - I SOGNATORI
[redacted] 15.30-17.50-20.20
22.35 VEN-SA[redacted]

*SOLO VEN-SAB-DOM
**DA LUN A GIO
***[redacted]/10

Via Nizza, 230 - 10126 Torino - Tel. 011/6677856
[redacted], 2400 posti, suono digitale, locali climatizzati, 3 ore di parcheggio gratuito

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è [redacted] tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo [redacted] a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
[redacted]. 400, euro 16,50

I libri de LA [redacted]

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALLE CINQUE [redacted] SERA.** [redacted] (Drammatico) [redacted] Samira Makhmalbaf, con Agheleh Rezaee, Abdolghani Yusef-zay • Nel primo lungometraggio girato [redacted] Kabul dopo la caduta dei talebani Samira Makhmalbaf descrive le aspirazioni di una ragazza, disposta anche ad [redacted]are nella vita politica del suo Paese. ERBA 1

■ **[redacted]E - IL MATRIMONIO.** ●●● (Comico) di Jesse Dylan, con Jason Biggs, Alyson Hannigan, Seann William Scott • Ritorna sullo schermo il gruppo di irriverenti ragazzi di «American Pie»: in questo [redacted] episodio Jim [redacted] sposa con Michelle e invita alle nozze gli ex compagni di college. CINEPLEX MASSAUA 4 / IDEAL - CITYPLEX 4 / MEDUSA MULTICINEMA TORINO 7 / PATHE' LINGOTTO 8 / REPOSI 4 / WARNER VILLAGE CINEMAS LE FORNACI 3

■ **ANYTHING ELSE.** ●●●● (Commedia) di Woody Allen, con [redacted] Biggs, Christina Ricci, Woody Allen • Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la [redacted] [redacted] un giovane (l'attore [redacted] «American Pie» Jason Biggs) [redacted] comico e aspirante romanziere, vittima [redacted] agente in declino (Danny [redacted] Vito) e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). Un giorno il ragazzo co[redacted] David Dobel (Allen), maturo collega [redacted] cui instaurerà un rapporto [redacted] di amicizia. ARLECCHINO 1 / CINEPLEX MASSAUA 3 / OLIMPIA 2 / PATHE' LINGOTTO 1 / STUDIO RITZ

■ **APPUNTAMENTO [redacted] BELLEVILLE.** ●●● (Animazione) di Sylvain [redacted], con • Madame Souza [redacted] una [redacted] felice di portare il nipotino al Tour de [redacted]ce. il bambino viene rapito, l'intraprendente signora [redacted] la cac[redacted] ai malfattori. Film d'animazione premiato [redacted] numerosi festival interna[redacted]. ETOILE

■ **BUONGIORNO, NOTTE.** [redacted] (Drammatico) di Marco Bellocchio, con Luigi Lo [redacted]scio, Maya Sansa • Il [redacted] Moro viene [redacted] da Marco Bellocchio attraverso [redacted] il ritratto della vita, apparente[redacted] normale, condotta di una terrorista (Maya Sansa) [redacted] sequestratrice. [redacted] Moro è interpretato dall'attore teatrale Roberto Herlitzka. ADUA 100 / ALFIERI 2

■ **CALENDAR GIRLS.** [redacted] (Commedia) di Nigel Cole, [redacted] Helen Mirren, Julie Walters • Un gruppo di signore [redacted] un [redacted]mune dello Yorkshire decide, a fini benefici, di spogliarsi per un calendario. Dal regista de «L'erba di Grace», ver[redacted] cinematografica di una storia realmente accaduta quattro [redacted] or[redacted]. ARLECCHINO 2 / PATHE' LINGOTTO 1 / REPOSI 5

■ **CONFIDENCE - LA TRUFFA PERFETTA.** [redacted] (Azione) di James Foley, con Dustin Hoffman, [redacted] Burns, Rachel Weisz • L'abile truffatore Jake Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto [redacted] la sua banda nella [redacted] al boss «The King» (Dustin Hoffman). suo malgrado, accetta lo scontro. Dal regista di "A distanza ravvicinata". FIAM[redacted] / MEDUSA MULTICINEMA TORINO 8

■ **ELEPHANT.** [redacted] (Drammatico) di Gus Van Sant, con Alex Frost, Eric Deulen • Palma d'Oro [redacted] Festival di Cannes, [redacted] nuovo lavoro indipendente [redacted] Gus Van Sant («Drugstore cowboys», «[redacted] Hunting») narra la storia di un gruppo di studenti di [redacted] scuola [redacted] descrive l'improvvisa esplosione [redacted] violenza. Versione cinematografica della strage [redacted] Columbine, già portata sugli schermi in chiave documentarista da Michael Moore. ELISEO ROSSO / NAZIONALE 1

■ **[redacted]Y VS. JASON.** [redacted] (Horror) di Ronny Yu, con Robert Englund, Ken Kirzinger • Due mostri sacri del genere horror, il Freddy Krueger di «Nightmare» e [redacted] Voorhees, il serial killer di «Venerdì 13», per la prima volta insieme sullo schermo. Ovviamente per [redacted]. CINEPLEX MASSAUA 2 / MEDUSA MULTICINEMA TORINO 4 / PATHE' LINGOTTO 10 / TEATRO NUOVO VALENTINO 1 / WARNER VILLAGE CINEMAS LE FORNACI 4

■ **[redacted] BYE, LENIN!.** [redacted] (Commedia) [redacted] Wolfgang Becker, con [redacted] Brühl, Katrin Sass • Nella Germania dell'Est [redacted] 1989 [redacted] comunista si sveglia [redacted] coma dopo il crollo del Muro. per non darle emozioni che potrebbero rivelarsi fatali, i familiari non intendono svelarle quanto accaduto nel periodo in cui lei lottava contro la morte. Successo internazionale e campione d'incassi in Patria. [redacted]

■ **IL GENIO DELLA TRUFFA.** [redacted] (Commedia) di Ridley Scott. con Nicolas Cage, Sam Rockwell, Alison Lohman • Dal regista di «Blade Runner» e «Il [redacted]tore» Ridley Scott, la storia di un abile e ossessivo truffatore (Nicolas Cage) che scopre improvvisamente [redacted] una figlia quattordicenne prossima a diventare sua complice nell'ennesimo colpo che sta progettando con il suo complice impersonato da Sam Rockwell («Confessioni di una mente pericolosa»). MEDUSA MULTICINEMA TORINO 3 / PATHE' LINGOTTO 9 / REPOSI 2 / WARNER VILLAGE CINEMAS LE FORNACI 8

■ **INTERSTELLA [redacted].** (Animazione) di Leiji Matsumoto, [redacted] le musiche dei Daft Punk • Miscellanea di cartoon giapponese (il maestro Leiji Matsumoto, a cui si devono personaggi come Capitan Harlock) [redacted] musica dei Daft Punk per la storia [redacted] 4 giovani e idolatrati musicisti rapiti [redacted] un bieco produttore intenzionato a trasformarli in idoli della musica pop. Ovvio obiettivo: guadagnare tanti soldi. PATHE' LINGOTTO 5

■ **LA LEGGENDA DEGLI [redacted] STRAORDINARI.** ●● (Fantastico) [redacted] Stephen Norrington, con Sean Connery, Shane West, Peta Wilson • Nel 1899 un gruppo di eroi [redacted] letteratura (Capitan Nemo, l'Uomo Invisibile, il dottor Jekyll, Quatermain) vengono riuniti per [redacted] il mondo. Dal regista [redacted] "Blade" [redacted] CINEPLEX MASSAUA 5 [redacted] GROUCHO / LUX [redacted] MULTICINEMA TORINO 2 / PATHE' LINGOTTO 7 / WARNER VILLAGE CINEMAS LE FORNACI 2 / WARNER VILLAGE CINEMAS LE FORNACI 7

■ **LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA.** [redacted] (Avventura) di Gore Verbinski, con Johnny Depp, [redacted] Bloom, Geoffrey Rush, Keira Knightley • Nel campione d'incassi internazionale dell'eclettico Gore Verbinski («Un topolino sotto sfratto», «The Ring») Johnny Depp è un bizzarro pirata che combatte, al fianco dell'intraprendente Will Turner disposto a tutto pur di liberare l'amata Elizabeth, il perfido arrogante Capi[redacted] Barbossa (Geoffrey Rush). IDEAL CITYPLEX 5 / MEDUSA MULTICINEMA TORINO 3 / PATHE' L[redacted] 2 / [redacted] 5 / [redacted] VILLAGE CINEMAS LE FORNACI 5

■ **MIO COGNATO.** (Commedia) di [redacted]sandro Piva, con Sergio Rubini, Luigi Lo Ca[redacted] • A Bari rubano l'auto a un impiegato (Luigi Lo Cascio) che, per ritrovarla, chiede aiuto [redacted] cognato [redacted]sicuratore dalle strane frequentazioni (Sergio Rubini). Ritorno alla regia per Alessandro Piva a quattro [redacted] di distanza dal successo «barese» intitolato «La Capagira». EMPIRE

■ **[redacted]UR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO.** ●●● (Drammatico) di François Dupeyron, con Omar Sharif, Pierre Boulanger • Il recente Leone d'Oro alla car[redacted] Omar Sharif impersona un anziano bottegaio [redacted] che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa [redacted] e [redacted] di vita [redacted] Momo, un ragazzi[redacted] 13 anni orfano [redacted] genitori. CENTRALE / F.LLI MARX [redacted]

■ **PER SEMPRE.** (Drammatico) di [redacted]sandro di Robilant, con Giancarlo Giannini, Francesca Neri, Emilio Solfrizzi • La storia scritta da Maurizio Costanzo s'in[redacted] sulla travolgente passione che nasce [redacted] un avvocato [redacted] successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). ELISEO BLU / OLIMPIA 1

■ **PICCOLI AFFARI SPORCHI.** ●●● (Drammatico) di Stephen Frears, con Audrey Tautou, Chiwetel Ejiofor, Sergi Lopez • Stephen Frears [redacted] storia di immigrato clandestino che lavora [redacted] portiere di notte in un albergo di lusso a Londra. [redacted] egli s'imbatte in [redacted] strano [redacted] di omicidio. ALFIERI 1

■ **TERMINATOR 3 - LE [redacted] RIBELLI.** ●● (Azione) di Jonathan Mostow, con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken, Nick Stahl • Ritorna sul grande schermo il popolare personaggio impersonato da Arnold Schwarzenegger e portato per la prima volta al cinema da James Cameron. In questo caso questo indistruttibile cyborg difende John Connor da una nuova terribile minaccia. Terminatrix, affascinante pericolo interpretato da Kristanna Loken. MEDUSA MULTICINEMA [redacted] 8 / PATHE' LINGOTTO 8

■ **THE BLUES: [redacted] MALI AL MISSISSIPPI.** ●●● (Documentario) di Martin Scorsese, con Ali Farka Touré, Taj Majal, Corey Harris, Salif Keita • Martin Scorsese rende omaggio all'[redacted] del blues attraverso il ritratto del chitarrista Corey Harris. MASSIMO 1 / MASSIMO 2

■ **THE DREAMERS.** [redacted] (Drammatico) di Bernardo Bertolucci, [redacted] Michael Pitt, Eva Green, Louis Garrel • Il [redacted] lavoro [redacted] Bernardo Bertolucci si svolge nella primavera del 1968 a Parigi e racconta di due gemelli (Eva Green e Louis Garrel) che conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt). AMBROSIO MULTISALA 2 / DUE GIARDINI NIRVANA / IDEAL - CITYPLEX 3 / MEDUSA MULTICINEMA TORINO 6 / PATHE' LINGOTTO 11 / REPOSI 1 / TEATRO NUOVO VALENTINO 2 / WARNER VILLAGE CINEMAS LE FORNACI 9

■ **VERONICA GUERIN - IL PREZZO DEL CORAGGIO.** ●●● (Drammatico) di Joel Schumacher, con Cate Blanchett, Gerard McSorley, Ciaran Hinds • L'attrice australiana Cate [redacted] impersona Veronica Guerin, giornalista [redacted] cronaca nera [redacted] alla mafia nell'Irlanda [redacted] storia vera, dietro [redacted] macchina da presa c'è il regista [redacted] «Un giorno di ordinaria follia» e del recente [redacted] linea con l'assassino». DORIA

■ **YOUNG ADAM.** [redacted] (Thriller) di David Mackenzie, [redacted] Ewan McGregor, Tilda Swinton, [redacted] Mullan • Tratto [redacted] romanzo di Alexander Trocchi, il film [redacted] di [redacted] coppia (Tilda Swinton e Pe[redacted] Mullan) che vive su una chiatta tra Glasgow ed Edimburgo. [redacted] loro vita irrompe il giovane e misterioso Joe (Ewan McGregor), il quale [redacted] giorno rinviene il cadavere di una ragazza nel fiume. La storia è ambientata negli [redacted] Cinquanta. NAZIONALE 2

NUOVA STAGIONE [redacted] CLASSICA E LA [redacted] DEGLI ARTISTI

Giangiorgio Satragni

Vienna è sbarcata a Torino e l'ha inondata di musica da ballo

Per una [redacted] ma densa coincidenza organizzativa, un pezzo della Vienna musicale si [redacted] concentrata a Torino. Da Vienna è tornato Jörg Demus per aprire la nuova stagione della Polincontri Classica nell'Aula Magna del Politecnico, scegliendo un compositore squisitamente viennese come Schubert. Il tempo passa inesorabilmente per tutti, eppure la mano di Demus ha saputo trarre incanti di fraseggio e suoni perlacei dalle pagine più melodiche, ovvero gli «Improvvisi op. 142», mentre un'opera difficile e ricca di contrasti come la «Sonata-Fantasia op. 78» [redacted] lasciata alle nuove generazioni di pianisti.

Un incontro [redacted] generazioni e nazioni diverse stava alla base, poi, della serata di musiche da ballo viennesi organizzata al Circolo degli Artisti. Per l'occasione [redacted] arrivato da Vienna Eduard Melkus, violinista decano [redacted] Musikuniversität, ed è tornato Meinhart Niedermayr, primo flauto dei Wiener Philharmoniker. Insieme, l'uno con amabile sorriso viennese, l'altro con impeccabile aplomb da filarmonico, hanno guidato nel repertorio degli Strauss e [redacted] loro predecessori un gruppo di giovani musicisti torinesi che ricalcava da vicino la destinazione originale di molti pezzi, quella per «Salonorchester» formata da violino, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto [redacted] due [redacted] più flauto e violino principale.

Bastava ascoltare subito «Voci di primavera» di Strauss jr. o «Gli Schönbrunner» di Lanner per cogliere quel tratto tipicamente danubiano dell'esecuzione, quel rubare sul tempo facendo sospirare l'arrivo del tema o quella elasticità nello stacco del ritmo, che invita il piede alla danza più ancora di una scansione regolare. Così facendo tuttavia l'insieme è stato a volte in pericolo, e in al[redacted] pure l'intonazione ha subito qualche défaillance, ma lo spirito era dei più squisiti, con alcune pagine da noi rarissime, come danze di Wranitzky o la «Polonaise dei ventagli» di Ziehrer, che ancora oggi apre a Vienna il Ballo dell'Opera, ripetuta de[redacted] di volte fin che sono entrate tutte le debuttanti.

CINEMA ■ Prime visioni

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 ■ ♿		
Buongiorno, [redacted]	Adua 100	16;18.10;20.20;22.30 € 3,00-6,50
Liberi	Adua 200	16;18.10;20.20;22.30 € 3,00-6,50
Prima ti sposo poi ti rovino	Adua 400	16;18.10;20.20;22.30 € 3,00-6,50
■ ALFIERI ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800		
Piccoli affari sporchi	Solferino 1	20.10;22.30 € 6,50
Buongiorno, notte	Solferino 2	20;22.30 € 6,50
■ [redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007 ❄ ♿		
Bad Boys II	Sala 1	16.15;19.15;22.15 € 4,25-6,75
The Dreamers	Sala 2	15.30;17.50;20.10;22.30 € 4,25-6,75
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 3	16.30;18.30;20.30;22.30 € 4,25-6,75
■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190 [redacted]		
Anything Else	Sala 1	16;18.10;20.20;22.30 € 4,65-6,70
Calendar Girls	Sala 2	16.30;18.30;20.30;22.30 € 4,65-6,70
■ CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, [redacted]		
Bad Boys II		16;19;22 € 4,15-6,20
■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 ❄ ♿		
Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano		16.30;18.30;20.30;22.30 € 2,50-3,50-6,50
■ [redacted] MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. [redacted]		
Bad Boys II	Sala 1	16;19.10;22.20 € 4,50-7,00
Anything Else	Sala 2	15.40;18 € 7
Freddy vs. Jason	Sala 2	20.30;22.40 € 7
Prima ti sposo [redacted] ti rovino	Sala 3	15.40;18;20.20;2.40 € 4,50-7,00
American Pie - Il matrimonio	Sala 4	15.50;18;20.10;22.20 € 4,50-7,00
La leggenda degli uomini...	Sala 5	15.30;17.50;20.10;22.30 € 4,50-7,00
■ DORIA ■ via Gramsci 9, [redacted]. 011542.422		
Pimpi, piccolo grande [redacted]		15.40;17.15;18.50 € 4,50
Veronica Guerin - Il prezzo [redacted] coraggio		20.30;22.30 € 7
■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 ❄ [redacted]		
The Dreamers	Sala Nirvana	15.50;18.10;20.25;22.40 € 2,50-3,50-6,50
Scacco pazzo	Sala Ombrerosse	15;17.10;19;20.50;22.40 € 2-3,50-6,50
■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 ❄ ♿		
Prima ti sposo poi ti rovino	Eliseo Grande	16.15;18.20;20.25;22.30 € 3-6,50
Per sempre	Eliseo Blu	16.30;18.30;20.30;22.30 € 3-6,50
Elephant	Eliseo Rosso	16;17.30;19.10;20.50;22.40 € 3-6,50
■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237		
Mio cognato		16.30;18.30;20.30;22.30 € 4,20-6,70
■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 [redacted]		
Alle cinque della sera	Erba 1	20;22.30 € 6,00
Vedi Teatro	Erba 2	
■ ETOILE ■ via Buozzi ang. via Roma, tel. 011530.353		
Appuntamento a Belleville		16;17.40;19.20;21;22.40 € 4,20-6,70
■ FIAMMA ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057		
Confidence - La truffa perfetta		16;18.10;20.20;22.30 € 5,00-7,00
■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410		
[redacted] leggenda degli uomini...	Sala Groucho	16;18.10;20.20;22.30 € 2,50-3,50-6,50
L'apetta Giulia e la signora vita	Sala Chico	15.45;17.15 € 3,50
Monsieur Ibrahim...	Sala Chico	18.45;20.45;22.40 € 6,50
Scacco [redacted]	[redacted] Harpo	16.30;18.30;20.30;22.30 € 2,50-3,50-6,50
■ [redacted] ■ piazza [redacted] 2bis/b, tel. 011817.9373		
Good Bye, Lenin!		16.45;19;21.15 € 4,00
■ [redacted] ■ via Cristoforo Colombo 31bis, [redacted]. 011580.5768		
[redacted] di Teatro		
■ [redacted] - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 ❄ ♿		
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 1	14.30;16.30;18.30;20.30;22.30 € 5-7
Bad Boys II	Sala 2	14.30;17.15;20;22.40 € 5,00-7,00
The Dreamers	Sala 3	15;17.30;20;22.30 € 5,00-7,00
American Pie - Il matrimonio	Sala 4	14.30;16.30;18.30;20.30;22.30 € 5-7
La maledizione della prima luna	Sala 5	14.30;17.15;20;22.40 [redacted] 5,00-7,00
■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283		
La leggenda degli uomini straordinari		15.45;18;20.15;22.30 € 4,50-7,00
■ [redacted] ■ via Verdi [redacted], tel. 011812.5606 ♿		
The Blues: dal Mali al Mississippi	Massimo 1	16.30;18.30;20.30;22.30 € 4,20-6,50
The Blues: dal Mali al Mississippi	Massimo 2	16.30;18.30;20.30;22.30 € 4,20-6,50
Festival CinemAmbiente	Massimo 3	
■ [redacted] MULTICINEMA TORINO ■ corso [redacted] 60, tel. 199.757757		
Prima ti sposo poi ti [redacted]	Sala 1	15.40;17.55;20.10;22.25 € 5,00-7,00
La leggenda degli uomini...	Sala 2	14.55;17.20;19.45;22.10 € 5,00-7,00
La maledizione della prima luna	Sala 3	17;19.45 € 7
Il genio della truffa	Sala 3	22.30 € 7
Freddy vs. Jason	Sala 4	15.50;18;20.10;22.20 € 5,00-7,00
Bad Boys II	Sala 5	16.15;19.15;22.15 € 5,00-7,00
The Dreamers	Sala 6	15.05;17.35;20.05;22.35 [redacted] 5,00-7,00
American Pie - Il matrimonio	Sala 7	15.55;18.10;20.25;22.40 € 5,00-7,00
Terminator 3 - Le macchine ribelli	Sala 8	16.15;18.25 € 7
Confidence - La truffa perfetta	Sala 8	20.35;22.45 € 7
■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 ❄		
Elephant	Nazionale 1	15.45;17.25;19.05;20.45;22.30 € 3-6,50
Young Adam	Nazionale 2	16.05;18.20;20.25;22.30 € 3,00-6,50
■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448		
Per sempre	Olimpia 1	16;18.10;20.20;22.30 € 5,00-7,00
Anything [redacted]	Olimpia 2	15.45;18;20.15;22.30 € 5,00-7,00
■ PATHE' LINGOTTO [redacted] Nizza 262, tel. 011667.7856		
Calendar Girls	Sala 1	15;20 € 7,30
Anything Else	Sala 1	17.30;22.35;0.40 € 7,30
Bad Boys II	Sala 2	15;15.50;17.50;19;20.45;22.20;24 € 7,30
L'apetta Giulia e la signora vita	Sala 3	15.40;17.45 € 7,30
Terminator 3 - Le macchine ribelli	Sala 3	20;22.30;0.50 € 7,30
La maledizione della prima luna	Sala 4	16.20;19.50 € 7,30
Interstella 5555	Sala 5	22.50;0.25 € 7,30
Prima ti sposo poi ti [redacted]	Sala 6	15.20;17.40;20.10;22.40;0.50 € 7,30
La leggenda degli [redacted]...	Sala 7	15;17.30;20;22.30;0.50 € 7,30
American Pie - Il matrimonio	Sala 8	15;17.30;20;22.20;0.30 € 7,30
Il genio della truffa	Sala 9	15;17.30;20;22.30;0.50 € 7,30
Pimpi, piccolo grande eroe	Sala 10	14.50;16.35 € 7,30
Freddy vs. Jason	Sala 10	18.20;20.30;22.45;0.45 € 7,30
The Dreamers	Sala 11	15.30;17.50;20;22.35;0.45 € 7,30
■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400		
The Dreamers	Reposi 1	15;17.30;20;22.30 € 5,00-7,00
Il genio della truffa	Reposi 2	15.30;17.50;20.10;22.30 € 5,00-7,00
Prima ti sposo poi ti rovino	Reposi 3	16;18.10;20.20;22.30 € 5,00-7,00
American Pie - Il matrimonio	Reposi 4	16;18.10;20.20;22.30 € 5,00-7,00
La maledizione della prima luna	Reposi 5	15;17.40 € 5
Calendar Girls	Reposi 5	20.20;22.30 € 7
■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145		
Chiuso		
■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. [redacted]		
Anything Else		16.15;18.20;20.25;22.30 € 4,50-6,50
■ TEATRO NUOVO [redacted] D'Azeglio 17, tel. 650.0200		
Freddy vs. Jason	Valentino 1	20.30;22.35 € 6,50
The Dreamers	Valentino 2	20;22.30 € 6,50
■ WARNER VILLAGE CINEMAS LE FORNACI ■ via G. Falcone - Beinasco, tel. 011361.11		
Bad Boys II	Sala 1	16.10;19.10;22.10;1.10 € 5,50-7,00
La leggenda degli uomini...	Sala 2	16.50;19.20;21.50;0.20 € 5,50-7,00
American Pie - Il matrimonio	Sala 3	16;18.20;20.30;22.40;0.50 € 5,50-7,00
Freddy vs. Jason	Sala 4	16.15;18.25;20.40;23;1.15 € 5,50-7,00
La maledizione della prima luna	Sala 5	16.05;19;22;1 € 5,50-7,00
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 6	15.45;18;20.15;22.30;0.45 € 5,50-7,00
La leggenda degli uomini...	Sala 7	15.20;17.50;20.20;22.50;1.20 € 5,50-7,00
Il genio della truffa	[redacted] 8	16.30;19.05;21.40;0.10 € 5,50-7,00
L'apetta Giulia e la signora vita	Sala 9	16.20;18.05 € 7
The Dreamers	Sala 9	19.50;22.20;0.55 € 7

❄ Locale con aria condizionata ♿ Accesso facilitato disabili

CINEMA ■ Altre visioni

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. [redacted] 21.00
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiuso
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Riposo
■ **[redacted]** Giulio Cesare 80, tel. 011284.134 Chiuso
■ **MONTEROSA** [redacted] Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 L'ora di religione 21.15

CINEMA ■ PROVINCIA

■ **AVIGLIANA.** Corso, tel. 011 931.2403 **American Pie - Il matrimonio** 20.15;22.30
■ **[redacted].** Sabina, tel. 0122 996.33 **Prima ti sposo poi ti rovino** 21.15
■ **BEINASCO.** Bertolino, [redacted]. 011 349.0270 **Riposo**
■ **[redacted] TORINESE.** Italia - Digital, tel. 011 470 3576 **La leggenda degli uomini straordinari** 21.15
■ **[redacted].** Narciso, tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ **CARMAGNOLA.** Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 **Prima ti [redacted] poi ti rovino** 21.15
■ **CASCINE VICA - RIVOLI.** [redacted]sco Dig., tel. 011 [redacted] **Il genio della truffa** 21.15
■ **CESANA TORINESE.** S. Sicario, tel 0122 811.564 **Non Pervenuto**
■ **[redacted]** Splendor, tel. 011 942.1601 **La leggenda degli uomini straordinari** 20.10;22.20 Universal, tel. 011 941.1867 **Riposo**
■ **CHIVASSO.** Moderno, tel. 011 910.9737 **Prima ti sposo poi ti rovino** 20;22.15 Politeama, tel. 011 910.1433 **Bad Boys II** 19.30;22.05
■ **CIRIÈ.** Nuovo, tel. 011 920.9984 **Prima ti sposo poi ti rovino** 21.15
■ **COLLEGNO.** Principe, tel. 011 405.6795 **[redacted] leggenda degli uomini straordinari** 20.15;22.30 Regina Uno, tel. 011 781.623 **Prima ti sposo poi ti rovino** Regina Due, tel. 011 781.623 **The Dreamers** Stazione, tel. 011 789.792 **[redacted] Boys II** 19.45;22.30 Studio Luce, tel. 011 405.6681 **Anything Else** 20.20;22.30
■ **CONDOVE.** Condovese, tel. 339 839.1871 Rassegna **La felicità [redacted] costa niente** 18.30; 21.15
■ **COURGNÉ.** Margherita, tel. 0124 657.523 **The Dreamers** 21.30
■ **GIAVENO.** [redacted] Lorenzo, tel. 011 937.5923 **Riposo**
■ **IVREA.** ABC D'Essai, [redacted]. 0125 425.084 **Calendar Girls** 20;22.15 Boaro, tel. 0125 641.480 **La leggenda degli uomini straordinari** 20;22.15 La Serra, tel. 0125 627.573 **Chiuso** Politeama, tel. 0125 641.571 **The Dreamers** 20.20;22.30
■ **LEINÌ.** Auditorium, tel. 011 998.8098 **Riposo**
■ **MONCALIERI.** K.K. Castello, tel. 011 641.236 **Buongiorno, notte** 20.20;22.30
■ **NONE.** Cinema Eden, [redacted] 011 990.5020 **Levity** 21.15
■ **PIANEZZA.** Lumiere Sala 1, tel. 011 [redacted] **Prima ti sposo poi ti rovino** 20.20;22.30 Sala 2, tel. 011 968.2088 **[redacted] leggenda degli uomini straordinari** 20.15;22.30
■ **P[redacted].** Hollywood, tel. 0121 201.142 **The Dreamers** 20;22.30 Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **[redacted] Boys II** 19.45;22.30 Italia [redacted], tel. 0121 393.905 **Prima ti sposo poi ti rovino** 20.20;22.30 [redacted] **La leggenda degli uomini straordinari** 20;22.30
■ **RIVOLI.** Borgonuovo **Ricordati di me**
■ **SALUGGIA.** Mazzetti, tel. 0161 486.714 **Riposo**
■ **SAUZE D'OULX.** Sayonara, tel. 0122 850.974 **Chiusura stagionale**
■ **SESTRIERE.** Fraiteve, tel. 0122 763.38 **Chiuso per lavori**
■ **SETTIMO TORINESE.** Petrarca Sala 1, tel. 011 800.7050 **La leggenda degli uomini straordinari** 21.10 Sala 2, [redacted] 011 800.7050 **Prima ti sposo poi ti rovino** 21.20 Sala 3, tel. 011 800.7050 **The Dreamers** 21 [redacted]
■ **SUSA.** Cenisio, tel. 0122 622.686 **Bad Boys II** 21
■ **TORRE PELLICE.** Trento, tel. 0121 [redacted] **Segreti di Stato** 21.15
■ **[redacted]** AmbraUno AmbraUno, tel. 0124 617.122 **Prima ti sposo poi ti rovino** 21.30 AmbraDue, tel. 0124 617.122 **La leggenda degli uomini straordinari** 21.30
■ **VILLAR PEROSA.** Nuovo, tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ **VILLASTELLONE.** Jolly, tel. 011 969.6034 **Riposo**
■ **VINOVO.** Auditorium digital, tel. 011 965.1181 **La 25ª ora** 21

AVVERTENZA: La mancata od erronea indicazione di alcuni orari e prezzi delle sale non dipende da una dimenticanza de La Stampa ma dalle scelte di alcuni esercenti. Gli orari, inoltre, vengono spesso modificati troppo a ridosso della programmazione per essere comunicati in tempo utile al giornale. Per questo sugli... è consigliabile una telefonata.

TEATRI TORINO

■ **TEATRO REGIO** tel. 881.5241242270 Domani visita guidata al Teatro e laboratorio-gioco **Opera...ndo [redacted] mamma e papà** sull'opera [redacted] d'amore [redacted] G. Donizetti. Ore 15. Info e prenotazioni (entro le ore 12) attività scuola - Tel. 0118815209
■ **[redacted] REGIO GIACOMO [redacted] CIRI** A Chieri presso Sala Conceria. Concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da A. Faldi. Solisti i vincitori [redacted] 3° Concorso internazionale per Giovani Interpreti "Città di Chieri". Musiche di Haydn, Glazunov, Mozart, Weber. Info 0119415653
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Aperta la [redacted] abbonamenti stagione operette [redacted] "5° Festival dell'Operetta". Tra i titoli: Al Cavallino Bianco, Fra Diavolo, La Belle Helene, Giove in doppio petto, Cin Ci Là, Una notte a Venezia, La Granduchessa e i camerieri. Giovedì 23 per il "Festival dell'Operetta" Alfa Folies in **Al cavallino bianco** di Ralph Benatzky, Robert Stolz. Ore 20.45 € 21-18,50-16-12-9
■ **[redacted]** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. G. Farassino nel concerto [redacted] dei 20 anni a cura [redacted] M. Scaglione. Ore 20.45. Stagione [redacted]mento **Il fiore all'occhiello-Grande prosa**. Inf. 0115623800 - [redacted] torinospettacoli.it
■ **[redacted]** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. **Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai** 2003/2004. Abbonamento a 6 spettacoli 33euro in vendita presso: [redacted] Belgravia (via Monginevro, 44bis), Celid Pa[redacted] Nuovo (via S. Ottavio, 20). Info: 011489676 - www.teatrodellangolo.it
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale [redacted] Rai, direttore R. Frühbeck de Burgos. Con L. Bel[redacted] (arpista). Musiche di Dvorak, J. Turina, R. F. de Burgos, J. Weinberger. Ore 21 (turno blu) € 10-20-32
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa [redacted] 3, tel. 011 473.0189. Sono aperte le prenotazioni Stagione [redacted] per Spettacoli per le Scuole. Info 0114730189 - www.balletteatrotorino.it
■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, [redacted] 011 517.6246. **Peccato che fosse puttana** di J. Ford. Regia L. Ronconi. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. Piazza Carignano 6, Tel. 0115176246 orario: 14-19 domenica riposo. [redacted] verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it
■ **[redacted] STEFANO TEMPIA**. Lunedì 17 novembre concerto inaugurale del Coro e dell'Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia. Maestro del coro Michele Frezza. Direttore Massimo Peiretti. Musiche di Puccini. Ore 21
■ **[redacted]** via M. Cristina 71. Claudio [redacted] in **I bambini sono di sinistra**. Ore [redacted]. Prosegue [redacted] abbonamenti arcobaleno 7 spettacoli a scelta, arcobaleno 12 spettacoli a scelta. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info [redacted] - www.teatrocolosseo.it
■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Mercoledì 22 Concerto dell'Orchestra da camera di Mantova. Musiche di Beethoven. Ore 21 (serie Blu)
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Per il 5° Festival di Cultura Classica **Elettra, o la caduta delle maschere** di M. Yourcenar. Ore 21. **I classici nell'era mediatica**. Ore 22.15. Stagione 2003/2004 **Il fiore all'occhiello - Grande prosa**. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e Festival Cultura Classica - Orario biglietteria 9-22 tutti i giorni
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 [redacted]. Domenica 19 la Compagnia Marionette Lupi in **Gianduja e Pulcinella amici per casa**. Ore 16. **Il giardino segreto**. Ore 17.30. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su pre[redacted] telefonica per scuole e gruppi
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Vendita biglietti abbonamenti **Fiore all'occhiello** e **Grande prosa**. Martedì [redacted] Compagnia Torino Spettacoli presenta U. Gregoretti e M. Mesturino in Il [redacted] '900. Ore 21. Biglietteria aperta tutti i giorni 9-20. Info 0115805768
■ **[redacted] TEATRO** via Rossini 8, [redacted] 011 815.9132. Vendita **Abbonamenti fe[redacted] al Teatro Gobetti** e **Invito a Teatro**. Biglietteria TST via Rossini, 8. Orario 10.30-19, lunedì riposo. N.verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it
■ **[redacted]** Juvarra 15, tel. 011 540.675. Produzione Mas [redacted] **Girl 2.0**. Ore 20.45. Info dal lunedì al sabato orario 16-19 tel. 011540675
Café Procope Serata tango. Ore 22.30
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni sulla [redacted] teatrale [redacted] Assemblea Teatro tel. 0113042808 orario ufficio
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. [redacted]. **Orfeo** coreografo M. [redacted]nel. Musiche M. Racca. [redacted] 10-21. Domani [redacted] Inaugurazione Anno Accademico [redacted] 2004 Liceo Teatro Nuovo. Festival di cultura classica. Ore 10
■ **PICCOLO [redacted] COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Domani **Sei personaggi in cerca di autore** di L. Pirandello. Regia [redacted], [redacted] Stante. Prenotazione obbligatoria. [redacted]namenti Teatro [redacted] non luogo. Ore 21.15
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. **Prova d'attore** Concorso nazionale per giovani [redacted] ed [redacted] di prosa. È disponibile il bando di [redacted] dell'edizione 2003 - Serata finale Teatro Gobetti 15 dicembre 2003 - Stagione Teatrale 2003-04 con [redacted] Riondino, Roberto Latini, Bruno [redacted] Ferrario, Eleonora D'Urso. Prev. e info. [redacted] www.tangramteatro.it
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la stagione teatrale 2003/04 con le rassegne "Sipario Doc - Teatro ragazzi sipario 0-12 - Sipario scuole" [redacted]zioni dal lunedì al venerdì 16-18
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Stagione Lirica 2003/2004: X edizione fino al 18 ottobre ore 17-19, presso la cassa del teatro; conferma vecchi [redacted] www.teatromonterosa.it
■ **SALA TEATRO [redacted]** Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 22 novembre 3ª Rassegna "Divertiamoci a teatro", la Compagnia "Dei Miracoli" presenta **Donna Isabella** di [illegible]. Ore 21. Info e prenotazioni 0114553306 (orario 8-19)
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4, tel. 011 489.676. Dal 24 ottobre al 25 dalle 15.30 alle 22 e dal 27 ottobre al 31 ottobre dalle 15.30 alle 19 informazioni e vendita degli abbonamenti della stagione 2003/04
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario, tel. 011 627.9789. Campagna abbonamenti Stagione artistica 2003/2004. Venerdì 24 **Il povero Piero**. Ore 21 (posto unico €8)
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** [redacted] Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Per informazioni [redacted] stagione 2003/04 tel. 0116403700 www[redacted]
■ **[redacted] GIACOSA** piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Domani ore 8-13 Vendita abbonamenti stagione teatrale 2003/2004. Mercoledì 5 novembre inaugurazione stagione teatrale 2003/04 con **Storia d'amore e d'anarchia** [redacted] Wertmuller con G. De Sio e Elio. Regia di L. Wertmuller. Ore 21

Lei.
Donne nelle Collezioni Italiane.
7 novembre 2003 - 8 febbraio 2004
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
via Modane 16, Torino
www.fondsrr.org

PREZZI: «TANDEM» € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E RIMINESE); € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE E REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO; € 1,50 CON «OASIS» IN VALLE D'AOSTA, ALESSANDRINO E PROVINCIA, € 5 CON «ENCICLOPEDIA DELLA SALUTE» A GENOVA E PROVINCIA; € 4,10 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA, € 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,05; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 7, SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,00; D. [illegible] FRS 2,50 GB GBP 1,20, USA $ 2,50

100 years of Ford

Ford**Fiesta**.
Sopporta tutto, tranne la noia.

Divertitevi con lei sabato 18 e domenica 19.

Il sogno di Ford Fiesta: mostrarvi di [illegible] capace. Così ricca [illegible] completa, così solida e robusta, Ford Fiesta ha tutte le caratteristiche per sognare imprese mirabolanti. La maneggevolezza e la straordinaria tenuta [illegible] strada [illegible] uniscono ai suoi brillanti motori in alluminio - benzina 1.2 e 1.4 16V e common rail 1.4 TDCi - per regalarvi una guida davvero entusiasmante. E per arricchire di stile i suoi spaziosi interni, da oggi vi offre nuove strumentazioni e inserti in alluminio. Anche la dotazione di sicurezza è quella [illegible] un'auto di categoria superiore, grazie all'Intelligent Protection System, un avanzatissimo sistema, che integra ABS con EBD e fino a 6 airbag. Ford Fiesta: l'unica capace di darvi così tanto.

Mai vista una Ford**Fiesta** così esuberante:
Oggi con motore 1.2 16V 75CV, 4 airbag, ABS con EBD [illegible] **climatizzatore**.

€ 10.000
common rail TDCi più € 1.500

Fino al 31 ottobre

Vivila come vuoi, contaci sempre Ford

←(**Idee**Ford)– Il modo più [illegible] acquistare l'auto →

←(**Impegno**Ford)– La consegna dell'auto garantita sempre e comunque. →

Ford Italia è certificata da TÜV Italia. [illegible] il ISO 14001 per [illegible] di [illegible] qualità e ambientale.

Il Ristorante del Pesce
DELFINO BLU RISTORANTE
C.so Orbassano, 277
Tel. 011.311.50.80/311.50.03

LA STAMPA

ALIMENTAZIONE

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Il Ristorante del Pesce
DELFINO BLU RISTORANTE
C.so Orbassano, 277
Tel. 011.311.50.80/311.50.03

Ottimo pesce, vini delicati, ambiente accogliente, bella musica...
gli ingredienti giusti per trascorrere una serata divertente in compagnia dei vostri amici

Corso Orbassano, 277 - TORINO - Tel. 011.311.50.80 - 011.311.50.03 - Chiuso lunedì

Green Car S.p.A.
ALL' ATTENZIONE DEL SIG. ....
CON LA PRESENTE CI PREGIAMO SOTTOPORVI LA NOSTRA
PROPOSTA D'ACQUISTO CON FINANZIAMENTO "AUTUNNO CON VOYAGER"
Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7 posti
Possibilità AUTOCARRO e UFFICIO MOBILE
Green Car S.p.A.
Torino, Ottobre 2003
Sig.
PREVENTIVO
Riferito all'autoveicolo Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7 posti
Prezzo Listino Italia 32.920,00
Accessori con metallizzato e ipt. di serie
Accessori ABS+3 airbags
Accessori Climar Vetri scuri+ecc. Sconto auto aziendale 5.000,00-
€ 27.920,00
TOTALE Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento* "Autunno con Voyager"
rate da 190 a 543 euro con anticipo Zero
Note Consegna immediata
2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato
1 anno di bollo
Vettura sostitutiva al tagliando
Compresi nel prezzo!!
In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.
e ora...
PROVATE A NON COMPRARLA!!
Solo dai Concessionari ufficiali Chrysler Jeep per Torino e Provincia
Green Car S.p.A.
Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 Tel. 011.6056320
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A Tel. 011.2731915
Torino C.so Peschiera, 265 Tel. 011.332727
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C Tel. 0131.870130
Verrone (BI) Str. Statale Trossi,11 Tel. 015.2558550

Mangiare sano, meglio e con gusto

In 10 capitoli le Linee Guida del ministero

Il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, l'apporto di un primario gruppo accademici e ricercatori presso l'INRAN (Istituto Nazionale Ricerca per gli Alimenti la Nutrizione), ha recentemente pubblicato l'edizione 2003 - la terza, riveduta e aggiornata - delle "Linee Guida per una Sana Alimentazione Italiana", diffuse in milioni di copie per fornire destinatari - cioè ai consumatori - una serie di semplici indicazioni, organicamente strutturate volte farli giare meglio e con gusto, nel rispetto delle tradizioni italia- e in sintonia con l'esigenza di protezione della salute, di cui l'alimentazione costituisce tappa fondamentale.

Il testo - di facile lettura, di grafici, tabelle, esempi, consigli pratici - è articolato in dieci punti, di cui tre sono entrati a far parte delle Linee Guida soltanto quest'ultima edizione: la raccomandazione di bere più acqua, un prontuario sicurezza alimentare, gruppi consigli destinati a fasce popolazione con esigenze particolari.

Il "fil rouge" che attraversa le Linee Guida parte dalla più semplice delle premesse di base: il controllo regolare del peso da effettuarsi monitorando l'Indice di Massa Corporea, con l'inevitabile corollario relativo ad un'adeguata attività fisica quotidiana. La seconda e la terza linea riferiscono al corretto bilanciamento della dieta.

In sintesi, più cereali, legumi, ortaggi e frutta, meno grassi origine animale nei cibi e nei condimenti: quindi carni magre, pesce, latte scremato e formaggi magri, poco o niente burro a favore dell'olio extravergine d'oliva.

Quarto punto, "focus" zuccheri, dolci, bevande zuccherate: il consiglio è di merne soltanto in quantità moderate, con qualche precauzione specifica relativa allo stato della dentatura.

Il quinto "comandamento" suona: "bevi ogni giorno acqua in abbondanza", di frequente ed in piccole quantità - fino a raggiungere la dose quotidiana di un litro e mezzo/due litri - assecondando, anzi, anticipando la sete. Nella sesta linea si suggerisce di ridurre il sale, a tavola come in cucina, nella settima si raccomanda di limitare il consumo di alcolici, specie se è sovrappeso e se esistono in famiglia precedenti di malattie come obesità, diabete...

L'ottava linea riguarda la varietà delle scelte alimentari, con il consiglio di optare - alternandole nei diversi pasti - per porzioni adeguate di alimenti che fanno parte dei diversi gruppi: cereali e derivati, tuberi; frutta e ortaggi, legumi compresi; latte derivati; carne, pesce, uova; grassi da condimento.

Il nono punto - uno degli aggiornamenti introdotti nell'edizione 2003 - fornisce "consigli speciali per persone speciali", destinati a sei specifici gruppi di popolazione: donne in gravidanza; madri in fase di allattamento; bambini e ragazzi in età scolare; adolescenti; donne in menopausa; anziani. Infine, altra novità, il capitolo dieci riguarda la sicurezza dei cibi, elencando una serie suggerimenti che passano dall'etichetta frigorifero e alla pentola, attraverso i barattoli ed i contenitori.

PER IL VOSTRO DOLCE NATALE,
VENITECI A TROVARE PRESSO
IL NOSTRO SPACCIO
APERTO AL PUBBLICO TUTTO
L'ANNO.

ORARI MESE DI OTTOBRE:
dal lunedì al venerdì
dalle 8,30 alle 12,00 - dalle 15,00 alle 18,00

FOSSANO - Via Pietragalletto, 5 - Tel. 0172 693699 - Fax 0172 695879
www.vatasso.com - info@vatasso.com

Obesità infantile, pericolo in agguato

L'appello a una tavola meno «eccessiva»

Negli ultimi mesi le statistiche sono state più che allarmanti: i bambini italiani si stanno avvicinando a grandi passi ai coetanei americani: sono grassi. Genitori presi d'assalto, colpevolizzati e soprattutto avvertiti: l'obesità è una malattia che va energicamente prevenuta e l'educazione a un'alimentazione sana si forma in famiglia. Prima a casa e in un secondo momento a scuola, dove grazie al lavoro dei dietologi per l'infanzia i piccoli divoratori appassionati di merendine e milkshake patatine riescono a essere guidati lungo un percorso alimentare più sano. Ma non sempre basta a scongiurare diabete, ipertensione e malattie vascolari a partire dai 20 anni che proprio nell'età della scuola elementare hanno l'origine nel cibo «sbagliato» uno dei fattori principali assieme alla scarsa attività fisica e la sedentarietà da tv e playstation.

I medici sportivi sostengono che siano necessarie due tre ore di attività fisica in orario scolastico e altre due extra in modo che i bambini devono ritornare a correre, a giocare a palla all'aperto. I risultati positivi si riscontrano non solo sul fisico e sviluppo delle capacità motorie sopite, ma anche sull'efficienza mentale. In generale il consiglio è: il bambino deve fare una colazione importante, a base di latte, fette biscottate, marmellata, una spremuta; a metà mattina un succo di frutta; a pranzo pasta, verdura e frutta; a merenda una tazza di tè e magari una fetta di crostata; a cena largo alle proteine con carne, pesce, formaggio accompagnati nuovamente da verdure e frutta. I bambini, comunque, bruciano velocemente e quindi si può ben barattare una mezz'ora di nuoto con una merendina.

L'appello a una tavola più nutriente e varia che è arrivato dall'indagine dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e che vede l'Italia al primo posto con i bambini sovrappeso pari al 36 per cento, ha così sintetizzato le cattive abitudini: eccessivo consumo di grassi e zuccheri, vita sedentaria, bombardamento pubblicitario che incita al consumo di prodotti ipercalorici, porzioni raddoppiate rispetto agli standard, la dose media lattine da 33 cl esagerata e con notevole concentrato di zuccheri, educazione fisica a scuola inadeguata, pasti consumati fuori casa spesso poveri di frutta e verdura, scarso utilizzo dei percorsi pedonali. Al bagaglio di conoscenza utile a un genitore impegnato tutti i giorni nella spesa prima e in cucina dopo, sono indispensabili alcuni altri semplici accorgimenti: per condire è sufficiente poco olio extravergine; via il burro e i soffritti; abbandonare il classico rimpiazzo veloce prosciutto-mozzarella perché l'abuso di lipidi, presenti soprattutto negli insaccati, nei formaggi e nei grassi da condimento, non solo fa ingrassare ma favoriscono alterazioni metaboliche. E come far aumentare la simpatia dei bambini verso legumi, pesce e verdure non è presto detto, i dietologi sono entrati nell'ottica sia necessario rendere i piatti più appetitosi, senza per questo snaturarne l'equilibrio nutrizionale: anziché al vapore molto meglio impanati e poi cotti al forno, al «gusto pizzaiola», inseriti in tortini. E poi abituare i propri figli a prendersi il tempo, basta con la colazione in cinque minuti, gli spuntini veloci e la tv davanti alla tv.

...DALL'ESPERIENZA LA QUALITA' DEL PRODOTTO!!

ITALMACELLO®

IMPORTAZIONE, ESPORTAZIONE,
LAVORAZIONE, COMMERCIO
INGROSSO E DETTAGLIO
SPECIALIZZATI IN CARNI EQUINE

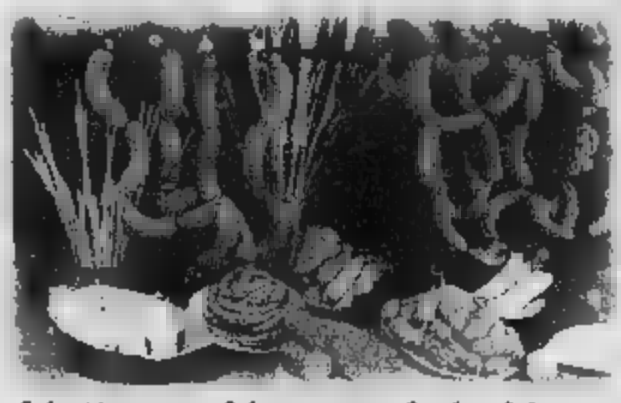
La ITALMACELLO dei F.lli Nocera, opera da anni nel settore delle carni ed è specializzata nella produzione e commercializzazione di carni equine di alta qualità, grande competenza e professionalità dei propri tecnici. La politica aziendale è quella di offrire le maggiori garanzie al consumatore nel rispetto della massima igiene, qualità e competitività. Oltre a servire la grande distribuzione, ITALMACELLO offre la possibilità di acquisto diretta dal produttore al consumatore tramite il proprio spaccio interno, dove vengono vendute oltre a prodotti e affettati equini anche carni bovine, ovicaprine e avicunicole, con la competenza e la disponibilità del personale interno.

CUSTOMER SATISFACTION
Il nostro obiettivo primario è la soddisfazione del Cliente

ITALMACELLO S.r.l.
Via Venaria, 40 - Collegno Torino - tel. 011 4056412/13 fax 011 4054355
e-mail: italmacello@infotronica.it - sito web: www.italmacello.it

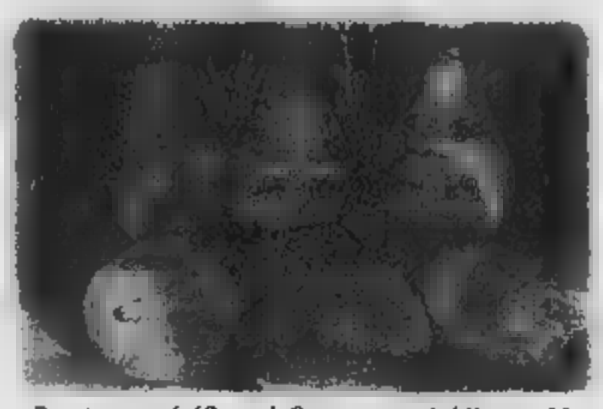
SALUMIFICIO
AVENATTI
& C. S.N.C.

Artigiani salumieri dal 1950



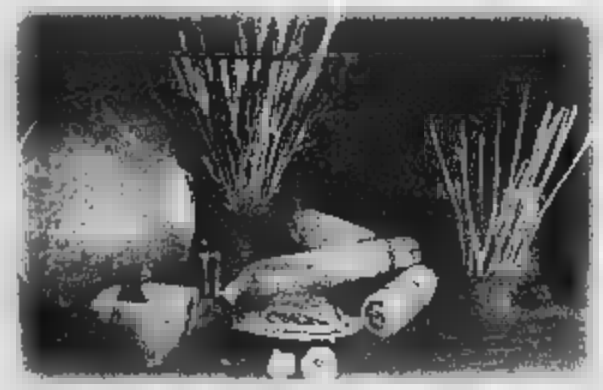
I classici canavesani: Salame con patate, Cotechino, Salsiccia, Salamini per griglia, Salame cotto, Salame sotto grasso, Cotenna arrotolata 'Cucietta'

I salami crudi: Salami della Rosa, Crespone, Filzetta, Twisti e Cacciatori



Prosciutto crudo 'Parma', Prosciutto crudo 'Nazionale'

Prosciutto cotto, Spalla cotta, Spalla cotta sgrassata



Pancetta arrotolata, Magretta arrotolata, aglata e tesa

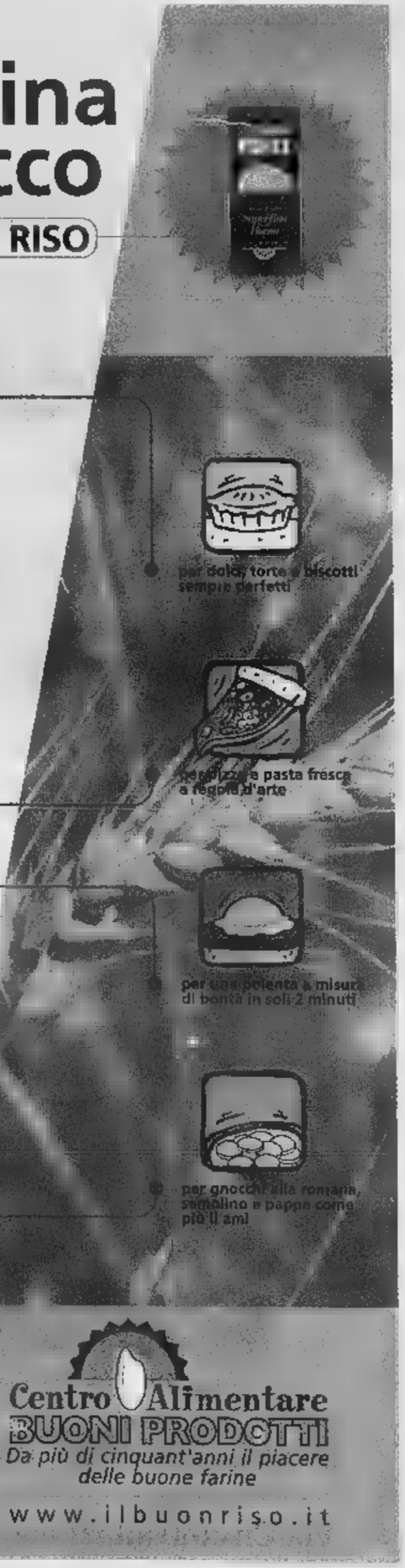
Coppa, Fiocchetto, Lardo salato

Macellazione suini, vendita carne fresca e lavorazione salumi

Via Circonvallazione, 5 - FELETTO C.SE - Tel. 0124.490754

La buona farina del tuo sacco

con la stessa qualità del **BUON RISO**



Le ***Buone Farine*** sono state preparate su misura per garantirti il meglio ed esaltare ogni ricetta della tua cucina.
La giusta base per il gusto migliore.

Centro Alimentare
BUONI PRODOTTI
Da più di cinquant'anni il piacere delle buone farine

www.ilbuonriso.it

Dallo schermo profumi di leccornie

Il cibo nei film tra opulenza e povertà

Signori, il film è servito. Sul grande schermo giungono i profumi d'arrosto, di maccheroni e di pomodori verdi fritti, immagini che fanno sentire pieni quasi da svenire, meraviglie succulente della polvere di sogno che, sempre, attraverso il cibo - a tavola davanti a un hamburger o a un filetto - ha raccontato le sue storie. Nel cinema italiano i critici vedono nel cibo il simbolo migliore per la narrazione della convivialità, dell'arte di arrangiarsi, dell'espressione degli affetti, dei gusti e dei desideri: ovviamente il segno dell'opulenza o della povertà. Altri significati può acquistare in altri paesi, in altri ambiti culturali, quindi se più spesso il cinema americano è dato maggiore spazio ai bicchieri che ai piatti, diversamente accade per la scuola francese anche quella orientale a volte.

Ci sono momenti unici e irripetibili impressi nella mente degli spettatori: la frittata di cipolla per Fantozzi, in attesa della partita alla televisione, si immerge naturalmente alla birra e al rutto libero, alla pizza margherita a forma di cuore realizzata dal pizzaiolo Giancarlo Giannini per conquistare la fioraia Monica Vitti in «Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca». Di pellicola in pellicola sale il desiderio del cibo, quasi a voler essere realmente di fronte a quel piatto di maccheroni con ragù cucinati dalla Loren in «Sabato, domenica e lunedì», a quegli spaghetti girati e rigirati superbamente da Alberto Sordi in «Un americano a Roma», mentre un po' di reticenza da palato la può generare l'esotico brodetto di tartaruga inquadrato fin nei minimi particolari nella scena clou di un pranzo con Babette»: ci si sente quasi immersi in quel liquido dove insieme alla bestiola corazzata sono finiti alloro, basilico, maggiorana, coriandolo, sedano e pepe di cayenna.

Gli studiosi del mondo della celluloide sostengono che il cibo ha sempre avuto un rapporto stretto con il cinema e che se esiste un'ossessione cinefila, bè, non è così diversa da quella per la buona tavola. Così pensando allo scorrere sullo schermo dei fotogrammi «mangerecci» possono apparire le sequenze del pranzo natalizio di «Parenti serpenti» di Mario Monicelli, una riunione familiare di festività con finale senza appello; de «La Cena» di Ettore Scola, che fa incontrare i suoi personaggi in un malinconico ristorante e il piatto forte sono i rancori generazionali genitori-figli; e poi tanto si sa che cene e pranzi sono il convivio, lo scambio furtivo di occhiate, lo stare fisicamente vicini, e che sul tavolo finiscono le notizie belle e quelle brutte, gli eventi importanti. Capita nelle serate di «Ferie d'agosto» di Virzì, nei festeggiamenti della prima comunione della pellicola della Comencini «Il più bel giorno della mia vita», e nel banchettare d'epoca del recente «Vatel» di Gabriel Axel dove il cuoco, Gérard Depardieu, ce la mette tutta per soddisfare i gusti del giovane re Luigi XIV. Indimenticabili quei «Pomodori verdi fritti», che dopo averli «gustati» al cinema peccato non avere a disposizione una tavola calda fuori dalla sala pronta a servirli, solo per non perderne il ricordo. E al dessert ci ha pensato «Chocolat»: dopo quel film, qualcuno ha il coraggio di affermare che si possa vivere senza quella delizia al cacao?

Ristorante
VenSì
il cibo e il vino

Nel cuore di Torino, a due passi da Via Po apre un nuovo ristorante.
L'ambiente è familiare e confortevole. La voglia di distinguersi del VenSì si riflette nell'offerta:
menu di pesce e serate a tema con piatti internazionali e regionali.
In cucina c'è Alberto Gianda, già docente della Scuola Alberghiera del Meridien.
I vini provengono da tutta Italia (e non solo), in particolare si trovano i rossi del Piemonte e i bianchi del Friuli Venezia Giulia.
La saletta superiore si presta sia a serate intime, approfittando della splendida vista su piazza Carlina, che per serate con amici.
Fra le molte iniziative del Ristorante c'è il venerdì dedicato alle donne, con un'offerta di uno sconto del 50% su tutti i piatti.

Via Accademia Albertina, 5
(angolo Via Principe Amedeo)
10123 Torino - Tel. 011.812.94.89
E-mail: ven_si@claweb.it

Gradita prenotazione

new!

Aranciotti & Spiedini®

GIRARROSTO S.RITA®

La garanzia del Pollo **ITALIANO** allevato a **TERRA** con **CEREALI**®

Oggi (e domani) pranzo fuori casa

Un fenomeno che cresce nelle grandi città

Aumentano i pranzi fuori casa. E fra panini e [illegible] trangugiate velocemente al bar, la [illegible] si candida a diventare il principale pasto della giornata anche per gli italiani.

Se per il 72,1% dei nostri connazionali il pasto principale si conferma il pranzo, consumato a casa [illegible] nel 76,1% dei casi, gli [illegible] che a mezzogiorno si concedono solo uno spuntino e puntano tutto sulla cena sono passati dal 17,3% nel '93 al 20,3% nel 2001 (ultimo dato disponibile). Così cambiano le abitudini alimentari nella Penisola, secondo il più recente rapporto Istat su «Stili di vita e condizioni di salute» indagine condotta su 21 mila famiglie. Prendono piede abitudini salutari, come non saltare la prima colazione e mangiare frutta tutti i giorni.

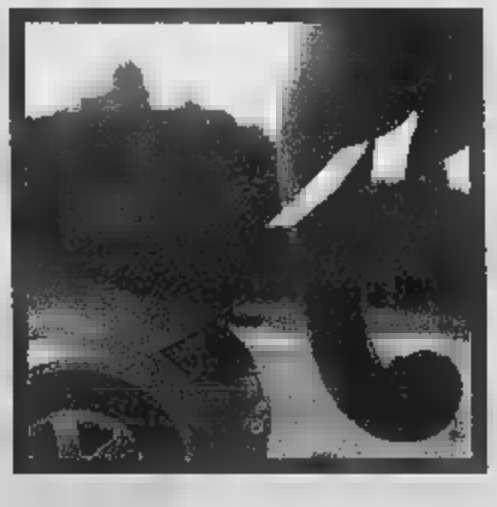
In [illegible] dunque l'abitudine di pranzare fuori casa, dal 15,8% del '97 al 17,9%. Un'abitudine diffusa soprattutto nelle grandi città, dove il 67,2% [illegible] per mettersi a tavola. [illegible] limitarsi al classico caffè in piedi, il 75,6% degli italiani ha imparato a fare una buona colazione, un appuntamento quotidiano soprattutto per [illegible] (oltre il [illegible] ai 10 anni) gli anziani (81,5% degli 'over 75') e nell'Italia centrale (80,5%).

A confermare i dati Istat una [illegible] ricerca dell'Ac Nielsen per Rimini Fiera. Dallo studio emergono due aspetti fondamentali: la tendenza a mangiare sempre più fuori dalle mura domestiche e l'adeguamento del mercato a questa inclinazione, con la [illegible] esponenziale di fast-food e locali da brunch. Il 44% della popolazione dichiara di non [illegible] re il tempo sufficiente a mangiare con tranquillità, fenomeno [illegible] si accentua nelle fasce più impegnate sul fronte professionale (35-44anni) e il 70% della popolazione alle 16,30 non [illegible] mangerà per cena.

Si dedica, inoltre, sempre meno tempo alla preparazione dei pasti (circa 1 ora nel 1970, circa 18 minuti oggi). Saltano gli schemi e si [illegible] sempre meno pasti tradizionali con le consuete portate e sempre più pasti cosiddetti «destrutturati». Trionfano due modelli: il fast food e il brunch.

[illegible] la «vecchia» pizza vince sempre. Dalla ricerca emerge infatti che il locale più premiato dagli italiani è la pizzeria: negli ultimi cinque anni, a frequentarla almeno una volta nell'ultimo mese è stato [illegible] 59% degli italiani [illegible] nel 1997), bene anche i ristoranti (dal 26% all'attuale 32% e fast food (dal 12% al 16%). L'unico locale in controtendenza è la trattoria che scende dal [illegible] al 19%.

E a proposito di pranzi fuori casa, va segnalato che le autorità scolastiche della contea di Los Angeles hanno deciso di proibire la vendita di bibite gassate nelle scuole. Da gennaio 2004 scompa[illegible] infatti [illegible] distributori automatici [illegible] dalle mense le «bevande con le bollicine» [illegible] cui sono grandi consumatori i 735 mila studenti californiani. Il p[illegible] vedimento è stato deciso all'unanimità dal [illegible] per [illegible] Scuola, che ha respinto le [illegible] dei 677 campus che si vedono in questo modo privati di una fetta importante dei loro incassi. «È disdicevole che si discuta di aspetti economici quando c'è in ballo la salute dei ragazzi», ha detto Marlene Canter, membro del comitato e fra i principali promotori dell'offensiva. Il provvedimento prevede tuttavia una clausola che permetterà ai presidi delle scuole di chiedere un indennizzo per i mancati introiti.



Gli ospiti del Rajah arrivavano al Red Fort in elefante.

Oggi è molto meglio parcheggiare in [illegible] Plana.

Siamo nel 1650 e il Rajah di New Delhi vi invita a pranzo: che fata? Semplice: lasciate il vostro elefante nell'atrio del RedFort, [illegible] nelle [illegible] dai muri affrescati in oro e i pavimenti intarsiati di pietre preziose, e gustare i piatti più affascinanti della cucina moghul. Siamo nel [illegible] a Torino, la zona Blu per [illegible] più, ma [illegible] fortuna c'è il RedFort, il ristorante indiano per il piacere itali[illegible] Sapori intensi, leggeri e sorprendenti, piatti sempre diversi preparati [illegible] la sapienza e l'estro dei nostri chef, tutto servito con quella tradizionale grazia indiana che fa di ogni ospite un Rajah. Poi, quando uscirete, sarete stupiti di salire sulla vostra auto e [illegible] sull'elefante del Rajah.

Aperto tutti i giorni - [illegible] gradita la prenotazione

The [illegible] Fort - Indian Restaurant - via Plana 7/G Torino - Telefono 011.8159248

RED [illegible] FORT

LOCALE. UNIVERSALE.

Arrivano i sommeliers della frutta

Un'idea in più per dare impulso ai consumi

Esistono da tempo consiglieri esperti per degustare il vino, l'olio, i formaggi, il cioccolato... e recentemente sono nati anche i "sommeliers della frutta". E' un'iniziativa della Coldiretti che per accontentare i consumatori più esigenti ha dato vita ad "Onafrut", la prima associazione nazionale assaggiatori di frutta, nata per diffondere l'arte della degustazione di questa componente-base del menu quotidiano. Un'esigenza reale, se è vero che per il 57% degli italiani il gusto è l'elemento principale nella scelta della frutta e il 44% dei consumatori non si ritiene soddisfatto delle informazioni disponibili.

Chi punta al titolo di "Maestro assaggiatore" (il grado più alto della categoria Onafrut), frequenta corsi tenuti da docenti universitari ed esperti in analisi sensoriale, convertendo così un hobby in un vero e proprio lavoro. "L'obiettivo - precisa la Coldiretti - è di introdurre nei ristoranti alla moda, accanto a quella dei vini, la carta della frutta, con un sommelier ad hoc pronto a consigliare e guidare le scelte". Un'idea in più per dare impulso ai consumi nazionali di frutta, che nel 2002 sono diminuiti del 10% nonostante l'Italia sia leader europeo nella produzione. In termini complessivi, informa la Coldiretti, i consumi degli italiani, con un valore di circa 270 grammi a testa al giorno di frutta e verdura, sono inferiori del 33% rispetto al limite minimo fissato da Fao e Oms. Secondo gli esperti, infatti, ogni giorno bisognerebbe mangiare almeno 400 grammi di frutta e verdura - possibilmente in cinque diversi momenti della giornata - per mantenere sotto controllo il peso e prevenire le molte malattie determinate da una scorretta alimentazione, come quelle cardiovascolari, l'obesità e alcune forme di tumore.

Inoltre, in sintonia con una crescente "cultura dell'acqua" è nata da poco in Italia un'altra figura professionale del tutto nuova: quella del "sommelier dell'acqua". Autentico alimento, l'unico veramente insostituibile per l'organismo umano, l'acqua ha innumerevoli virtù: rinfresca, dissета, previene la disidratazione; favorisce la lucidità mentale e la pelle liscia e giovane; aiuta a eliminare le tossine; regola la temperatura del corpo; introduce nell'organismo una certa quantità di sali minerali indispensabili alla vita; promuove il trasporto dei cibi lungo l'apparato digerente; agevola i movimenti dei muscoli e lubrifica le articolazioni; protegge il feto in gravidanza;... Si calcola che ad un organismo di media corporatura ne servano circa due litri nelle ventiquattr'ore, solo in parte forniti da ortaggi e frutta.

Gli esperti dell'acqua sono riuniti nell'"Adam", associazione degustatori di acque minerali, probabilmente la prima del genere al mondo. L'Adam ha attualmente in archivio oltre 250 etichette di acque minerali italiane ed è in grado di raccomandare per ognuna il corretto "mariage" con i diversi piatti. In proposito esistono corsi di degustazione di soli cibo e acqua, vino escluso, e alcuni ristoranti, accanto alla carta dei vini, hanno istituito la carta delle acque minerali: quella bicarbonatocalciche sono raccomandate per pietanze di carni e formaggi, mentre con i pesci delicati i "sommeliers dell'acqua" consigliano oligominerali non gassate.

PIEMONTEFUNGHI®

A buon intenditor.

Dal 1980 siamo specialisti in funghi, solo funghi, solo di prima scelta, solo dai nostri Centri di Raccolta in Italia e in Europa. Porcini, ovuli, galletti e altri prelibati funghi raccolti e importati senza intermediari per un premiante rapporto qualità/prezzo.

Gustateli freschi, sottolio o essiccati: la loro bontà è assicurata

PIEMONTE

IN

PER GLI OPERATORI DEL SETTORE:
VI ASPETTIAMO A
"EXPO DEI SAPORI"
FIERA MILANO
DAL 13 AL 18 NOVEMBRE 2003.
CONTATTATECI
AI NOSTRI RECAPITI

A causa dell'avvento dell'EURO
TUTTO È AUMENTATO
NOI! nei negozi della TORINO PANE
...NOI abbiamo arrotondato IN DIFETTO

TUTTO IL PANE A €.1,70 al Kg .(L. 3300)
BRIOCHES €.0,30 cad. (L.580)

...inoltre grissini, crostate, friselle,
taralli, fette biscottate,
biscotti dietetici senza zucchero,
torte, bignole,
agnolotti, tortellini, tagliatelle, pizze al taglio...

Troverete il "pane di Rivalta" del Dott. Christian,
"il boom del momento" per chi combatte con la bilancia.
E tutti i prodotti della Linea Ros.ma: fette biscottate,
grissini, frollini, croissant, pasta fresca.

"Il successo di quest'azienda siete Voi che ci date la Vostra fiducia."

In Torino siamo:

Via B. Luini, 34 Tel. [illegible]
Via Viterbo, 87 Tel. [illegible]
Via P. Clotilde, [illegible] Tel. 011.48.20.52
Via Spontini, [illegible] Tel. [illegible]
Via Frejus, 54 Tel. 011.433.08.11
Via Vibò, 45 Tel. 011.221.51.19
Via Vibò, 31 Tel. 011.29.03.70
Via Pinelli, [illegible] Tel. 011.48.08.96
Str. Altessano, [illegible] Tel. 011.73.31.93
Corso Taranto, [illegible] Tel. 011.20.32.15
Via Sospello, 157/B Tel. 011.220.58.22
Corso G. Cesare, 47 Tel. [illegible]
Via Martorelli, [illegible] Tel. [illegible]
Via Bianchi ang. V. Capelli
Tel. 011.779.31.05

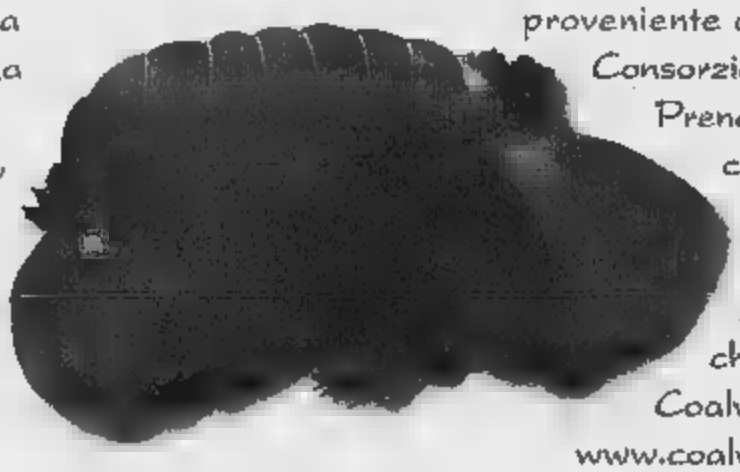
TORINO PANE

PASTICCERIA
BISCOTTI
PIZZA AL TAGLIO
PASTA FRESCA

Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona.
Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
LT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come il tu

CO·AL·VI. RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA, 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. e FAX 0171.411468

Come si mangia a 10 mila metri

A volte sconfortanti i menù sugli aerei

Vi siete mai chiesti che [illegible] stia... bollendo in pentola a quota 30.000 piedi?

Lo si può scoprire con un "click", prima ancora di acquistare il biglietto aereo, collegandosi al sito Airlinemeals.net che offre ai suoi visitatori - sono milioni, e viaggiano in tutto il mondo - fotografie, descrizioni, commenti (e più di [illegible] critica) [illegible] menu serviti [illegible] compagnie aeree. Il tutto ad opera degli stessi viaggiatori. Diventa in tal modo possibile effettuare a priori una ricognizione sui [illegible] piatti, dando un morso per così dire "virtuale" allo spiedino di agnello in salsa agrodolce di Air Canada o al couscous servito da Air Sahara.

Ce n'è, letteralmente, per tutti i gusti. [illegible] pranzo dell'economy class [illegible] National Airlines - composto da sandwich al formaggio, patatine e cioccolatini - all'aragosta servita in prima classe da All Nip[illegible] Airways. Sapori orientali sugli aerei China Airlines e Cathay Pacific: sushi e zuppa di tagliatelle giapponesi.

Il cibo tricolore [illegible] forte: Air Malta serve tortellini; Continental Airlines pizza [illegible] funghi e olive; Lufthansa maccheroni con verdure dall'aspetto niente male; Air Canada e Air Transat scelgono le lasagne, mentre a colazione su Thai Airways non manca il cappuccino.

Un po' inquietanti, per la verità, le farfalle con carote e piselli di Air Alfa e i fusilli con insalata di pollo serviti a bordo [illegible] Air Mauritius. Decisamente sospetti, poi, i "fettuccini con sesamo" targati American Airlines e gli "spaghetti [illegible] salsa bizzarra" (lo [illegible] un passeggero) proposti [illegible] Swiss International. Insomma il cibo italiano - o simil-tale - sembra farla da padrone anche nei cieli.

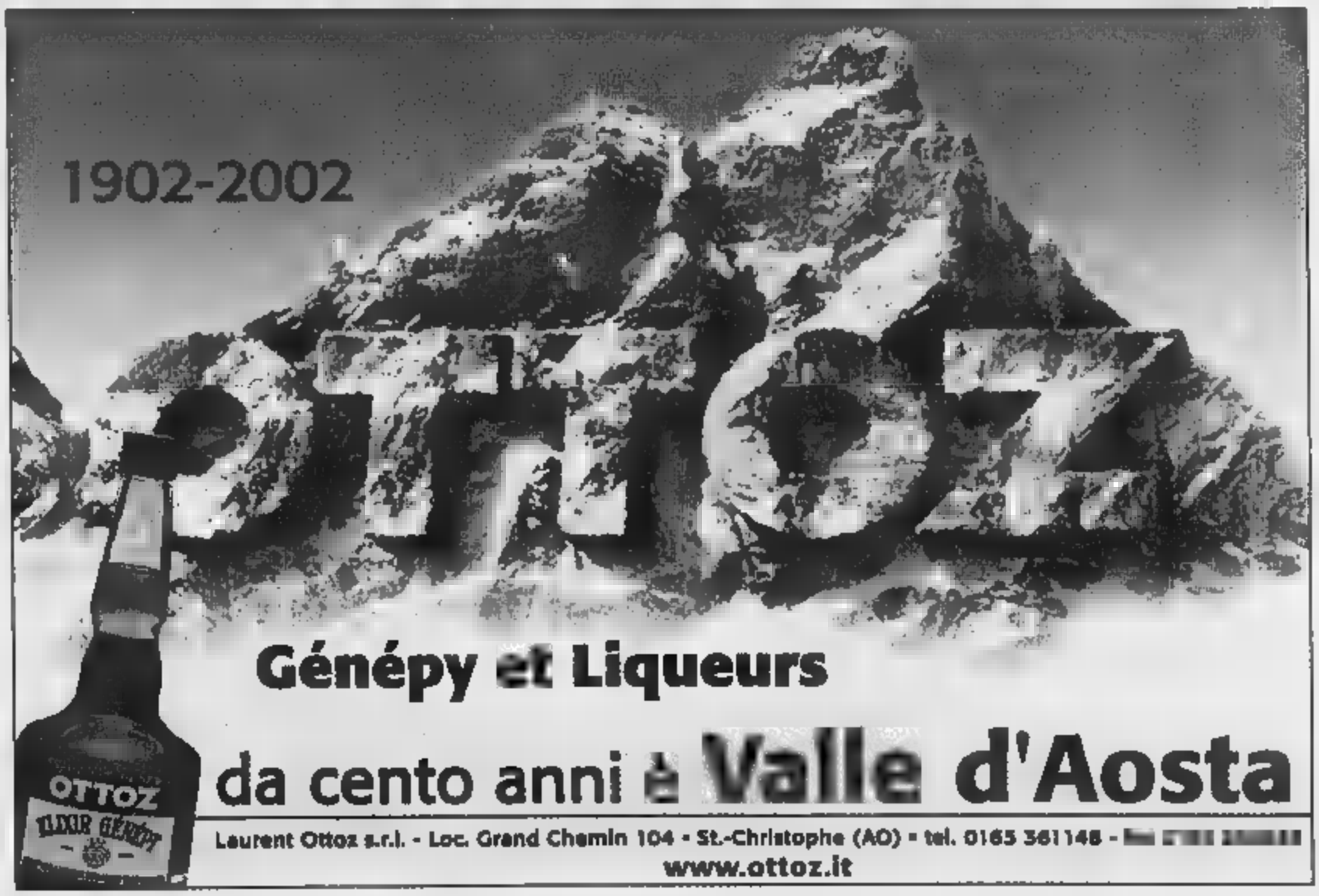
Il sito dedicato ai pasti aerei, che contiene attualmente più di 3.300 immagini di pasti serviti da 250 compagnie [illegible] tutto il mondo, riceve anche [illegible] poche lamentele dai passeggeri, specie da quelli che viaggiano per lavoro: nel caso che il cibo risulti veramente immangiabile, molti ritengono di avere diritto ad un qualche risarcimento.

Comunque, sono ormai lontani i tempi dei ricchi pasti caldi serviti in piatti di preziosa porcellana. Fa naturalmente eccezione la prima classe che, date le tariffe, continua ad offrire ai Vips ogni sorta di bendiddio quando a cibi e, soprattutto, a vini, cocktails, drinks.

La riduzione o l'eliminazione graduale dei pasti sugli aerei è un'iniziativa comprensibile in tempi di forti perdite per i vettori aerei, che preferiscono far [illegible] i pasti extra piuttosto che effettuare aumenti generalizzati di tariffa.

Pagando a parte - sostengono le compagnie - è possibile offrire cibi di qualità a prezzi ragionevoli, proponendo inoltre diverse opzioni: piatti vegetariani o dietetici, menu kasher... Alcune compagnie hanno già iniziato ad adottare su alcune tratte la formula [illegible] pasti "acquistati a bordo", mentre le "discount companies" (che volano a tariffe estremamente ridotte) non hanno mai servito pasti, ma in alcuni casi vendono a bordo confezioni-snack per alleviare i morsi della fame.

In ogni caso, tra panini al sapore di plastica e salmone alla piastra, pastasciutte di varia interpretazione e polli con contorno di riso, buon appetito! Se poi il cibo fosse buono, attenti a non abbuffarsi troppo: non si sa mai, con le turbolanze...



Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio e anche per te. Non a caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è [illegible] questo.

Poco di sodio, ideale per tutta [illegible]

RISTORANTE
CAFÉ ARLATINO
TUTTI I FRUTTI DELL'ATLANTICO
VIA MODENA, 51/F TORINO
TEL. 011.2475881

La buona tavola

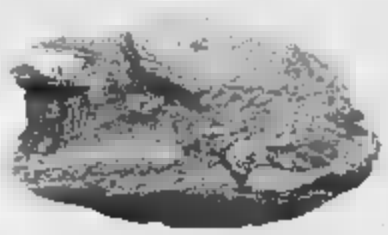
RISTORANTE
CAFÉ ARLATINO
TUTTI I FRUTTI DELL'ATLANTICO
VIA MODENA, 51/F TORINO
TEL. 011.2475881

Gourmets alla riscossa? Certamente sì, dal momento che da tutto il mondo [illegible] notizie [illegible] iniziative volte a riabilitare il concetto di "buona tavola", a fronte di [illegible] rigore salutistico che impone di fatto [illegible] regime di sacrificio quotidiano, mentre lo stile [illegible] attuale privilegia modelli femminili al limite dall'anoressia.

Il "gusto" come movimento intellettual-gastronomico - che sposa il godimento raffinato delle papille ad una benemerita attività di sperimentazione, riscoper[illegible] e tutela delle tipicità - sta ormai diventando una componente essenziale per la qualità della vita.

Tant'è che proprio da una del[illegible] Patrie del gusto, la Francia, è partita la richiesta ufficiale [illegible] Vaticano di riabilitare la "gourmandise". L'iniziativa è dell'asso[illegible] "De la question gourmande" fondata circa due anni fa dal celebre "maître boulanger" Lionel Poilâne. Secondo gli esperti dell'associazione, [illegible] termine "gourmandise" è sinonimo di socialità e convivialità e rivela tutta la bellezza della vita, non implicando affatto quell'accezione peccaminosa che gli viene da sempre attribuita. Di qui la richiesta ufficiale rivolta al Pontefice: sostiene infatti l'associazione che l'istinto bestiale della "gola", degno di essere condannato come peccato capitale, è meglio rappresentato dal termine "gloutonnerie" (ingordigia). A supportare la richiesta dei gourmets d'Oltralpe per una [illegible] semantica, c'è il fatto stesso che la Chiesa per secoli [illegible] andata a braccetto con i piaceri della tavola.

[illegible], granchi, gamberi, cozze, ostriche, vongole, fasolari, amandes, lumache e lumachine di mare.
Tutti i giorni [illegible] Torino il profumo e i sapori dell'Atlantico.



CAFÉ ARLATINO

VIA MODENA, 51/F TORINO - TEL. 011.2475881 - APERTURA ORE 19 - CHIUSO LA DOMENICA

PIZZERIA NAPOLETANA

Verace

DAL 2003

Pizzeria Napoletana

Verace

Via Boucheron, 17/C - Torino

Tel. 011.541808

- chiuso ■ Mercoledì -

IVO

AVVENTURE ENO-GASTRONOMICHE TOSCANE A TORINO...

Domenica 19 ottobre '03 - ore 20,30

Sommelier Davide Panzieri

• Antipasti caldi e freddi alla Toscana

▪ Pappardelle della casa alla lepre

• Antica zuppa Toscana di farro della Garfagnana con legumi

▪ Cinghiale al forno alla Maremmana ■■ olive nere Toscane e polenta

▪ Pecorino nero di Pienza con Miele nostrano e pane Toscano

▪ Frittelle di mele spolverate di zucchero con gelato alla crema caramellato

Caffè

Grappa 903 barriques Maschio Bonaventura

€ 33,00

***Fornulae** i.g.t. Toscana '02 Barone Ricasoli*
***Chianti Classico Brolio** d.o.c.g. '01 Barone Ricasoli*
***Casalferro** i.g.t. Toscana '00*
***Chianti Classico Castello di Brolio** d.o.c.g. '99*
***Vin Santo Passito** d.o.c. Montellori Fucecchio Firenze*

Prenotazione necessaria... Posti limitati

IVO1958

C.so Novara, 75 - TORINO - 011.248.97.17 - 011.85.28.06
Aperto tutti i giorni dal lunedì al sabato
12 - 14,45 / 19,30 - 23,30

Ristoranti - Pizzerie

Via S. Massimo, 17
TORINO - Tel. 011.88.55.43
Sito Internet:
www.il-punto-verde.it
E-mail:
il_punto_verde@libero.it

Il Punto Verde

Ristorante Vegetariano

Vi aspettiamo per una vera sosta di salute

"MANGIAR SANO AL VEGETARIANO"

Vi sorprenderemo con i nostri piatti sani ed equilibrati, con gli ottimi vini biologici, i centrifugati di verdura e di frutta e i dolci casalinghi.

Tutti i giorni a pranzo menu da ■ ■ ■ 8,5 €
[illegible] ■■■ alla ■■■■ ■ degustazione

ORARIO:
dal Lunedì al Venerdì 12,30 - 14,30 / 19,30 - 22,30
Sabato 19,30 - 22,30
CHIUSO LA DOMENICA

Ristorante San Giorgio

Locale Storico d'Italia

Nello splendore del Borgo Medioevale
un elegante e raffinato ristorante
affacciato sulle rive del PO

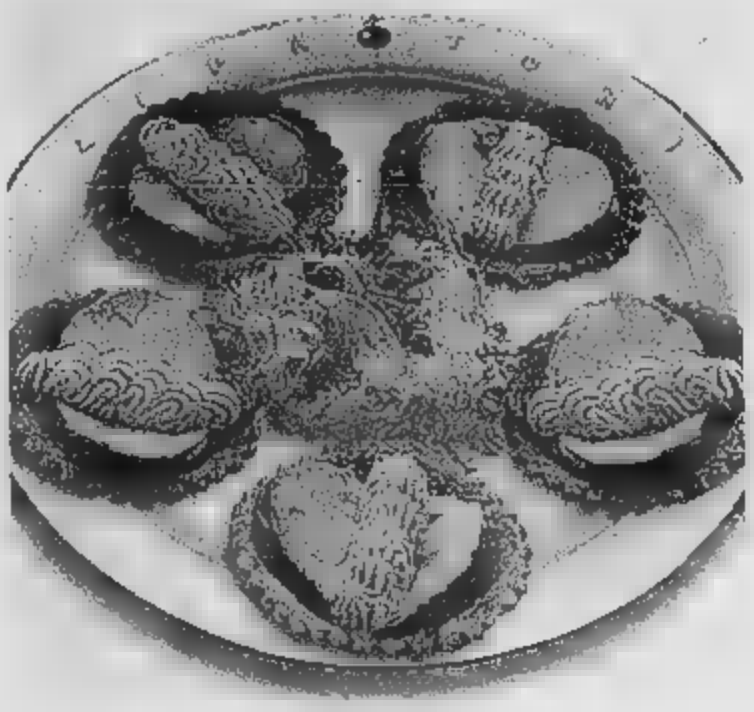
Ampi saloni per matrimoni e banchetti
Tradizione ▪ innovazione Culinaria

Borgo medioevale - Parco del Valentino ▪ Torino
Tel +39.11.6692131 - fax +39.11.6593273
E-Mail: ristorantesangiorgio@libero.it

Quegli stuzzichini che ci tentano

Con le cene ad effetto di soli antipasti

Con buona pace dei cultori della dieta mediterranea - che dovrebbe costituire lo "zoccolo duro", riscoperto e ormai inalienabile, dello stile alimentare degli italiani - mode, costumi e ritmi di vita spingono sovente gli abitanti del Belpaese verso pasti fuori dalle italiche regole. Sono menu-snack, piatti unici, mix di alimenti a consumo veloce... mentre per le affollate cene-ricevimento spesso ci si rivolge alla rivisitazione di antiche ricette, si da spazio a qualche introduzione etnica, ci si affida a felici invenzioni dell'ultim'ora. Come sempre, insomma, si dà via libera alla fantasia creando menu tutto anticonvenzionali.



Innanzitutto, però, bisogna intendersi: c'è differenza fra la categoria degli antipasti veri e propri e quella degli stuzzichini - "appetizers" nel linguaggio globale - che accompagnano l'aperitivo? Certamente sì, tant'è vero che hanno funzioni e requisiti diversi. Gli appetizers sono piccoli bocconi da mangiare usando una sola mano.

Normalmente sono tanti e di vario genere: caldi, freddi, elaborati, salati ma anche dolci. Oppure al naturale, come tocchetti di salame, scagliette di grana, olive.... Un aperitivo che si rispetti avrà un accompagnamento gastronomico molto vario, allettante alla vista e al gusto. L'aperitivo, infatti, rappresenta il messaggio di benvenuto all'ospite, e come tale deve essere festoso ed invogliante.

Di antipasti invece, ne esistono classici se ne serve uno solo. Trattandosi di un piatto vero e proprio, dev'essere in sintonia con il resto delle portate. Se l'antipasto è corposo, può prendere il posto del primo: ad esempio, dopo gli squisiti vol-au-vent agli scampi e zucchine si può offrire un primo, magari elaborato? I nuovi stili alimentari asseriscono che non è consigliabile. Meglio passare a un secondo e, piuttosto, abbondare con i contorni. Mentre se il pasto è impegnativo è opportuno scegliere un antipasto leggero che, senza intasare lo stomaco, predisponga a tutto ciò che seguirà.

Tuttavia, specie se gli invitati sono molto numerosi, sempre più spesso la padrona di casa "à la page" decide che l'occasione si presta a costruire cene originali e di grande effetto costituite di soli antipasti, appetizers, snacks.

Non occorre essere supercuoche, basta saperci fare con gli abbinamenti: colori, sapori e forme dovranno essere calibrati, con un pizzico in più di creatività. Non di rado, in questi casi, si trova soccorso nel filone rustico-chic della tradizione regionale: sono concesse variazioni sul tema della bruschetta, una semplice tartina al pâté avrà un sapore particolare se l'ingrediente è fatto in casa, estro e fantasia aiuteranno a preparare crostini ai frutti di mare con erbe aromatiche, qualche salsa esotica spalmata sul pain carré farà da base a gamberi e crostacei vari, bocconcini al caviale rosso e nero - alternati sul vassoio come su una scacchiera - alluderanno con garbo alle nostre letterarie dell' anfitrione su Stendhal.

Una signora della buona società torinese ha recentemente riscosso una standing ovation presentando agli ospiti - fra i diversi piatti di una cena in piedi - un mix di "California prunes", le dolcissime prugne secche californiane, snocciolate, avvolte nella pancetta e passate per qualche minuto in forno. Invenzione inedita, preparazione veloce, perfetto contrasto di sapori, successo totale.

Luigi Saponaro ed Elisabetta Versaci vi aspettano con le loro proposte.

Via Piava, 62 - 10135 Torino - tel. 011 3913573 - fax 011 3473232 - e-mail preludio2003@libero.it

Ristorante Preludio

RISTORANTE ARGENTINO
"VOLVER"
VENITE A MANGIARE LA MIGLIORE CARNE DEL MONDO

Via Botero 7/c ang. Via Barbaroux - Torino
Tel. 011.5660524 - 328.9586494 - 329.8704123
Chiuso la Domenica - Affiliato A.I.C.S.
Nuovo Locale nel Centro Storico
Atmosfera tipica [illegible] Buenos Aires
Troverete carni e vini argentini di 1ª [illegible]lità
Serate musicali, Concerti dal vivo
Attività culturali, Mostre, Folclore argentino
Divulgazione tradizioni, Usi e costumi locali, Tango Argentino

Menu Patagonia
17,00 Euro (bevande escluse)
• 1 empanada • 1 fritella di verdura
• filetto di angus argentino [illegible] contorni misti
• flan con dulce de leche

[illegible] GANESH
[illegible] Torino
[illegible] sera
per una cena
[illegible]
della cucina [illegible]
Ma non solo!
[illegible]
[illegible] dalle [illegible] 24
[illegible]
Per informazioni e prenotazioni:
011 595 680

RISTORANTI Etnici

Estrela do Sul
CHURRASCARIA
Ristorante Brasiliano

Vasto assortimento di antipasti
Tutte le specialità della cucina brasiliana
Tutti i tipi di carne alla griglia
Musica dal vivo
Spettacolo + ballo
Cocktails tipici

Sono aperte le [illegible] per [illegible] e Capodanno

[illegible] Nizza, [illegible] - Torino
Tel. 011.65.58.92 - 66.99.472

BAR Y TAPAS
RESTAURANTE
CERVECERIA

Specialità: Nuestras Paellas - Zarzuela - Arroz Negro - Tortilla - Gambas Ajillo - Patatas Bravas - Salpicòn de Mariscos - Chorizo - Pinchos Morunos - Embutidos Ibericos - Jamon Serrano - Jamon Pata Negra [illegible] Numerose Tapas (a partire da € 1,50)

- Sangria di ns. produzione -
- Oltre 50 etichette di vino di ogni regione della Spagna -
- Dalle 16 aperitivo dalla Spagna -

[illegible]

VIA [illegible] • [illegible]
• TEL. [illegible] •
www.lapaella.it • Aperto fino [illegible] ore [illegible]
Chiuso il lunedì
Pagobancomat
Si accettano Ticket Restaurant anche la sera

PASTICCE[illegible]ETTERIA

Amore

dal 1936...

Pasticceria Amore Bar

Unica [illegible] dal 1936 in Torino

Laboratorio [illegible] produzione propria di qualità

[illegible] specialità torinesi

Amorini al Rhum, cioccolatini,

Gianduiotti [illegible] Torino, [illegible] eseguiti

[illegible] le nostre antiche ricette,

la pasticceria fresca, le torte e i salatini

[illegible] della pasticceria Amore

[illegible] nostro cavallo vincente.

Siamo specializzati in rinfreschi, battesimi,

[illegible] e quant'altro,

si eseguono confezioni natalizie [illegible] ordinazione

C.so Sebastopoli, 153 - Torino - Tel. 011.393568

RISTORANTE

Borgo Dora

Via Andreis 10/A - Torino - tel. 339 3195644

[illegible] GASTRONOMICA

DI LARGA AL BALÔN

[illegible] Flan di cardi con fonduta e tartufo nero
Tagliolini con funghi porcini
Brasato [illegible] polenta
Banet [illegible] panna cotta
Caffè e pousse caffè

BERRETE: Dolcetto di Dogliani DOC 2002
Cascina Martina
Cru Martina

€ 25,00 [illegible] incluse

Gradita la prenotazione

Chiusura alla Domenica

www.borgodora.com

BUONA TAVOLA

- Specialità TARTUFO
- Specialità PESCE

da Gennaro & Alessandro

PARCO MICHELOTTI

ristorante pizzeria

Corso Casale, 93
10132 Torino
Per prenotazioni:
Telefono 011.8399273

[illegible] MONTAGNAVIVA.IT

Montagna Viva

CONSORZIO PER LA [illegible] PRODUZIONI [illegible] TIPICHE REGIONALI

"Il [illegible] Agriturismo in Città"

- I NOSTRI PUNTI DI RISTORO -

TORINO
Il Primo agriturismo in città
"La montagna in vetrina"
Piazza Emanuele Filiberto 3/A - Tel. 011.5217882

AVIGLIANA
[illegible] Ristorante
"Le terrazze"
Corso Lag[illegible] 284 - Tel. 011 9328707

[illegible]
[illegible] Ristorante
"Bardosteria"
Via Medail 33 - Tel. 0122 99862

www.montagnaviva.it
Con il patrocinio [illegible]

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA TORINO

PORTAEREI DEL MOBILE

Scopri il

FINANZIAMENTO

VERITÀ

Il vero finanziamento trasparente

T.A.N. 6,45 - T.A.E.G. 7,90 SENZA SPESE DI ISTRUTTORIA

APERTO

TUTTE LE DOMENICHE DI OTTOBRE IN OCCASIONE DEGLI

EVENTI-RISPARMIO

SAN BENIGNO C.SE (To) - Via Bianco, 36 - Tel. 011 9880293 - 011 9887572 - www.portaereidelmobile.com

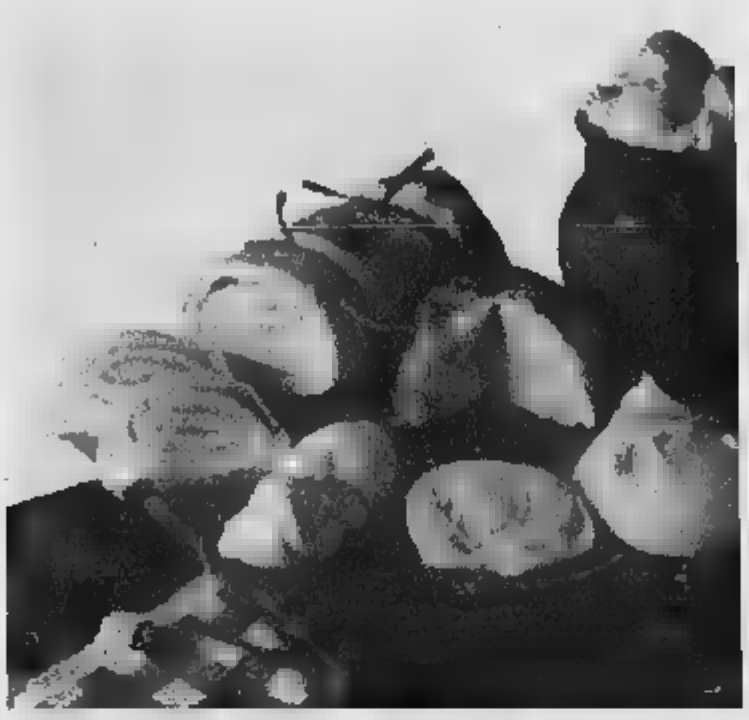
Formaggio, nettare per gourmets

In Italia ne sono censite 556 qualità

Protagonista, in tutte le sue gloriose tipologie e varietà, della rassegna «Cheese» recentemente organizzata da Slow Food nella cittadina piemontese di Bra, il formaggio sta ricevendo un'attenzione sempre più [illegible] approfondita da parte degli esegeti del gusto. E con ragione, dal momento che, oltre ad essere [illegible] vero e proprio «nettare per gourmets», ogni formaggio è portatore di sviluppo economico del territorio, di un bagaglio non indifferente di cultura, e spesso è campione di una biodiversità che va tutelata e sostenuta contro l'omologazione distruttrice.

Sul web, il grande portale www.formaggio.it censisce attualmente 556 formaggi regionali italiani. Incontestabilmente in testa il Nord del Paese: in cima alla classifica è il Piemonte con 60 tipi diversi, seguito dalla Lombardia (63), Veneto (49) e Trentino-Alto Adige (41). La prima regione del Sud è la Campania, con 36 formaggi censiti. Il portale elenca inoltre 436 formaggi di 15 Paesi europei: la lista più numerosa è quella del Regno Unito con 232 qualità, ma quanto a Dop il primato va alla Francia, che su un totale di 118 formaggi tipici conta ben 41 specie a denominazione di origine protetta.

Alimento antichissimo, il formaggio è stato «inventato» dai 10 ai 18 mila anni fa dai pastori della Mesopotamia. Il primo documento in proposito è del III millennio a. C.: si tratta del «Fregio della latteria», bassorilievo [illegible] che rappresenta i sacerdoti (esperti caseari dell'epoca) intenti alle diverse fasi di preparazione del formaggio. In Italia, nel Sud della Francia e nel Nord Africa, i primi allevamenti di pecore e capre fanno risalire già al 5000 a. C., mentre [illegible] popolare piemontese narra che Annibale, traversate le Alpi, si trattenne più del necessario in «Taurinia» per via delle «tome».



L'Associazione Italiana Sommeliers detta alcune regole generali sul «mariage» formaggi-vini, sottolineando le difficoltà di una corretta gestione degli abbinamenti: infatti i vini vengono per lo più scelti in funzione delle portate principali. Con i formaggi freschi non salati vengono suggeriti vini bianchi dal profumo [illegible] mentre con i formaggi freschi salati si dovrebbero scegliere vini rossi moderatamente morbidi e freschi. I formaggi a pasta molle richiedono vini rossi di buon corpo e personalità, mentre i formaggi a pasta dura cotta, se molto stagionati, si sposano bene con [illegible] rossi di grande struttura ed invecchiamento, dal profumo abbastanza intenso, molto equilibrati, sapidi, giustamente tannici e caldi».

Con i formaggi a pasta erborinata occorrono vini rossi di notevole gradazione, molto tannici, mentre i formaggi caprini si abbinano ai grandi vini rossi, ricchi di profumi. Meno [illegible] per i palati mediterranei è l'abbinamento fra formaggio e birra: il nordico «mariage» trova il [illegible] culmine nelle classiche birre d'abbazia belghe, che si sposano felicemente con i formaggi erborinati. In linea generale è consigliabile accompagnare il formaggio con una birra di analoga struttura.

Sono comunque sempre aperte le sperimentazioni individuali dei gourmets, che accompagnano i formaggi - a seconda del tipo - a crema di [illegible], frutta cotta, miele e altri originali abbinamenti, il tutto all'insegna del gusto più raffinato.

32 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE ENOGASTRONOMICO

10° ANNIVERSARIO
Dieci anni di successi

ENOLOGIA II LIVELLO 3/11 - 1/12/2003
5 lunedì con orario serale 20.30 - 23.00, pomeridiano 15.30 - 18.00

CUCINA BASE 5/11 - 10/12/2003
6 mercoledì con orario serale 20.30 - 23.00, pomeridiano 15.30 - 18.00

ENOLOGIA INTERNAZIONALE 11/11 - 25/11/2003
3 martedì con orario serale 20.30 - 23.00 pomeridiano 15.30 - 18.00

SALA DA PRANZO 13/11 - 27/11/2003
3 giovedì con orario serale 20.30 - 23.00

SERATA A TEMA DI CUCINA
Martedì 4 Novembre 20.00 - 22.30: I FUNGHI VETRINA

DEGUSTAZIONE ENOLOGICA MENSILE
Giovedì Novembre 20.30 - 23.00: IL GRANDE BARBERA

LA TAVOLA D.O.C. - Via MANTOVA, 34 - TORINO
Informazioni al n. 011.2486382 - www.tavoladoc.com

NICOLA's
RESTAURANT
NICOLA's
WINE & PASTA BAR
RESTAURANT – PIZZA
Via Rossini, 14/B - Torino
Tel. 011.882669
ORARIO: 12/15 - 18/23
CHIUSURA: Mercoledì pomeriggio e domenica
ENOTECA - RISTORANTE - VINERIA
- Enoteca oltre 400 etichette in vendita diretta al pubblico
- Vineria con oltre 20 vini in degustazione giornaliera
- Ristorante con grande scelta di pasta, pizza, carni piemontesi, plateau di formaggi e salumi, pane e dolci fatti in casa
- Servizio aperitivi dalle 18 - Menu business ad € 7,50
- Menu business e Mini menu

IL PIACERE DELLA QUALITÀ PER TUTTI

Acqua minerale, il boom continua

Ogni italiano ne beve 172 litri all'anno

Il 60% di un organismo umano adulto ed il 75% di quello di un bambino è costituito da acqua. E, se le normali perdite quotidiane non vengono prontamente reintegrate, scattano i campanelli d'allarme: stanchezza, svogliatezza, crampi muscolari.... Componente principale di sangue, linfa, secrezioni ormonali, l'acqua svolge molteplici funzioni indispensabili all'organismo.

Naturalmente la quantità assunta dev'essere dosata in base al clima e all'attività fisica. Durante la calura estiva è necessario bere molto: per non disidratarsi, per prevenire il colpo di calore, possono essere sufficienti anche 5 o 6 litri al giorno, mentre durante i rigidi inverni anche solo un litro potrebbe bastare.

Sempre più consapevoli di questa necessità quotidiana, gli italiani si dedicano da tempo all'acqua minerale, che consumano in misura crescente tant'è che la produzione di questo vero e proprio "oro liquido" continua ad aumentare: lo scorso anno è arrivata a 10,7 miliardi di litri, mentre per il 2003 gli esperti fissano stime intorno ai 12 miliardi, più 12% rispetto al 2002.

Un'escalation che prosegue senza battute d'arresto: dal 1992 all'anno scorso la produzione di acque minerali ha registrato un incremento del 59,7%. Nel 2002 ogni italiano ne ha bevuti in media 172 litri: dati alla mano, è al Nord che se ne consuma la maggiore quantità.

La preferita è l'acqua minerale naturale gassata, bevuta dal 65% dei connazionali per un consumo pari a 6.825 milioni di litri. Il restante 35% sceglie l'acqua gassata bevendo circa 3.825 milioni di litri. In costante aumento anche l'export, che nel 2002 ha sfondato il tetto del miliardo di litri contro i 750 milioni del 2001, con una crescita del 40%: fra i mercati più ricettivi si colloca quello statunitense.

Secondo "Mineracqua" - l'associazione che raccoglie i produttori del settore - il boom dell'acqua minerale è destinato a durare. Ma cosa c'è dietro questo successo? Innanzitutto, in Italia ci sono ben 260 tipi di acque grazie alla presenza di moltissime sorgenti, alla particolare conformazione del territorio dove si trovano rocce granitiche, dolomitiche e vulcaniche che consentono alle acque di autofiltrarsi e acquisire minerali.

Inoltre continua a crescere l'attenzione al benessere psicofisico: niente viene consigliato come l'acqua in tema di salute e di cura del proprio corpo, e anche questo aiuta il business a lievitare.

L'acqua minerale naturale proviene da fonti profonde e riparate: imbottigliata all'origine, vanta proprietà terapeutiche precisate sull'etichetta, arriva in tavola oligominerale o ricca di sali minerali, totalmente o parzialmente degassata, naturalmente o addizionata con anidride carbonica.

L'acqua minerale va conservata al riparo dalla luce e da fonti di calore, in luogo fresco, asciutto, pulito e privo di odori: occorre richiudere ogni volta con cura la bottiglia già aperta. I termini "minerale" e "microbiologicamente pura" sono riservati esclusivamente all'acqua minerale naturale, cioè senza aggiunta di anidride carbonica. Comunque, occhio all'etichetta, suggeriscono le associazioni dei consumatori.

Cucina Romana da Romoletto a Porta Pila

CUCINA TIPICA ROMANA
Locale completamente rinnovato
Un angolo di Trastevere a Torino
Ve volete sposà?
Allora sete matti...
Ma Romoletto che è più matto,
va' fatto il locale adatto!
L'unico ristorante autentico romano
specializzato in ogni tipo di festa!
Battesimi - Cresime - Comunioni
Addii al Nubilato e Celibato
Matrimoni, Separazioni e Divorzi...
Ogni martedì musica latino americana
Giovedì venerdì sabato musica dal vivo
Aperto tutti i giorni pranzo e cena
lunedì sera no, dormo!!
www.romoletto.it
P.zza della Repubblica, 8/I Torino
tel. 011.521.2269 cell. 335.699.5679

ACTOR'S
RISTORANTE di PESCE
Presenta:
PER ATTORI
Regia: Aldo Maldera chef e titolare
Protagonisti: Pesce e Crostacei
Co-Protagonisti: Paste e Dolci Actor's
Musiche: Vini Nazionali ed Esteri
Costume: Tradizione Pugliese
Produttore: Amore e Passione per la Cucina

Menu Degustazione
Carpacchio di Tonno con zucchini
Bruschetta di pesce spada
Capasanta Gratinata
Moscardini al Guazzetto
Cozze Cremolate
€ 30,00
Orecchiette vongole veraci e pomodorino
Maltagliati alle seppie nere
Pesce del giorno al forno con verdure
Dolce Actor's
Caffè - Limoncello
A TUTTA LA NOSTRA CLIENTELA!!!
Gradita la prenotazione, chiuso la domenica e lunedì
Via Sant'Anselmo, (ang. c.so Marconi)
Torino - Tel. 011.6690542

dal 1959
RISTORANTE PIZZERIA
TROPICANA
Specialità prodotti campani

PESCE FRESCO OGNI GIORNO

PANE CASARECCIO

LA VERA PIZZA D.O.C. CON POMODORINI DEL VESUVIO

CARNE DI BUFALA
proteica, magra, dietetica, con poco colesterolo, molto ferro e tanto sapore
tenera e succosa, al palato ha un gusto nobile a cui si associa un'alta digeribilità, proviene solo da allevamenti italiani, certificati dal Servizio veterinario nazionale

AMPI LOCALI PER CERIMONIE E RINFRESCHI

C.so Mediterraneo 84 10129 Torino - Tel. 011.591210 - Fax 011.503167
http: www.tropicana-to.it e-mail: tropicana@tropicana-to.it

Las Rosas, Mexico y algo más

Las Rosas

cocina mexicana

taquería
via bellezia, 15/F • torino • tel. 011 521 [illegible] 07
tutti i giorni fino [illegible] 02,00

[illegible]
via giachino, 71 • torino • tel. 011 29 [illegible] 85
alla sera dalle 19,30

www.lasrosas.it

RISTORANTE

MISTER HU

Specialità tipiche

GIAPPONESI,
CINESI,
THAI,
VIETNAMITE,
MARMITTA MONGOLA

Tutti i martedì: serata SAKE NO MISÈ MANGI SUSHI E BEVI SAKE a volontà

L'EURO NON HA INCISO SUI NOSTRI PREZZI

Via Mercanti, 16 (ang. V. P. Micca) - TORINO
Tel. 011.53.71.71

RISTORANTE INDIANO
Gandhi
L'AUTENTICO RISTORANTE INDIANO DI TORINO
Ospitalità e cordialità per un autentico tour del sub continente indiano attraverso le più raffinate specialità dell'Hindustan.

...**"Uno splendido inverno indiano, fatto non solo di colori, ma anche di sapori. India per il benessere ■ soprattutto per Ayurveda, scienza olistica riconosciuta anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che mira al riequilibrio globale tra corpo e mente, anima ■ ambiente. Questa disciplina antichissima è conosciuta ■ apprezzata da molti anche per l'alimentazione. L'interesse crescente per la cucina ayurveda, che ha il merito di far riflettere [illegible] legame tra cibo ■ salute". ... al Gandhi troverete Il Vostro equilibrio...**

www.[illegible]ndhi.to.it
www.j[illegible]our.to.it

Ristorante Indiano Gandhi
C.so Regio parco, 24 - Torino
Tel e fax **011-2470643**
Aperto Tutti I giorni dalle 19,30 alle 24

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

SODIO 0,0001%

Sant'Anna	39			Si		Si
			N.D.			
		5				No
			N.D.			No
San		250				
		3	200			
					N.D.	
		89,2				No
		19,67				Si
		5,1		No		No
						No
						No

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Neonati finalmente
Si chiamo di una a 1.503 di residuo
bassissimi. Sono di a
al stata come
per dei alimenti

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.[illegible].it

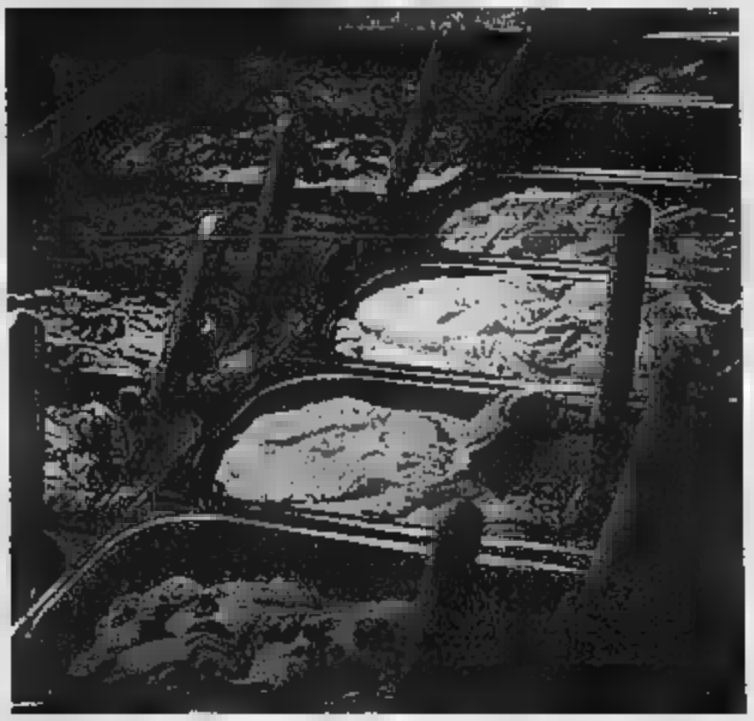
Il gelato, ottimo in ogni stagione

Fra tradizione e ardite interpretazioni sul tema

I torridi mesi dell'estate scorsa hanno causato, fra l'altro, un aumento del 20% nel consumo di gelati. Tuttavia neppure d'inverno si abbandona mai, dal Nord al Sud della penisola, questa squisita elaborazione dell'italica gastronomia.

Perché il gelato è ben più di un semplice dessert estivo, viene considerato un vero e proprio alimento, nutriente, leggero, graditissimo al palato; e, d'estate come d'inverno, quando è prodotto a regola d'arte può benissimo sostituire qualche pasto.

In questo caso, conviene anche al portafogli: infatti un cono gelato costa in media poco meno di 2 Euro, ed il prezzo al chilo si aggira intorno ai 12-13 Euro. Con i suoi 25 mila operatori, il comparto del gelato artigianale tiene validamente testa all'industria: un gelataio produce circa 8500 chili all'anno e ne vende in media 25-30 chili al giorno. Ogni italiano ne degusta 10 chili nell'arco dei dodici mesi, e la cifra è in costante aumento.



In verità le origini del gelato risalgono alla Cina, intorno all' Anno Mille. Si narra la leggenda che già Alessandro Magno durante le sue marce verso l'India, gustasse miele, frutta e spezie impastati con neve portata da veloci corrieri.

Ben presto, la fresca e dolce creazione passò a sedurre i palati di Principi indiani, e poi di Emiri musulmani che lo introdussero in Sicilia: ed è proprio dalla creatività isolana che il gelato letteralmente dilagò dapprima in Italia e quindi nell'Europa intera.

Caterina de' Medici fece rapire i maestri gelatieri fiorentini introducendo in Francia l'arte del gelato, che nell'Ottocento varcò infine l'oceano raggiungendo l'America. I secoli e le miglia percorse lo arricchirono man mano di sempre nuovi ingredienti, di sapori e colori, di variazioni e suggestioni irresistibili del gusto.

Quanto a categorie e formule, va detto che il gelato vero e proprio è una miscela di latte, panna, tuorli d'uovo, cui si aggiungono ingredienti vari come cioccolato, nocciole, pistacchi (ma anche cocco, menta, peperoncino, profumo di fiori...); mentre la classica granita siciliana è a base di acqua e zucchero, con spremute d'agrumi, latte di mandorle, caffè. Il sorbetto (dall'arabo "sharbat") è fatto con la frutta più varia, esotica o mediterranea, e sciroppo di zucchero, il tutto da immettere nell'apposita sorbettiera. Il semifreddo viene proposto allo zabaione, all'amaretto, al profumo di cannella... reinventando, in un delizioso slalom fra spumoni e cassate. I maestri artigiani si attengono alla tradizione più classica oppure propongono ardite interpretazioni all'insegna dell'estro personale: le presentazioni sono coreografiche, con spicchi di frutta, rametti aromatici, sciroppi, biscotti, oggettini multicolori...

Mentre sopravvive solo nei grandi banchetti l'uso di servire un sorbetto al limone a metà pasto per pulire la bocca, il "Gelato & Co." ha fatto irruzione nelle cucine dei più celebri chef internazionali, che lo sperimentano - in luogo di antipasti, di primi e di piatti - con ingredienti preziosi come il tartufo, freschi come le verdure, sapidi come i formaggi, sorprendenti come gli aperitivi. Mentre il "côté alcolico" esprime gelati allo champagne, alla grappa, al whisky, al gin, al rhum, ai vini pregiati. Altrettanto estrosi gli abbinamenti, con aragoste e ostriche, carni, selvaggina...

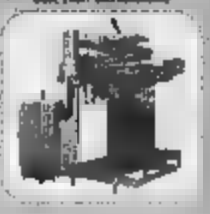
Tosa Group = packaging³

[La nostra forza è aumentata in modo esponenziale]

TOSA GROUP

Il Gruppo Tosa è una precisa equazione, fatta di numeri, esperienza e professionalità. Negli anni la Tosa srl è contraddistinta per la qualità ed affidabilità delle proprie macchine. Per soddisfare le crescenti esigenze del mercato si è strutturata nel "fine linea" come Gruppo Integrato, con un'offerta completa di macchine Avvolgitrici, Reggiatrici e Fardellatrici. Oggi il Gruppo Tosa è una realtà all'avanguardia nello sviluppo di nuovi progetti e, grazie a Valori di concretezza e realismo, vanta una gamma di macchine specifiche per ogni esigenza.

TOSA
Avvolgitrici di pallet con film estensibile



mimi
Fardellatrici con film termoretraibile

CMR
Reggiatrici

MITSUBISHI MOTORS

Autostandar

MITSUBISHI MOTORS

All'Attenzione del Sig. .....

Con la presente ci pregiamo sottoporVi la nostra miglior proposta d'acquisto con finanziamento **"Così ◘ Niente"** su **SPACE STAR FAMILY 1.3 16V MY03**

Autostandar...

Torino, Ottobre 2003

Sig.

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo: Space Star Family 1.3 16v MY03
Prezzo: Listino Italia con IPT 15.500,00
Accessori: Climatizzatore
Accessori: ABS + EBD
Accessori: Airbag Chiusura centr.
Accessori: Immobilizer - e altro - di serie
Sconto auto aziendale 4.625,00-

TOTALE Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento* € 10.875,00 "Così o niente"

Rate da: 82,00 a 228,00 Euro al mese con anticipo Zero

Nota: Consegna immediata, 3 anni di Garanzia o 100.000 km, 1° Anno di Bollo, Tagliando con vettura sostitutiva — Compresi nel prezzo!!

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti s...

In ogni caso di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti s...

■ ora...
PROVATE A NON COMPRARLA!!

Autostandar srl
CI PIACE DARVI SERVIZI

[redacted]
STRADA [redacted]
TEL. 011.2731915

TORINO
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

[redacted]
C.SO TRIESTE 98
TEL. 011.6431501

Bottega
Pinerolo-Susa,
(TO)
Tel. 011.9087114

Biologico

Bottega
Pinerolo-Susa,
Bruino (TO)
Tel. 011.9087114

Il "biologico" sta definitivamente svestendo i panni del consumo di nicchia per trasformarsi in un'importante realtà. Attualmente si contano in Italia poco meno di 62 mila aziende biologiche che coltivano un totale di oltre 1 milione di ettari di terreno, mentre le aziende di trasformazione sono circa 6.600.

La grande distribuzione, che ha adottato il biologico, costituisce un essenziale volano di sviluppo. Nei principali supermercati che operano all'insegna della qualità, i prodotti "bio" stanno registrando aumenti, in volumi di vendita, che vanno dal 26,5% per il latte e derivati al 31,5% per pasta e riso, al 61% e oltre per frutta e verdura..

La fase di crescita spontanea e tumultuosa, afferma Nomisma, ha lasciato il posto ad un'evoluzione più matura e consapevole. Da parte sua la grande distribuzione esercita un ruolo di sui prezzi che, per alcuni prodotti, risultano ancora considerevolmente più alti rispetto a quelli dei prodotti tradizionali.

Insomma il biologico, entrando nella cultura e nel costume degli acquirenti italiani, cresce - a dispetto della crisi generale dei consumi - il crescere dell'attenzione il benessere, scelte individuali e familiari sempre più orientate in funzione della qualità della vita. E inoltre fa tendenza: tanto che persino cantautori famosi e divi del cinema internazionale investono parte dei loro guadagni comprando tenute agricole e vigneti da coltivare con tutti i crismi del "biologicaly correct".

A BRUINO
È Bio
• Alimenti Biologici e Naturali
• Pane e Latte fresco
• Ortofrutta Bio
• Erboristeria
• Cosmesi Naturale
Bruino
Piossasco
Bottega Natura
Via Pinerolo-Susa, 67
Bruino (TO)
Tel. 011.9087114
Buono Sconto
5%

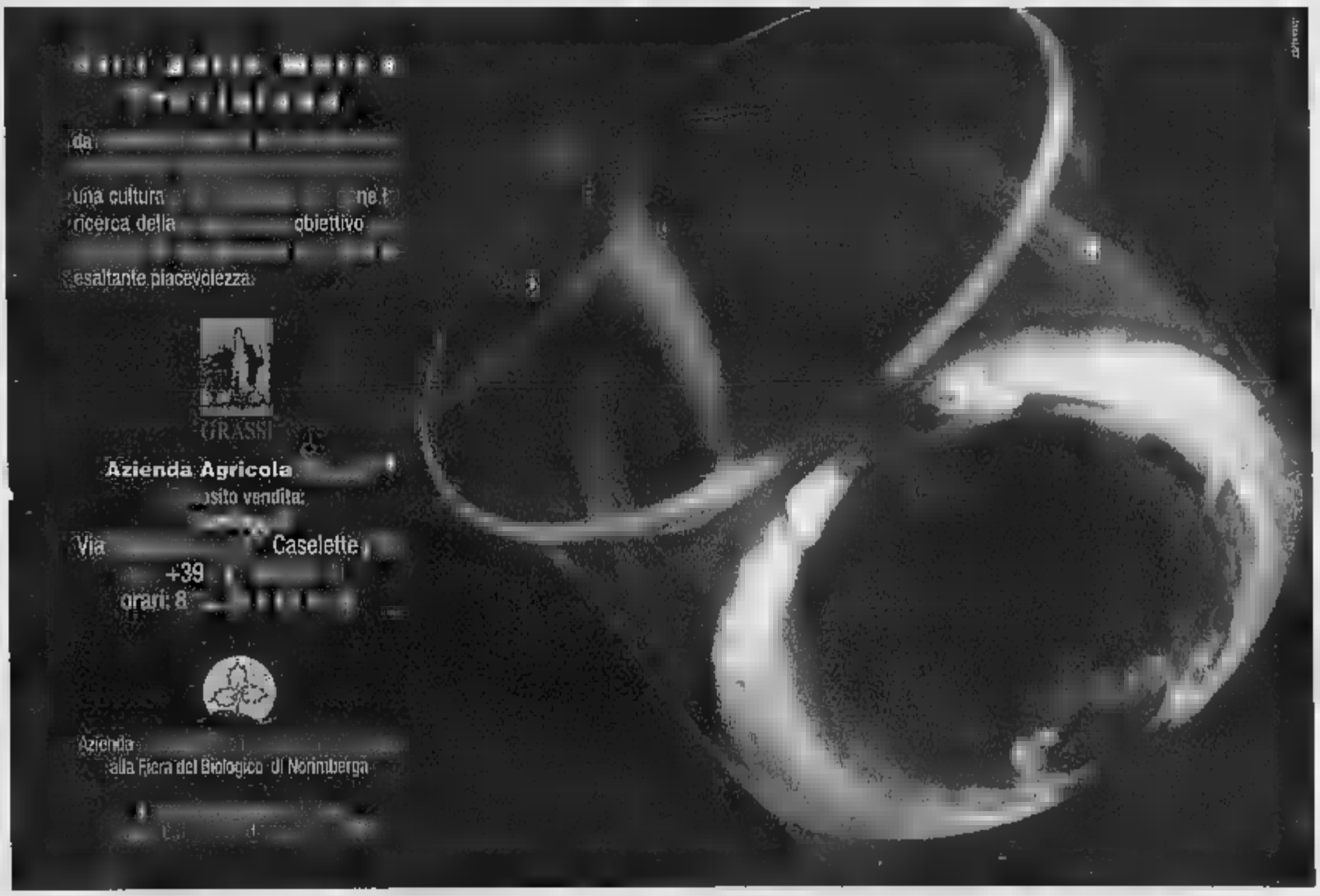
Peccati di Gola
Viaggio alla scoperta dei sapori del Monregalese
VIII Fiera Regionale del Tartufo
MONDOVÍ PIAZZA
30 Ottobre
2 Novembre 2003
Orari di Apertura:
Giovedí e Venerdí dalle ore 18 alle 23
Sabato e Domenica dalle ore 10 alle 23
Per informazioni: Comune di Mondovi - Servizio Turismo - Informazioni Accoglienza Turistica.
Tel. 0174.559271 - 0174.40389 - Fax. [illegible] - turismo@comune.mondovi.cn.it

L'avventura nella cucina «naturale»

Fa nuovi proseliti l'universo macrobiotico

Pane azzimo, legumi, tisane e incensi sparsi fra le vetrine e [illegible] scaffali, tutt'attorno profumo di cucina [illegible] campagna. Così capita di [illegible] nel mondo del biologico, attratti, o almeno incuriositi dell'universo del macrobiotico. Lanciati alla ricerca del vivere naturale ed ecologico, apparentemente ricetta unica per sentirsi bene. Provare per credere dunque, il primo [illegible] è appunto entrare in tutte quelle botteghe stile legno e color del grano con gallerie multicolori dei prodotti più vari, magari sconosciuti ma indispensabili per una sana tavola «alternativa». Non che chi predilige il vegetariano sia tuttora [illegible] mosca bianca, ma continua a [illegible] soggetto di minoranza nelle statistiche dei gusti [illegible] dei sapori, in grado però di far [illegible] e tendenza: [illegible] ogni tavolata [illegible] [illegible] menù [illegible] in obbligo di offrire la varietà massima di verdure e eventualmente piatti a base di soia, tofu.

Tornando alla rassegna [illegible] scaffali attraggono le rassegne [illegible] alghe, gallette leggere, ogni sorta di alghe giapponesi, latte di soia, croccantini [illegible] farro, farine di segale e ancora grano saraceno, fiocchi [illegible] soia, riso e pasta integrale. Il divertente è passare di pacchetto in pacchetto e leggere gli ingredienti e, dove compaiono, seguire i consigli par il cuoco, un modo per conoscere i semi di amaranto, le carrube, il rafano o la radice daikon. In questa avventura nella cucina a base naturale forse l'aiuto migliore è un sintetico vocabolario che indichi co[illegible] [illegible] quali sono gli ingredienti fondamentali: agar-agar è [illegible] addensante vegetale, estratto da un'alga, viene venduto a fiocchi [illegible] può sostituire la gelatina; gomasio: semi di [illegible] tostato e salato; kombu: alga essiccata e serve a preparare [illegible] brodo di base, si presenta [illegible] lunghe strisce e si può riutilizzare; miso: pasta [illegible] semi di soia fermentata, condimento usatissimo nella cucina giapponese; seitan: pasta morbida e compatta a base di glutine di grano, si taglia a fette; tahin: una crema a base di semi di sesamo; tamari: il tipo di salsa di soia più usato nella cucina macrobiotica; tofu: un formaggio ricavato [illegible] latte di soia, viene venduto [illegible] panetti; umeboshi: prugne acerbe [illegible] sotto sale, spesso si mangiano con il [illegible]. Va detto che i vegetariani del nuovo millennio sono la parte chic della tribù emergente guidata dai saldi principi del salutismo, allora c'è chi comincia la giornata con cavolfiore [illegible] cicoria centrifugati e chi invece per rilassarsi si tuffa in crema d'orzo e minestroni di farro, e soprattutto nei salotti non possono mancare disquisizioni sull'aglio [illegible] e sui mandarini cinesi saltati al burro chiarificato. L'oncologo Umberto Veronesi è vegetariano convinto da vent'anni: «La carne? Non è una necessità» ha ribadito in numerose interviste, insistendo [illegible] [illegible] quanto un'alimentazione vegetariana varia e abbondante [illegible] protettiva per la salute. Carne che trova nelle proprietà del tofu e del seitan i sostituti vegetali, a cui si possono tranquillamente avvicinare risotto allo champagne, tagliatelle [illegible] tartufo, tomino miele e noci, sorbetto [illegible] mandorle [illegible] sciroppo di timo cedrino. Tutto può rientrare [illegible] dettami della cucina vegetariana dalle lunghe pause «verdi». [illegible] ultima [illegible] non bisogna farsi spaventare dai prodotti biologici, [illegible] brutti ma buoni.



GROSJEAN

VALLEE D'AOSTE

Maison vigneronne

pinot noir d.o.c. • torrette d.o.c. • gamay d.o.c. • fumin d.o.c.

petite arvine d.o.c. • rouge gorge • blanc de dauphin

Maison vigneronne - Frères Grosjean
fraz. Ollignan, 1 - Quart (Aosta)
telefono 0165 77.57.91 - fax 0165 77.57.91 - cellulare 329 439.25.50

Crescono le intolleranze alimentari

I test per conoscere le sostanze nocive al fisico

Ormai quando si invita qualcuno a cena conviene chiedere quali cibi può e non può mangiare, poiché è un fenomeno in aumento quello delle intolleranze alimentari, un italiano ■ due è convinto che nella sua dieta c'è qualcosa che gli procura un disturbo. Quindi fra i piccoli e grandi malesseri che cominciano ■ tavola bisogna innanzitutto distinguere fra allergie e intolleranze. Per la medicina ufficiale le prime so- ■ ■ derivazione genetica, si sviluppano soprattutto su individui già predisposti e per individuarle è necessario sottoporsi a test cutanei specifici o esami del sangue. Le altre invece sono una condizione più complicata da definire ■ ■ continua crescita, tanto ■ secondo le ultime indagini soffrirebbe di intolle- ■ alimentare dal 20 al ■ per cento degli italiani: per sapere quali sostanze sono nocive al fisico si ricorre a un test.

L'argomento si amplia rispetto alle reazioni, ovvero, ■ ■ è allergici, ad esempio, alle fragole basterà mangiarne una per avere la reazione cutanea classica dei pallini rossi, invece l'intolleranza non ha una causa-effetto così diretta, si manifesta ■ disturbi non facilmente ricollegabili al cibo: mal di testa, insonnia, macchie sulla pelle, gonfiori addominali, dolori articolari, stipsi e diarrea, fino ad alterazioni dell'umore ■ del ciclo ormonale. Allergologi e immunologi sostengono che spesso la causa sono le cattive abitudini alimentari, il mangiare troppo e frequentemente, l'utilizzo ■ cibi trattati con coloranti e conservanti, in questo modo l'organismo si intossica facilmente.

Le intolleranze più diffuse sono quelle al frumento, ■ lievito, alla carne bovina, ai polifosfati (utilizzo per i conservanti) e all'olio. E' stato accertato che esiste una «allergia ambientale», cioè il cibo più caratteristico e diffuso in un paese è quello che ■ un'esposizione maggiore ai disturbi, così in America e in Gran Bretagna l'intolleranza percentualmente più alta è alle arachidi, in Norvegia al pesce, in India all'ananas, in Asia al riso. Gli italiani, soprattutto al Sud, hanno problemi con i pomodori e al pesce ma più in generale ci ■ intolleranze al latte e al glutine. Quest'ultima ■ la sostanza proibita ■ celiaci ed è fra gli ingredienti principali ■ pasta e pane, ma si trova anche in alimenti come creme, sughi pronti, salumi, formaggi, gelati e birra. Per chi invece ■ sopporta la caseina e il lattosio contenuti nel latte tradizionale ne esisto- ■ qualità ormai prive ■ lattosio o con aggiunta di batteri lattici. Per quanto ■ la diffusa celiachia, gli studiosi pensano sia un'intollaranza dalle origini antiche, quando si perfezionò la coltura del grano ricco ■ glutine, che è poi la sostanza collosa che aggrega la farina in forme solide come il pane e la pasta. I disturbi possono essere molto gravi, da endocrini a cutanei, da articolari a gastrointestinali: ■ ■ l'eliminazione dalla dieta della sostanza. Il celiaco può mangiare tranquillamente riso e mais, farine di tapioca, il grano ■ ceno, carne e pesce, frutta e verdura e soprattutto può contare su un'industria alimentare che ha creato una vasta gamma di prodotti «non contaminati», quali pasta, biscotti, dolci, pane e persino birra. Importante testare le intolleranze, di qualunque genere siano, sui bambini.

CELI@CHIA - FOOD

di Vassallo & CO. s.a.s.

LEADER IN ITALIA DEL "SENZA GLUTINE"
IN PIAZZA SOFIA, 28/b
A TORINO

STIAMO INFORNANDO PANDORI, PANETTONI E FOCACCINE. VI ASPETTIAMO NUMEROSI

PER I CELIACI:
DALL'ANTIPASTO AL DOLCE
DALLA PIZZA AL GELATO
PASSANDO PER LA BIRRA E SUCCHI VARI

NEGOZIO SPECIALISTICO
RITIRO RICETTE
COD M36

SABATO 25 OTTOBRE IN ANTEPRIMA NAZIONALE
DEGUSTAZIONE PRODOTTI "GLUTABAY"
prodotti tipici Francesi, naturalmente senza glutine

P.ZZA SOFIA, 28/A
10154 TORINO ITALY
www.celiachia-food.com - info@celiachia-food.com
Tel. 011.2467530 - Fax 011.2492129
CHIUSO GIOVEDÌ POMERIGGIO

GAI
molto... molto di più
2405 top
IMBOTTIGLIATRICI
TELEFONO
E-MAIL
WWW.GAI.IT.COM

Il cioccolato, vero peccato di gola

E dicono faccia bene al cuore e allo spirito

Il cioccolato, il peccato di gola per eccellenza, ha effetti benefici perché fa bene al cuore e allo spirito. A rivelarlo sono stati alcuni ricercatori dell'University of Scranton, in Pennsylvania, durante un convegno dell'Amerı- Chemical Society.

Ma ci anche altri studi che confermano. Uno dei più recenti, condotto presso la University of New South Wales a Sydney guidata da Gordon Parker, lo definisce un'ottima medicina per combattere l'ansia. Secondo i ricercatori le persone depresse che cedono alla voglia di cioccolato in realtà si autosomministrano proprio la giusta medicina.

Ma tutti conosciamo gli effetti del cioccolato sul palato, non tutti hanno chiaro come agisca sull'umore. Mangiare cioccolato, secondo i ricercatori, farebbe scattare una reazione ormonale e chimica nell'organismo simile all'azione di una particolare classe di farmaci antidepressione conosciuti SSRI (Selective Serotonin Reuptake Inhibitors), sostiene Parker, il cui studio è stato pubblicato di recente dall'American Journal of Psychiatry.

Quando i carboidrati e lo zucchero nel cioccolato raggiungono il sistema digestivo, «inondano» il cervello di «ormoni del benessere», o endorfine. Inoltre liberano peptidi dall'intestino e dal cervello, che hanno un effetto antidepressivo, contengono una sostanza chimica della L-tryptophan, che è simile ad un farmaco SSRI.

I risultati dello studio, sostie- Parker, inducono credere che il desiderio di carboidrati ricchi di zucchero come il cioccolato sia stato erroneamente interpretato in passato come sintomo depressione. persone clinicamente depresse di solito perdono l'appetito, dimagriscono e non riescono a dormire. I mangiatori di cioccolato invece mostrano i sintomi opposti: tendono a bramare il cibo, ad aumentare di peso e a soffrire di «ipersonnambulismo», o sonno eccessivo.

Ma non è tutto. Per i golosi altre buone notizie arrivano da un altro studio, pubblicato sul «Journal of The American Medical Association»: il cioccolato - quello fondente - fa bene al . Il primo studio stato condotto su 13 persone tra i 55 e i 64 anni di età, divise in due gruppi: al primo è stata somministrata ogni giorno una barretta di cioccolato fondente da milligrammi per due settimane; al secondo, invece, è stata somministrata la stessa quantità di cioccolato bianco.

A differenza del cioccolato bianco, quello fondente contiene polifenolo, una sostanza benefica per la cura dell'ipertensione arteriosa presente anche in frut- verdura. Nelle persone che avevano consumato il cioccolato fondente, infatti, era stata riscontrata una riduzione della pressione arteriosa, mentre in quelle avevano mangiato cioccolato bianco no.

Il secondo studio ha coinvolto 26 persone a cui è stato somministrato dello sciroppo di cacao, ricco di flavonoidi, una sostanza che ha effetto benefico sulle pareti dei vasi sanguigni. Il 77% dei partecipanti ha visto migliorare l'elasticità dei vasi sanguigni.

Attenzione, però: i ricercatori sottolineano anche che i risultati positivi di questi due studi sono stati eseguiti su un campione esiguo di partecipanti e non hanno tenuto conto degli effetti collaterali dei grassi contenuti nel cacao e nel cioccolato.

Tea & Company

Più che semplice bevanda, il tè è un'arte vivere.
Scoperto dai cinesi nei secoli scorsi, diventata bevanda conosciuta apprezzata in tutto il mondo.
Da noi potrete trovare più di ottanta differenti tipi di tè
e potrete apprezzare di ciascuno foglie, l'aroma ed consigliati
secondo il Vostro gusto.

THÈ PREGIATI DAL MONDO,
**MARMELLATE INGLESI, ZUCCHERI ED ACCESSORI IL **

Via G. Mazzini, 22/G - 10123 Torino - Tel./Fax 011.8170433
E-mail: teacomp@interfree.it
Orario: Martedì al Sabato 10 - 13 15.30 - 19.30

Lontano
dai luoghi
comuni
Per un giorno unico
ed irripetibile
Tutta l' arte di presentare,
ricevere e festeggiare...

- *Accesso facilitato:*
  1500 m dall' uscita autostrada TO-SV, casello di Marene
- *Ristorante in dehors per cerimonie fino a 250 persone*
- *50000 mq di parco*

Oggi Sposi...

Tenuta La Foresteria - fraz. Cappellazzo, 103 Cherasco (CN)
Tel. - fax 0172.474339

Aumenta il piacere di mangiar sano

Ma le cattive abitudini sono dure a morire

Gli italiani riscoprono il piacere di mangiar sano, complice un sempre più diffuso gusto per il cibo di qualità piuttosto che per quantità cibo, anche si concedono ancora qualche «peccato» di troppo: l'80,3% non rinuncia alla pasta ma solo il usa condimenti grassi; ampia preferenza per bianche (61%) rispetto a quelle rosse (35%), soppiantate anche dal pesce, che guadagna volta il 44,5% delle preferenze.

Sempre più spazio anche a frutta e verdura di stagione: 7 italiani su 10 ne mangiano abitualmente, tanto che i consumi sono aumentati nell'ultimo anno. Ancora troppi però i golosi di dolci, formaggi e gli amanti di birra e superalcolici.

Questi alcuni risultati dell'indagine su abitudine e comportamenti alimentari degli italiani condotta dalla Società gastroenterologia (Sige) dall'Università di Firenze in collaborazione con il Ministero della Salute.

Dall'indagine emerge però che le cattive abitudini sono dure morire: formaggi e dolci continuano ad avere un peso eccessivo nella nostra dieta. Il 62% degli italiani abusa di formaggi a tavola e a cadere in tentazione davanti ai dolci almeno il 40% degli intervistati. Quanto all'alcol, oltre l'85% degli italiani «studiati» si dichiara consumatore abituale di bevande alcoliche: in particolare uomini (62%) dai anni in su.

Beve con regolarità il vino (3-4 volte la settimana) il 50% del campione (64% uomini e donne). A preferire la birra è circa il 18% degli intervistati, mentre è abituato gustare un amaro un digestivo il . La stessa percentuale dichiara di concludere pasto con grappa o whisky.

Nonostante i ripetuti richiami medici e dietologi si continua purtroppo trascurare la prima colazione a favore del : solo 2 italiani su 10 le attribuiscono un giusto rilievo.

Più della metà del campione (55%) continua a considerare il pranzo pasto principale, seguito dalla cena (23%). Mangia fuori a pranzo 60% tra loro 17,7 utilizza la mensa sul posto di lavoro, 20% ristorazione tradizionale, il 4,5% il fast food, il 10% il bar e, infine, L'8% consuma in ufficio ciò che porta direttamente da casa.

Ecco intanto un vademecum della Coldiretti sulle proprietà terapeutiche di alcuni tipi di frutta verdura. Le mele per il loro modesto apporto calorico e per la prevalenza del potassio sul sodio sono capaci di svolgere un'azione antidiarroica e di regolare la colesterolemia. Le pere che oltre ad avere un buon potere saziante, contenendo zuccheri semplici il fruttosio, fibra, molta acqua poche calorie, sono adatte per chi soffre di intestino pigro. I kiwi sono ricchi di vitamina C, fosforo potassio indicati per migliorare il funzionamento dell'intestino: i semini neri in esso contenuti, infatti, ne stimolano le contrazioni. Le arance sono una notevole fonte di vitamina C che migliora il sistema immunitario, la circolazione, i tessuti e combatte i radicali liberi. Tutta la verdura a foglie verde scuro come spinaci e cicoria contiene acido folico (gruppo vitamine "B") essenziale nella formazione dei globuli rossi del sangue per la sua azione sul midollo osseo. I carciofi, infine, sono ricchi sodio, potassio, calcio, fosforo, ferro, proteine, vitamine ed una particolare sostanza contenuta nelle foglie e nello stelo, la «cinarina», che favorisce la diuresi renale regolarizza l'intestino.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 10-10-2003

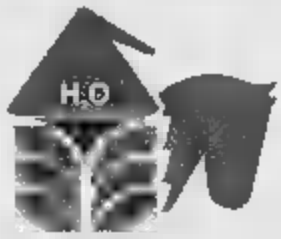
BUON GIORNO Torino
Il dolce risveglio di ogni mattino

di Mastro Teo e
il
sano molti
parla di gen io
bene
da una **buona**
e a
vent'anni e lo faccio co il mio
secondo ricette. Il mio **croissant** è
fatto così ricco ma senza testa"

da forno crudi
per bar e pasticcerie

Prodotto e confezionato da *Gruppo alimentare dolciario*
Strada del Brando *Torino*
Tel. *Fax*

LA.ECO.VET
LABORATORIO ANALISI CONSULENZE
ED ECOLOGICHE



LABORATORIO ACCREDITATO DAL
SINAL
N. 0251
Abilitato dalla Regione Piemonte
per le D.L. 155/97

- ✔ analisi microbiologiche
- ✔ analisi chimiche e bromatologiche
- ✔ analisi ecologiche acque potabili acque di scarico gestione depuratori
- ✔ controllo di filiera produttiva alimentare
- ✔ prelievi presso Vs/ sedi
- ✔ consulenze
- ✔ formazione personale
- ✔ audit aziendali
- ✔ HACCP
- ✔ periti di parte
- ✔ la nostra qualità

LA.ECO.VET
di Badino Rosella & C. - Via San Francesco di Sales,
(TO) - Tel./Fax 011.972.19.33
e-mail: laecovet@cometacom.it

Passioni italiane

Tanti regali Crai per te e per la tua casa.

Catalogo Premi

ottobre gennaio 2005

CRAI

ALL'INIZIATIVA DESTINATI DUE [redacted] EURO

Le fibre ottiche collegheranno in modo più veloce le varie realtà territoriali

La «banda larga» fa l'ingresso nel territorio canavesano

■ La banda larga, sistema che consente la trasmis[redacted] di comunicazioni via Internet in [redacted] notevolmente più rapida ed economica rispetto al sistema attuale, verrà presto introdotta anche sul territorio canavesano. Il progetto proposto dalla Provincia (e che coinvolge anche altre aree quali i circondari di Lanzo, Pinerolo, Susa e alcune Comunità montane) [redacted] stato infatti approvato [redacted] giorni scorsi dal Tavolo di Concertazione [redacted] Patto Territoriale [redacted] Canavese, che lo ha inserito nei programmi per lo svilu[redacted] economico del territorio. All'iniziativa potrebbe ess[redacted] destinato un intervento di circa due milioni di euro, somma r[redacted] disponibile dopo le rinunce di alcune aziende a completare i progetti finanziati proprio attraverso i Patti Territoriali.
Alberto Avetta, [redacted] allo sviluppo economico del Comune di Ivrea, non nasconde la soddisfazio[redacted] «E' un'iniziativa importante, anche per i [redacted] risvolti - spiega -. Finora, infatti, attraverso il Patto Territoriale sono stati finanziati singoli progetti presentati da singole aziende. Adesso, invece, con la realizzazione della banda larga, vengono investi[redacted] risorse economiche in un progetto dal quale tutti (enti pubblici, aziende [redacted] privati cittadini) potranno trarre sicuri vantaggi».
Con la banda larga vengono creati dei «ponti» collegati fra loro con particolari frequenze attraverso il satellite, mentre si sta ipotizzando l'installazione delle fibre ottiche lungo la linea ferroviaria se dovesse arrivare anche l'adesione della Valle d'Aosta. «E' un'infrastruttura importante per il territorio - continua l'assessore Avetta -, che può rappresentare un volano per il rilancio dell'economia e per la pubblica amministrazione. Ivrea potrà collegarsi ad Internet con un sistema che abbatte drasticamente le tariffe, consentendo allo stesso tempo un maggior passaggio [redacted] comunicazioni».

L'AZIENDA DI VICO E' SPECIALIZZATA IN ALTA TECNOLOGIA E RISCHIA DI PAGARE LE INERZIE STATALI

Tagli alla ricerca, Rtm in crisi

Cassa integrazione per due terzi delle maestranze

Mauro Revello
VICO CANAVESE

Sembrava un'azienda solida, estranea alle varie difficoltà di mercato, mai un giorno di cassa integrazione in 37 anni di storia, un fatturato annuo ch[redacted] sfiora i 7 milioni di euro.

Invece la parola «crisi» è diventata una costante anche alla Rtm di Vico Canavese, [redacted]tro di ricerca che [redacted] è fatto conoscere ed apprezzare in tutta Europa, specializzato nella tecnologia laser. [redacted] maggio (e sino [redacted] dicembre) 40 dei 60 dipendenti sono in cassa integrazione, il lavoro comincia a mancare. «Stiamo attraversando un brutto momento - dice [redacted] mezzi termini Maichi Cantello, amministratore delegato -. E questo a partire dall'anno scorso, quando nelle regioni del nord Italia sono stati sospesi i finanziamenti per la ricerca».

La Rtm, [redacted] sostanza, rischia di pagare più di altre aziende [redacted] solo la mancanza di una politica industriale (problema che si registra ormai da anni), ma anche le scelte recenti sulla distribuzione dei fondi.

«Abbiamo [redacted] anche a Pozzuoli, con dieci dipendenti - [redacted] Cantello -. Lì viviamo [redacted] situazione completamente diversa: c'è lavoro, ci [redacted] i finanziamenti per la ricerca, ci sono le commesse con la Regione Campania. [redacted] cosa possiamo fare? Sbaraccare a Vico e trasferire tutti a Pozzuoli? Eppure stiamo rischiando la perdita di posti di lavoro e la chiusura di un centro di ricerca che [redacted] molto importante per il territorio».

Lunedì scorso [redacted] stata convocata un'assemblea aperta: accanto ai dipendenti e ai sindacalisti c'erano industriali canavesani e rappresentanti degli enti pubblici del territorio.

Se non ha risolto la crisi, l'incontro è quanto meno servito per lasciare intravedere spiragli positivi all'orizzonte. Da Finpiemonte è arrivata la disponibilità ad [redacted] nel pacchetto degli azionisti (dove già è presente la Provincia, con il [redacted] per cento), a patto che dall'altra parte ci sia una presenza imprenditoriale che garantisca un piano industriale e, quindi, la continuità dell'azienda di Vico.

La presenza industriale esterna, del resto, ha sempre avuto un notevole peso nell'attività della Rtm, nata nel '66 su spinta di Olivetti, Fiat e Finmeccanica. Uscita la Fiat negli anni '90, poco [redacted] volta l'elenco degli azionisti si è allungato con una decina di piccole [redacted] medie imprese affiancate da Assindustria, Provincia, Comunità montana Valchiusella e Comune di Vico. Fino all'anno scorso quasi metà del fatturato era legato agli enti pubblici, il resto da contratti industriali [redacted] privati. Oggi, però, la situazione è profondamente mutata.

«Azzerare i fondi per la ricerca - conclude Cantello - pone grossi interrogativi sul futuro e sulla capacità di competere con gli stranieri. Le politiche di sviluppo locale, però, sono passate di competenza alle Regioni: [redacted] bene investire sul turismo, [redacted] ci auguriamo che ci siano attenzioni anche per il settore della ricerca».

L'interno della [redacted] di Vico Canavese, specializzata in tecnologia laser

DIBATTITO ALLA CAMERA

«Niente soldi al Gran Paradiso» dice il governo

NOASCA. Il governo [redacted] cambia idea sui tagli al bilancio del Gran Paradiso. Ieri, in sede di commissione Ambiente della Camera, rispondendo all'interrogazione presentata dai deputati Chianale, Violante e Vigni, il sottosegretario al Ministero dell'Ambiente Tortori, ha confermato i pesanti tagli ai fondi destinati al decano dei parchi italiani.

«Tutto questo nonostante il Parco avesse operato autonomamente una riduzione di circa il 22%, definendo il proprio bilancio a 4.372.000 Euro», ha osservato l'onorevole Chianale che, [redacted] nome degli altri interroganti, ha decisamente contestato l'atteggiamento del governo: «Siamo convinti che questa ingiustizia vada riparata e determinati a riproporre il confronto nell'ambito della legge Finanziaria 2004».

Resta da vedere come potranno [redacted] garantiti i servizi sospesi, [redacted] quelli gestiti dall'ufficio turistico di Noasca che dal 1° ottobre ha interrotto l'attività. E intanto alcuni amministratori delle valli tornano a chiedere il trasferimento di alcuni servizi da Torino nelle vallate: «In una fase di emergenza quello turistico potrebbe operare a Noasca» dicono.

IVREA

Pensionata derubata di 330 euro

IVREA. Si è avvicinato con una scusa: «Scusi, vorrei vedere alcuni fogli relativi alla pensione». E lei, un'anziana di 81 anni, di Ivrea si è fidata di quel giovane [redacted] la faccia da bravo ragazzo e gli ha permesso [redacted] nel [redacted] appartamento per controllare quei documenti. Giusto il tempo di capire che [redacted] trattava [redacted] truffa che quel ragazzo con la camicia azzurra, i jeans (molti testimoni lo avrebbero visto avvicinare la donna per strada e avrebbero fornito dettagli interessanti ai carabinieri), i capelli scuri, era già fuggito con il bottino. Circa 300 euro che la donna conservava in un cassetto.

La tecnica utilizzata da questi [redacted] è sempre la stessa, anche se cambiano di volta in volta le richieste o le scuse per avvicinare la vittima. Falsi p[redacted]stini, finti esattori oppure fantomatici impiegati che devono controllare contatori. Devono sempre esibire un tesserino, mai fidarsi sulla parola, consigliano i carabinieri [redacted] potenziali vittime che sono perlopiù anziani.

CASTELLAMONTE

Sulla Ceramica contestato il sindaco

CASTELLAMONTE. La minoranza consigliare attacca il sindaco Eugenio Bozzello. Ancora una volta finisce nell'occhio del ciclone la mostra della ceramica. Il motivo? [redacted] passato - spiegano gli esponenti di opposizione - il primo cittadino aveva abbandonato in uno scantinato di palazzo Botton, all'epoca sede del Municipio, una serie di opere d'arte che appartenevano alla rassegna dell'[redacted]. Ma perché la minoranza solleva solo [redacted] il caso? «In questi giorni un cittadino ci ha fornito alcune fotografie che ritraggono queste opere lasciate [redacted] rifiuti e calcinacci, un atteggiamento che cozza con la volontà più volte espressa da Bozzello di rilanciare l'arte ceramica della città».

Ma [redacted] anche altre le questioni sollevate dalle opposizioni. Continua, secondo [redacted], la battaglia a colpi di manifesti. «E [redacted] una volta - spiega Carlo Romito responsabile di An - il primo cittadino ci ha impedito attraverso un'ordinanza di esporre sugli spazi consentiti la nostra protesta. Per questo motivo siamo costretti ad utilizzare il sistema del volantinaggio».

STASERA CONSIGLIO

Sulla discarica Cuceglio ci ripensa

CUCEGLIO. Continua [redacted] polemica attorno alla realizzazione della discarica che a partire dal prossimo anno dovrà servire i Comuni della Società cana[redacted] servizi. Dopo che [redacted]brava quasi raggiunto l'accordo su un sito a Cuceglio, l'amministrazione comunale guidata da Cristina Badalotti ha fatto marcia indietro. Il primo cittadino ha inviato una lettera all'azienda che gestisce la raccolta e lo smaltimento rifiuti, chiedendo [redacted] sospensione dell'indagine di cui si sta occupando la società Gea che sta cercando di individuare il luogo idoneo per ospitare la struttura.

Questa sera si svolge l'enne[redacted] consiglio comunale (numerosi i paesi interessati che già hanno promosso iniziative di questo tipo) aperto per affrontare il tema discarica.

Domenica i comitati spontanei di Cuceglio, Montalenghe, Foglizzo, San Giorgio e San Giusto organizzano una sfilata per dire no all'impianto dei rifiuti. Il corteo parte dalla cantina sociale di Cuceglio alle 16.

ALLA FIERA DI ALBA

Alto Canavese in mostra tra i tartufi

CUORGNE'. [redacted] Comunità Monta[redacted] Alto Canavese ha partecipato alla 73ª Fiera [redacted] Tartufo [redacted] Alba lo scorsom weekend, per far conoscere [redacted] territorio legato ad un patrimonio ricco di storia, [redacted] ed architettura, i suoi prodotti tipici come le mele, il vino «Rosso del Canavese doc», i formaggi, il miele. Ha voluto proporre al pubblico gli itinerari turistici ricchi [redacted] suggestioni sulle tracce di vicende storiche affascinanti che ci riportano ai tempi del Medioevo, percorsi escursionistici tra la natura [redacted] il Sentiero del Gallo, e il Sentiero del Calus nella Val Gallenca e quelli nella collina del Sepegna a Levone.

Soddisfatto della partecipazione e della buona riuscita della Fiera l'assessore all'agricoltura del[redacted] Comunità Montana Maurizio Giacoletto. «La Comunità Montana - afferma il presidente Antonio Cresto - [redacted] è nuova a queste iniziative, infatti da molti anni siamo presenti alle Fiere dei paesi limitrofi per valorizzare il nostro territorio e grazie all'impegno e al costante lavoro degli assessori tra cui Maurizio Giacoletto abbiamo partecipato ad una Fiera conosciuta a livelli internazionali visitata da un vasto pubblico».

IN BREVE

■ **STRAMBINO,** [redacted] E' stata rinviata al 6 novembre l'udienza preliminare per la strage avvenuta il 27 luglio di due anni fa durante una prova del Rally della Lana ad Alice, quando un'intera famiglia di quattro persone venne travolta e uccisa da un'auto uscita di strada. Sono tre gli imputati che devono comparire davanti al gip Bufardeci con l'accusa di omicidio colposo: il pilota Enrico Lavino Zona, il direttore di gara Lucio De Mori e il commissario di percorso Alessandro Di Gregorio.

■ **[redacted], LINEA VERDE.** Sarà trasmessa domenica mattina su Rai Uno la registrazione della puntata di «Linea Verde» effettuata la scorsa settimana a Ivrea, con diverse immagini di Ivrea e dintorni (riprese anche con un elicottero) e la discesa della Dora [redacted] canoa da parte del giornalista [redacted] conduttore Paolo Brosio.

■ **[redacted]H.** L'Aipo (ex autorità di bacino per il fiume Po) attraverso l'assessorato regionale ai Lavori pubblici ha stanziato 600 mila euro per la costruzione di una scogliera che proteggerà la frazione Cortereggio. Verrà realizzata [redacted] massicciata in pietra che difenderà da eventuali piene del torrente Orco anche parte del Comune di Lusiglìè.

■ **PONT,** [redacted] Comune di Pont usufruirà di un mutuo per la costruzione [redacted] campo da calcetto nella zona degli impianti sportivi. La spesa programmata è di 120 mila euro. La realizzazione colmerà in parte le richieste più volte avanzate dai giovani di avere più strutture sportive in paese.

■ **ALI ALL'ORATORIO.** Domenico Ciampolillo, papà di Clemente, uno dei ragazzi rimasto vittima nell'incidente stradale del luglio 2002 dove morirono altri tre animatori dell'oratorio San Michele, diventa presidente del Comitato «Ali all'Oratorio» creato per ristrutturare il centro giovanile di via Fiume. Ciampolillo subentra a Davide Alpaton.

■ **LIBRO.** La Sagra della Castagna, giunta alla quinta edizione e promossa dalla Comunità monta[redacted] Dora Baltea e dal Comune di Nomaglio, inizia alle 21 [redacted] Santa Marta a Nomaglio con la presentazione del libro «Nomaglio, spunti per una storia», scritto da Laura Balegno.

CENTRO ETNOLOGICO. Ritornano, al salone del Coro Bajolese di Bajo Dora di Borgofranco, gli Incontri del Venerdì, appuntamenti mensili del Centro Etnologico Canavesano. Si inizia alle 21, con una serata di musica da ballo proposta da El Quintet degli Alti Monti e organizzata per ricordare Francesco Bertolino, ël Buciët dal Bësul, sunadur d'armonich. L'ingresso è gratuito (e gradito).
FOLK ROCK. Nei rinnovati locali dell'Hopstore Guinness Pub (via Lago San Michele a Ivrea) è di scena il folk-rock dei Patelavax. Si suona dopo le 22.30, ingresso libero.
[redacted] TIBET. Alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, serata [redacted] proiezione di diapositive di viaggio di Giusi Ferrero Merlino dedicate al Tibet.
CASTAGNE E DINTORNI. Il Gruppo Folcloristico di Pivarone compie 30 anni, e da 28 organizza la "Festa dla castigna", alla quale sono abbinate la mostra di artigianato, pittura e agricoltura e la "Cursa dla galina": si inizia questa sera alle 21, con l'inaugurazione delle mostre "Poesie di Rovere" (scultura del piacentino Paolo Perotti), "Le stagioni" (fotografie di Elio Salamano di Azeglio), "Ottavio Baratti 1813 - 1888" (documenti di storia locale): saranno aperte, nella Cripta, oggi e domani dalle 20 alle 23, e domenica 19 dalle 15 alle 18. E poi, per proseguire la serata, distribuzione di caldarroste e vino, con l'animazione del Gruppo Folcloristico.
BALLARE. Serata animata dalla discoteca Radio Gran Paradiso, dalle 21.30 a Sparone, come prologo alla Sagra della Castagna di questo fine settimana.
MOSTRE. La Bottega de "L'incontro" è impegnata in due esposizioni di pittura e scultura: "Io, Artista", collettiva allestita nella chiesa Santa Croce in via Arduino a Ivrea, da domani al 26 ottobre, con orario 17-19; e "Impressioni d'Autunno", che trova spazio nei negozi Confezioni Biellesi e Rosa Nera di Bollengo: fino al 31 ottobre, con orario 9-12 e 15-19; aperto anche domenica 19, con orario 10-13 e 14.30-19.
BACHATA. Il centro danza Sirio organizza per domenica 26 ottobre un mini stage di "bachata", uno dei balli più gettonati del momento. Dalle 15.30 alle 17.15 è previsto il livello base, dalle 17.30 alle 18.45 il perfezionamento. Insegnanti dello stage sono Barbara Sirio e Cesare Diliddo, che nella stessa serata terranno una dimostrazione di bachata alla discoteca Due di Cigliano (ingresso gratuito per gli iscritti). Lo stage si svolgerà nella sede del centro danza Sirio, in corso Massimo d'Azeglio 59 a Ivrea. E' necessaria la prenotazione entro il 20 ottobre, telefonando allo 0125/40120 (dalle 19 alle 22), inviando una mail (info@centrodanzasirio.it) oppure compilando l'apposito form su internet all'indirizzo www.centrodanzasirio.it.
GENITORI. Secondo incontro del ciclo "Sorpresi a pensare ai nostri figli: [redacted] genitori consapevoli oggi", organizzato all[redacted] Gep di Rivarolo: [redacted] 20,45 nel salone del [redacted] incontri Villa San Giuseppe, [redacted] parla di "Come affrontare i conflitti, il 'no' delle diverse età"; intervengono esperti del settore e l'appuntamento è aperto ai genitori e a tutte le pa[redacted] interessate al problema.
FESTIVAL DELLA POLENTA. Appuntamento con "polenta e merluzzo" domenica prossima al rifugio Mila a Ceresole per il "2° Festival della Polenta". Prenotazioni 0124 [redacted]

DISCO NIGHT GARDENIA
Passa una serata da vero protagonista al "GARDENIA"
GIOVEDI' 16 - VENERDI' 17
SABATO 18 - DOMENICA 19
Spettacoli non stop [redacted] le migliori artiste dell'erotico:
SIRIA, LUNA, AMBRA, SARA, CRISTINA
e non perdere il nostro PORNO LESBO SHOW con NATASHA E JESSICA [redacted]
Divertiti con noi, ti aspettiamo...
SANDIGLIANO (BIELLA)
Statale Biella-Santhià
Tel. 339.4440861 • Tel. 334.3161372
CHIUSO SOLO IL LUNEDI'

BAZZANI SPORT
SENSAZIONALE FUORI TUTTO
SCONTI [redacted] 70%
THINK [redacted]K
OUTRAGE
[redacted]JRI
HENRY LLOYD
SAMAS
[redacted]
EXIGO
CINELLI
[redacted] SAILES
BLUE [redacted]
AD IVREA C.so Massimo d'Azeglio, 21
Tel. 0125.[redacted]

Per la pubblicità su: [redacted]
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

dal 9 al 31 Ottobre

Quanto mi costa cambiare?

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO!

Con un elettrodomestico nuovo Media World risparmi subito e forse anche di più:

Finanziamento in 12 rate mensili

Meno spese di energia

Prezzi imbattibili

Cosa stai aspettando?

Prima il piacere e poi il dovere!

Compri subito e inizi a pagare da gennaio 2004 senza interessi!

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili a interessi zero, prima rata gennaio 2004, sui grandi elettrodomestici con importo minimo di 299 Euro. TAN 0% - TAEG variabile, attivazione pratica 10,00 Salvo approvazione società finanziaria.

Lavatrice INDESIT WA 8
Capacità 5 Kg.
Centrifuga 800 g/m variabile.
Termostato regolabile.
Partenza ritardata.
19+4 programmi.
Regolazione automaticadei consumi.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x52 cm.

25'00
PER 12 rate mensili
1ª RATA GENNAIO 2004
300,00

69'00

19 LITRI - GRILL

Forno a microonde LG MB 3917 H
Capacità 19 lt. Grill. Cottura combinata. 5 livelli di potenza.

Oltre al finanziamento a tasso zero,

consegna a domicilio ed installazione GRATUITA

entro i 30 per i grandi elettrodomestici nel punto vendita.

Offerta valida dal 9 al 31/10/2003, fino ad esaurimento scorte e salvo errori tipografici

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita – www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 19 OTTOBRE > Gallarate (VA) - Novate M.se (MI) - Lodi - Orio al Serio (BG) - Erbusco (BS) - S. Giovanni Lupatoto (VR) - Vicenza - Padova - Trieste - Ferrara - Genova - Firenze - Perugia - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Roma (C.C. La Romanina) - Roma (C.C. Primavera) - Bari - Cosenza.

[redacted]
SIM [redacted]
WIND
Comunicare in un soffio.

LA STAMPA

VENERDÌ 17 [redacted] 2003. ANNO 137. N. 285. [redacted] 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM E ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA [redacted] 662/96 - 10 ■ www.lastampa.it

E [redacted]
WIND
Comunicare in un soffio.

FRANCIA, GERMANIA E RUSSIA: MA NON MANDEREMO TRUPPE. BUSH: IL PAESE SARA' UN ESEMPIO PER LA REGIONE

Iraq, sì dell'Onu alla risoluzione Usa

Il voto unanime per la nuova costituzione

NAZIONI UNITE, L'AUTORITA' RITROVATA

Igor Man

LA risoluzione americana sull'Iraq: sul [redacted] presente, sul suo futuro, è stata approvata dal Consiglio di Sicurezza. All'unanimità. Non dà c[redacted] bianca agli americani, [redacted] ne approva il compito, difficile, di avviare l'Iraq «alla normalità». Solleva Gran Bretagna e Francia dall'invio di trup[redacted] [redacted] quel paese complicato (etni[redacted]te, religiosamente, socialmente) ch'è l'Iraq, gigante petrolifero oggi azzoppato da un incredibile disordine tecnico-amministrativo [redacted] dai continui sabotaggi agli oleodotti. Stabilisce che entro il 15 di dicembre il «Consiglio di governo» presenti un calendario istituzionale che porti a libere elezioni.

Questa risoluzione partorita dal Consiglio di Sicurezza non senza doglie porta il numero 1511, numero da «smorfiare» virtualmente per ricavarne la giuocata vincente che in realtà c'è ed è fatta di due «ambi». D[redacted] questo momento in poi i paesi dell'Onu cui venisse chiesto di inviare truppe in Iraq da affiancare a quelle [redacted] nel pesantissimo compito [redacted] «riportare la sicurezza e quindi [redacted] vita normale», potranno farlo senza incontrar resistenze parlamentari o che altro. (Almeno in teoria). E' [redacted] infatti che il comando militare [redacted] agli Stati Uniti ma [redacted], come tutti, svolge[redacted] il proprio mandato, quale che sia, sotto l'egida del Segretario generale dell'Onu. La forza multinazionale che dovrebbe affiancare [redacted] poi, sostituire i GI [redacted] i Tommies sarà in fatto diretta dagli Stati Uniti ma formalmente dipenderà dal Segretario generale che finalmente riacquista «autorità» (diremo morale) e visibilità. E giacché in politica gli [redacted] formali contano, il «ripescaggio» di quel galantuomo di Kofi Annan va salu[redacted] con soddisfazione e [redacted] speranza. S[redacted] detto più volte, e lo si è ripetuto incessantemente nelle ultime settimane, che l'Onu aveva un senso durante la guerra fredda poiché spedire [redacted] forza multinazionale, poniamo lungo [redacted] Canale di Suez, teneva alla larga frizioni eccessive fra il Cremlino e la Casa Bianca. Oggi, [redacted] la 1511 esce dalla naftalina il ruolo da paciere già esercitato, con successo, dall'Onu anche nel recente passato. E questo è il primo *ambo* uscito alla lotteria del Consiglio di Sicurezza. Il secondo [redacted] «sì» [redacted] Siria [redacted] risoluzione che in fatto riconosce la legittimità [redacted] presenza Usa in Iraq. Nel rissoso mondo arabo, traumatizzato dall'attentato di Gaza (in angoscia per le sue possibili, devastanti ricadute); nella inquietante, perché enigmatica, galassia islamica (o islamista) il «sì» della Siria viene recepito come un deterrente politico capace (se non altro in teoria) di stemperare «l'impazienza bellica» del vertice militare israeliano che con Damasco ha un vecchio conto in sospeso. Il «sì» damasceno è [redacted] chiamarsi fuori dallo scontro politico-terroristico che svena palestinesi e israeliani? Forse.

Va detto, infine, [redacted] la risoluzione [redacted] unanimemente approvata ieri lasci sperare anche in futuro da parte [redacted] e di Parigi (in triangolazione con la Russia) una opposizione costruttiva. L'esperienza imperiale della Francia, l'ansia di effettivo rinnovamento della Germania servono alla vecchia Europa per far fronte comune rispetto a due incognite non da poco: la Cina che vede nella conquista [redacted] spazio una sorta di (esultante) emancipazione storica, e la Russia di Putin straordina[redacted] di fantasia creativa e di volontà di riscatto interno, ma rosa, pericolosamente rosa dal cancro chiamato Cecenia. Certamente la 1511 [redacted] «imperfetta», per dirla coi russi, [redacted] «compromesso». Ma il compromesso è il sale della politica. E [redacted] politica, in definitiva, altro non è [redacted] il grimaldello della pace.

[redacted]

LA SVOLTA DI CHIRAC
Ha compreso [redacted] rimasto solo con Assad
Cesare Martinetti A PAGINA 2

«L'OCCIDENTE [redacted] CI CAPISCE»
Perle: finge di ignorare la portata dell'integralismo
Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

IL [redacted] DEL TERRORISMO
Il Presidente vola a Bali sul luogo della strage
Maurizio Molinari A PAGINA 2

NEW YORK. Alla fine [redacted] passate all'unanimità, la [redacted] risoluzione Onu sull'Iraq voluta dagli Stati Uniti. Anche Francia, Russia, Germania e persino la Siria hanno votato a favore in quella che è [redacted] la maggiore vittoria diplomatica americana dall'approvazione della 1441, circa un anno fa. Stavolta il Consiglio di Sicurezza, tornato a ricompattarsi dopo i contrasti precedenti alla guerra, ha ricevuto anche il ringraziamento del presidente Bush. Ma [redacted] l'interrogativo riguarda l'impatto pratico che avrà la risoluzione in termini di soldi e di truppe che si aggiungeranno alle forze d'occupazione. Francia e Germania hanno già annunciato che non manderanno truppe [redacted] Iraq.
Baquis e Mastrolilli ALLE [redacted] 2-3

[redacted]

ECCO IL MANIFESTO DEL CENTRODESTRA
Nel libro [redacted] Adornato «La nuova strada» viene tracciato l'identikit etico dei moderati approvato dal premier
Augusto Minzolini A PAGINA 9

IMMIGRATI

IL MINISTRO: ASPETTO UN PASSO DA FINI
Convocata l'assemblea federale della Lega
An presenta la legge per [redacted] voto agli stranieri
Calderoli: superino un esame di italiano
Cerruti, La [redacted], Martoi, Rampino A PAG. 6-7

IL BANCHIERE CENTRALE DISERTA IL CICR SUL CASO CIRIO

Più duro lo scontro fra Tremonti e Fazio

[redacted]

IL [redacted] «STRISCIA» VIA NAZIONALE: UN AGGUATO
La protesta [redacted] Bankitalia «Coincidenze sospette»
La difesa di Staffelli «Ha detto alla scorta di picchiarmi»
A PAGINA 18

ROMA. Lo [redacted] tra Giulio Tremonti [redacted] Antonio Fazio raggiunge intensità mai viste prima. Il governatore della Banca d'Italia non è andato [redacted]a riunione del Comitato interministeriale per [redacted] credito (Cicr), ieri mattina, dedicata a «*corporate bond* e tutela [redacted] risparmio». Il ministro dell'Economia fa rispondere con frasi sarcastiche: «Curioso che non si sia fatta una opinione sull'argomento, visto che dall'ultimo Cicr sono trascorsi 100 giorni esatti; e che [redacted] abbia sentito l'opportuni[redacted] riferire almeno sui *corporate bond* Cirio».
Stefano Lepri A PAGINA 18

[redacted]
ALLA QUESTURA
Disinnescato dalla Digos «Non [redacted] letale ma poteva far danni»
Amabile e Ruotolo A PAGINA 15

IN PIAZZA [redacted] PIETRO | [redacted]

Fino all'ultimo respiro Continuerà fino all'ultimo respiro. A dispetto della stanchezza e della malattia. L'ha fatto capire chiaramente ieri [redacted] Giovanni Paolo II durante la messa in piazza San Pietro per il venticinquesimo [redacted] del [redacted] pontificato. Il Papa [redacted] firmato un documento per i vescovi, invitandoli a essere avvocati dei poveri.
Ceccarelli e Tosatti ALLE [redacted] 4-5

CIAMPI, BOSSI E LA FIRMA CHE MANCA

Federico Geremicca

LA legge di riforma è lì, al Quirinale, all'esame degli uffici legislativi e del Capo dello Stato. Ed è lì da nemmeno tanto tempo (oggi fa una settimana) se si considera la delicatezza della materia. Ma tanto è bastato perché intorno alla vicenda crescesse più di un nervosismo, soprattutto in casa leghista. Stiamo parlando del disegno di legge costituzionale che prevede il rafforzamento dei poteri del premier, la nascita del Senato delle Regioni, la riforma dell'Alta Corte e la devolution così cara a Umberto Bossi.

Il disegno di legge, dopo una prima approvazione ed il successivo confronto nella Conferenza Stato-Regioni, è stato definitivamente varato dal Consiglio dei ministri venerdì scorso. A differenza di quel che accade per le proposte di legge parlamentari, che vengono portate alla firma del Capo dello Stato solo dopo l'approvazione da parte delle Camere, l'iter dei disegni di legge governativi prevede che sia il Presidente, una volta ricevuto l'articolato, a trasmetterlo al Parlamento con un proprio decreto d'accompagno. Così è stato anche per il testo di riforma costituzionale in questione: che è giunto puntualmente al Quirinale ma non è stato ancora inviato al Senato, camera designata per il primo esame.

La complessità della materia [redacted] le profonde innovazioni previste sembrano motivare uno studio del testo più attento del solito, sia da parte degli uffici legislativi che dello stesso Ciampi, che da settimane - per altro - va sottolineando in interventi e messaggi la validità e la vitalità della nostra Carta costituzionale. Eppure, è stato sufficiente l'atipico ritardo nella trasmissione della legge al Senato perché in casa leghista scattasse l'allarme. Tanto che, secondo alcuni, sarebbe addirittura questo il vero motivo dell'improvviso attacco mosso al Capo dello Stato dal capogruppo della Lega a Montecitorio, che ha accusato il presidente Ciampi nientemeno che di complottare contro il governo Berlusconi.

In realtà, da quando il Consiglio dei ministri ha varato il testo di riforma, il Capo dello Stato si trova al centro di due spinte opposte e ugualmente forti. Da un lato, il governo e quanti premono per un radicale rinnovamento costituzionale; dall'altro - e in questo senso fanno testo le obiezioni mosse a parti della legge da molti ex presidenti dell'Alta Corte - chi invita alla prudenza e a veder bene come e dove si mettono le mani. E' possibile, anzi è probabile, che il Quirinale abbia concluso o stia concludendo l'esame del testo e che la sua trasmissione al Senato sia dunque imminente. [redacted] l'episodio e i nervosismi circostanti confermano, [redacted]e ne fosse ancora bisogno, lo stato di tensione che regna in un mondo politico perennemente sull'orlo di una crisi di nervi.

BUONGIORNO [redacted]

Test di naturalizzazione

PRIMA di concedere la cittadinanza italiana a un immigrato, la Lega propone di fargli un test che ne misuri «il livello di integrazione» attraverso la conoscenza di storia, istituzioni, cultura e lingua del luogo, dialetti compresi (orcocàn). A parte la faccenda del dialetto, perché allora andrebbe [redacted] la cittadinanza anche [redacted] tutti quegli italiani, la maggioranza, che non lo parlano più, l'idea merita di [redacted] discussa e sperimentata. Le camicie verdi, per esempio, sono integrabili con noi? Proviamo a sottoporre al test [redacted] loro rappresentante più illustre, Bossi Umberto, titolare di regolare permesso di soggiorno a Palazzo Chigi.

Storia patria: l'attitudine a minacciare le dimissioni senza mai darle rivela una preparazione approfondita. Lingua: in totale sintonia con gli indigeni, il padano Bossi ne fa un uso creativo, alternando espressioni enfatiche a inglesismi zoppi come «devoluscion» e «blind trast». Istituzioni: qui la conoscenza è davvero ottima. Dopo essere stati una dittatura nazista col feroce Berluskaiser (Bossi 1994), oggi siamo una repubblica sovrana col benevolo Carlo Magno da Arcore (Bossi 2003). Rimane la cultura generale. Il nome della capitale d'Italia: a) Roma, b) Lazio, c) Atalanta. Quale accendiamo?

L'immigrato Bossi ha totalizzato il punteggio [redacted] in tutte le materie. Tranne nell'ultima, dove ha risposto Atalanta. Naturalizziamolo. Che diventi pure un italiano vero. Tanto, forse, lo è sempre stato.

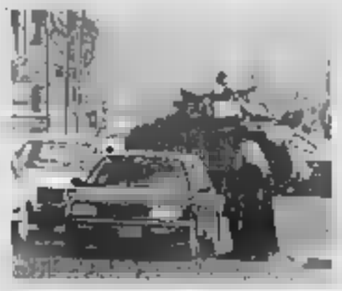
31017
9 771122 176003

ARRIVA LA NUOVA [redacted] DUAL PROFILE. NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE, CON LA CONVENIENZA DELLE TARIFFE WIND PER LE AZIENDE. CHIAMA IL [redacted] O [redacted] SU www.wind.it

PRIMA DI PARTIRE PER IL LUNGO VIAGGIO IN ESTREMO ORIENTE HA INCONTRATO SCHWARZENEGGER IN CALIFORNIA

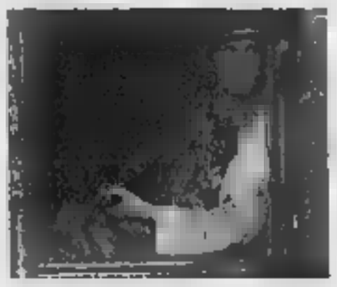
A Baghdad un taxi non si ferma a un posto di blocco Quattro giordani uccisi dalle forze americane

Quattro cittadini giordani che viaggiavano in taxi da Baghdad verso Amman sono stati uccisi all'alba da soldati Usa che hanno sparato contro il loro veicolo che non si era fermato a un posto di blocco. Le vittime sono l'autista del taxi e tre passeggeri. Secondo testimoni, probabilmente il tassista non ha visto il posto di blocco americano a causa del buio e non si è fermato. A Tikrit, inoltre, una bomba collocata da militanti islamici in una strada è esplosa uccidendo una bambina di 8 anni. Dopo il ritrovamento di ordigni esplosivi su alcuni tratti della strada ferrata, il forte timore di attentati dinamitardi contro i treni che trasportano merci e passeggeri in Iraq ha indotto le autorità della coalizione e la polizia irachena a ordinare il blocco a tempo indeterminato di tutto il traffico ferroviario nel Paese.


Un posto di blocco a Baghdad

Sondaggio di «Stars & Stripes»: a terra il morale delle truppe, la metà non sa se resterà sotto le armi

Il morale dei soldati dell'esercito americano in Iraq è a terra. È il risultato del sondaggio condotto ad agosto da inviati del quotidiano «Stars & Stripes», finanziato dal Pentagono ma editorialmente indipendente dal Dipartimento della Difesa statunitense. La conclusione dell'indagine di «Stars & Stripes» contrasta radicalmente le affermazioni dei comandanti dell'esercito Usa e dell'amministrazione Bush sul morale delle truppe. Per un terzo degli intervistati la missione in Iraq non è chiara e la guerra è di valore scarso. Il 40% delle truppe ritiene che il lavoro svolto a Baghdad ha poco o niente a che fare con l'addestramento ricevuto; il 49% definisce basso il morale dell'unità di appartenenza contro un 16% che parla invece di morale alto; infine un altro 49% non è certo se resterà nell'esercito a missione finita.


Un soldato Usa

FARA' TAPPA ANCHE A BALI SUL LUOGO DELLA STRAGE DELL'OTTOBRE SCORSO

Bush ringrazia e vola sul fronte Est del terrorismo

«Le Nazioni Unite hanno contribuito a un Iraq libero, esempio per la regione»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

George W. Bush ringrazia l'Onu per il via libera alla ricostruzione dell'Iraq e parte per l'Estremo Oriente dove avrà in cima all'agenda lotta al terrorismo e accordi sul libero commercio.

L'omaggio alle Nazioni Unite è arrivato da San Bernardino, in California, poco dopo il primo incontro con il neo governatore repubblicano Arnold Schwarzenegger. «L'Onu ha contribuito alla costruzione di un Iraq libero, pacifico e democratico - ha detto il presidente americano - che sarà d'esempio per l'intero Medio Oriente». L'approvazione all'unanimità della nuova risoluzione Onu dà slancio alla missione di Bush in Asia, dove spera di ottenere da partner e alleati sostegno alla ricostruzione dell'Iraq. Il Giappone, dove arriva oggi, ha già assicurato 1,5 miliardi di dollari in aiuti, ma Washington spera di ottenere anche un contingente militare. Il dopoguerra iracheno terrà banco nelle soste a Singapore, nelle Filippine, in Thailandia (per il vertice dei Paesi del Pacifico), in Indonesia e in Australia. L'obiettivo di Bush è raccogliere impegni e finanziamenti capaci di garantire il successo del summit dei donatori che si terrà a Madrid alla fine della prossima settimana, anche perché il contributo dell'Unione europea si annuncia condizionato dalla scelta fatta da Parigi e Berlino di non aprire i cordoni della borsa.

Per Bush il successo del dopo-Saddam rientra negli obiettivi della guerra al terrorismo iniziata l'11 settembre che si combatte anche sul fronte del Pacifico: l'attacco alle Torri Gemelle venne organizzato in Malaysia, le Filippine sono terreno di scontro con i guerriglieri fondamentalisti di Abu Sayyaf e l'Indonesia è stata colpita a Bali dai kamikaze della Jamaa Islamiya, espressione diretta di Al Qaeda. «Se l'Iraq è il fronte centrale della guerra al terrorismo - spiega il consigliere per la Sicurezza nazionale Condoleezza Rice - il Sud-Est asiatico è un fronte di grande importanza». Il viaggio presidenziale lo sottolineerà con la sosta a Bali sul luogo della strage che fece 202 vittime, con il discorso di fronte alle truppe scelte thailandesi reduci dall'Afghanistan, con l'intervento al Parlamento di Manila e quindi con l'incontro finale a Canberra con il premier australiano John Howards, alleato di ferro nello scacchiere del Pacifico.

Dalla California Bush ha anticipato il messaggio di cui si fa portatore in Asia: «L'Iraq oggi non è più una minaccia ma il pericolo del terrorismo non è passato, la guerra continua, l'11 settembre ci ha spinto ad agire e in questa guerra non c'è negoziato possibile con il nemico, attacchiamo prima di essere attaccati, nessun bandito riuscirà a farci tremare, saremo noi a vincere». E per disegnare la mappa del conflitto ricorda i luoghi degli attentati avvenuti dopo l'11 settembre: «Casablanca, Mombasa, Gerusalemme, Amman, Riad, Baghdad, Karachi, New Delhi, Bali, Giacarta, Gaza, con i tre americani uccisi».

L'altra priorità dell'Amministrazione è la ripresa e, in particolare, dell'occupazione. Rinfrancato dai dati del Dipartimento del Lavoro sul nuovo arretramento delle richieste di sussidi e dai sondaggi che gli assegnano una popolarità fra il 56%, Bush difende la propria ricetta. «Meno tasse, meno dipendenza energetica dall'estero, più libero commercio». La liberalizzazione degli scambi sarà il piatto forte della visita in Australia, ma Bush ne parlerà anche al summit di Bangkok, dove avrà incontri bilaterali con i leader di Cina, Corea del Sud e Messico. Con Pechino il nodo da sciogliere è il cambio fisso dollaro-yuan cui Washington attribuisce la penalizzazione delle proprie esportazioni. Si era parlato anche di un faccia a faccia con il premier della Malaysia, ma l'ipotesi si allontana dopo le dichiarazioni che Mahatir Mohamad ha fatto ieri in apertura dei lavori dell'Organizzazione della conferenza islamica accusando gli ebrei di «dominare il mondo per procura» e invitando «tutti i musulmani ad unirsi di fronte al nemico».

L'abbraccio fra Bush e Schwarzenegger a San Bernardino è stato segnato da grande cordialità e dal desiderio di evitare i temi politici. «Abbiamo molto in comune, ci siamo sposati bene e ci accusano di non parlare bene l'inglese», ha esordito Bush, che il neo governatore aveva salutato come un presidente «che può fare molto per la California».

Il presidente Bush durante la sosta in California, con il neo-eletto governatore Arnold Schwarzenegger che è ormai diventato un'importante risorsa per la campagna repubblicana

Gaza, 3 arresti per l'agguato agli americani

Aldo Baquis
TEL AVIV

Con una irruzione armata nel campo profughi di Jabalya (Gaza) e con l'arresto di membri dei radicali Comitati di resistenza popolare (Crp), i servizi di sicurezza palestinesi hanno ieri avviato con slancio le indagini per scoprire i responsabili dell'agguato al convoglio diplomatico statunitense - avvenuto mercoledì nel Nord della striscia di Gaza - in cui tre guardie di sicurezza americane sono rimaste uccise.

In un'intervista televisiva il presidente palestinese Yasser Arafat ha assicurato gli Stati Uniti che i suoi servizi di sicurezza non lesineranno sforzi per scoprire e catturare i responsabili dell'«odioso crimine». Per catturare i militanti radicali (otto sono stati fermati, ma cinque sono stati subito rilasciati) gli agenti di Arafat sono stati costretti ad aprire il fuoco. Fonti di Jabalya hanno detto che uno dei militanti arrestati si chiama Ahmed Saqer, e che un altro appartiene al clan degli Abu Laban. Che prove esistano a loro carico, ancora non è chiaro. La radio militare israeliana ha stimato che si è trattato di arresti «plateali» al solo scopo di placare l'ira statunitense, mentre da Rafah anche un portavoce del Crp ha sostenuto che i suoi militanti sono estranei all'attacco ai diplomatici.

Ieri sul luogo dell'attentato sono giunti cinque investigatori dell'Fbi, provenienti dagli Stati Uniti, a cui sia i dirigenti palestinesi sia quelli israeliani hanno subito assicurato la massima cooperazione. La tecnica dell'agguato è attribuita a professionisti di alta qualità: si ritiene che dovrebbe restringere il cerchio dei sospetti. Un'altra direzione dell'inchiesta riguarda il materiale esplosivo. L'ordigno pesava decine di chilogrammi e - secondo il presidente della Commissione della Knesset per la Sicurezza e la Difesa, Yuval Steinitz - con tutta probabilità era stato trafugato dall'Egitto, attraverso i tunnel di Rafah: alcuni dei quali sono appunto controllati dal Crp. Proprio ieri i servizi segreti israeliani hanno reso pubblica una vecchia vicenda: ossia l'arresto di un contrabbandiere, Akram Tubassi, il quale avrebbe provveduto a rifornire i servizi di sicurezza palestinesi di Mohammed Dahlan con armi e razzi trafugati dall'Egitto, via Rafah.

Il nodo mediorientale è stato esaminato ieri a Bruxelles nel vertice dell'Unione europea. I dirigenti europei trovano che finora israeliani e palestinesi hanno fatto sforzi seri per afferrare la opportunità di pace messa sul tavolo dal Quartetto». L'Ue «condanna con forza gli attacchi terroristici contro Israele, che non hanno giustificazione legale o morale». Da Arafat gli europei si attendono che metta i servizi di sicurezza riunificati alle dipendenze del suo primo ministro. Anche Israele deve fare la sua parte, secondo l'Unione europea, «congelando immediatamente la costruzione del muro di separazione» con la Cisgiordania, eretto in buona parte su terra palestinesi.

Questa dunque la bozza della risoluzione dell'Unione europea la quale - ha assicurato il ministro degli esteri Franco Frattini - resta pronta «a giocare un ruolo centrale nella ripresa del riavvio del processo negoziale» fra le due parti in lotta.

IL LEADER NEOCONSERVATORE PIU' ASCOLTATO DAL CAPO DELLA CASA BIANCA

«Ma Europa e Onu continuano a non capirci»

Perle: fingono di ignorare la portata della guerra integralista all'Occidente

Flamma Nirenstein
GERUSALEMME

INCONTRIAMO Richard Perle a Gerusalemme, dove ha ricevuto il premio Henry Jackson, dal nome del senatore democratico suo mentore e grande combattente, come Perle stesso, di molte battaglie per i diritti umani. Perle è stato viceministro della Difesa, è responsabile della parte strategica dell'American Enterprise, un think tank vicino alla Casa Bianca, è membro del Comitato per la difesa del Pentagono. Ma innanzitutto è uno degli uomini più influenti degli Usa, data la sua vicinanza con il Presidente e la sua indiscussa leadership rispetto a tutto il gruppo dei neoconservatori, sostenitori convinti di una guerra senza quartiere contro il terrorismo. Il gruppo ha denunciato più volte l'opposizione profonda di una parte dell'Europa e dell'Onu alla guerra in Iraq e in genere alla politica Bush: «Una posizione miope e colpevole - dice Perle - che finge di ignorare l'importanza della terribile guerra integralista in corso contro la democrazia liberale, la libertà, i diritti umani, tutto quello che l'Occidente rappresenta».

Ma adesso con il voto unanime alla risoluzione dell'Onu dobbiamo considerare la disputa sull'Iraq almeno in parte conclusa? Possiamo aspettarci, dopo molte parole, una concordia effettiva da parte dell'Onu e delle nazioni europee per aiutare l'Iraq a stabilire la sua indipendenza?

«E' presto per un giudizio ciò che è accaduto ieri. Ma in generale direi che a tutt'oggi l'Europa e l'Onu non hanno dato segno di capire il significato morale e l'indispensabilità della guerra condotta dal presidente Bush. L'Europa simpatizza assai poco con l'idea che ci accompagna in ogni momento: anche se non vediamo le armi di distruzione di Saddam (sulla cui esistenza non ho dubbi) abbiamo liberato un popolo intero da un tiranno senza limiti di crudeltà. E abbiamo spento uno dei vulcani che eruttano terrorismo internazionale».

Forse però la risoluzione pone fine alla solitudine americana.

«Ciò di cui veramente l'Iraq ha bisogno fino a che non sia in grado di camminare sulle sue gambe è aiuto, aiuto economico. Il denaro è la cosa di cui più di tutto l'Iraq ha bisogno. Ed è ridicolo, anzi insultante, che l'Europa abbia stanziato 233 milioni di euro in tutto. L'Iraq non ha bisogno di ricostruzione, dato che è stato poco danneggiato, ma di costruzione: le infrastrutture sono obsolete, occorre un grande sforzo per garantire il benessere. L'Iraq, mentre tutte le belle parole sul suo autogoverno verranno dimenticate, non dimenticherà - ed è bene che la Francia e la Germania ci pensino - la somma data dall'Unione europea: 233 milioni di euro, una vergogna».

Richard Perle, uno dei maggiori leader neoconservatori con accesso alla Casa Bianca

> Il Paese non ha bisogno di ricostruzione, perché è stato poco danneggiato ma di costruzione. Ed è ridicolo, anzi insultante che l'Ue abbia stanziato solo 233 milioni di euro in aiuti economici L'Iraq non lo dimenticherà

L'Europa e l'Onu hanno continuato a criticare gli Usa soprattutto per la sua teoria dell'attacco preventivo. Pensa che il clima di conciliazione internazionale favorisca un ripensamento americano?

«Che intende? Che la guerra al terrorismo si è conclusa? Che l'Onu ha finalmente deciso di combatterla attivamente? No: noi non abbiamo il diritto di abolire dalla nostra strategia il buon senso, l'idea che è indispensabile colpire laddove stanno per colpirci; siamo vulnerabili alle armi chimiche e biologiche, siamo vulnerabili al terrorismo, ed è più che legittimo proteggerci dal terrorismo che può farne uso e anzi lo promette».

Tuttavia questa politica così limpida vi mette nei guai in Iraq, e dall'altro giorno anche a Gaza. Il terrorismo invece di placarsi si scatena.

«Sia chiaro: in Iraq le cose vanno molto meglio di quello che si crede comunemente. Quasi l'intero Paese, nella sua vastità, è pacifico; le fazioni, le sette, le religioni non si combattono reciprocamente; ogni città ha un suo Consiglio locale funzionante, ovunque vigeva la dittatura del Baath raggiungono accordi; non ci sono senzatetto né gente che muore di fame; le strutture mediche funzionano; l'acqua scorre ovunque, l'elettricità c'è. L'aspetto negativo è il terrorismo, che vuole impedire il progresso in Iraq: è perpetrato da una parte dagli orfani di Saddam, dalla gerarchia che torturava, imprigionava, rubava. E' logico che oggi facciano di tutto per tornare al passato. Ricordiamoci che in Francia ci furono 10mila morti nello scontro civile del dopo-Seconda guerra mondiale. Anche l'Italia sa qualcosa di fascisti, collaborazionisti e guerra civile. In secondo luogo ci sono le schegge del terrorismo internazionale: i sauditi, gli egiziani, i palestinesi, i siriani, gli iraniani che si sono dati appuntamento perché pensano che l'Iraq sia un buon posto per combattere l'Occidente, fortemente seguito dai media, facile da raggiungere».

Come andrà a finire, dunque?

«Io sono molto ottimista sul lungo termine. Quando prendemmo Baghdad pensai che 18 mesi sarebbero bastati per andarcene: anche oggi la vedo così. In generale, vedo l'opposizione iraniana prendere forma e combattere, la Siria venire allo scoperto presa dalla paura, il Libano dagli eventi, vedo che l'integralismo islamico e i regimi dittatoriali e dispotici del Medio Oriente ormai non trafficano più in aiuti e in finanziamenti quanto vi erano abituati. Anche se le opposizioni, specialmente in Iran, non ricevono abbastanza aiuto, pure crescono, diventano sempre più credibili e audaci, e il processo di trasformazione annunciato da Bush nel giugno 2001 va avanti».

Cosa dice dell'attacco palestinese al vostro convoglio a Gaza?

«Che chiunque si illudeva che gli americani sono salvi mentre il terrore attacca gli israeliani o chi altro, si sbaglia. La guerra del terrorismo non conosce confini né appartenenza nazionali. E' l'Occidente il suo confine, è la democrazia. E questo non può certo restare senza risposta».

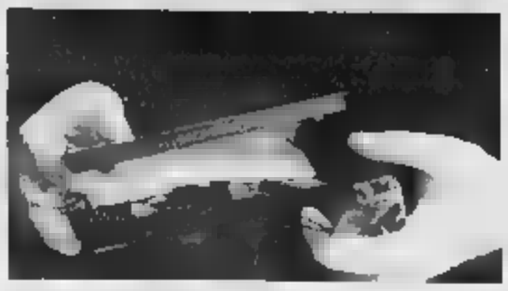
ALTROVE di Guido Ceronetti

Prendi, stringi, bevi - amputa la vista dei legami - sii cieca e immergiti nel presente.

Nella stanza buia, tende tirate, fari di macchine lungo la parete...

SYLVIA PLATH
Diari (Cambridge 1955-1957)

DAL 1998 LA STRATEGIA DELLA TENSIONE



Il pacco bomba esploso al Ministero del Lavoro

L'escalation nel dicembre 2002: cinque pacchi esplosivi

Nel 2002 il terrorismo ha seminato la paura dei pacchi-bomba. Il 5 luglio due buste esplosive a distanza di qualche ora hanno preso fuoco durante le operazioni di smistamento della posta al Centro di Peschiera Borromeo (Milano). Le lettere erano indirizzate al quotidiano *Unione sarda*, gli inquirenti ritengono che la pista da seguire sia quella degli ecoterroristi. I fatti più eclatanti sono avvenuti però a dicembre: il 12 un pacco bomba formato da un libro con 40 grammi di esplosivo spedito da Milano all'ufficio del giornale *El País* a Barcellona; il giorno dopo, un pacco bomba alla sede della compagnia Iberia; un altro giorno ancora un ordigno simile alla compagnia aerea spagnola di Milano Malpensa, e anche in quelli dell'aeroporto di Fiumicino. Il 16 dicembre alla Rai, in viale Mazzini, era stato recapitato un pacco che sprigionava fumo. Nei giorni seguenti il gruppo delle «5 C» ha rivendicato attentati contro strutture spagnole in Italia.
Il fenomeno eversivo è apparso nel 1998. Il primo ordigno, occultato in una confezione di libri, venne recapitato il 1° agosto nell'ufficio del procuratore aggiunto di Torino, Maurizio Laudi, titolare dell'inchiesta sugli squatter; il 3 agosto secondo pacco al giornalista di Ivrea Daniele Genco, che era stato ferito dagli squatter; il 4 agosto, alla sede del gruppo regionale dei Verdi, a Torino, il terzo pacco, indirizzato al capogruppo Pasquale Cavaliere; il giorno dopo, nell'ufficio smistamento delle poste di via Marsala, a Roma, un pacco-bomba indirizzato al presidente della Commissione giustizia della Camera, Giuliano Pisapia, che a sua volta si era personalmente interessato agli squatter. Il 7 agosto, quinto pacco, spedito a Umberto Gay, consigliere comunale milanese di Rifondazione. Il 23 agosto, infine, un sesto pacco-bomba al carcere Delle Vallette di Torino, indirizzato al direttore sanitario.
Nel 1999, il fatto più importante è stato il pacco con la videocassetta esplosiva alla stazione dei carabinieri di Musocco a Milano. Nel 2001 un militare della base Usaf di Aviano è rimasto ferito nell'esplosione di un pacco ritirato all' ufficio postale del paese. Nel 2001, le prime buste con esplosivo, tra cui quella alla redazione del Tg4.

Disinnescato pacco bomba alla questura di Roma

Se aperto avrebbe procurato lesioni gravi

Era una normale busta gialla, di quelle con l'interno imbottito di piccoli pallini di morbido cellophane. All'esterno l'indirizzo recava piuttosto genericamente la scritta: «Questura di Roma». Mittente: «la Ag. Informatica Sassi, piazza Radio 14, Roma», una fantomatica società di servizi della capitale. Invece sui francobolli del servizio Posta Celere non appariva alcun annullo, dunque alcuna conferma né meno sulla località né l'orario di partenza del pacco. Soltanto l'esile traccia di un corriere incaricato dall' Ente poste per la consegna.

Quando verso mezzogiorno e mezzo di ieri gli agenti dell'ufficio postale della Questura di Roma si sono trovati davanti a questo involucro hanno provato ad aprirlo, poi si sono insospettiti: il contenuto faceva resistenza. Sembrava troppo simile ai pacchi recapitati nei giorni scorsi presso la sede del ministero del Lavoro in via Flavia, nella sede romana della Regione Sardegna e in una stazione dei carabinieri di Cagliari: gli agenti hanno immediatamente chiamato gli artificieri. Sono stati loro a strappare la carta e far uscire una custodia di una videocassetta piena di polvere da sparo, un etto e mezzo, contenuto in un portasapone e collegato a una batteria elettrica, a sua volta fissata ad una linguetta incollata alla busta di carta nella quale era stata la scatola.

Recapitato verso mezzogiorno ha subito insospettito gli agenti che hanno chiesto l'intervento degli artificieri

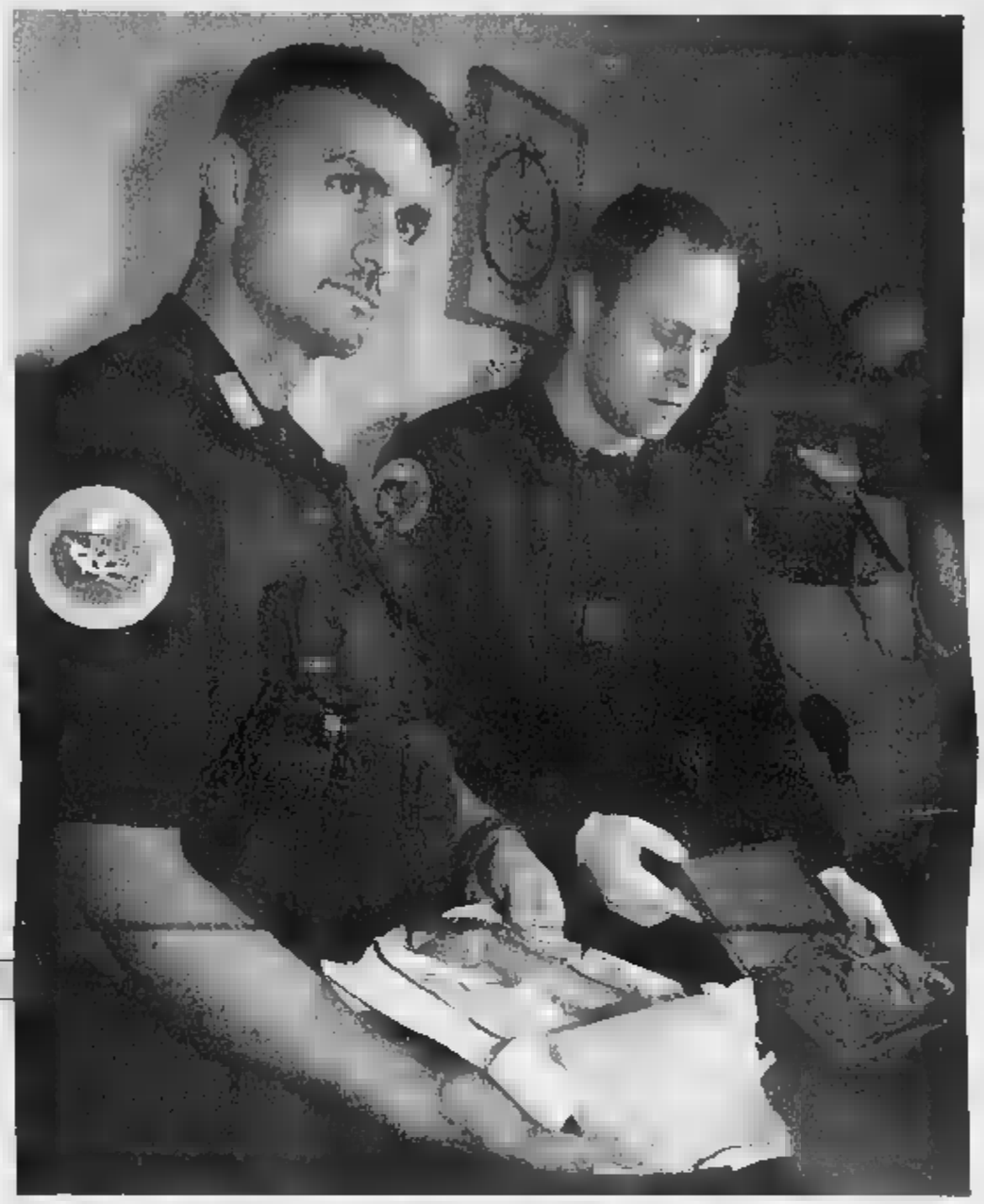
L'ordigno era perfettamente funzionante. Gli uomini degli artificieri della Polizia di Stato, dopo averlo disinnescato, hanno constatato che all'interno c'era polvere esplosiva a basso potenziale ma, comunque, in grado di produrre danni. L'ordigno in sostanza avrebbe potuto ferire in maniera grave chiunque avesse aperto il pacco soprattutto agli arti superiori e al volto, con il rischio di far perdere la vista. L'ordigno, secondo la ricostruzione degli artificieri, sarebbe esploso quando fossero venuti in contatto i due poli elettrici, collegati alla batteria e quindi all'esplosivo, una volta tolta la linguetta di carta che permetteva l'estrazione della videocassetta dal pacchetto.

Fragalà: «È storicamente provato che questi episodi siano stati in passato prodromi di accadimenti più gravi che hanno portato ad attentati mortali»

Una bomba preparata da mani esperte, insomma, sostengono gli inquirenti, e un salto di qualità: infatti, nei plichi consegnati nei giorni scorsi presso il ministero del Lavoro, la sede romana della Regione Sardegna e una dei carabinieri di Cagliari sono stati trovato soltanto del clorato di potassio utile a fare una grossa fiammata e non una esplosione.

Adesso gli agenti della Digos dovranno accertare da dove il plico è stato spedito. Sulla busta è stato affrancato un francobollo di posta prioritaria che non è stato annullato questo perché, hanno spiegato gli inquirenti, il pacco è più grande del normale e, quindi, è stato affidato direttamente ai corrieri incaricati dalle Poste Italiane per la consegna. Le indagini sull'accaduto sono condotte dalla Digos. Fino a questo momento nessuno ha rivendicato il gesto. Gli investigatori stanno percorrendo a ritroso il percorso postale fatto dal pacco bomba e stanno cercando di identificare il corriere che ha consegnato in Questura.

Enzo Fragalà, senatore di An, lancia l'allarme: «È storicamente provato che questi episodi siano stati in passato prodromi di accadimenti ben più gravi che hanno portato ad attentati mortali». Per Fragalà è «inquietante» l'analogia tra «i pacchi bomba recapitati in questi ultimi giorni in Italia e le bombe esplose ad Arezzo qualche settimana fa», e parla di un evidente «chiamata alla Anche per Enzo Bianco, presidente del Copaco, d'Italia è a rischio di attentati. Si tratta di azioni poste in essere da gruppi anarco-insurrezionalisti». Solidarietà al questore di Roma Nicola Cavaliere e giunta dal vicesindaco della capitale Maria Pia Garavaglia e dal presidente della provincia Enrico Gasbarra. [f. sma.]



PRIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI CARLO GIULIANI CI FU L'ATTENTATO AL VIMINALE

«Ritorsione per gli arresti del 4 ottobre»

Gli investigatori: sono gli anarchici degli scontri dell'Eur

Giuseppe Caldarola

La sede della questura di Roma
In alto il pacco bomba recapitato ieri

Epifani: Spero che ci sia la forza, la volontà e la capacità di sradicare sul nascere tutto ciò che sta avvenendo»

«Gli investigatori parlano esplicitamente di atto ritorsivo per i fatti del 4 ottobre», gli arresti nei confronti dei gruppetti di anarcoinsurrezionalisti protagonisti delle devastazioni e degli incidenti nel giorno della Conferenza intergovernativa all'Eur. Il prefetto di Roma, Achille Serra, è durissimo: «E' la solita opera dei soliti vigliacchi che sanno bene che questori e prefetti aprono i plichi a loro indirizzati». Serra aggiunge: «Questo plico è un ulteriore segnale di un fermento e dell'offensiva di un'area eversiva determinata a creare allarme nel Paese. La migliore risposta delle istituzioni è quella di proseguire nell'opera di prevenzione e repressione di questi fenomeni».

Dunque, l'ennesima videocassetta-bomba, recapitata ieri mattina alla questura di Roma, potrebbe essere stata spedita dagli anarcoinsurrezionalisti. E' una ipotesi che aspetta conferme, anzi rivendicazioni. Molto probabilmente, fanno notare comunque gli investigatori, questo ennesimo attentato non dovrebbe rientrare nel «contesto» dell'offensiva delle tre videocassette-esplosive spedite da Cagliari il 1° ottobre. Insomma, quelle dirette al ministero del Lavoro, alla rappresentanza romana della Regione Sardegna e alla stazione dei carabinieri di Cagliari.

«Per capire questo mondo dell'eversione anarcoinsurrezionalista - spiega un investigatore - si può usare una immagine musicale. Se le Brigate Rosse di D'Antona e Biagi rispondono a uno spartito di una orchestra sinfonica che esegue una sinfonia, in questo caso, gli anarcoinsurrezionalisti sono dei musicisti jazz che hanno un refrain di riferimento ma poi ognuno si produce in variazioni».

Immagine musicale, che ha una sua suggestione. Ieri, a differenza dei plichi spediti il 1° ottobre, nel pacco c'era nitrato di potassio, materiale infiammabile, ma polvere pirica, lo stesso esplosivo utilizzato in altre occasioni dagli anarcoinsurrezionalisti. In particolare, nel dicembre scorso, quando arrivarono diversi pacchi bomba all'ufficio del quotidiano «El País» di Barcellona, alla sede romana e poi milanese della compagnia aerea «Iberia» e, infine, alla Rai di Roma. Quegli attentati furono firmati dalle «Cellule contro il Capitalismo, il Carcere, i Carcerieri e le loro Celle». Il gruppo delle «5 C», impegnato nell'offensiva contro il Fies, il carcere duro spagnolo, rivendicò anche l'attentato del 17 giugno scorso contro il liceo «Cervantes» di Roma.

Secondo gli investigatori romani l'attentato di ieri alla questura di Roma rappresenterebbe un «atto ritorsivo» per i fatti del quattro ottobre scorso. All'interno del corteo dei Disobbedienti, infatti, un gruppetto di anarcoinsurrezionalisti si rese protagonista di episodi di vandalismo e fu contestato dallo stesso corteo che ne prese le distanze, facendosi trascinare nella spirale degli scontri con le forze dell'ordine. Che, a loro volta, mantennero un atteggiamento «elastico», non intervenendo per non coinvolgere i partecipanti alla manifestazione. Secondo gli investigatori l'attentato di ieri potrebbe anche essere una risposta dei «duri» nei confronti delle altre anime del movimento antagonista, degli Eurodisobbedienti. Questo potrebbe aprire scenari inediti, di contestazioni e di contrasti violenti all'interno dello stesso movimento.

«Sono segnali inquietanti», è stato il commento del segretario della Cgil, Guglielmo Epifani. Non solo segnali: il plico di ieri poteva esplodere, con le conseguenze facilmente immaginabili. Il plico di ieri è stato recapitato alla questura di Roma, un simbolo delle istituzioni, di quelle forze di polizia impegnate nella lotta al terrorismo, nel garantire le libertà costituzionali (il diritto a manifestare), nella difesa della sicurezza dei cittadini. Un altro attentato, il 26 febbraio del 2002, fu rivendicato dalla «Brigata 20 luglio» (il riferimento è al giorno in cui a Genova, durante il G8, Carlo Giuliani): un bauletto di un motorino imbottito di polvere pirica esplose vicino il Viminale.

IERI L'AUDIZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DAVANTI AL COPACO

Mori: nessun rapporto tra Sisde e faccendieri Telekom

Cicchitto (Fi): smontato il teorema dell'opposizione. Caldarola (Ds): ora Trantino chiarisca

ROMA

La «corte dei miracoli», quel gruppetto di faccendieri e pregiudicati che a vario titolo compaiono, secondo l'opposizione, nel «complotto» di Telekom Serbia non hanno nulla a che fare con l'attuale Sisde. E' questo che ha affermato il direttore dell'intelligence interna, Mario Mori, nell'audizione al Copaco, al Comitato parlamentare di controllo sui Servizi. Enzo Bianco, presidente del Copaco, sintetizza: ha chiesto personalmente al prefetto Mori se avesse rapporti di collaborazione con i signori di cui si è parlato per la vicenda Telekom Serbia: ha categoricamente smentito che esistano rapporti attuali o nel recente passato tra il Sisde e questi personaggi che Mori ha definito di assoluta non credibilità».

Non solo, ma da questa «corte dei miracoli», dai vari Volpe, Pintus, Zagami e Pazienza, prendono decisamente le distanze anche esponenti di rilievo della maggioranza, come l'azzurro Pasquale Giuliano, vicepresidente del Copaco, dando a un giudizio ormai diffuso tra diversi esponenti della Casa delle libertà, si è spinto a bollarli come «personaggi squalificati»: «Basti pensare - ha aggiunto riferendosi a Francesco Pazienza - che qualcuno di questi sta ancora espiando una pena in galera». A proposito di Pazienza, Mori, nel corso dell'audizione, avrebbe detto: «Lo conosco bene, l'ho arrestato e lui mi ha querelato».

Un'audizione lunghissima a Palazzo San Macuto. Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia, si dichiara soddisfatto: «Il direttore del Sisde ha smontato il teorema politico dell'opposizione e cioè che, essendoci una maggioranza che ha vinto il Telekom Serbia ha clava contro l'opposizione, anche il Sisde fosse coinvolto e che alcuni dei personaggi emersi dalle cronache della vicenda fossero informatori dei servizi». Anche Massimo Brutti, Ds, annota: «Da Mori è arrivata una risposta molto netta alle nostre domande. Il Sisde, che in passato è stato vittima di piduisti, faccendieri e inquinatori di ogni genere oggi non vuole avere niente a che fare con personaggi come Zagami, Antonio Volpe che sono stati al centro della e della provocazione relativa alla vicenda Telekom Serbia».

La presa di distanza di Mori da questi personaggi, alcuni dei quali risultano, da atti giudiziari, avere avuto rapporti in passato con i Servizi (martedì prossimo il Copaco sentirà anche il direttore del Sismi, Nicolò Pollari), e la ricostruzione che il direttore del Sisde ha fatto del rapporto informativo acquisito dalla commissione Telekom Serbia e nel quale, secondo una fonte informativa, si dava l'indicazione di indagare sulle «sovrafatturazioni» di certi appalti nel campo delle telecomunicazioni per risalire alle tangenti Telekom, sgombrano così il campo delle polemiche, il sospetto di un ruolo attivo dell'intelligence nei «depistaggi».

A questo punto, per l'opposizione il problema diventa un altro. Spiega Giuseppe Caldarola, Ds: «L'audizione del direttore del Sisde, Mario Mori, ha dimostrato che la commissione Telekom Serbia è fondata sull'attività di persone che i nostri servizi di intelligence considerano delinquenti. La questione - secondo Caldarola - è semplicissima. Mori considera alcuni personaggi (Volpe, D'Andria, Pazienza, ecc.) come delinquenti con i quali i servizi segreti non vogliono avere rapporti. Questi stessi personaggi sono stati considerati dal presidente della commissione Telekom Serbia, Enzo Trantino e dalla maggioranza fonte di notizia. Dopo questa audizione - ha aggiunto - Trantino è un costruttore di dossier Alfredo Vito dovranno dare molte spiegazioni». [g. ru.]

Il generale Mario direttore del Sisde, il servizio segreto civile

DISABILI

Cadono le barriere per i disabili che utilizzano la

Approvata la legge che abbatte le barriere «infotelematiche»

È stata approvata ieri mattina alla Camera, all'unanimità, la legge per abolire le barriere infotelematiche per i disabili. Nel provvedimento sono confluiti tutti gli emendamenti presentati dal centrosinistra, attraverso una proposta di legge dell'Ulivo, prima firmataria Grazia Labate, deputata Ds. «Ci siamo battuti - spiega Grazia Labate - affinché venisse approvata la nostra proposta di legge che, rispetto a quella del governo e di Forza Italia, si presenta più esaustiva, in quanto prevede l'eliminazione delle barriere infotelematiche non solo nel sistema delle aziende private o concessionarie, ma anche in quello della pubblica amministrazione. Si tratta di un importante risultato in un settore, quello delle disabilità, nel quale il Governo fino ad oggi ha dimostrato di essere sordo». Con l'approvazione di questa legge i 2 milioni e mezzo di disabili in Italia potranno accedere a qualunque sito Internet e usufruire di tutti i servizi informatici e degli strumenti didattici perché la loro disabilità non sarà più un limite. Dovranno infatti essere predisposti strumenti tecnici per i disabili di qualsiasi tipo che vogliono ottenere informazioni on line da parte di aziende e pubblica amministrazione o addirittura servizi come l'autocertificazione. Notevole soddisfazione per la legge da parte del ministro per l'Innovazione tecnologica, Lucio Stanca, «padre» del ddl: «E' un grande segno di civiltà e partecipazione, è un fatto significativo e importante», ha detto. «Siamo il secondo paese in Europa - ha aggiunto - e il quinto al mondo che ha una legge su questo tema così importante. È una legge che rimuove le barriere digitali e garantisce ai disabili l'accesso alle tecnologie. La Pubblica Amministrazione avrà l'obbligo di rendere tutti i siti accessibili ai disabili e per i privati ci sarà un premio, un riconoscimento con un "bollino blu", se faranno altrettanto». Stanca ha sottolineato l'importanza di questo provvedimento in Italia «dove ci sono meno di tre milioni di disabili» perché «queste persone possono così partecipare al mondo del lavoro, potranno studiare, informarsi e conoscere»

RICERCA DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA' SUI PICCOLI DA ZERO A DUE ANNI

Sigarette e incidenti, genitori bocciati

Troppi bimbi esposti al fumo e senza cinture in auto

Daniela Daniele
ROMA

Pregi e mancanze dei genitori italiani sono diventati un dossier. Se gran parte dei bambini è protetta dalle vaccinazioni obbligatorie e trova a tavola la giusta dose quotidiana di frutta e verdura, oltre la metà dei piccoli in casa è costretta a respirare fumo passivo dei familiari e il 21% dei più piccini viaggia in auto senza seggiolino. Inoltre, ancora molti sanno che mettendo a dormire i propri figli neonati nella posizione a pancia in su si può ridurre della metà il rischio di morti in culla improvvise.

A esaminare i comportamenti tra le mura domestiche verso i bimbi da zero a due anni è l'indagine, denominata Icona 2003, condotta su un campione di 4602 famiglie italiane, coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con le Regioni, presentata ieri a Roma. Ecco, nel dettaglio, i risultati dello studio.

Vaccinazioni. Oltre il 90% dei bambini appena nati è stato vaccinato contro difterite, tetano, pertosse, poliomielite ed epatite B, secondo le indicazioni del Piano Sanitario Nazionale e le raccomandazioni dell'Oms. E' inferiore, tuttavia, la percentuale di ricorso al vaccino per morbillo, rosolia e parotite: la percentuale del campione vaccinato contro l'emofilo di tipo B (Hib) è dell'87%, e solo il 77% contro morbillo, rosolia e parotite. E in questo caso, forse, si può parlare di trascuratezza da parte delle famiglie, ma di scelta di non ricorrere al vaccino per le patologie per le quali non esiste l'obbligo. I dati regionali evidenziano un incremento delle coperture vaccinali rispetto ai risultati delle precedente indagine condotta nel 1998, ma rimangono ancora notevoli differenze tra le varie Regioni.

Alimentazione. Il 90% dei piccoli consuma abbondante frutta e il 42% mangia a sufficienza la verdura, secondo le raccomandazioni nutrizionali dell'Oms. Apprezzati anche pesce fresco e legumi, mangiati abitualmente rispettivamente dal 38% e dal 73% dei bambini. Cibi preconfezionati, invece, sono dati ai bimbi dal 50% delle mamme intervistate, mentre scende tramonta per il 74% del campione l'abitudine scorretta di consumare cibi fuori pasto. Bevo succhi di frutta e bevande zuccherine, purtroppo, il 15% dei bimbi e consuma bibite il 3%.

Allattamento. Solo in parte le campagne dell'Oms a favore dell'allattamento al seno per nutrire i neonati vengono accolte dalle mamme italiane: se è vero che il 90% dei bambini viene da subito attaccato al seno della madre, solo il 33% viene poi alimentato col latte della madre fino al sesto mese.

Fumo passivo. Sono piccole vittime del tabagismo. Il 52% dei bambini italiani è costretto a respirare, in casa, il fumo dei familiari. E la media sale, al Sud, fino al 59%, in particolare (in tutta Italia) nelle famiglie con scolarità medio bassa (63%).

Sicurezza su strada. Grave trascuratezza, nel 21% dei casi, perché i genitori, in auto, non usano il seggiolino per i piccoli, e più della metà delle mamme e dei papà che non rispetta questa elementare norma di sicurezza si giustifica affermando che «il bimbo non sopporta di essere legato». I risultati si vedono: oltre 8 mila bambini italiani, cioè 8 ogni mille, rimangono feriti in incidenti stradali e oltre cento muoiono.

Punti positivi nel dossier le vaccinazioni e l'alimentazione «Frutta e verdura sono diventate più popolari»

Morte in culla. Un bambino ogni mille, di età compresa fra un mese e un anno di vita, muore per la cosiddetta «Sindrome della morte in culla», o morte improvvisa del lattante (Sids). Fondamentali per scongiurare il più possibile questo rischio, sono la posizione assunta dal bambino durante il sonno, l'ambiente in cui dorme e l'esposizione al fumo. Addormentando il bambino a pancia in sù, il rischio di Sids si riduce del 50%. Ma solo il 27% delle madri adotta la misura di prevenzione. Più responsabili le mamme del Nord: la percentuale di quelle che ha l'abitudine di coricare il figlio a pancia in sù, infatti, diminuisce scendendo al Sud.

Spesso scarseggia l'attenzione per la sicurezza e la salute dei bambini

MA DOVRÀ CAMBIARE LA NORMATIVA DEL CONSIGLIO SUI COMPITI E LA SCELTA DEGLI AGGIUNTI

Procura a Palermo, via libera al piano di Grasso

Il Csm ha approvato la riorganizzazione predisposta dal procuratore

Ugo Abbate
corrispondente da PALERMO

Sulla Direzione distrettuale antimafia di Palermo è arrivato il primo sì del Csm al piano organizzativo predisposto dal procuratore Piero Grasso. Ma da palazzo dei Marescialli arriva la proposta che andrebbe modificata la circolare del Csm sulle procure antimafia, definendo nuove regole sul ruolo e le forme di reclutamento dei procuratori aggiunti.

La Settima Commissione ha così dato il via libera all'unanimità alle tabelle organizzative redatte da Grasso, che tante polemiche hanno suscitato fra pm e aggiunti. Ma ha posto l'esigenza di cambiare la normativa del Consiglio su punti specifici: compiti e scelte degli aggiunti, possibilità di rientro dei magistrati dalla Dda al termine della scadenza del loro incarico, il cui tetto massimo è di otto anni.

La Commissione salva dunque il concorso fatto da Grasso per la scelta dei magistrati della Direzione distrettuale, così come la figura degli aggiunti-collaboratori del procuratore. Ma diversamente da quanto previsto dal suo piano ribadisce il principio nel nome di contrasti tra l'aggiunto e il sostituto procuratore sulla gestione di un fascicolo debba intervenire il procuratore.

Se il voto sull'organizzazione della Dda è stato unanime su due punti il togato di Magistratura democratica Luigi Marini ha fatto mettere a verbale la sua contrarietà: il potere di visto attribuito da Grasso agli aggiunti sugli atti più importanti dei sostituti coassegnatari dei fascicoli e che secondo il consigliere doveva essere riservato invece al solo procuratore; e l'attribuzione al procuratore aggiunto Giuseppe Pignatone di incarichi di gestione amministrativa esterna alla Dda.La Commissione è stata anche unanime sull'esigenza di rivedere la circolare che dal '93 disciplina le procure antimafia. Un testo che va non solo rivisto ma integrato con regole nuove, spiegano a Palazzo dei Marescialli, anche perché nato in un momento in cui non era stata nemmeno prevista la possibilità della presenza di più aggiunti all'interno delle procure antimafia. L'attenzione è rivolta dunque in particolare alla figura degli aggiunti; ma si dovrà disciplinare anche i termini per l'eventuale rientro dei magistrati dalla Dda alla scadenza del loro mandato.

La proposta della Commissione contiene anche un richiamo alla circolazione delle notizie all'interno del pool antimafia, e sarà esaminata dal plenum mercoledì prossimo. Sarà ancora la Settima Commissione a dover decidere sulle richieste di audizione al Csm avanzate da pm e aggiunti. «Spero che il voto di oggi consenta ora di affrontare i problemi che stanno dietro alle polemiche di questi giorni - ha detto al termine della Commissione Marini - La questione vera è quella della funzionalità dell'ufficio. Mi auguro quindi che la pronuncia di oggi (ieri ndr) aiuti in questo senso».

E' ottimista il laico dei Ds Luigi Berlinguer: «Sì bene che a Palermo occorrerà una fase di decantazione. Ma credo che il Csm stia contribuendo alla creazione delle premesse per ricostituire un clima di forte collaborazione e comprensione reciproca che sono condizioni indispensabili per affrontare fruttuosamente il contrasto alla criminalità». Berlinguer sottolinea il valore della pronuncia unanime della Commissione: «Ancora una volta il Csm ha dato prova di non seguire logiche politiche e correntizie. E dunque bisogna smettere con questo ritornello. Questo Consiglio - insiste il Berlinguer - ha saputo più volte dimostrare di essere un'istituzione: è avvenuto con la nomina di alcuni dirigenti di importanti uffici giudiziari; è avvenuto nel caso della disciplina dei rapporti tra funzione requirente e giudicante con un'iniziativa di autoriforma; avviene nella vicenda Dda di Palermo, tutti temi non secondari, né pacifici». Si dice fiducioso Massimo Russo, presidente dell'Anm distrettuale di Palermo. «Siamo fiduciosi - afferma - che dopo questo primo passo il Csm saprà trovare le giuste soluzioni a problemi reali, ridando slancio ed efficienza all'azione antimafia».

Il procuratore di Palermo, Piero Grasso

IL PICCOLO ALBANESE DAI CONIUGI ITALIANI

«Scomparso il fratello di Arben»

Il fratello maggiore del bambino albanese «comprato» da una famiglia di Sersale (Catanzaro) sarebbe scomparso. A sostenerlo è Panorama. Secondo il settimanale il fratello maggiore di Arben (nome di fantasia adottato per proteggere l'identità del piccolo) sarebbe stato portato clandestinamente in Italia e - secondo quanto dichiarato dalla madre Fatmira alle autorità albanesi - un uomo mafioso di Scutari lo utilizzerebbe come spacciatore di droga nella metropoli lombarda. «Il ragazzo - scrive Panorama - si chiama Admiral e ha 13 anni». «L'inchiesta non è ancora chiusa», ha detto al settimanale il sostituto procuratore di Pescara, Giampiero Di Florio, che da un anno e mezzo indaga sul traffico di esseri umani tra Durazzo, Bari e Ancona. Arben, sette anni, «comprato» per dieci milioni di lire e un televisore a colori, oggi viene assistito da psicologi e assistenti sociali nella casa-famiglia di Sant'Anna di Botricello, in Calabria.

IL CONGRESSO DEI CARDIOLOGI A GENOVA: ECCO LE ULTIME NOVITÀ TERAPEUTICHE

Una puntura e si sostituisce la valvola cardiaca

Tramonta anche il bypass grazie a una nuova tecnica non chirurgica, lo «stent»

Valvole cardiache impiantabili senza chirurgo e tramonto del bypass, sostituito da un'altra tecnica, lo «stent». Sofisticata tecnologia fanno da sfondo al 24° congresso della Società italiana di cardiologia invasiva (Gise), in corso a Genova, dove si trattano argomenti che interessano, soprattutto, un milione e mezzo di italiani, a rischio di infarto e di angina.

Niente bisturi. La nuova frontiera è l'impianto delle valvole del cuore attraverso l'arteria femorale. Basta una puntura in anestesia locale. E' stata ottenuta una valvola cardiaca, con tessuto cardiaco bovino, battezzata «Phv» («Percutaneous implanted heart valve»). Collegata con uno «stent» (divaricatore) e un comune catetere a palloncino, viene iniettata nella gamba a livello dell'arteria femorale. Il nuovo dispositivo arriva fino al cuore, dove viene rilasciata la valvola da impiantare.

I vantaggi sono una minore invasività e rischi più bassi di ricadute per i pazienti La ricerca effettuata su 2400 persone

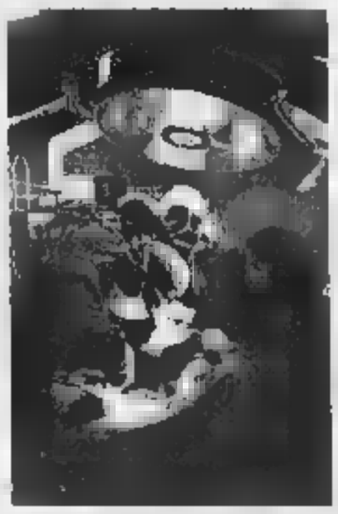
«La nuova tecnica è stata studiata e perfezionata sugli animali - ha spiegato Ciro Indolfi, presidente del Gise e ordinario di cardiologia presso l'università Magna Graecia di Catanzaro - e il suo successo ha portato al primo impianto sull'uomo eseguito presso l'università di Rouen, in Francia, nel 2002. La «Phv» entra direttamente nella vecchia valvola del paziente, ha riferito l'esperto, e quindi l'operatore dev'essere molto attento sia a rilasciare la protesi nella corretta posizione, evitando di danneggiare le coronarie, sia a mantenere l'integrità della valvola vicina, distante solo pochi millimetri. «Con l'interesse sempre crescente per l'ingegneria biomedica - ha concluso - sarà possibile avere sistemi perfetti dal punto di vista tecnologico entro brevi tempo. E i dispositivi "Phv" diventeranno un'importante alternativa terapeutica per il trattamento dei pazienti non operabili».

Novità anche per i bypass che trovano un sostituto sicuro ed efficace: lo "stent". Si tratta di una retina metallica inserita nella coronaria malata attraverso un catetere a palloncino, che viene gonfiato nel punto colla lesione e poi ritirato. In nove pazienti su 10 ad alto rischio l'impianto di uno stent è più efficace del trattamento chirurgico di bypass. Ma ha il vantaggio di essere meno invasivo per il paziente e di ridurre il pericolo di ricadute. L'ha dimostrato lo studio «Elisir» («Eluting stent italian Gise registry»), condotto dalla Gise su 2 mila e 400 pazienti di oltre 50 centri di emodinamica italiani: il primo studio europeo che fotografa l'impatto degli «stent» medicati e dell'angioplastica su un'intera nazione, coinvolgendo il più alto numero di pazienti mai registrato.

«L'indagine - spiega Ciro Indolfi - dimostra che gli "stent" hanno rivoluzionato le strategie terapeutiche del paziente con malattie coronariche, consentendo un trattamento minimamente invasivo rispetto a quello di bypass. Senza contare che gli "stent" si sono rivelati molto sicuri: quasi aboliti gli effetti collaterali».

Chi sono i pazienti che possono essere sottoposti a impianto di stent e angioplastica? Elisir ha svelato che sono destinati nell'80% dei casi a pazienti di sesso maschile, e nel 57% a ipertesi. E circa il 20% di questi malati è diabetico. «Sono dati che dovranno essere valutati nel lungo termine - conclude Indolfi -. I risultati ottenuti, comunque, dimostrano che ci troviamo a una svolta nel trattamento di chi ha una malattia coronarica».

Non solo buone notizie dal congresso. Per esempio: con l'angioplastica si dimezza la mortalità per infarto, ma a causa di strutture insufficienti ne beneficia soltanto un paziente su 10. [d. dan.]


Il bisturi per il cuore va in pensione

UN DOCUMENTO DELLA CONFINDUSTRIA

«Servono insegnanti più motivati e preparati»

ROMA. Basta con il docente di massa, serve il docente professionista: costantemente aggiornato, motivato, incentivato e con possibilità di carriera. Così la pensa Confindustria che - tramite il vicepresidente delegato all'Educazione, Silvio Fortuna, e il responsabile per i Rapporti con le Istituzioni educative europee, Attilio Oliva - ha presentato ieri al ministero dell'Istruzione, una ricerca sulla «valorizzazione della professione insegnante e la modernizzazione del management della scuola».

Il documento di 26 cartelle è il frutto di un lavoro di gruppo tra i responsabili-scuola di otto Confindustrie di altrettanti Paesi della Ue, e costituisce quindi una «magna carta» della scuola moderna secondo le aspettative del mondo imprenditoriale europeo. «Per migliorare le qualità dei sistemi educativi - dicono le Confindustrie facendo propria una dichiarazione della conferenza Ue di Lisbona del 2000 - il ruolo degli insegnanti è cruciale. Ciononostante in molti Paesi il riconoscimento sociale e il ruolo degli insegnanti sono in declino». Ci si trova, dunque, di fronte a un paradosso - dice Confindustria - in cui «oggi l'istruzione svolge un ruolo sempre più cruciale per la vita e per il lavoro, ma allo stesso tempo la professione insegnante perda prestigio, al punto che la maggior parte dei Paesi europei avidenzia difficoltà ad acquisire nuovi docenti».

Le cause di questa fuga dalla cattedra sono molteplici e tutte collegate con lo scadimento dello status dei professori. La femminilizzazione del personale (specie nella scuola elementare e comunque superiore al 70%), l'età media è oltre la cinquantina, la demotivazione diffusa al punto che ai tassi di malattia dei docenti sono maggiori rispetto a quelli registrati tra la popolazione attiva». Secondo Confindustria occorre dare più autonomia alle scuole in maniera che, pur all'interno di standard uniformi e nazionali, possano proporre un'offerta formativa concorrenziale. [r. mas.]

IL GIALLO DI LEUMANN

1 il delitto

11 MAGGIO 1979

Vittoria Tenini, 25 anni, incinta di sei mesi, e la zia Bianca Maria Carrera, 76 anni, vengono uccise a colpi di pistola da un killer nella loro villa a Leumann, vicino a Collegno in via Condove. La ragazza viene colpita all'addome con una 38 special

2 le indagini

14 MAGGIO 1979

Gli inquirenti, nelle prime ore, puntano sulla pista sbagliata e l'assassino, il tecnico Rai Antonio Portolese, allora trentaduenne, attua indisturbato il suo piano: uccidere e fuggire in Canada, dopo aver maldestramente simulato il suicidio

3 il processo

6 FEBBRAIO 1981

Antonio Portolese viene condannato (pm Marcello Maddalena) a 30 anni di carcere. La condanna viene confermata in appello e lui, da quel giorno, è latitante. Le sue tracce si perdono a Edmonton, in Canada, dove vivono i suoi familiari. Poi il nulla

4 l'epilogo

16 OTTOBRE 2003

Alla squadra mobile arriva una precisa segnalazione. Antonio detto Tony, ora di 57 anni, in Canada s'è rifatto una vita, fa l'imprenditore e frequenta abitualmente la sua famiglia, che s'è trasferita da Torino in Canada. Riparte la caccia dell'Interpol

CLAMOROSA SVOLTA NELLE INDAGINI SUL DUPLICE OMICIDIO

L'assassino «suicida» riappare in Canada dopo ventitré anni

L'Interpol è sulle tracce di «Toni» Portolese condannato a 30 anni Vivrebbe in un sobborgo vicino a Toronto sotto una falsa identità

Massimo Numa

Tony non ha più i capelli lunghi come quando, a fine Anni '70, frequentava il bar Mac7 di Cascine Vica. Nessuno, dei vecchi amici, lo riconoscerebbe più. Allora aveva 32 anni, adesso ne ha 57. E' quasi calvo - dicono - ingrassato, robusto. Si fa ancora chiamare Tony ma il cognome, Portolese, è caduto ovviamente nell'oblio. Nuovo cognome, pare, sempre italiano. Con tanto di documenti e fotografie. La casa è, anzi sarebbe, in un sobborgo di Toronto. Quartiere residenziale, villetta, giardino. Forse cambia spesso domicilio, forse no. Tony è latitante da 23 anni, condannato a 30 anni di carcere (incensurato, ecco l'unica attenuante concessa dai magistrati).

Dopo anni di silenzio, sono ripartite nel massimo riserbo le indagini della squadra mobile, della polizia canadese e dell'Interpol per catturarlo e fargli finalmente scontare la pena in un carcere italiano. Tony, infatti, è uno spietato assassino.

L'11 maggio 1979 uccide Vittoria Tenini, 25 anni, che aspettava un bimbo di sei mesi - un maschietto, accertò l'autopsia - e la zia Bianca Maria Carrera, 76 anni, un semplice ostacolo da abbattere. Si salvò solo la domestica, Anna Actis, che il killer rinchiuse a chiave in una stanza. Un piano studiato con cura, mosso da un movente da manuale. Vittoria, sposata con Domenico Tenini, attraversa un periodo di crisi e ha un breve flirt con il tecnico della Rai. Poi si stanca e addio, amici come prima. E qualcos'altro, come la fatale confidenza del solito amico comune: «Tony, guarda che quel figlio è tuo...». Così il ragazzo tranquillo, che s'è comprato la 500 gialla e affittato una casa in via Scalenghe «per se e per Vittoria», prima cade in depressione e poi elabora un piano: uccidere e sparire. Affitta un furgone, va in ferie, ritira tutti i risparmi, compra una 38 special e pianifica la fuga in Canada. In tasca ha il passaporto. Compra un biglietto aereo ed è pronto ad agire. Lo fa, seguendo una specie di rituale. Deve rispettare gli orari, così, alla mattina si presenta davanti al cancello, il 99, della villa in frazione Leumann di Collegno, con una borsa blu a tracolla. Dentro, documenti e riviste. Deve simulare di essere il postino, perchè Bianca Maria Carrera è diffidente e non apre a nessuno. Sette mesi prima Vittoria lo ha lasciato: «Torno da mio marito, aspetto un bimbo da lui, tra noi è finita». Sette mesi di cupe riflessioni, nel nido vuoto di via Scalenghe, ormai inutile. Le foto lo ritraggono immobile davanti al Mac7, stretto in una giacchetta blu con le spalle imbottite e i blue jeans, o con un vistoso gilet pieno di tasche e bottoni. I capelli sono ancora lunghi ma l'espressione è assente, lo sguardo perso nel vuoto. Tony si veste di nero e indossa gli occhiali da sole.

La prima a cadere è la zia. Poi immobilizza la domestica, Anna Actis («Me lo vidi davanti con la pistola in pugno: "Vattene o ti ammazzo"», disse). Quindi sale le scale ed entra nella camera di Vittoria, ancora nel grande letto di ottone. Le esplode contro quattro proiettili, mirando con precisione nell'addome, come se volesse essere sicuro di uccidere anche il bambino. Poi la fuga. Facile, liscia come l'olio. Gli inquirenti nelle prime ora imboccano la pista sbagliata. Pensano a un delitto nato nel contesto familiare, perdono ore e ore a torchiare le persone sbagliate. Invece Tony parcheggia il furgone 127 noleggiato per l'occasione vicino a un torrente per simulare il suicidio e se ne va.

Eppure commette un errore grande come una casa: sulla scena del delitto abbandona la «borsa del postino». Con una copia dell'«Edmonton Journal», il quotidiano della città canadese, dove abita il suo clan familiare, prima tappa della fuga. Quando, 48 ore dopo, gli inquirenti vanno a bussare alla porta del suo alloggio in via Scalenghe, non c'è nessuno. E nulla sanno di lui la madre Maria Mercuri e il padre Giuseppe. Che fa il sarto ed è una persona rispettata da tutti. Pochi anni dopo la sentenza di condanna a 30 anni, i Portolese lasciano Torino e si trasferiscono a loro volta in Canada, guarda caso a Toronto. La famiglia s'è riunita. Sabrebbe bastato controllare la casa di mamma Maria per dare un po' di giustizia alla famiglia di Vittoria, persa in un dolore senza nome e senza speranza. Il padre, Osvaldo Garrone e mamma Mafalda hanno trascorso questi anni, cercando di sollecitare le autorità a non abbandonare le ricerche dell'assassino. Non è mai troppo tardi.

La camera dove fu uccisa Vittoria: l'assassino mira all'addome, come se volesse essere sicuro di uccidere anche il bambino che la donna aveva in grembo

I RICORDI DEI FAMILIARI

«Non ho speranze che vada in carcere»

Il marito della vittima: mi sono rifatto una vita, non voglio più vederlo

«Eh, Antonio ci colse tutti di sorpresa, quando fece quella cosa tremenda. Era sempre stato un gran bravo ragazzo, mi creda. I suoi facevano i sarti, gente perbene, grandi lavoratori. Stimati. Antonio doveva andare alla Fiat, un dirigente amico del padre si era dato da fare per lui, era stato già convocato ma lui disse ai genitori che preferiva lavorare in Rai...».

I familiari di Antonio Portolese, di finire di nuovo in mezzo a questa vecchia storia, proprio non ne vogliono sapere. Un po' se ne vergognano. «Non è vero - spiega Maria V. - che la polizia non abbia mai fatto nulla in tutti questi anni. Mi sembra nel '99, o nel 2000, fui cercata e interrogata a lungo dalla squadra mobile di Torino. Volevano sapere da me se avevamo rivisto Antonio. Noi, proteggerlo? Mai. Ha sbagliato e noi siamo per le cose giuste. Quella povera ragazza. Per carità. Però a Torino non tornò mai più. I miei familiari che sono andati in Canada, beh, allora, i dubbi sulla sua presenza li hanno avuti. Quando Maria (la mamma di Tony) tirava fuori l'album delle fotografie diceva: "Ecco Tony alla prima comunione, eccolo a scuola, eccolo...". Ma da lì in avanti, niente. Black-out totale, come se non fosse più esistito dopo quella maledetta mattina dell'11 maggio 1979. Però se ne ritornò a Torino con la sensazione, o forse qualcosa di più, che Tony era vivo e vegeto, e in stretto contatto con i suoi familiari».

Dall'altra parte, a complicare il giallo, pare che la stessa famiglia abbia recentemente presentato l'istanza in tribunale per ottenere il riconoscimento della «morte presunta» di Antonio Portolese. «Basterebbe poco - spiegano gli inquirenti - una serie di indagini concentrate su pochi punti, su poche persone, senza neppure scomodare le tecnologie più sofisticate - per risolvere questo caso, che forse avrebbe meritato un impegno più costante».

Il marito della vittima, Domenico Tenini, allora aveva 25 anni e Vittoria l'aveva conosciuta per la comune passione della musica. Perchè Vittoria era una ragazza particolare, suonava bene il pianoforte, era vivace, allegra piena di vita. «Non ho nessuna fiducia che Tony vada davvero in carcere. E' stata tutta una farsa. Ricordo che nel processo di appello, venne fuori un ufficiale giudiziario che chiamò ad alta voce i protagonisti del processo. Si stupì, perché Portolese Antonio non c'era. Subito, dopo il delitto, dissi che bisognava cercare Tony, che era lui l'assassino. Li portai sotto casa. Lasciarono trascorrere ben 48 ore preziosissime, dopo averci coperto di fango, di tutti i sospetti e le illazioni possibili sulla nostra vita privata. Anche i media. Meglio lasciar perdere. Io mi sono rifatto una vita però è meglio che non me lo trovi mai davanti, Tony Portolese». [m. nu.]

Vittoria Tenini e la zia Bianca Maria Carrera

Specchio dei tempi

«Scarsa attenzione verso i martiri della Resistenza» - «Per far giocare i bambini non ci sono solo le ludoteche» - «Amiat, sessantamila interventi all'anno per i rifiuti ingombranti» - «Evitare confusione»

Una lettrice ci scrive:

«Sono la figlia di un martire della Resistenza ucciso a Dachau, il cui nome, con quello di altri martiri del quartiere "Cit Turin", è inciso nella lapide esposta in via Duchessa Jolanda angolo via Principi d'Acaja.

«Accanto alla lapide si trova da qualche tempo un indicatore stradale che occulta la vista impedendo la lettura sia dei nomi, sia del messaggio sottostante. Vorrei invitare il Comune a far sistemare l'indicatore stradale in modo tale da rendere ben visibile la lapide con un messaggio quanto mai di attualità e di sprono per i giovani che non dimentichino mai questa pagina di storia scritta, a prezzo della vita, da tanti uomini eroici».

Enrica Missaglia

L'assessore comunale al sistema educativo ci scrive:

«In merito alla lettera sulle regole di accesso ad una ludoteca comunale, desidero ribadire che nel campo specifico del gioco, a Torino sono presenti quattro ludoteche che svolgono una funzione principalmente d'incontro quotidiano, prestito di giocattoli, allestimento di feste di compleanno e a tema. In considerazione delle esigenze riscontrate recentemente, le ludoteche hanno ampliato il servizio per accogliere bambini della prima infanzia, rimanendo, comunque invariate le altre azioni rivolte alla scuola, ai bambini dai 6 agli 11 anni e adolescenti. Occorre precisare che, in media, in una ludoteca sono presenti 40-50 bambini e che, pertanto, occorre che le fasce d'età siano il più possibili omogenee, così da evitare che i bambini più piccoli si sentano esclusi o non si divertano.

«Inoltre si sono attivate nuove opportunità per i genitori con bambini da 0 a 6 anni. Mi riferisco ai 5 Punti Gioco e Centri d'Incontro aperti ai bambini della prima e seconda infanzia accompagnati dagli adulti di riferimento. Così come nelle ludoteche in questi spazi è offerta la possibilità di giocare e socializzare. Proprio nella Circoscrizione 2 è presente, in via Balla 13, uno di questi centri aperto dalle 15,30 alle 18 per due pomeriggi la settimana. Quindi anche i residenti della Circoscrizione 2 possono fruire, oltre che della ludoteca, di altri spazi dove i bambini piccoli e i più grandi possono giocare in libertà e autonomia, senza dover allontanarsi dal quartiere in cui vivono. Il mio consiglio ai genitori che vogliono conoscere cosa la città offre per i loro bambini, è quello di rivolgersi in primo luogo allo sportello informativo situato presso un nido o una scuola dell'infanzia del proprio quartiere, (per la circoscrizione 2, lo sportello è presso il nido di via Poma 2)».

Paola Pozzi

La direzione dell'Amiat ci scrive:

«In relazione a quanto scritto da un lettore a proposito di una discarica in un cortile del centro città, desideriamo far rilevare come lettere che contengono affermazioni quali "... unito al disservizio Amiat" e "... ma nulla è cambiato" ma non contengono neanche un'indicazione su dove e quando è accaduto il presunto disservizio - non possono ottenere una risposta adeguata.

«La genericità delle affermazioni è tale da poter ascrivere quanto accaduto a qualunque cortile del centro. Inoltre, l'accusa di inefficienza mossa all'Amiat non trova riscontro nell'oggettività.

«Potremmo qui rammentare il numero verde 800-017277 per le richieste di intervento, oppure il servizio che l'Amiat offre esclusivamente per le utenze commerciali o, ancora, il numero esorbitante di servizi per il prelievo di rifiuti ingombranti (oltre 60.000 l'anno) ma, ahimé, ciò non toglie che si è consumato un generico atto d'accusa nei confronti dell'Amiat.

«Nella speranza che queste brevi riflessioni siano prese in considerazione da chi intende protestare, invitiamo gli utenti Amiat a segnalare sempre il dove e il quando».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vivendo nel Monferrato e lavorando a Torino, faccio tutti i giorni quel percorso di guerra che è ormai la Torino-Milano, tra Chivasso Est (pardon: Fondissone) e Torino. Tra Settimo e Brandizzo ci sono alcune deviazioni che in parte sono state riasfaltate e in parte no, per cui oltre alle strisce gialle nuove si vedono ancora quelle vecchie bianche che conducono contro lo spartitraffico. Mi rendo conto che le norme danno un'importanza maggiore a quelle gialle, ma, mi chiedo, quando ci sarà la nebbia quanti saranno quelli che seguendo la vecchia riga bianca sbatteranno lo spartitraffico grigio?

Giorgio Richiardi

specchiotempi@lastampa.it

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

IntesaSempre
Un capitale garantito che cresce sempre. E il futuro è sicuro.
IntesaSempre è un prodotto assicurativo di Intesavita.
Banca Intesa

Decolla l'alleanza Air France-Klm

Air France e Klm hanno firmato l'accordo di integrazione i cui termini erano stati definiti a settembre. Il prossimo passo per il decollo della grande alleanza, terza per dimensioni a livello mondiale e che attende l'ingresso di Alitalia, sarà la notifica dell'accordo agli antitrust europei e nazionali. Una volta avuto il via libera partirà l'operazione di scambio, in calendario per la prosima primavera.

Perini: in Confindustria scelgono i saggi

L'investitura-candidatura di Luca Cordero di Montezemolo alla presidenza di Confindustria, non esclusa ieri per la prima volta dal diretto interessato, ha suscitato molti commenti a viale dell'Astronomia dove ieri era in programma la Consulta dei presidenti delle associazioni territoriali e di categoria. Tra gli altri Michele Perini (Assolombarda) ha parlato «regole violate»: «in base allo statuto - ha ricordato - tocca ai saggi avviare le consultazioni».

IL TESORO: «IN 100 GIORNI BANKITALIA NON SI E' FATTA UN'OPINIONE SUI BOND CIRIO». LA REPLICA: «CONVOCAZIONE ILLEGITTIMA»

Credito, più duro lo scontro Tremonti-Fazio

Il banchiere centrale non va al Cicr

Stefano Lepri

ROMA

Qualcuno ha alzato il tiro, forse uno dei due, forse entrambi: sta di fatto che il duello tra Giulio Tremonti e Antonio Fazio raggiunge una intensità mai vista prima. Il governatore della Banca d'Italia non è andato alla riunione del Comitato interministeriale per il credito (Cicr), ieri mattina, dedicata a «*corporate bond* e tutela del risparmio». Il ministro dell'Economia fa rispondere con frasi sarcastiche: «curioso che non si sia fatta una opinione sull'argomento, visto che dall'ultimo Cicr sono trascorsi 100 giorni esatti; e che non abbia sentito l'opportunità di riferire almeno sui *corporate bond* Cirio».

Parlando di obbligazioni emesse da società, o *corporate bonds*, si intende soprattutto il caso Cirio, dove intanto la magistratura lavora sull'ipotesi di una bancarotta fraudolenta. Hanno responsabilità le banche? Il sospetto è che alcune di esse abbiano cercato di scaricare sui risparmiatori il rischio di insolvenza della società di Cragnotti, facendo ogni sforzo per collocarne tra il pubblico - senza rivelarne i rischi - le obbligazioni ad alto tasso di interesse. Uno dei primi ad agitarsi era stato il presidente della Confindustria Antonio D'Amato; in una prima fase il ministero aveva mantenuto una linea piuttosto prudente.

Il rifiuto di Fazio di partecipare alla riunione del Cicr ha una base formale: secondo gli esperti di diritto consultati dalla Banca d'Italia, la riunione non era legittimamente convocata. Al di là della forma, il governatore non ha gradito di essere, per così dire, rosolato a fuoco lento dalla lunga serie di riunioni del Cicr programmate da Tremonti sull'argomento delle obbligazioni societarie. Tanto più che le ispezioni della Banca centrale sugli istituti coinvolti sono in corso e tutte le irregolarità che dovessero emergere saranno comunicate alla magistratura.

Dicono al ministero: lo scandalo c'è, occorre approfondire l'esame. Ribatte la Banca d'Italia: di tutto ciò che è emerso finora era informato il presidente della Consob Lamberto Cardia, di cui il Cicr ha ascoltato una relazione; da qui in poi la parola è ai tribunali. Si pone una questione delicata, di rapporti tra il governo e una istituzione di cui la legge stabilisce l'autonomia, proprio nel punto dove vengono a contatto: quel comitato di ministri di cui fanno parte i titolari di Economia, Attività produttive, Infrastrutture, Politiche comunitarie, Risorse agricole (gli ultimi due, Rocco Buttiglione e Gianni Alemanno, erano assenti ieri).

Fazio aveva spedito una lettera a Tremonti spiegando che non avrebbe partecipato alla riunione del Cicr perché, a norma del Testo Unico sulle banche, il Cicr può adottare delibere solo su proposta di Bankitalia; e siccome la Banca d'Italia non aveva nulla da proporre, la riunione non aveva materia per svolgersi. Al contrario Tremonti ha ritenuto di convocarla lo stesso, in base a una interpretazione della legge secondo cui «le decisioni del Cicr prendono la forma di deliberazioni, ma non tutte le riunioni producono deliberazioni», e [illegible] coerenti con la natura e la funzione del Cicr riunioni di carattere istruttorio o sollecitatorio».

Per la Banca d'Italia il Cicr «non è la sede di meri scambi di informazione o di incontri conoscitivi, non previsti dalle vigenti norme». Per il ministero dell'Economia il governatore, che «partecipa» alle riunioni del Cicr ma non lo «compone», perché è composto solo di ministri, non può logicamente pretendere che in assenza di sue proposte le riunioni non si facciano. Nella maggioranza c'è anche qualcuno che difende Fazio: il vicepresidente dei senatori Udc, Ivo Tarolli, giudica «improprie» le parole di Tremonti e lo invita alla prudenza.

Il controllo in materia di obbligazioni societarie è condiviso da Banca d'Italia e Consob, che si sono spartite le indagini. Il presidente della Consob aveva proposto che le banche si quotassero per risarcire i risparmiatori; l'Associazione bancaria ha risposto di no perché «la questione riguarda le singole banche, caso per caso».

Il ministro Giulio Tremonti con il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

Il governatore finisce nel mirino di «Striscia»

Via Nazionale lamenta: aggressione fisica nel giorno della polemica

ROMA

Staffelli colpisce ancora. Tenta in due round di affibbiare il Tapiro d'oro al governatore di Banca d'Italia Antonio Fazio, non ci riesce, viene allontanato dalla scorta, viene costretto a desistere dall'inseguimento in motorino, e accusa: «Fazio ha incitato i suoi uomini a picchiarmi». Non solo. Nella replica ufficiosa affidata ad ambienti di palazzo Koch, Bankitalia lamenta un'aggressione fisica al governatore da parte dell'uomo di punta di Striscia e, soprattutto, sottolinea la coincidenza dell'assalto della trasmissione di Canale 5 con la polemica sui bond Cirio che da tempo oppone Fazio al ministro dell'Economia e che proprio ieri ha conosciuto un nuovo capitolo.

I fatti. L'inviato Valerio Staffelli ha tentato per tutta la giornata di avvicinare il governatore. Due gli episodi contestati da Striscia: in mattinata, a piedi, davanti a Palazzo Koch, Staffelli prova ad avvicinarsi ma viene strattonato dalle guardie del corpo di Fazio. Il quale si schernisce con un «ma io non sono Fazio». Poi, a tarda sera, a bordo di un motorino, viene costretto a fermarsi da un'auto della scorta che rallenta per allontanarlo da quella del Governatore.

«Mi ha buttato fuori strada contro un'edicola», denuncia Staffelli collegato in diretta con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. Poi, riferito all'episodio della mattinata aggiunge: «Mi fa ancora un po' male la schiena per la caduta sulle scale». Striscia si sofferma più volte sulla registrazione della colluttazione della mattinata. Fazio mormora alcune parole che, pur non perfettamente comprensibili ascoltate alla tv, Striscia «traduce» nei sottotitoli. Fazio avrebbe detto agli agenti della scorta: «Dategli un po' di botte, così se ne va...». Ma da via Nazionale negano questa versione dei fatti.

L'inviato di Striscia, con in mano il solito «regalo» voleva «premiare» il governatore per la presunta mancanza di vigilanza da parte della Banca d'Italia nei confronti delle banche che hanno collocato le obbligazioni Cirio poi «travolte» dalla crisi del gruppo agroalimentare. Un «assalto fisico» al governatore Fazio, fanno notare da Banca d'Italia dopo la messa in onda di Striscia la notizia. Un «assalto» che coincide con la polemica sul Cicr. Nella giornata di ieri infatti il Governatore non ha partecipato ad una riunione del Comitato sul credito e il risparmio che si doveva occupare di questo tema.

«E' la prima volta che mi capita che la persona a cui tento di consegnare il Tapiro inciti la scorta a picchiarmi. I ragazzi della scorta sono partiti quando lui ha dato il segnale, molto strano...», dice Staffelli, che non si rassegna. La versione della Banca d'Italia - come detto - è un'altra: nessuna incitazione alla scorta. «Sono stato tutto il giorno davanti alla Banca d'Italia - conclude Staffelli - perché ci tenevo proprio a fare quella domanda sulla Cirio a Fazio, alla fine abbiamo dovuto desistere perché erano troppo determinanti. Ma non mollo, resto qui anche tutta la notte...». [r.r.]

Valerio Staffelli «inviato» di Striscia la notizia (di spalle) mentre cerca di consegnare il «Tapiro d'oro» a Fazio

Crack Cirio, 23 indagati

Accusati di bancarotta anche i figli di Cragnotti

Federico Monga

La linea della procura di Roma ormai è chiara: verificare e fino in fondo le responsabilità di chi ha portato alla distruzione patrimoniale della Cirio coinvolgendo più di trentamila risparmiatori. Ora la lista degli indagati si è allargata. Sarebbero 23, secondo fondi giudiziarie. Il numero, però è destinato a crescere ancora.

Il primo "lotto" di persone chiamate a rispondere del loro operato sarebbe infatti composto solo da interni al gruppo agroalimentare. Il procuratore aggiunto Achille Toro e i pubblici ministeri Tiziana Cugi e Gustavo De Marinis, titolari dell'inchiesta, dopo aver contestato il reato di bancarotta fraudolenta reiterata e aggravata a Sergio Cragnotti avrebbero chiamato a giudizio anche i figli, Elisabetta, Andrea e Massimo, e il genero, Filippo Fucile, direttore finanziario di Cirio. Nella lista comparirebbero anche i nomi del vicepresidente Paolo Mincolini, già numero uno della Coldiretti negli anni Novanta, e dei consiglieri Ernesto Chiacchierini ed Ettore Quadrani. L'accusa contestata è sempre bancarotta fraudolenta.

Non sono invece trapelati altri nomi anche se si sa per certo che sono coinvolti altri manager non solo della Holding. Nessuna notizia invece sul coinvolgimento di esponenti di spicco del mondo bancario. Nei corridoi della procura romana comunque continuano a rincorrersi le voci di «nomi eccellenti» nel mondo del panorama italiano.

Più verosimile invece che questa prima tranche riguardi esclusivamente responsabilità interne e dirette da parte degli azionisti di maggioranza e dei top manager della Cirio. La linea di condotta dei magistrati della capitale è in ogni caso tracciata. Passati al vaglio i comportamenti di chi ha tenuto le redini del gruppo, adesso le indagini si concentreranno sui rapporti tra Cirio e le banche, sull'emissione dei bond e quindi anche sugli organi di vigilanza.

La decisione di dare un'accelerata all'inchiesta è arrivata alla fine di un vertice fra i tre magistrati che hanno fatto il punto dopo aver spulciato un primo faldone sull'accidentata e disastrata vita del gruppo della pummarola dal 1997 al 2002. All'interno della perizia legale, finanziaria e contabile con allegati i bilanci e tutti i verbali dei consigli di amministrazione della Holding e delle società controllate, sono state messe in evidenza «numerose operazioni fittizie assolutamente slegate dal piano industriale» con l'obiettivo di ritoccare i bilanci e in particolare di nascondere plusvalenze e minusvalenze. E nel complesso intreccio di partecipazioni incrociate ci sarebbero anche «scambi di azioni, di crediti e prestiti» non giustificati dalla strategia aziendale. Operazioni che avrebbero portato all'insolvenza di Cirio Holding, Cirio Finanziaria, Cirio Del Monte Italia e Cirio Del Monte Nederland, sancite dalle sentenze del 4 e 7 agosto scorsi.

I legali di Sergio Cragnotti continuano a smentire che l'ex patron della Lazio, così come i suoi familiari e i suoi più stretti collaboratori, abbiano ricevuto avvisi di reato. E infatti ieri gli avvocati Franco Coppi, Giulia Bongiorno e Ugo Longo hanno sottolineato che Sergio Cragnotti si presenterà in procura per «fare dichiarazioni spontanee che possano permettere all'accusa di prendere in esame una serie di elementi capaci di chiarire i fatti». Sarà presentata anche una memoria con allegati.

Effetto Biogenina®: "Fattore di vita" dei capelli

La Biogenina® è l'ultimo ritrovato della Ricerca Giuliani (brevetto depositato), stimola l'attività del bulbo pilifero, favorendo la crescita dei capelli e contrastandone la caduta.
La speciale formulazione di Bioscalin® Giuliani con Biogenina® esercita sui capelli una triplice azione:
FAVORISCE la crescita - azione della Biogenina®.
NUTRE e rinforza il fusto - azione dei componenti proteici e vitaminici.
PROTEGGE il bulbo - azione degli antiossidanti contro i Radicali Liberi.
Bioscalin® Giuliani con Biogenina® è un integratore alimentare in compresse Retard (ne basta una al giorno a stomaco pieno); agisce dall'interno, dove nascono i problemi di indebolimento e caduta dei capelli. Risultati visibili già dopo 2 mesi. È consigliabile ripetere il trattamento 2/3 volte l'anno. Privo di controindicazioni; è adatto ad ogni età, a uomini e donne (anche alle neomamme).

IN FARMACIA

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 VENERDÌ 17 OTTOBRE 2003

OGGI

12,55 Sport 7 La7	20,00 Rai Sport Tre Raitre
13,00 Studio Sport Italia 1	21,30 «Biscardivenerdì» La7
14,30 Tennis. Torneo di Zurigo. Eurosport	23,40 Documenti. «Sfide». Raitre
16,00 Beach volley. Mondiali, quarti di finale. Eurosport	0.40 Motomondiale. Gp Australia, prima giornata Italia 1
18,20 Sport Sera Raidue	5,00 Motomondiale. Prove Gp 'Australia (diretta) Italia 1

Recoba: «Se non gioco è per Cuper»

MILANO. Non è ancora stato deciso se Recoba (nella foto) andrà in campo dall'inizio contro il Brescia, domani. L'uruguagio è stato provato nell'allenamento di ieri, ma il favorito come partner di Vieri resta Martins. Quel che è certo è che Recoba ha una voglia matta di tornare, «una voglia doppia rispetto agli altri, perchè ormai da 4 o 5 mesi non gioco. Sto bene, ho i 90 minuti nelle gambe: mi aspetto di esserci. Se questo non avverrà sono problemi dell'allenatore».

LA GRANT THORNTON HA ANNUNCIATO DI NON POTERLO CERTIFICARE

Roma, troppi debiti I revisori dei conti bocciano il bilancio

Passivo da capogiro: 104,5 milioni più il pesante disavanzo col fisco
Da coprire anche la fidejussione che consentì l'iscrizione in extremis

Federico Monga

La Roma è in crisi. Capello però, questa volta, non può fare nulla. Totti, e gli altri gioielli giallorossi, forse sì. Niente cucchiai. Niente punizioni. Niente finte. Semplicemente passando ad altre squadre. Campioni in cambio di soldi, tanti, per evitare il buco nero del fallimento.

La crisi non è di gioco. Gli infortuni degli attaccanti non c'entrano. La crisi è finanziaria. I conti, dopo anni di plusvalenze e gestione creativa, non tornano. La società di revisione Grant Thornton ieri ha annunciato di non essere in grado di certificare l'ultimo bilancio. Non se la sente di mettere la firma sotto i conti della «Magica». Le strategie dei dirigenti sono ritenute «opinabili». Non è chiaro come e quando si possano trovare almeno 37,5 milioni di euro. Soldi che l'Associazione Sportiva Roma deve restituire a Capitalia, la banca che il 30 luglio scorso ha salvato in corner l'iscrizione del campionato a tempo ampiamente scaduto, mettendo una toppa alla brutta figura delle fideiussioni patacca. Ma il buco da coprire «potrebbe anche essere maggiore», sostengono quelli della Thornton. Al 30 giugno scorso la perdita ammontava a 104,5 milioni di euro. C'è da saldare un altro maxidebito con il fisco italiano entro il 3 novembre. Il rischio di andare oltre è alto, fanno notare i revisori. E passata quella data è prevista una maggiorazione del 30%. In soldoni altri 11 milioni di euro. Non è nemmeno chiaro come la società sportiva «possa fare fronte alle attività annunciate per la riduzione del debito» nel piano di salvataggio approvato dal consiglio di amministrazione il 29 settembre scorso.

Peccati gravi per una società quotata in Borsa. Così come gravi possono essere le conseguenze. Se non altro perché la Consob, organo di controllo dei mercati finanziari italiani, in quanto a rigore non è certo la Covisoc e ha aperto un'inchiesta che potrebbe finire anche nelle false comunicazioni sociali. Non è un caso che sempre ieri anche i revisori dei conti della Lazio abbiano deciso di prendersi tempo per certificare il bilancio. Non è un buon segno neanche per i biancocelesti che già si sono salvati una prima volta dal crack di Cragnotti e della Cirio grazie al generoso intervento delle banche.

Si sta giocando un brutto derby del Cupolone. Forse il più brutto. La Roma dovrà copiare i cugini biancocelesti se vuole venirne fuori. Non è detto però che basti. Il piano di salvataggio prevede grossi sacrifici, primo fra tutti la necessità di «effettuare trading di giocatori in grado di generare flussi di cassa positivi per fare fronte ai fabbisogni finanziari e debitori». Fuori dal linguaggio finanziario, significa vendere i giocatori. Preferibilmente i più forti. Ancora meglio se a bilancio sono a costo zero. Come capitan Totti, cresciuto nel vivaio. Per la ragioneria il Pupone non è costato nulla. Milan, ma non solo, aspettano interessate.

Per uscire dal tunnel Sensi dovrà convincere giocatori e allenatori a «un drastico taglio degli stipendi e puntare di più sul vivaio». Si parla di una potatura del monte ingaggi del 40 per cento. Meno risorse a disposizione con l'imperativo di «mantenere le attuali quote di mercato». E se i pezzi migliori andranno via non sarà facile convincere i pur fedelissimi tifosi giallorossi a pagare il biglietto dell'Olimpico in massa come negli ultimi anni. Fatti i tagli e le cessioni la Roma comunque dovrà trovare finanze fresche. Direttamente o attraverso nuovi soci disposti a tentar la sorte del calcio. Forse l'operazione più difficile.

Secondo i revisori dei conti non si può nemmeno fare affidamento sulla stampella del decreto «salvacalcio», inventato dal governo italiano e che permette di spalmare sui conti dei prossimi dieci anni la svalutazione dei giocatori perché «c'è un'inchiesta della Commissione europea che potrebbe bocciarli come aiuti di Stato». I tempi dello sconosciuto Gabriele Paoletti, valutato 20 miliardi di lire tanto per aggiustare i bilanci, potrebbero essere finiti. Tanto per la cronaca il «campionissimo dei conti» ora è valutato 60 mila euro. La panchina delle plusvalenze a Roma era davvero lunga: Panarelli in comproprietà con il Torino da 10 milioni a 60 mila euro, dopo un prestito gratuito alla Fiorentina. Chi vuole David Bombardini, comprato a 11 milioni dal Palermo, ora deve sborsare un vecchio miliarduzzo. Pesanti anche le perdite di valore dei titolari, complice anche la crisi generale del mercato: Lima, Pelizzoli e soprattutto Cassano (svalutato di quasi 5 milioni di euro). Un brutto colpo per lo show business del new calcio.

Il piano di salvataggio del club giallorosso è stato definito «opinabile e incerto» Non è chiaro come e quando verranno trovate le risorse per ripianare il buco Sensi: «Non vendo» Nuovi problemi anche per la Lazio

Sensi e Totti insieme all'Olimpico
Il Pupone resta il sogno di ogni club

Il ds Baldini: «Vendere i campioni? E' un'ipotesi»

Piero Serantoni

ROMA

Lo scudetto? Sembra proprio una maledizione per la Capitale. Conquistato il tricolore sono cominciati i guai finanziari della Lazio, ora è la Roma a dover varare un nuovo piano industriale, messa nel mirino dalla società di revisione Grant Thornton che dichiara l'impossibilità di dare un *giudizio sul bilancio* consolidato al 30 giugno scorso. E' davvero una stagione tormentata per la società romana, aperta dalle difficoltà nell'acquisto di Chivu e dalle false fidejussioni di cui è stata vittima nell'iscrizione al campionato.

Il direttore sportivo giallorosso Franco Baldini guarda al comunicato della società di Trigoria che ipotizza la cessione di calciatori, e cerca di placare l'ansia dei tifosi: «E' solo un'ipotesi, una delle tante possibili, visto che la Roma ha un grande patrimonio, rappresentato proprio dai calciatori. Noi diciamo anche di non aver la volontà di ricorrere a queste cessioni». E sulla ricapitalizzazione di 37,5 milioni di euro: «Erano quelli per cui la Roma si è impegnata ad aumentare il capitale e l'operazione non sarà fatta da terzi. E' solo una cosa che riguarda la Roma. Questa vicenda non è correlata ad una possibile cessione della società».

A fine settembre la Roma aveva segnato in Borsa un rialzo record del 21,97% e questo aveva fatto pensare ad rastrellamenti di azioni in vista di un cambio di proprietà. Proprio l'ipotesi che Sensi volesse lasciare era corsa nei giorni scorsi, il tam-tam parlava di un'offerta di Pierluigi Toti: il presidente della «Lamaro appalti spa», grande amico di Geronzi, avrebbe proposto 150 milioni di euro e si sarebbe accollato i debiti. Lo stesso Toti ha poi smentito tutto e il presidente Sensi ha ribadito: «E' già pronto l'aumento di capitale, sto sistemando tutto, presto saranno pagati altri stipendi. In breve tempo la Roma sarà a posto. Io non ho nessuna intenzione di lasciare. E deciderò l'eventuale cessione, senza interferenza o condizionamenti». A febbraio lo stesso presidente Sensi aveva smentito seccamente anche l'ipotesi di un accordo con Claudio Toti, fratello di Pierluigi e presidente della squadra di basket, la Lottomatica Virtus Roma: «Toti? Ma chi lo conosce» ironizzò il numero uno di Trigoria.

Seguendo la strada che sembra aver salvato la Lazio, il cda romanista parla del piano spalma, ingaggi, teoricamente già accettato dai giocatori, ma le riunioni cominciate alla fine della stagione scorsa non hanno portato ancora grandi risultati. Su queste basi capitan Totti ed il suo staff stanno discutendo il prolungamento del contratto fino al 2006. Ma in questi giorni la squadra chiede il pagamento di stipendi arretrati: quattro sarebbero in sospeso (maggio, giugno, agosto e settembre).

INCONTRO FRA MOGGI E CASAL, PROCURATORE DEL FRANCESE. IL CONTRATTO CON LA JUVE SARÀ PROLUNGATO DI ALTRI 5 ANNI

Trezeguet giocherà con Del Piero fino al 2008

Domani ad Ancona, Miccoli farà coppia con Di Vaio. In regia Maresca

Silvia Garbarino

TORINO

Del Piero, Nedved e Trezeguet. La Juve del futuro prossimo passa ancora e fortemente attraverso i suoi uomini simbolo, i suoi gioielli. Lo dimostra la strategia di mercato adottata nelle ultime settimane da Moggi. Tre mosse che servono ad interpretare il sistema astrale posto sopra il cielo bianconero. Prima il rinnovo (con tanto di show) della fiducia totale a capitan Del Piero, quindi la stesura del contratto (ormai pronto per essere sottoscritto) per blindare per altri tre anni il prezioso polmone d'acciaio Nedved, e ora il lavoro di fino per legare a filo doppio alla maglia bianconera David Trezeguet. Il procuratore dell'attaccante francese, Paco Casal, si è incontrato ieri a Milano con il direttore generale juventino e non solo per prendere un Campari.

Sul tavolo il prolungamento del contratto del transalpino, che scadrebbe naturalmente - senza ulteriori interventi, cioè - a giugno del 2005. L'obiettivo della società juventina è di prolungare l'accordo con David per 5 anni, ovvero fino al 2008, quando il bomber avrà 31 anni. Paco Casal, accompagnato dal fido conterraneo Daniel Fonseca (che smesse le scarpette da gioco si è avviato alla carriera di manager), avrà ascoltato le sirene moggiane ma anche ribaltato il discorso su un tasto che in casa juventina è da sempre molto delicato: il denaro.

Dalla prima stagione alla Juve, Trezeguet guadagna la stessa cifra: un milione e duecentomila euro netti all'anno. Mai gli è stato apportato un ritocco, un irrobustimento, nonostante il «bleu» sia considerato uno delle punte più forti del globo. Che sia una macchina da gol, lo dicono le statistiche: solo in quest'avvio di campionato David ha già segnato 4 reti (su 4 partite disputate) e condivide la seconda posizione in classifica generale marcatori in coabitazione con il compagno Di Vaio, preceduto soltanto dal milanista Schevchenko e dal parmense Adriano (6 reti per entrambi). L'anno scorso, tribolato per il lungo infortunio, ha totalizzato soltanto 17 presenze (in campionato) condite comunque da 9 gol. Nello scudetto numero 26 della storia juventina (2001-2002, quello finitò nella storica domenica del 5 maggio) hanno avuto l'esito di un grimaldello insostituibile i suoi 24 sigilli. Monsieur Trezeguet è una gemma (nel suo curriculum ricordiamo 1 Campionato del Mondo e un Europeo oltre a 2 scudetti con il Monaco) e dunque chi lo vuole alla propria corte deve orientarsi su ricompense superiori a quelle pattuite finora. Il vis à vis di ieri con Casal ha riservato a Moggi anche una sorpresa che ha il ghigno da tricheco di Recoba. Il fantasista uruguaiano è tutelato pure lui da Casal, e sebbene l'incontro sia stato «casuale» e non rappresenti una prova trasparente d'interessamento juventino è anche vero che l'aria in casa Inter non è in questi giorni delle più terse. Mantenere rapporti buoni con la Signora è però sempre una strategia intelligente. Se sono fiori, sbocceranno presto.

Mentre Moggi metteva colla cemento sulla mattonella Trezeguet, la Juve si è allenata al centro Sisport in vista della trasferta di Ancona (anticipo della sesta giornata). Sulle scelte di formazione di Lippi influisce la prossima partita di Champions League contro la Real Sociedad dell'ex Kovacevic. Trezeguet andrà in panchina, risparmiato proprio per l'appuntamento serale di Coppa (l'obiettivo principe stagionale della Juve) e anche la soluzione Nedved in coppia con Di Vaio o Miccoli a supporto da rifinitore centrale, è la meno probabile. Il ceco ha accusato un dolore ai flessori della coscia destra e per non aggravarne la situazione potrebbe finire in panchina sostituito da Miccoli, che si troverebbe a fianco Di Vaio e farebbe spazio all'inserimento di Maresca alle loro spalle. Il centrocampo (a tre pedoni) sarebbe quindi composto da Appiah, Tacchinardi e Davids mentre in difesa ko Legrottaglie a pausa per Thuram, si propone la linea composta da Birindelli-Ferrara-Montero-Zambrotta.

Che sia vicino il suo giorno, Miccoli lo avverte. Il piccolo grande uomo leccese, ha voglia di dimostrare il suo valore, il suo talento. «Mi sono trovato bene nel ruolo di rifinitore che da seconda punta - dice - l'importante è trovare spazio in squadra, giocare mi serve per ritrovare anche la condizione atletica che non è ancora la migliore dopo l'operazione (appendicectomia, ndr). Con il Bologna ho riassaggiato il campo adesso devo crescere». L'ex perugino sa che deve cogliere al volo ogni opportunità, perché tra l'assenza patita e il crescere del romanista Cassano, potrà avere difficoltà a trovare varchi anche in Nazionale. «La convocazione del Trap contro l'Azerbaigian mi ha risollevato parecchio il morale, anche se sapevo che non avrei giocato. Quando si sta fuori per infortunio non è mai bello, soffri, temi di restare indietro. Per fortuna il momentaccio è passato, Antonio (Conte, ndr) mi è stato d'aiuto come tutti i compagni e adesso sono di nuovo in gruppo e voglio tornare ad essere utile tanto alla Juve quanto alla Nazionale».

Una rete contro i marchigiani sarebbe l'ideale per fargli tornare il sorriso aperto che lo contraddistingue. «Il gol mi manca, non lo nego. Mi regala un'emozione che non ha eguali, però se contro l'Ancona facessi segnare Di Vaio sarebbe una gioia uguale. Sarà una partita dura non scontata, ma noi andiamo per vincere». E proseguire la striscia positiva in trasferta (finora 2 vittorie su due).

MUTUALITA', SOS A FEDERAZIONE E CONI

Lega: Uckmar batte cassa

■ MILANO. Nessun accordo in Lega sulla mutualità per le quattro società di serie B ripescate (Catania, Fiorentina, Genoa, Salernitana). L'assemblea dopo alcune ore di discussione ha deciso di demandare la soluzione al Consiglio che ha preso tempo fino al 29 ottobre. Nel frattempo il presidente Galliani e i suoi consiglieri che non sanno dove trovare i soldi, perché le altre 20 società cadette non intendono assolutamente rinunciare neppure a un euro di quanto ricevono attualmente dalla A (103 milioni a stagione garantiti fino al 2005), hanno deciso di chiedere aiuto alla Federazione e al Coni. Molto polemico il Catania, che una votazione effettuata ieri ha considerato al pari delle altre ripescate e quindi fuori dalla mutualità attuale, come era stato deciso in una precedente assemblea.
Intanto sulla Lega è caduta una grossa tegola: il professor Victor Ukmar, già presidente della Covisoc, per consulenze fiscali e amministrative prestate nel 2001, ha presentato una parcella di 13.485.000 euro. Un importo che stravolge le precedenti notule da lui stesso fatte in passato per lavori simili che non superavano mai i 30 milioni di lire di allora. Ovvio il ricorso agli avvocati per contestare la richiesta. (n. sor.)

David Trezeguet, 51 reti in serie A

Fabrizio Miccoli, nato a Nardò, il 27 giugno 1979, è alla sua prima stagione nella Juve, dopo quattro anni con la Ternana in B e un campionato a Perugia nella massima serie. Con la maglia bianconera non ha ancora segnato Ad Ancona partirà titolare in attacco con Di Vaio

IL BIG MATCH CON L'ATALANTA POTREBBE ESSERE L'ULTIMO SENZA LA COPERTURA DELLA PAY-TV

Il Toro vuole blindare Pinga

Ferrante: «Per la B è un lusso, teniamocelo stretto»

Roberto Condio
TORINO

Nell'allucinante frullatore di partite (9 in 5 settimane), emozioni e umori che è questo inizio di serie B, ieri in casa-Toro è stato il giorno più sereno. Volti distesi e sorridenti dopo il partitone col Cagliari che ha riattivato certezze ed entusiasmi smarriti nel doppio ko con Salernitana e Pescara. In più, contorni positivi in ordine sparso: la visita al Comunale, durante l'allenamento, di 47 bambini colombiani del progetto «Un gol per la vita» dall'allegria contagiosa; il battesimo ufficiale del settimanale di solo Toro «Granatissimo», da domani in edicola; il successo della seconda partita trasmessa in diretta online (oltre 3000 accessi, nessuna lamentela sulla qualità del servizio, replica domani sera per l'Atalanta) e soprattutto la trattativa ormai in dirittura d'arrivo con lo sponsor da piazzare sulla maglia (la birra Bavaria) e l'importante riapertura del fronte pay-tv con Sky che potrebbe riportare i granata sul satellite a partire dal match casalingo del 2 novembre contro l'Ascoli.

Un bel momento, insomma. Impossibile da godere fino in fondo, però, perché domani al «Delle Alpi» sarà di nuovo tempo di giocare e l'avversario è il peggiore possibile: l'Atalanta capolista, unica imbattuta della cadetteria, miglior difesa (5 gol subiti) e 2° miglior attacco (16 realizzati) del campionato. «E la nostra stanchezza è tanta», confessa Marco Ferrante, uno dei sei sempre presenti di un Toro che finora ha fatto turnover quasi esclusivamente per ovviare agli infortuni. Mandorlini, invece, l'altro ieri ha tenuto a riposo Gonnella, Bellini, Bernardini e Pinardi. Bergamaschi più freschi, quindi, domani sera? «Vedremo - risponde il bomber granata -. Di certo c'è che per tutti sarà l'ultimo sforzo di questo tour de force micidiale. Poi, finalmente, potremo respirare un po', senza turni infrasettimanali fino al 19 novembre».

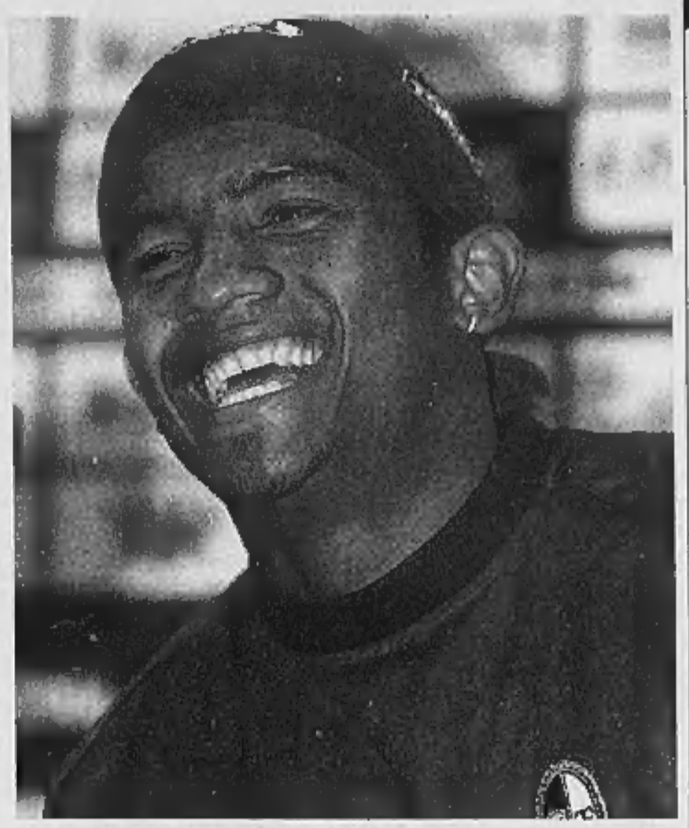
Sarà il big-match della serata, Toro-Atalanta. Due retrocesse in cerca di riscatto, due tifoserie che non vanno d'accordo, due squadre di qualità. «Questa volta non avremo problemi di concentrazione come può essere accaduto contro Salernitana e Pescara quando, per aver alzato troppo la cresta, ci siamo presi due bastonate - assicura Ferrante -. Contro le "grandi", non deludiamo. Palermo e Cagliari se ne sono già accorte. Mercoledì abbiamo giocato come sappiamo, non è stato un episodio. Certo, ripetersi sempre a quei livelli è impossibile: vorrebbe dire uccidere il campionato. Sarebbe sufficiente essere più cinici, imparare a vincere magari soffrendo come ha fatto proprio l'Atalanta contro il Pescara».

Ferrante spera in un «Delle Alpi» con più gente («Solo la Maratona non tradisce mai, ma forse è questo stadio a essere troppo grande per noi»), è invece certo di rivedere un bel Toro: «Con Fuser, Balzaretti, Castellini e Pinga, tutta gente che può fare molto male sulle fasce, quest'anno arrivano palloni d'oro in mezzo. E io riesco anche a segnare di testa...». A proposito di Pinga, mercoledì erano molti gli osservatori europei arrivati al «Delle Alpi» per spiare il talento brasiliano legato al club granata fino al giugno 2005. Cimminelli, ammaliato dalle sue prodezze, vorrebbe blindarlo al più presto: entro la settimana prossima ci sarà un incontro decisivo. Ferrante, intanto, dice la sua: «André mi ha davvero impressionato. È sprecato per la serie B, cerchiamo di tenercelo ben stretto. Nel mio piccolo, qualcosa ho fatto: mercoledì ho visto che aveva fame di gol, mi ha guardato mentre stavo andando sul dischetto ma non ha osato chiedermi nulla. Gliel'ho lasciato io, il rigore: se lo meritava tutto».

OGGI SORTEGGIO PER ROMA, PARMA E PERUGIA

Uefa, italiane testa di serie

■ NYON. È in programma oggi a Nyon il sorteggio del secondo turno di Coppe Uefa che, eliminata l'Udinese, vedrà impegnate il 6 novembre (andata) e il 27 novembre (ritorno) tre formazioni italiane: Roma, Parma e Perugia. Tutte teste di serie le nostre rappresentanti. Evitati, dunque, incroci pericolosi con «big» del calibro di Valencia, Barcellona, Liverpool, Newcastle, Borussia Dortmund e Rosenborg. Da notare il pessimo debutto delle squadre tedesche: delle cinque in lizza, soltanto Borussia e Schalke hanno passato il primo ostacolo. Fuori a sorpresa, invece, l'Hertha Berlino (contro il Groclin Grodzisk polacco), l'Amburgo (contro il Dnipro Dnipropetrovsk russo) e, ieri, il Kaiserslautern (contro il Teplice ceco).
Subito eliminati anche due team inglesi: il Blackburn ha trovato disco rosso contro i turchi del Genclerbirligi mentre il Southampton è uscito per mano della Steaua Bucarest. Risultati dei posticipi di ieri. Viktoria Zizkov (R. Cec)-Broendby (Dan) 0-1 (andata 0-1, qual. Broendby); Teplice (R. Cec)-Kaiserslautern (Ger) 1-0 (and. 2-1, qual. Teplice); Schalke 04 (Ger)-Kamen Ingrad (Cro) 1-0 (and. 0-0, qual. Schalke); Kaernten (Aut)-Feyenoord (Ola) 0-1 (and. 1-2, qual. Feyenoord).


Cimminelli è pronto ad allargare i cordoni della borsa per allungare il contratto di Pinga

Mandorlini mago dei giovani

Il lavoro del tecnico esalta i meriti della capolista

Roberto Pelucchi
BERGAMO

Era da tre anni che a Bergamo non c'era così tanta euforia per l'Atalanta: erano i tempi di Vavassori e della sua banda di ragazzini terribili. Bei tempi cancellati dalla retrocessione in B. In estate l'aria che gravitava su Bergamo era pesante, in pochi erano pronti a scommettere sulla nuova Atalanta nata da un parto estivo tutt'altro che indolore. La società ha dovuto fare di necessità virtù: si è liberata dei «gioielli» per fare cassa, ha cercato di ridimensionare gli ingaggi e ha acquisito giocatori senza troppe pretese. Poi ha messo la patata bollente nelle mani di un allenatore ambizioso come Andrea Mandorlini che, dopo una lunga gavetta, a La Spezia e a Vicenza aveva mostrato di saperci fare. L'ennesima scommessa di Ivan Ruggeri, fare le nozze coi fichi secchi.

Tre mesi dopo il risultato è sotto gli occhi di tutti. L'Atalanta è prima in classifica con 21 punti, già 7 in più sul sesto posto valido per lo spareggio-promozione. La squadra nerazzurra è la sola a non avere ancora perso dopo nove partite, ha la miglior difesa (5 gol subiti), il miglior attacco (14 reti), il capocannoniere del torneo (Budan) e il maggior numero di vittorie (6, come la Ternana). Non è tutto frutto della programmazione, ovviamente. Nessuno, neppure i tifosi più fedeli, aveva osato ipotizzare uno scenario simile. Ma i meriti dei nerazzurri sono innegabili. Tutto quello che si ritrova tra le mani in termini di punti e di considerazione, l'Atalanta l'ha ottenuto sul campo. Mandorlini è riuscito a tempo di record ad amalgamare un gruppo nel quale tutti si sentono utili.

Non è un caso, dunque, che in tempi di turnover sfrenato l'Atalanta non abbia mai accusato un cambio di ritmo, un cedimento. La panchina, che pareva sguarnita di adeguati ricambi, si è trasformata invece in un'autentica miniera d'oro. L'Italia ha scoperto così l'esistenza di Riccardo Montolivo, colpi da talento consumato e personalità da vendere a soli 18 anni. Oppure di Giampaolo Pazzini, un anno in più, campione europeo under 19 e fine goleador. Non è un prodotto del prolifico vivaio, ma pur sempre una grande sorpresa, il cronato Igor Budan, che dopo aver girovagato per 4 anni tra Venezia, Empoli e Ancona senza lasciare apparenti tracce di sé, è arrivato in prestito a metà agosto trasformandosi subito in quella punta efficace e prolifera che la gente chiedeva a viva voce da anni.

L'Atalanta creata da Mandorlini ha nel gioco l'esclusivo mezzo per arrivare al risultato: palla a terra, molta velocità, capacità di liberare anche 7-8 volte, a partita, un giocatore davanti alla porta avversaria. Il Torino, che attende domani sera la capolista, è avvisato.

SPORT FLASH

■ **UN PRETE AL SIENA.** Nel consiglio di amministrazione del Siena è entrato un prete, don Gaetano Rutilo: curerà le «iniziative di solidarietà».

■ **PIRLO AL MILAN SINO AL 2008.** Il centrocampista Andrea Pirlo ha rinnovato il contratto con i rossoneri fino al 30 giugno 2008.

■ **BARTHEZ A MARSIGLIA.** Concluso l'accordo tra il Marsiglia e il Manchester Utd per il prestito del portiere Fabien Barthez al club francese fino al giugno 2004.

■ **BILICA DENUNCIATO.** Il difensore brasiliano dell'Ancona, Fabio Bilica, è stato denunciato dalla Questura locale per resistenza a pubblico ufficiale. Lunedì notte nell'abitazione del giocatore, la polizia è intervenuta per sedare una violenta lite tra Bilica e la sua compagna.

■ **SQUALIFICHE IN B.** Tre giocatori di serie B sono stati squalificati per un turno: Sportillo (Triestina), Lamacchi (Como) e Ze Elias (Genoa).

■ **TOTOCALCIO, LE QUOTE.** Quattro 13 da 265.521 nel concorso n. 14 di mercoledì. Colonna vincente: 1X1, 111, 12X, 221, 2X. Altre quote: ai 60 «13» € 1.071; ai 2159 «12» € 79; ai 447 «9» € 501.

■ **DOPING SU LA7.** Stasera nel «Biscardi di venerdì», alle 21,30 su La7, si parla di Ancona-Juventus e Brescia Inter, di doping nel calcio e nel ciclismo.

■ **TENNISTAVOLO OLIMPICO.** L'azzurra Monfardini Tan, cinese naturalizzata, è stata ammessa direttamente al tabellone olimpico di Atene 2004, saltando le qualificazioni continentali.

■ **BOXE, ADDIO PAPP.** Lutto nel pugilato: all'età di 77 anni, e dopo una lunga malattia, è morto l'ungherese Laszlo Papp, tre volte olimpionico a cavallo tra gli Anni 40 E 50.

■ **TIRO, UN BRONZO.** Daniele Di Spigno ha vinto a Lunghezza (Roma) il bronzo nella finale del double trap della Coppa del mondo, specialità double trap. Oro al principe degli Emirati Almaktoum.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Ieri a Roma (trotto), combinazione 14-18-16, quota € 218,37.

E TU COME STAI?
Vivere meglio: dalle nuove tecniche di wellness alle scoperte della medicina alternativa

IL GRANDE CINEMA IN PRIMA VISIONE
The Others
NICOLE KIDMAN
Isola di Jersey, 1945: in un maniero sperduto si aggirano delle presenze inquietanti. Un thriller straordinario, tutta suspense.
PANORAMA + DVD SOLO € 15,90
PANORAMA + VHS SOLO € 8,50

Interactive English Gold
Passport Le lingue per viaggiare
PANORAMA + 8" CD-ROM SOLO € 12,90

Guide d'Europa del Touring
Praga
Un gioiello di raro splendore nel cuore d'Europa. 10 itinerari per visitare il centro storico e la Via Reale, il quartiere di Malá Strana, la Collina di Petrín e la Città Nuova.
PANORAMA + ECONOMY + GUIDA € 5,90

www.panorama.it

MAXI CALENDARIO 2004
SOLO € 6,50
VHS BACKSTAGE
SOLO € 6,90*
ADRIANA VOLPE

DVDTECA
PLATOON
UN FILM DI OLIVER STONE
CHIEDILO AL TUO EDICOLANTE
OGNI DVD SOLO € 12,90*
*oltre al prezzo dell'opzione scelta
Panorama MONDADORI